3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 338. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

MILLE UOMINI ED ELICOTTERI IMPEGNATI FRA SCAMPIA E SECONDIGLIANO. PRESO IL FIGLIO DI DI LAURO. PISANU: UN COLPO MORTALE AI BOSS

Blitz anticamorra, rivolta nel quartiere

La folla contro gli agenti che arrestano 53 criminali

NAPOLI. Maxi-blitz contro la camorra. L'operazione è scattata dalle prime ore della mattina a Secondigliano e a Scampia, teatro di una cruenta guerra di camorra per il controllo del mercato della droga. Sono cinquantatré le persone arrestate. Tra loro anche Ciro Di Lauro, figlio del boss Paolo, capo di una delle fazioni protagoniste della faida. Sono stati impegnati complessivamente circa mille uomini. Quando gli agenti si sono recati nel rione per eseguire i provvedimenti di fermo sono stati contrastati dai famigliari degli appartenenti ai clan. Dapprima, soprattutto le donne, hanno lanciato di tutto da balconi e finestre, poi sono scesi in strada e hanno fatto blocchi e incendiato cassonetti della spazzatura.

Cirillo, Grigaetti E ALTRI SERVIZI
DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

L'URLO DELLE DONNE: ANDATE VIA DI QUI

A centinaia sono scese in strada con i bambini per ostacolare l'operazione delle forze dell'ordine

Fulvio Milone A PAGINA 3

LA MUTAZIONE GENETICA DEI GUAGLIONI

La spartizione del mercato della droga all'origine della faida che sta insanguinando il Napoletano

Francesco La Licata A PAGINA 2

PAROLE E VERSI PER DIFENDERE LA LEGALITÀ

In un libro a cura di Ermanno Rea i contributi di poeti, registi e scrittori che sono legati alla città

Robiony CON GLI INTERVENTI DI Luzi, Magrelli, Rosi e Stajano A PAGINA 5

PRIMA ALLA SCALA

MILANO

PRIMA TRIONFALE NEL TEATRO RITROVATO

Il pubblico entusiasta tributa a Muti 15 minuti di applausi

Cappelletto, Gallarati, Giovara, Minervino e Poletti ALLE PAGINE 30 E 31

LA RIVINCITA DI BERLUSCONI

LA PRESA DELLA SCALA

Chiara Beria di Argentine

CHAMPAGNE e petali di rosa. «Abbiamo fatto tutto in poco più di due anni», nel salotto in seta gialla dietro il Palco Reale, durante l'intervallo dell'opera, Silvio Berlusconi raggiante illustra ai premier di Albania, Fatos Nano, e di Croazia, il gigantesco Ivo Sanader, il nuovo miracolo della sua operosa Milano, la riapertura della Scala. Attorno al presidente la corte di ministri, tecnici, burocrati e fedelissimi accompagnati dalle loro signore in lungo e con il collier. Rubini rossi per la first lady Veronica, in neri boccoli e un abito bordato di volpe, nera. «Tornerò alla Scala sola, con una mia amica, lunedì sera», sospira lei che non è tipo da Palco Reale. Ovazioni al maestro Riccardo Muti, alle scene di Pier Luigi Pizzi, agli artisti, ai tecnici, alle maestranze e commenti entusiastici sull'ottima nuova acustica del teatro. Ma anche una bella rivincita per il Cavaliere nato nel popolare quartiere Isola, snobbato per anni dalla grande borghesia della città che, anno dopo anno, gli ha poi venduto ville, terreni e case editrici e ora fa la coda per omaggiarlo prima che riprenda il suo posto, al centro del Palco Reale. Tutto il resto è show; la scollatura mitica di Sofia Loren, gli smeraldi grandi come nocciole di Alessandra De Marco, moglie del re dell'alcantara; gli immobiliaristi e i divi di un nuovo capitalismo dai modi esagerati quasi quanto gli oblò così trash sui tondi fianchi di Valeria Marini.

«Sarei stata con voi con gioia. Desidero farle avere di cuore il mio grazie per tutto ciò che ha fatto per la rinascita della "nostra" Scala». Renata Tebaldi, il mitico soprano che, per tanti anni, con la sua magnifica voce e la sua arte, ha incantato il pubblico della Scala, giunta alla fine della sua lunga strada, ormai troppo malata, non è presente al Grande Evento. Ma il suo estremo pensiero - tutto il suo amore per il Teatro alla Scala - scritto su un biglietto al sovrintendente Carlo Fontana, è il canto più intenso e limpido nella notte dell'autocelebrazione dei nuovi potenti per il teatro rinato e per la ritrovata efficienza milanese. Indimenticabile Tebaldi. Sessanta milioni di euro, spesi dal Comune: servirà? Dopo tante polemiche su come il corpo del teatro è stato rifatto per cancellare ogni traccia del tempo e ingigantito con due clamorose protesi, firmate dal celebre architetto Mario Botta (in delirio di gioia nel foyer) nella speranza di restituirgli, proprio come s'illudono tante «sciure» siliconate in sala, una nuova gioventù, ritorna in scena con lo struggente assolo di Tebaldi la vera anima della Scala. Quell'anima fatta di grandi opere, grande musica e artisti eccelsi che nessun Principe di turno riuscirà mai a scalfire.

LA BELLA NAPOLI

Federico Geremicca

ADESSO, naturalmente, mentre sugli schermi tv scivolano le immagini di una periferia che pare Baghdad, con donne urlanti contro la polizia, adesso - dicevamo - può apparire vana retorica dire che Napoli non è quella roba lì, le sirene, le manette, i kalashnikov e le vendetta. E invece è così. Nonostante i suoi centoventi morti e passa dall'inizio dell'anno e nonostante la rassegnazione e la paura che si tagliano ormai a fette anche nei quartieri bene della città, Napoli non è Scampia: come Milano non è mai stata tutta da bere e Roma non è più - e da una vita - la città dei ministeriali e dei maritozzi.

Ancora qualche settimana fa, Carlo Azeglio Ciampi - che appena può invita i suoi ospiti illustri a Villa Rosbery - passeggiava per le vie del centro con Jorge Sampajo, presidente portoghese: quattro passi sul lungomare, un caffè da Gambrinus, uno sguardo a Capri e una cravatta da Marinella. Due giorni fa Gerardo Marotta, napoletano e presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, è stato insignito della Legion d'onore. E lassù, nel Museo di Capodimonte, folle di cittadini e di turisti fanno per ore la fila per visitare la più bella mostra del Caravaggio forse mai allestita in Europa.

Annotare che fuori e intorno al far west di Scampia c'è tutto questo, non vuol dire parlar d'altro. E non è nemmeno così ovvio, come forse può apparire: le etichette e i cliché - che riguardino uomini, città o storie - una volta diventati senso comune son difficili da cancellare. E allora, se si è ancora in tempo, quel che va osteggiato oggi è l'affermarsi dell'idea di una Napoli diventata ormai Chicago Anni 30, città invivibile e infrequentabile, metropoli di morte, di paura e di camorra. Naturalmente, l'antica capitale del Regno delle due Sicilie non è più nemmeno quella vetrina scintillante di inizio Anni 90, il G7 e Bill Clinton che fa jogging a via Caracciolo, il rinascimento napoletano e la nuova piazza Plebiscito, poi la regina Elisabetta e l'eruzione culturale di quegli anni, il cinema di Troisi e di Martone, la musica di Pino Daniele e della Nuova Compagnia e perfino - perché no? - il fresco ricordo di Maradona, delle sue coppe e dei suoi scudetti.

Napoli non è più quella perché il tempo non passa mai invano. Il tempo cambia uomini e luoghi, in meglio o in peggio: e certo all'ombra del Vesuvio la ruota è un po' di tempo che gira all'incontrario. Ora - e non è per buttarla in politica - ma alcune cose sono accadute e altre no. E' accaduto che negli ultimi 15 anni Napoli abbia perso quasi 100 mila occupati nei soli settori della cantieristica, della siderurgia e della metalmeccanica. Non è accaduto, invece, quel che era stato promesso dopo la fine dell'Italsider: il risanamento di Bagnoli, uno degli angoli più belli del Mediterraneo, è rimasto carta straccia, svanito il miraggio della Coppa America nessuno ne parla più e la nuova occupazione promessa si è trasformata in benzina purissima per la rabbia e perfino per le violenze di centinaia di migliaia di disoccupati.

Ma Napoli non è Scampia. Non è tutta camorra, come Palermo non è tutta mafia. Napoli è ferita e sofferente, certo. Ma Napoli è anche forte e bella. Ed è importante, forse, dirlo proprio in un giorno così: nel giorno della paura, della rotata e della polizia.

MA UN RAPPORTO SOLLEVA DUBBI SUL LIVELLO DEL DEFICIT

L'Ue: sui conti pubblici non c'è un «caso Italia»

BRUXELLES. L'Italia resta sotto i riflettori della Ue per i suoi conti pubblici. Dopo le preoccupazioni espresse lunedì a Bruxelles sul taglio delle tasse (che senza adeguate coperture rischierebbe di portare il deficit del nostro Paese oltre il 3 per cento), ieri il commissario Almunia ha gettato acqua sul fuoco, assicurando che «non si vuole creare nessun caso Italia» e che si tratta di normali controlli.

Ma un rapporto commissionato dall'esecutivo Ue solleva nuovi dubbi sul calcolo del disavanzo italiano negli ultimi anni. Il ministro dall'Economia Siniscalco minimizza: solo piccole discrepanze.

Lupi e Maggiore A PAG. 7

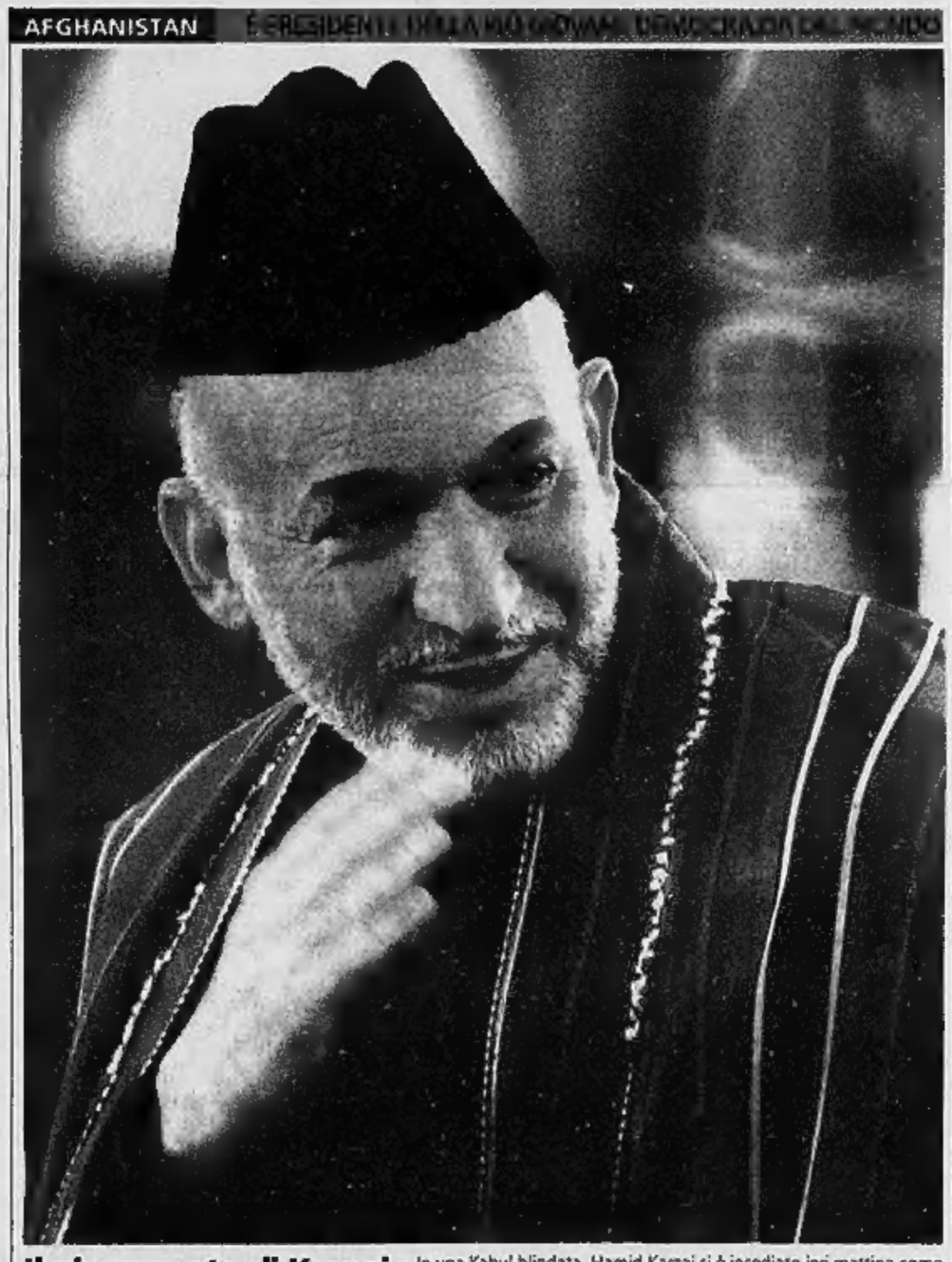
ECONOMIA

FUSIONE TELECOM-TIM OPA DA 14,5 MILIARDI

Approvata l'operazione Prezzo di 5,6 euro per le azioni ordinarie e per quelle di risparmio Tronchetti: il debito compatibile con il livello attuale del rating

Spini e Zani A PAGINA 21

AFGHANISTAN È PRESIDENTE DELLA PIÙ GIOVANE DEMOCRAZIA DEL MONDO



Il giuramento di Karzai In una Kabul blindata, Hamid Karzai si è insediato ieri mattina come primo presidente della «più giovane democrazia» del mondo. Ha giurato sul Corano, sotto lo sguardo compiaciuto del vice presidente Usa Dick Cheney e del segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, che ebbe un ruolo sostanziale nel lanciare la guerra tre anni fa contro i taleban

Cándito A PAG. 11

Questa settimana in edicola con La Stampa

In edicola Pizze e torte salate

Oggi Antipasti caldi

€ 1,90 + il prezzo del quotidiano

LA STAMPA

AL MOTOR SHOW LA FESTA DEI GIOVANI

Domani in edicola speciale di 32 pagine tra novità, tendenze miti, mode e spettacoli

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS

www.forus.it

BUONGIORNO

Un cavaliere da amare

CHIUNQUE abbia visto la matrone di Secondigliano dilatare i corpi sciatti davanti alle telecamere per inveire contro i carabinieri che venivano a prendersi i loro cari, è attraversato in queste ore da pensieri poco natalizi circa il possibile uso di missili chirurgici su determinati quartieri. Ha dunque bisogno al più presto di recuperare fiducia nella natura umana. Un compito gravoso che si è assunto Stefano B, quarantenne milanese imbottigliato nel traffico del ponte di sant'Ambrogio. Non stava sull'Isola dei Famosi e non ha avuto una storia con Al Bano, eppure merita uno spicchio della vostra attenzione.

Lo vedete? E' lì, fermo al semaforo rosso, mentre ripassa mentalmente i ritardi accumulati nella giornata. Quand'ecco che a poche macchine di distanza due ragazzi in moto affiancano l'auto di una giovane donna, Laura P, aprono la portiera e nonostante la sua resistenza riescono a scipparle la borsa. Stefano B assiste alla scena con una decina di altri automobilisti. Ma soltanto lui la interpreta come un segnale che l'universo gli sta mandando per dirgli: non puoi fare lo spettatore a vita, intervieni. Non si chiede dove sia lo Stato, perché capisce che in quel momento lo Stato è lui. Insegue i ladri, li costringe a sbandare, si avventa su quello che tiene in mano la borsa e lo blocca fino all'arrivo dei poliziotti. Ignoro se Laura P sia sentimentalmente appagata. Casomai non lo fosse, appurata la penuria di coraggio in circolazione, le suggerirei di innamorarsi con una certa urgenza di Stefano B.

9 771122 176003 41208

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA GUERRA DI SECONDIGLIANO

settembre 2002

LA FUGA DEL BOSS
Paolo Di Lauro, dopo i numerosi arresti che colpiscono il suo clan, è costretto a fuggire all'estero. Senza il carisma del capo, la solidità del gruppo si sfalda

settembre 2004

LA SCISSIONE
Raffaele Amato, «'O Lello», torna dalla Spagna dove si era rifugiato dopo aver sottratto del denaro ai Di Lauro. Forma il gruppo degli «Spagnoli» Comincia la faida.

28 ottobre

I PRIMI OMICIDI
Tra Scampia e Secondigliano, i quartieri della Camorra, cresce la tensione. Due pregiudicati, Fulvio Montanino e Claudio Salerno, sono uccisi dagli «Spagnoli»

22 novembre

TORTURATA
Gelsomina Verde, 22 anni, fidanzata di uno degli «scissionisti» viene torturata e uccisa dagli uomini di Di Lauro. Il suo cadavere è ritrovato carbonizzato su un'auto

7 dicembre

LE CIFRE
La faida ha fatto 23 vittime su entrambi i fronti. Le persone arrestate, dal 1° novembre, sono 686. Gli uomini delle forze dell'ordine a Napoli sono circa tredicimila

ANCHE CIAMPI E BERLUSCONI SI CONGRATULANO PER IL BLITZ

Pisanu: sradicheremo la camorra per sempre

«Mi erano stati chiesti dei fatti: eccoli. La repressione non avrà soste»

«Ora c'è uno spirito di collaborazione tra la magistratura e le forze dell'ordine»

Francesco Grignetti
ROMA

«Sradicheremo la camorra da Napoli». Programma impegnativo, quello che annuncia il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu. «I napoletani onesti possono esserne sicuri, così come con opposto stato d'animo debbono esserlo criminali e camorristi».

Cerimonia con agenti e carabinieri in alta uniforme, prefetti e generali, ieri, alla scuola superiore di polizia. C'era da annunciare l'entrata in servizio di trecento nuovi poliziotti e carabinieri di quartiere, che si vanno a sommare ai settecento di qualche mese fa. E bisognava anche parlare di una nuova sperimentazione, la denuncia on-line per furti e smarrimenti, possibile da gennaio in tre città italiane (Roma, Padova e Avellino). Ma ha fatto irruzione la cronaca. A Napoli era in pieno svolgimento il blitz nei rioni Secondigliano e Scampia. Si sussegguivano le notizie degli arresti. «Berlusconi, che era stato preavvisato, mi ha svegliato all'alba per avere notizie», ha raccontato Pisanu. Conferma la nota ufficiale di Palazzo Chigi: «Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, non appena appresa la notizia della vasta operazione contro la criminalità a Napoli, si è messo in contatto, fin dalle prime ore del mattino, con il ministro dell'Interno». Anche la delegazione di Stato in visita in Cina ha voluto sapere. «Subito dopo il premier, ho parlato con il Presidente della Repubblica, che non ci fa mai mancare il suo incoraggiamento», ha aggiunto Pisanu.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Lotta dura alla camorra, dunque. «Mi erano stati chiesti, insistentemente, i fatti. Eccoli», esordiva il ministro. Cinquantatré arrestati, oltre mille gli agenti sguinzagliati per il quartiere, vigili del fuoco che smantellano cancelli illegali, perquisizioni. «Una vasta operazione interforze - l'ha definita Pisanu - contro quei clan che stanno devastando e insanguinando i quartieri settentrionali di Napoli».

Devastanti, i clan. «Nell'ultimo mese - ha incalzato il ministro - è stato che ci sono stati nel Napoletano 23 omicidi, quasi tutti di appartenenti alla camorra, ma è altrettanto vero che dal primo novembre sono state arrestate 686 persone a Napoli. Sono stati sequestrati beni illeciti per svariati milioni di euro e demoliti innumerevoli manufatti che facevano da scudo ad attività criminali».

Ora, il maxi-blitz. Naturalmente il ministro ha ringraziato le forze di polizia. Ma ha riservato anche un significativo inciso ai giudici. Non per nulla, ai primi di novembre, il ministro era andato in visita dal nuovo procuratore di Napoli, Giandomenico Lepore, dopo la turbolenza infinita della stagione di Agostino Cordova, per siglare la pace ritrovata. E dunque ha segnalato un «rinnovato spirito di collaborazione tra le forze dell'ordine e la magistratura, che aveva ben colto in occasione delle mie recenti visite a Napoli».

E però Pisanu stesso si rende conto che la camorra ha dimostrato di saper rinascere ogni volta dalle sue ceneri. Bene la «autentica mazzata» di ieri. «L'azione repressiva deve ora proseguire con la stessa intensità, fino a far cessare questa ondata di violenza». Ma ce ne vuole per sradicare la camorra da Napoli, come ha promesso. «Ci sarà un'azione di lunga lena». Ha assicurato: «Prevenzione e repressione non dovranno attenuarsi, come invece è accaduto in passato per altre grandi fiammate di violenza camorristica, come quelle dell'83 e del '96 che registrarono rispettivamente 260 e 160 morti».

Sono scivolati un po' in second'ordine, insomma, i nuovi poliziotti di quartiere. A proposito delle denunce via Internet, i cittadini potranno denunciare i furti e gli smarrimenti con i moduli che troveranno sul sito della polizia (www.poliziadistato.it) e dei carabinieri (www.carabinieri.it), ma comunque dovranno passare personalmente in un ufficio per firmare le carte.

Sul poliziotto o carabiniere di quartiere, nei giorni scorsi i Ds avevano sollevato una polemica. Sostenevano che la Finanziaria avesse tagliato i fondi e che si potesse dare per morta l'iniziativa. Tutt'altro, risponde Pisanu: il poliziotto di quartiere è e resta uno dei punti qualificanti del programma del governo Berlusconi. «Le forze di polizia possono contare sul pieno sostegno mio e del governo. Un sostegno morale ed economico. Nella Finanziaria sono già approntate tutte le risorse necessarie. Le restrizioni necessarie al bilancio per il consistente taglio delle tasse fanno salve le esigenze del nostro apparato della sicurezza». I tecnici hanno spiegato che i 32 milioni di euro per il progetto non sono stati toccati. I tagli colpiranno alcuni altri adeguamenti tecnologici che dovranno attendere tempi migliori.

LO SCONTRO

1 LA DROGA
La «guerra» di camorra ha come obiettivo primario il controllo del floricio mercato dello spaccio di Napoli e dell'hinterland napoletano.

2 I GUADAGNI
«Il mercato dell'eroina, della cocaina e di tutta l'ampia varietà di sostanze stupefacenti - spiega Antonio Laudati, sostituto procuratore presso la Procura nazionale Antimafia - hanno un ritorno di investimento altissimo per i gruppi camorristici: il rapporto è di tre a uno. Per ogni mille euro investiti il guadagno in poche settimane è di tremila».

3 GLI INTERLOCUTORI
La posta in gioco è la leadership sul mercato napoletano e soprattutto la possibilità (e la credibilità) per il gruppo vincente di potersi porre come unico interlocutore nelle trattative per l'acquisto delle partite di stupefacenti dai gruppi mafiosi che controllano l'approvvigionamento della droga: le mafie russe e quelle dei Paesi balcanici da cui arriva la droga attraverso la Turchia.

4 LE FORZE DELL'ORDINE
Contro la guerra di cosche agiscono a Napoli uomini dei reparti investigativi e speciali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Recentemente, in città sono stati inviati cospicui rinforzi: 155 uomini del Reparto Prevenzione Crimine della Campania, 170 militari della Compagnia di intervento Operativo dei Carabinieri, 40 esperti incaricati di indagare sui patrimoni illeciti.

Il cardinale

Giordano: si doveva agire molto prima

Il cardinale Michele Giordano

NAPOLI

Tra le numerose voci di plauso per il maxi-blitz contro la camorra se ne sono anche levate alcune che avanzano perplessità e timori. «Gli arresti sono importanti, ma non bastano: per il futuro di Scampia e delle altre zone oppresse dalla camorra serve offrire alla gente una speranza, una prospettiva concreta di cultura, di sviluppo, di lavoro». È questo il commento del cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli. Giordano si complimenta con le forze di polizia («con l'intervento del ministro Pisanu e il coordinamento interforze mi pare stiano operando bene, anche se sarebbe stato meglio agire prima») ma, parlando a margine della visita nell'ospedale degli Incurabili, sottolinea come il problema sicurezza sia anzitutto una questione morale e culturale. «Una volta assicurata l'incolumità dei cittadini, e sconfitti il coprifuoco e la blindatura in cui la gente perbene è costretta a rinchiudersi, bisogna operare insieme. Qualcosa si è fatto, ma è ancora insufficiente rispetto alle esigenze».

Per Giordano è necessario «offrire speranza di lavoro» ma anche «elevare la cultura della gente e formare le coscienze» al senso di legalità: «Il rispetto della norma deve nascere dal di dentro e non essere imposto solo attraverso la legge. Altrimenti ci vorrebbero un poliziotto o un carabiniere per controllare ogni persona, e mi sembra davvero difficile».

Anche l'ex ministro dell'Interno Enzo Bianco ha voluto sottolineare la necessità di interventi ampi e a lungo termine: «Bisogna continuare perché quello di oggi è solo una puntura di spillo. A Napoli il marcio è talmente profondo che bisogna andare avanti con grande determinazione».

[r. crl.]

I DI LAURO, RITRATTO DI FAMIGLIA

La «mutazione genetica» dei clan

Il vecchio boss si è ritirato e i figli «non tengono capa»

analisi
Francesco La Licata

NAPOLI.

Il Terzo Mondo, alla periferia Nord di Napoli tutti lo sanno, non è l'Africa. Chi lo evoca si riferisce al teatro di questa mattanza napoletana entrata tristemente nell'immaginario collettivo con Secondigliano e Scampia, megacontenitori che accolgono di tutto: morti ammazzati, mortiviventi che attraversano i vicoli in cerca di veleno per le loro vene, giovani famelici al di fuori di ogni regola. E' l'immenso self-service della droga. Un supermercato gestito sostanzialmente da una sola famiglia, improvvisamente «sdoppiatasi» per eccessiva rapacità e, dunque, entrata in conflitto con gli esclusi. Ironizzando, si potrebbe descrivere la faida come una sorta di «competizione liberista», ovviamente portata avanti con gli unici sistemi conosciuti da questi rampanti del crimine. Basta guardarli, con le pesanti collane d'oro al collo, con gli «sberluccichi» al dito, coi costosi orologi e i videotelefoni sempre in funzione. Basta vederli da lontano, per capire che ci troviamo davanti al risultato di una mutazione genetica avvenuta tanto velocemente da rimanere quasi sconosciuta.

Già, prendiamo questa tribù dei Di Lauro: dieci maschi e una femmina, figli di Paolo mai chiamato così ma universalmente conosciuto come *Ciruzzo 'o milionario*. Solo il soprannome la dice lunga. Niente a che vedere con personaggi alla Raffaele Cutolo, che di nomignolo faceva *'o professore* e solleticava persino la fantasia e l'ironia del poeta De Andrè che - in una famosa canzone - lo faceva identificare così da un agente di custodia: «...ca 'o maxiprocesso, co' cappotto 'e cammello, cravatte 'o cchiù bello...». No, *Ciruzzo* - patriarca a soli 51 anni e quindi portatore della «sana» tradizione prolifica - non sembra inseguire la legittimazione carismatica dell'uomo di riflessione. Non possiede neppure il sarcasmo di don Raffaele che, alle domande dell'inviato Rai a Napoli Giò Marrazzo, sui 200 morti ammazzati, da dietro le sbarre dei tribunali, recitava: «Morti? Forse po' terremoto!». *Ciruzzo* sembra conoscere solo l'odore dei soldi: da un paio d'anni si è defilato - si è dato latitante, si dice - ed ha lasciato tutto nelle mani del figlio Cosimo. Il capofamiglia sembra scomparso, tranne una labile traccia intravista dalle parti del Bergamasco.

Ora, come spesso accade nelle dinastie, anche le meno presentabili, i figli non sono quasi mai meglio dei padri. Mostrano tanta buona volontà, ma - come dire? - la scapa non li accompagna». Cosa ha fatto Cosimo? Ha pensato di stravolgere il «sistema» paterno che poggiava sul cosiddetto buonsenso e sulla scelta del «vivi e lascia vivere». *Ciruzzo* cedeva un buon margine all'iniziativa privata dei bravi sottoposti: ovviamente dopo che avevano raggiunto il *budget* stabilito per il capo. Questa sorta di compartecipazione agli utili aveva fatto sì che la vendita della merce - coca, eroina, «fumo», crack, cobret ed ogni altra modernità assassina - arrivasse a fruttare anche mezzo milione di euro al dì. Niente male per una impresa, senza costi di gestione, che può servirsi di luoghi pubblici (oltre al Terzo Mondo, il Buon Pastore e il Lotto H per gli amanti dell'hascish) e può tenere i prezzi bassi «tanto la richiesta è enorme».

Dove ha sbagliato Cosimo, classe 1973 e tanta voglia di «sfondare»? Ha deciso, forse senza averne l'autorevolezza, di cambiare le regole: alt all'iniziativa privata, tutto deve andare nelle mie mani e voi, «voi siete vecchi, superati, e vi cambio con *guaglioni* che non hanno neppure trent'anni». Da qui alla rivolta e quindi alla *mattanza*, il passo è stato breve, brevissimo. Eppure, forse, ce la poteva fare, Cosimo, a succedere al padre. Perché qualcuno che lo teneva in considerazione, c'era. Come quel *guaglione*, intercettato dalle cuffie della polizia, che diceva: «Io voglio bene solo ai Di Lauro e basta... e nessuno se lo vuole mettere in testa... per me esistono solo loro». Evidentemente il giovane era stato avvicinato per un tentativo di farlo passare dall'altro lato della barricata. E se i «nuovi ragazzi» dovevano scegliere tra Cosimo e l'altro fratello, il più giovane (24 anni) Marco, non v'erano dubbi: «Marco! Questi qua non ne hanno cervello, Cosimo tiene il cervello». Le carte della Procura di Napoli, comunque, consegnano uno scenario popolato di seconde e terze file. Tanto che anche i pentiti non sembrano avere molto da aggiungere alla pochezza delle biografie: «Quando ci incontriamo (con Cosimo ndr) - dice Giovanni Migliaccio - ci salutiamo col bacio... Cosimo ha preso le redini dell'organizzazione... suo fratello Enzuccio (un altro dei nove) mi sembra un po' schizzato...». E Pietro Esposito, che racconta l'assassinio di Gelsomina, aggiunge: «L'ordine venne dall'alto, vale a dire dai Di Lauro e, in particolare, da Cosimo». Ma anche Marco sembra essere testa calda, tanto che gli viene rimproverata una certa leggerezza nell'aver armato di fucili mitragliatori un gruppo di *guaglioni* così *inesperti* da aver ferito quattro carabinieri. E Ciro, detto *O chiatto*? E' ancora più giovane e ricopre un ruolo molto operativo. E' una sorta di «coordinatore delle sentinelle del clan», i ragazzi che sorvegliano le entrate e le uscite del quartiere per scongiurare sorprese. Anche Ciro non pensa troppo e agisce, con risultati accettabili, a giudicare da quanto racconta il collaboratore Gaetano Conte: «Posso parlare di tale 'o chiatto, figlio di Di Lauro Paolo e fratello di Vincenzo. Questi gestisce tutto il traffico di droga posto in essere nella zona compresa tra quella denominata in mezzo all'arco sino al rione Terzo Mondo». E' lui, l'unico ad essere stato preso nella retata. Cosimo e Marco seguono la strada del padre, cioè una latitanza annunciata.

L'arresto di Ciro Di Lauro

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Sentire che qualsiasi fottitura ci capiti viene dalle proprie mani o attribuirla a un mistero divino è pur sempre lavanda gastrica mentale, sgombra da una quantità di veleni. Pensa: io sono qui e non dovrei esserci, le pareti sovraccariche, tutto quel che appeso ai muri mi ricorda la mia vita passata non hanno senso, tutta quella gente che lavora, che si veste a quel modo, che insozza la terra, che va dietro a quelle imposture, obbedisce a dei segnali falsi, fra qualche chilometro il ponte che troverà sarà crollato... Ecco, c'è da riossigenarsi, è come se il Paraclito avesse bussato alla porta, Antigone guida Edipo a Colono...

Il filosofo ignoto

ELICOTTERI E FORZE SPECIALI NELLA ROCCAFORTE DELLA CAMORRA

Le donne di Secondigliano inveiscono contro i carabinieri per rallentare la loro incursione

Le donne in rivolta: sbirri, spaventate i bambini

Il quartiere si ribella all'assalto della polizia, urla e fuochi contro le divise

reportage

Alle quattro e mezza del mattino scatta l'incursione nella periferia nord della città, le vedette delle cosche non sono pronte Gli agenti avanzano sfondando le porte che proteggono gli appartamenti blindati dei boss

Una pattuglia sfonda la porta per perquisire uno degli appartamenti segnalati

NAPOLI

GLI elicotteri ronzano come giganteschi calabroni sulle case della camorra, proiettando fasci di luce accecante che paralizzano chiunque tenti di scappare attraverso i tetti. In strada, carabinieri e polizia sembrano in difficoltà: nel rione che qui chiamano «Terzo Mondo» centinaia di donne e bambini sbarrano loro il passo, imprecano, urlano, appiccano il fuoco a una catasta di copertoni. Dovrebbe essere la notte della liberazione per la gente di Secondigliano e Scampia, finalmente affrancata dal gioco dei clan che da mesi stringono i due quartieri in una morsa di paura. Eppure la gente scende in piazza non per applaudire gli uomini in divisa, ma per ostacolarli. «Jatevenne, andate via, state spaventando i nostri bambini», urlano le donne, ma è evidente che stanno tentando di coprire i «guaglioni» dei clan ormai in trappola.

Sono le quattro e mezza del mattino, quando millecinquecento uomini guidati dal questore Franco Malvano e dal generale dei carabinieri Vincenzo Giuliani entrano nel regno della camorra. Vengono dal porto di Napoli, dove si sono concentrati un'ora prima. C'è anche la guardia di finanza, e da Vibo Valentia sono arrivati i carabinieri del reparto «Cacciatori di Calabria»: indossano tute mimetiche, hanno gli sguardi decisi di chi è stato addestrato a lungo per compiere irruzioni nelle condizioni più difficili. L'obiettivo è la periferia nord della città, quella insanguinata dalla faida fra il clan Di Lauro e quello degli «Scissionisti».

Lo scenario, nei due quartieri, è irreale. Il silenzio della notte viene squarciato dal rombo dei motori degli elicotteri, le fotoelettriche accese illuminano all'improvviso i palazzoni grigi fortificati dai clan con le cancellate e i muretti per impedire l'accesso a chiunque venga dall'esterno. Le vedette della camorra, quelle che fino all'altro giorno presidiavano le strade e controllavano i passanti, anche perquisendoli, questa volta non sono servite a niente. La sorpresa ha avuto effetto.

Gli uomini in divisa avanzano a ondate, penetrando con decisione nel cuore dei quartieri della mala, sfondando porte, perquisendo gli appartamenti dei «guaglioni» che vengono buttati giù dal letto: proprio loro, che fino a poche ore prima spadroneggiavano nelle piazze di Scampia, ora si lasciano ammanettare e si guardano attorno con l'espressione timorosa e smarrita.

Anche il portone blindato di casa Di Lauro è sfondato. In mezzo a tanto degrado, fra tutti questi palazzi con le facciate corrose dal tempo e dall'incuria, l'appartamento del boss latitante da due anni, è abitato dalla moglie con i figli più giovani, sembra una reggia. L'arredamento è costoso ma orribile: le tende di velluto pesante, il pavimento di marmo, le sedie e i mobili in stile veneziano sono un monumento al cattivo gusto e, allo stesso tempo, lo status symbol del capo. Anche il quartier generale del clan, ora, è stato violato, e sembra sia trascorso un secolo da quando le sentinelle dei Di Lauro spararono a tre carabinieri in borghese solo perchè erano passati in auto davanti alla casa del boss: invece è accaduto un mese fa.

Il questore Malvano impartisce gli ordini via radio, guidando gli agenti nel labirinto del rione 167, un gigantesco supermarket dell'eroina a cielo aperto. Dei tossicomani non ci sono tracce se non le decine di siringhe insanguinate buttate sui marciapiedi. Qui vicino, il 22 novembre, è stata ammazzata Gelsomina Verde, 22 anni. Il suo corpo è stato trovato carbonizzato in un'auto. Dei tre assassini, solo uno, Pasquale Rinaldi, è stato arrestato: fa un certo effetto vederlo ora, con gli occhi bassi, la barba lunga e vestito alla meglio, mentre viene trascinato in manette in un'auto con il lampeggiante acceso.

Mancano pochi minuti alle sei quando un gruppo di carabinieri e poliziotti circonda il rione «Terzo Mondo» di Scampia. E' questo il quartier generale del clan di Paolo Di Lauro, «Ciruzzo 'o milionario».

Ed è qui che il lavoro dei poliziotti e dei carabinieri si fa più difficile e pericoloso. Come se una parola d'ordine fosse stata trasmessa di palazzo in palazzo, di casa in casa, centinaia di donne con i bambini in braccio si sono riversati in strada. «Siamo gente per bene, che volete da noi? Sfondate le nostre porte, entrate nelle nostre stanze da letto con le pistole in pugno, terrorizzate i bambini», gridano. Qualcuno riesce ad accatastare pochi copertoni e appicca il fuoco, e in breve un fumo denso e nero avvolge gli edifici. L'obiettivo della «sceneggiata» è chiaro: ritardare il più possibile l'avanzata degli uomini in divisa per consentire la fuga dei camorristi sotto assedio.

Ma è troppo tardi. Il rione ormai è circondato, e dall'alto i fari degli elicotteri illuminano tutto il rione. Per i «guaglioni» non c'è scampo. Il rastrellamento casa per casa è affidato ai «Cacciatori di Calabria». Il loro lavoro non è facile. Entrare nei palazzi attraverso le scale è impossibile, perchè i camorristi le hanno rese inaccessibili montando cancelli e inferriate. A questo punto non resta che scavalcare le barriere e inoltrarsi lungo le rampe buie e piene di insidie.

I gipponi e gli elicotteri si allontanano quando il sole sorge su Scampia e Secondigliano. Il blitz si è concluso. Nelle strade della camorra rimangono solo alcune decine di agenti che scortano i vigili del fuoco intervenuti per smontare le barriere poste davanti ai palazzi: un lavoro che durerà tutta la giornata.

La «sceneggiata» di chi urla circondando la polizia e bruciando i copertoni serve a dare il tempo di scappare ai capi e ai «guaglioni»

Il rastrellamento procede casa per casa mentre il questore impartisce ordini via radio per aiutare i suoi uomini a muoversi nel labirinto

MILLE UOMINI AIUTATI DA ELICOTTERI E DALLE FORZE SPECIALI

Il blitz notturno porta in carcere 53 persone

Il procuratore di Napoli: «Però non si può pensare di aver bloccato così la scia di sangue»

Mariella Cirillo

NAPOLI

Un blitz nella notte per riportare lo Stato a Secondigliano dopo giorni scanditi da omicidi, vendette, attentati incendiari. Per sancire il passo della legge violando i santuari dei camorristi e distruggendo i fortini, cancellate e muri, tirati su per proteggere spacciatori e camorristi. A Napoli ieri è scattata una maxi-operazione contro i clan che hanno insanguinato la periferia, i fedelissimi del boss Paolo Di Lauro e gli «Scissionisti» che a lui si sono ribellati. Oltre 1500 uomini, tra carabinieri, poliziotti e guardia di finanza, hanno circondato il quartiere ed eseguito il decreto di fermo emesso dai magistrati della direzione distrettuale antimafia nei confronti di 65 persone: 53 gli arrestati, sette i provvedimenti notificati in carcere ai destinatari. E alla retata, che ha impegnato le forze dell'ordine anche nei comuni della provincia, sul litorale domizio e in altre città italiane, non è sfuggito uno dei figli del capoclan, Ciro Di Lauro.

Per tutti l'accusa è di associazione camorristica, ma alcuni degli arrestati, in primo luogo gli appartenenti al «gruppo di fuoco» utilizzato dal padrino per punire i ribelli, devono rispondere anche di omicidio: sono quattro i delitti su cui gli inquirenti hanno fatto luce e tra di essi c'è l'uccisione di Gelsomina Verde, la ragazza di 22 anni eliminata soltanto perché non aveva voluto rivelare dove si nascondesse l'amico cui si era legata, passato con l'ala scissionista del clan. Proprio le dichiarazioni di un camorrista che ha deciso di collaborare dopo essere stato arrestato per l'assassinio di Mina, Pietro Esposito, hanno dato impulso all'inchiesta. Non a caso l'unica donna presente nell'elenco dei destinatari del provvedimento della Dda, Carmela Pitirollo, paga il tentativo di far ritrattare il pentito del clan Di Lauro. Madre di uno dei killer di Gelsomina, Ugo De Lucia, è accusata di aver cercato di far cambiare idea a Esposito dopo aver saputo della sua intenzione di parlare con i magistrati.

Un vigile del fuoco leva un'inferriata

Nelle oltre 350 pagine del decreto di fermo, i pm Giovanni Corona, Simona Di Monte, Luigi Frunzio e Marco Del Gaudio, ricostruiscono gli scenari della faida e ne individuano i protagonisti con l'aiuto delle confessioni di Esposito e del racconto di altri due pentiti, Gaetano Conte e Giovanni Migliaccio, che consentirono due anni fa l'emissione di un'ordinanza di custodia nei confronti del boss Di Lauro, tuttora latitante.

Il blitz è stato salutato con soddisfazione da tutti. «Lo Stato esiste a Napoli nonostante quello che si dice», ha detto il procuratore della Repubblica di Napoli, Giandomenico Lepore, mentre dal procuratore aggiunto Felice Di Persia, coordinatore della Dda, è venuto un invito ad andare oltre: «E' illusorio pensare di aver stoppato la scia di sangue: occorre che nella zona degradata la presenza delle istituzioni, dello Stato, della Chiesa, dia fiducia alle persone oneste che potrebbero collaborare con la giustizia per riportare serenita' e dare una speranza di vita a centinaia di giovani»

Il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, ex ministro dell'Interno, ritiene che il blitz sia il frutto di un eccellente lavoro investigativo», basato sulla «ricerca di prove indiscutibili». Il suo augurio è che si sia trattato di «un colpo fortissimo, spero definitivo» alla criminalità organizzata. Per il governatore della Campania, Antonio Bassolino, con l'operazione di ieri «lo Stato reagisce. Gli arresti sono una prima notizia importante, ne seguiranno delle altre».

"MAGNUM DI TAJARIN ALBESI"
€ 19

"I GRANDI OLI E LE SPECIALITÀ ROI"
€ 45,90

"LA DIETA MEDITERRANEA"
€ 45

100 IDEE REGALO SPEDITE A CHI VUOI

Selezionando alcuni tra i migliori prodotti di Eataly abbiamo composto numerose idee regalo che puoi trovare nel capitolo "confezioni regalo" di www.eataly.it. Puoi spedirle direttamente al destinatario ed hai la possibilità di allegare un tuo biglietto personalizzato. Il tutto attraverso il nostro sito. Naturalmente tutti i prodotti sono confezionati in speciali pacchi dono con il marchio Eataly...alti cibi.

REGALARE ALTI CIBI È UN'IDEA ORIGINALE

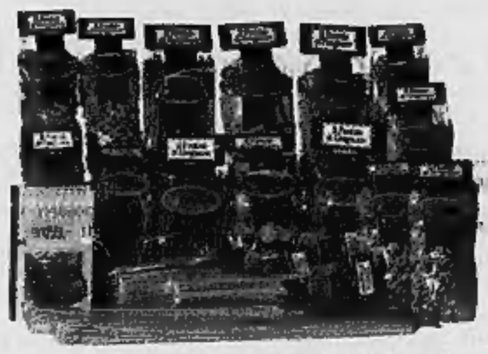
www.eataly.it

la maggior parte delle nostre confezioni regalo contengono, compresa nel prezzo, la Guida 2005 delle Osterie d'Italia. **(valore € 20,14)**

PUOI ANCHE ORDINARE AL TELEFONO
EATALY
SERVIZIO CLIENTI
0173 442065

Sul sito troverete le descrizioni precise di ogni singola confezione regalo

"UNA PENISOLA DI SAPORI"
€ 69



"LE PASTE DI GRAGNANO"
€ 69

"PER I NOSTRI AMICI BUONGUSTAI"
€ 99

"2 FUORICLASSE A CONFRONTO"
€ 299

"LE DELIZIE DI EATALY"
€ 279

"LE TRADIZIONI D'ITALIA"
€ 169

LE VOCI DEI PROTAGONISTI

LA TRADITRICE

«Vennero i fratelli Ugo e Luigi de Lucia
e Pasquale Rinaldi, entrarono nell'auto di Mina
Non volevo che le facessero del male,
pensavo volessero interrogarla.
Il giorno dopo seppi che era morta
Mi dissero che quella era una poco di buono»

LA FESTA

«Mamma del Carmine, finalmente
vaffanc... a chi l'è muorto».
«Papà, tutto a posto, tutto bene?»
Un commerciante a un amico
«Sto stappando lo champagne...
Quelli mi chiedevano la tangente...»

LA RAGAZZA

«Quella lo sai anche tu che faceva?
Girava, lei, vedeva lei chi c'era in giro
una volta che lei vedeva qualcuno
portava spia. Tu permetti, allora?»
«Sì, ma non è che la possiamo
ammazzare così, tanto per ammazzarla»

IL TESTO DELL'ORDINANZA CHE HA PORTATO AI 53 ARRESTI

Al telefono la mattanza diventa «'a tarantella»

Nelle intercettazioni una storia di sangue, ferocia, risate e champagne

documento

Fulvio Milone

NAPOLI

'A tarantella», come i protagonisti di questa mattanza chiamavano la faida di Scampia e Secondigliano, cominciò nella scorsa primavera. Fino ad allora il clan di Paolo di Lauro, «Ciruzzo 'o milionario», aveva retto abbastanza bene al colpo subito con la latitanza del capo, ricercato da due anni.

Ma poi, a comandare, erano arrivati i figli del boss: Nunzio «'o piccirillo», Ciro «'o chiattone» e soprattutto Cosimo, che avevano deciso di svecchiare il clan mandando in pensione (cioè uccidendo) i fedelissimi del padre per sostituirli con manager «al massimo trentenni».

La reazione dei «vecchi» «Qui è tutto nu' manicomio»

Fu, a questo punto, la tragedia per i due quartieri, messi a ferro e fuoco per la reazione dei «vecchi», cioè del gruppo degli «Scissionisti». «Qui è tutto nu' manicomio, gli altri compagni se ne sono andati a lavorare fuori e noi... facciamo pure noi... Se la piangeranno loro e il loro Dio», dicevano al telefono due camorristi che i Di Lauro li avrebbero visti volentieri morti stecchiti.

Un copione degno di un film «hard boiled»

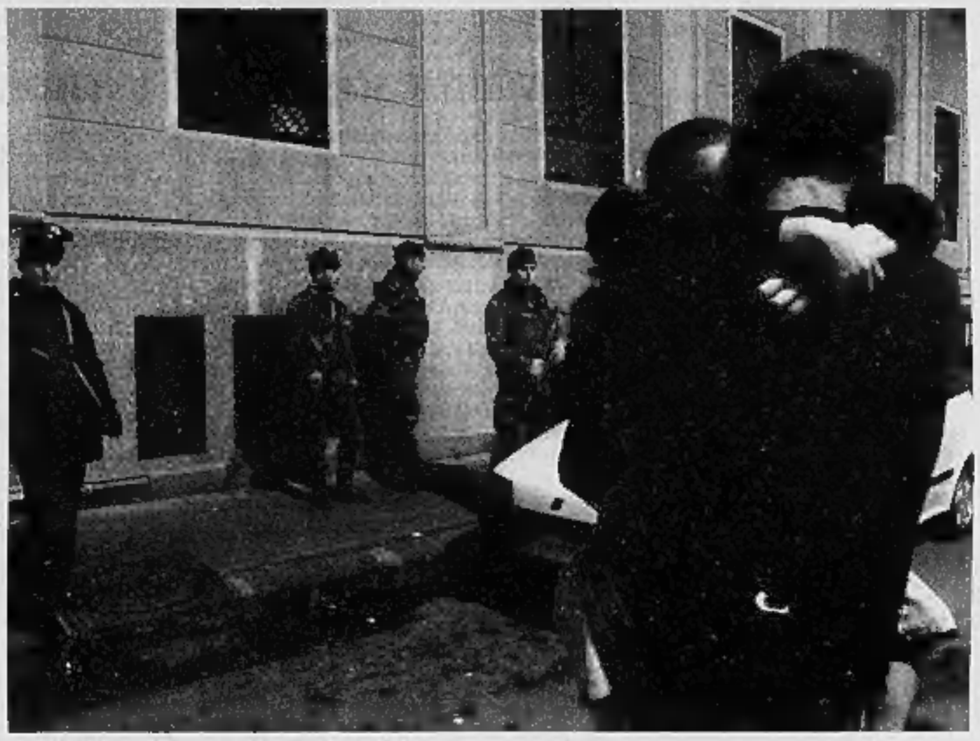
Le 349 pagine del decreto di fermo nei confronti dei protagonisti della faida di Secondigliano e Scampia sembrano il copione di un film «hard boiled», di quelli che grondano sangue e ferocia, intrighi e doppi giochi. I magistrati non le avrebbero mai scritte senza la collaborazione di un pentito, Pietro Esposito, arrestato dopo aver attirato in una trappola, per conto dei Di Lauro, Gelsomina Verde, 22, anni, fidanzata dello «scissionista» Gennaro Notturno, soprannominato «'o sarracino».

Mina viene uccisa il 22 novembre dai sicari che invano hanno tentato di farle dire dove si nasconda il suo uomo. Due giorni dopo i carabinieri intercettano una conversazione fra Luigi Petrone e Annalisa Marrazzo, gente dei Di Lauro. Gino: «Quella ragazza lo sai che faceva? Girava, lei, vedeva lei chi c'era... una volta che lei vedeva qualcuno portava spia (agli «scissionisti», ndr). Tu permetti, allora?». Annalisa, perplessa: «Ma non è così che si uccide, così per uccidere». Gino: «Tu puoi pure uscire con quello là, ma non dire niente né all'uno né all'altro è non fai male né all'uno né all'altro...».

Pietro Esposito racconta ai magistrati di avere teso un tranello a Mina. Dice che gli uomini di Di Lauro gli avevano chiesto di darle un appuntamento perchè la ragazza si fidava di lui: «Tempo fa eravamo stati insieme», spiega. «Vennero su un ciclomotore nero i fratelli Ugo e Luigi de Lucia e Pasquale Rinaldi (gli assassini, ndr). Luigi e Pasquale entrarono con tono minaccioso nell'auto di Mina. Non volevo che le facessero del male, pensavo volessero solo interrogarla. Loro mi tranquillizzarono, e me ne andai. Il giorno dopo seppi della morte di Mina. Ugo mi spiegò che la ragazza era una poco di buono, e che la settimana precedente aveva avuto una relazione pure con lui, solo per farlo individuare dal gruppo degli scissionisti e farlo uccidere...».

Lo champagne dopo i delitti

La morte perde ogni significato per i clan in lotta. Anzi, a volte viene salutata come una liberazione, come una ricorrenza da festeggiare. Il 3 febbraio 2004, un commando ingaggiato dai Di Lauro riceve l'incarico di uccidere Federico Bizzarro, un camorrista che gestisce il racket delle estorsioni a Melito, un paesone alle porte di Napoli: è anziano, e i figli di «Ciruzzo 'o milionario» hanno deciso di «mandarlo in pensione». L'attentato, però fallisce, e i killer, preoccupati, si sfogano al telefono. Dice il primo: «Si deve vedere come si deve fare perché come c... si fa? Andare così...». Risponde l'altro: «... Poi si vede quello che dobbiamo fare». Replica il primo: «Come c... si fa? Perché la mia fortuna era quella di sparargli allora, ma adesso come c... si fa a vivere?».



Una fase del rastrellamento della polizia a Scampia

Al secondo tentativo, il 27 aprile, i sicari fanno centro. Bizzarro muore, e fra i Di Lauro è festa grande a cui partecipano anche le donne del clan Di Lauro. Ecco il dialogo fra una certa Assunta Trancone e un parente: «La telefonata tanto aspettata... Hai capito?». «Davvero?». «Sì. Mamma del Carmine, vaffanc... a chi l'è muorto...». Un'altra donna del clan, Alessia, parla col padre: «Papà, tutto a posto, tutto bene?». E il padre, ridendo: «Sì, Sì, ti passo la mamma». Assunta: «Uah, mammina si è risolto tutto». «Sì, sì, hai capito?». I magistrati annotano «con dolore» che l'omicidio di Bizzarro fa felice anche alcuni commercianti che avevano dovuto pagargli il pizzo. Come Vincenzo Angeli, che parla con un amico: «Ho comprato una bottiglia di champagne e la sto stappando». «Perchè mi dici questo?». «Mi danneggiavano, no? Chiedevano la tangente...».

«Troppi morti e guardie Devono trovare un accordo»

La morte di Bizzarro è seguita da un bagno di sangue. La faida si trasforma cinque mesi dopo in una vera e propria guerra. I campi di battaglia sono Secondigliano e Scampia, i due quartieri piombati nel terrore. La caccia all'uomo è aperta, i «guaglioni» dell'uno e l'altro clan cadono come mosche. La mattanza preoccupa le donne dei clan, due delle quali vengono intercettate mentre parlano al telefono: «Uno la pensa in un modo, uno in un altro... I figli di Ciruzzo stanno facendo le guerre...». «Loro stanno facendo venire i guai...». Sono terrorizzate, le mogli dei «guaglioni», soprattutto dalle vendette trasversali decretate dai Di Lauro, che stanno ammazzando i parenti degli «Scissionisti»: «Ciruzzo sta uccidendo tutti i familiari. Non riescono a prendere nessuno perché stanno tutti chiusi, e così...». «Trovano un accordo, devono lo devono per forza trovare, perché ci stanno troppe guardie, troppi morti, non possono faticare e non possono fare questo. Trovano qualche accordo di sicuro».

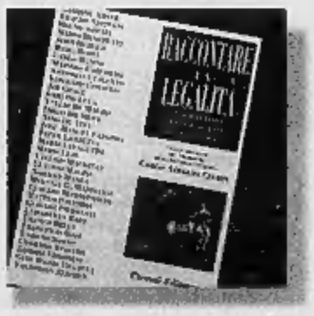
UN LIBRO A CURA DI ERMANNO REA RACCOGLIE GLI SCRITTI DI INTELLETTUALI, FILOSOFI E POETI DEDICATI AL DEGRADO CRIMINALE DELLA CITTA'

Parole e versi per la legalità, gli uomini dell'altra Napoli

Simonetta Robiony

ROMA

ALL' inizio del 2004 a Ermanno Rea, per i cinquant'anni del Premio Napoli di cui è presidente, venne in mente di dedicare l'intera annata a una riflessione sulla legalità, tema caldissimo per questa città. Con l'appoggio della facoltà di Sociologia dell'università Federico II, fu quindi compilato un questionario di 37 domande per indagare sul concetto di legalità e in particolare sul senso di responsabilità individuale dei napoletani: tra i cinquemila che hanno risposto ben il 91% ha ammesso che, al di là di altre cause, il degrado di Napoli dipende dai comportamenti dei singoli, ovvero anche da loro stessi. Contemporaneamente Rea chiese a 34 esponenti del



mondo della cultura, dallo scrittore Claudio Magris all'attore Beppe Lanzetta, dal poeta Mario Luzi al regista Francesco Rosi, di scrivere a modo loro un pensiero sull'argomento. C'è chi ha fatto una novella, chi un piccolo saggio, chi dei versi e chi ha raccolto ricordi personali. Ne è venuto fuori un volumetto, «Raccontare la legalità» che Rea ha consegnato all'editore Tullio Pironti perchè fosse pronto per settembre, quando si celebra il premio. Stampato con la massima velocità in una prima edizione ormai esaurita, tornerà a giorni in libreria in una seconda edizione alla quale sono stati aggiunti i contributi dei quattro filosofi che, nell'annuale convegno del Premio Napoli, hanno dibattuto sullo stesso argomento: Severino, Felix Duque, Barcellona e Bondei, esclusi solo a causa della fretta.

FRANCESCO ROSI

«Se lo Stato si arrende qui si arrende dovunque»

IL Lamarque, nel 1807, scriveva: «Questo reame non somiglia ad alcun'altra parte civile di Europa... Qui quelli che non hanno assolutamente niente stanno come dieci a uno; e ne nasce l'effetto che, altrove, quando un gendarme grida al soccorso, la massa della popolazione interessata corre in suo aiuto, e qui corre in aiuto del ladro».

Le giustificazioni storiche delle ragioni di tanta incompatibilità tra Napoli e il rispetto della legalità ci sono tutte.

La letteratura, il teatro e il cinema si sono occupati del grave problema. Ma, come un film non può cambiare il modo, così un sindaco, per quanto fortemente animato da responsabilità civili, creatore e sostenitore di iniziative importanti e popolari di risanamento sociale e culturale (ricordo l'opera appassionata di Maurizio Valenzi, Antonio Bassolino e Rosa Russo Iervolino), nemmeno un tale sindaco, raccolta una così pesante eredità, può governare e sanare con le sole sue forze una situazione tragica che nei secoli si è sempre più aggravata. Napoli è una città molto difficile e i mali di cui soffre riguardano e devono riguardare tutto il Paese, e lo Stato se ne deve fare carico. La violenza, la camor- ra, il racket, la diffusione della droga tra i giovani, la non frenata disoccupazione, le minacce alla sicurezza e alla salute, la deficienza di una scuola a tempo pieno che impegni i ragazzi, e, colmando i vuoti dell'educazione, li formi al rispetto per gli altri e per il bene comune, la mancanza strutturale di un progetto per risolvere il problema del lavoro che è forza e sostegno per chi vuole vivere onestamente, e sono tanti quelli che in questa città lo vogliono e lo meritano per assicurare a sé e ai loro figli un futuro di lavoro decente e di vita civile, tutte queste gravi carenze sono documentate da statistiche oltremodo preoccupanti. Con l'amore per la mia città alla quale ho dedicato molta parte del mio lavoro per mostrarla con occhi veritieri e fuori di ogni immagine consolatrice, e con umiltà, sento di poter chiudere con la frase che adoperai in un mio film. «Se lo Stato si arrende a Napoli si arrende dovunque».

MARIO LUZI

SECONDO NOSTRA LEGE

Divergono talora
legittimità e giustizia,
il cuore umano
ecco si tortura,
non da «super», da uomini
[per uomini
legiferare è difficile,
difficilmente il giusto si cattura,
un grumo che rimorde
al fondo dell'anima perdura;
lo so, nella specie di ordine
[e di forma
l'arbitrio e il prepotere
sono duri a tollerarsi.
Il paragone
nostro non ha fine:
che restino il giusto
e il legittimo avvinghiati
fra loro fortemente, sempre

VALERIO MAGRELLI

CORO SULLA LEGALITÀ

I. Cronaca nera

La vittima è la stessa sempre,
la serial killed.
Cambiano nomi e volti,
[non la preda,
l'ininterrottamente strationata
linea sacrificale
all'orizzonte del sangue.

II. Nessuno tocchi Abele

Legalità è legittima se lega
il forte, se protegge il debole.
E' il nodo che scioglie l'umano
legandone i legami.
Non c'è legalità fuori
[da quel legame
dove si stringe per meglio
[liberare

CORRADO STAJANO

«Il camorrista è il protettore da lui si va per ogni bisogno»

Cammino fino in cima a Spaccanapoli dov'è la chiesa dei Sette Dolori. Vorrei guardare dall'alto la via che taglia la città come una spada e lo chiedo a un giovane prete. Gentilissimo, mi accompagna sul tetto-terrazza della chiesa che possiede una campana donata dal re Ferdinando. Si vedono, in alto, la Certosa e Castel Sant'Elmo, in basso il quartiere della Pignasecca, brulicante. La parrocchia ha 15 mila parrocchiani. «Come va?», chiedo al prete e mi aspetto una risposta qualsiasi. Il prete, invece, vuol parlare di quanto gli pesa.

«Questo è uno dei regni della Nuova famiglia», mi dice e fa una descrizione circostanziata di quel che sta succedendo nella parrocchia: «La camorra controlla tutto, con minuzia. I taglieggiamenti sono scientifici. Questo è un quartiere di commercianti, soprattutto mobilieri, e i camorristi fanno pagare il pizzo, azienda per azienda, negozio per negozio, secondo la capacità contributiva di ognuno. La tangente rispecchia i fatturati. Con le tangenti fioriscono droga e prostituzione. Un gigantesco affare che rovina anime e corpi. I camorristi, anche giovanissimi, guadagnano 300 mila lire la settimana e in certe famiglie corrono davvero fiumi di denaro».

Chiedo al prete se si sa chi sono i capizona, chi manovra i traffici. «La gente lo sa - risponde - non c'è niente di segreto: il camorrista è il protettore, quello al quale le persone si rivolgono per ogni bisogno».

Si può far qualcosa? «Si può fare poco. Parlare, spiegare. Durante la messa domenicale e i battesimi. Bisogna pensare alle nuove generazioni. Fare in modo che i ragazzi non caschino dentro il pozzo. Perché, e questo è il fatto più grave e inquietante, la camorra si riorea malgrado i colpi che subisce, gli arresti, i processi. E' una macchina bene oliata, una macchina infernale di miliardi che non si ferma mai».

Davanti alla chiesa sostano ragazzotti con motociclette da 15 milioni. Sul cruscotto hanno appiccicata l'immagine della Madonna miracolosa e quella di Diego Maradona.

(20 settembre 1985)

CAROVITA E MANOVRA 2005

Tra farmacisti e aziende produttrici è scontro sui prezzi dei farmaci

Braccio di ferro farmacisti-industrie sugli interventi taglia-spese

■ Botta e risposta farmacisti-industrie produttrici. Oggetto del contendere i provvedimenti di riduzione del prezzo dei farmaci inseriti nella finanziaria. Denuncia Federfarma, la federazione che associa le 16.000 farmacie private convenzionate col Servizio sanitario nazionale: la proposta di trasformare il contributo a carico dell'industria farmaceutica in una riduzione generalizzata dei prezzi dei farmaci - contenuta in un emendamento alla finanziaria all'esame della Commissione Bilancio del Senato - nasconde il tentativo di scaricare sulle farmacie le responsabilità e i costi dell'aumento della spesa farmaceutica. Federfarma ricorda poi che Ministero della salute e Agenzia del farmaco hanno più volte ribadito come l'aumento di spesa sia dovuto alle spinte promozionali delle aziende produttrici. Ribatte Farmindustria: «è chi incassa che deve pagare». Secondo gli industriali, infatti, la responsabilità dell'aumento della spesa, nel 2004, non è solo delle aziende visto che il fatturato industriale dei farmaci rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale è aumentato nei primi 9 mesi dell'anno del 6% mentre la spesa farmaceutica pubblica è salita del 9,3%. «Occorrerebbe capire - aggiunge Farmindustria - da cosa derivano i 3,3 punti di incremento (ben un terzo del totale!) di spesa che non sono stati causati da un aumento del fatturato industriale». Secondo Farmindustria proprietari di farmacie e grossisti questa'anno starebbero «incassando 250 milioni di euro in più». A stretto giro di posta arriva la replica di Ferderfarma: le farmacie già pagano un contributo pesante al contenimento della spesa dato che nel solo 2004 stanno versando al Servizio sanitario un contributo pari a oltre 720 milioni di euro a fronte di un «contributo irrisorio», di appena 200 milioni richiesto all'industria. Che secondo i farmacisti, oltre che scaricare l'onere economico vuole «scaricare le responsabilità. Sostituire il principio chi rompe paga con il principio chi incassa paghi vuol dire annacquare le responsabilità, annullare di fatto l'effetto deterrente della sanzione e dare il via libera a un aumento sconsiderato della spesa farmaceutica, con conseguenze negative per i conti pubblici e per i cittadini italiani, che già oggi pagano i medicinali molto più degli altri cittadini europei».

LE ASSOCIAZIONI CHIEDONO L'ANTICIPO DEI SALDI «O FAREMO CAUSA AI COMUNI»

Consumatori in trincea: guardare ma non comprare

L'Intesa: listini giù del 30% o sarà sciopero

Michela Tamburrino
ROMA

Babbo Natale nei tempi di crisi ha i modi da clochard e il volto del presidente del Codacons Carlo Rienzi. Nel sacco preso in prestito dal secchio dell'immondizia, porta una sfilza di proteste, ingiunzioni e molte proposte. Al suo fianco i leader di Adoc, Adusbef e Federconsumatori pronti a dare battaglia con un'infilata di scioperi bianchi.

L'assunto è sempre lo stesso, le famiglie italiane non ce la fanno più, i prezzi vanno abbassati altrimenti non si compra e non parlateci di tredicesima che è già impegnata altrove, falcidiata da tasse e scadenze.

Si parte con la festa dell'Immacolata, oggi, e con l'imperativo, «guardare, toccare, annotare i prezzi e non acquistare». In vena di inglesismi è stato ribattezzato «Watching no-shopping day» che comprende l'invito rivolto a quanti già si indirizzano ai regali natalizi sui quali pesa il caro-vita come un macigno. Ridurre i prezzi fino al 30%, tuona Trefiletti, presidente Federconsumatori, tanto la diffida è già partita all'indirizzo degli assessori regionali di tutt'Italia a che inaugurino i saldi già a partire da venerdì: «Le famiglie italiane si portano dietro un indebitamento di 70 miliardi che è cresciuto nel corso del 2003 del 2,4% arrivando a un 36,6%. E in questo quadro succede che i prezzi sono fuori controllo». Gli assessori, in base all'ultimatum delle Associazioni, hanno tempo fino a domani per liberalizzare le svendite «altrimenti avvieremo le azioni giudiziarie». L'intesa non sente ragioni: «Il fatto è semplice o i saldi vengono anticipati o la gente non potrà comprare. E poi i commercianti non vengano a piangere miseria». Anche perché l'indagine sui consumi di Natale è spietata: rispetto al 2003 c'è un crollo del 62% delle intenzioni di spesa dei consumatori. Il settore più penalizzato sarà quello dei regali (-36%) e dei viaggi (-29%).

In alternativa ai saldi, le Associazioni lanciano l'operazione tessera-sconto chiamata «salviamo la tredicesima», praticabile in tutti i sette milioni di negozi sparsi per il paese. Appunto una tessera fornita dalle associazioni dei consumatori esibendo la quale si ottiene uno sconto. Ecco aggirato l'ostacolo senza incorrere nei rigori della legge, con una convenzione distribuita urbi et orbi anche tramite Internet. Se tutto questo non dovesse bastare, scatta la terza proposta, che però non piace a nessuno, figuriamoci ai bambini. Sotto l'albero, la mattina del 25 dicembre, forti dell'esperienza acquisita durante il «watching no-shopping days», un pacchetto con dentro un buono casalingo con vergato a mano la frase: «valido per un regalo che ti comprerò quando costerà meno».

Niente di più triste ma qualcosa deve succedere nel frattempo visto che la proposta di Confcommercio per contenere i prezzi non è servita a nulla. Ce ne è per tutti e i fendenti non risparmiano alcuno. E se si ricorda con un plauso il discorso del cardinale Tettamanzi che richiamava l'attenzione sui valori della solidarietà in difesa della famiglia, si stigmatizza l'idea partorita dal senatore Ivo Tarolli (Udc) per rilanciare la domanda con prestiti al consumo ed estensione ai dipendenti privati della cessione di un quinto dello stipendio in cambio di credito: «Vergognoso far poggiare il rilancio dei consumi su ricorsi sfrenato all'indebitamento - continua Trefiletti - Non è con la riforma fiscale, che restituisce appena un terzo di quello che è stato tolto gli anni scorsi e con le trovatine dei commercianti che si recupera potere d'acquisto piuttosto il Governo restituisca il fiscal drag. Sono anni che non lo fa».

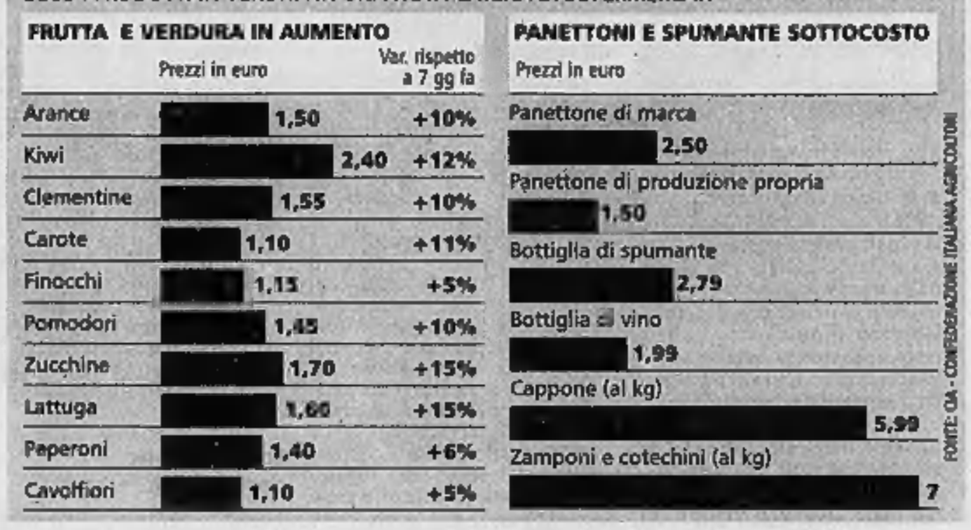
E siccome ce ne è per tutti, pure la telefonia mobile è presa di mira. Lo sciopero dei cellulari è in calendario per il 18 dicembre, astensione che travalica i confini nazionali, contro il costo ecessivamente alto delle telefonate. «Tanto per fare un esempio parlando degli sms praticatissimi soprattutto dai giovani - spiega Pilieri dell'Adoc - da noi costano 0,15 centesimi l'uno, all'estero 0,5 centesimi l'uno». Non parliamo dello scatto alla risposta. «Soffriamo in questo campo di scarsa concorrenza - sostiene Rienzi - non abbiamo accesso a tariffe più basse grazie anche al blocco voluto nel 2000 dall'Autorità delle Comunicazioni dei gestori virtuali che non avendo antenne possono comprare l'uso di rete e così risparmiare sui costi di gestione. Di fatto da noi esiste un cartello della telefonia. Una denuncia che abbiamo già fatto da tempo ma l'Autorità non ci dà risposta». Infine si distribuisce il vademecum del consumatore provetto: spesa nei mercatini di campagna selezionati da Coldiretti, e contro le speculazioni, per uno shopping trasparente, nei principali mercati saranno distribuiti diecimila cartellini che ricostruiscono storia del prodotto e prezzo, per il naturale confronto. L'Adiconsum mette in guardia dalle vendite a rate «compri oggi paghi tra un anno»; dietro si nasconde il rischio usura.

IL GOVERNO PROMETTE DI EMENDARE LA FINANZIARIA

Rinviato lo sciopero dei tabaccai

■ La Federazione italiana tabaccai ha deciso di rinviare al 16 dicembre lo sciopero indetto per giovedì 9 dicembre. La categoria ha così apprezzato l'impegno di governo e maggioranza a approvare un emendamento alla Finanziaria che accoglie le richieste avanzate in passato. La decisione della Fit è arrivata dopo un incontro avvenuto ieri a Palazzo Madama con il sottosegretario all'Economia, Manlio Contento, ed il capogruppo dei senatori azzurri, Renato Schifani. «La Federazione Italiana Tabaccai - riferisce un comunicato - ha apprezzato l'impegno assunto e la convocazione presso l'Amministrazione Autonoma del Monopolio di Stato». Secondo quanto riferisce una nota di Forza Italia, «governo e maggioranza si sono impegnati ad approvare in Commissione bilancio un emendamento che accoglie le richieste della categoria». All'origine della mobilitazione della categoria le norme sulla tassazione dei tabacchi e sui giochi inserite nella legge Finanziaria 2005. Il presidente dei senatori azzurri, Renato Schifani, dal canto suo ha espresso «soddisfazione e apprezzamento per la sensibilità manifestata dalla Federazione italiana dei tabaccai», che ieri ha deciso di rinviare l'azione di protesta.

COME CAMBIANO I LISTINI SOTTO NATALE
ECCO I PRODOTTI IN VENDITA IN UNA NOTA CATENA DI SUPERMERCATI



FINANZIARIA AVANTI PIANO, SU DEL 10% LE MULTE PER IL DIVIETO DI FUMO

Doppio prezzo contro i rincari E' scontro sugli studi di settore

Roberto Giovannini
ROMA

Problemi a Bruxelles, ma problemi seri anche a Roma per la Finanziaria del governo Berlusconi per il 2005. Dopo le proteste dell'opposizione sulla validità della copertura finanziaria della nuova versione dell'aggiornamento degli studi di settore, lo stesso sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas ha riconosciuto la necessità di rivedere il testo dell'emendamento. L'esame della Finanziaria, che potrebbe essere licenziata dalla commissione Bilancio del Senato solo giovedì prossimo, prosegue con l'arrivo di altre novità. Tra queste avanza l'ipotesi di un intervento per calmierare il caro-prezzi con «cartellini» contenenti anche il prezzo all'origine del bene venduto.

Il caso è scoppiato ieri, dopo un attento esame da parte dei senatori del centrosinistra dell'emendamento governativo depositato lunedì sera che eliminava l'automatismo della revisione degli studi di settore, cioè il meccanismo di tassazione di commercianti e artigiani. In base alla (supersintetica) Relazione tecnica allegata dal Tesoro, si avrebbe una totale invarianza del gettito atteso, ovvero 3,8 miliardi. Nonostante l'evidente alleggerimento degli adempimenti concesso alle categorie del lavoro autonomo. Impossibile, ha tuonato l'opposizione, che ha chiesto di dichiarare inammissibile il testo del governo in quanto privo di copertura. «Se non ci sarà una copertura adeguata - ha detto il diessino Enrico Morando - si violeranno le regole della sessione di bilancio, e noi ne trarremo le conseguenze». La maggioranza si appresta quindi ad una modifica non nella parte dispositiva (rimane l'eliminazione dell'automatismo), bensì, appunto, nella copertura; non sarebbe però nell'ordine di 100-200 milioni contro i 1.000 di cui parla il centrosinistra.

Diverse le novità approvate o annunciate ieri in Commissione Bilancio. L'Udc Ivo Tarolli annuncia che la Cdl sta studiando una norma che prevede l'obbligo dell'esposizione dei prezzi all'origine sullo stesso cartellino che indica il prezzo al consumo. Arrivano poi i farmaci da automedicamentazione, con un costo inferiore ai 5 euro. L'Agenzia italiana per il farmaco stabilirà le modalità per il confezionamento ottimale dei farmaci, almeno per le patologie più rilevanti. Saranno inoltre individuati i farmaci per i quali i medici potranno prescrivere confezioni di avvio della terapia, le cosiddette confezioni mono-dose. E, attraverso un emendamento approvato, viene istituita la categoria dei farmaci per automedicamentazione. Si tratta di quelli con un costo inferiore ai 5 euro che, dopo una scelta da parte dell'Agenzia del farmaco, potrebbero essere esclusi dalla prescrizione. Approvato un emendamento del relatore Paolo Franco (Lega) che costituisce una Compagnia di Riassicurazione per far fronte alla copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati.

Arrivano poi i farmaci della categoria automedicamentazione Senza prescrizione, avranno un costo inferiore ai 5 euro

Il sottosegretario Vegas

Ancora, aumentano del 10% le multe per chi fuma in luoghi vietati. I maggiori introiti saranno girati al ministero della Salute che li utilizzerà per campagne di informazione e alla prevenzione per potenziare i controlli sui tabagisti indisciplinati. Attualmente la sanzione è compresa tra 25 e 250 euro per chi viene «beccato» a violare il divieto; se la violazione avviene davanti a un bambino con meno di 12 anni o a una donna incinta la sanzione è raddoppiata. Pena tra 200 e 2000 euro per i «controllori» sorpresi a fumare. Bocciato un emendamento dell'Udeur che finanziava la legge su Roma Capitale. L'ultimo appello è un altro emendamento, questa volta di An, alla Tabella D, che sarà votato oggi o domani. Cancellata, invece, una norma sui Confidi inserita dalla Camera, riguardante il Fondo di garanzia per le Pmi presso il Mediocredito centrale.

Il motivo è che la commissione Finanze del Senato è a buon punto sulla riforma organica dei Confidi. Infine, è stato approvato un emendamento del Governo che punta a ridurre del 10-30 per cento la spesa per la cassa integrazione guadagni. È richiesto anche il taglio del 10% dei fruitori della Cig. Una proposta definita «vergognosa» dal diessino Piero di Siena, secondo cui «numerose casse integrazioni rischiano di non essere prorogate, mentre altre verrebbero ridotte fino al 30%, un'elemosina».

L'OPINIONE DEGLI ITALIANI, FRA PAURE E SPERANZE PER L'ECONOMIA

Ciampi in Cina, «missione di successo»

Shopping troppo salato: 8 su 10 d'accordo con l'appello di Billè

il sondaggio

Nicola Piepoli

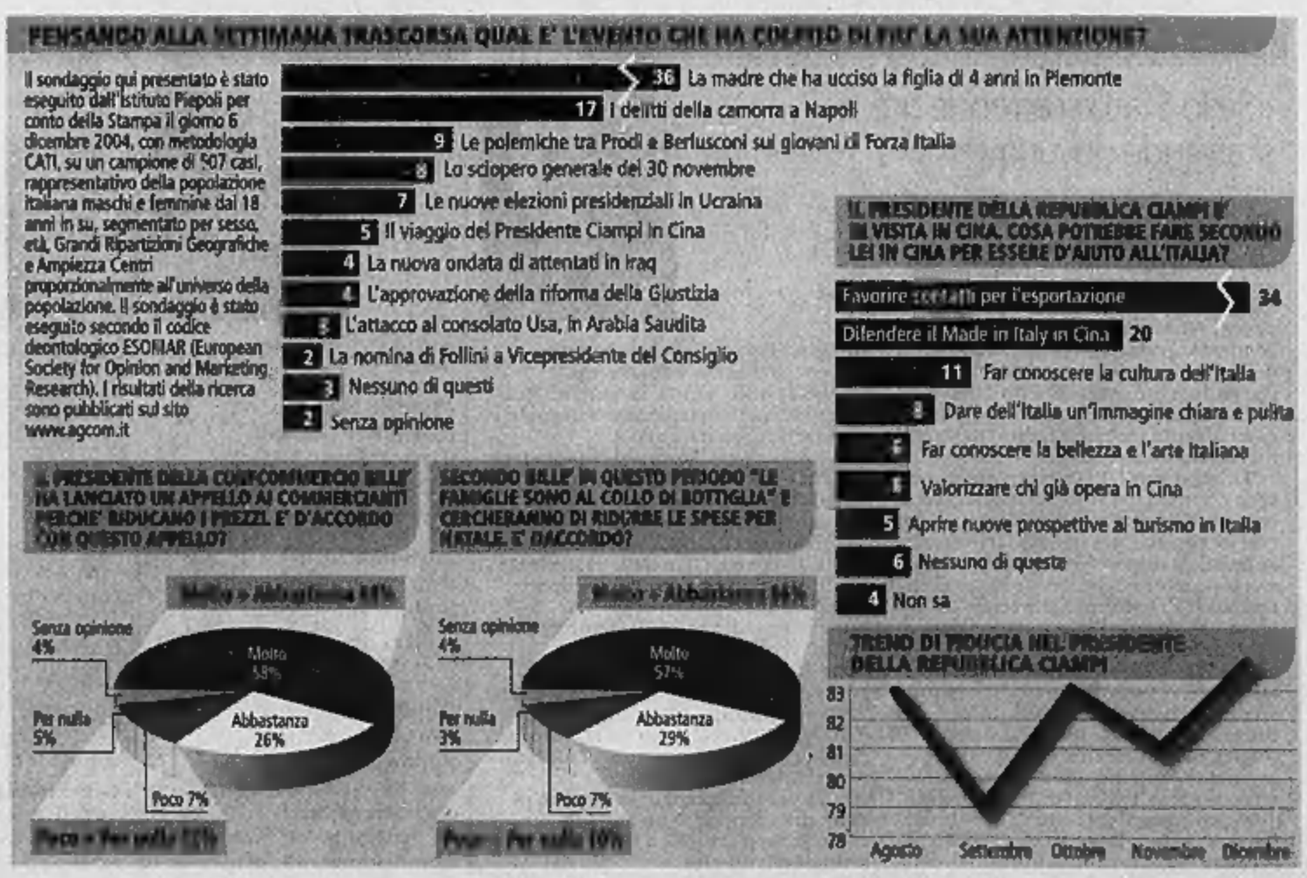
GLI eventi della settimana appena trascorsa sono stati improntati a un certo pessimismo: la madre che ha ucciso la figlia di 4 anni e la malavita camorristica di Napoli hanno concentrato su di se più del 50% dell'attenzione generale. Atmosfera ulteriormente turbata dalle polemiche (dialettica tra Prodi e Berlusconi, sciopero di fine mese novembre, le nuove elezioni indette in Ucraina), che hanno attratto un italiano su quattro.

Ma c'è un «evento» su tutti che ha suscitato l'approvazione dell'opinione pubblica: il viaggio del presidente Ciampi in Cina trova. Il Presidente è sempre più un «leader naturale» che si è fatto l'immagine di «combattente per il proprio Paese». Ed è proprio per questo che gli italiani approvano e seguono con favore la sua missione in terra cinese. Più di metà infatti pensano che il Presidente potrebbe aiutare l'Italia favorendone le esportazioni e difendendone i marchi di provenienza. Solo una minoranza pensa che Ciampi potrebbe far conoscere la cultura italiana e darne con la sua presenza una immagine chiara e pulita. In ogni caso a Ciampi viene dato l'incarico virtuale di produrre ricchezza per il Paese visto che da varie indagini emerge la paura di impoverimento delle famiglie. E così l'opinione lo premia: questo viaggio in Cina vale ben tre punti percentuali in termini di fiducia aggiuntiva.

E c'è il «rovescio della medaglia»: lo rappresenta il pensiero del presidente della Confcommercio, Sergio Billé, che cavalcando il pessimismo dell'opinione pubblica ha lanciato un messaggio ai commercianti per ridurre i prezzi nel periodo degli acquisti natalizi.

Più di 8 italiani su 10 sono d'accordo con questo appello e altrettanti si dicono d'accordo con la sua affermazione: «Le famiglie sono al collo di bottiglia, e quindi saranno prudenti negli acquisti di Natale». In ogni caso se il pensiero è pessimista, le azioni messe in moto sono per acquisti continui e superiori al normale per tutto il periodo delle feste natalizie. Il trend dei consumi infatti tende visibilmente a rafforzarsi anche questa settimana e il numero dei regali di Natale tende ad allargarsi.

Quanto di tutto ciò sia dovuto all'abitudine ormai consolidata e quanto - anche marginalmente - alla speranza di pagare meno tasse non è dato sapersi. Gli italiani, come vedremo in altre occasioni, tendono a trascurare o a sottovalutare la forza dei politici. Tranne quando fa comodo...



LA SFIDA DEL RISANAMENTO

Primo via libera ai requisiti patrimoniali Basilea2 Decolla anche la normativa sui revisori aziendali

■ Primo via libera dei ministri delle finanze Ue alle norme europee sulla «adeguatezza patrimoniale», cioè le disposizioni per introdurre a livello europeo le misure di Basilea2 sui requisiti patrimoniali che banche e imprese d'investimento devono detenere per coprire i rischi e proteggere i depositanti. Il testo ora deve essere adottato dall'Europarlamento. La norma Ue introduce tre approcci: standard, intermedio e avanzato, per calcolare il rischio; i primi due entrano in vigore dal 2006 e il terzo dal 2007. Il consiglio ha anche raggiunto un «accordo generale» sulle norme Ue sui revisori dei conti. Ora l'esame passa all'Europarlamento che dovrebbe decidere a metà dell'anno prossimo. Tra le novità: controllori indipendenti, responsabilità unica per i conti consolidati, controllo pubblico della professione dei revisori e sistemi di assicurazioni di qualità.

La sede del consiglio Ue a Bruxelles

La Francia pensa ad un contratto di lavoro «ponte» per i lavoratori licenziati dalle società in crisi

■ Il ministro francese del lavoro, Jean-Louis Borloo, vuole proporre un contratto di lavoro «ponte» della durata di 12-18 mesi per i lavoratori licenziati che hanno perso il posto perchè le loro aziende avevano difficoltà economiche. A rivelare questo progetto che ricorda un po' la «cassa integrazione» italiana è stato ieri il quotidiano *Le Monde* proprio il giorno in cui il testo di legge per la «coesione sociale» Borloo, un ambizioso progetto da 15 miliardi di euro, passava al vaglio dei deputati. Secondo il quotidiano il dispositivo sarà presentato la settimana prossima alle parti sociali da Borloo che lo già ha definito «la maggiore rivoluzione nel campo del diritto del lavoro da anni». Il contratto provvisorio, che prevede lo stesso salario fino a un anno e mezzo dal licenziamento, dovrebbe controbilanciare le misure previste dalla legislazione sulla coesione sociale che rendono più facile sopprimere posti di lavoro se l'azienda ha problemi economici.

Il ministro Jean-Louis Borloo

L'OLANDESE ZALM: NON CI SONO INDICAZIONI DI MANIPOLAZIONE DELLE CIFRE

Almunia cambia il tiro: nessun caso sui conti italiani

Ma un documento tecnico accusa Roma e la sua gestione del fabbisogno

Maria Maggiore
BRUXELLES

L'Italia torna sotto i riflettori dell'Europa per la gestione dei conti pubblici. Il Commissario Almunia ribadisce le sue preoccupazioni sull'annunciato taglio delle tasse, che se non interamente coperto da altrettanti tagli alla spesa, farà slittare il deficit italiano oltre il filo rosso del 3%. E intanto, spunta un rapporto commissionato proprio dall'esecutivo Ue sulle eventuali discrepanze tra fabbisogno reale e indebitamento netto nel calcolo del disavanzo italiano. Con il risultato che sui ministri dell'Economia cala il sospetto che anche l'Italia, come la Grecia (rea di aver inviato dati falsi a Bruxelles fin dal '97) abbia truccato i propri conti per entrare nell'euro e in seguito non incorrere nelle sanzioni previste dal Patto di stabilità.

Si doveva parlare di tutt'altre questioni, ieri all'Ecofin mensile, tra i 25 ministri dell'Economia dell'Unione. Il caso greco (5,3% il deficit previsto per il 2004) con le sue incredibili irregolarità nel calcolare il disavanzo fin dal 1997 e una possibile procedura d'infrazione; i piani di convergenza dei nuovi paesi membri e, semmai, si sarebbe dovuto portare avanti il dibattito sulle prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013, su cui lo scontro tra governi si annuncia durissimo. Sullo sfondo sarebbero continuate le trattative per la riforma del Patto di stabilità, con l'Italia alla ricerca di alleati per un'interpretazione più flessibile dei criteri di Maastricht.

E invece, prima un'inaspettata frase allarmante del commissario Almunia, alla vigilia dell'Ecofin, sul taglio delle tasse al varo del Parlamento italiano, poi un articolo di fuoco del Financial Times, hanno mandato all'aria i piani del ministro Siniscalco, che ha dovuto saltellare tra una mina e l'altra.

Lo spagnolo Joaquin Almunia, responsabile degli affari economici nella nuova Commissione Barroso, è preoccupato che non ci sia una «adeguata copertura finanziaria dei tagli alle tasse» annunciati per il 2005. Il suo ragionamento è, come sempre lineare. «L'Italia, secondo le stime della Commissione avrà l'anno prossimo un deficit del 3% (secondo il governo del 2,7%), già al limite massimo previsto dal Patto. Se i tagli non saranno coperti al 100%, Roma si troverà in posizione di deficit eccessivo». Questione di margini di manovra e di troppe operazioni una tantum, previste per coprire la riduzione fiscale e il

Domenico Siniscalco

cui esito è ancora incerto (come per i due miliardi d'incassi attesi con il condono edilizio). La «preoccupazione» di Almunia è rimasta anche dopo l'incontro avuto ieri mattina con Siniscalco che ha portato l'emendamento sulla finanziaria e le tabelle tecniche. Su questo fronte la lente di Bruxelles resterà puntata su Roma per buona parte dell'anno prossimo.

Ma mentre ieri mattina il ministro Siniscalco si stupiva per la frase di Almunia («prematura» a suo avviso, prima dell'incontro chiarificatore di ieri), è saltato di nuovo sulla sedia per un'altra vicenda, diffusa dal «Financial Times», forse per distogliere l'attenzione dal grande problema del bilancio futuro dell'Unione (che sta molto a cuore agli inglesi). Il quotidiano britannico ha tirato fuori un rapporto commissionato durante l'estate proprio dai servizi di Almunia, per tutti i 25 paesi Ue, sul cosiddetto «stock flow adjustment», cioè il metodo dell'aggiustamento tra fabbisogno di cassa e indebitamento netto. In pratica, alcune voci della spesa vengono contabilizzate l'anno successivo (così, di fatto, il deficit dell'anno in corso risulta minore).

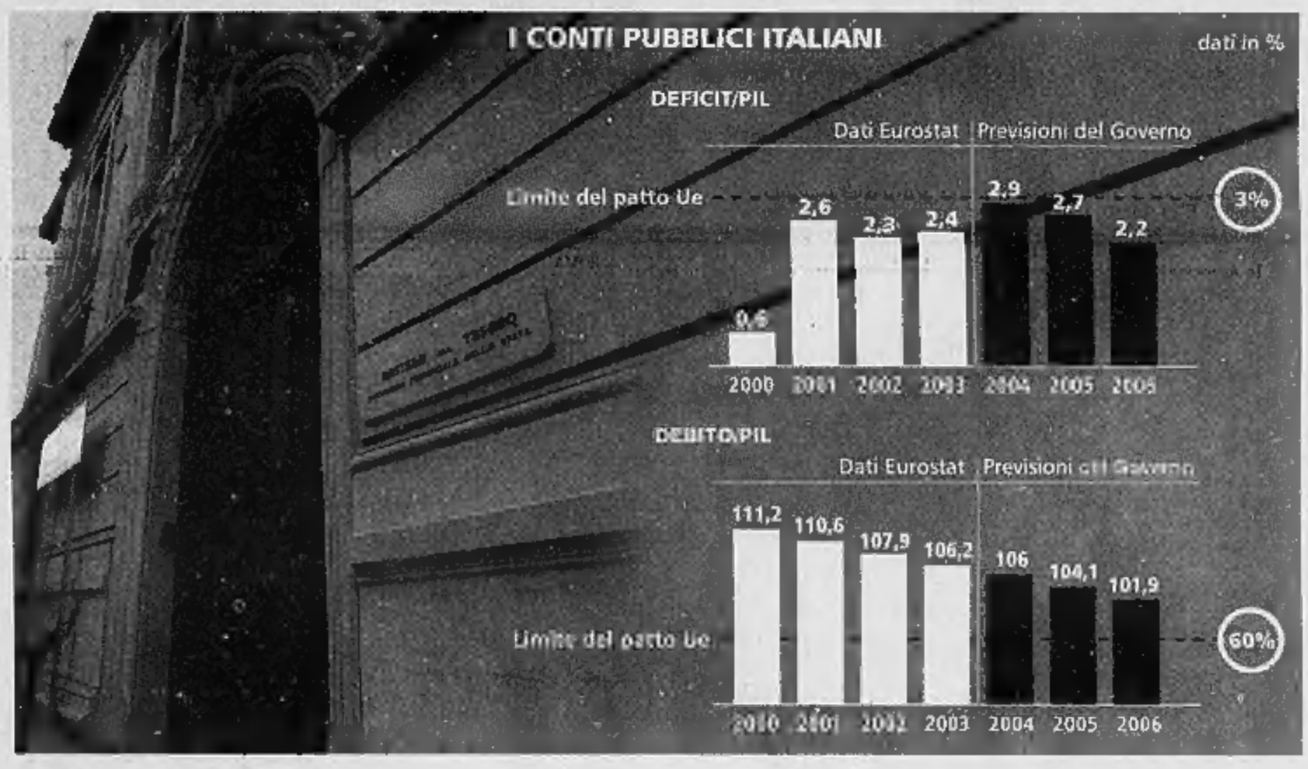
Il rapporto, nelle sue conclusioni, evidenzia in effetti alcune discrepanze in Italia, riguardo alla differenza tra cassa e competenza, per esempio per i contributi sociali e - si legge nel testo della Ce - «la spiegazione italiana non appare pienamente coerente». Inoltre, secondo il rapporto della Commissione, «l'Istat potrebbe avere sottostimato il coefficiente che riflette l'ammontare dichiarato mai registrato prima come richiesto dall'Ue». Così come mancano informazioni sull'andamento della spesa sanitaria passata e futura. Insomma una piccola bomba, nella nebbia di Bruxelles, che ha fatto subito pensare a un nuovo caso Italia, dopo quello greco appena esploso sui dati falsi inviati alla Commissione dal 1997.

Almunia ha cercato di mettere acqua sul fuoco, assicurando che «non si vuole creare nessun caso Italia», ma che il rapporto, commissionato dai governi lo scorso luglio, fa parte dei normali controlli necessari, soprattutto per quei paesi a rischio deficit eccessivo come l'Italia. L'olandese Gerrit Zalm, presidente di turno dell'Ecofin, ha voluto essere ancor più fermo, assicurando che «non ci sono concrete indicazioni di una manipolazione da parte dell'Italia di fatti e cifre». Ma la Commissione attende chiarimenti da Roma. E, nel frattempo, il dubbio di una manipolazione dei dati italiani aleggia su Bruxelles.

LA LUNGA DISPUTA SULL'APPROCCIO ALLA CONTABILITA' E GLI INTERROGATIVI SULLA QUALITÀ DELLA FINANZA PUBBLICA

Regolare l'ingresso nell'euro I dubbi cominciano dal 1998

Un gruppo Istat ha studiato la disputa senza arrivare a conclusioni Annunciata per l'anno prossimo una revisione generale dei numeri



analisi
Stefano Lepri
ROMA

DUE problemi distinti, tecnicamente del tutto diversi, si sommano nella nuova diatriba apertasi tra Commissione europea e Italia. Uno è immediato: riguarda l'attendibilità della manovra 2005, che investe ovviamente il governo in carica. L'altro è un problema annoso di correttezza della contabilità pubblica italiana, che fu sollevato dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio già nel 2001. Perché siano esplosi lo stesso giorno, è materia di pettegolezzi; è probabile che c'entrino le manovre in vista della riforma del Patto di stabilità europeo.

Lo stesso giorno, cioè lunedì, qualcuno a Bruxelles aveva passato al *Financial Times* un documento riservato della Commissione che confermava dubbi sulla contabilità adottato dall'Italia. E' un un problema noto da noi, che però non è mai stato risolto. Il quotidiano britannico, riferendone, ha usato un termine che poteva essere equivocato: «*since 1997*». A rigore vuol dire dopo il 1997; però si poteva pensare che fossero in causa anche i conti di quell'anno, validi per l'ammissione dell'Italia all'euro. Dopo la scoperta che la Grecia ha falsato i numeri per essere ammessa all'euro, stava per scoppiare un secondo caso simile?

Non è così. I conti del 1997 sono in regola, e l'Italia è stata ammessa nell'euro senza pecche. Nello stesso giorno, il commissario europeo agli Affari Monetari, Joaquin Almunia, ha deciso di esprimere in pubblico dubbi sulla manovra 2005 del governo Berlusconi, quando già diversi osservatori economici privati, e organizzazioni internazionali come il Fondo monetario e l'Ocse, avevano pubblicato cifre secondo cui nel 2005 è a rischio il rispetto da parte dell'Italia del limite di deficit al 3%. Secondo il Fmi e l'Ocse è possibile che il deficit vada al 3,2% del prodotto interno lordo, centri studi italiani e stranieri fanno cifre fino al 3,5-3,8%.

La coincidenza è forse un segnale: non sarà per nulla facile all'Italia ottenere (a marzo, quando ne discuteranno i capi di governo) le modifiche che desidera al Patto di stabilità. Peraltro l'attendibilità dei conti passati coinvolge sia l'attuale legislatura sia la precedente. Fu appunto la Banca d'Italia a notare che il «fabbisogno finanziario del Tesoro», ossia la differenza tra spese e entrate da coprire ricorrendo al debito, anno per anno risultava superiore all'«indebitamento netto» ossia al deficit modello Maastricht. Nel '97, con indebitamento netto al 2,7% del prodotto lordo e fabbisogno al 3%, il criterio del Patto era comunque rispettato. Ma nel 1998 lo scostamento si ampliò allo 0,7% (quindi con fabbisogno sopra il 3%), nel 2000 e nel 2001 all'1,7%, scese nel 2002 all'1,3%, è risalito nuovamente all'1,7% nel 2003.

Che le due cifre siano diverse nasce dai criteri scelti per misurare il rispetto delle regole europee. Sul deficit l'Unione adotta un conteggio «di competenza» (entrate e spese calcolate sull'anno a cui per legge si riferiscono) anziché «di cassa» come il fabbisogno (calcolate sull'anno in cui materialmente avvengono). Un divario era normale; ma Fazio si preoccupava che fosse sempre nello stesso senso. Si poteva perfino temere che alcune poste sarebbero ricomparse a sorpresa più tardi nell'indebitamento netto, o che non fossero state conteggiate in modo esatto. In più, è il fabbisogno a far crescere il debito accumulato, l'altro parametro del Patto che ora altri governi vorrebbero rinforzare.

Tecnicamente era molto complicato venirne a capo, perché le due cifre escono da calcoli del tutto separati. Ben prima che la Commissione europea se ne preoccupasse, in Italia era stata messa al lavoro una «alta commissione» presieduta dal presidente dell'Istat Luigi Biggeri, con rappresentanti del Tesoro e della Banca d'Italia. Ma in oltre due anni, nulla ne è uscito; benché si vociferi che quell'«*interim report*» che ieri il ministro Siniscalco ha annunciato di chiedere in realtà esista già, e sia rimasto sopra le scrivanie. Come mai? Forse il Tesoro sperava che fosse dimenticata una faccenda dove non avrebbe fatto la migliore delle figure. Nel frattempo il ministero ha reagito facendo sapere che rifacendo i conti degli anni 2001 e 2002 «la grande maggioranza della differenza (tra fabbisogno e indebitamento netto, ndr) è stata rintracciata» e che in ogni caso nel 2005 si farà una revisione generale dei conti nazionali. La commissione europea insiste a dire che per il 2000 non è ancora tutto chiaro, perché le divergenze inspiegate non possono essere semplici errori statistici; dunque le risposta dell'Italia «sono insoddisfacenti».

Il Tesoro precisa che la maggioranza della differenza fra fabbisogno e indebitamento è stata rintracciata La Commissione: non solo errori

GERMANIA FUORI MISURA

Il deficit pubblico tedesco resterà nettamente sopra alla soglia del 3% del prodotto interno lordo nel 2004 per poi calare nel 2005. Il debito invece, che quest'anno supererà il 64% del pil, inizierà a stabilizzarsi a partire dal prossimo anno. È quanto ha detto il presidente della Bundesbank, Axel Weber, precisando che l'adozione di misure una tantum contribuirà al calo del deficit sotto al limite massimo previsto dal Patto di Stabilità e di Crescita. Secondo il numero uno della Buba, inoltre, il pil tedesco crescerà il prossimo anno oltre l'1 per cento. Per Weber nonostante i rischi al ribasso costituiti dall'andamento del prezzo del petrolio e del mercato dei cambi è «possibile» per la Germania raggiungere l'anno prossimo anche una crescita dell'1,5 per cento.

PRESENTATO IN PARLAMENTO IL PIANO DI LOTTA ALL'EVASIONE DEL MINISTRO SINISCALCO

Giro di vite sui controlli fiscali e gli affitti in nero

Le verifiche sulle dichiarazioni dovranno essere rapide e con una «contrazione dei tempi»

ROMA

I controlli fiscali dovranno essere più numerosi e soprattutto più veloci, finalizzati a fare subito cassa. Saranno abbattuti i tempi per le verifiche delle dichiarazioni dei redditi e gli ispettori dovranno utilizzare le norme che consentono, ancora prima di proseguire il controllo su altre imposte, di inviare «accertamenti parziali» anche su singoli tributi.

Riparte così la guerra all'evasione fiscale. Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha messo a punto il piano «per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2005-2007» che ha consegnato in Parlamento.

Siniscalco, nel documento di ventisette pagine, chiede ai suoi uffici e alle agenzie fiscali di dare «concreta attuazione della riforma del sistema tributario». Oltre alla riduzione dell'Irpef e dell'Irap si parla anche della riforma del sistema delle accise avanzando proposte normative per adeguare il sistema italiano al quadro comunitario della tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.

Il ministro chiede anche il «potenziamento dell'azione di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale» e dunque un «ampliamento della platea dei contribuenti sottoposti a controllo». In pratica più verifiche che dovranno essere «proficue» e aumentare il grado di «adesione del contribuente». L'obiettivo è quello di far pagare pronto cassa i cittadini colti in fallo, senza alimentare ricorsi.

Le verifiche sulle dichiarazioni dovranno essere rapide e con una «contrazione dei tempi» tra il momento della dichiarazione e quello della verifica di quanto dichiarato. «Sarà data immediata applicazione - scrive Siniscalco - alla disposizioni che imprimeranno un'accelerazione dei tempi di acquisizione dei dati contenuti nelle dichiarazioni fiscali, in conseguenza dell'estensione della platea di contribuenti obbligati alla presentazione esclusivamente in via telematica».

Per favorire una ottimale e più rapida gestione delle liti tributarie tra fisco e contribuenti è prevista la creazione di una piattaforma Web

Uno dei settori sui quali si concentrerà l'attenzione del fisco è quello degli «affitti in nero». Per questo Siniscalco preannuncia l'arrivo di misure «che saranno adottate in merito» e che in parte sono già contenute nella finanziaria. Serviranno a favorire flussi informativi per verifiche più pungenti.

La lotta all'evasione dovrà essere fatta coinvolgendo tutti, dai Comuni alle amministrazioni fiscali di altri paesi. Per questo sarà necessaria l'individuazione di «sinergie comuni» che puntino a rendere «capillare» il contrasto all'evasione, adottando strumenti idonei all'emersione dell'economia irregolare.

Per favorire una «ottimale gestione» del contenzioso fiscale, cioè delle liti tributarie tra fisco e contribuenti è prevista la creazione di una piattaforma «Web».

La comunicazione e l'attivazione di servizi è uno dei punti su cui le Agenzie fiscali sono chiamate a intervenire, anche monitorando l'efficienza del livello delle prestazioni di assistenza.

«Particolare attenzione» viene richiesta dal ministro Siniscalco «nel prevenire potenziali situazioni di disagio legate alle condizioni di inabilità del contribuente, al suo status (intesi come lavoratori stranieri) e alla sua dislocazione sul territorio degli uffici guardando alla difficoltà di raggiungimento da parte del contribuente».

[r.e.s.]

DOVE VUOI ANDARE DA GRANDE?

ARMANDO TESTA

Salone Internazionale dell'Automobile e della Moto
Call Center 848-800-503 - www.motorshow.it

MOTOR SHOW

Bologna 4-12 Dicembre 2004

ALL'INIZIO AVEVA PENSATO A VENEZIA

Per il no tax day Berlusconi sceglie Mestre

■ Troppe adesioni, anche dalle altre regioni: per questo Fi ha deciso di spostare la sede del «no tax day» di sabato prossimo, con il premier Berlusconi, dal terminal passeggeri della stazione marittima di Venezia al palasport «Taliercio» di Mestre, che ha una capienza doppia, oltre seimila persone. Berlusconi aveva già messo piede nello stesso palazzetto durante la campagna elettorale del 2000.

Il premier Silvio Berlusconi

SULL'EX DIRETTORE DEL «SECOLO D'ITALIA»

Storace: An fa uno sbaglio a escludere Malgieri

■ Dopo aver appreso la notizia delle dimissioni di Gennaro Malgieri da direttore del «Secolo d'Italia» e della sua esclusione dall'organigramma di Alleanza nazionale, Francesco Storace gli ha espresso la sua solidarietà. «Credo che in questo caso - ha detto il governatore del Lazio - sia stato commesso un grande errore». Sul nuovo assetto di An, Storace si aspettava «l'elezione di una figura unitaria alla guida del partito».

Francesco Storace

PER L'ORGANIZZAZIONE LONDINESE «CITY MAYORS»

Chiamparino e Veltroni tra i sindaci più votati

■ Il sindaco di Roma Walter Veltroni arriva terzo, mentre il sindaco di Torino Sergio Chiamparino si piazza comunque tra i più votati del mondo, ottenendo oltre 1500 voti. E' questo il prestigioso risultato ottenuto da due primi cittadini italiani secondo l'organizzazione londinese «City Mayors», nata lo scorso gennaio «per dare maggior rilievo alla professione di sindaco in tutto il mondo e premiare coloro che si sono distinti nel servire le loro comunità».

Veltroni con Chiamparino

IL PRESIDENTE DS AVEVA PROPOSTO UNA SOLUZIONE PIÙ MAGGIORITARIA. BOSELLI: TERRENO SCIVOLOSO

Legge elettorale, no dei piccoli partiti a D'Alema

Casini: se si cambia, l'esito è ignoto e tutti dovranno accettarlo

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Amedeo La Mattina
ROMA

Massimo D'Alema propone di eliminare la quota proporzionale del 25% e di introdurre il doppio turno secondo il modello francese, ma con una correzione: il diritto di tribuna, cioè una presenza pur minima in Parlamento delle forze minori. A parte i Ds (anche Walter Veltroni si è schierato subito con l'ex premier), la risposta è stato un trasversale coro di no sia da parte della maggioranza che del centrosinistra. In più, ha consentito al coordinatore di Forza Italia di sostenere che «a questo punto nessuno potrà più negare il diritto di iniziare in Parlamento una discussione sulla modifica della legge elettorale». E al ministro per le Riforme Calderoli ha dato il destro per dire: «A fronte della disponibilità dell'autorevole esponente dei Ds, ci sentiamo autorizzati a rivedere la sola modalità di espressione del voto, cioè il cosiddetto Nespolum, ovvero il voto che avviene con un'unica scheda».

Proprio un «terreno scivoloso» quello su cui si è incamminato il presidente dei Ds, come ha osservato il socialista Enrico Boselli. Era meglio «non aprire quella porta», ha aggiunto con sarcasmo il leader del Correntone Ds, Fabio Mussi, perché il rischio è di finire dove vuole Berlusconi.

Ecco, seppur da un'altra angolatura, e soprattutto senza esprimere giudizi, la stessa riflessione l'ha fatta il presidente della Camera. Per il quale l'apertura del confronto è certamente un'incognita, può portare ad esiti diversi da quelli sperati da una parte, ma che alla fine devono essere accettati. Da Parigi, dove si trova per una visita ufficiale, Pierferdinando Casini ha in sostanza fatto presente che c'è chi chiede più maggioritario e chi più proporzionale: «Per quanto mi riguarda mi limito a osservare che se si decide di cambiare la legge elettorale si parte verso lidi inesplorati. In quel caso, ciascuno deve predisporsi ad accettare il possibile approdo, che non è detto sia di suo gradimento».

La riflessione di Casini non è piaciuta a D'Alema che ha replicato in modo piccato. Gli ha ricordato che il ruolo del presidente della Camera è di garantire che le riforme si facciano con un largo accordo e non che si parta per lidi lontani». Ma vista la reazione della maggioranza, condita da «insultis», è chiaro che sulla legge elettorale non c'è alcun accordo: «dunque - è stata la conclusione di D'Alema - questa riforma non si può fare». E se fosse fatta a colpi di maggioranza, alla vigilia delle elezioni, sarebbe «un colpo di mano».

Proponendo un modello tutto maggioritario contrapposto alla deriva proporzionalistica, D'Alema pensa di neutralizzare le intenzioni della maggioranza. Ma il vero obiettivo sembra quello del minore danno: evitare la soluzione che si sta profilando nella maggioranza, quella della scheda unica; o, quantomeno, di condizionarne la formulazione. Appunto, quell'approdo a lidi ignoti di cui parla Casini. Al quale ha risposto anche Arturo Parisi in maniera molto polemica: «Ho paura che Casini si preoccupi per le istituzioni a giorni alterni. Evidentemente Casini come Follini il suo compagno di partito e vice-Berlusconi, ogni tanto si distrae. Vedo che con l'avvicinarsi delle elezioni capita sempre più spesso». Parisi ha aggiunto di non ricordare «come Casini abbia spiegato la telefonata di solidarietà all'imputato Dell'Utri, né cosa abbia detto quando Berlusconi, parlando all'estero da Presidente del Consiglio, ha dichiarato di pensare del suo competitore politico "tutto il male possibile"».

In ogni caso la sortita di D'Alema non è stata apprezzata dai suoi alleati. La Margherita, con Franceschini, pensa che che ci siano «problemi più urgenti e più importanti per le famiglie italiane». Il prodiano Franco Monaco giudica «un po' sorprendente e un po' imprudente» la sortita di D'Alema. Cossutta e Pecoraro Scanio lo criticano per aver proposto l'eliminazione della quota proporzionale. E mentre l'opposizione si divide pure sull'opportunità di parlare di riforma elettorale, la Casa delle libertà sta andando avanti con l'ipotesi della scheda unica. Ancora non c'è una proposta condivisa, perché l'Udc vuole più proporzionale e il voto di preferenza. Ma un accordo nella maggioranza sembra a portata di mano, senza tener conto delle osservazioni degli avversari. «La boutade di D'Alema lascia il tempo che trova: i tempi sono scaduti per riforme complesse del sistema elettorale», è stato il de profundis sul dialogo da parte del ministro Calderoli.

21 DIMISSIONARI, IL CONSIGLIO COMUNALE SARÀ SCIOLTO

A Crotone centrodestra spaccato, si va alle urne

CROTONE. Il Consiglio comunale di Crotone sarà sciolto. Ieri sera, davanti ad un notaio, 21 consiglieri comunali (su 40 dei quali è composta l'assise) hanno firmato contestualmente le dimissioni dalla carica, mettendo così la parola fine alla crisi politico-amministrativa che si era aperta all'indomani delle elezioni provinciali dello scorso giugno. Davanti al notaio hanno firmato le dimissioni 12 dei 14 consiglieri di minoranza, ai quali si sono aggiunti tutti e cinque consiglieri dell'Udc, due di Forza Italia, uno dell'ex Udc e uno eletto nella lista civica Progetto Crotone. Per il Comune di Crotone ora si profila un regime commissariale in vista delle elezioni anticipate che verosimilmente dovrebbero svolgersi nel prossimo mese di aprile, insieme a quelle per il rinnovo del Consiglio regionale della Calabria.
L'amministrazione comunale in carica (Alleanza nazionale, Forza Italia, Udc e Progetto Crotone) era guidata dal sindaco Pasquale Senatore (An). La crisi è maturata sulle nomine dei nuovi assessori. Secondo An, l'Udc avrebbe ottenuto più assessori che consiglieri comunali. [r. i.]

TRE QUARTI D'ORA A COLLOQUIO IN PIAZZA SANTI APOSTOLI

E Massimo va dal Professore «Sulle riforme la penso come te»

«Il sistema di voto non si tocca prima delle elezioni; e comunque ho prospettato una via agli antipodi rispetto a quella berlusconiana»

retroscena
Fabio Martini

ROMA

ACHILLE Occhetto l'aveva fatto sapere ai cronisti: «Vado da Prodi». E così, quando all'ora di pranzo il vecchio Akel è sceso, davanti al portone di piazza Santi Apostoli 73 erano pronti microfoni e taccuini a raccogliere le esternazioni di colui che è stato l'ultimo segretario del Pci. Ma due ore più tardi, quando Massimo D'Alema ha varcato il portone di «casa» Prodi, sulla piazza non c'era più nessuno e gli ex duellanti dell'Ulivo hanno chiacchierato per 45 minuti senza il «dovere» di riferire o approntare una versione per i giornalisti. Certo, l'incontro era fissato da tempo e soltanto il caso ha voluto che si tenesse all'indomani dell'intervista rilasciata da D'Alema al «Corriere della Sera» e titolata: «Cambiare la legge elettorale, ora serve più maggioritario».

Un titolo e un'intervista che per tutta la giornata di ieri avevano alimentato le ironie del Polo: «Ma allora la legge elettorale si può cambiare...», alludendo alla contraddizione con l'appello lanciato da Prodi a Ciampi qualche giorno fa: «Le regole fondamentali non si toccano in prossimità delle elezioni». E dunque Massimo D'Alema doveva in qualche modo spiegare quella sortita. I due si sono chiusi nello studio romano del Professore, fresco di riverniciatura e con le foto Prodi-Papa, Prodi-Clinton, Prodi-Kohl ancora appoggiate al pavimento. «Co-me stai?», ha esordito il Professore con il calore esteriore che segna il rapporto tra i due dopo il disgelo di un anno e mezzo fa. Massimo D'Alema non ha impiegato molto a spiegare il suo punto di vista: «Romano, come avrai capito benissimo, io sono d'accordo con te: la legge elettorale non può assolutamente essere modificata prima delle elezioni», tanto è vero che «ho prospettato una soluzione esattamente agli antipodi di quella immaginata da Berlusconi».

I due hanno chiacchierato per trequarti d'ora su tutti i temi di attualità e più tardi, quando Prodi e D'Alema hanno riferito dell'incontro ai collaboratori più fidati, hanno usato lo stesso aggettivo per qualificare il vis-à-vis: «Cordiale», «Molto cordiale». Certo, il gelo che li ha divisi per tanto tempo si era sciolto il 29 agosto del 2003, nel corso di un incontro nel residence romano di Prodi durante il quale si erano ritrovati sull'idea di far decollare le Liste Unitarie dell'Ulivo alle Europee che si sarebbero svolte 10 mesi più tardi. Dopo quell'incontro i due si sono privatamente riparlati in diverse occasioni e questa volta hanno voluto farlo a pochi giorni dal discorso che segna, una volta per tutte, il rientro di Romano Prodi sulla scena politica italiana.

Certo, complici i mass media, il rientro di Prodi è stato già celebrato una decina di volte, ma sabato alle 15 al Palalido di Milano il Professore farà effettivamente il suo primo vero comizio dopo aver lasciato Bruxelles. Curioso il battage che annuncia la manifestazione. Le tasse? Ignorate. Come se Berlusconi non se ne fosse occupato. A leggere il manifesto, da oggi appeso sui muri di tutta Italia, che annuncia la manifestazione milanese, della questione fiscale non c'è traccia. «Il futuro ci unisce», è scritto a caratteri cubitali e poi, più in piccolo, «contro la Finanziaria dei tagli». E nelle centinaia di migliaia di volantini che per quattro giorni saranno distribuiti in tutto il Paese il titolo inclina, una volta ancora, al politicismo: «Contro la Finanziaria», mentre le parole chiave sono sul buco di bilancio, sui «sacrifici da far pagare ai cittadini», sull'«Italia che ha perso competitività». A metà volantino, finalmente, appare la parola tabù: «Il governo ripropone una fantomatica riduzione delle tasse come soluzione di tutti i problemi». Ma per la Gad «non ci sono soldi per attuare questa politica». Prodi ha deciso di puntare tutto sullo «sviluppo», glissando sulle tasse perché immagina di esorcizzare così il pericolo che incombe sulla manifestazione: apparire come il «tax day», proprio mentre a Venezia Berlusconi celebrerà il «no tax day». Un rischio ben presente anche ai Ds. Ieri mattina si è riunita la segreteria della Quercia e Piero Fassino ha messo in guardia proprio da questo pericolo, amplificato oltretutto da una informazione televisiva pubblica che, secondo la Quercia, ha superato ogni limite in termini di faziosità.

Massimo D'Alema e Romano Prodi in un'immagine d'archivio

GASPARRI IN VIGILANZA

«Non necessario aumentare il canone Rai»

ROMA

Il ministro per le comunicazioni, Maurizio Gasparri, auspica che non si vada verso un aumento del canone Rai, nemmeno per l'adeguamento all'inflazione. Lo ha detto alla commissione di vigilanza Rai senza comunque entrare nel dettaglio dell'importo del canone 2005 che sarà stabilito dalla commissione paritetica Rai-Comunicazioni-Economia, «probabilmente già nella prossima settimana». Anche se poi, dopo le repliche, ha spiegato di non essere favorevole ad un aumento. «Il canone dovrebbe essere stabilito entro la fine di novembre ma non è un termine perentorio», ha spiegato Gasparri a deputati e senatori, ricordando che per il 2002 fu comunicato il 30 novembre, ma per il 2003 e il 2004 rispettivamente il 20 e il 22 dicembre dell'anno precedente. «Non ci sono problemi sul piano organizzativo - ha aggiunto il ministro - e quindi l'importo sarà stabilito dalla Commissione paritetica nei prossimi giorni». Gasparri ha poi ricordato la disciplina che regola il canone, a partire dal «Regio decreto del 1938 che stabilisce l'obbligo di abbonamento legato al possesso dell'apparecchio, in quel caso radiofonico». Poi ha detto che i parametri per l'adeguamento sono stabiliti dal Contratto di servizio del 1994, e dal contratto di servizio in vigore all'art. 28: «si tratta di formule che però - ha commentato Gasparri - lasciano ampio spazio di valutazione». Infine ha sottolineato il ministro che la legge che porta il suo nome, la 112, si occupa del tema all'art. 16, capitolo in cui si parla anche della separazione contabile «in cui la Rai si sta adeguando», ha sottolineato Gasparri. Ha anche spiegato il ministro che la commissione paritetica dovrà tenere conto del positivo andamento del bilancio». Per l'opposizione il capogruppo della Margherita Paolo Gentiloni si è detto interdetto e deluso. «Mi aspettavo - ha aggiunto - che lei ci informasse del suo orientamento, questo era l'oggetto dell'audizione». Per Gentiloni «sarebbe stato utile in fase di prima applicazione della legge 112 rispettare il termine del 30 novembre». Ma il capogruppo della Margherita, come sulla base di uno schema definito dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, dovrebbe essere definito anche l'importo del canone. [Ansa]

DAL «MANIFESTO» ATTACCO AL GIORNALISTA RAIDUE GIOVANNI MASOTTI: «INTIMIDAZIONE BRIGATISTA»

«Devi morire», polemica sulla vignetta di Vauro

Gigi Padovani

AVVERTIMENTO brigatista, dice l'interessato Giovanni Masotti, vicedirettore della rete tv RaiDue e conduttore di «Punto e capo» con Daniela Vergara, la trasmissione di attualità politica che va in onda il giovedì sera. Un pio invito che si rifà alle radici cristiane, ribatte serafico l'autore Vauro Senesi, in arte semplicemente Vauro, uno dei più caustici vignettisti italiani. E tutto intorno un coro di proteste. Sia dal centrodestra, che bolla la stilettata satirica pubblicata dal *manifesto* come «incivile» (Schifani, Fi), «vergognosa» (Nania, An), «inqualificabile» (Cicchitto, Fi). Sia dall'Ulivo, con una aggiunta semi-indignata da parte di Boselli (Sdi), che la definisce per lo meno «di cattivo gusto». Chissà se alla fine il circuito mediatico-politico farà aumentare l'audience per le trasmissione di uno dei volti del «nuovo corso» di viale Mazzini.

Per la verità, nel caso non pare esserci niente di studiato, modello gemelle Lecciso. Anzi, ci si prende molto sul serio. Tutto è nato dalla vignetta pubblicata ieri dal quotidiano diretto da Mariuccia Ciotta e Gabriele Polo, a pagina 15, nella quale senza alcun commento, si vede un frate che camminando con un teschio in mano recita, testuale: «Ricorda Masotti che devi morire». Si può capire che lui, Masotti, non abbia gradito. Al telefono è un fiume in piena: «Sono abituato alle critiche al mio programma e non mi attendo che vengano presentate su un piatto d'argento. Così però è troppo. È un colpo di pistola mediatico. Mi ricorda certi slogan brigatisti, un linguaggio così non era mai stato usato». Attorno alla fiction dedicata da «Punto e capo» giovedì scorso al taglio delle tasse del governo Berlusconi era già nata una dura polemica politica, con interpellanze e attacchi pesanti da parte del centrosinistra. Critiche che Masotti respinge, dichiarando di sapere bene quale è il suo compito, da giornalista del servizio pubblico.

La vignetta di Vauro

Vauro però, come spesso accade in questo genere di scontri, non si tira affatto indietro. E annuncia che oggi replicherà con un'altra vignetta analoga, con lo stesso fraticello. Quanto al «manifesto» - D'Onofrio per esempio si dice sorpreso della scelta, dopo averlo definito un «rigoroso» quotidiano - il direttore Gabriele Polo replica pacato: «Primo, Vauro ha la sua autonomia. Secondo, non vedo intenti intimidatori. Terzo, è soltanto sferzante». Rincara invece la dose Vauro, anche lui un fiume in piena, ma ironico. «Masotti chi?», celia quando gli si riferisce la reazione. Poi: «Non ricordo vignettisti delle Br, disegnavano maluccio». Continua: «Mi sono ispirato al "memento mori" delle radici cristiane, mi pare che questo Masotti non ne sappia niente. Lo trova scritto alla Galleria San Salvatore di Modena, oratorio dei Cappuccini». Conclude: «Anche la mia vita sarà breve, perché Masotti ci deve affliggere? C'è affetto nel mio invito ad essere più modesto».

Giovanni Masotti

Sarà. Soprattutto, sarà difficile convincere Masotti. E sarà altrettanto impossibile fermare Senesi, conoscendolo. Sarà che certi slogan allo stadio fanno un effetto, sulla carta un altro. Per fortuna, non siamo più negli anni di piombo.

LA 3ª EDIZIONE ITALIANA IN ESTREMO ORIENTE

GLI ACCORDI E LE INTESE

CULTURA
Protocollo esecutivo dell'accordo culturale tra ministero degli Esteri e ministero della Cultura cinese

ANNO DELL'ITALIA
Memorandum d'intesa per fare del 2006 «l'anno dell'Italia in Cina»

ESPORTAZIONE SUINI
Due protocolli sui requisiti sanitari per l'esportazione in Cina di prodotti suini

PELLI
Protocollo sulle esportazioni di pelli grezze e lavorate

SANITA'
Memorandum d'intesa per la concessione di crediti d'aiuto nel settore sanitario e in quello della conservazione del patrimonio culturale

OLIMPIADI
Il presidente del Coni Gianni Petrucci ha firmato un accordo per la cooperazione tra i comitati olimpici dei due Paesi, in vista delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 e di quelle di Pechino 2008

CINEMA
Accordo per le coproduzioni cinematografiche

COPYRIGHT
Intesa sulla collaborazione per la difesa della proprietà intellettuale tra ICE e China Council for the Promotion of International Trade

MOSTRE
Intesa tecnica per l'affidamento al ministero dei Beni culturali di tre sezioni (mesopotamica, egiziana, romana) della mostra sulle civiltà che verrà realizzata nel 2008

RETE SATELLITARE
Accordo quadro tra la China SatCom e la Skylogic Italia per la costituzione di una rete satellitare a banda larga

GAS
Memorandum d'intesa tra Enel e Beijing Capital Group per l'acquisizione di partecipazioni nel settore della distribuzione di gas

TECNOLOGIE E AMBIENTE
Firmati tre contratti con altrettante imprese italiane: per la costruzione del «Padiglione Italia» nell'Università di Qinghua (Impregilo), per la realizzazione di un sistema intelligente di controllo del traffico veicolare (Thetis, Fata, Ecotema e Atac) e per la costruzione di un Laboratorio per il controllo delle emissioni inquinanti (consorzio Cetma)

RISTRUTTURAZIONI
La municipalità di Tianjn ha affidato alla «Sirena» (Napoli) la ristrutturazione di 35 edifici del vecchio quartiere italiano

SCUOLA
Accordo tra la Scuola di Studi Superiori S. Anna di Pisa (con assistenza di Piaggio e Banca Intesa) e Università di Chongqing per lo scambio di studenti e professori

VIABILITA'
Accordo tra la Ponte di Archimede Spa e l'Istituto di Meccanica dell'Accademia cinese delle scienze per la costruzione di un tunnel sommerso

CONCILIAZIONI
Accordo tra China Council for the Promotion of International Trade, la Camera di Commercio italo-cinese e la Camera di arbitrato di Milano per una camera di conciliazione per le controversie tra imprese

OGGI IL CAPO DELLO STATO È A SHANGHAI A UN FORUM SUL «MADE IN ITALY»

Ciampi: più stretti ora i rapporti tra Italia e Cina

Montezemolo: si apre una fase diversa, dobbiamo colmare il ritardo

Paolo Passarini
inviato a PECHINO

«Il mio scopo - dichiara Carlo Azeglio Ciampi prima di lasciare la capitale per Shanghai- era quello di dare una spinta a un'intensificazione dei rapporti Italia-Cina». «E mi sembra - aggiunge - che abbiamo fatto un bel passo in avanti». Ciampi sta lasciando l'ambasciata italiana di Pechino e si prepara a mettersi in viaggio per la capitale del Sud, dove oggi interverrà a un forum organizzato dall'Istituto del Commercio Estero, in cui qualche centinaio di imprenditori italiani discuteranno su come approfittare degli spiragli aperti. Pochi minuti prima, in un'altra saletta dell'ambasciata dove si è svolto un ricevimento per Ciampi, Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria, ha convocato i giornalisti per esprimere «la gratitudine» degli industriali italiani al presidente della Repubblica «per il supporto che ci ha offerto». Non è un omaggio formale. Ciampi si è davvero impegnato al massimo. Forse, nei quasi sei anni della sua presidenza, questa è la missione all'estero che ha preso più a cuore. Istinto dell'esperto economista, che comprende perfettamente le opportunità offerte dalla globalizzazione. Ma anche passione per la grande politica. E, ovviamente, il noto, profondo, amore per l'Italia. La gratitudine di Montezemolo è visibilmente sincera e si può capire perché. E' un sentimento condiviso anche dal ministro per l'Industria Antonio Marzano, che, nella stessa saletta, non nasconde la sua profonda soddisfazione.

Adesso, però, bisogna rimboccarsi le maniche. Qualcuno chiede a Ciampi cosa bisogna fare. La sua risposta ricorda quel proverbio degli indiani d'America, secondo il quale «il miglior modo per attraversare un fiume è attraversarlo». «Venire in Cina. Questo bisogna fare. Con delle idee, avendo studiato i loro problemi. Conoscere i settori in cui la Cina è desiderosa di collaborazione». Insomma: darsi una mossa.

Il vicepresidente della Fiat John Elkann ieri a Pechino con il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. A destra il presidente della Confindustria Luca Montezemolo

Il numero uno di Confindustria: «Abbiamo dormito. Siamo solo il quinto partner economico in Europa»

Nella capitale economica del Paese qualche centinaio di imprenditori italiani discuteranno sulle prospettive

Montezemolo non ha alcun problema a raccontare che il viceprimo ministro cinese, una donna, gli ha detto francamente in mattinata che l'Italia, attualmente, è il quinto partner economico della Cina in Europa. Prima ci sono Germania, Francia, Gran Bretagna e Olanda. Così come non ha alcun problema ad ammettere che, negli Anni 70, quando la Germania si dava già da fare, l'Italia dormiva. Da allora in poi eccezioni ci sono state, ovviamente, ma è stato il «sistema Italia» ad accumulare un handicap, che adesso bisogna colmare. Pigrizia, scoordinamento, diffidenze, mancanza di visione strategica hanno creato un diabolico combinato disposto. Ma, come dice Montezemolo, adesso si è aperta in Cina una «fase nuova». «La cosa che più mi ha colpito in questi giorni - dice Ciampi - è questo desiderio di una maggiore presenza dell'Italia in Cina in ogni campo». «Questa mattina - racconta - ho visto il sindaco di Pechino, che è anche presidente del comitato per l'organizzazione delle Olimpiadi e mi ha detto: "Aspetto con entusiasmo una maggiore presenza delle imprese italiane a Pechino per la realizzazione delle opere in vista dei Giochi del 2008"». Sottolinea la parola «entusiasmo».

Certo, in tutto questo, c'è molto ottimismo della volontà, fondamentale, peraltro, per trovare le motivazioni. Che cosa è stato ottenuto, concretamente, in questi tre giorni? Marzano illustra «quattro accordi importanti». Due di questi appartengono al campo dell'«alta tecnologia». «Uno, coinvolge una società torinese, Skylab, per la messa a punto di una connessione satellitare tra Cina e Europa, dedicata soprattutto agli affari. Un'altra società, Ponte di Archimede, realizzerà, assieme a una società cinese, il progetto di un canale sottomarino. Gli altri due progetti appartengono alla sfera del «confidence building», la costruzione di quella «fiducia», che è necessaria nell'economia dello scambio. Si tratta di creare delle regole comuni: insomma, la correttezza, i plagi, le violazioni di quella che viene chiamata «proprietà intellettuale». Il punto è, come spiega Montezemolo, che più l'economia cinese cresce, più i violatori del «copyright», i falsari, colpiscono anche lei. Il primo di questi accordi riguarda rapporti stretti, «scambi di informazioni», tra l'Ice e il suo corrispondente cinese. Il secondo promuove la costruzione di quelle «camere di conciliazione», che avranno il compito di dirimere vertenze su questo terreno, evitando le lungaggini della giustizia ordinaria.

C'è un campo di lavoro, però, che, anche se non è destinato a produrre profitti nell'immediato, riveste un'importanza strategica. Riguarda la conoscenza dell'Italia, della sua lingua e della sua cultura da parte dei cinesi. E' sintomatico che anche un industriale come Montezemolo sia sensibile a questo: «Ogni cinese che studia in Italia o la cultura italiana, diventa di fatto un nostro ambasciatore in Cina. Sono solo trecento, adesso, gli studenti di italiano a Pechino». Per questo Ciampi, che già l'altro ieri aveva dedicato una mattinata agli italianisti cinesi, ieri si è recato all'università di Quinghgua, il più grosso politecnico di Pechino, per spiegare agli studenti cosa sia l'Italia e cosa sia l'Unione Europea. E' stato ascoltato con attenzione da qualche centinaio di giovani, pieni di grinta e determinati ad avere successo nella vita.

L'INTERESSE DELLA STAMPA

Il presidente affascina i media cinesi

Lou yan Shen
PECHINO

Un presidente Ciampi sorridente, curioso, instancabile nonostante gli anni e questo lungo viaggio, sembra aver compiuto il miracolo che i settecento uomini d'affari italiani, riuniti oggi a Shanghai per parlare di opportunità in Cina, si aspettavano.

Il presidente è salito al posto di guida di uno degli autobus Iveco a basse emissioni che il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli ha donato alla municipalità di Pechino e ha discusso di economia con il presidente e il primo ministro cinese. Ma la conquista della stampa cinese, che in questi giorni ha dato grande rilievo in questi giorni alla visita di Carlo Azeglio Ciampi, si è giocata tutta sotto il profilo culturale. Anche la televisione di Pechino ha dato ampio rilievo alla decisione di procedere con il sostegno dell'Italia al restauro della sala del trono della Città proibite, il cuore simbolico della millenaria tradizione imperiale cinese. Una decisione apprezzata che avvicina i due paesi.

L'interesse per la cultura italiana è testimoniato anche dai nuovi progetti che il ministro della Cultura Urbani sta promuovendo. Tra tutti il restauro conservativo della Grande Muraglia, che alcuni cinesi in passato hanno dichiarato di voler abbattere e ricostruire del tutto, cancellando il vecchio e storico tracciato. Anche questo intervento dovrebbe contribuire a garantire il futuro per questo maestoso e storico monumento. O alla serie di mostre che Urbani vuole portare avanti in collaborazione con la provincia cinese dello Shanxi, patria dell'antica capitale cinese Xi'an. Proprio le autorità di Xi'an avrebbero detto a Ciampi che intendono promuovere la loro città, a 1200 chilometri a ovest di Pechino, con uno straordinario gemellaggio con Roma e con lo slogan: «In occidente c'è Roma, in oriente c'è Xi'an».

Roma e la Cina, luoghi distanti ma accomunati da antiche tradizioni culturali, i cinesi sono rimasti incantanti da Ciampi, dalla sua umanità , dalla saggezza, dalla simpatia, dalla concretezza dell'uomo che per lungo tempo si è occupato di economia. Quasi un tecnocrate, come lo sono oggi molti dirigenti di Pechino. Un affetto così totale che i cinesi che incontrato sembrava quasi non volessero lasciarlo partire.

Il presidente Ciampi ha riassunto tutti i tratti che la Cina riconosce come le virtù antiche italiane, il Paese dell'Occidente che Pechino vuole vedere, come dimostra il gran numero di turisti che è pronto a partire per vedere città come Venezia, Firenze e Roma. L'interrogativo che rimane sullo sfondo è quale continuità l'Italia saprà dare a questo rapporto culturale con la Cina, dopo il successo della visita di Ciampi. Ancora non si sa se questa semina riuscirà ad avvicinare di più i due paesi. Ma, almeno per ora il miracolo sembra fatto.

LA STRATEGIA DELLA CASA TORINESE: INVESTIMENTI A LUNGO TERMINE

E i camion Iveco conquistano una nuova fetta di mercato

Siglata una joint venture strategica nei veicoli industriali con Saic mentre 300 autobus a gas naturale vanno al Comune di Pechino

Alessandro Barbera
inviato a PECHINO

Doppio appuntamento per Iveco ieri in Cina, che punta a rafforzare la sua presenza nel mercato dell'Estremo Oriente. Ha firmato anzitutto un accordo di partnership con la Shanghai Automotive Industry Corporation - Saic - nel settore dei veicoli industriali, aggiungendosi alla lista di memorandum economici siglati in questi giorni di visita ufficiale del capo dello Stato a Pechino. Ed è stato proprio alla presenza del presidente che, sempre ieri, si è svolta anche la cerimonia di consegna di 300 motori Iveco a gas naturale al comune della capitale. C'erano, oltre a Ciampi che è voluto salire alla guida di un autobus esposto, il vice presidente della Fiat John Elkann e il ministro dell'Ambiente Matteoli.

I motori Iveco sono stati donati dal ministero dell'Ambiente e segnano il punto di arrivo di un progetto di «eco-cooperazione» partito circa due anni fa sia con Pechino che con Shangai. Di questo progetto fa parte anche la costruzione del padiglione italiano eco-intelligente per l'Università Tsinghua (lo realizzerà Impregilo) e altre 26 iniziative.

Finanziatori dell'intero progetto sono il ministero dell'Ambiente (per 75 milioni di euro), le istituzioni cinesi, le imprese italiane e le agenzie Onu che hanno contribuito con altri 40 milioni. Ambiziosa la lista degli obiettivi: la conservazione delle risorse naturali, l'efficienza energetica e la promozione delle fonti rinnovabili, la diffusione di sistemi di trasporto a basse emissioni, l'agricoltura sostenibile e la formazione ambientale.

«Tutti obiettivi che rappresentano una vera opportunita' per le aziende italiane su un grande mercato come quello cinese», ha detto Matteoli durante la cerimonia.

Il dono ha dunque valore simbolico e non solo. Pechino, una metropoli di quasi venti milioni di abitanti, sta subendo una crescita dirompente, incontrollata sia sotto l'aspetto demografico che urbanistico, ed ha urgente bisogno di trovare soluzioni per migliorare la qualità dell'aria e decongestionare l'enorme quantità di traffico privato che intasa sempre di più le strade.

Il progetto dei vertici della capitale è quello di rinnovare entro il 2007 l'intero parco autobus di Pechino, oggi di circa 12.000 mezzi e in gran parte vecchi. La scadenza è obbligata: nel 2008 la capitale ospiterà le olimpiadi e vuole presentarsi all'appuntamento con nuovi mezzi che Iveco si candida a fornire. Ma l'esigenza di una maggiore attenzione all'ambiente e alle emissioni nei centri urbani è un problema sentito in molte altre aree del Paese: basti pensare che Shanghai, l'altra grande metropoli cinese, oggi ha circa 16 milioni di abitanti e una densità media di circa 2.300 persone a metro quadro.

La rete di trasporti pubblici è ancora del tutto insufficiente, ma in questo caso con due aggravanti rispetto a Pechino: le strade sono più strette (la capitale è attraversata da grandi arterie a senso unico), e il reddito pro-capite (più alto) permette a sempre più persone di acquistare l'auto. Anche Shanghai dovrà prendere misure in tempi rapidi: nel 2010 ospiterà l'Expò mondiale impietosamente intitolato «Better city and better life», dedicato alla consapevolezza ambientale e al miglioramento della qualità della vita nei grandi centri urbani.

Iveco, con 49 stabilimenti in 19 Paesi del mondo è presente in Cina da tempo. Può contare su tre joint venture paritetiche che occupano circa 5.500 persone: Naveco, costituita nel 1996 con Yuejin Motor per la produzione di veicoli commerciali leggeri, i Daily. Con Haveco Automotive Transmissions, costituita nel sempre nel 1996, e con Yuejin Motor e Hangzhou Gearboxes per la produzione di cambi. Infine con Cbc-Iveco, costituita nel 2001 con Changzhou Bus Corporation per la produzione di autobus urbani, interurbani e autotelai. L'accordo segna poi un passo ulteriore per il rafforzamento del gruppo Fiat nel Paese. Il marchio torinese è presente con Fiat Auto, Iveco, CNH Global, Magneti Marelli, Teksid, Comau e Ferrari-Maserati e occupa più di 10.000 persone.

Il presidente della Repubblica Ciampi a bordo di un camion Iveco. Sotto, il presidente della Saic, Chen Xianglin

IL PARTNER A QUATTRO RUOTE

«Entro il 2010 saremo il sesto produttore a livello mondiale»

La Shangai Automotive Industry Corporation (Saic) è uno dei tre maggiori gruppi automobilistici della Cina. Produce e distribuisce automobili, trattori, motociclette, componenti, ha tre centri di ricerca e sviluppo. Ha già stretto altre joint venture con la General Motors e Volkswagen e possiede il 48,9 per cento della sudcoreana Ssangyong Motors.
Nell'ultimo anno ha prodotto ottocentomila veicoli, 597 mila autovetture, il record storico, 185 mila in più rispetto al bilancio precedente. Nel 2003 ha lanciato ben dieci nuovi modelli e ha fatto nuovi investimenti per arrivare ad una capacità produttiva di un milione di veicoli all'anno, traguardo che dovrebbe essere raggiunto alla fine del 2005. La Saic punta a diventare il sesto produttore mondiale nel 2010, con due milioni di veicoli (1,5 di auto), e sta sviluppando un'aggressiva strategia di acquisizioni all'estero: dopo la coreana Ssangyong Motor, è in trattative con la MG Rover. In palio, la leadership della produzione interna (nel 2004 supererà i cinque milioni di auto, un centinaio i fabbricanti, venti i grandi gruppi) e il confronto con le rivali First Auto Works (Peugeot, Honda, Nissan) e Dongfeng Motors (VW e Audi). Del resto, «auto made in China» hanno già superato le frontiere: con la Chery QQ, una minicar che viene distribuita in Vietnam, Thailandia, India e che costa solo 5mila euro.

Wedding

CARLO PIGNATELLI

Collezioni
2005

CARLO PIGNATELLI
futuri sposi
I VITELLI DI TORINO
DIVENTARE IN OMAGGIO

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Maroncc 32, t. 5688211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424511; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 70, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 6, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Castellengo 9A, t. 6491212, **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Cona d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 693122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 581182-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantova 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 15, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4520041; **VERCELLI,** via Verdi 40 t. 250784; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli** avvisi si ordinano presso: **GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 18/3, t. 821705, **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** [redacted] 16, t. [redacted] so tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
Immobiliare Vendita,
Immobiliare Acquisto

Euro 2,70

3 **Lavoro Offerto**
7 **[redacted] Offerte**
8 **Affitti Domando**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domando**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro [redacted]

Avvisi urgenti, data fissa, il [redacted]: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche [redacted] richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per [redacted] di [redacted] sarà composto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass s.r.l., 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di Euro **0,26** per decade oltre un rimborso di Euro **3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in [redacted]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'[redacted] la legge [redacted] 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, a l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti [redacted] pensionati, [redacted] spesa [redacted] pieta. [redacted] Spa 011.561.9494 (UIC 2817).

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati autonomi [redacted] una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.[redacted].

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

GEOMETRA concede locali per uso ufficio e piccolo magazzino a persona con propria attività in fase di espansione, al fine di compartecipare e sviluppare la medesima. Tel. 011.547.122 - 338.864.9688.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR cedesi/affitta [redacted] tavola calda, rara opportunità. Centralissimo in Vinovo. Trattative riservate. Cogest Immobiliare 011.567.7236.

[redacted] 3

IMPIEGATI

[redacted] **SAS** via Lamarmora 18, Torino [redacted] una segretaria commerciale e una ragioniera con esperienza contabilità generale. Ambosessi inviare curriculum info@srcase.it o fax 011.517.6176.

CONCESSIONARIA auto prestigioso marchio [redacted] ricerca venditori/venditrici per vendita alle [redacted]ie. Si offre inquadra[redacted] [redacted], [redacted] aziendale, provvigioni, incentivi. Inviare fax 011.453.7937. Lascito Due - largo Francia, 113 - Torino.

[redacted]

AZIENDA Torinese con esperienza ventennale nel settore automotive, ricerca per inserimento nel proprio organico progettista software esperto linguaggi C, C++ e Assembler. Accini Giovanni srl via Gorin 83 Torino, ambosessi telefonare 011.314.0709 orario ufficio.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali al qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 [redacted] linee) Progetto K - via Treviso 18 - [redacted]

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

PERIODICI [redacted] ricercano agenti vendita spazi pubblicitari per To, Cn, Liguria. Fisso, provvigioni, portafoglio. Gruppo Italia Casa Target srl via Thaon-di-Revel 2 Torino, ambosessi telefonare 011.652.3611.

VUOI avviarti ad una professione di sicuro successo grazie alla quale puoi guadagnare anche € 5.000,00 al mese? Interpellami la carriera di venditore pubblicitario. Telefona allo 011.453.9211 Omnia Business, via Gioberti 5, Torino.

[redacted] 4

IMPIEGATI

ISCRITTA lista di mobilità, esperienza ventennale, gestione completa magazzino, Prima Nota, PC , offresi. Telefonare 347.0401105.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. GOTTARDO LARGO presso Ospedale San Giovanni Bosco, in splendida nuova palazzina d'autore (palazzo Zephyro) prenotiamo appartamenti a partire da mq 50. Ampi terrazzi e box. Solocasebelle 011.500.810.

[redacted]IN via corso Vinzaglio due appartamenti mq 80 e mq 195, stesso stabile epoca. Tabetabai 011.669.2962.

ADIACENTE piazza Vittorio Veneto appartamento 120 mq da ristrutturare 4° piano stabile epoca. Tabetabai 011.669.2962.

APPARTAMENTO via Donati [redacted] mq 190 settore 3 camere cucina 2servizi stabile epoca signorile. Tabetabai 011.669.2962.

[redacted] strada Stazzanelli villetta indipendente di recente costruzione su 2 livelli con giardino cortile posti auto. Gabetti 011.242.7331.

BIMARI zona Barca nuovo ingresso ampio soggiorno con [redacted] cottura 2 [redacted] [redacted] giardino box. [redacted] 011.43.591.

CORSO [redacted] presso via Suenos [redacted] libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

CORSO [redacted] [redacted] al 3° piano con ascensore appartamento libero: ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.836.116.

CORSO DANTE
vicino corso d'Az[redacted]lo, liberi nuovi, subito abitabili, ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni box vendita diretta. Tel. 011.503.313.

CROCETTA corso Rosselli presso via Piazzi signorile 200 mq doppi ingressi salone cucina 3 camera spogliatoio 2 servizi ripostiglio camino. Casablanca 011.779.0068.

CROCETTA via Cassini in [redacted] [redacted] 'in [redacted] spazioso salone 3 camere [redacted] doppi servizi. Gabetti 011.[redacted].

■ **175.000,00** Santa Rita signorile piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino 2servizi. 'La Borsa' 011.321.495.

LUCIANA VOLA 011.613.6269 collina a comodo Cirmea, appartamento rifinito mq 290 Originalissima soluzione architettonica. Giardino.

(continua)

Enti Pubblici Piemonte

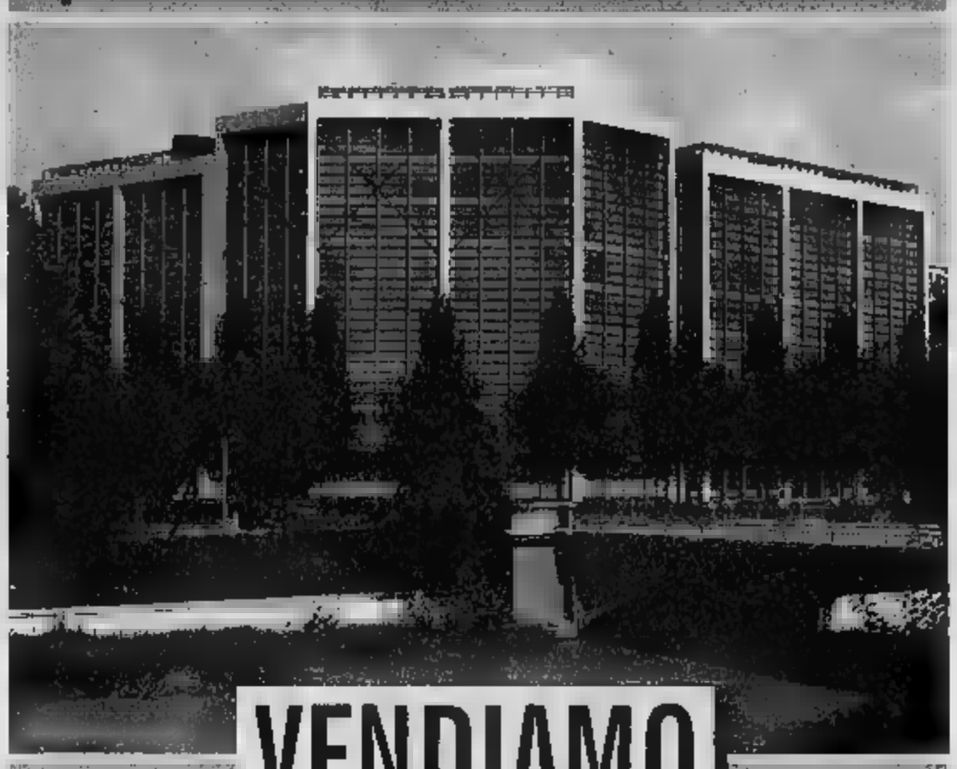
CITTÀ DI MONCALIERI
PROVINCIA [redacted] TORINO
[redacted] *di appalto*
di servizio aggiudicato
1. Comune di Moncalieri - Piazza V. Emanuele II° - tel. 011.64.01.437 - 306.
2. Procedura di gara: Licitazione pr[redacted]
3. Data di aggiudicazione definitiva: 17/09/2004;
4. Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23 comm. 1 lett. b) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i.;
5. N. di offerte ricevute: 2
6. Ditta aggiudicataria: Coop. Sociale Il Fiore A.r.l. - Strada Cunioli Alt n. 7 - Moncalieri in a.t.i. con Associazione Genepol Democratici, Associazione Culturale Bravo che legge e Cooperativa Sociale Tarantola
7. Natura del servizio: Gestione del Centro Zoo di Moncalieri - periodo 1/10/2004 - 30/9/2007;
8. Importo di aggiudicazione: Euro 505.000,00 oltre Iva 4%.
[redacted], 1 dicembre 2004
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[redacted] Federica Dayné

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 **TORINO**
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [redacted]
20123 **MILANO**
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio



VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

Facoltà di Economia
Università degli Studi di Torino

Master in Marketing & Comunicazione

Corso post-laurea per ogni tipo di [redacted] full-time e part time - Inizio corsi gennaio 2005
Possibili ulteriore specializzazione a Londra dopo aver conseguito il Master • Test di ammissione ogni mese - Prossimi test ***18 dicembre ■ 13 gennaio***

Partners

Accenture · AEM · Akura · Alpitour · A&G · Armani · Aurora · Azimut Yatchs · Banca Intermobiliare · Bank of America · BasicNet (Robe K) · BGS · Centrale del Latte di Torino · Centro Ricerche Fiat · Deloitte & Touche · Eclettica · Ferrari · Ferrero · Fiat Auto · Fondazione CRT · Gesco · Hewlett-Packard · Iveco · Isvor-Fiat · Juventus F.C. · Key Group · Lavazza · Pastiglie Leone · Mottura · Urmet · Key-Stone · L'Orèal Saipo · Martini McKinsey&Company · Nestlè · Organizing Committee Olympic Winter Games Torino 2006 · San Paolo IMI · Vitaminic

MASTER *in* MARKETING & COMUNICAZIONE

Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia per i laureati [redacted] tutte le Facoltà. · Due versioni: full time e part [redacted] Inizio: gennaio 2005 · Per ulteriori informazioni: [redacted] lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle [redacted] 12.30 e il martedì dalle ore 18.00 alle [redacted] 20.00 presso la Facoltà di Economia [redacted] Unione Sovietica, 218/bis Torino · Sezione Economia e Direzione delle Imprese, secondo piano · Tel. 011/670.60.47 Fax 011/670.60.52 · e-mail: ecodir@econ.unito.it

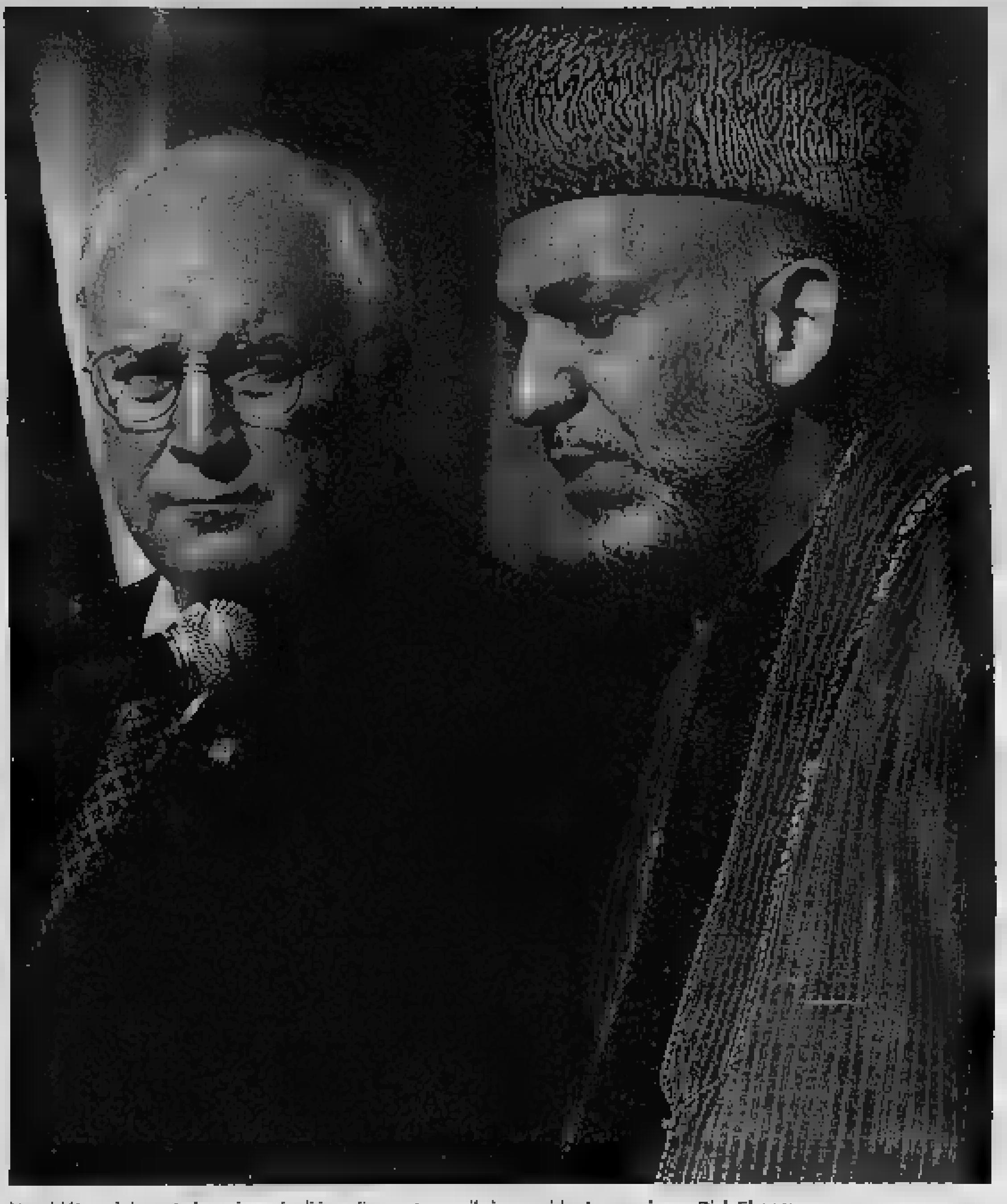
Karzai primo presidente [redacted] più giovane democrazia [redacted] mondo

In una Kabul blindata, ha giurato sul Corano sotto lo sguardo compiaciuto del vicepresidente americano Dick Cheney «Sradicherò il terrorismo» e ha promesso unità e lotta alla droga

KABUL. [redacted] promesso pace [redacted] unità. [redacted] palazzo presidenziale, [redacted] una Kabul blindata, Hamid Karzai si è insediato ieri mattina come primo presidente [redacted] «più giovane democrazia» del mondo. Ha gi[redacted] sul Corano, sotto lo sguardo compiaciuto del vice presidente Usa Dick Cheney [redacted] del segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, che ebbe un ruolo sostanziale nel lanciare la guerra tre anni fa contro i taleban, accusati di proteggere Osama bin Laden, l'autore degli attentati dell'11 settembre 2001. Karzai è apparso sorridente, nell'abito tradizionale [redacted] righe verdi e [redacted] e il consueto colbacco [redacted]; accanto a lui, il vecchio ex re Zahir Shah.

È stato accolto con una standing ovation: Cheney e Rumsfeld erano presenti assieme ad altri 600 ospiti, compresi 150 delegati stranieri. Per l'Italia, c'era il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica.

«Con la cooperazione internazionale sapremo sradicare il terrorismo dall'Afghanistan», ha detto Karzai, nel suo discorso d'insediamento. «Ma la relazione tra terrorismo [redacted] narcotici [redacted] la [redacted] degli estremismi nella regione ci preoccupano», ha aggiunto. E ha promesso nel suo mandato di 5 anni di disarmare le milizie private, combattere la droga, la [redacted]ne e di consolidare l'unità etnica, [redacted] sperimentata nella storia dell'Afghanistan.


Hamid Karzai durante la cerimonia di insediamento con il vicepresidente americano Dick Cheney

Il senso mediatico dell'evento [redacted] tutto proiettato sull'Iraq «La democrazia può funzionare anche là»

IL RITRATTO

CHI E'
Hamid Karzai, 47 anni - è nato il 24 dicembre 1957 - è un capo tribale originario di Kandahar, l'ex feudo dei taleban.

[redacted]
Considerato un sostenitore della monarchia, è un fine e sperimentato politico, con salde radici anche negli Stati Uniti, parla le numerose lingue e dialetti afghani, si è costruito una capillare rete di contatti con i leader tribali, è amico dell'Occidente e di molti dei suoi leader.

[redacted]
Negli Anni '80, durante la lotta contro l'occupazione sovietica, fa da interfaccia fra gli americani e il composito universo dei mujaheddin, in cui si muove anche Osama bin Laden. Dopo il ritiro sovietico, diventa viceministro degli Esteri del governo di Burhanuddin [redacted]ni. I taleban, arrivati al potere, cercano di coinvolgerlo: rifiutò. Quando nell'ottobre 2001 scatta l'operazione Enduring Freedom guidata dagli Usa, torna nel suo Paese con armi e mezzi messi a disposizione dalla Cia, che interviene per evitare che sia catturato dai taleban. Nel dicembre 2001 ottiene il consenso delle diverse fazioni afghane per guidare un governo di transizione.

analisi

[redacted]

[redacted]

Nella capitale agghindata dei simboli del potere si è aperto un nuovo capitolo del «Grande Gioco» cominciato nell'800

L'INSEDIAMENTO, ieri, di Amid Karzai chiude [redacted] ciclo drammatico [redacted] storia moderna. «Moderna» - non «contemporanea» - perchè, [redacted] che se questo ciclo mostra una sua nascita apparente nell'invasione [redacted]a del Natale del '79, le sue radici s'affondano in [redacted] passato assai più lontano, segnato dalla lunga competizione che le potenze dell'Europa occidentale (il Raj imperiale britannico, all'inizio) e l'impero zarista (poi l'impero comunista) affrontarono per conquistarsi il controllo [redacted] rotte strategiche con cui si governa l'Asia Centrale. Cheney, parlando ieri [redacted] Kabul, ha voluto ridurre ulteriormente la cronologia del ciclo, riportandone la data d'avvio soltanto a tre anni fa, cioè all'attacco che l'America di Bush portò contro il regime talebano; ma i 18.000 soldati americani che tuttora h[redacted]o guarnigione [redacted] Afghanistan (più le basi militari prese in affitto dal Pentagono in Uzbekistan e Tajikistan) lasciano credere legittimamente che l'interessere di Washington andava, [redacted] va, ben oltre lo smantellamento delle basi [redacted] Al Qaeda. [redacted] che - come i carri dell'Armata Rossa erano la trasposizione moderna [redacted] fanterie dello Zar di tutte le Russie - allo stesso mondo non pare distorsivo vedere nei marines la proiezione modernizzata [redacted] quel Grande Gioco che vide il piccolo Kim scoprire [redacted] nella ruota della vita del suo Lama girassero le trame d'una lotta che può decidere [redacted] sorte [redacted] mondo.

Le parole orgogliose del vice di Bush [redacted] ieri, come la presentazione conclusiva d'un bilancio positivo, che intende farsi una rassicurante panacea [redacted] l'opinione pubblica degli Usa sconvolta - turbata, comunque - dalla drammaticità d'una crisi irachena [redacted] ogni giorno ammazza giovani americani, in uno stillicidio che pare senza fine. Le vittorie dell'amministrazione Bush nello scacchiere mondiale non [redacted] poi molte (quanto meno, le vittorie vere, non quelle proclamate davanti alla tv dal ponte d'una portaerei addobbata come [redacted] set cinemtografico); rivendicare [redacted] successo concreto, visibile, [redacted] Kabul può aiutare a rafforzare la credibilità d'una strategia globale di governo delle [redacted] internazionali.

Naturalmente, al di [redacted] del comprensibile desiderio di Bush di attribuirsi un successo magnificando «la libertà ritrovata» del popolo afghano, resta sul terreno [redacted] realtà d'una situazione politica e militare assai più problematica, dove i taleban possono costituire tuttora [redacted] minaccia destabilizzante in molte regioni del Sud, dove il traffi[redacted] della droga insidia qualsiasi progetto [redacted] controllo dell'ordine pubblico, [redacted] dove il ruolo del presidente Karzai si mostra tuttora fortemente [redacted]dizionato [redacted] sopravvivenza del potere concreto che in molte aree vitali gli antichi «signori della guerra» esercitano con le attribuzioni istituzionali di autentici governi alternativi al governo centrale.

E tuttavia, la legittimazione istituzionale [redacted] Karzai - eletto Presidente con un voto credibile - ha un valore che si spinge [redacted] di là [redacted] consolidamento della sua leadership personale (che [redacted] comunque [redacted] fattore di molto [redacted] in una società retta tuttora da [redacted] clanici e tribali); Karzai, [redacted] quella cerimonia solenne di ieri, diventa simbolicamente anche il «testimonial» [redacted] usabilità reale [redacted] processo [redacted] pacificazione [redacted] democratizzazione dell'Iraq. Sì, dell'Iraq, non soltanto dell'Afghansitan. Quel giuramento assistito da sceicchi ed emiri ieraticamente inturbantati [redacted] bianco, il bacio umile alla Costituzione, le centinaia di alti dignitari spediti a Kabul da ogni p[redacted] del mondo, [redacted] la [redacted]rtificazione, la conferma autenticata, che sia possibile, e perciò fattibile, un progetto di mutamento reale delle forme politiche [redacted] paesi [redacted] sbando, travolti dalla fine d'un regime o dai tormenti d'una guerra. Anche quando questa guerra appare vinta solo [redacted] apparenza ma poi, [redacted] realtà, continua e [redacted] trova [redacted] sua [redacted] definitiva.

Karzai, ieri, chiudeva [redacted] ci[redacted] e ne apriva un altro. [redacted] sembrate [redacted] chiusura e un'apertura fittizia, utili certamente [redacted] fini d'un utilizz[redacted] politico dei flussi mediatici (le immagini [redacted] Kabul erano molto suggestive, [redacted] convincenti) [redacted] tuttavia non integrabili nella lettura della soluzione d'una crisi locale. A seguire il giuramento [redacted] Karzai c'era, ieri, una platea assai più folta e rilevante di quella - pur autorevole e rappresentativa - che le telecamere andavano inquadrando [redacted] Kabul; da Baghdad, dal Cairo, da Riad, [redacted] Teheran, anche [redacted] Mosca e da Pechino, occhi attenti «leggevano» le immagini e ne interpretavano il valore, valore simboli[redacted] valore politico. E [redacted] il mantello di Karzai [redacted] ombre malcelate di Kim e di Lawren[redacted] d'Arabia dicevano che il Grande Gioco continua. Continua più «Grande» che mai.

PUTIN: «NON CAPISCO COME SI POSSA VOTARE IN UN PAESE SOTTO OCCUPAZIONE STRANIERA»

«In Iraq la situazione può peggiorare»

La Cia avverte la Casa Bianca: le elezioni sono a rischio

Maurizio Molinari
[redacted]e da NEW YORK

LA Cia avve[redacted] la Casa Bianca sul rischio di un peggioramento [redacted] in Iraq e nel [redacted] di rischi per la sicurezza delle elezioni in programma gennaio il governo [redacted] ad interim di Baghdad sta pensando di protrarre le operazioni di voto per un massimo di [redacted] 20 giorni. E' stato il «New York Times» a svelare l'esistenza di un rapporto redatto dal capo della Cia a Baghdad [redacted] mese fa nel quale si sottolinea il rischio di un aumento delle violenze in Iraq e, in particolare, di scontri fra fazioni etniche (sciiti, sunniti [redacted] curdi). Il rapporto [redacted] ha trovato [redacted] consenso dell'ambasciatore Usa a [redacted]d, John Negroponte, [redacted] tre i comandi militari non hanno fatto obiezioni. [redacted] quando è stato recapitato a Washington il [redacted]randum ha sollevato dentro l'amministrazione [redacted] che [redacted] guerriglia tenti di provocare [redacted] guerra civile, spingendo i sunniti a disertare le urne.

Il premier iracheno, Iyad Allawi, [redacted] un'intervista [redacted] quotidiano belga «Le Soir» non ha negato [redacted] difficoltà di garantire la sicurezza durante le elezioni, spiegando [redacted] soluzione potrebbe essere quella [redacted] far durare le votazioni per un periodo fra 15 [redacted] 20 giorni, facendo andare alle urne in tempi differenti le diverse [redacted] del Paese al fine di consentire una maggiore protezione da attacchi terroristici. Accogliendo Allawi al Cremlino, il presidente [redacted] Vladimir Putin ha ribadito i propri dubbi sulla scadenza elettorale: «Non capisco come si possa votare in una nazione [redacted] occupazione straniera, [redacted] capisco che [redacted] possiate farlo senza l'aiuto della Comunità internazionale». Lo stesso Putin ha tuttavia chiesto ad Allawi maggiori commesse per la ricostruzione [redacted] ragione della decisione russa di accettare la ristrutturazione del debito reditato da Saddam Hussein.

Le preoccupazioni sulla sicurezza [redacted] Iraq sono alla base della decisione [redacted] Pentagono di aumentare [redacted] 150 mila l'entità del contingente dispiegato, ma il Segretario [redacted] Difesa, Donald Rumsfeld, ritiene che la data del ritiro si [redacted] avvicinando e [redacted] Kabul non ha escluso che possa essere ultimato entro quattro anni, allorché terminerà il secondo manda[redacted] George W. [redacted]. [redacted] generale americano John Abizaid, coman[redacted] delle truppe in Iraq, si spinge oltre anticipando la possibilità che i primi reparti americani possano tornare [redacted] patria già [redacted] 2005.

Della situazione in Iraq il presidente americano ha parlato recandosi in visita alla base militare di Camp Pendleton in California, sede del I° corpo di spedizione dei marines protagonista delle campagne militari della guerra al terrore e della recente battaglia di Falluja. «Ci dobbiamo aspettare maggiori violenze in vista delle elezioni - ha detto Bush - perché i nemici della libertà, pur battuti a Falluja, non [redacted] sconfitti e per i terroristi non c'è prospettiva peggiore di un Iraq libero e democratico».

La visita alla base ha [redacted] con il 63° anniversario dell'attacco a Pearl Harbor, che segnò l'entrata degli Stati Uniti nella Seconda Guerra Mondiale. «Così [redacted] abbiamo sconfitto il fascismo e il comunismo imperiale - sono state le parole del capo [redacted] Casa Bianca -, allo stesso [redacted] vinceremo contro il terrorismo globale». Nell'occasione il presidente ha chiesto agli americani di «dimostrare con i fatti la gratitudine alle truppe», facendo capire che quando torneranno dall'Iraq saranno accolti in patria con onore, in m[redacted] diversa [redacted] quanto avvenne dopo il Vietnam.

Intanto [redacted] Iraq [redacted] arrivato a mille [redacted] numero dei soldati Usa uccisi in combattimento - il totale delle vittime americane sfiora [redacted] 1300 - [redacted] due soldati morti [redacted] altrettanti [redacted] a Baghdad e nella provincia di Anbar. Il vicepremier Barham Saleh ha puntato l'indice contro i «Paesi confinanti» accusandoli di non fare abbastanza per impedire l'infiltrazione di terroristi stranieri. Anche Bush [redacted] è riferito a questo fenomeno svelando che a Falluja «abbiamo trovato una fabbrica di passaporti falsi che venivano utilizzati per dare identità irachene [redacted] combattenti giunti da [redacted].

GLI STATI UNITI

Il Congresso vota la riforma dei servizi segreti Arriva il superdirettore con poteri speciali

■ L'istituzione di un direttore nazionale dell'intelligence che avrà potere di controllo, coordinamento e gestione del budget delle 15 maggiori agenzie federali (Cia, Nsa, Dia ecc.) e la creazione di un Centro nazionale per l'antiterrorismo, il National counter-terrorism center che dovrà coordinare la raccolta e l'analisi del materiale d'intelligence delle varie agenzie sono le principali novità introdotte dalla legge di riforma dei servizi d'informazione e spionaggio americani, arrivata al traguardo in Congresso. Il budget annuale dell'apparato d'intelligence americano è segreto, ma è stimato intorno ai 40 miliardi di dollari. Attualmente oltre l'80% del totale è controllato dal Pentagono.

La lapide dedicata agli agenti della Cia caduti in missione

OIL-FOR-FOOD

Cinque deputati repubblicani: «Annan si dimetta» Il Segretario Onu: «Ho ancora tanto da fare»

■ Cinque deputati repubblicani si sono aggiunti ieri all'invito alle dimissioni del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, per le accuse di corruzione che hanno coinvolto il figlio, Kojo Annan, nel libro paga fino a pochi mesi fa di una società svizzera che partecipava al programma oil-for-food (petrolio in cambio di cibo) con l'Iraq di Saddam Hussein. Le dimissioni di Annan sono state proposte dal senatore Norm Coleman, capo della commissione d'inchiesta del Congresso sulla vicenda. Annan ha reagito dicendo di voler proseguire nel suo compito: il «lavoro da fare» è molto «per questo e per l'anno prossimo», ha detto. Soprattutto in vista della «riforma dell'Organizzazione».

Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan

IL PREMIER TURCO DOMANI ALL'AJA INCONTRA BALKENENDE

Erdogan: «L'Europa non può porre nuove condizioni»

«Le clausole sono state fissate sei anni fa ad Helsinki. Le abbiamo rispettate tutte. Aggiungerne altre ora sarebbe inaccettabile. Il 17 dicembre a Bruxelles mi aspetto l'avvio del negoziato d'adesione»

Il primo ministro turco Tayyip Recep Erdogan chiede all'Europa di rendere più rapida la valutazione della candidatura di Ankara in Europa

intervista

Enrico Singer

inviato a ANKARA

«LE condizioni l'Europa ce le ha già date nel 1999 a Helsinki. E le abbiamo rispettate tutte. Aggiungerne altre adesso sarebbe inaccettabile. Dal Consiglio europeo del 17 dicembre a Bruxelles mi aspetto una decisione chiara e netta: l'avvio del negoziato d'adesione per la Turchia». Ipotesi alternative Recep Tayyip Erdogan non vuole nemmeno prenderle in considerazione. «Spiegatemi perché dovrebbero esserci», dice seduto al tavolo di una sala della sua residenza, sulle colline di Ankara, con un grande quadro di Kemal Ataturk, il fondatore della democrazia turca, alle sue spalle. Ha appena concluso un incontro con il presidente della Repubblica e sta per partire per l'Aja dove, domani, incontrerà il presidente di turno della Ue, l'olandese Jan Peter Balkenende e in questa intervista spiega quali sono le sue attese, le sue linee rosse e le sue risposte ai dubbi che cominciano ad agitare le opinioni pubbliche di alcuni Paesi.

Accetterebbe una decisione del Consiglio europeo che preveda un negoziato di adesione per la Turchia con un finale aperto: l'adesione o un partenariato privilegiato?

«Per noi il negoziato ha un solo obiettivo: l'adesione alla Ue a pieno titolo, così come è stato deciso sei anni fa a Helsinki e come è stato confermato nel 2002 a Copenaghen quando ci fu detto che, se avessimo rispettato tutti i criteri per entrare nell'Unione, alla fine di quest'anno sarebbe stata presa la decisione finale sull'avvio dei negoziati. Ora questo momento è venuto. E non ci possono più essere rinvii. Non potremmo accettare che venisse indicata un'altra scadenza intermedia per l'inizio della trattativa di adesione».

Ma accetterebbe una decisione del Consiglio che evochi anche l'ipotesi di un partenariato privilegiato nel caso il negoziato non dovesse portare alla piena adesione?

«E' fuori questione accettare una simile formula. Nuove regole e nuove condizioni non ci possono essere. Quello che succederà poi, nella trattativa, lo vedremo. Il negoziato durerà anni e comprende 31 capitoli da regolare. Una cosa è trattare, un'altra è cambiare le regole del gioco durante la partita. Noi vogliamo giocare con le regole che esistono: a Helsinki ci è stato riconosciuto lo statuto di Paese candidato. Candidato a che cosa? Alla piena adesione. Di partenariato privilegiato non si è mai parlato. E non è stato mai proposto agli altri Paesi che sono entrati nell'Unione Europea. Del resto, è un concetto che non esiste nei Trattati».

Che cosa pensa delle reticenze che sono emerse in alcuni Paesi europei sull'adesione della Turchia e, in particolare, del referendum proposto da Chirac?

«A Berlino ho incontrato Schroeder, Chirac e Barnier e, tutti insieme, abbiamo deciso di non affrontare questo tema attraverso i giornali. Ne dobbiamo discutere faccia a faccia. A volte nei computer dei giornalisti ci sono dei virus che combinano guai... E' meglio parlarne di persona».

Lasciamo stare il referendum. Ma le reticenze, i dubbi ci sono. C'è anche una dose di incertezza sulle possibilità di riuscita dell'ingresso di un Paese musulmano nell'Unione europea...

«Se la Ue non è un club cristiano, la popolazione turca, che è musulmana, non dovrebbe porre alcun problema. Al contrario, noi vogliamo realizzare il dialogo tra le civilizzazioni nell'Ue. La Turchia avrà un ruolo fondamentale in questo processo. La Turchia è un Paese musulmano che ha abbracciato la democrazia. Le nostre istituzioni democratiche sono ormai strutturate. La Turchia non ha problemi e non ne ha avuti in nessun altra struttura sovrannazionale: dalla Nato al Consiglio d'Europa. Perché questo tema balza all'ordine del giorno soltanto oggi? Io credo che il vero problema è che una parte dell'opinione pubblica non conosce la Turchia».

E se il 17 dicembre il via al negoziato d'adesione fosse subordinato a nuove verifiche, quali sono le linee rosse che lei non potrebbe oltrepassare?

«I punti essenziali sono tre. Il primo: la Turchia deve essere membro a pieno titolo della Ue, altrimenti non vedo perché ci si dovrebbe mettere attorno a un tavolo a trattare. Il secondo: deve essere fissata la data d'avvio del negoziato e, formale, non ci può essere un rinvio. Il terzo: la Ue deve verificare se la Turchia ha realizzato al suo interno i criteri fissati a Copenaghen e non altro. Per esempio, la questione di Cipro non era nei criteri di Copenaghen e non si può subordinare adesso l'adesione della Turchia alla soluzione di questa crisi».

Ma se cominceranno i negoziati per l'adesione, vi ritroverete a trattare anche con Cipro, che fa parte del Venticinque. Sarà un ostacolo per un riconoscimento di fatto da parte turca della Repubblica cipriota?

«Essere membro della Ue e riconoscere Cipro sono due cose diverse. Cipro non può essere riconosciuto che attraverso le Nazioni Unite. L'Onu aveva fatto un piano: il piano del segretario generale Kofi Annan, che è stato accettato con un referendum dal 90 per cento della popolazione turca di Cipro e che è stato respinto dalla comunità greca. La Turchia ha fatto la sua parte per favorire l'accordo e non si può legare il destino dell'adesione turca al problema di Cipro. Anche perché, nonostante il rifiuto del piano Annan, la parte greca dell'isola è stata fatta membro della Ue a pieno titolo».

Tra le reticenze che si sono manifestate nelle ultime settimane ce n'è una che riguarda la politica agricola. Qualcuno teme che la Turchia assorbirà buona parte del bilancio degli aiuti europei all'agricoltura lasciando gli altri all'asciutto...

«Mi sembra prematuro parlarne adesso. Il capitolo agricoltura sarà uno degli ultimi ad essere affrontato alla fine del processo negoziale. E sarà regolato in maniera soddisfacente per tutti. Quello che è importante è quanto la Turchia ha già fatto. L'avvio dei negoziati e adesione, poi, miglioreà le cose. Penso che aumenteranno anche gli investimenti stranieri che, alla fine di questo mese, sono già di 2,2 miliardi di dollari. Per l'economia turca, e per quella europea nel suo insieme, il nostro ingresso nella Ue sarà molto positivo».

Allora lei è ottimista?

«Le cose vanno sempre viste con obiettività e con realismo. Io, almeno, mi comporto così e mi auguro che anche i miei interlocutori faranno altrettanto. La Turchia aspetta da 41 anni, quando ha firmato il Trattato di adesione alla Ue nel 1963. Ha rispettato tutte le condizioni per l'avvio del negoziato d'adesione. E ogni negoziato deve avere un punto d'arrivo. Per noi non può essere altro che l'ingresso in Europa a pieno titolo. Nuove richieste, nuovi rinvii non sono accettabili e sarebbero anche molto difficili da far capire e accettare dalla nostra opinione pubblica».

IL RITRATTO

Recep Tayyip Erdogan è nato nel 1954 a Rize, sul Mar Nero, dove il padre era agente della guardia costiera. Erdogan è sposato con Emine, una casalinga che porta sempre il copricapo islamico ed ha 4 figli, 3 dei quali vivono e studiano negli Stati Uniti.

■ IL PASSATO
Proviene dalle file dell'islamismo radicale turco anti-occidentale. La sua popolarità se l'è guadagnata soprattutto nel periodo 1994-1998 quando fu il pragmatico e popolare sindaco di Istanbul e nel periodo successivo quando è stato il leader della corrente riformista del partito Fazilet (Virtù), sciolto nel 2001 dalla Corte costituzionale e scissosi in due partiti, il Saadet (Felicità) di orientamento radicale e l'Akp (di cui è leader Erdogan) che respinge l'etichetta integralista e si definisce «conservatore di destra» e «riformista di tipo europeo».

■ IL PRESENTE
Ha modificato negli ultimi anni le sue posizioni ufficiali in senso riformista, europeista e filo-occidentale. E' un convinto sostenitore di una riforma democratica del sistema politico turco - da lui giudicato troppo condizionato dal laicismo kemalista più ortodosso - e dell'adesione del suo Paese all'Unione europea, dalla quale si attende un appoggio alle sue istanze di «liberalizzazione» e di «modernizzazione».

I giovani turchi vedono nell'Europa un modello di laicità

«E' fuori questione accettare la formula del partenariato Quello che succederà nella trattativa lo vedremo Durerà molti anni e comprenderà vari capitoli da regolare. Ma una cosa è trattare, altra cambiare le regole del gioco durante la partita»

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elda Rolando ved. Bosio
anni 93
Ne danno il triste annuncio i figli Giancarlo con Marita, Gisele, la sorella Maddalena, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Vitelli per le cure prestate. Un grazie di cuore a Caterina, Teresa e Liliana che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santi Angeli Custodi. Per orario telefonare giovedì mattina 011/273.40.01.
— Torino, 7 dicembre 2004.

I nipoti Aldo, Franca e Francesca ricorderanno sempre con affetto la cara NONNA ELDA.

Felice, Maddalena e Giuseppe Bosio partecipano con affetto al dolore di Giancarlo, Gisele e famiglie per la perdita della cara mamma
Elda Rolando Bosio
— Castiglione Torinese, 7 dicembre 2004.

Rosalba, Barbara e Beatrice sono vicine a Giancarlo e Gisele e piangono la cara ELDA.

Secondina Boccardo è vicina a Giancarlo e Gisele per la scomparsa della cara ELDA.

E' mancato
Bruno Bracco
anni 60
L'annunciano la moglie Marilena, la figlia Elena, parenti tutti. Funerali giovedì 9 dicembre, ore 10,15 parrocchia S. Francesco, Venaria.
— Lanzo, 7 dicembre 2004.

Il' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Mondino
Ne danno il triste annuncio la moglie Pierra, i figli Riccardo e Cristina, parenti tutti. Funerali giovedì 9 dicembre parrocchia Villastellone ore 14,30. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Villastellone, 8 dicembre 2004.

Troppo presto ci ha lasciati
Romolo Bianco
Addolorati l'annunciano la moglie Giovanna, la figlia Ornella con Antonio e Davide, il fratello Ernesto, le cognate Maria e Carla, cognati, i consuoceri Elda e Carlo, nipoti e parenti tutti. Santo Rosario sarà recitato oggi ore 18 in parrocchia. Funerale giovedì 9 dicembre ore 9,30 parrocchia Vianney.
— Torino, 6 dicembre 2004.

Ci mancheranno il tuo sorriso e la tua bontà. Giovanna, Piero, Gabriella, Cristina, Stefano e Fabio.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Negri
Addolorati lo annunciano il figlio Paolo, la sorella Veglia e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 7 dicembre 2004.

Caro Paolo con affettuosa amicizia ti stringo con Urbano, Anastasia, Giancarlo, Fulvia.

Mafalda, Marta, Silvana si stringono a Paolo con molto affetto per la perdita della cara MAMMINA.

Federico, Umberto, Giorgio abbracciano Paolo affettuosamente.

La moglie Caterina Capozza annuncia la prematura scomparsa dell'amato marito
Ugo Caroli
Una preghiera e un saluto saranno officiati nella chiesa San Pietro in Vincoli di Settimo Torinese giovedì 9 dicembre alle ore 9,45. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Martina Franca dove verrà tumulata venerdì 10 dicembre.
— Torino, 6 dicembre 2004.

Partecipano al dolore di Caterina Capozza, Franca e Aldo Castello, Giuseppe Chiappetta e nipoti tutti.

Rolanda, Aldo Pecchio con Sabina e Alberto commossi partecipano.

Si uniscono al dolore di Caterina Caroli gli amici Cesare e Roberta, Teresa e Roberto, Francisco e Laura.

L'Amministratore Delegato ed i Dipendenti di Tnt Express Italy prendono parte con dolore alla scomparsa del caro collega
Ing. Ugo Caroli
— San Mauro Torinese, 7 dicembre 2004.

Luisa e Roberto Rossi partecipano al dolore per la perdita del caro amico UGO.

E' serenamente mancata
Maria Barreri ved. Allisio
anni 89
Ne danno il triste annuncio i figli Maria Rosa, Margherita con Bruno, Giacomo con Luisa e nipoti. Funerali giovedì 9 ore 11,30 parrocchia Madonna di Campagna. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Oncino ove avranno luogo le esequie presso la chiesa parrocchiale S. Stefano di Oncino, ore 15.
— Torino, 7 dicembre 2004.
O.F. Fantone 011 4334222

E' tragicamente mancato
Rrok Jakaj
fraterno, violinista appassionato, collaboratore generoso. La Scuola di Alta Perfezionamento Musicale di Saluzzo si stringe intorno alla famiglia e agli amici. Il funerale avrà luogo alle ore 14 di giovedì 9 dicembre 2004 nella chiesa di S. Andrea a Savigliano.
— Savigliano, 8 dicembre 2004.

Amato MEGLIO è mancherai tanto. Ivana, Guido, Anna, Francesca.

La Consulta per le Persone in Difficoltà profondamente colpita partecipa al dolore dei familiari.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa del caro collega
dr. Marcellino Gallina
— Torino, 8 dicembre 2004.

E' mancata
Novella Frontalini ved. Montanara
anni 83
La piangono la figlia Geppi e tutte le persone che l'hanno amata. Esequie giovedì 9 c.m. ore 12,30 Tempio Crematorio Cimitero Monumentale.
— Torino, 5 dicembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Bargero ved. Ulla
Ne danno il triste annuncio figlie, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 dicembre ore 9,30 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 6 dicembre 2004.

E' mancato
Narciso Greganti
Lo annunciano la moglie Marcella, il figlio Marco con Rosarita e parenti tutti. Funerali giovedì 9 c.m. alle ore 14,45 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 8 dicembre 2004.

«This is not the end. It is not the beginning of the end...»

La moglie Lori, i figli Laura e Franco con Liana, Sara, Federico, Davide e Chiara, uniti nel dolore annunciano la scomparsa di
Silvio Enrico Ferreri
La sua integrità, l'intelligenza, la gentilezza d'animo non finiranno. Continueranno nel ricordo di tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato. La cerimonia funebre, secondo il suo desiderio, si svolgerà in forma privata. Una messa in suffragio verrà celebrata lunedì 20 dicembre alle ore 11 nella chiesa di S. Francesca Romana, piazza S. Francesca Romana, Milano. Eventuali offerte alla Lega Nazionale per la difesa del cane c/c 50484203.
— Milano, 7 dicembre 2004.

I cugini «Ciuchin», Ada Peruccchini, Giorgina Altieri Croce, Elisa Gori, Giulia Chiampi, Paolo Emilio Ferreri, Mario Levi Gattinara, Uberto Levi Gattinara, con le rispettive famiglie, particolarmente colpiti per la perdita del loro esemplare decano
dott. Silvio Enrico Ferreri
si raccolgono, in affettuoso abbraccio, attorno alla carissima Lori e ai figli Franco e Laura.
— Torino, 7 dicembre 2004.

Domenica e famiglia ricordano il caro ENRICO.

Giorgio, Silvana e Andrea ricordano con grandissimo affetto ZIO ENRICO e sono vicini a Lori, Laura e Franco.

«Navigammo su fragili vascelli per affrontar del mondo la burrasca e avemmo gli occhi troppo belli» (De André)

Ci ha lasciati
Federico Zani
Lo annunciano Stefania con Andrea e bimbi e la sua Daniela. L'ultimo saluto a Chicco verrà dato sabato 11 dicembre alle ore 12 nell'amata casa della Bastia.
— Torino, 7 dicembre 2004.

Mariangela e Antonio, Marilena con Gianni e famiglia, Marzia, Sara affettuosamente ricordano FEDERICO.

Gli zii Anna e Mario, Elena e Piercarlo, Franco e Aurora ed i cugini Guido con Barbara, Sara con Marco, Manù con Marco, Laura con Carlo piangono con dolore la prematura scomparsa del caro FEDERICO.

Si uniscono al dolore di Stefania, Andrea e Daniela, Maurizio con Vera, Davide e Olga con Silverio.

... e chi passa non sa di TE (Serena)

Mindo Marina Elena Alessandra.

Laura e Adriano commossi abbracciano forte Stefania e famiglia.

E' mancato
Luigi Cullino
ex artigiano edile
Lo piange il fratello Giovanni, la sorella Rosina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 alle ore 10,30 parrocchia Carignano.
— Alpignano, 6 dicembre 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - tel. 011 852.091

E' mancata
Angela Mersi Clerici
La cugina Margherita e l'amata Fernanda la ricordano a quanti le hanno voluto bene. Un ringraziamento a Benita e Ilenia per le solerti cure. Funerali giovedì 9 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 7 dicembre 2004.

E' mancata
Giuseppina Garbolino
Con tanta tristezza e rimpianto lo annuncia la sorella Dina, parenti tutti. Funerali giovedì 9 dicembre, ore 14,15 parrocchia di S. Maria, partendo da viale Buridani 10, alle ore 14.
— Venaria R., 6 dicembre 2004.

E' mancata
Ida Portigliotti ved. Randone
anni 89
L'annunciano addolorati: il fratello Adelmo, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in S. Carlo venerdì 10 c.m. ore 10 nella cappella interna di Villa Grazia. La cara salma riposerà vicino al suo franco nel cimitero di S. Mauro T.se. Un particolare ringraziamento al dottori Garrone e Vallino, medici e personale tutto di Villa Grazia.
— S. Carlo, 7 dicembre 2004.

2001 2004
Giacomo Poma
Sempre con noi.

Michele Tammaro
Sempre con i tuoi cari.

La Libertà con tutti i Comfort

HONDA CR-V 2.0 LS 4WD

LISTINO Euro **24.900,00**

SCONTO Euro **3.000,00**

PREZZO
a Lei riservato Euro **21.900,00***

IN ALTERNATIVA

SCONTO Euro **2.000,00**

+ Impianto GPL compreso nel prezzo

ACCESSORI ■ SERIE:
- Autoradio RDS con lettore CD
- Climatizzatore con filtro antipolline
- ABS con EDB ■ 3 canali
- Doppio Airbag SRS
- Airbag laterali

COMPRESO NEL PREZZO:
- Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
- Vettura sostitutiva al tagliando

Offerta valida su un numero limitato di autovetture

* Honda CR-V 2.0 LS 4WD. Prezzo Listino Italia Euro 24.900 + IPT ed eventuali accessori non di serie.

Il modello dell'auto ■■■ puramente indicativo. Honda CR-V 2.0 i LS 4WD Manuale emissioni CO2 216 g/Km

Concessionaria Ufficiale

ENERGY

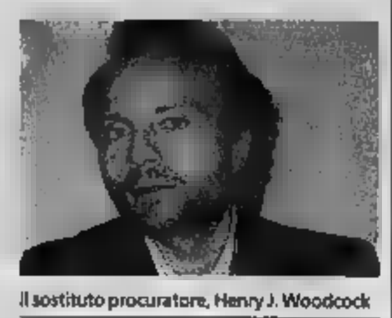
Torino - Corso Giulio Cesare, 320 - Tel. 011.246.74.56

NUOVO PUNTO VENDITA: Filiale di Moncalieri - C.so Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01

POTENZA

Tribunale del Riesame, altre 22 scarcerazioni Si «sgonfia» l'inchiesta di Woodcock

■ Altra raffica ■ scarcerazioni ■ annullamenti di ordinanze di custodia cautelare decisa dal Tribunale del Riesame ■ ridimensionato l'inchiesta della Procura di Potenza (dei pm Woodcock e Montemurro), culminata il 22 novembre in 51 arresti, tra cui molti indagati eccellenti. Sono 22 le scarcerazioni nelle ultime due tranches ■ udienze del Riesame, ■ 26 indagati esaminati ieri e lunedì. Agli arresti restano ■ presunto capoclan locale, Renato Martorano, con Giovanni Quaratino e Pio Albano. Il funzionario Nicola Giordano passa dal carcere agli ■■■■ domiciliari. Gli altri, ■ gran parte imprenditori e politici, tornano in libertà. Tra loro il consigliere regionale del P■■■ Segni-Liberaldemocratici, Agostino Pennacchia. Già scarcerati il consigliere provinciale Domenico Iacobuzio (Margherita), e il presidente del Consiglio provinciale Ignazio Petrone.



Il sostituto procuratore, Henry J. Woodcock

■■■■

Ucciso un imprenditore e ferita la moglie Gli inquirenti sospettano una delle figlie

■ Un imprenditore edile ■ stato ucciso ieri ■■■ a colpi d'arma da fuoco ■■■■ sua abitazione ■ Codroipo, ■ provincia di Udine. La vittima si chiamava Giovanni Mariotti ■ aveva ■■ anni. Oltre all'imprenditore è stata ferita in maniera grave anche la moglie Luisa, che è stata trasportata nell'ospedale di Udine. I sospetti degli inquirenti sono tutti concentrati su Viviana Mariotti, ■6 anni, una delle figlie della vittima. Sembra che l'omicidio di Giovanni M■■■■ sia avvenuto durante una lite fr■■■■■ Viviana Mariotti è ■■■■ condotta dai carabinieri nella ■■■■■ di Codroipo, dove ■ giunto ■ serata anche il sostituto procuratore della Repubblica ■ Udine, Monica, Biasutti. Nella stessa ■■■■■ è stata condotta anche un'altra figlia dei coniugi Mariotti, Sandra. A quest'ultima, la madre, mentre veniva trasportata in ospedale, avrebbe detto: «È ■■■■ tua sorella a far fuoco, a buttare due bombette». ■■ inquirenti non hanno ancora potuto avere conferme perché la donna ■ stata sottoposta ad ■■ intervento chirurgico d'urgenza. La figlia al centro dei sospetti, Viviana, è ■■■■ rintracciata da polizia e carabinieri nella ■■■ abitazione, sempre a Codroipo. Per poterla condurre in caserma le forze dell'ordine hanno sfondato la porta della casa ■ ■■■ volta all'interno, hanno bloccato ■ donna che non ha opposto resistenza.

L'INCHIESTA «COGNE-BIS»

I Lorenzi interrogati dai giudici di Torino

Tra quindici giorni l'incidente probatorio atteso con ansia dalla difesa
Anna Maria Franzoni si commuove ricordando la vicenda con i magistrati

Massimo Numa
TORINO

Sono riusciti, i pm torinesi, alla fine, a proteggere Annamaria Franzoni e il marito Stefano Lorenzi dal temuto assalto dei media. Li hanno interrogati lunedì mattina, ■■ un ufficio della procura di Torino, molto lontano dal Palazzo di giustizia, dove ■ Cogne-bis, un'altra inchiesta-monstre ha già salde, profonde radici. Stefano Lorenzi: «Non posso dire ■■ quando, nè dove siamo stati interrogati - spiega al cellulare, dalla sua ■■■■ sull'Appennino bolognese, sullo sfondo si sentono le ■■ci allegre dei suoi ■■■■ - ■■ ovviamente il contenuto del confronto. Ho fiducia, rispetto di questi pm di Torino. Ho avuto modo di chiarire, finalmente in modo diretto, ■■■■ è avve■■■ ■ sopralluogo». E la famosa impronta trovata dai periti della difesa? «No comment». Ma è certo che non è sua. La perizia dei pm di Aosta lasciava pochi spazi di manovra. La sintesi: quell'impronta è stata lasciata sul reggente, durante il sopralluogo, ■ non può risalire agli attimi in cui Samuele è ■■■■ ucciso. O ■■■■ sostengono ■a sempre i legali di Sferra e Manfredi, Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti, tutt'al più un «errore da contaminazione», non raro in indagini come questa, compiuto dagli stessi operatori, forse gli specialisti di Losanna.

Tace il difensore ■■■ Lorenzi (solo per questo procedimento) Paolino Dell'Anno, dello studio del prof. Carlo Taormina. Che è a sua volta laconico: «In questa fase preferisco non intervenire in modo diretto. D'altra parte, questo processo non mi riguarda». Stop. E' assolutamente marginale, il ruolo di Anna Maria (che si è commossa davanti ai magistrati), in questa tranche dell'indagine. Era già stato accertato che l'impronta non apparteneva a lei. Aveva solo firmato l'esposto inviato a fine luglio dal prof. Carlo Taormina, con altri periti della difesa, Enrico Manfredi ■ Claudia Sferra. E solo per questo è finita nella Cogne-bis.

Come in una specie di altalena, tornano a scontrarsi, in questo duello che si fa eterno, le due tesi contrapposte. L'incidente probatorio (fra 15 giorni, forse) è atteso ■■■ ansia dalla difesa. Nei giorni scorsi, i ■■ hanno riascoltato la parte lesa ■■■■ Cogne-bis, cioè Ulisse Guichardaz, l'uomo indicato come «un soggetto su cui è necessario indagare a fondo» e mai come un «assassino». Lo spiega l'avvocato Paolo del Vivo, il legale ■ Giuseppe Gelsomino, il detective milanese che ha raccolto i «51 elementi da approfondire o mai verificati». «Ho compiuto un sopralluogo a Montroz - spiega il legale - ■ devo dire che sono ■■■■ scosso. Ci ■■■■ concentrati sull'alibi, sui tempi indicati dai periti a proposito della morte del piccolo Samuele. La parte lesa afferma di ■■■■ visto un furgone da un certo punto della strada. No, non è vero. Da lì non si vede niente, solo un costone di roccia». Del Vivo enumera ■■ paziente i punti fermi della difesa, dall'impronta di scarpa insanguinata ■■■■ sul piumone (individuata ■■ Sferra ■ Mandredi e confermata dal perito del pm di Aosta) sino alle macchie di sangue sul pigiama: «Colpito da schizzi provenienti dall'alto verso il basso, e perciò non indossato, ma posato sul letto. Come ha da sempre sostenuto la Franzoni. Ho ricostruito i tempi del delitto: quando Samuele è stato ucciso la madre, in casa, non c'era».

Stefano Lorenzi

LA PROCURA: L'INCONTRO E' DURATO «DIVERSE ORE»

«Un confronto ■■■■ tensione»

TORINO

«Soddisfatti». Il giorno dopo l'interrogatorio «segreto» di Annamaria Franzoni e Stefano Lorenzi, del domanda e risposta tanto atteso, del confronto ■■■ magistrati della procura di Torino e i genitori ■■ piccolo Samuele, il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e i magistrati che ■ occupano dell'indagine «Cogne bis» si mostrano soddisfatti su tutta la linea. Dell'interrogatorio, delle risposte ottenute, dei nuovi spunti di approfondimento.

Improntato al massimo riserbo, com'è ■■■ stile, Maurizio Laudi non concede nulla su questa faccia a faccia ■■, ■■, ■■■ pare, sono già state comparate pochissime impressioni. Gli ar■■■■■ ■■ te le impronte di tutte le persone presenti quella notte ■ Montroz. sono tabù, perché il lavoro della magistratura torinese è tutt'altro che finito. Anzi: ci sono ancora molti elementi da chiarire. E in primo piano ci sono i dati prodotti dai periti della difesa. Quelle macchie ■ sangue rilevate nel garage ■■■ pool di consulenti. E poi c'è l'impronta «sconosciuta», che per ora ■■■ si può attribuire a nessuno, e impressa sullo stipite della porta della camera da letto nella villetta di Cogne. La Procura di Torino ■■■■ stabilire ■■■ la genuinità di quella traccia. Intanto il team di tecnici della procura, coordinati dal medico legale Roberto Testi ha ristretto il cerchio, sino a Stefano Lorenzi e ai cinque consulenti svizzeri. Uscito di scena il papà di Samuele si aspetta una risposta dai periti di Losanna. Se quell'impronta non appartenesse a nessuno di loro si potrebbe tranquillamente ipotizzare un tentativo di depistaggio delle indagini. Nato come contrapposizione alle risultanze dell'inchiesta valdostana. ■ sempre lunedì, Anna■■■■ Franzoni, rispondento alle domande dei magistrati ha attribuito alla necessità di far luce ■■ aspetti trascurati dagli inquirenti aostani, la scelta di rivolgersi ad ■■ investigatorre privato.

Durato diverse ore, senza momenti di tensione, senza contrapposizioni tra le parti, l'interrogatorio ha affrontato tutto questo. Con, da un lato, i magistrati torinesi che si occupano dell'inchiesta (oltre ■ Laudi ■■■ no presenti i pm Anna Maria Loreto e Giuseppe Ferrando e il procuratore capo, Marcello Maddalena) dall'altra, questa volta davanti ai magistrati nella scomoda ■■■■ ■ imputati di frode processuale, i coniugi Franzoni. Arrivati a Torino senza che nessuno si ■■■■■■ di nulla. Sfilando, non visti, sotto gli occhi di centinaia di persone. [l. pol.]

ROMA, IN CARCERE ANCHE UN GIUDICE FALLIMENTARE

Quattro arresti per corruzione

ROMA

Magistrati che arrestano magistrati. Ed è subito un caso clamoroso. La procura di Perugia ha chiesto e ottenuto gli arresti di quattro persone - il giudice della sezione ■■■■■ ■ Roma Pierluigi Baccarini, i due commercialisti Luciano Quadrini e Raffaele Campione, il costruttore Salvato■ Capacchione - nell'ambito di una indagine che investe la gestione ■■ fallimenti al tribunale di Roma. Le indagini sono partite dalla svendita degli immobili della disciolta Democrazia cristiana, alcuni anni fa. Coinvolto anche un altro giudice fallimentare, Vincenzo Vitalone, nipote dei più noti Claudio e Vilfredo, abbastanza famoso anche lui per aver gestito negli anni scorsi il fallimento della Cirio: risulta indagato ■■ concorso in bancarotta fraudolenta con il costruttore Capacchione.

Curiosamente, Baccarini e Vitalone, ora accomunati dall'onta dell'indagine, sono stati entrambi giudici a Civitavecchia nei primi anni Novanta. Uno si occupò ■ ■■■ piccola Tangentopoli locale. L'altro seguì ■■■ caso che fece un certo clamore, l'arresto dell'attrice Laura Antonelli per uso di cocaina.

L'accusa che ha investito la sezione fallimentare è complessa. In pratica, questi giudici romani sono accusati di aver dato vita negli anni a un comitato d'affari, complici anche alcuni commercialisti e avvocati, perché qualcuno potesse inca■■■■ a prezzi stracciati le proprietà immobiliari di società in fallimento.

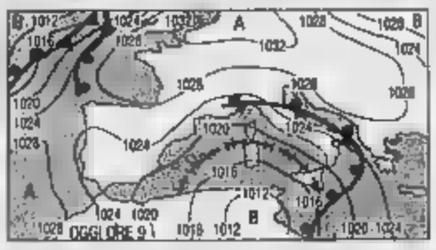
Nello specifico c'è ■■■ filone che riguarda ■■■ presunta corruzione in atti giudiziari, ■■■■■ legata al patrimonio immobiliare della vecchia Dc, e riguarda ■ giudice Baccarini. Lo incolpano di aver intascato sottobanco alcune centinaia di milioni di vecchie lire.

C'è poi un'altra indagine che riguarda il fallimento di alcune cooperative edilizie, con molti immobili costruiti o in costruzione, soprattutto a Napoli e dintorni. ■■ diverse sigle, secondo le procure di Perugia e ■ Roma che indagano assieme (ieri s'è tenuto un vertice tra il pm perugino Sergio Sottani e i colleghi romani Stefano Pesci e Giu■■■■ Cascini), riconducevano ■■■■ ■■ stesso imprenditore e vantavano crediti miliardari con il Comune di Napoli. Ma poi, secondo quanto sostiene l'accusa, ottenuti i rimborsi, i soldi non confluirono ai soci, lasciati fallire, per finire invece nelle tasche ■■ costruttore. Di qui l'accusa di bancarotta fraudolenta. Vincenzo Vitalone risulta indagato in questo filone.

Uno sbocco obbligato, sembrerebbe, questi arresti decisi dal gip perugino Claudia Matteini, visto che un'ispezione disposta dal ministro Castelli nel 2003 aveva già riscontrato «assegnazioni mirate» dei fallimenti e una «veicolazione» dei fascicoli migliori per generare situazioni illecite e favoritismi. Tra i nomi coinvolti erano il presidente della sezione Giovanni Briasco, il suo vice Ansclelo Grimaldi, e i giudici Pierluigi Baccarini, Vincenzo Vitalone, Raffaello Capozzi e Pierluigi Bonato. L'ispezione ministeriale si concluse con una severa richiesta di trasferimento per incompatibilità dei due capi dell'ufficio e di sanzioni disciplinari per gli altri qua■■ giudici. Quella volta, il presidente Briasco, che nel frattem■■ ■ lasciato la magistratura, disse: «E' un'inchiesta mirata. In 45 anni di servizio ho ricevuto attacchi e non ho mai querelato, ma questa è molto grossa».

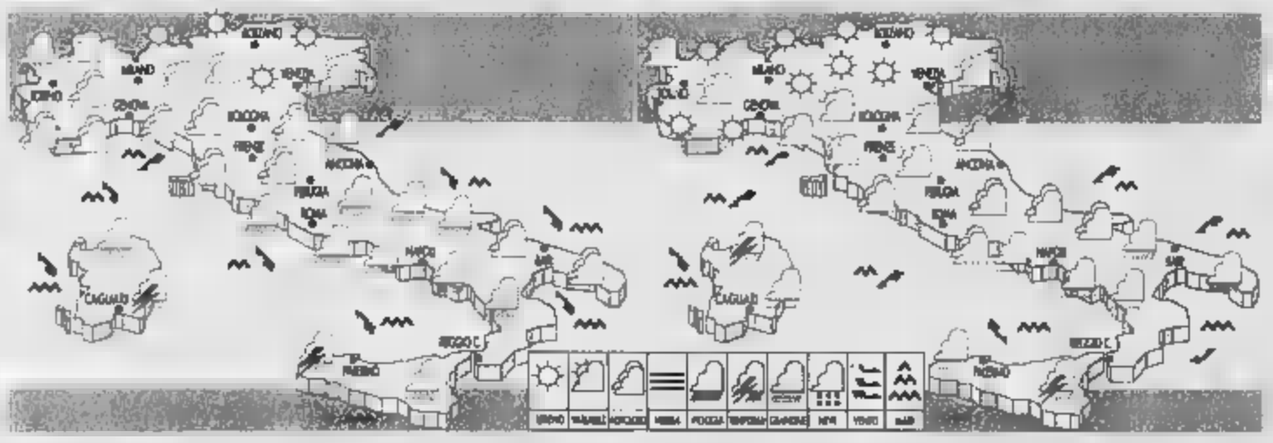
Il Csm ha subito chiesto gli atti a Perugia. Ma già un anno fa la documentazione dell'inchiesta disciplinare era giunta al Consiglio superiore della magistratura. I consiglieri stanno ora esaminando le diverse posizioni. Sul conto di Baccarini e di Vitalone da qualche mese pende una richiesta di incompatibilità con l'attuale ufficio. Risultano già definite invece le posizioni degli altri giudici della ■■■■■ fallimentare finiti all'attenzione del ministro Roberto Castelli: sono state archiviate, ■ norma ■ legge, perché nel frattempo i magistrati si sono trasferiti o hanno lasciato la magistratura. [fra. grl.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ULTIME NUVOLE AL SUD. Una nuova circolazio■ depressionaria, ■ origine afro-mediterranea, richiama ■■■■■ d'aria mite ■ umida sulle regioni centro-meridionali, mentre si presenta marcata■■■ instabile ■■■ isole maggiori, sulla Campania e sulla Calabria. Su queste regioni gli episodi di maltempo ■ protrarranno fino a domani. Al Nord ■■■■ prevale una circolazione ■ ■■■ ■■■■ ■ poco umida da Est.

Tendenza per dopodomani. Sereno al Nord, poco nuvoloso ■ Centro, salvo qualche annuvolamento su Marche e Abruzzo. Residui piovaschi su Sicilia orientale e Calabria ionica.



■■■■. Sereno sulle Alpi, poco nuvoloso sulle regioni padano-venete. Temporanei annuvolamenti sul basso Piemonte, sulla Liguria e sull'Emilia-Romagna. Sulle altre regioni da parzialmente nuvoloso a coperto con deboli piogge locali. Sulle isole piovaschi intermittenti e temporali.

DOMANI. Sereno al Nord con nebbie nel primo mattino. Qualche pioggia al Centro. Ancora nubi a tratti intense sul Centro-Sud con locali piovaschi. Temperature ■■■■■ in calo ■■ al ■■■ ■■ al Centro. Al Sud diminuiranno le temperature diurne.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	8	Bologna	■	11	■■■	10	17
Bolzano	-1	11	Firenze	■	19	Napoli	12	19
Verona	4	14	Pisa	■	16	Potenza	11	14
Trieste	9	15	Ancona	10	12	S. M. Leuca	12	15
Venezia	4	14	Perugia	■	15	Reggio C.	17	21
Milano	5	15	Pescara	■	13	Palermo	13	■
Torino	4	11	L'Aquila	■	13	Catania	17	■
Cuneo	7	9	Roma Ciamp.	10	19	Messina	17	■
Genova	11	14	Roma Fium.	11	19	Alghero	19	21
Imperia	16	18	Campobasso	■	10	Cagliari	17	20

■■■■■ ■■■■■ (PREVISIONE DEL 9 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	■	10	■■■■	Lisbona	5	10	sereno
Atene	11	17	nuvoloso	Londra	5	9	sereno
Bangkok	20	31	sereno	Los Angeles	5	13	parz. nuv.
Berlino	■	6	sereno	Madrid	1	9	nuvoloso
Bruxelles	■	8	sereno	■■■■■	np	np	np
Bucarest	-2	3	sereno	Montreal	-16	-4	nuvoloso
Budapest	-2	4	nuvoloso	Mosca	-8	-0	nuvoloso
Buenos Aires	■■	■■	nuvoloso	New York	1	14	sereno
Copenaghen	6	7	sereno	Parigi	■	7	nuvoloso
Dublino	7	7	sereno	Pechino	-10	-1	sereno
Francoforte	-1	2	parz. nuv.	Praga	-1	5	sereno
Gerusalemme	11	■■	sereno	Rio de Janeiro	23	27	parz. nuv.
■■■■■	■■	np	np	Sofia	-■	1	sereno
Helsinki	-4	4	nuvoloso	Sydney	14	22	sereno
Il Cairo	■■	23	sereno	Tokyo	7	13	sereno
Istanbul	-1	7	sereno	Varsavia	-1	7	sereno
Johannesburg	17	21	nuvoloso	Vienna	-■	4	sereno

■■■■■ AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; ■■■■ via Barberini 50, tel. 06.47641, fax 06.4860399/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.7■■■ 81, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
■■■■ Torino, via Roma 80, ■ 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 ■■■■■■ (c.c.p. ■■■■05) consegna dec. posta anno € 390; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'annuale prezzo di listino. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in ■■■■■■ly. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue- L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al ■■■■■ 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: ■■■■■■■; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
■■■■■■■■■■: ■■■■ abbonamenti: tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS■■■■ Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, ■■, 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. ■■■ ■■■■■ 1, fax■■■■■■■■, ■■■■ a Amendola ■■■■, tel. ■■■ ■■■■■■. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734■■■. Catania ■■■■ ■■■■ 33943. ■■. ■■■ 730631 1. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo ■■ Lincoln 19, tel. ■■■ 6235100. Roma via Barberini 86, tel. ■■■■■■■■, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
■■■■■■■■■■ pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

Biraghini e Grattugiato GranBiraghi saranno su: Il Messaggero, Il Sole 24 Ore, La Stampa, Anna, Donna Moderna, Grazia, Io Donna, Amica, Gioia, Chi, Oggi, Gente, Panorama, Cose di Casa, Silhouette, Come Stai, Bimbisani & Belli, Grand Hotel, Il Mondo, Sport Week, Magazine, Novella 2000, Cucinare Bene, Casa in Fiore, Subito Pronto in Cucina, Partiamo, Amici di Casa, Telesette, Viversani & Belli, Grand Hotel, Il Mondo, Sport Week, Magazine, Novella 2000, Corriere Salute, Visto, Dove, Max, Brava Casa, Vie del Gusto, Carnet, Guida TV, Telepiù, Confidenze, Intimità, Love Story, Domenica Quiz, Gulliver, Capital, Astra, Io Cucino, Tutto Musica, Sorrisi in Tavola, Automobile Club, La Cucina Italiana, Viaggi e Sapori, Casa Idea, Sorrisi e Canzoni TV, Tu, Casa Facile, Cosmopolitan, Cucina Moderna, Cucina No Problem, Donna in Forma, Per Me, Starbene, Vera Magazine, Sorrisi Salute, Famiglia Cristiana, Eva 3000, Rakam, Elle a Tavola, Gente Motori, Vitality, Gioia Casa, Gioia Cucina, Gioia Salute, GDO Week, AL Food & Grocery, RDS, Lattemiele, Rismi, Radio Kiss Kiss Network, Radio Kiss Kiss Italia, Radio Italia anni 60, Radio Cuore, Radio Subasio, Radio Zeta, Radio Reporter.

INCHIESTA DI CLASS

Donne in carriera aspettando il principe
Sei su dieci sono pronte a fare le casalinghe

Donne in carriera, ma sole e infelici e in attesa dell'uomo dei sogni. Tanto che, per amore, sarebbero pronte a mettere da parte lavoro, successo e potere e dedicarsi esclusivamente a casa e figli. Sono sei su 10 ad aspettare il principe azzurro, sei su 10 pronte a fare le casalinghe. A fotografare i sentimenti delle manager è un'indagine del mensile Class su 620 donne imprenditrici e libere professioniste tra i 30 e i 45 anni. Alla domanda «Ti definiresti una donna felice?», il 61% ha risposto «no». Tra le cause di maggiore infelicità il 39% ha indicato la solitudine mentre il 31% associa a un uomo l'idea di felicità. E ancora: il 72% delle intervistate ritiene che anche gli uomini hanno più 20 anni «è giusto continuare ad aspettare il principe azzurro».

Intervistate 620 imprenditrici e professioniste tra i 30 e i 45 anni

INDAGINI DI MERCATO

Per Natale tutto esaurito in montagna: 5 milioni
In netta crescita anche il turismo termale

Terme, centri benessere, agroturismo, enogastronomia ma anche sesso: gli italiani sono stanchi e stressati e riscoprono la bellezza del relax, dell'essere massaggiati e coccolati o del potersi divertire e svagare senza avere pensieri. Non a caso il settore termale, che lo scorso anno ha registrato un calo del 5,9%, lancia segnali concreti di ripresa. «È una fetta di mercato in crescita», conferma Aurelio Crudeli, direttore di Federterme. Così anche in montagna, spiega Francesco Granese, direttore di Assotravel, vanno bene le località che affiancano alle piste di sci e buoni impianti di risalita anche terme, centri benessere e attività ricreative, per chi non scia. Assotravel ha calcolato che nel 2004 a Natale e Capodanno i centri benessere e gli agroturismo faranno registrare un +10% mentre la montagna avrà il tutto esaurito, con 5 milioni di presenze.

LA NONNA E LA NIPOTE ANNEGATE NEL NUORESE

Villagrande assediata L'acqua invade il paese

Case sommerse dal fango, auto gettate lontano, ponti crollati
La zona è completamente isolata, le strade sono ostruite
Ora il maltempo si sposta sul Nord della Sardegna, già in allerta

La pensionata ha tentato la fuga con la piccola di tre anni, si tenevano per mano: non hanno fatto in tempo
La madre si dispera «Lei si doveva salvare»

Villagrande Strisaili, in provincia di Nuoro, è stata devastata da una colata di fango dopo due giorni di pioggia

Mauro Spignesi
CAGLIARI

Antonietta Lotto non si da pace un attimo. La furia dell'acqua le ha portato via la figlioletta di 3 anni. Il fango che ha invaso tutte le case di Villagrande Strisaili, in provincia di Nuoro, l'ha trascinata scaraventandola da un balcone. La nonna Assunta ha cercato con tutte le forze di tenerla per un braccio, sperando di riuscire a fuggire. Ha cercato fino all'ultimo, ma inutilmente, di strapparla alla violenza dell'alluvione che si è abbattuta sull'abitato. Anche lei però è stata travolta. E ora il piccolo centro dell'Ogliastra piange le due vittime del maltempo.

Il corpo della piccola Francesca i soccorritori lo hanno recuperato a 300 metri dall'abitazione della nonna paterna, dopo un'ora di ricerche. Tutto è successo in pochi minuti, in una serata di pioggia battente. Appena si è resa conto che la casa stava per essere invasa dall'acqua Assunta Bidotti, pensionata di 69 anni, ha tentato di scappare con la nipotina. Si tenevano per mano; ma non hanno fatto in tempo ad allontanarsi. Ora la madre di Francesca si dispera: «Almeno mia figlia si doveva salvare».

Villagrande è un centro abitato devastato. Case e scantinati sono invasi del fango, l'acqua ha trascinato via tutto. Le auto parcheggiate sono state scaraventate a centinaia di metri. Due ponti sono crollati. Per tutta la giornata la pioggia non ha dato tregua. Una fitta nebbia ha avvolto il centro abitato e le campagne circostanti. La zona è completamente isolata: le strade sono chiuse, inondate e ostruite dalle frane. Nelle abitazioni manca l'acqua, la corrente elettrica è saltata e i telefoni non funzionano.

I quartieri del paese sono stati attraversati da tre fiumi. Molte case rischiano di crollare da un momento all'altro. Impossibile, per ora, calcolare i danni. I vigili del fuoco sono impegnati a verificare la stabilità degli edifici, gli sfollati dovranno passare altre notti nel Centro di prima accoglienza. Nella sede del consiglio comunale è stata costituita un'unità di crisi per accogliere le persone che hanno dovuto abbandonare le case. I vigili del fuoco - che hanno fatto arrivare rinforzi da Cagliari, Oristano e Sassari - hanno allestito una tendopoli nel campo sportivo. La situazione delle strade rende ancora più difficili i soccorsi. A dare manforte anche i militari della Brigata Sassari che nel pomeriggio hanno fatto arrivare un reparto del Genio guastatori. Ventisette uomini, sei automezzi e cento letti con materassi, cuscini, lenzuola e coperte per accogliere gli sfollati. La ruspe non si sono fermate un attimo. Fin dall'alba hanno iniziato a recuperare quintali di detriti e fango che si sono accumulati negli angoli delle strade.

In giornata anche il presidente della Regione, Renato Soru, accompagnato dall'assessore regionale all'Ambiente, ha compiuto un sopralluogo nelle zone di Villagrande. Nel pomeriggio la giunta regionale ha approvato lo stato di emergenza. E il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, segue da Roma l'evolversi della situazione.

Adesso l'emergenza si è spostata a Gaiteli, piccolo paese a pochi chilometri da Nuoro. Il fiume Cedrino ha già superato gli argini, ha allagato le campagne e la parte bassa dell'abitato. A preoccupare è il livello della diga che dopo 24 ore di pioggia ininterrotta è cresciuto di 23 metri. Una cinquantina di persone hanno dovuto abbandonare in fretta la loro case. Una famiglia di quattro persone è riuscita a mettersi in salvo rifugiandosi sul tetto dell'abitazione, per recuperarla è stato necessario l'intervento di un elicottero. Anche due operai romeni, minacciati dalla furia del fiume, hanno potuto far altro che ripararsi sul tetto dell'azienda agricola. Maiali e pecore tentano disperatamente di nuotare tra le acque del fiume. I sommozzatori dei vigili del fuoco sono dovuti intervenire più volte per trarre in salvo vacche che erano rimaste intrappolate nella stalla.

Oggi, secondo i meteorologi, pioverà ancora. La perturbazione dovrebbe spostarsi nella zona nord orientale dell'isola. E in Gallura è già scattata l'allerta.

TANTI VIP AL MOTOR SHOW DI BOLOGNA

Una kermesse di auto e di stelle

Con Panda e Doblò è ressa allo stand Fiat
È stato concepito all'insegna della pop art

Casini insieme con Lapo Elkann

Luca Toni

Roberto Mancini

Benedetta Massola ed Elisa Triani davanti alla Stilo Schumacher

BOLOGNA

La colorita kermesse bolognese prosegue con un grande successo di pubblico e con la tradizionale raffica di campioni dello sport (auto e moto) che si affrontano ogni sera nell'Arena dedicata alle gare. Il Motor Show è questo, un cocktail di suggestioni per i giovani musica ed esibizioni, vetture da ammirare e anche da provare.

Per tutti c'è una tappa d'obbligo: lo stand del Gruppo Fiat. Concepito all'insegna della pop art, vivace e animato con i prototipi che fanno sognare i ragazzi (Panda bicolore, Multipla Sport, Idea Limited Edition in versione «vintage», Doblò Giamaica e Stilo Schumacher competizione) ha conquistato lo scettro del padiglione più allegro e divertente, e anche del più visitato. «Stars & Cars», un binomio scintillante, un crocevia di vip, soubrette, personaggi dello spettacolo, piloti e cantanti. Ovviamente anche di celebrità del pallone, sempre capaci di calamitare l'attenzione.

Il primo è stato l'attaccante del Palermo e della Nazionale, Luca Toni. Ha ricevuto le chiavi di un'originale Lancia Ypsilon rosa con interni neri (i colori della sua squadra). Poi si sono visti Roberto Mancini, allenatore dell'Inter, e Pippo Inzaghi, bomber del Milan. Sabato ci sarà gran ressa attorno ai campioni di Juventus e Bologna, in passerella al Motor Show prima della partita in notturna del giorno seguente. Come aperitivo, si confronteranno in una singolare sfida al calciobalilla. Una delle Panda bicolore porta proprio le insegne del Bologna, in omaggio alla città che ospita la rassegna. Nello stand Fiat si sono visti i cestisti della Climamio, i pallavolisti della Daytona Modena e della Marmi Lanza Verona, gli atleti del freestyle e gli azzurri dello sci, con Andrea Zorzi. Ieri è stato il turno anche di Loris Capirossi, Andrea Tarquini e Gianmaria Bruni, pilota Minardi. Oggi arriveranno Max Biaggi e Alex Zanardi.

Impeccabile padrone di casa Lapo Elkann, che accoglie gli ospiti e illustra a tutti le caratteristiche dei nuovi modelli. L'idea di uno stand completamente è sua, vuol testare personalmente le impressioni, positive, dei tanti personaggi come dei molti giovani che vi si affacciano incuriositi.

Nutrita pattuglia di personaggi dello spettacolo, da Lucio Dalla a Ezio Greggio, da Elisabetta Canalis a Eleonore Casalegno. Non è mancata una «virtuosa» parentesi: le deliziose showgirl Benedetta Massola ed Elisa Triani si sono esibite nella sfida per «Vip» famosi, in stile Passaparola. Al termine della performance hanno consegnato, con Elkann, un assegno all'Unicef: il controvalore di un'auto Fiat. [p. bl.]

Paura di vincere? Non giocare.

Milioni di biglietti vincenti: gioca con Thriller Tris, se hai coraggio.

aams

Occhio! Solo Gratta e Vinci! è il vero Gratta e Vinci.

Gratta e Vinci!
Vinci spesso, vinci adesso.

Buoni a Natale

Buoni per sempre

...non regali "tanto per fare", regali importanti, che durano vita, che si ricordano per una vita: buoni a Natale, buoni per sempre.

FOPPAPEDRETTI®

l'albero delle idee

ROOM FOPPAPEDRETTI:
- MAGENTA (VIA SAN NICOLAO, TEL. 0286450643
Bologna - VIA SAURO, TEL. 051273696

INDIVIDUA IL PUNTO A TE PIÙ VICINO
COLLEGANDOTI AL SITO www.foppapedretti.it
O IL VERDE 800.303541

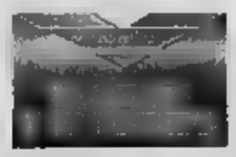
VIAGGIATE CON LA FANTASIA.

PER OGNI RIFORNIMENTO DA 20€, UN COFANETTO CON 7 DVD A SOLI 29,90€ IN PIÙ.

Inoltre, sulla rete autostradale, in omaggio* un doppio DVD in edizione limitata.

*Offerta valida sulla rete autostradale fino ad esaurimento scorte.

In collaborazione con:
autostrade per l'italia



ESSO
Siamo automobilisti come te.

Costo [illegible] € + cofanetto con [illegible] 49,90€. Verificare la disponibilità all'interno del punto vendita. Fino ad esaurimento scorte.

SICILIA

Morta la madre di Peppino Impastato il ragazzo ucciso dai sicari del boss Badalamenti

Felicia Impastato

Felicia Impastato, la madre di Peppino, il militante di Democrazia Proletaria ucciso su ordine del boss di Cinisi, Tano Badalamenti, un dramma che venne riproposto anche in un film. Felicia Bartolotta, anni, si è spenta nella casa di Cinisi. Ieri mattina la donna ha avuto un attacco di asma di cui soffriva da anni. In casa a vegliare la salma il figlio Giovanni Impastato, fratello di Peppino, familiari e amici. La Fondazione Caponnetto ha espresso il proprio dolore per la scomparsa di Felicetta: «Con lei se ne va uno dei simboli più veri della lotta contro la mafia, le sue idee come quelle di Peppino rimarranno sempre vive». «Con Felicia Impastato scompare una donna simbolo e protagonista della lotta alla mafia», ha detto Francesco Forgione, capogruppo di Rifondazione comunista all'Assemblea regionale siciliana.

PISTOIA

Pensionata spende 17 mila euro al Lotto Il 45 non esce, la banca pignora la sua auto

Una ricevitoria del lotto

Si è rivolta all'Unione consumatori dopo aver perso 17 mila euro al Lotto: le viene pignorata l'auto per i debiti contratti per procurarsi il denaro da spendere al gioco. La pensionata di 60 anni ha puntato per mesi sul 45 della ruota di Firenze ma il numero è uscito solo sabato quando ha finito i soldi e non aveva potuto giocare. Abita in un paese della montagna pistoiese, nei giorni scorsi ha ricevuto l'avviso di pignoramento di alcuni beni per far fronte agli assegni scoperti offerti in pagamento alla ricevitoria dove, fra marzo e agosto, aveva puntato forti somme. Nei guai, rischiando anche lei un pignoramento, è finita un'anziana compaesana che avrebbe posto firme per avallare gli assegni dell'amica. «Ero convinta - ha spiegato la giocatrice - che avrei vinto recuperando l'investimento che avevo fatto per mesi senza mai riuscita a smettere».

UN EX PILOTA ITALIANO

Si uccide in Thailandia buttandosi dall'aereo

Malato di leucemia, ha affittato un velivolo da turismo per morire
Arrivato sul mare, ha aperto il portellone e si è lasciato cadere
La sua fidanzata: «Ha ricevuto una telefonata da un ospedale»

BANGKOK

E' strano questo volo a planare e morire oppure a scomparire: a braccia aperte giù da un aereo per una improvvisa disperazione: un nome da poco accertato Andrea Petvasek, un'età ipotetica (circa 45 anni), una professione già abbandonata (pilota di aerei), una cittadinanza che pare sicura, l'Italia.

L'uomo, potrebbe essere a Roma, ma lì non la Farnesina conferma e stava in vacanza in Thailandia. A Pattaya, luogo di divertimento, vacanze, calore. Stava con una ragazza del luogo, ma di calore non ne ha trovato abbastanza, era malato di leucemia e ha scelto di andarsene con un romantico suicidio.

I giornali locali e i brevissimi dispacci di polizia parlano di un piccolo velivolo affittato, di 700 piedi d'altezza, partono di portellone aperto [illegible] Petvasek si è alzato [illegible] viso dal suo posto sull'aereo da turismo [illegible] nel vuoto. Il pilota, Uthai Sirwakosawong, 50 anni esperto del mestiere, abituato a trasbettare turisti per le spiagge da paradiso è riuscito a riportare in aeroporto il velivolo. L'uomo che i giornali di Bangkok definiscono «Mr T.», non si sa bene perché, prima di gettarsi senza paracadute ha afferrato una [illegible]. I sommozzatori la stanno cercando nella speranza che contenga la spiegazione di questo suicidio.

Dal poco che si sa, la storia sembra terribile. Si parla di un [illegible] dimenticato [illegible] metri con una ragazza [illegible] per qualche [illegible] già conosciuta i suoi ultimi mesi di vita. Ma il suo male lo raggiunge anche in questo esilio: riceve una telefonata dall'ospedale che lo ha in cura, gli consigliano di tornare perché la sua [illegible] è a livello terminale e lui deve essere ricoverato.

Ma c'è un giallo
La stampa di Bangkok ipotizza che l'uomo «volesse solo sparire per cambiare identità»

Non si è ancora appurato se dai nostri ospedali partano chiamate così atroci. Può accadere. Può accadere anche che qualcosa di strano giri intorno a un suicidio fino a farlo diventare un giallo. L'uomo si è lanciato nel vuoto sabato e il fatto è stato scoperto ieri. Se davvero fosse stata la telefonata a destabilizzarlo, stando da testimonianza della ragazza con cui viveva anche lui in Thailandia, sarebbe terribile. Ma che cosa è successo davvero?

Mentre il Ministero degli Esteri invita i giornalisti a leggere l'agenzia Ansa e l'Agenzia Agi - pur ammettendo che da questa mattina si occupa della vicenda - proprio i lanci giornalistici parlano di «collo spezzato». Prima e dopo la caduta in mare?

Pare che la famiglia sia già partita per la Thailandia. Il corpo è stato recuperato e portato all'Istituto di Medicina Legale in attesa di un'autopsia che potrebbe anche essere assistita dai parenti del morto, se già rintracciati e intenzionati a pretendere un consulente di parte. Il giallo del suicidio è duro: risulta addirittura una prenotazione per «noleggiare un aereo da turismo senza pilota». Di fronte a un rifiuto - scrivono i colleghi da Bangkok - sarebbe mutato il progetto. Un aereo da turismo con pilota. Però le intenzioni sono rimaste le stesse.

La stampa thailandese abbozza anche una possibilità più stramba: l'uomo non voleva suicidarsi, voleva solo che il resto del mondo lo credesse morto, voleva simulare un suicidio per sparire nel nulla.

Alla presunta fidanzata - da sette mesi al fianco - l'uomo ha confidato il male, definitivo, senza appello, e le ha parlato di una telefonata che gli lasciava speranza. A quel punto è partito il piano: un aereo, un pilota, la voglia di dover tornare a casa in fretta e il suicidio per non affrontare un calvario in ospedale.

Rimangono l'autopsia, le testimonianze, le parole dette in Italia a qualcuna una persona sofferente, di chi gli stava accanto nell'Est. E rimane soprattutto un giallo partito pare da Roma e arrivato a Pattaya ma non ancora chiuso. [r. crl]

MOLTE POLEMICHE SULLA NUOVA LEGGE

Niente più carcere per diffamazione

ROMA

La chiamano «legge Iannuzzi», perché le prime norme licenziate dalla Camera in tema di diffamazione prevedono l'abolizione della pena del carcere per i colpevoli. E' questo il punto centrale della nuova normativa (insieme alla norma che indentifica la rettifica come causa di non punibilità) su cui il consenso è stato raggiunto in maniera più veloce a causa della vicenda in cui si è trovato il senatore di Forza Italia. Quanto alla norma transitoria che elimina in maniera retroattiva anche per quanti siano già condannati con sentenza divenuta definitiva prima dell'ingresso della nuova legge, non mancano le polemiche.

Il senatore ds Guido Calvi osserva che: «c'è una vocazione all'interno della maggioranza a risolvere con legge i problemi personali anche quando non ve ne è bisogno», riferendosi al caso Iannuzzi. «La norma pare di dubbia costituzionalità», crea infatti disparità di trattamento tra i giornalisti che non sarebbero più puniti con la pena del carcere e gli altri soggetti, imputati di reato meno grave della diffamazione, per i quali la pena detentiva resterebbe».

L'avvocato di Lino Iannuzzi, Gravano Volo, spiega che non è il carcere il problema peggiore in caso di diffamazione visto che il caso Iannuzzi è una «straordinarietà assoluta». E la [illegible] spiega la Volo, sono problemi ben più gravi come la possibilità che la voce dei giornalisti venga messa a tacere. Il testo prevede infatti il potere del giudice, in caso di recidiva, di poter sospendere il cronista dall'esercizio dell'attività professionale, senza passare attraverso il vaglio dell'Ordine. «Si viene a creare in questo modo addirittura un conflitto tra poteri».

Duro il commento del presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio Bruno Tucci che, introducendo i lavori, ha parlato di legge con luci e ombre che, prima di essere approvata, ha già raccolto tante critiche e persino la raccolta di firme per chiederne la non promulgazione». Mentre le voci di maggioranza e opposizione quasi si sovrapponevano nel giudicare le nuove norme migliorabili, un ottimo punto di partenza. Un invito a non sprecare quanto elaborato dalla Camera dei deputati arriva il sottosegretario alla Giustizia, Iole Santelli: «non sarà la legge migliore in assoluto, ma una legge di compromesso che tiene conto dell' equilibrio dei valori, una legge che è diventata laboratorio culturale. Una occasione che non va sprecata senza mettere troppa carne sul fuoco».

Ecco i tratti salienti delle nuove norme: viene eliminata la pena della carcerazione e la diffamazione diventa delitto punibile con la multa. Si fissa a trentamila euro il tetto per il danno morale, si elimina la riparazione pecuniaria e si dà al giornalista il potere di imporre la pubblicazione della rettifica. Quindi l' istituto della rettifica diventa centrale nelle nuove previsioni. [r. r]

www.unieuro.com

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI

Findomestic

Santander Consumer Finconsumo Banca

I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

GUARDA CHE PREZZI! ecco alcuni esempi:

149,00€
Fotocamera digitale **KODAK** 3,1MP, 3X, digitale 3,3X, monitor LCD 1,6", filmato audio video, memoria interna

PLASMA 42"

2790,00€
LG Plasma 42" formato 16:9, doppio tuner, Picture in Picture, contrasto 3000:1, luminosità 1000cd/mq, Ingr. DVI, XD-Engine

119,90€
Nokia 2650 + Scheda Wind con 5 € di traffico incluso **PIEGHEVOLE e COMPATTO** display a colori, invio MMS, download giochi Java, applicazioni, sfondi e suonerie GARANZIA NOKIA ITALIA

899,00€
HP SR1239IT 4 3,0Ghz HT, RAM 512Mb, HDD 80GB, scheda video FX5200 128mb, dvd-dvdrw dl, Windows XP home

Borsa viaggio "tech air" INCLUSA

1149,00€
HP Centrino 710 (1,4 Ghz), RAM 512 mb, HDD 40 Gb, monitor tft 15", dvd+rw, firewire, lan, wlan 802.11b/g,Win XP Home

399,00€
Nokia 5250. Display orientabile a colori, Browser HTML per navigazione Internet, fotocamera integrata, visualizzazione documenti di testo, tecnologia Bluetooth,gestione e-mail, radio FM, GARANZIA NOKIA ITALIA

...e in più il cantatù!
COMPRESO NEL PREZZO acquistando un prodotto a marchio PHILIPS o WHIRLPOOL di valore uguale o superore a 299€

APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE

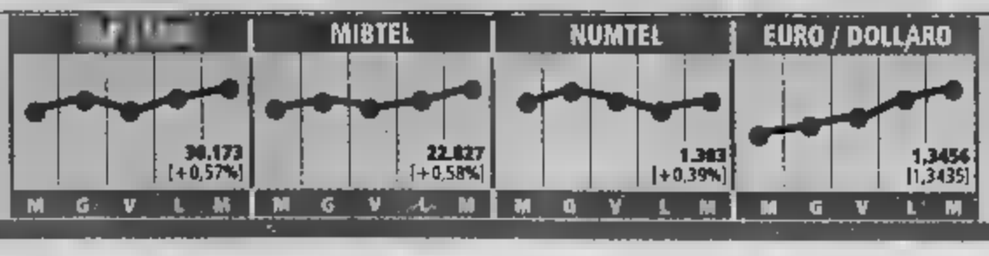
UniEuro CITY

Legalmail
call center

Legalmail
almail.it

Thyssen rinvia decisione su Terni

Nessuna decisione da parte del Comitato di sorveglianza del ThyssenKrupp futuro dell'Ast di Terni. La riunione di ieri in Germania si è conclusa con la decisione «di spostare la discussione su un nuovo piano industriale al 22 dicembre». Ci sono giorni di tempo, dunque, prima di avere una parola ufficiale sulla prospettata chiusura del reparto Magnetico.



Via libera Consob al prestito Aem

Consob pubblicazione prospetto informativo relativo all'Offerta pubblica di sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mta di Borsa I del prestito obbligazionario «Comune di Milano 2004-2009 2,25% convertibile in azioni ordinarie Aem». L'Offerta è parte di un'Offerta globale di 158.380.471 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Aem nel rapporto di una azione di compendio per ogni obbligazione portata in conversione.

RAFFICA AUMENTI DI CAPITALE. INTESA E CAPITALIA ENTRANO IN PIRELLI E CAMFIN

Dal «T-day» di Tronchetti nasce la nuova Telecom

Via libera all'opa su Tim da 14,5 miliardi. I Benetton non sciolgono le riserve

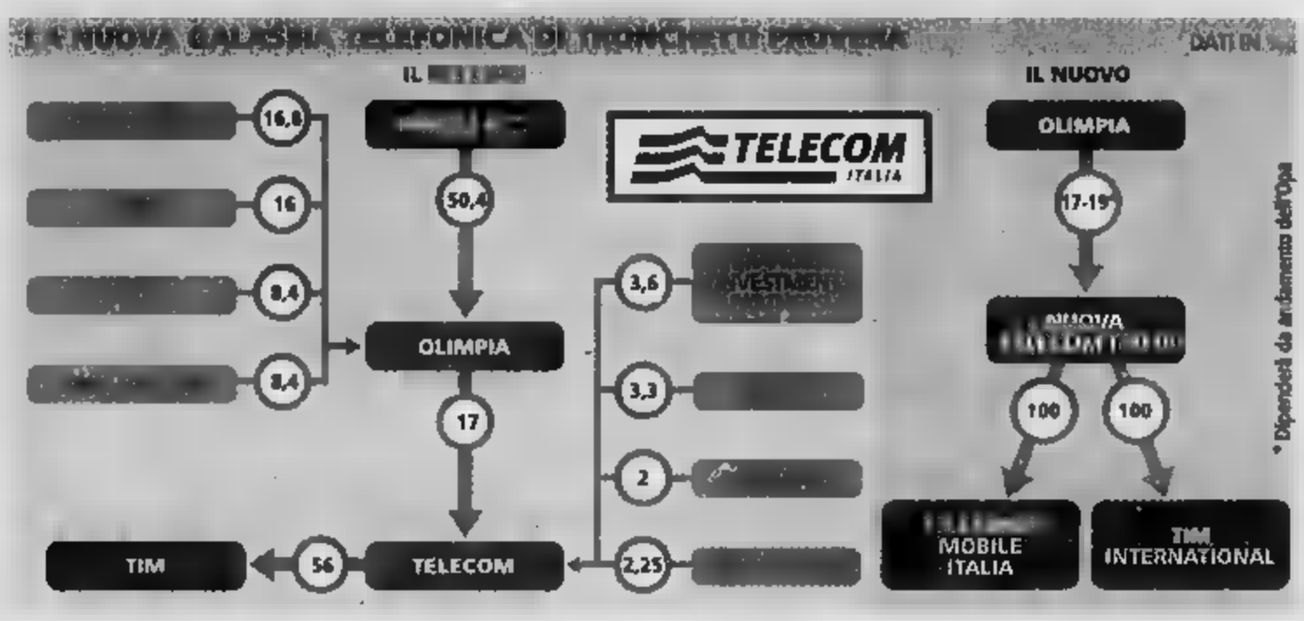
Armando Zeni

MILANO

Una maratona dieci ore, cinque consigli di amministrazione, un record, per varare la fusione tra la società di telefonia fissa e la controllata società di telefonia mobile Tim che darà vita (tra gennaio e marzo) alla nuova Telecom Italia, 50 miliardi di euro di capitalizzazione, nuovo colosso tra le grandi società di telefonia mondiale. Alle sette e tutto finito, due conferenze stampa (una come presidente Telecom Italia, una come presidente Pirelli) e due conference call con gli analisti comprese, e via libera per Marco Tronchetti Provera che, persa la prima della Scala, appuntamento fisso nel giorno di Sant'Ambrogio, si è fiondato allo stadio di San Siro, lui tifoso (e azionista) dell'Inter, per vedersi almeno la partita di Champions con l'Anderlecht. Tutto fatto, come da copione. Con il beneplacito, per ora, delle agenzie di rating, indispensabile visto il livello di debito (che salirà a 43-44 miliardi) e l'attesa del responso oggi darà di Borsa.

Carta in un mese la quotazione del titolo Tim, e Tronchetti sottolinea il dato due volte, è salito del 20%, in più l'offerta dell'Opa Telecom sui due terzi delle azioni ordinarie Tim e sul 100% delle risparmio, a 5,6 euro l'una, contiene un premio dell'8% sui prezzi di venerdì: insomma almeno per l'Opa il mercato dovrebbe allinearsi. Qualche scontento potrebbe trovarsi tra chi sperava in un dividendo in rialzo («Sarà uguale a quello precedente», parola di Tronchetti) in fondo, la tecnicalità dell'operazione ha confermato le indiscrezioni degli ultimi giorni. In sintesi: a gennaio si partirà con l'Opa tutto cash da 14,5 miliardi che, se avrà successo (in caso il consiglio deciderà se proseguire o no nell'operazione», parola di Tronchetti) porterà Telecom all'85% in Tim; il restante 15% verrà nella fusione successiva che sarà preceduta, per evitare problemi di antitrust, dallo scorporo delle attività del mobile in Italia che resteranno controllate al 100%. Al vertice della nuova Telecom, oltre a Tronchetti, ci saranno tre delegati: l'attuale Carlo Buora più Riccardo Ruggiero (oggi uno del fisso) e Marco De Benedetti (oggi in Tim). Domanda inevitabile: perchè oggi e non un anno fa, quando molti la immaginavano già, una fusione che porterà Telecom la liquidità e i ricchi dividendi di Tim? Nella risposta sorprende tutti Tronchetti. Sfiora solo la questioni finanziarie: «L'abbiamo fatta adesso perchè abbiamo raggiunto il target previsto per l'indebitamento e quindi abbiamo potuto avere il consenso delle agenzie di rating». Spiega tutto in chiave industriale: «Un anno fa la fusione sarebbe stata impossibile perchè non esistevano le piattaforme tecnologiche adeguate, nel 2004 invece i grandi produttori si sono mossi nell'integrazione per garantire un trasporto più veloce a un minor costo. Insomma, i successi dell'Umts nel mobile e dell'Adsl nel fisso, la rivoluzione tecnologica dell'Ip» come la definisce Tronchetti, hanno imposto ora la fusione perchè ora è importante avere un'unica strategia di investimento e un unico centro di comando pur mantenendo separate, dice, le strutture

A monte della grande fusione, per finanziarla, per mantenere una presa adeguata di Pirelli-Olimpia su Telecom, sono stati decisi tre aumenti di capitale. Uno da 2 miliardi per Olimpia, la finanziaria che controlla il 17% di Telecom e che vuole mantenere questo 17% (e forse incrementarlo di un punto, punto e mezzo) in seguito. Uno secondo da 1,080 miliardi per Pirelli per finanziare l'impegno del 50,4% di Pirelli in Olimpia e per sottoscrivere l'inoptato di Intesa e Unicredito che non ricapitalizzano (e questo porterà Pirelli al 57% in Olimpia). Interrogativo aperto invece sui Benetton (la cui Edizione Holding ha il 16,8% di Olimpia) che non hanno deciso se ricapitalizzare o no. Ieri Benetton era fisicamente presente ai consigli, Gilberto Benetton ha partecipato in videoconferenza, segno che la famiglia resta divisa sul proseguire o no l'avventura. Fatto sta che l'ok alla fusione Telecom-Tim è stato dato di mettere 350 milioni per ricapitalizzare non se ne parla: decideremo prima dell'assemblea di Olimpia, hanno fatto sapere da Ponzano veneto, tra 20 o 30 giorni Se poi i Benetton dovessero, sembra, non partecipare all'aumento da 2 miliardi, Pirelli potrebbe crescere di più in Olimpia fino a un massimo del %, come ha precisato Tronchetti, visto che l'inoptato dell'Edizione andrebbe suddiviso pro quota tra Pirelli e Hopa. Terzo capitale quello da 218,2 milioni di Camfin, azionista primo col % di Pirelli. nell'azionariato di Pirelli e Camfin novità è soprattutto l'in- di banche anche in questa operazione Telecom-Tim paiono aver tutto un patto di ferro con Tronchetti: Capitalia e Intesa, oltre a Generali e Mediobanca. Intesa e Capitalia, finora assenti, avranno l'1,9% in Pirelli. Intesa, Capitalia, Generali e Mediobanca il 6,5% in Camfin. Unica assente Unicredito della partita, volutaa, ra Tronchetti negando dissapori: «A Unicredito abbiamo offerto la possibilità di entrare, porte aperte se vorrà farlo in seguito».



LE TAPPE DELLA VICENDA

CORREVA L'ANNO 1881...
La storia Telecom parte da lontano. Era quando il ministro dei Lavori Pubblici emanò il primo decreto concessione per l'esercizio del servizio telefonico ai privati. Per il primo collegamento interurbano tra Milano e Monza si dovrà attendere fino al 1904. Ma la storia di quella che sarebbe diventata la Telecom dell'era Tronchetti Provera comincia la storia con il di Sip.

L'ERA DELLA SIP
Nel la Sip, sigla che sta per Società Idroelettrica Piemontese, acquisisce il controllo di oltre la metà del sistema telefonico italiano. Nel 1933 viene inglobata dalla neonata Iri, pubblico che riunisce tutte le partecipazioni detenute dalla Banca Commerciale Italiana, tra cui figura appunto la società telefonica. Nel 1964, in occasione della nazionalizzazione settore elettrico, tutte le società telefoniche vengono riunite sotto il cappello della Sip, che cambia la sua denominazione in Società italiana per l'esercizio telefonico. Telecom Italia nel 1994, quando vengono fuse le le cinque società del gruppo Iri-Stet settore, vale a dire Sip, Iritel, Italcable, Telespazio e Sirm.

TIM E LA PRIVATIZZAZIONE
Nel 1995 la parte relative al business della telecomunicazione cellulare viene scorporata dando vita a Telecom Italia Mobile, poi conosciuta Tim. Nel '97 invece la privatizzazione con la nascita della «public company». Dapprima la Stet viene fusa per incorporazione in Telecom Italia, quindi il ministero del Tesoro lancia l'Opv tra il 20 e il 24 ottobre dello stesso per la quota detenuta. Allora presidente Guido Rossi, poi arriva Gian Mario Rossignolo. Nel alla plancia di comando c'è Franco Bernabè. Ci starà per poco tempo, visto che nei primi mesi del '99 arriva l'assalto della «razza padana», guidata da Roberto Colaninno.

LA MADRE TUTTE LE OPA
Colaninno si inserisce nella partita lanciando una prima Opa che bocciata dalla Consob, una seconda invece ottiene l'ok. A qual punto la Telecom di Bernabè lancia la controffensiva (tra cui la fusione con Tim) il ragioniere bresciano è implacabile. Prima organizza un prestito sindacato per 22,5 miliardi di euro. E successivamente pre- un'offerta complessive di 65 miliardi di composta parte in cash (60 per cento) per azioni Telecom e parte con scambi di titoli Tecnost.

CHETTI
L'ultima svolta avviene nel maggio 2001. A Palazzo Chigi cambia la maggioranza di governo. Nel luglio il controllo di Telecom Italia passa nelle mani di Marco Tronchetti Provera: la Pirelli spa e la Edizione Holding dei Benetton rilevano dalla Bell (veicolo lussemburghese di Colaninno e Gnutti) il 23,3 per della Olivetti, che controlla di fatto Telecom. Il veicolo è Olimpia, apposta per rilevare le quote Olivetti: alla zione, il 60% era in mano alla Pirelli spa, il 20% alla Edizione Holding, il 10% a Unicredito e il 10% ad Intesa. Nel dicembre 2002 entra in Olimpia anche la Hopa di Emilio Gnutti. La struttura arriva immutata fino ad oggi, con due passaggi di accorciamento della catena.
2003 Pirelli e Pirelli C. Luxembourg vengono fuse in Pirelli & C., mentre Olivetti entra in Telecom. resto storia di oggi.

OCCHI PUNTATI SULL'ANDAMENTO DEL DEBITO. IL GRUPPO PROMETTE: SOTTO I TRENTA MILIARDI

Promosso il concambio Oggi il voto dei mercati

analisi

Marco De Benedetti sarà il terzo ad in struttura che punta a realizzare la piena «integrazione delle funzioni»

MILANO

ALLE parole di Marco Tronchetti Provera risponderà la Borsa. La comunità finanziaria si attendeva un'operazione «amica del mercato», ben diversa insomma da quella varata in della fusione tra Olivetti e Telecom. E oggi, con la riammissione di tutti i titoli della catena del gruppo (Camfin, Pirelli e, ovviamente, l'accoppiata Tim-Telecom), darà il responso, dopo settimane in cui i titoli si sono praticamente allineati alla soglie previste dalla fusione. E comunque, secondo il numero uno del gruppo, le carte in regola per un dell'Opa ci sono tutte. «Va considerato - ha detto Tronchetti - che il titolo Tim nell'ultimo ha realizzato performance del 20%. Con questa operazione offriamo un ulteriore premio dell'8%». In poche parole quindi, rispetto alle quotazioni di un il guadagno sarebbe del 28%.

«Se poi osserviamo - ha aggiunto Tronchetti Provera - che mediamente i prezzi obiettivo degli analisti si aggirano intorno ai 5,20 euro, noi con l'offerta a 5,6 euro li battiamo abbondantemente». Il premio dell'8% si riferisce al prezzo del dicembre, mentre sull'arco di un mese questo è pari al 19,1% per ordinarie e al 20,5 per le risparmio, su base annuale cresce ulteriormente, rispettivamente al 28,2 e al 31,3%. Per ritrovare lo stesso prezzo offerto oggi da Telecom Italia, bisogna tornare al gennaio del 2002, momento in cui ha abbandonato tale quota per scendere ai livelli attuali (5,16 euro) con minimi periodo a 3,8 nel marzo 2003.

Quanto al concambio per la fusione tra Telecom Italia e Tim, ieri non c'è stata nessuna sorpresa rispetto il mercato aveva scommesso. Nei giorni in cui si rincorrevano le voci di un riassetto, Piazza Affari ha già pensato a riallineare i an- multipli quando l'operazione passerà alla fase due. Questi, per le azioni ordinarie, sono pari a 1,73 Telecom Italia per ogni Tim e, sulle privilegiate, il rapporto è di 2,36

Molte curiosità da parte degli analisti nelle due conference call loro dedicate si sono concentrate politica dei dividendi, che però non ha in calendario cambiamenti. L'anno prossimo verranno pagate le dola sia Telecom Tim. politica rimarrà immutata rispetto a quella del 2003», ha assicurato Tronchetti Provera. Nel maggio 2004 Telecom Italia ha pagato 10,4 centesimi sulle ordinarie e 11,5 sulle risparmio. Tim 25,6 centesimi sulle ordinarie e 26,87 sulle risparmio. Per la competenza 2004, con stacco nel 2005, i valori saranno più o meno in linea.

Troppe variabili per oltre, di mezzo ci sono le nuove strategie, le piattaforme tecnologiche, i prodotti che da oggi in poi, con Tim che diventerà una nuova divisione business di Telecom (Marco De Benedetti sarà il terzo amministratore delegato), saranno al centro delle strategie del gruppo. Tutte caratteristiche che Tronchetti ha noverato tra i vantaggi della la fusione «che non prev sovrapposizione di ruoli un'integrazione di funzioni» e che porta il gruppo una «maggiore efficienza». Del resto l'operazione stessa è stata varata oggi e non un anno fa «perché mancavano le piattaforme tecnologiche» anche perché ad attendere al varco c'erano (e no) le agenzie di rating.

La questione è quella del debito. Se ad aprile tale dato per Telecom Italia si attestava tra i 33 e i 34 miliardi, a fine novembre era già sceso a 31,6. «Per la fine dell'anno di centrare i target e scendere di sotto dei 30 miliardi». E a marzo, al termine dell'operazione, si troverà con un indebitamento attorno ai 44 miliardi. «Al momento non abbiamo indicato i target al mercato», ha detto Tronchetti Provera. Questo si saprà solo in primavera. Per momento l'operazione Telecom incassa giudizi generalmente positivi da parte degli analisti, mentre Pirelli, secondo Tronchetti Provera, beneficerà della semplificazione societaria e potrà dedicarsi senza pressioni alla cessioni dei cavi, alla ricerca delle opportunità migliori.

LE PRIME VALUTAZIONI

Rating confermato Fitch e S&P riducono l'outlook

MILANO

Dopo l'annuncio dell'operazione di fusione tra le società di telefonia fissa e mobile del gruppo che fa capo a Marco Tronchetti Provera le agenzie intrenazionali di rating hanno subito sfornato nuovi report Telecom. Moody's ha confermato il rating a lungo termine «Baa2» a Telecom Italia dopo l'annuncio della fusione con Tim. L'outlook Anche ha confermato il suo giudizio sul grado di solvibilità del gruppo della Bicocca mentre l'outlook, che passa da stabile a negativo. Simile giudizio Standard Poor's che ha confermato il rating «bbb+» sul debito a lungo termine e «-2» su quello a breve ma ha rivisto prospettive di crescita del titolo da da positivo a stabile.

IL MERCATO NON SI ATTENDE INTERVENTI USA NONOSTANTE GLI APPELLI DELL'EUROPA

Un altro massimo per il supereuro

Il dollaro scende a 1,3469 come nel 1997

In forte calo pure il petrolio ai minimi di tre mesi sulla piazza New York sotto quota 42 dollari Anche a Londra il Brent cede a 38,45 al barile

BRUXELLES

L'euro ha continuato anche ieri la sua dei record e si attestato a 1,3440 dopo essere schizzato fino al massimo 1,3469. A dare spinta unica la sensazione l'appello rivolto l'altro ieri congiuntamente dai ministri delle fin Eurozona e dalla Bce, affinchè le autorità Usa prendano provvedimenti sulla persisten svalutazione del biglietto ver - al dal '97, cadrà con probabilità nel vuoto.

Secondo gli addetti lavori, infatti, la posizione governo Usa sulla questione è abbastanza inequivocabile ed è quella della «benigna negligenza», in quanto, spiega Simon Derrick, responsabile dei cambi alla Bank of New York a Londra, «la più logica è quella di av valuta debole che aiuti le aziende americane a stare un pò meglio».

L'appello partito l'altro ieri Bruxelles perchè facciano la loro parte nel ridurre gli squilibri finanziari poco tange, insomma, il governo Usa che, a fronte della magine sempre più preoccupante del doppio deficit (di bilancio e commerciale), accusa l'Europa di avere la parte colpa a riguardo dell'enorme disavanzo delle partite correnti stan l'anemica crescita dell'economia del Vecchio Continente nel contempo cerca fare quello può per favorire l'export e ridurre il gap.

«Gli Stati Uniti stanno chiaramente dimostrando - osserva Nick Bennenbroek, esperto di cambi Brown Brothers Harriman & Co New York - che nel mentre attivamente impegnati a perseguire un dollaro più debole, sono tuttavia abbastanza soddisfatti e contenti della sua svalutazione». Il minidollaro, inoltre, come notano gli addetti ai lavori, non causa per il momento problemi ai merca azionari e obbligazionari stelle e per molti investitori gli asset Us sono anzi considerati un affare conveniente.

Non si vede intanto all'orizzonte, secondo gli esperti, un prossimo intervento della nei riguardi di una possibile discesa in p per vendere valuta e arrestare l'apprezzamento moneta unica, secondo una strategia che invece caratterizzato, per esempio, il Giappone nei primi mesi dell'anno: il governo del Sol Levante ha infatti fatto ripetutamente ricorso alla vendita di valuta nazionale per arginare un'ascesa che danneggia l'export. Un intervento della Bce, secondo gli operatori, si può tuttavia ipotizzare nel momento cui la valuta unica sfonderà quota 1,40 per dollaro.

Ieri il dollaro era in calo anche sullo yen e si attestava a 102,70 da 103,18. La valuta nipponica è spinta possibilità che la Cina, secondo maggior mercato per l'export giapponese, decida per un cambio più flessibile dello yuan, attualmente ancorato rigidamente al dollaro, che porti conseguenza un ap prezzamento. Intanto la Banca centrale ha rassicurato ieri la delegazione di imprenditori banchieri italiani in visita sull'intenzione di non voler favorire un'ulteriore crescita dell'euro giudicata anzi «inopportuna» e perciò gli investimenti diretti a sostegno

Anche il petrolio ieri sceso, ai minimi di tre mesi sulla piazza di New York: guidare le vendite, riferiscono gli esperti, un ridimensionamento aspet sulla energia per l'inverno, che si prospetta meno freddo di quanto ipotizzato qualche tempo fa. A New York, il contratto per le consegne ottobre è sceso sotto quota 42 dollari al barile per la prima volta dal 31 agosto scorso, toccando minimo seduta a 41,40 dollari. In calo anche il Brent, che a Londra ha ceduto 1,20 dollari raggiungendo quota 38,45 dollari al barile.

[r.e.a.]

L'ILO: E' SOTTOPAGATO UN LAVORATORE SU DUE

Meno di 2 dollari al giorno per 1,4 miliardi di persone

Il tasso di disoccupazione mondiale ha raggiunto la soglia del 6,3 per cento

GINEVRA

Nel mondo, lavoratore due, quasi 1,4 miliardi di p guadagna di due dollari al giorno, una che condanna alla povertà. Lo dice l'ultimo dell'ufficio internazionale del lavoro (Ilo di Ginevra) dedicato ai lavoratori poveri.

Al loro dramma, quello dei disoccupati. 2003, sempre secondo l'Ilo, 185,9 milioni persone alla ricerca di impiego, pari ad un tasso di disoccupazione mondiale del 6,3 per . Questa situazione, afferma lo studio intitolato «Occupazione, produttività e riduzione d povertà», potrebbe migliorata qualora le politiche si sulla creazione di posti lavoro dignitosi e produttivi.

Ha spiegato il direttore generale dell'Ilo Juan Somvia: «Le donne e gli uomini di tutto mondo si aspettano avere reale opportunità di accedere ad un lavoro dignitoso».

Secondo gli autori del rapporto i 185,9 milioni di disoccupati registrati nel 2003 rappresentano solo la punta dell'iceberg della di lavoro dignitoso, dal to che le persone occupate che vivono in povertà sono ben sette volte tante. Nel nel mondo c'erano circa 2,8 miliardi persone con impiego, una cifra senza precedenti. Tuttavia, di questi, quasi 1,4 miliardi, il numero più alto registrato, vivono 2 dollari al giorno e circa 550 milioni sopravvivono disotto soglia povertà di un dollaro al giorno.

Una situazione del tutto insoddisfacente, tuttavia è miglioramento. Secondo l'Ilo, infatti, la percentuale effettiva di lavoratori che vivono sia con meno di giorno sia di sotto della soglia di povertà di dollaro è oggi scesa rispetto 1990. Allo stesso modo i tassi di crescita globali previsti dovrebbero consentire di dimezzare dei lavoratori che meno di un dollaro al giorno in alcune del mondo entro il 2015.

Per l'Ilo, sarebbe possibile di il percentuale mondiale lavoratori po che vivono con meno di un dollaro al giorno, qualora il tasso annuale globale di crescita del Pil raggiungesse almeno il 4,7 per cento, un valore inferiore al per annuale previsto per il periodo 1995-2005, importanti squilibri tra le regioni. Le possibilità dimezzare il numero dei lavoratori che vivono con di 2 dollari al giorno sembra invece più difficile. Solo l'Asia orientale ha reale possibilità, afferma l'Ilo.

La percentuale di lavoratori al di sotto della soglia di povertà dei 2 dollari al giorno ha tuttavia registrato diminuzione 57,2 per nel 1990 al 49,7 per nel 2003, e potrebbe scendere al per nel 2015.

[r.e.a.]

MERCATO IN SALITA ANCHE NEL MESE DI NOVEMBRE

Bene i veicoli commerciali Consegne record per Fiat

ROMA

È proseguito anche nel mese novembre il positivo andamento del mercato dei veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate in Italia grazie anche alla crescita delle marche nazionali che hanno fatto registrare il miglior risultato dall'inizio dell'anno, superando il record ottobre. Nello mese, infatti, secondo quanto riportato dall'Anfia, le consegne alla clientela a 20.933 unità, pari ad un incremento del 5,1% nei confronti dallo stesso mese del 2003 quando unità vendute state 19.925. è, pertanto, confermata la serie recuperi in atto febbraio e la domanda sta dunque segnando una netta inversione spetto ad un 2003 aveva chiuso con una perdita del 17,9%, contrazione dovuta al termine degli incentivi fiscali della legge Tremonti bis e che a fine 2002 aveva spinto le vendite al record di oltre 260 mila unità, (+17,8% sul 2001).

Da gennaio a novembre 2004 cumulato dei veicoli commerciali si è posizionato a 199.348 unità, pari ad un incremento del 4,1%. meno di dalla fine dell'anno, l'Anfia ipotizza chiusura mercato italiano attorno alle unità; quanto, invece alle prospettive per 2005 restano prudenti «per gli effetti negativi che potrebbero derivare dal prolungato permanere degli elevati costi del carburante, i effetti, assieme al forte deprezzamento del dollaro, potrebbero rallentare la ripresa economica rispetto alle attese».

Per quanto riguarda le marche nazionali, a novembre sono cresciute del 3,1% rispetto a un anno fa e hanno acquisito una quota del 55% del mercato. Ottimo il risultato di Fiat Auto che con 8.758 consegne e il 41,8% del mercato ha fatto registrare un nuovo record. Per Iveco (2.242 consegne, +14,9%) si è trattato del miglior risultato mensile degli ultimi due anni.

LA BATTAGLIA PER LE TLC

Dall'Enel una battuta sull'offerta per Wind
L'ad Paolo Scaroni: «La Cina [redacted] lontana»

■ «La Cina è lontana». Così ha risposto [redacted] giornalisti paolo scaroni, amministratore delegato dell'Enel, ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulle dichiarazioni rilasciate [redacted] Cina da Cesare [redacted]iti su [redacted] possibile offerta per Wind. Scaroni ha parlato [redacted] margine della prima [redacted] Scala. Proprio ieri, il secondo operatore telefonico nazionale ha messo a punto alcune offerte e promozioni per la telefonia mobile, [redacted] telefono fisso [redacted] il servizio Adsl di Libero. Fino [redacted] gennaio 2005 è possibile attivare «Noi Wind Sms», [redacted]r inviare 300 sms gratis ogni mese verso i cellulari Wind, mentre prosegue [redacted] promozione 'Noi Wind' che consente di parlare gratuitamente fino a 5 ore con i clienti Wind.

L'ad Enel, Paolo Scaroni

[redacted] E [redacted] OPERE

Accordo cinese per l'Impregilo
che torna a correre a Piazza Affari

■ Dalla Cina arriva una boccata d'ossigeno per Impregilo, che [redacted] ha recuperato decisamente terreno a piazza affari mettendo a segno un rialzo del 5,9% [redacted] 0,393 euro. Il gruppo controllato da Gemina (che in borsa sale [redacted] sua volta [redacted] 2%) si è aggiudicato, in veste di project and construction manager, un [redacted] di 3,2 milioni [redacted] euro per gestire e sovraintendere [redacted] costruzione dell'edificio "eco intelligente" nel campus dell'università Tsingua a Pechino. L'intero progetto, del valore complessivo di 3[redacted] milioni, è st[redacted] donato dal governo italiano. [redacted] durata dei lavori sarà di 18 mesi, durante i quali sarà realizzato un edificio [redacted] piani e 20.000 metri quadri.

La sede dell'Impregilo

DOVRANNO PAGARE RISPETTIVAMENTE 8 E 2,8 MILIONI DI EURO. GIÀ PARTITO IL RICORSO DELLE DUE SOCIETÀ SOTTO TIRO

Poca concorrenza nel mondo delle giocate. L'Antitrust scende in campo

Stangata per Lottomatica e Sisal

Multa dell'Antitrust: «Concorrenza violata»

Giacomo [redacted]

[redacted]

Mannaia Antitrust su Lottomatica-Sisal. Multa [redacted] 10,8 milioni di [redacted] per le società protagoniste del [redacted] dei giochi [redacted] delle lotterie, che, accusate dall'Authority di un'intesa restrittiva della concorrenza, dovranno pagare, rispettivamente, [redacted] e 2,8 milioni di ammenda (somme stabilite in base [redacted] loro fatturato). Lottomatica e Sisal erano nel mirino dell'Antitrust [redacted] tempo. L'Autorità, infatti, aveva avviato nel luglio 2003 un procedimento per verificare l'esistenza di accordi (mirati alla ripartizione del mercato della raccolta [redacted] giochi e scommesse) in violazione della legge antitrust. Ieri è stata inflitta la pesante sanzione dopo che nel procedimento, spiega il Garante, è stato accertato che Lottomatica e Sisal si sono ripartite l'intero mercato dei giochi e delle scommesse, un settore altamente concentrato e caratterizzato da barriere [redacted]tive elevate. Un «patto», in pratica, a difesa delle posizioni acquisite dalla [redacted] reciproca [redacted] da quella potenziale, «con particolare riferimento ai giochi da ricevitoria [redacted] relativa rete distributiva».

Cantano vittoria le associazioni [redacted] difesa dei consumatori. «Dopo le maximulte nelle telecomunicazioni - osserva Paolo Landi, segretario generale dell'Adiconsum - l'Antitrust si conferma fra le poche Authority con un reale potere di deterrenza. In [redacted] della trasparenza, [redacted] stati documentati e puniti gli abusi in [redacted]ntuario di sempre inviolabile come quello dei giochi da ricevitoria». Una «bufera» in un comparto in piena escalation. Nel [redacted] la raccolta dei giochi pubblici [redacted] infatti, un incremento del 38%. La migliore performance in assoluto spetta agli apparecchi da intrattenimento con ben il 157% in più rispetto al 2003. Seguono i giochi da ricevitoria (+32%), le lotterie (+ 24%) e i giochi da sala (scommesse e bingo) cresciuti del 10%. In totale il settore incassa 22,9 miliardi di euro (il 38% in più rispetto all'anno scorso), pari all'1,77% del Pil nazionale. Oggi i concessionari dal gioco, [redacted] scommesse e Bingo, sono 11, il comparto [redacted] 150 mila addetti e il gettito [redacted] per l'erario, inclusi i proventi del lotto, sfiora gli otto miliardi di euro.

Sottolineando che si tratta di una violazione «molto grave», l'Autorità [redacted] alle due società [redacted] porre subito [redacted] ai comportamenti distorsivi della concorrenza, «dando comunicazione delle misure adottate entro [redacted] giorni». L'organismo guidato da Giuseppe Tesauro dispone, inoltre, che queste misure debbano [redacted]ar[redacted] qualsiasi vincolo nei confronti dei ricevitori. [redacted] ciò per quanto riguarda sia la raccolta dei concorsi pronostici a base sportiva sia la possibilità delle ricevitorie [redacted] affiliarsi alle reti di terzi operatori in occasione di gare future [redacted] dallo Stato.

Immediata la reazione delle due [redacted] sanzionate. Ricordando la «rivalità storica» con la concorrente, Lottomatica [redacted] vi sia [redacted] alcuna intesa anticoncorrenziale sul mercato dei giochi [redacted] annuncia il ricorso al Tar del Lazio contro la decisione che ha fissato una multa di 8 milioni di euro, sul fatturato di 495 milioni realizzato nell'ultimo esercizio. La società sostiene di aver sempre rispettato le disposizioni concessorie [redacted] e di aver offerto condizioni competitive ed economicamente allettanti ai ricevitori, senza restrizioni della loro attività. Per Lottomatica, il mercato dei giochi è «fortemente regolato» dall'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato che governa il comparto anche attraverso il controllo delle reti. E alla stessa amministrazione si richiama pure Sisal, affermando che la posizione assunta dall'Antitrust è frutto di «un equivoco». [redacted] dovuto alla [redacted] completa comprensione» del ruolo ricoperto dai monopoli di Stato (il vero gestore dei giochi pubblici italiani) e del ruolo svolto da Sisal di conseguenza. Certa di avere sempre osservato i principi ispiratori della concorrenza e del mercato, Sisal proclama di aver sempre proposto ai ricevitori le migliori condizioni possibili». La società, dunque, [redacted] riserva di valutare con attenzione le motivazioni del pronunciamento dell'Antitrust [redacted] provvederà [redacted] tutelare adeguatamente i propri interessi «nelle sedi opportune».

L'Antitrust ha multato Lottomatica e Sisal dopo aver accertato che le due aziende «si sono ripartite l'intero mercato dei giochi e delle [redacted]messe», con «effetti altamente restrittivi della concorrenza sui diversi [redacted] della filiera». Secondo [redacted] Garante, il «cartello» si è tradotto in particolare nella rinuncia a competere direttamente attraverso i prodotti principali (Lotto e Superenalotto) e la gestione congiunta degli altri giochi da ricevitoria, ossia i giochi ex Coni, Tris, Formula 101. Grazie [redacted] questa «cogestione», le due società hanno evitato sia la concorrenza reciproca, sia l'ingresso di altri operatori nel mercato, impedendo la costituzione di una rete di ricevitorie «in grado di dar luogo ad un'effettiva [redacted]

INTERVIENE TESAURO

«No [redacted] minimo per le sigarette»

■ La fissazione di un prezzo minimo delle sigarette, contenuta in una norma d[redacted] Finanziaria, [redacted] pone in contrasto con la normativa a tutela della [redacted] È quanto [redacted] l'Antitrust in una segnalazione [redacted] Governo ed al Parlamento auspicando che «la disposizione sia eliminata dal testo della legge finanziaria all'esame». La [redacted] - si legge nel documento - appare infatti «idonea a determinare restrizioni della concorrenza in quanto, attraverso la fissazione di un prezzo minimo, viene ad essere limitata, [redacted] significativa, la [redacted]renza tra le imprese operanti nel mercato italiano delle sigarette».

IL 13 RIUNIONE «INFORMATIVA» DELL'ACCOMANDITA

Il 23 il consiglio Fiat discute i conti 2005

TORINO

Il prossimo 23 dicembre, antivigilia di Natale, il consiglio [redacted] amministrazione della Fiat si riunirà per esaminare i risultati preliminari [redacted] budget 2005. Prima dell'annuncio di ieri, arrivato un po' a sorpresa, la riunione del board del Lingotto risultava in programma per il giorno 13, lunedì prossimo, ovvero alla vigilia dello «steering committee» che [redacted] terrà a Zurigo tra i vertici Fiat [redacted] quelli [redacted] General Motors. Ed il meeting del 14 nella città elvetica questa volta [redacted] si preannuncia come uno dei normali appuntamenti tra i torinesi e gli americani della General Motors.

Le notizie ed i rumors delle ulti[redacted] ore, infatti, parlano della volontà del gruppo [redacted] Lingotto di [redacted] valere il diritto [redacted] dell'opzione put, [redacted] necessario, facendo ricorso ad un'azione legale. Un'azione legale che secondo quanto riportato ieri dal *Financial Times* che cita fonti vicine alla Fiat, seppure mantenute anonime, [redacted] non significa necessariamente [redacted] vendita [redacted] Fiat Auto [redacted] Gm, ma che servirà eventualmente a stabilire che [redacted] Lingotto ha [redacted] diritto [redacted] fare questa azione.

Bisognerà [redacted] questo punto aspettare [redacted] settimana per sapere quello che i vertici di Fiat [redacted] Gm stabiliranno di fare. Secondo quanto [redacted] anche dal settimanale *Business Week* Gm potrebbe anche accettare di versare alla Fiat tra i 600 milioni e 1,2 miliardi di euro per liberarsi dell'obbligo di acquistare tutta la Fiat Auto, ma gli americani non sarebbero disponibili, invece, ad [redacted] parte di un accordo che incrementi l'esposizione patrimoniale verso il Lingotto.

Un appuntamento torinese alla vigilia dello «steering committee», è comunque, rimasto ed [redacted] riunione della «Giovanni Agnelli & C», l'accomandita della famiglia. Un «riunione informativa» e non un consiglio di amministrazione, viene precisato [redacted] portavoce della Accomandita Agnelli, quella del 13 dicembre, nella quale risulta difficile non immaginare che si parlerà anche della questione della put. Secondo quanto si apprende, oltre ai soci, alla riunione parteciperanno l'ad della Fiat Sergio Marchionne, il presidente di Alpitour Mauro Piccini e Daniel John Winteler, amministratore delegato dell'Ifil.

Ieri, intanto, i titolo del gruppo hanno messo a segno importanti rialzi in Borsa. La crescita delle vendite di veicoli commerciali (+5,1% a novembre), [redacted] la volontà [redacted] voler mollare sul put con Gm, hanno fatto impennare il titolo Fiat che ha chiuso salendo dell'1,76% a 5,95% nella versione ordinaria, [redacted] del 2,49% in quella privilegiata e del 3,42% per le risparmio. Bene anche Ifi (+1,90%) ed Ifil (+0,57%).

[r. e. s.]

Secondo la stampa britannica Marchionne farà valere l'opzione put Business Week: Gm pronta a versare da 600 a 1200 milioni di euro

CI SARA' UN SOLO ISTITUTO

Crédit Suisse riorganizza le sue banche

GINEVRA

Il secondo gruppo bancario elvetico ha deciso di [redacted] le sue due unità bancarie, Credit Suisse e Credit Suisse First Boston, sotto [redacted] unico tetto. Lo ha annunciato ieri Zurigo [redacted] banca elvetica Credit Suisse Group (Csg). La modifica [redacted] struttura sarà effettuata [redacted] una scadenza [redacted] 18 mesi-due [redacted] La Winterthur assicurazioni, inoltre, [redacted] sarà ceduta [redacted] a termine sarà reintrodotta in Borsa, che aveva lasciato nel [redacted] dopo [redacted] stata ripresa dalla banca. La [redacted]zione porterà maggiore efficienza, afferma il gruppo in una nota.

Il Csg - che occupa oltre sessantamila persone - mira a una integrazione completa delle proprie attività in [redacted] sola entità. Essa comporterà tre settori principali: clientela privata (private clients services), la clientela imprese [redacted] banca d'investimento (corporate & business banking), e attività di gestione di attivi, [redacted] particolare i fondi d'investimento. Per quanto riguarda [redacted] assicurazioni Winterthur, il Csg intende proseguire la propria strategia [redacted] crescita affinchè la compagnia possa generare un utile netto di 1,2 miliardi di franchi [redacted] (circa 800mila euro) entro [redacted] 2007. Il Csg ha precisato, infine, che per il 2004 intende proporre un dividendo di 1,50 franchi agli azionisti.

Sight Savers International
Associazione per la lotta contro la cecità

NATO [redacted] CIECO

Immagina di scoprire [redacted] il tuo bambino può diventare cieco. Peggio ancora, immagina di non avere i soldi per pagare le medicine... Oggi, in molti paesi, migliaia di genitori si [redacted] di fronte a questa terribile realtà. Ma la situazione [redacted] può cambiare.

Con il costo [redacted] una maglietta si può salvare la vista di un bambino

SENZA IMPEGNO

Informazioni su Sight Savers International (salvatori della vista), l'Associazione per la lotta contro la cecità che ha ridato la vista a 5 milioni di persone, e per tutti

GRATIS IL LIBRETTO
"L'occhio e le sue malattie"
Per richiedere il libretto gratuito rispedisci il coupon in busta chiusa a Sight Savers International - Italia ONLUS
Corso Europa 2 - 20122 Milano o chiama il numero

ST 5 04 1 000030001400014

Sì, inviatemi GRATIS il libretto [redacted] impegni da parte mia, informazioni sul dramma [redacted] cecità nel mondo.

Nome ____ Cognome ____
Via ____ Cap ____ Città ____ Prov. ____
Telefono ____ E-mail ____

Un mare di sapere, goccia [redacted] goccia.
LA STAMPA Supplementi

tSt tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL PUNTO SUI MERCATI

In rialzo con Bnl e Enel

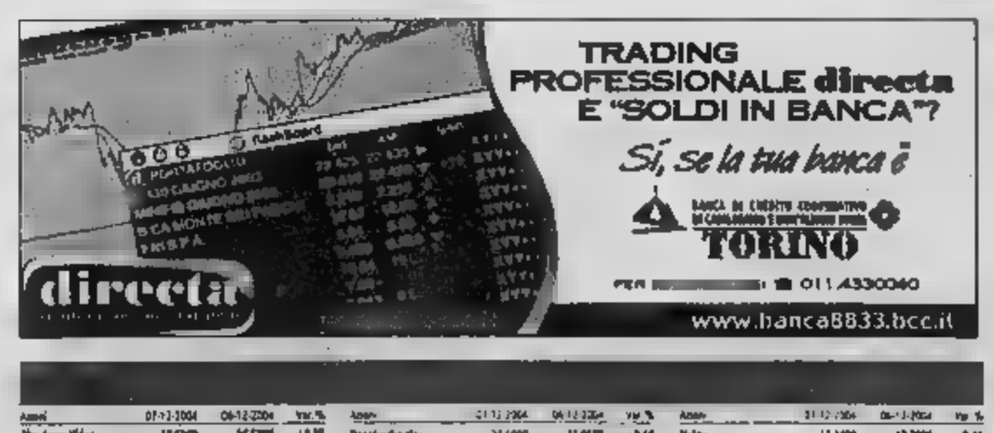
GIORNATA positiva per Piazza Affari: il Mibtel ha terminato salendo dello 0,58%, lo S&P/Mib dello 0,57% mentre il Numtel dello 0,39%. A trainare il listino i titoli Bnl, Fiat, Enel. Non trattati Tim e Telecom. Bnl sempre sugli scudi (+4,26%): linfa vitale che ha spinto un pò tutto il comparto anche se su livelli inferiori: Intesa è salita dello 0,38%, Capitalia è cresciuta dello 0,86%, Unicredit dello 0,36% mentre sul risparmio gestito ottime performance per Fineco (+0,96%), beninno Fideuram (+0,18%) ma non Mediol (-0,46%). La crescita delle vendite di veicoli commerciali (+5,1% a novembre), così come la volontà di non voler mollare sul put Gm, hanno lanciato in orbita Fiat, che ha chiuso salendo dell'1,76% nella versione ordinaria, ma del 2,49% in quella privilegiata e del 3,42% per le risparmio. Bene, in famiglia, anche Ifi (+1,90%) ed Ifil (+0,57%). Tra gli altri titoli legati all' industria, positivo Merloni (+0,33%), decisa Alitalia nei trasporti (+2,49%), mentre nel comparto telecomunicazioni senza galassia Tronchetti in evidenza Stm salita dell'1,18% e ancora più forte la controllante Finmeccanica (+2,15%). Ancora in rialzo Enel (+3,09%). Ma, nel comparto energetico, hanno invece ripiegato (-0,41%) ed Edison (-0,58%). Tra gli assicurativi, Generali +1,50%, FonSai +1,41% e Ras +0,57%. Tra i media Rcs +0,66%, e Caltagirone +1,35%, più calma Mediaset (-0,12%). Giù Autogrill (-1,32%), sale De Longhi (+1,68%), cresce ancora Geox (+5,74%), forte Immsi (+2,74%) così come Tod's (+2,25%). Cede Tiscali (-0,56%), bene Fastweb (+0,63%).

Amsterdam (Aex) 343.37 (+0.33); Bruxelles (Bel 20) 2911.20 (+0.57); Francoforte (Dax Xetra) 4212.62 (+0.45); Hong Kong (Hang Seng) 14235.78 (-0.15); Londra (Ftse 100) 4728.70 (+0.40); Madrid (Ibex 35) 8818.40 (+0.35); Parigi (Cac) 3787.45 (+0.53); Sydney (All Ord) 3939.70 (-0.51); Tokio (Nikkei) 10873.63 (-0.99); Zurigo (Smi) 5561.10 (+0.73); New York (Dow Jones) 10440.50 (-1.01); Nasdaq 2114.65 (-1.70).

Aurora Ass 1.440; cv 100.000; P Crotone 8.800; P Ravenn 300; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Operando: cedi è il prezzo di chi acquista; puoi quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati. Tassi: Euribor spread, rilevamento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.



EDILRO TORINO S.R.L.
vende direttamente
fatti un...REGALO
Non è un sogno!
ma una realtà in
Str. Rigolino 9
zona c.Moncalieri
ai piedi della collina
ultimi 2 appartamenti e villetta
visite in cantiere tutti i giorni
tel. 011660188
PALLADIUM II la tradizione continua

Fondi • SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard [redacted] - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 06/12/2004

COMPARTI	Cl. E	Cl. F	Cl. B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,65	5,58	5,63
Pioneer Funds - International Short-Term	4,99	[redacted]	4,99
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,03	3,98	4
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,46	6,33	6,4
Pioneer Funds - International Bond	6,01	5,9	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,2	6,08	6,18
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,1	4,98	5,07
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,47	6,19	6,32
Pioneer Funds - Strategic Income	[redacted]	4,98	5
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond I	51,71	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond II	52,98	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,23	7,02	7,16
Pioneer Funds - French Equity	11,57	11,35	11,5
Pioneer Funds - Core European Equity	5,5	5,34	5,45
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,49	3,39	3,47
Pioneer Funds - Top European Players	4,6	4,56	4,58
Pioneer Funds - Top European Research	3,42	3,31	3,38
Pioneer Funds - European Small Companies	6,97	6,74	6,9
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9	8,6	8,83
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,71	3,6	3,68
Pioneer Funds - America	3,74	3,64	3,71
Pioneer Funds - U.S. Value	4,07	3,94	4,04
Pioneer Funds - U.S. Growth	3	2,91	2,98
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,2	5,04	5,15
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,28	5,11	5,26
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	3,93	3,81	3,88
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,24	3,17	3,24
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,2	2,14	2,18
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,97	3,84	3,95
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,2	5,01	5,12
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,07	3,94	4,02
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,68	3,57	3,66
Pioneer Funds - [redacted] Healthcare	2,78	2,69	2,76
Pioneer Funds - Global Technology	1,3	1,26	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,86	1,81	1,85
Pioneer Funds - Global Consumers	4,12	4	4,09
Pioneer Funds - Global Energy	4,71	4,58	4,68
Pioneer Funds - Global Industrials	4,55	4,43	4,54
[redacted] A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,51	6,36	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,66	[redacted]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,54	4,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,88	3,9	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,32	3,24	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [redacted]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tSt Tutto quello che c'è, di sapere.

Informazione pubblicitaria

ANA BEATRIZ BARROS PROTAGONISTA YAMAMAY

Dal 3 dicembre un team Yamamay [redacted] per realizzare il catalogo primavera estate 2005 Intimo e moda mare. Il lavoro, seguito da 10 persone coordinate dall'art director Michele Pecchioli dell'Agenzia Diaframma e [redacted] Ilaria Barone della Yamamay, coniuga l'impegno di due prestigiose firme della fotografia internazionale: **Luciano Pergreffi** e **Luca Zordan**. Le foto degli interni sono realizzate a Rio de Janeiro nella [redacted] di Heiner Pflug, disegnata dall' architetto Claudio Bernardes, che è considerata da AD (giugno 2002) una delle 10 "residenze esotiche" più interessanti al mondo. Per gli esterni, non solo Rio, ma decine di spiagge ancora vergini, selezionate tra i 7000 km del litorale brasiliano. Per un lavoro così importante sono state scelte le più belle modelle brasiliane, tra cui **Flavia Marhezi** e **Natalia Bebber** ma soprattutto **ANA BEATRIZ BARROS**. Brasiliana e stella di primissimo piano mondiale, **Ana Beatriz** vive e lavora [redacted] ed è contesa dalle firme più prestigiose del pianeta moda. La top model è ritornata volentieri nel suo Brasile per realizzare le foto dedicate alla nuova comunicazione Yamamay, il lavoro la vedrà impegnata ancora alcuni giorni. **Ana Beatriz sarà protagonista** della campagna pubblicitaria **Yamamay** primavera 2005 e [redacted] immagine, oltre che sul catalogo, sarà utilizzata [redacted] stampa, affissione e televisione.

Yamamay

Per la pubblicità LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - [redacted] MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

PRIME UVE
Acquavite d'uva

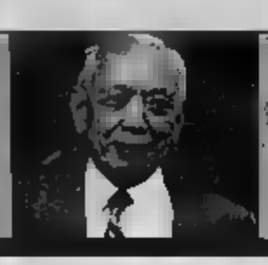
LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

MASCHIO
www.primeuve.com

Piccola editoria a Roma

Con il dibattito *Salviamo le idee. Il valore della creatività* si inaugura oggi a Roma, Palazzo dei Congressi dell'Eur, la rassegna Più libri più liberi dedicata alla piccola e media editoria. Intervengono il sociologo Domenico De Masi, il presidente dell'Ale Federico Motta e Antonio Tabucchi (foto). Introduce Paolo Mauri.



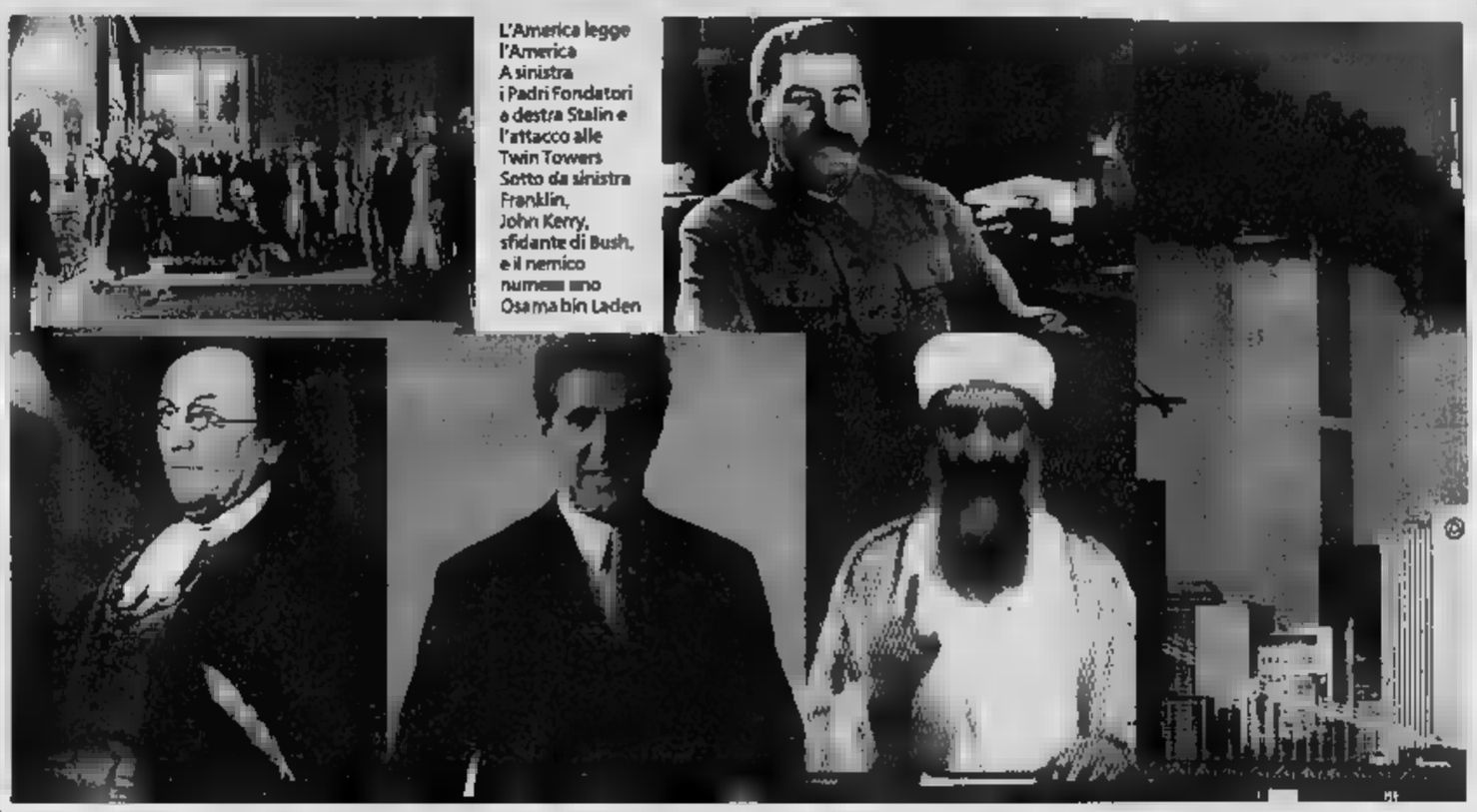
Addio a Shen Chern

Il cinese Shiing-Shen Chern, uno dei più grandi matematici del XX secolo, è morto nella sua casa di Tianjin (Cina) all'età di 93 anni. Shiin-Shen Chern, considerato l'erede di Elie Cartan, ha portato contributi fondamentali nel campo delle ricerche della geometria differenziale.

Assegnato il Chatwin

Con un festival di tre giorni è stato assegn[illegible]a Spezia il Premio Chatwin. La giuria presieduta da Carlo Lizzani ha premiato il video di Giorgio Garini *Vita da Dhobi*. La sezione «Una [illegible] di viaggi» è andata a Walter Bonatti. La sezione «Viaggi di carta» ha reso omaggio a Tiziano Terzani (foto).

9/11, PADRI FONDATORI, ELEZIONI, GUERRE: I CENTO TITOLI CHE HANNO DOMINATO NEL 2004



L'America legge l'America
A sinistra i Padri Fondatori a destra Stalin e l'attacco alle Twin Towers
Sotto da sinistra Franklin, John Kerry, sfidante di Bush, e il nemico numero uno Osama bin Laden

Libreria AMERICA

Lucia Annunziata
NEW YORK

SEI mesi dopo la Dichiarazione di Indipendenza, la rivoluzione americana era praticamente morta. Le forze inglesi avevano cacciato gli Americani da New York, rioccupate le colonie ed erano arrivate fino a Filadelfia. George Washington aveva perso il 90 per cento delle sue forze ed era stato respinto oltre il Delaware. Panico e disperazione si stavano diffondendo nel paese. Ma Washington si rifiutò di far morire la rivolta, e la [illegible] di Natale, nel [illegible] di una tormenta che infuriava, attraversò con i suoi pochi uomini le acque ghiacciate del fiume Delaware. Attaccando di sorpresa gli Inglesi esausti e distratti dalle festività. Dodici settimane dopo, il borioso e geniale Generale inglese Cornwallis contemplava la sua sconfitta per mano di un branco di straccioni. Quel traversamento era il semplice gesto visionario che fece la differenza per una Nazione; senza quella decisione la storia del mondo sarebbe stata la stessa?

E' la domanda sottintesa all'epica ricostruzione di *Washington's Crossing* scritta da David Hackett Fisher per la Oxford University Press, votata fra i finalisti del National Book Award del 2004, e selezionata nella lista dei cento libri più importanti dell'anno segnalati dalle *New York Times Book Review*. Una lista la cui pubblicazione è ormai un rito di fine anno e che serve da piccola bibliografia degli interessi, delle passioni e del meglio che la scrittura ha dato in un anno alla nazione. Per il 2004, il tema, come quello che appare in trasparenza da *Washington's Crossing*, sembra essere una riflessione sulle decisioni fatali, il gesto al di qua e al di là del quale c'è [illegible] o un altro delle cose. Riflessione forse non sorprendente in un anno segnato da eventi storici, quali la guerra in Iraq e le [illegible]ni Presidenziali.

Non è strano dunque che il libro dentro questa lista che più ha venduto nel 2004 sia un documento ufficiale, scritto col linguaggio severo delle inchieste, ma andato a ruba [illegible] un romanzo d'amore: *The 9/11 Commission Report: final report of the National Commission on terrorist attacks upon the United States*, cioè le conclu[illegible]ni della Commissione che spiega come e dove il g[illegible] americano ha fallito nel difendere i propri cittadini. L'opera collettiva – che riproduce il successo che all'epoca [illegible]le il rapporto Warren sull'assassino di Kennedy – dimostra la passione americana per i documenti e la paura americana per il futuro; ed è un po' il pilastro intellettuale intorno a cui in qu[illegible] modo si può catalogare la pubblicistica di questo [illegible]. Fra i [illegible] titoli dominano infatti cronaca politica e riflessione storica, focalizzate sul destino d'America, con un gioco perfetto di rimandi e prospettive.

I Padri Fondatori sono un elemento fondante della cultura americana. Le loro biografie [illegible] studiate come parabola morale nelle scuole. Negli ultimi anni questo rispetto ha raggiunto dimensioni popolari, come [illegible] caso della biografia di Adams. Nel 2004 il filone si è arricchito [illegible] biografia del più discusso e il meno [illegible] dei fondatori, *Alexander Hamilton* di Ron Chernow (Penguin Press), scrittore politico, assistente di Washington durante la guerra, autore, con gli altri, dei Federalista Papers e infine [illegible] del Tesoro in aspra rivalità [illegible] Jefferson e Adams. Morto giovane in un duello legato a una vicenda amorosa.

Scorcio dell'interno della grande libreria Barnes & Noble a New York

Questo libro rilegge Hamilton come padre del capitalismo e coglie l'occasione per una polemica attualissima con i p[illegible]titi politici di oggi. Hamilton nazionalizzò il debito, legando così fra loro i [illegible] Stati e rendendo possibile la prima circolazione di capitali. Mosse [illegible] più audace [illegible] quanto gli altri fondatori avevano [illegible] visione economica legata alla terra, alle piantagioni da cui, per altro, molti di loro provenivano; con una visione sociale di illuminato paternalismo. Nella battaglia di idee che è all'origine della fondazione [illegible] Hamilton incarna la visione urbana e produttiva; Jefferson invece rappresenta [illegible] paese pastorale, egualitario e decentrato. La domanda che rimane è: come [illegible] è arrivati [illegible] realtà odierna, in cui [illegible] populismo democratico è contro le [illegible]razioni, e il populismo repubblicano è contro lo Stato?

Altra biografia [illegible]lle origini: *The Americanization of Benjamin Franklin* di Gordon S. Wood, ed. Penguin Press, in cui l'uomo che più rappresenta [illegible] virtù americane [illegible] scopre essere [illegible] diventato tale solo per gli eventi, laddove avrebbe preferito essere accolto dalla Aristocrazione inglese, o rimanere nella adorata Francia rivoluzionaria. Una meditazione sul rapporto [illegible] l'Europa? E [illegible]: *1912: Wilson, Roosevelt, Taft, and Debs – the election that changed the Country* di James Chace, pubblicato da Simon [illegible] Shuster, dedicato a una delle sfide elettorali più decisive degli Usa, in cui si affrontarono ben quattro candidati di cui tre rispettivamente socialista, progressista e democratico. Vince Wilson, ma persino allora, scrive nella [illegible] recensione *Foreign Affairs*, cioè in [illegible] dei momenti più alti della politica progressista, «si rima[illegible] colpiti dal conservatorismo dell'elettorato americano».

A proposito di elezioni, quelle del 2004 non sono ancora entrate nel ballo editoriale: ma alcuni libri [illegible] hanno chiaramente accompagnate. Uno è un piccolo testo culto dei democratici, *What's the matter with Kansas? How Conservative [illegible] the Heart of America* di Thomas Frank, edito dalla Metropolitan Book, che nella sua prosa ironica ha anticipato la sconfitta elettorale; altri [illegible] volumi conosciuti (alcuni già tradotti anche in Italia) di critici alla politica estera americana da parte di famosi giornalisti: *Osama: the making of a Terrorist* di Jonathan Randal; *Plan of attack* di Bob Woodward; *Chain of command: the road from 9/11 to Abu Graib* di Seymour M. Hersh; *Against all enemies: inside America's war [illegible] terror* di Richard A. Clarke, ex [illegible]po dell'antiterrorismo presso l'amministrazione Bush. Infine, *Surprise, security and the American experience* di John Lewis Gaddis, considerato uno dei più importanti analisti americani.

[illegible] sfugge a nessuno l'ironia del contrasto fra questa lunga lista di libri critici [illegible] confronti dell'amministrazione Bush e il risultato elettorale. [illegible] questo argomento, credo, sarà materia dei libri più importanti del prossimo [illegible]. Per finire, un libro spettacolare, diverso da tutti gli altri che [illegible] [illegible] sugli eventi americani: *Stalin: the Court of the Red Tsar* di Simon Sabag Montefiore. Uno sguardo distaccato su un[illegible] barocca costruzione umana intorno al dittatore sovietico.

I 100 libri più importanti dell'anno sono un classico appuntamento della prestigiosa *Book Review* del *New York Times*, all'interno della quale, la p[illegible]ttimana, [illegible] scelti i 10 Best Books of the Year, i dieci libri eccellenti [illegible] 2004. L'elenco [illegible] diviso in due parti: Fiction [illegible] Poetry, con 42 titoli, e Nonfiction con 58 titoli. Nel suo articolo, Lucia Annunziata si sofferma in particolare sulla seconda lista, per capire i problemi che interessano oggi i lettori americani, chiusi nel cerchio di un'identità isolazionista. Ma parla anche la lista dei libri di Fiction & Poetry di [illegible] nel 2004. P[illegible] testi, narrativi e letterari, biografici e critici, che mettono a fuoco emozioni vitali e sentimenti trasgressivi (da Jane Austen a Henry James). Fra i titoli citati figurano autori famosi come la Joyce Carol Oates [illegible] *The Falls*, Cynthia Ozik con *Heir To the Glimmering World*, Tom Wolfe con *I Am Charlotte Simmons*, Naipul con *Magic Seeds*, Foster Wallace [illegible] *Oblivion*, Philip Roth [illegible] *The Plot Against America*, Walcott con *The Prodigal*, Alice Munro con *Runaway*, che esce da Einaudi, Doctorow con *Sweet Land Stories*, Updike con *Villages*.

Vincono opere centrate sull'orgoglio del passato e le inquietudini di un presente contraddittorio
Il comunismo? Del tutto démodé

Se l'immobilità fa il capolavoro

Manuela La Ferla

I[illegible] Parei ha 36 anni, è nata a Francoforte e vive a [illegible]. [illegible] lei [illegible] si [illegible] molto [illegible] non che ha studiato germanistica e sinologia. Lo scorso anno ha vinto a sorpresa il Premio Bachmann con una votazione bulgara e [illegible] favore. Il testo con il quale ha vinto non è ancora stato pubblicato e pare non abbia [illegible] un titolo definitivo. Leggenda editoriale narra che i giurati abbiano letto solo le prime 20 cartelle scritte da lei e [illegible] quelle [illegible] abbiano assegnato il Premio. [illegible] attesa dell'edizione [illegible] lingua originale, prevista per l'autunno del 2005, per assaporare il gusto di una scrittura letteraria aspra e bellissima si può però intanto leggere *La ragazza che fa a pugni con l'ombra*, [illegible] opera prima, appena tradotto da Umberto Gandini per la piccola e valorosa Instar Libri.

Ma attenzione: se siete appassionati di storie e di architetture narrative complesse non leggetelo, rimarreste delusi. Qui la storia conta poco o nulla. Lo scenario è quasi apocalittico, povero, fatto di [illegible]te: un sobborgo [illegible] Berlino est raccontato [illegible] [illegible] vocazione alla scrittura ed estremo candore, in tutta la sua desolante tragicità.

All'inizio del [illegible] [illegible] solo [illegible] cartello. Un cartello di un'impresa edile che annuncia [illegible] ristrutturazione imminente. Forse una demolizione. [illegible]i sappiamo, né sapremo molto altro del luogo in cui si svolge l'azione. Tra strade silenziose e pochi gesti ripetuti come un'unica nota ossessiva, tutto avviene all'interno di un quartiere degradato, [illegible] le persone sembrano parvenze, ombre appunto. «Ogni tanto la [illegible] memoria fa un salto all'indie[illegible], scrive a un certo punto l'autrice. E infatti il [illegible] non sempre procede in modo lineare. A volte anzi sembra quasi fermarsi ed è proprio allora che questa narrativa fa quello che in genere dovrebbe fare [illegible] letteratura: [illegible] le [illegible]. Le cose che ci circondano e che conosciamo e ce le mostra, ricreandole. Ma non [illegible] neanche questo l'aspetto più intrigante del libro. Perché ciò che importa per la Parei non è mai ciò che il personaggio fa o vede. Ma ciò che è.

Inka Parei
La ragazza che fa a pugni con l'ombra
Instar libri
135 pagine, 13,50 euro

Hathi la protagonista, pratica arti marziali e regala pillole di saggezza orientale sotto forma di strategie di sopravvivenza. Una per tutte, [illegible]4: «Affrontare riposati il nemico esausto», [illegible] l'idea [illegible] una battaglia non dichiarata, ma apertissima. Contro chi? Contro i propri demoni o l'umanità tutta? Perché è contro qualcuno che lei combatte e a dispetto di qualcuno che si nasconde. C'è un'ossessione sottesa di cui nulla viene detto, ma che la costringe a vivere appartata, chiusa all'interno [illegible] [illegible] frammen[illegible] [illegible] esistenza, sola. Da quest'isolamento uscirà solo per cercare [illegible] [illegible] vicina, Dunkel, di cui ha perso le tracce. E qui va ricordato che Hell in tedesco significa luce, Dunkel buio. Il percorso viene documentato via via da un narratore esterno che si finge ignaro di ciò che accade e resta sempre nelle retrovie. Non giudica, non pensa. Racconta ciò che accade in un presente che sembra ritornare sempre al punto di partenza usando un lirismo di frasi perfette e insieme tocchi materici, fisici, odori che sembra di sentire, colori che credi di indovinare anche se nessuno te li racconta davvero.

OGGI LO SCRITTORE SCOZZESE RICEVE IL PREMIO CHANDLER AL [illegible] IN FESTIVAL DI COURMAYEUR

Il Rebus vincente di Rankin

Monica Perosino
COURMAYEUR

SI è inaugurata [illegible] la XIV edizione del Courmayeur Noir in Festival con la consegna del Premio Scerbanenco pe[illegible] il miglior romanzo [illegible] italiano, vinto ex equo da Piero Colaprico [illegible] *Trilogia* [illegible] *città di* [illegible] (Tropea) e Barbara Garlaschelli con *Sorelle* (Frassinelli).

Stasera, Ian Rankin riceverà il Raymond Chandler Award. L'autore più amato da Michael Connelly e James Ellroy vive a Edimburgo, ha 44 anni e, da quando ne aveva 24, scrive gialli con un unico protagonista, l'ispettore John Rebus: ormai quasi un e[illegible] nazionale. Esce a gennaio per Longanesi *Cani sepolti* il quinto romanzo tradotto in Italia dei quindici pubblicati in tutto il mondo. E torna, naturalmente, anche lui, John Rebus.

«*Cani sepolti* è ambientato in un'Accademia di Polizia, un centro d'addestramento per "poliziotti in castigo" - racconta Rankin - Rebus indaga sulla sparizione di un'ingente somma di denaro, forse sottratta dai suoi stessi colleghi. Ma, appena arrivato alla "scuola per agenti", si trova coinvolto in un'esercitazione su un vecchio caso in cui è lui ad aver qualcosa [illegible] nasconderes. John è un poliziotto duro, un uomo disincantato, cinico, asociale che beve troppo, fuma troppo, si comporta spesso in modo scorretto, ma è tenace e si fa coinvolgere dal lavoro in modo totale: una strategia che lo mette al riparo dai suoi problemi. Un modo di sopravvive[illegible] [illegible] pratica di molti». Il motivo del successo di Rebus? «E' un uomo reale, non assomiglia all'improbabile vecchietta-detective stile Miss Marple. Rebus vive in una vera città, Edimburgo, beve in un vero bar, l'Oxford Bar, lavora in una vera stazione di Polizia. Succede che molti pensano che Rebus esista veramente...».

Spesso [illegible] descrive [illegible] [illegible] *fiction* come letteratura di svago, passatempo e poco più: «Non è che un atteggiamento snob della critica letteraria contemporanea - sottolinea Rankin - Che dire di *Delitto e castigo* o dei meravigliosi romanzi di Sciascia: non sono anche loro *crime fiction*? Eppure nessuno ha mai osato definirla "bassa letteratura". Quando si desidera veramente arrivare alla realtà delle cose o capire i problemi della società urbana è al noir che ci si dovrebbe rivolgere». L'ultimo libro dell'autore scozzese è nato dopo sei mesi di ricerche sul campo: «La vita è un grande forziere pieno di notizie e dettagli: prima di scrivere un libro "pedino" la realtà, [illegible] ore sulle strade [illegible] poi percorrerà anche Rebus, nelle stazioni di Polizia, nelle zone più malfamate di Edimburgo: solo questo rende reali le mie storie». Quindici romanzi in vent'anni, Ian Rankin, da giovane universitario e musicista punk è diventato uno scrittore di [illegible]. Intanto Rebus invecchia e, prima o poi, dovrà andare in pensione: «Quando l'ho inventato aveva 38 anni, io ne avevo 24. Ora ha [illegible] anni e gli mancano quattro anni alla pensione, come tutti i poliziotti scozzesi. Ancora un paio di storie, poi si vedrà».

Egitto 1922.
Per una tomba si può morire.
O uccidere.

Arthur Phillips
L'ARCHEOLOGO

"Raffinato, originale, ingegnoso... assolutamente sorprendente."
—Matthew Pearl, autore del *Il circolo Dante*

Rizzoli romanzo

Canto stravagante in pericolo e amori al tramonto

Chiara [illegible] di Argentine

IL [illegible] BEL CANTO. [illegible] la Milano dei ricchi e potenti calabra, in pompa magna, la riapertura della Scala, per mancanza di un tetto e di soldi rischia di calare il sipario su una delle esperienze più straordinarie ed emozionanti di musicoterapia per pazienti psichiatrici gravi, handicappati ed emarginati. L'idea era stata dello psichiatra, musicista Denis Gaita. Coordinatore del Centro Psicosociale zona 1 di Milano, collabo- [illegible] della Scala, Gaita nel 1996 ha fondato «La Stravaganza» (dall'opera di Antonio Vivaldi): «Per chi ha sempre creduto che gli stonati non esistono, che cantare e far musica [illegible] attività normali e benefiche di ognuno, e non appannaggio di diplomati e star». L'associazione, [illegible] fini di lucro, ha elaborato un metodo d'intervento [illegible] interessante. Nel gruppo di lavoro che comprende pazienti, operatori e volontari, nascono le idee per gli spettacoli; i testi canovaccio - bizzarre e affascinanti riletture di opere o partiture famose - sono messi in musica e in rima dal professor Gaita. Costumi, scenografie, luci, allestimenti, tutto è creato dai pazienti. Risultato: un repertorio colto, irriverente, immaginifico presentato dai malati - con tutta la loro arte e dignità - al giudizio delle platee, non in strutture protette. Una scommessa forte; tanti successi. [illegible] *8 e 3/4*, lo spettacolo omaggio al mondo del circo e a Federico Fellini; all'opera *La Norma Traviata* [illegible], nel 2003, ha inaugurato a Bruxelles, al Parla- [illegible] Europeo, l'Anno europeo [illegible] disabili. Non solo applausi. I benefici di questa [illegible]pia sono dimostrati da dati, concreti: tra i pazienti coinvolti nel programma di Gaita sono aumentate le dimissioni dalle strutture sanitarie [illegible] è diminuito l'uso di psicofarmaci. Da pazzi. Il [illegible] è il loro vocabolario prediletto; ma ciò che non ha davvero senso, non è normale è che con i tagli, quest'anno, dei fondi pubblici una simile esperienza possa naufragare. E che a Mila- [illegible] nessuno ancora offra a quelli di «Stravaganza», una sede dove lavorare in santa pace (due volte a [illegible] sono ospitati, tra mille problemi, al Cpa). Indifferenza? Pregiudizi? Forse anche diffidenze politiche. Il [illegible] dicembre, al Teatro Nuovo, madrina Lella Costa, riporteranno in [illegible] la loro prima opera, *Una noce poco fa*, musiche di [illegible]. Sperando che qualcuno ascolti quanto è prezioso questo bel canto, anche se non ha nulla a che fare con il lusso e la mondanità.

LADY [illegible] Noi [illegible]amo le gemelle Leccisi; a Londra, soprattutto da quando è fidanzata [illegible] l'attore Hugh Grant, è [illegible] Goldsmith, la fascinosa ereditiera figlia del defunto sir James e di lady Annabel, l'incontrastata protagonista dei tabloid. Lunghi capelli dorati, fisico da schianto e quell'aria da principessa orientale (di gran dinastia ebrea, e 22 [illegible] si converti all'Islam per sposare il campione di cricket pakistano, Imran Khan; per anni la coppia ha vissuto a Lahore) J[illegible] è d[illegible] figlia di sua madre. Ancora sublime a 70 anni, lady Annabel Vane-Tempest-Stewart, è una donna molto influente, anche [illegible] passa [illegible] parte [illegible] sue giornate sdraiata a letto, nel suntuoso palazzo di famiglia, a divorare libri (Cronin il suo autore preferito) circondata da 7 cani. Con il suo nome, il primo marito, capitano Mark Birley, ha chiamato il più famoso ed esclusivo locale notturno di Londra. Spiritosa ed eccentrica Lady Annabel non ama parlare (rubbish) dell'immensa fortuna dei Goldsmith. In auto siede accanto a David, il fedele autista. Anche lui si chiama Goldsmith, cosa che diverte molto la lady per i buffi equivoci che, ogni volta, si creano al loro arrivo negli hotel. Sei nipoti (i figli di Jemima si chiamano Suleiman e Kasim, 8 e 5 anni) lady Annabel Goldsmith, da buona vedova del fondatore del foglio ambientalista *The Ecologist*, assicura che è un bene [illegible] dei cani in casa, anche con i bebé. «Sono "terribly good" per rafforzare il sistema immunitario [illegible] bambini», dice la lady. Teoria opinabile ma molto british.

MALUMORI. A Palazzo di Giustizia, [illegible] Milano, tra alcuni avvocati matrimonialisti per l'insolita velocità con cui è stata fissata, alla [illegible] sezione civile, il [illegible] dicembre, l'udienza per la separazione tra Simona Ventura e Stefano Bettarini. Dieci magistrati, una valanga di coppie [illegible] crisi. Così, salvo gravi motivi, dal deposito del ricorso, si devono aspettare circa 6 mesi. Un tempo lungo e doloroso, per tanti, ma sconosciuti amori al tramonto.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, [illegible] - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Il problema non sono i soldi, ma chi li mette

PRODI non deve scusarsi né minimizzare. Chi fa propaganda politica in cambio di [illegible] paga mi sembra correttissimo definirlo «mercenario». Quando negli Anni Settanta ero [illegible] Pci e facevo [illegible] scrutatore, davo al partito tutta la paga che ricevevo dallo Stato per tale servizio ai seggi. Avevo la passione dei vent'anni? Sì, ma lo farei [illegible] anche adesso, se avessi un partito in cui credere almeno un poco.

Carlo Mollinone

ROMANO Prodi vanta il fatto [illegible] i «volontari» ulivisti non siano pagati per il loro impegno. In effetti, da buon docente universitario italiano, è evidentemente abituato a far trottare gratis [illegible] amore dei (alias nella speranza, verso i cinquant'anni, [illegible] avere [illegible] posto da ricercatore a vita) i suoi collaboratori. In Italia è così: il lavoro non costa nulla ed i giovani devono farsi sfruttare a volontariamente, pena sentirsi dare dei «mercenari» dai progressisti illuminati che li fanno lavorare gratis. Ecco poi perché la gente vota Berlusconi. Sinistra, sveglia: il lavoro è fatica e va retribuito!

[illegible] Ghetti

QUESTE due lettere che pubblichiamo, proseguendo il dibattito sui «mercenari» e sui «volontari», solo apparentemente [illegible] il contrario dell'altra; piuttosto sembrano scritte a tanti anni di distanza, e rispecchiano due mondi lontani: la vecchia militanza Anni Settanta, il realismo [illegible] po' cinico della politica contemporanea, [illegible] un'epoca in cui i partiti come [illegible] abituati a conoscerli praticamente non ci sono più. Beninteso, secondo [illegible] non c'è niente di male a farsi pagare per fare opera di propaganda. Il problema non sono i soldi: [illegible] chi li mette.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Rispettiamoci l'un l'altro, così come siamo

L'eredità dell'ambiente per i nostri figli

LASCIATECI I CANTI DI NATALE

Lettera all'insegnante di Rebbio (Como) che ha impedito [illegible] bambini della [illegible] classe di cantare i canti natalizi per non turbare la sensibilità di due bambini islamici nella [illegible] scolaresca.

I musulmani presenti nelle [illegible] città, al momento della preghiera [illegible] inginocchiano anche sui marciapiedi, incuranti del traffico e dei passanti, perché è la loro cultura e la loro religione, e noi li rispettiamo. Nel periodo del Ramadan, i nostri colleghi di lavoro [illegible] vengono alla [illegible] perché la loro religione impedisce di mangiare al tramonto, e noi li rispettiamo. Perché [illegible] dovremmo privare i nostri bambini delle nostre tradizioni non permettendo canti natalizi e bandendo i crocifissi dalle aule e dai posti di lavoro?

Sono sicura che i nostri fratelli musulmani rispettano le nostre tradizioni come noi rispettiamo le loro senza sentirci offesi e oltraggiati. Il mondo è davvero bello perché è vario e lasciate quindi che ogni popolo, ogni persona viva la [illegible] vita con le sue tradizioni, la sua religione, le sue idee. [illegible]grazione e tolleranza non significano sacrificio della propria identità ma convivenza fraterna nel rispetto di tutto e di tutti. Dio è padre dei Musulmani, degli Ebrei, dei Cristiani... accetta tutti con lo stesso amore. Rispettiamoci l'un l'altro, [illegible] siamo, senza distruggerci.

Rita De Pasquale

LA CONSERVAZIONE DELLE BIODIVERSITÀ

Ormai in molti ci siamo accorti che la conservazione delle biodiversità è una necessità sempre più [illegible]. Compito di ciascuno è tutelare i valori ambientali, paesaggistici e culturali per trasmetterli, possibil- [illegible] migliorati, alle future generazioni. Queste considerazioni mi portano, [illegible] cattolico, a riflettere che - essendo [illegible] tutela ambientale alla base della vita - in nome del progresso civile ed economico da parte di tutti noi che abbiamo interesse per il miglioramento delle condizioni generali dell'Italia, converrebbe, a mio parere, promuovere l'istituzione di nuovi parchi nonché il rilancio dell'economia in maniera [illegible] più sostenibile, cercando di ridurre, ove possibile, anche il debi- [illegible] ecologico verso i paesi più poveri. In questo modo potremmo essere più sicuri di lasciare una buona eredità ambientale ai nostri figli.

Mario Pellimonti, Lido di Ostia (Roma)

LA BRUTTA FINE DELLE 35 ORE

Mi piacerebbe sapere se c'è ancora qualcuno che si ricorda delle famose 35 [illegible]. Quelle famose 35 [illegible] un must del centrosinistra, proposte e imposte da un certo allegro di Prodi. Fortunatamente quel governo non durò abbastanza per vederle applicate. Altrove dove questo nuovo modo di lavorare è stato introdotto i risultati sul piano occupazionale non sono stati all'altezza delle aspettative e delle previsioni di chi le considerava fondamentali e irrinunciabili. Gli esempi non mancano specie in Germania. Siemens, Opel e [illegible] Lufthansa, si [illegible] in direzio- [illegible] diametralmente opposta, lavorare di più guadagnando meno. Una imposizione che arriva dal [illegible] per evitare di finire [illegible] l'Alitalia. Mi pare che questo [illegible] di fare politica a base di insulti reciproci voglia nascondere una [illegible] za [illegible] buone idee. Impossibile riproporre [illegible] stesse idee che sono servite per vincere la volta scorsa, a meno [illegible] chiamarsi Tafazzi. Questa volta porterebbero direttamente alla rovina politica.

Enzo Toto

LE SCELTE DELLA RAI

Condivido in pieno quanto Massimo Gramellini nel «Buongior- [illegible] ha scritto a proposito della Rai. Da anni ho l'impressione fondata che la Rai sia un mastodonte [illegible] cervello. Giudico così a causa [illegible] depressa qualità delle trasmissioni di prima serata, dato che al mattino lavoro e di notte ho le [illegible] abitudine [illegible] dormire. La squadre, i medici, le commesse e tutte le cianfrusaglie di questo genere [illegible] riesco proprio ad indovinare a chi possano interessare. I Tg sono amplificatori stupidi delle notizie che tutti ripetono, la programmazione è rigida, per cui, se capita un avvenimento da sottolineare con variazione di programma, questo non si [illegible] per nulla. Se [illegible] trasmissione è decente, ad esempio Geo, qualcuno s'intrufola per renderla meno appetibile, obbligando a ripetizioni noiose e a segmentare gli interventi poiché alla Rai si pensa che il pubblico sia costituito da deficienti incapaci di concentrarsi per più di [illegible] minuti. E questo è [illegible] assodata poiché [illegible] stesso fenomeno capita su Radio3 do- [illegible] c'è l'obbligo per i conduttori di intervallare [illegible] frequente e meglio di tagliare importanti discorsi con musichette. [illegible] Rai dovrebbe curarsi degli abbonati in ben altro modo gestendo [illegible] un minimo di decenza [illegible] pubblico servizio. In Gran Bretagna se per qualsiasi motivo, anche di poco conto, si rivolge [illegible] un qualsiasi [illegible] privato o pubblico un'osservazione o un reclamo, prontamente si riceve una risposta. La Rai, subissata da lettere, [illegible] dà [illegible] di esistere eppure c'è.

Carla Rossi [illegible] Asola (Mn)

RISPOSTA A DEBENEDETTI

Tv pubblica e futuro: una, cento Bbc

Angelo Boccasile

UN [illegible] gerarca sovietico viaggiando nell'America della guerra fredda si accorse che radio e televisioni, sulle questioni più importanti, [illegible] [illegible] allineate. «Da noi per ottenere questo risultato - disse ai suoi interlocutori - torturiamo e mettiamo la gente in prigione, da voi no. Allora, qual è il vostro segreto?». Come spiegargli che radio e tv si reggevano sulla sola pubblicità e che, per loro, cantare fuori del [illegible] avrebbe significato chiudere la bancarella? Forse pensava a quell'aneddoto la signora Thatcher, quando fece sgombrare lo Stato da ogni settore in cui i privati potevano subentrare, tranne uno: il servizio radiotelevisivo. «Considerando che le comunicazioni di massa [illegible] il [illegible] della diffusione di informazione, cultura e intrattenimento, Noi crediamo - così dice la Regina nella "patente" della Bbc - che [illegible] nell'interesse [illegible] Nostro Popolo l'esistenza [illegible] un [illegible] indipendente in grado di provvedervi». I Governors della Bbc, di [illegible] pubblica, ne assicurano dunque l'indipendenza e rappresentano il pubblico interesse, applicando i protocolli stabiliti dalla legge di riforma delle telecomunicazioni del 2003.

Certo il modello avrà i suoi difetti, ma [illegible] considera quelle regole come «limiti illiberali a un'attività di manifestazione del pensiero». Eppure Franco Debenedetti («Tv, servizio pubblico? Un'idea da preistoria», *La Stampa* di ieri) sembra convinto del [illegible]. A [illegible] avviso il concetto stesso di servizio pubblico sarebbe da consegnare al passato, mentre [illegible] Stato dovrebbe limitarsi a «assicurare beni e servizi che i privati [illegible] avrebbero [illegible] [illegible] a fornire». Il che non potrebbe dirsi per il servizio televisivo, che ci privati ambiscono a fornire a [illegible] costo che non sia l'inserimento di messaggi pubblicitari». Suona bene, ma la pubblicità va dove più alta è l'audience, la quale - come insegnano da noi il modello Mediaset e, a rispettosa distanza, quello della Rai - bada più al richiamo di massa che alla qualità. Non sembra questo il metodo migliore per tenere alto lo spirito [illegible] nelle scelte civili e politiche. [illegible] i giornali? - osserva Debenedetti - quelli [illegible] mica considerati un servizio pubblico. Vero, [illegible] il pluralismo informativo, chiodo fisso del Presidente Ciampi e della Corte Costituzionale, esige che la [illegible] non si mangino tutta [illegible] pubblicità a scapito della libera stampa. Ecco perché sarebbe necessaria una seria disciplina. [illegible] posto della Gasparri che, invece, ha oliato la macchina della rendita televisiva.

Certo ce ne vuole, da noi, per dare credito allo Stato quale tutore dei diritti di libertà. Mi la [illegible] fiducia deve basarsi non sull'[illegible] transeunte immagine dello Stato offe- [illegible] dai governanti di turno - dove un ministro della Giustizia offre solidarietà ai condannati per [illegible] - bensì sui valori scolpiti nella Costituzione nata dalla Resistenza. Che [illegible] quei valori si parli poco nelle stanze del potere non deve stupire. Stupisce invece che l'opposizione non ne proclami con fermezza l'insostituibile funzione di guida per un progetto politico di ampio respiro.

L'ANIMA ANTISCIENTIFICA

Ambientalista creazionista? No, grazie

Roberto Della [illegible]

SECONDO un recente sondaggio, il 44% degli americani ritiene più verosimile il racconto biblico della creazione che non la teoria evoluzionistica di Darwin. [illegible] se il credo creazionista attecchisce [illegible] soprattutto negli Stati Uniti, anche in Europa crescono sensibilità antiscientifiche, sebbene meno connotate in senso religioso.

È di pochi mesi fa la decisione del ministro italiano dell'Istruzione Letizia Moratti, poi «rimangiata», di [illegible] cellare il nome di Darwin [illegible] programmi della scuola media. Prendendo spunto da quella vicenda, Legambiente ha raccolto in un libro, in uscita dall'editore [illegible] Baiz, alcuni saggi sul tema dei rapporti tra scienza e ambientalismo. Il titolo scelto - *Dalla parte di Darwin* - dice da subito come noi lì pensiamo sul punto: crediamo che per affrontare al meglio i problemi ambientali non si possa prescindere da un approccio evoluzionistico, e serva più scienza.

Questa edichiarazione di voto non è scontata, venendo da una grande associazione ambientalista. Da sempre infatti nell'ambientalismo convivono due anime. Una a forte impronta scientifica, ben visibile nella stessa biografia di molti dei protagonisti antichi e recenti dell'impegno per la difesa dell'ambiente: dai botanici americani che all'inizio del Novecento fondarono le prime associazioni conservazioniste, fino [illegible] biologi e ai fisici che trent'anni fa teorizzarono la necessità di una riforma radicale dei meccanismi dello sviluppo come antidoto all'aumento [illegible] entropia provocato dalla crisi ecologica. Una seconda anima reca invece il segno dell'utopia antimoderna e antiscientifica: vede negli scienziati degli «apprendisti stregoni», [illegible] leva [illegible] paure irrazionali e ancestrali - il timore della cintrusione nel nostro corpo e nella nostra mente e della perdita d'identità - e sul [illegible] del ricordo che identifica il passato [illegible] un Eden immaginario.

L'ambientalismo che crede nella scienza ha il dovere [illegible] l'interesse ed aprire un «fronte interno» contro queste impostazioni. Senza cedere d'un passo nella critica radicale verso la crescente sottomissione della ricerca scientifica agli interessi economici, nonché verso il mito [illegible] una suprema purezza e neutralità degli scienziati, ma dicendo [illegible] forte [illegible] chiarezza due semplici [illegible] che l'ambiente concreto [illegible] tutelare, da valorizzare, non è natura originaria e incontaminata ma intreccio [illegible] la presenza e l'azione dell'uomo, e che un nesso indissolubile lega il progresso della scienza all'obiettivo di [illegible] trastare il degrado ambientale.

Questa necessità è tanto più urgente in Italia, dove il sistema della [illegible] gode di [illegible] salute e dove sopravvive l'idea gentiliana [illegible] la cultura vada scissa tra saperi teorici e saperi tecnici. Gli ambientalisti italiani devono [illegible] dalla parte della scienza, devono reclamare [illegible] sostegno pubblico molto più forte [illegible] ricerca di base, devono battersi perché la retorica delle tre «i» - inglese, Internet, impresa - non cancelli definitivamente dal vocabolario le tre [illegible] almeno altrettanto essenziali di evoluzione, Einstein, ecologia.

presidente nazionale di Legambiente

IL GRANDE SCRITTORE CHINUA ACHEBE DENUNCIA LE CONDIZIONI DEL SUO PAESE

Un'immagine di scontri a Lagos, capitale della Nigeria, durante uno sciopero

Nigeria, il petrolio maledetto

Rifiutata l'alta onorificenza concessa dal presidente Obasanjo: «Non posso più rimanere in silenzio»

[illegible] Gordiner

C[illegible] Achebe, [illegible] Wole Soyinka il maggior scrittore [illegible] nigeriano e [illegible] dei più significativi autori viventi di lingua inglese, è stato di recente inserito dal presidente nigeriano Obasanjo nella «Honors List», [illegible] dei più prestigiosi riconoscimenti del [illegible] paese. Achebe, che da anni insegna negli Stati Uniti dove si è trasferito dopo [illegible] grave incidente automobilistico che gli ha paralizzato le gambe, ha così risposto al Presidente:

«Mio caro Presidente Obasanjo, [illegible] questa lettera [illegible] profonda tristezza. Da molto tempo ormai osservo le vicende della Nigeria con preoccupazione e sgomento. Ho osservato in particolare il caos nel mio stesso Stato di Anambra dove una piccola cricca di rinnegati, la quale [illegible] apertamente i suoi rapporti con il potere, sembra decisa a trasformare la mia patria in un feudo corrotto e privo di legge. [illegible] spaventa l'impudenza di questa cricca e il silenzio, se non la complicità, della Presidenza. Quarantatré anni or sono, nel primo anniversario dell'Indipendenza della Nigeria, mi fu attribuito il primo trofeo nazionale nigeriano per la letteratura. [illegible] 1979 ricevetti due altre onorificenze, l'ordine Nazionale al Merito Nigeria- [illegible] e l'Ordine della Repubblica Federale, e, nel 1999, il premio nazionale per la creatività.

«Accettai tutte queste onorificenze ben cosciente che la Nigeria [illegible] [illegible] perfetta, ma nella radicata [illegible] che avremmo superato i nostri limiti sotto [illegible] guida di capi impegnati nell'unire le nostre diverse popolazioni.

«La condizione della Nigeria oggi sotto la vostra guida è, però, troppo pericolosa per rimanere in silenzio. Devo dichiarare la mia delusione e la mia protesta, rifiutando di accettare l'alto onore concessomi con la Honors List del 2004. Distinti saluti, vostro Chinua Achebe».

Il prestigio internazionale di Achebe rende questa lettera davvero inesorabile. Pochi [illegible] sono, negli Stati Uniti è stata pubblicata una raccolta di saggi in due volumi dedicata a lui, alla quale ho avuto il piacere [illegible] collaborare. In questa settimana [illegible] editore e/o ha proposto una nuova edizione dell'ormai introvabile romanzo *La freccia di Dio* [illegible] mia postfazione. È ormai tempo che il pubblico italiano riscopra Achebe, [illegible] quale, nato nel 1930, [illegible] è sempre distinto per il suo impegno civile. In un saggio, di matrice implicitamente gramsciana, egli ha teorizzato la figura dell'intellettuale organico, che emargina alla testa del suo popolo. D'altronde, Soyinka ha subito non molto tempo [illegible] un arresto, sia pure di poche [illegible] proprio mentre guidava a Lagos una manifestazione contro il potere di Obasanjo. Lo raccontammo in un'intervista per *La Stampa* con l'amico Wole, e successivamente in un commento sulla situazione nigeriana.

Il fatto che si muova una personalità [illegible] statura di Achebe conferma purtroppo i termini [illegible] tragedia nigeriana. Nello [illegible] articolo rievo- [illegible] la tragica fine di [illegible] altro scrittore, Ken Saro-Wiwe, impiccato ai tempi [illegible] dittatore Abacha, cui Obasanjo succedette in elezioni su cui è lecito sollevare non pochi dubbi.

Al centro della questione nigeriana [illegible] il problema del petrolio, di cui la Nigeria è il sesto produttore mondiale, sfruttato dalle multinazionali occidentali che [illegible] [illegible] sostanziose tangenti ai politici. Fate caso: vent'anni or sono, quando Obasanjo era un dittatore militare, in un'intervista [illegible] *New York Times* dichiarò [illegible] il petrolio nigeriano era [illegible] maledizione». Quattro anni [illegible] sono, [illegible] la sua [illegible] presidenza dopo le elezioni, in un'altra intervista sostenne che il petrolio [illegible] una benedizione di Dio per un paese povero». Il paese è più povero che mai, e livelli paurosi di miseria, e Obasanjo si è preoccupato di reprimere anche brutalmente tutte le manifestazioni di protesta. Può ha così dire riscosso, vantando il contributo delle truppe nigeriane alla supposta pacificazione della Liberia. Ma ecco che [illegible] ministro delle Finanze, in un'altra intervista, ha confessato, sia pure ambiguamente: «Ci siamo [illegible] rotti», rimpiangendo l'immaginario paradiso della Nigeria paese agricolo. La maggior parte della più qualificata intellettualità nigeriana è all'estero: molti studiosi insegnano soprattutto in università inglesi e americane, Soyinka negli Stati Uniti, [illegible] Ben Okri, il più brillante scrittore della nuova generazione, vive a Londra.

Obasanjo si è dichiarato contrario all'intervento [illegible] Stati Uniti [illegible] Iraq, ma indirettamente la Nigeria tende a finire nell'orbita della politica americana, come ammettono a mezza [illegible] molti politici nigeriani. Mancano [illegible] anni e mezzo [illegible] scadenza della presidenza Obasanjo, e naturalmente egli è largo di promesse, ma la realtà [illegible] ben diversa: [illegible] bene a mente la ferma, elegante denuncia di Chinua Achebe.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori [illegible] Sebaste, Carlo Rognoni, [illegible] Bellone [illegible] centrali Luca Ubaldeschi, [illegible]
Capo della redazione [illegible] Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] direttore Cynthia Sgarallino

[illegible] STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo, [illegible] Marchioli
Ludovico Pasteris d'Entrèves, [illegible] Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Libertà srl, via Carlo Pisacane 138, Bergamo
STS spa, Quinto Stampi 33, Cesano
Nuova SAME spa, via della Cartiera 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Mezzovico (Ti), Manchester (Gb)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [illegible] 1493/1948 Certificato n. [illegible] del [illegible]
Il direttore lì martedì 7 dicembre 2004 Il resto di [illegible] copie

FIEG

INCREDIBILI INCASSI

Il maltempo [redacted] crescere gli incassi del fine settimana dominato da «Gli Incredibili»: storia in animazione di [redacted] normale famiglia [redacted] supereroi che ha raccolto dal 3 al 5 dicembre oltre 3 milioni di euro, [redacted] cifra che [redacted] precedente weekend non [redacted] raggiunta neppure [redacted] gli incassi dei due «più visti» («Alien Vs Predator» e «L'esorcista»). Quattro le novità «Polar express», «White Chicks», «Eros» e «La ragazza [redacted] porta accanto», tutti nella graduatoria dei primi [redacted].

Un momento di «Gli incredibili», [redacted] alle classifiche

I CAMPIONI DEL [redacted]

① Gli incredibili - Una normale «famiglia» di B. Bird (Usa), € 3.010.036
② Polar express di R. Zemeckis (Usa) € 1.097.868
[redacted] La tela dell'assassino di P. Kaufman (Usa) € 777.177
④ Donnie Darko di R. Kelly (Usa) € 551.040
⑤ Un amore sotto l'albero [redacted] C. Palminteri (Usa), € 406.314
[redacted] White Chicks di K. I. Wayans (Usa) € 311.476
⑦ Eros di Antonioni, Soderbergh, Kar Wai (Ita-fra-Lux), [redacted] 262.275
⑧ [redacted] bastardo di T. Zwigoff (Usa) [redacted] 256.857
[redacted] L'uomo [redacted] sonno di B. Anderson (Usa-Spa), [redacted]
⑩ La ragazza della porta accanto di L. Greenfield (Usa) € 181.523

Gli incassi [redacted] rilevati da Cinetel, in [redacted] città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

[redacted]

Nicolas Cage: sono un tipo molto umano e poco eroe

Star del «Mistero dei Templari»: «Non so chi erano, recito solo I miei sogni nel cassetto? Non li dico, sennò non si avverano»

[redacted] Caprara
ROMA

Guai a parlargli di Indiana Jones. Ma anche ad accennargli interpretazioni più[redacted]e e più ricche di riferimenti culturali della trama del «Mistero dei templari», il [redacted] ultimo film dopo il travolgente successo americano. Premio Oscar nel 1995 per «Via da Las Vegas» di Mike Figgis, Nicolas Cage è uomo di poche parole. Timido, lievemente a disagio, elegantissimo nella camicia candida, le lunghe mani tempestate di immensi anelli, i mille bracciali sui polsi sottili, l'attore, a Roma per lanciare il film insieme con la partner Diane Kruger, con il regista [redacted]n Turteltaub e con il produttore Jerry Bruckheimer, difende la sua privacy a colpi di risposte stringate e argomenti intoccabili. Perfino davanti alla comune e banalissima domanda sui sogni nel cassetto, praticamente un classico delle interviste agli attori, Cage è irremovibile: «Avevo un sogno, trentaquattro anni fa, ed era quello di fare l'attore. L'ho realizzato. Dentro di me, adesso, ne ho tanti altri, ma è meglio non parlarne, altrimenti perdono il loro potere e quindi la possibilità di diventare reali».

L'atmosfera del «Mistero dei templari» richiama quella della saga [redacted] Indiana Jones: avventure, colpi di [redacted] ma anche [redacted] ironia. E' d'accordo?

«No, non credo che [redacted] Gates, il mio personaggio, abbia nulla a che vedere con Indiana Jones. Prima di tutto lui [redacted] è un professore; ha studiato e approfondito la storia degli Stati Uniti solo per poter avere più indizi che lo portino alla conquista del famo[redacted]. Solo così potrà riabilitare l'immagine dei suoi familiari, di suo padre, di suo nonno che, per via di questa leggenda dalla [redacted]a, [redacted] guadagnati [redacted] [redacted]».

La vicenda del «Mistero dei templari» contiene diversi riferimenti storici e cultura[redacted] e [redacted] qu[redacted] centrale, riguardante la Dichiarazio[redacted] d'Indipendenza [redacted]na, si va dalla massoneria alla misteriosa [redacted] dei Cavalieri di Cristo. C'è qualcuno [redacted] questi argomenti che l'ha interessata in particolar modo?

«Io faccio l'attore, interpreto semplicemente delle battute, non posso certo considerarmi uno studio[redacted]».

Secondo lei è [redacted] il modo con cui il cinema rappresenta le figure degli eroi?

«Beh sì, [redacted]condo me è molto cambiato. Sono sempre stato [redacted] grande fan dei film d'avventura, adoro Errol Flynn [redacted] vari poster originali delle sue pellico[redacted]. Però credo che oggi i protagonisti [redacted] quel genere di storie siano diversi, nel senso che sono molto più umani, più accessibili, più vicini alla gente comune. E que[redacted] mi piace. [redacted] più simili alle persone normali e, proprio per questo, la gente riesce a identificarsi meglio con i personaggi che interpretano».

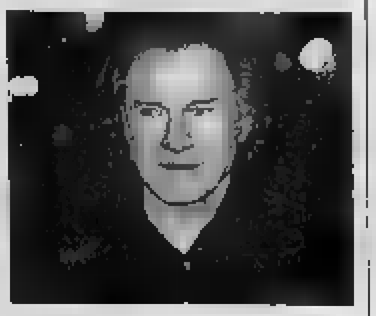
Come vede la p[redacted] di un seguito del film?

«Non ho mai preso parte a un sequel, [redacted] in questo caso potrebbe essere un'esperienza interessante, il mio personaggio potrebbe svilupparsi in altre direzioni. Un po' come Scherlock Holmes».

Quali sono i prossimi film in cui la vedremo?

[redacted] recitato in "The weather man", diretto da Gore Verbinski, al fianco di Michael Caine e Hope Davis e poi in "Lord of war" di Andrew Niccol, [redacted] Ethan Hawke. Nel primo film sono [redacted] metereologo in crisi matrimoniale che sta decidendo [redacted] abbando[redacted] Chicago per trasferirsi a New York. Nella seconda storia, ambientata in Sud Africa, sono un uomo senza scrupoli, un trafficante di armi che, a [redacted] punto [redacted] esistenza, è costretto a fare i conti con [redacted] nemico che [redacted] avrebbe mai immaginato di avere, la sua coscienza».

Nicolas Cage nel «Mistero dei Templari»: «Non ditemi che è come Indiana Jones»


Harvey Keitel

IL MISTERO DEI TEMPLARI
NATIONAL TREASURE
di J. Turteltaub con [redacted]. Cage, J. Voight
USA, 2004 Avventuroso
TORINO, cinema Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi MILANO Maesto[redacted] Odeon, Splendor ROMA Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Gulliver, Doria, Galaxy, Lux, Odeon, Reale, RoxyParioli, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci Marconi, Universal, Warner, Feronia, Planet, Cineland

AVVENTUROSO E INTRIGANTE COME «INDIANA JONES»

I buoni, i cattivi, il tesoro una storia di pura evasione

Alessandra Levantesi

La guerra d'Indipendenza americana riletta in chiave massonica? È partendo da questo spunto storico misconosciuto che «Il mistero dei Templari» imbastisce un'avventura dove si mescolano svariati elementi del tipo di quelli utilizzati da Dan Brown per il best seller «Il Codice da Vinci», in arrivo sullo schermo nel 2005. Qui, nel [redacted] diretto a passo svelto da Jon Turteltaub, si parla del tesoro che i Cavalieri Templari avrebbero riportato dalle Crociate, immaginando che [redacted] in mano ai Massoni e trasferito in USA a bordo di una nave affidata ai comandi del confratello Cristoforo Colombo. Ultimo rampollo di una famiglia che da oltre due secoli è impegnata nella ricerca del mitico bottino, Nicolas Cage ha scoperto un indizio che conduce a un vascello naufragato presso il Polo Nord; ma nella carcassa della Charlotte sepolta nei ghiacci trova solo una pipa intarsiata con [redacted] ulteriore indovinello da decifrare. La chiave del mistero si troverebbe sul retro della Dichiarazione di Indipendenza, firmata nel 1776 dai padri fondatori, di cui alcuni, e fra loro George Washington e Benjamin Franklin, membri di importanti logge. Idealista animato dal sacro fuoco della ricerca e dell'avventura, ma non [redacted] bassamente [redacted] al denaro, Cage sarebbe portato a desistere: conservata negli Archivi Nazionali di Washington[redacted] protetta da [redacted]mali sistemi di sicurezza, la pergamena non può essere trafugata sia pure per il tempo di darle un'occhiatina dietro. Ma il supercriminale Sean Bean non ha di questi scrupoli ed [redacted] deciso a tentare il tutto per tutto...

La caccia al tesoro che mette in competizione buoni e cattivi, gli enigmi da decifrare, la doppia pianificazio[redacted] del colpo, un passato misterioso di guerrieri e massoni che si riverbera sul presente, un paladino senza macchia tipo Indiana Jones, Diane Bruger fanciulla bella e coraggiosa coinvolta perché la nota sentimentale ci vuole e [redacted] personaggi di alleggerimento fra cui Jon Voight, simpatico papà di Cage e il federale Harvey Keitel (massone anche lui!). Tutto concorre a fare di «Il mistero dei templari» un piacevole film d'evasione che galoppa liscio con l'onesta ambizione di intrattenere per un paio di ore lo spettatore come ai tempi del cinema-cinema.

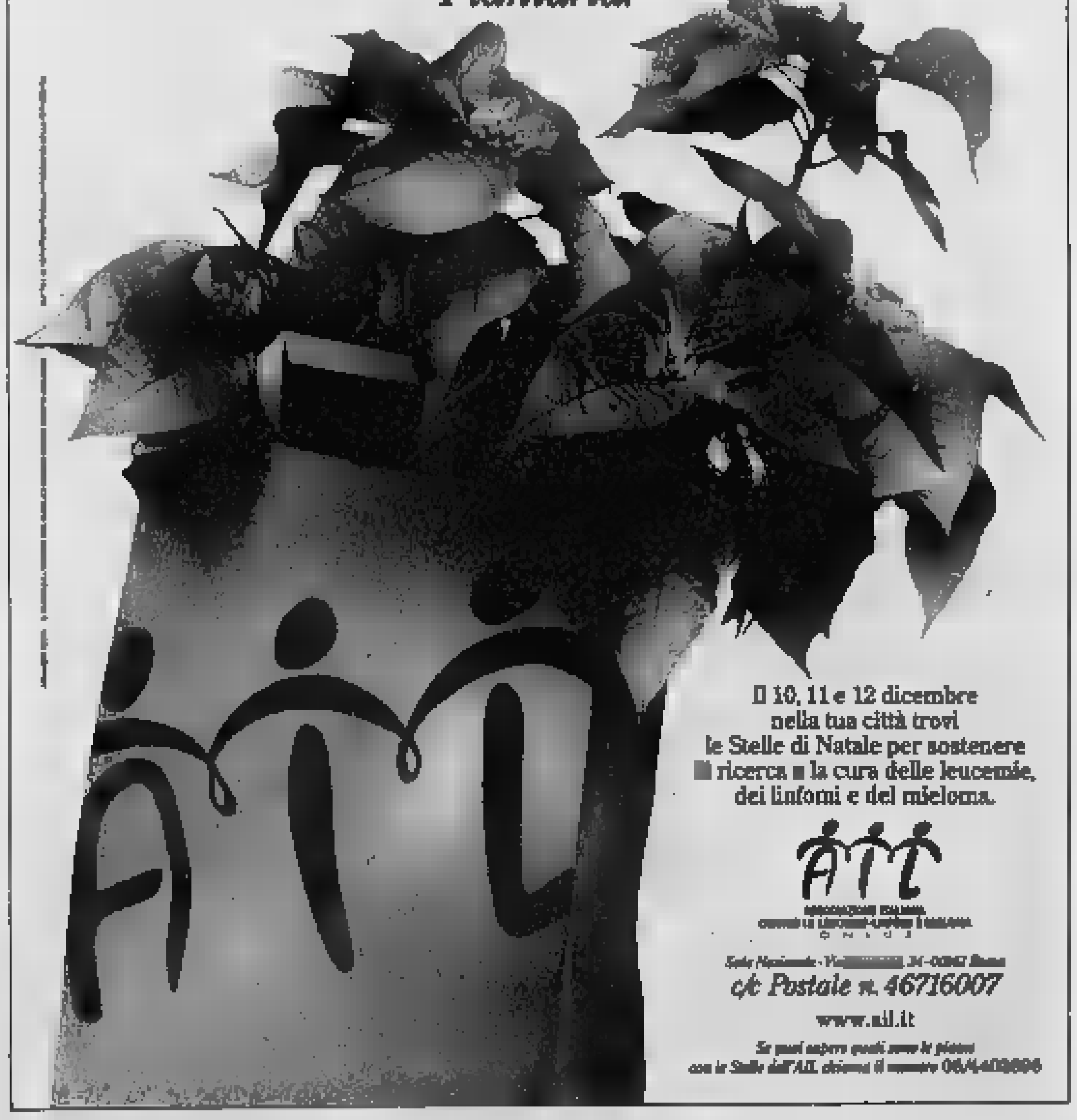
IL FILM TV
[redacted]

di Gianni Rondolino

E.T. L'EXTRATERRESTRE
Oggi alle 21 [redacted] Canale 5.
Usa 1982 diretto da Steven Spielberg, con Henry Thomas, [redacted] Wallace, Peter Coyote, Drew Barrymore, Robert MacNaughton.

A distanza [redacted] più [redacted] vent'anni questo film affascinante e infantile di Spielberg, adatto a un pubblico di bambini e di adulti, «per famiglie» [redacted] una volta si diceva, [redacted] la sua bellezza spettacolare al [redacted] là delle ingenuità, [redacted] un certo stucchevole buonismo, [redacted] quella [redacted] fragile struttura narrativa e drammatica che si risolve in pochi elementi più o [redacted] scontati. Anzi, proprio grazie a questi caratteri «E.T. L'extraterrestre» non pare invecchiato, [redacted] uno [redacted] quei film d'animazione disneyani che, [redacted] generazione in generazione, sono riproposti senza perdere il loro fascino originale. [redacted] un grandioso disegno animato, realizzato con le più sofisticate tecnologie allora disponibili, [redacted] quegli effetti speciali che continuano a sorprendere, nonostante il tempo passato e le continue innovazioni tecniche, esso va visto e gustato per quello che è: una grande favola dei giorni nostri, in cui la presenza di [redacted] creatura venuta da altri mondi, l'extraterrestre del titolo, costituisce [redacted] perno narrativo e formale attorno al quale ruotano gli altri personaggi, bambini e adulti. In un seguito [redacted] situazioni di volta in volta comiche, drammatiche, sentimentali, delicate, avventurose, che formano una sorta di tessuto connettivo dell'intera rappresentazione, il personaggio di E.T., creato da Carlo Rambaldi è divenuto ben presto l'emblema del cinema fantascientifico non catastrofico, si muove e si commuove [redacted] una creatura umana, facendosi [redacted] come «diverso» [redacted] primo luogo dal ragazzino che lo trova e lo nasconde e poi da noi spettatori, più che dai personaggi adulti del film che invece lo perseguitano. La morale della favola è fin troppo scoperta, [redacted] quell'invito a vedere gli altri con gli occhi [redacted] un bambino, [redacted] innocenza e senza pregiudizi; ma è questa morale [redacted]plice e immediata a fare del film di Spielberg [redacted] antidoto [redacted] tempi tristi e crudeli in cui viviamo.

[redacted] leucemia
[redacted] male inguaribile
[redacted] un [redacted]
Piantarla.



Il 10, 11 e 12 dicembre
nella tua città trovi
le Stelle di Natale per sostenere
[redacted] ricerca e la cura delle leucemie,
dei linfomi e del mieloma.
AIL
c/c Postale n. 46716007
www.ail.it

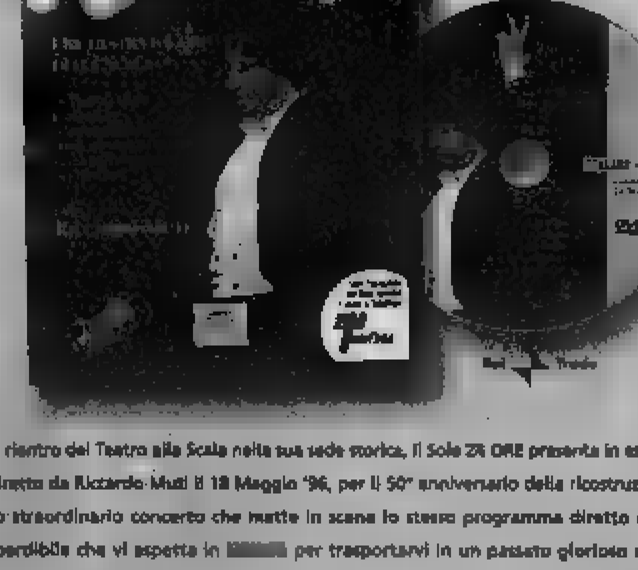
Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, [redacted]. [redacted] cose da inventare e chi le [redacted] inventate, quello che c'è da sapere e quelli [redacted] già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. [redacted] nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, [redacted] LA [redacted]

LA [redacted] Supplementi

tst tutto scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

Il Sole 24 ORE vi invita alla Prima di un concerto inedito in DVD.



[redacted] L'ACQUISTO [redacted] DVD [redacted] 1€ A TELETHON

Per celebrare il rientro del Teatro alla Scala nella sua sede storica, Il Sole 24 ORE presenta in esclusiva il DVD inedito del concerto diretto da Riccardo Muti il 18 Maggio '96, per il 50° anniversario della ricostruzione del Teatro dopo la guerra. Uno straordinario concerto che mette in scena lo stesso programma diretto da Toscanini nel '46. [redacted] Prima imperdibile che vi aspetta in [redacted] per trasportarvi in un passato glorioso di musica e di storia.

IN EDICOLA A 9,90€ IN PIÙ [redacted] IL SOLE 24 ORE.

IL PARTERRE POLITICO

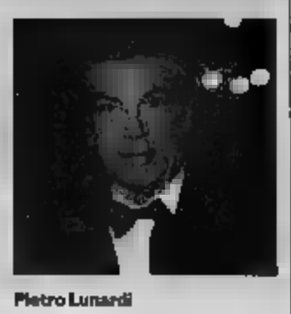
LETIZIA MORATTI
«La nuova Scala è davvero molto bella È il simbolo della Milano che rinasce»

Letizia Moratti

MARCO FOLLINI
«Questo restauro è una buona metafora dell'Italia che funziona e di cui possiamo andare orgogliosi»

Marco Follini

PIETRO LUNARDI
«Ritrovata, finalmente perché è da tre anni che sentiamo la mancanza E l'opera è entusiasmante»


Pietro Lunardi

GIULIANO URBANI
«Torno dalla Cina per riconoscenza al lavoro del personale dei Beni Culturali. Senza di loro non avremmo musicisti né cantanti»

Giuliano Urbani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA ASSISTITO ALL'OPERA DAL PALCO REALE

Berlusconi soddisfatto «Un giorno meraviglioso per il teatro e per la città»

Con lui la moglie Veronica in tailleur nero: pigia-pigia per andarli a salutare, molti strascichi calpestati. Otto ministri in sala, Bossi collegato da Gemonio: «Chissà che cosa avrei detto se ci fossi stato»

Brunella Giovara
MILANO

«It's a wonderful night», ripete commosso Silvio Berlusconi alcune dame salite nel palco reale per omaggiarlo. Sì, è una serata meravigliosa, piena di ministri (otto), il vicepremier Marco Follini, attrici parecchio svestite e molte esclamazioni di giubilo per questa Scala infine ritrovata, dopo il pesante lifting alla quale è stata sottoposta in mesi di lavori, in un odore di vernice fresca che aleggia nel teatro di Piermarini.

«Un evento meraviglioso», ripetono tutti gli invitati a questa prima «epocale» - altra parola chiave molto usata per definire la serata - in un'atmosfera di compiaciuta autocelebrazione collettiva, dove l'attore principale è stato il presidente del Consiglio, arrivato a teatro pochi minuti prima che si abbassassero le luci (da un ingresso posteriore, lontano dalle telecamere), a prendere posto nel palco riservato ai regnanti, accanto alla moglie Veronica e ai suoi ospiti illustri: il premier bulgaro Simeone II di Sassonia Coburgo, Valerio Onida, presidente della Corte Costituzionale, il premier albanese Fatos Nano e il collega croato Ivo Sander, il sindaco di Milano Gabriele Albertini. La platea e i palchi, sfolgoranti di luci e di colori molto (gli ultimi ritocchi al teatro sono stati dati in mattinata) gli otto ministri, con una Letizia Moratti - in rosso Armani - svettante su tutti, e un assente illustre ma giustificato: Umberto Bossi, che peraltro è assistito alla prima dalla cena di Gemonio, dove sta trascorrendo la convalescenza. Il leader della Lega però è rinunciato a dire la sua «Hanno inaugurato con "Europa riconosciuta"... Chissà cosa avrei sparato se fossi stato presente...». Ma battute a parte, l'Umberto ha apprezzato lo spettacolo della Scala, «un grande simbolo ambrosiano nel mondo».

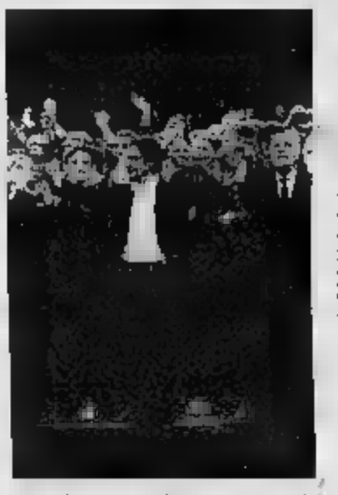
«Avete visto come è bella la nostra Scala...», spiegava Berlusconi ai suoi ospiti nell'intervallo, nel piccolo ridotto del palco reale tutto stucchi e amorini sorridenti. Attorniato dall'ambasciatore degli Stati Uniti, dal vicepresidente della Camera Biondi, dal senatore Moro, che è vicepresidente del Senato, e dal ministro Urbani, assieme al quale ha commentato i prodigi tecnici della torre scenica. Berlusconi ha sottolineato di essere venuto «per vedere e approvare questo lavoro stupendo compiuto in soli 30 mesi». Insomma, un risultato «meraviglioso», testimonianza «di ciò che può essere fatto grazie al rapporto positivo tra pubblico e privato». E qui ha aggiunto che «noi come Mediaset ci abbiamo messo 10 miliardi...».

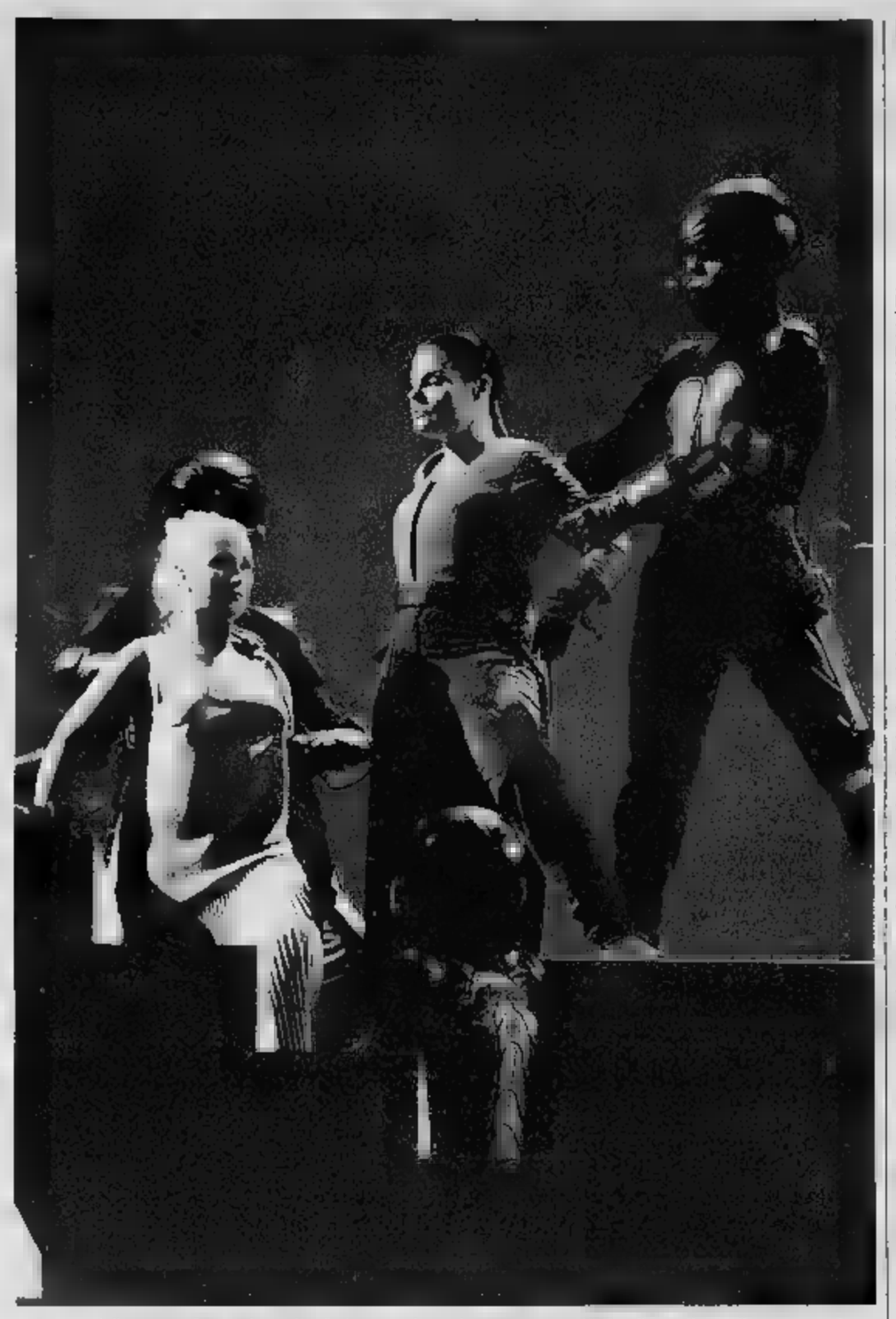
L'opera «mi è piaciuta molto», e ha puntualizzato: «Soprattutto il canto e la regia». E del resto, chi non piace la musica del Settecento? Io sono appassionato». E dopo aver visitato il maestro Muti nel suo ha aggiunto «È un onore per Milano, un onore che ci siamo meritati. È stata un'opera deliziosa». Entusiasta anche la signora Berlusconi, in tailleur pantaloni nero. Intanto nei corridoi si scatenava ad un certo pigia-pigia per andare a salutare il premier: molti strascichi sono andati calpestati, qualche tenue protesta («ma insomma! lasciatemi passare, io sono...»; e giù grandi nomi dell'imprenditoria, non solo milanese). Molto daffare per le guardie del corpo che presidiavano il palco reale, e qualcuno alla fine si è scocciato e ha rinunciato. Come il professor Umberto Veronesi, che commentava: «Ci andrei anche, a salutarlo, ma mi sono stufato di fare la coda».

C'era Stefania Craxi, venuta alla Scala assieme ai tre figli «per ricordare papà. Perché Milano è la città di mio padre, e la mia... Penso così di trasmettere dei valori ai miei figli». Tra gli altri in fila per Berlusconi, i parlamentari di Alleanza nazionale Ignazio La Russa e Daniela Santanché, Franco Tatò e la consorte Sonia Raule, il direttore generale della Rai Cattaneo, che ironizzando sul cognome dell'architetto Mario Botta ha dichiarato: «Questa prima è una bella botta!».

L'architetto in questione era raggiante. È andato tutto bene! E del resto pronto il biglietto di sola andata per il Sudamerica, nel caso fosse andata male...». È andato tutto bene, a parte l'educata protesta del corpo di ballo della Scala, che ha lanciato volantini in sala per protestare contro la riforma delle pensioni, che «costringe le ballerine a stare sulle punte e i ballerini in calzamaglia fino a anni». Soddisfatte le grandi signore milanesi, a partire dalla contessa Emanuela Castelbarco, nipote di Arturo Toscanini, che si diceva «felice per questa "prima"», e aggiungeva schiettamente che non passerei mie giornate ad ascoltare Salieri!». Felice Valentina Cortese, «questa nostra Scala è il cuore di Milano che ha ripreso a battere. Tutta la città è in festa». Più cauta Carla Fracci, già critica verso i restauri del «suo» teatro. Resta verdiano invece il presidente della Provincia Filippo Penati (un dei pochi esponenti del centrosinistra, assieme a Giovanna Melandri): «A me piace Verdi, e me piace il melodramma». Per il resto, ovazioni ovazioni, per il teatro, per Muti, per Salieri, per le maestranze e anche per i bravi floristi che hanno addobbato i palchi con migliaia di rose. «Meraviglioso!», esclamava Filiberto di Savoia, assieme alla consorte Clotilde (lei invece un po' scocciata per via dello strascico calpestato a più riprese). «È bellissima tutta rossa, che è il colore che preferisco», diceva Sofia Loren al braccio di Giorgio Armani. Insomma, un trionfo di esclamazioni, un tripudio di entusiasmi, «una serata storica», per dirla con Valeria Marini.

Raggiante l'architetto Mario Botta: «È andato tutto bene». Un trionfo di esclamazioni, tripudio di entusiasmi e di aggettivi


Muti al momento dei ringraziamenti


Una scena dell'«Europa riconosciuta» di Salieri: Ronconi e Pizzi si sono scatenati a realizzare il grandioso spettacolo

NIENTE PRIMA IN RAI

Da Vespa a Cattaneo la diretta no

MILANO

La diretta televisiva della prima della Scala, ritornata a Piermarini? Non è stata possibile «per motivi sindacali» dice il conduttore di «Porta a Porta» Bruno Vespa, appassionato di lirica. «Non l'abbiamo mai fatta, perchè incominciare adesso?» sostiene il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo. A margine dell'opera diretta da Riccardo Muti striscia la polemica sulla mancata di mandare in onda in diretta Rai «L'Europa ritrovata». «Avrei voluto fare un collegamento diretto motivi tecnici e sindacali lo hanno impedito», diceva Vespa nel foyer. l'abbiamo mai fatta, vedo perché dovremmo farla per Scala - ripeteva a poca distanza Cattaneo -. Facciamo già la radio, facciamo i telegiornali, facciamo un collegamento con "Porta a Porta"».

«È grave che la Rai non abbia previsto una diretta per l'inaugurazione della Scala di Milano - Giorgio Merlo, parlamentare della Margherita, componente della Commissione Vigilanza Rai - un evento storico e significativo per tutto il Paese, sulle prime pagine di tutti i giornali italiani ed europei. Abbiamo anche notato le dissonanze e le contraddizioni delle giustificazioni offerte dal direttore generale Cattaneo e da Bruno Vespa sull'impossibilità effettuare collegamento in diretta. Ricordiamo che la Rai un servizio pubblico e che in altre circostanze, non ultima una manifestazione politica parte come l'Use day, la diretta è stata concessa senza alcuna complicazione. C'è da chiedersi, una volta, cosa ispiri le scelte vertici Rai e, di fronte a un evento tanto prestigioso per l'intero Paese non si sente il dovere di fare una diretta, deve accadere per far partecipare i cittadini a un evento in tempo reale?»

La mancata diretta della Rai diventa tormentone anche tra gli illustri ospiti, anche se loro, essendo presenti, sono ovviamente i meno interessati: «Chi vuole avrà tanti modi per guardarla - dice infatti Ignazio La Russa - ci sono tanti canali, in diretta anche su Telombardia». Smussa anche il ministro della Giustizia Castelli: «Io vivo già nelle polemiche, vorrei aggiungerne altre». [a. n.]

DA ARESE CON LA TUTA ROSSA: «VERGOGNA, UN BIGLIETTO COSTA QUANTO NOI PRENDIAMO IN TRE MESI»

I precari protestano con Mozart, ma li fermano

Il camion con la musica dirottato in piazza San Babila, sull'evento vigilano 800 agenti

Fabio Poletti
MILANO

Mozart l'hanno fermato in piazza San Babila. «Avrebbe disturbato», dicono polizia e carabinieri e vigili urbani, ottocento agenti fin sul della Banca Commerciale, a guardia della Scala tirata a lucido e di questi trecento dietro le come in un recinto, i manifestanti di ogni Prima che si rispetti. Ci sono gli operai dell'Alfa di Arese, tute rosse e statua di San Romeo, un volante come aureola: «Una poltrona alla Scala questa sera costava 2000 euro. Quanto prendiamo noi in mesi di cassa integrazione. Vergogna». Poi i Comitati di base della Sanità, camici bianchi in attesa di contratto: «Hanno fatto prima a ricostruire la Scala. Noi il lo aspettiamo da 35 mesi. Chiediamo un aumento di 250 . Un decimo di quanto costa una poltrona là dentro». Alla fine arrivano i lavoratori con contratto atipico, i devoti di San Precario dalle mai braccia, «quante ce ne vogliono per fare quello che facciamo ». Sventolano un assegno, 1000 euro di «reddito sociale per tutti». Ma il camion con la musica di Mozart no, quello rimane a un chilometro da qui, per motivi di decibel e di ordine pubblico.

A far la guerra ad Antonio Salieri - le note diffuse dagli altoparlanti della Galleria arrivano fino a qui - c'è un'orchestrina di musicisti Rom. E la voce di Karlina Nathan, occhi azzurri, capelli biondi, vestitino di e basta per niente invernale, che intona un'aria di Mozart insieme al suo cagnolino: «Sono la regina del privé della trasmissione di Chiambretti. Sono qui a protestare anch'io perché mi avevano promesso un biglietto». Non ci sono santi, chi si vuol far notare il 7 dicembre a Milano, ha solo due chance: va dentro la Scala per la Prima, o fuori dalla Scala a protestare. Gabriele Paolini, parrucca bionda, il tormentone di mille giornalisti televisivi, il profeta del condom, quello che si prese uno straordinario calcione in diretta da Paolo Frajese, sceglie la strada e urla nel megafono: «Attenzione ai politici pedofili».

I ministri nemmeno si vedono da questo recinto dall'altra parte della piazza. Berlusconi e signora entrano dal retro. Passa a fianco del Comune il vice sindaco Riccardo De Corato. Vede la folla, vorrebbe stringere qualche mano e gli urlano di tutto: «Ladro. Vergogna». Di gran classe, la sua replica «Non mi sento offeso da certi slogan. Tutti hanno diritto di manifestare». Altri preferiscono svicolare e fare il giro largo. Passano signore in pelliccia e sono fischi. Passano coppie elegantissime e la musica è sempre quella. A vendicare quelli che stanno fuori, c'è per fortuna Enrico Lucci delle «Iene». Prende di mira una signora con un turbante di brillantini e le fa fare il giro dell'isolato. Davanti alle transenne arriva anche «Luca-Luca», di Montezemolo a «Striscia la notizia». operai dell'Alfa Romeo, in di meglio si accontentano dei simil presidente di Confindustria: «Luca Cordero, ti faremo il culo nero». I milanesi, i milanesi che non si volevano perdere il doppio spettacolo - la Prima dentro le auto blu e quella fuori con le tute blu - e che sono qui dal pomeriggio presto, scattano foto e applaudono, quando riconoscono qualche volto noto. Qualcuno brontola per il triplo cordone di polizia: «E poi quando ser si vedono ». Ma al Questore Paolo Scarpis, alla fine di questa giornata, va bene così: «È andato tutto liscio come l'olio. Gli uomini c'erano, ed preparati ad ogni eventualità». Alla fine non è successo niente. A parte Mozart tenuto alla larga. contro non c'è mai stato nulla da fare.

LA MAMMA DEL PREMIER

«Sono qui perché avevo voglia di stare con le persone modeste, persone anziane come me». Così Rosa Bossi Berlusconi, madre del premier, 94 anni, ha spiegato perché ha deciso di assistere alla Prima della Scala dallo schermo del Teatro Dal Verme insieme con oltre 1.300 anziani che hanno potuto vedere gratuitamente la rappresentazione per scelta del Comune di Milano.

Un momento delle proteste sulla piazza della Scala ieri pomeriggio mentre il pubblico entrava in teatro

IL MENU' DELLA CENA
a cura di Gualtiero Marchesi

Risotto Allo Zafferano Con Funghi Trombetta
(Il riso è di altissima qualità, il Carnaroli del Parco Gran Riserva 2003 realizzato a tiratura limitata, venduto solo da Peck a Milano, da Fauchon a Parigi e da Harrod's a Londra)

Sella Di Vitello Arrosto Con Sugo Di Carciofi

Sformato Di Panettone Con Salsa Di Caffè

Vini Lombardi

I NUMERI

- **800** gli agenti impiegati per il servizio d'ordine deciso per la sicurezza
- **1300** gli anziani dei centri ricreativi di Milano che assistono alla prima sul maxischermo del Teatro Dal Verme
- **17** le ore di trasmissione di Radiotre rai sulla riapertura
- **20 mila** rose per la prima, **2000** rosso Scala per esterno, **mila** pastello per sala e foyer
- **226** anni fa, l'inaugurazione del Teatro con «Europa riconosciuta» di Antonio Salieri
- **30** mesi sono durati i lavori di restauro
- **1652** metri quadrati l'ampiezza del palcoscenico

UNA GRANDE SERATA PER L'INAUGURAZIONE DEL TEATRO RESTAURATO, 15 MINUTI DI APPLAUSI, PUBBLICO ELEGANTE E CENA CON IL RISOTTO ALL'ANSALDO PER 1200 INVITATI

Milano torna a casa, ha ritrovato la sua Scala

Commenti soddisfatti dei presenti, molte signore scelgono lo smoking

Marinella Minervino
MILANO

Una serata indimenticabile, spettacolare, un trionfo, come da previsioni, ha inaugurato ieri la rinnovata Scala. Si è trattato fin dall'inizio d'un vero sfolgorio di luci, colori, suoni, fiori nella Sala ritrovata come prima, dagli stucchi lindi, i palchi luminosi, i seggiolini che esibivano i morbidi velluti nuovi. Magnifiche le rose bianche che decoravano i palchi. All'entrata il pubblico più vario si è mostrato subito entusiasta del foyer: «Sembra di tornare a » ha esclamato Valentina Cortese, fra le dame più eleganti della serata con mantello in zibellino blu-verde di Tivioli e un abito lungo in raso blu con preziose ali di farfalle ricamate.

Ma nel foyer, come all'entrata, si è visto un po'. l'eleganza dei milanesi di un tempo. Ecco una raffinatissima Gioia Marchi Falk con abito lungo rosa in chiffon di Stephan Janson, così come Anna Crespi Morbio, in nero lungo giacca ricamata in oro, la bella figlia Vittoria, curatrice preziosa mostra sulle tempeste inaugurata museo della Scala sabato Diversi e in genere positivi i giudizi. Ecco l'oncologo Umberto Veronesi entusiasta, affermare: «La Scala punto importante per la rinascita di Milano. L'opera ci piace molto, è gradevole, resa in modo sobrio, senza strafare, con buon gusto».

Buon gusto che non sempre aleggia nel foyer: avanza una sirena fasciata in oro, poi Valeria Marini con abito velluto bordeau e maniche , quando si gira mostra buchi schiena e apertura profondissima. Daniela Santanchè, con La Russa, è altro esempio di bizzarria che certo né il Piermarini né Salieri molto avrebbero apprezzato. Grande protagonista, con il Muti, è Mario Botta. L'architetto autore della rinnovata, emozionato, è a braccetto della moglie e di Carla Dal Ponte, amica di lunga data. Vittorio Gregotti, l'architetto del Teatro degli Arcimboldi si dice entusiasta dell'opera e la moglie Marina aggiunge che la sala è più bella di prima. Eleganti signore in abiti lunghi neri o scuri, come Anna Maria Poli, moglie del Presidente dell'Eni Roberto, si muovono nel foyer, incuriosite da talune stravaganze, eleganze da tempi doviziosi, signore imbustate e strizzate in fasciatissimi abiti verde smeraldo o color oro, dalle scollature troppo generose per l'età incombente. Compare il professor Giovanni Bazoli, presidente Intesa: «Il mio giudizio positivo: prima di tutto perché in questa impresa si è stati nei tempi previsti, poi sono estimatore di Botta, e il ripristino Scala è riuscito, sia nella parte restaurata sia nel nuovo edificio allittico. Quanto all'opera non sono del tutto convinto». Entusiasta Giorgio Armani al braccio di Sofia Loren, con superbo nero ricamato dello stesso stilista. Dice Armani: «la Scala è bellissima, l'opera mi piace, alla fine deciderò se prendere un palco». Anche la Loren si definisce entusiasta dell'insieme e assai felice di essere presente in speciale. Guido Roberto Vitale, presidente Rcs Mediagroup, apprezza specialmente il balletto, anche perché rende più lieve e godibile l'opera». Fra gli intellettuali invitati ecco Alberto Arbasino che elogia il lavoro, Antonio Pomodoro, con la sorella Teresa e la cugina Livia, giudice dei minori, afferma di essere esterrefatto che sia accaduto un tale fatto positivo, cioè la riapertura Scala in così breve tempo». Elegante Sonia Raule in abito di raso lungo blu di Prada, con il marito Franco Tatò. Entusiasta della Scala e dell'opera Paolo Scaroni, amministratore delegato Enel pubblico vaga il sarto Renato Balestra, mentre Vittorio Sgarbi rievoca la storia delle colonne marmoree all'entrata. Numerosi gli smoking di velluto nelle signore più avvedute; di raffinata eleganza il ministro lunga giacca candida ricamata sopra abito rosso con ricami, di Armani, presente con il marito. Del resto anche sua madre è un'antica habituée della Scala. È stata notata l'assenza dei Marco Tronchetti e della moglie Afef per impegni di lavoro. La battuta più spiritosa si deve a Emy Cantoni, elegante signora in bianco e nero, con il marito senatore Giampiero, la quale ha spiegato con serietà: «In una serata così anche Pinocchio sarebbe andato bene. Però l'opera è bellissima». Un quarto d'ora di applausi alla fine per i cantanti, per Alessandra Ferri e Roberto Bolle protagonisti del balletto, naturalmente per Riccardo Muti, per Ronconi, il regista, e Pizzi, lo scenografo.

Poi tutti all'Ansaldo dove lo spettacolo è continuato per i 1200 invitati alla cena in via Tortona. L'ex Ansaldo è divenuta la sede dei laboratori della Scala, in pratica dove si costruisce, crea ogni pezzo o oggetto in scena. In una vasta sala è stato allestito il buffet con aperitivo, con spumante e diversi appetizer. D'improvviso sala si è aperta da un lato a mo' di sipario si è concesso la visione del salone del banchetto, firmato da Gualtiero Marchesi: lampadari scaligeri sopra ogni tavolo, fondali dall'Andrea Chénier e . Simile a un'enorme scacchiera in moquette sala presentava i tavoli, segnati sulla cartina, come una scacchiera. Si trattava in realtà di grandi tavoli da dieci con tovaglie dai toni fra il rosso e il rame, con i mezzo centrotavola composti da palle 200 rosse, intrecciate con magnolie e pino. Al centro un tavolo rettangolare per 24: gli invitati più illustri. Nel padiglione 6 ecco invece il grande buffet per le maestranze della Scala, circa 500 persone che hanno consumato formaggi stagionati, salumi, pesce, vitello, riso zafferano, verdure al forno e diversi dolci, baba, soufflè, panettone, e vino. Insomma forse valeva la pena di sedersi con le maestranze.

Anche nel carcere di San Vittore si è potuto assistere all'opera: in seconda fila, c'era Patrizia Reggiani, condannata per l'omicidio marito, Maurizio Gucci: trucco e pettinatura curati, indossava un leggero piumino e sembrava rapita mentre, sul maxischermo, vedeva la gente nei palchi e quel mondo che un tempo fu

TRA IL PUBBLICO

Alcuni tra i «vip» fotografati all'ingresso del teatro. Da sinistra: **Valeria Marini** in un lungo abito rosso fuoco che lasciava scoperta un'ampia porzione di schiena. Come non bastasse, si aprivano anche degli oblò un po' più sotto. Poi **Sofia Loren** fiammeggiante: l'attrice era accompagnata da Giorgio Armani. Nelle foto piccole: il principe **Emanuele Filiberto di Savoia** con la moglie **Clotilde** e **Lucio Dalla**, cantautore «classico»

Pagato il pegno a Salieri pensare al futuro

Sandro Cappelletto
MILANO

Chi, campare, decide di scrivere musica, può scegliere fra due mestieri, agricoltore o esploratore. L'agricoltore trova il terreno già dalimitato e dissodato, lo per bene, semina e innaffia le pianticelle fino ad al prodotto finito, pronto per il mercato. L'esploratore, invece, si dell'ovvio e del solito, va oltre i confini già segnati, ne co nuovi, qualche volta li trova.

La disgrazia di Antonio Salieri essere un magnifico agrimensore in un periodo di cui c'era invece abbondanza di esploratori. Le sue idee funzionali, eleganti, prevedibili, forti e originali: lo si capisce subito anche qui, dall'ouverture dell' «Europa riconosciuta», una sorta di adattissima colonna sonora al primato della scena, della tempesta marina che scuote la nave regale. Ma la solenne occasione dell'apertura della Scala - il primo edificio, quello del 1778 - richiedeva esattamente questo: spettacolare i cliché del tempo, i suoi gusti, e attese, il primato acrobatico dei cantanti sulla drammaturgia (Mozart sosterrà battaglie dure davvero per sradicare questa abitudine), e soprattutto la celebrazione dell'ideale politico che con prudenza ma con decisione la corona asburgica, che governava anche Milano, voleva difendere: la illuminata e saggia legittimità del potere. Salieri sapeva essere, e lo fu spesso, un compositore governativo.

Il «fuoco meraviglioso, ma pazzo di Gluck qui ha poca aria per avvampare, e siamo lontani assai dalle traiettorie imminenti, luminosissime e spiazzanti di Figaro e Don Giovanni. E la rigidità dello spettacolo - molto curioso di sfruttare le possibilità tecnologiche offerte dalla nuova macchina scenica, divertito di giocare al teatro nel teatro - si innesta perfettamente nella linfa della pianta musicale, con squisita prevedibilità. Proponendo il migliore déjà del gusto Ronconi-Pizzi, con la consueta predominante attenzione alle scene a scapito del lavoro interpretativo sui protagonisti, che rappresentano in realtà dei caratteri più dei personaggi. E si può smettere di contare dopo la decima volta che Semele sale e scende la scala regale in il suo tronetto in essenziale stile Ikea, movimenti affettatissimi e un vestito di abrilluccichi che fanno pensare a Marini Valeria da piccola quando immaginava di diventare, da grande, Valeria Marini. Solo le coreografie sembrano più preoccupate ancora di rispettare un'idea di convenzione, per di più gratuita, retrodatando l'azione - si immagina - in una Versailles selvatica, tutta sbuffi e gennacchi e graziosissima grazia.

Mnemosine, divinità della memoria, partorì le Muse, e dunque anche la musica. La Scala ritorna a vivere - in una serata molto orgogliosa di sé e molto Stendhal, tutta sguardi, sorrisi, ciao tesoro - con un omaggio alla propria memoria, all'opera la quale iniziò il proprio che, se è stato meraviglioso, lo deve soltanto a Salieri. Pagato questo pegno, restituito alla vita un teatro capace suscitare energie meravigliose - e ci sarà bisogno ancora di qualche tempo per rodare tutti i meccanismi, per abituare le persone agli spazi nuovi - ora il cammino riprende, verso la migliore qualità artistica possibile, nella consapevolezza di svolgere un servizio culturale, dunque civile, insostituibile, magari anche pacificando una dirigenza ancora tentata di incrociare le lame della polemica.

È LO SPETTACOLO A SOSTENERE LA SERATA PIÙ CHE LA PARTITURA DIRETTA MAGISTRALMENTE E CANTATA DA UN GRUPPO DI FUORICLASSE

Tempeste, naufragi, balletti, insomma gran varietà

Paolo Gallarati
MILANO

GRANDISSIMO nella Scala rinnovata, per la messinscena di «Europa riconosciuta», ripresa per la prima volta nel mondo dopo all'inaugurazione del teatro , il 3 agosto 1778. Lo spettacolo è pieno di movimento e fantasia: la musica di Antonio Salieri gli offre comodo supporto per movimenti, contrasti, grandi effetti scenici e, persino, guizzi che Luca Ronconi, regista, Pier Luigi Pizzi, scenografo e costumista, non si lasciano sfuggire, concludendo, per esempio, la rappresentazione con una spiritosa trovata: due file di pollastre scendono dall'alto, e il coro vi si arrampica, in abito da sera, come gli spettatori di questo spettacolo inaugurale, gli specchi, sul fondo, riflettono l'immagine del teatro. La Scala stessa diventa protagonista, nello splendore del suo restauro recente.

Ronconi e Pizzi hanno centrato quasi totalmente il di «Europa riconosciuta» (nel non c'entra il nostro continente, ma la vicenda di una principessa chiamata Europa che, dopo varie peripezie, ritorna in possesso del trono che le sottratto la forza). Antonio Salieri, chiamato a Milano da Vienna dove era conquistato, a ventiquattro il posto prestigiosissimo di «compositore di corte», aveva concepito infatti una vera e propria festa per l'inaugurazione del teatro. E se la vicenda del librettista Mattia Verazi da un lato era apparsa, giustamente, a Pietro Verri, «senza capo né coda», dall'altro possedeva gli ingredienti per stupire il pubblico milanese con trovate sensazionali: la tempesta iniziale, il naufragio, quadri corali molto movimentati, recitativi brevissimi, un d'azione, un grande balletto tra i due atti. Insomma, varietà, movimento e fantasia. Tutte occasioni che Salieri raccolse al volo, scrivendo una partitura agile, svelta, scene brevi com'erano di moda a Vienna, forme spezzate, musica patetica mostata a gorgheggi stratosferici, situazioni tragiche ma passeggere, e l'immancabile lieto fine. Il tutto percorso piccolo demone che spiazzava l'orizzonte d'attesa pubblico milanese, abituato alla staticità dell'opera metastasiana: il demone della velocità.

Questa veste spettacolare la coppia Ronconi-Pizzi ha reinterpretato molto bene in chiave contemporanea. Il modernissimo palcoscenico, diventa protagonista con i suoi prodigi tecnici: i ponti che salgono e scendono, la grande nave che ruota e si divide, gli specchi di fondo che riflettono i riflettori e, vibrando, fanno ondulare le immagini movimenti liquidi, i giochi luce che tagliano la scena, i traliccì d'acciaio che spariscono dietro pareti nere come l'onice e lucide come il ghiaccio.

Ronconi e tempo lavoravano insieme, poi . Ritrovandoli, ora, nelle loro antiche funzioni, si scopre che si completano straordinariamente bene: l'estetismo di Pizzi è rinvigorito dal robusto artigianato delle attrezzerie, che di Ronconi è la firma stessa; mentre la regia acquista dai costumi e scenografie di Pizzi una calligrafia capricciosa e fantastica, come la leggerezza di un fogliame leggero innestato su tronchi colossali. L'effetto è lampante nel balletto: improvvisamente la scena «tecnologica» si trasforma in un teatro settecentesco e i ballerini, in bianco-grigio con i ricami d'argento, e in bianco-panna con i ricami d'oro, e i pennacchi candidissimi, iniziano la bella danza ideata Heinz Spoerli sulle note frizzanti di Salieri.

E' lo spettacolo, dunque, che tiene su la serata, non tanto la partitura, diretta da Riccardo Muti come meglio non si potrebbe e cantata da un gruppo di fuoriclasse: Diana Damrau (Europa) e Désirée Rancatore (Semele) affrontano gli acuti e la frenesia acrobatiche delle loro parti assoluta sicurezza; Gebia Kushmeier (Asterio) è una rivelazione per limpidezza di voce nella parte maschile di Asterio; Daniela Barcellona bravissima in quella, pure maschile, di Isseo e Giuseppe Sabbatini, unico uomo della compagnia, è anche lui impegnato a gorgheggiare con spericolata sfrontatezza.

La di Salieri guizza, frizza, scorre rapida , si increspa in ritmiche, ma va oltre un'espressione generica. E' interessante come documento storico perchè mostra il rinnovamento della drammaturgia musicale della scorrevolezza e della velocità (unico dello spettacolo, quindi, è quello d'aver bloccato il coro in una staticità da oratorio: Salieri non è Gluck); offre poco sul piano della vera bellezza. Soprattutto la melodia solo riesce a decollare. lo sapevamo già. Più che un genio, Salieri un grande manager dello spettacolo, un astuto confezionatore di opere di successo. Inventò forme che segneranno successi tra i più eclatanti di tutto il Settecento musicale («Axur re d'Ormuz», «Le Danaidi», «Falstaff»). Anche se non fu più ripresa, forse per la tremenda difficoltà di esecuzione, «Europa riconosciuta» sta in questa stupire e divertire fine principale di un teatro fondato su di un artigianato perfetto. E anche ieri sera il vecchio trucco ha funzionato in modo infallibile.

Un momento di «Europa riconosciuta», l'opera di Salieri inaugurò la Scala a fine '700

Bolle e Ferri

La regia Ronconi e le scene di Pizzi reinventano l'opera molto bene, in chiave contemporanea

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Il recupero di «Striscia» tra l'onda lunga della grattarola e guaritrici da corridoio

Tormentone da vecchio volpone

AFFARI tuoi è sempre in testa, 8 milioni 579 mila spettatori l'altra sera su Raiuno, ma «Striscia la notizia» rimonta. Otto milioni 600 mila spettatori lunedì, al debutto dalle sorelle Lecciso con Greggio e la Hunziker. Lecciso (Loredana) sta girando dappertutto, non si può negare che il «fenomeno mediatico», con relativo «corto circuito» (pardon) esista. Perché? Boh. L'amore per il basso profilo, l'identificazione con chi è come noi, ossia non sa fare niente eppero raggiunge la popolarità (se l'ha fatto lei, lo posso fare anch'io); oppure, viceversa, la terapia di autostima: guardare la televisione per sentirsi migliori di quello che si vede. Il tam tam dei media, lo sfruttamento dei medesimi da parte di chi, pare, sia dietro a tutta l'operazione, Gianni Ippoliti. Il mescolamento delle carte, la partecipazione contestuale ai talk show paludati, da «Otto e mezzo» a «Porta a porta», lo sconcerto di tutti. Persino Greggio sembrava (allegramente) sconfortato: «In tanti anni che faccio questo programma - ha detto - non ho mai visto niente del genere». Nello stesso tempo l'innegabile interesse trasversale, degli addetti ai lavori ma anche del pubblico assortito.

Sarà questo scambio di veline e far finta di «Striscia» il colpo di reni definitivo? Può essere. La settimana scorsa ancora imperversava il tormentone della parola «Lecciso», seguito dalla grattarola. Per quei quattro lettori che non sapessero il perché, gli è che «Striscia» ha più volte mostrato la ragazza che, in uno dei suoi spot, guarda continuamente il monitor e ora si tira su una tetta, ora si liscia il vestito sulla pancia, ora sul sedere, ora si sposta il ciuffo, ora s'aggiusta il crine, quando non soltanto le regole della tv, ma il banale comportamento educato imporrebbero di non toccarsi mai nemmeno i capelli in pubblico, figuriamoci il resto... Ebbene, mentre imperversava il tormentone, si poteva ingenuamente pensare che anche il tormentone alla fine stufa. Invece no, e Ricci lo sa bene, non basta mai. E così, incrociando tormentoni e intemerate (Fabio e Mingo contro una guaritrice in corridoio, ma anche la vincita ad «Affari tuoi» da parte di un amico della produttrice del programma) il vecchio volpone riprende le alte posizioni. Sostenuto da tanti: quando venne fuori la faccenda della Lotteria, non potete immaginarvi quandi lettori scritto per manifestare indignazione. E a suscitare indignazione, Ricci è un campione, scusate la rima.

Che non dia Lecciso in quanto tale, ma «il tema Lecciso» imperversare così tanto in tv, questo pure fa indignazione. In noi, certo, vecchi signori dell'Ottocento. Cui non piacciono nemmeno, però, le «Cinque veline» di Milano», 5 milioni 731 spettatori nella seconda puntata.

DA REGISTRARE

Il Houdini

Tony Curtis e Janet Leigh, al loro primo incontro sul set, nel classico di George Marshall sulla vita e le vicende del famoso illusionista morto sul lavoro. Houdini fin da giovane si cimenta in trucchi sempre più pericolosi. Diventa famoso, si sposa, continua a sfidare la morte... 14.10 LA7

L'investigatore Marlowe

Il personaggio di Raymond Chandler, rispolverato Bogart in una gustosa versione del romanzo «Troppo tardi», con un efficace James Garner. Marlowe, incaricato dalla Mavis Wald di ritrovare il fratello scomparso si ritrova coinvolto in una serie di omicidi e ricatti...

I FILM DI OGGI

Il piccolo Henry Thomas in una scena del film «E.T. - L'extraterrestre» di Steven Spielberg

E.T. - L'extraterrestre ★★★★

21.00 CANALE 5 USA . REGIA: STEVEN SPIELBERG. CON HENRY THOMAS, DREW BARRYMORE, DEE WALLACE, PETER COYOTE E Robert MacNAUGHTON. DUR: 1H55'

Uno dei capolavori di fantascienza di Spielberg, tutto luce e ottimismo, premiato con 4 Oscar. Un bambino trova un piccolo e indifeso extraterrestre, abbandonato sulla Terra dai suoi simili, e lo nasconde in casa evitando di esporlo alla curiosità dell'esercito e scienziati. Nasce un'amicizia, ma...

Un sogno chiamato amore ★★

LA7 USA . REGIA JORDAN. CON ROBERT DE NIRO, SEAN PENN, MOORE, BRUNO KIRBY, JAMES RUSSO E WALLACE SHAWN. DUR:

L'irlandese Jordan («La moglie del soldato») e il commediografo David Mamet (sceneggiatore) firmano il remake del film di Curtiz con Bogart. Se evitate confronti potete godervelo. Due evasi finiscono in un villaggio vicino al Canada e si travestono da preti. Ma finiscono per fare miracoli...

Un miliardo ★★

RETE 4 USA 1977. REGIA: JONATHAN KAPLAN. CON TERENCE HILL, VALERIE PERRINE, JACKIE GLEASON, SLIM E RODFIELD. DUR: 1H33'

Primo film tot americano per Hill. Un meccanico, un pensionato della provincia Roma, eredita un miliardo di dollari da uno zio d'America, deve definire gli accordi con il notaio entro 20 giorni. Giunto negli States, ha dei problemi e collega dello zio che vuole i soldi...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
La prima puntata di *Superquark* sull'Antico Egitto (Raiuno, 21), a *Porta a porta* si parla di chirurgia plastica (Raiuno, 23,20), Massimo e Christian Sica ospiti di Fiorello (*Viva Radio2*, Radio2, 13,40), la vita e la carriera di Nino Manfredi (*Ritratti*, Raitre, 23,40).

IERI
Secondo Vladimir Luxuria, Jonathan, il vincitore del *Grande fratello*, avrebbe i requisiti per rappresentare una certa iconologia gay: 1) è "fashion victim" (vittima della moda) 2) E' esile, filamentoso e gracile secondo uno stereotipo un po' sorpassato ma ancora esistente del gay "molle", non vittima del "celodurismo" padano... 3) è oltremodo effeminato 4) nella lotta con il vichingo Alessandro dalla lunga chioma si è difeso con morsi e graffi».

Alberto Angela

III
«E' fichissimo, è l'uomo della mia vita» (Federica Sciarelli, conduttrice di *Chi l'ha visto?*, figlio Giovanni Maria, 9 anni).

PUPI
«E ce poteva pensa' prima, Al Bano. Ci ha fatto due figli, no? E non mi risulta che si sia ritirato per coi pupi: perché dovrebbe farlo lei?» (Alessandra Mussolini interviene sul caso Lecciso-Al Bano).

«Eravamo i 3+1. Marina è stata a turno fidanzata mia, sua e sua. Non potevamo mica ricominciare il giro» (Giacomo di Aldo, Giovanni e Giacomo spiegano perché non lavora più con la Massironi).

VIGILESSA
Il sogno erotico di Dj Ringo: «Una vigilessa che mi ferma, mi porta in caserma e abusa di me. Fermatemi, multatemi e abusate».

«Adesso deve fare qualcosa in più, non qualcosa in mano» (la nomina a direttore editoriale da Silvia Toffanin, ex letterina, fidanzata Piersilvio Berlusconi, giornalista).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	13.00	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
13.30	23.15	17.10	22.55	14.00	19.30	13.00	2.30	18.30	12.30
17.00	0.55	18.30		14.20	23.05 - 23.10	20.00	3.30 - 5.30		18.55

GIORNO

6.00		6.10	Botta e risposta	6.00	RAI News 24		Tg5 Prima Pagina - Traffico - - e Monete		Cartoni animati Franklin - I Pulfi - Heidi - La pantera rosa - Picchiarello	6.00	La Telenovela Margarita De Francisco, Vicky Hernandez
	Unomattina	6.15	Guarire	8.05	Rai Educational		Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola		Arnold Telefilm "Scherzi matricole"	6.20	Il buongiorno di Media-shopping Televendita
9.35		6.35	L'Opinione di... Giulio Anselmi		Cominciamo bene - Prima	8.50	Secondo voi con Del Debbio	9.25	Charlie's angels Telefilm	6.30	Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salva- del Solar. Regia di Ruben
9.40	Dieci minuti di... programmi dell'accesso	6.40	Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica		Cominciamo bene - Animali e Animali	8.55	Verissimo Mattina	10.10	Music shop Televendita	7.05	Peste e corna e gocce di storia a di Roberto Gervaso
9.50	Appuntamento al cinema	6.55	L'ultimo chiude Porta	10.05	Cominciamo bene	9.30	Tg5 Borsa flash	10.15	Campioni, il sogno - la partita: Cervia 1920-Alfonsine F.C.	7.10	Tg4 Rassegna stampa
9.55	Linea Verde - Meteo Verde	7.00	Cart mattina	12.25	Tg3 Agritre	9.35	Tutto la mattina Talk-show	13.00	Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga	7.35	Hunter Telefilm
10.30	A Sua Immagine Messa	9.25	Girlfriends Telefilm	12.45	Cominciamo - storie	11.25	Ultime dalo Telefilm	13.35	Campioni, il lity show		Vivere meglio Rubrica attualità medica
	Recita dell'Angelus	9.45	Educational	13.10	sarà sarà	12.25	Tre minuti con Media-shopping Televendita	14.10	Cartoni animati		Il cigno nero Film
12.20	La prova del cuoco Gioco	10.00	Tg2 Notizie	14.50	Tgr Leonardo	12.30	Vivere Soap Opera	15.00	Paso Adelante Telefilm	10.50	Febbre d'amore Soap Opera
13.00	Occhio alla spesa	11.00	Piazza Grande Varietà	15.00	Tgr Neapolis	13.40	Beautiful Soap Opera	15.55	Flinstones finalmente insieme Film	11.40	Forum
	e ribatti	13.30	Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea	15.10	I giorni dell'avvento - Treddi presenta la tv dei ragazzi	14.10	Tutto questo è soap	17.55	Finché c'è Ditta c'è speranza Serie	14.00	Genius Gioco
	Tg1 Economia	13.50	Tg2 Salute Rubrica di attualità medica	15.15	Screen saver	14.15	CentoVetrine Soap Opera	18.25	Tre minuti con Media-shopping Televendita	15.10	Soap Opera
14.15	Il commissario		L'Italia sul	15.35	Saddle club Telefilm	14.45	ricchezza e in povertà	19.00	Ally McBeal Telefilm	15.35	Ilai xché?
	signora giallo TF	15.45	Al posto tuo Talk-show	16.00	Tg3 GT	17.15	Verissimo - Tutti i colori	19.55	Il gioco del 9 Gioco	16.40	Mister Miliardo Film
	Omaggio di Giovanni Paolo II alla della Madonna Immacolata	17.15	Cartoni animati	16.15	La Melevisione favole e cartoni					19.35	Sipario T
16.50	Tg Parlamento	18.10	Sportsera Rubrica sportiva	16.30	Melevisione	18.35	Passaparola - Il torneo Gioco				
17.15	La vita in	18.50	10 minuti	17.00	Cose dell'altro Documentari						
18.40	L'eredità Gioco		The Telefilm	17.50	Geo Geo Documentari						
		19.50	Cartoni animati								

SERA

20.30	Affari tuoi Gioco conduce Paolo Regia Stefano Vicario	21.00	Incantesimo 7 Serie con Samuela Sardo, Walter Nudo, Paola Pitagora, Beppe Boccardo, Mirka Viola, Ivana Monti Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli amo alla clinica Life	20.00	Rai Sport Notizie ziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi	20.30	Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker	20.40	Calcio: Maccabi-Juventus Champions league	20.10	Texas Ranger Telefilm "Un passato che scotta" Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas non paura di nessuno
23.20	Porta a di Bruno Vespa. Regia di Marco Alotti Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca	23.05	Fantasmi Telefilm "Con gli occhi del cuore"		Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale	21.00	E.T. - L'extra-terrestre Film (fant., 1982) con Henry Thomas, Drew Barrymore, Dee Wallace, Peter Coyote, Robert MacNaughton, H. C. Martel, Sean Frye, Tom Howell. gia di Steven Spielberg	22.50	NipTuck Telefilm "Rose & Raven Rosemberg" con Dylan Walssh, Julian Mcmahon		Maigret e la moglie farmacista Film-tv
1.20	Tg1 Cinema - Che tempo fa	23.50	Miracles Telefilm "Le luci fantasma"	20.30	Un posto sole Soap Opera	23.30	Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto Maurizio Costanzo	23.50	Studio Aperto presenta: Lucignolo	23.05	Immagine con Emanuela Folliero
1.30	Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis	0.35	Tg Parlamento	21.00	manda Raitre	1.30	Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)	1.30	Sport Notiziario sportivo Un programma Fabio Cazzaniga	23.10	Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.35	Sottovoce	0.45	Ma TF stette stanno guardare? Varietà	23.20	Tg3 Piano	2.00	Shopping by night Televendita	1.55	Tre minuti shopping Televendita	1.15	TF minuti con shopping Televendita
2.05	Rai Educational		Meteo2	23.40	Ritratti: Nino : che fatica essere comici	3.00	Spin city Telefilm "Il pullman elettorale" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Chemel	2.00	Campioni, il sogno Reality show (R)	1.20	Tg4 Rassegna stampa
2.35	Affari tuoi Gioco	0.55	Billie	0.45	Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a dell'Anicagis	4.35	Helicops Telefilm	2.35	X-Files Serie "Autopsia di un alieno" con Gillian Anderson, David Duchovny	1.45	Blue special
3.00	L'investigatore Marlowe Film	1.25	Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm	0.55	Rai Educational - Explora - Tv Scienze Luciano Onder			3.25	Shopping by night Televendita	2.15	Il buongiorno di Media-shopping Televendita
4.35	Il Commissario Faust Telefilm	2.10	Appuntamento cinema	1.25	Fuori ario			3.50	Talk radio Varietà	2.30	Niente dolce, niente zucchero Film
		2.20	Appuntamento a Trieste Serie					3.55	Una tomba aperta... bara vuota Film	3.50	Peste e corna e gocce di storia a di Roberto Gervaso
		3.00	Tg2					5.25	Mork e Mindy Telefilm "Il compleanno di Mork" con Robin Williams	3.55	Tg4 Rassegna stampa
		3.15	Storie "La Cecenia dopo Beslan"								
		3.30	Cercando cercando								

La 7		MTV	RETE4/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico Notiziario	Matlock Telefilm	6.00 News	12.00 Azzurro	6.10 Carlo II Film	The Tracker Film	9.25 Sky Racconta (R)
Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso	Il mago Houdini Film	7.00 Wake up!	12.55 TgA ziario	9.50 Le donne hanno le curve Film	7.45 Scene da un crimine Film	10.25 Campioni: Cervia-Alfonsine (Diretta)
9.15 Punto Tg	16.05 Atlantide Documentari	10.00 Pure Morning	13.05 The club pillole	11.15 Gli angeli di Borsellino (Scorta QS21) Film	9.30 Il profumo del mosto selvatico Film	12.30 Sport Time
9.20 minuti un libro con Alain Elkann	Jarod il camaleonte Telefilm	12.00 Matchmaker	13.55 Tg Notiziario	12.40 Cine lounge	11.25 Regine per giorno Film	13.00 Futbol Mundial (R)
L'ispettore Tibbs Telefilm	19. NYPD Telefilm	13.30	14.00 Call Center	13.00 Duets - Coppia paura	13.05 Duets - Black	13.30 Numeri (R)
10.30 Discovery presenta Documentari	20.00 Tg La7 Notiziario	14.00 TRL	14.55 TgA Notiziario	13.30 On Line Film	13.30 of Film	14.00 Sport Time
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm con Dylan McDermott, Michael Badalucco, Lisa Gay Hamilton	20.30 Otto e	15.00 Mtv Playground	15.00 Inbox	15.00 L'avversario Film	15.10 Cine Lounge Rubrica cinematografica	14.25 Calcio: Foggia-Napoli Serie C1
12.30 Tg La7 Notiziario	21.30 Non siamo angeli	16.00 wanted	15.55 TgA Notiziario	17.10 La repubblica di Gennaro Film	15.25 Juwanna Mann Film	16.20 Calcio: Arsenal-Rosenborg (R)
	23.45 Markette, fa brodo in Tv	17.00 show	16.00 Play.it 2	Duets - Coppia da paura	17.10 24 ore Film	Sky Racconta Doc. (R)
	Tg La7 diretto Giulio Giustiniani	Music non stop	16.55 Tg Notiziario	19.10 Il club degli Imperatori	19.10 Ricomincio capo Film	Sport Time
	1.15 25ª	19.00 Flash	17.00 Chart.it	21.00 Over It	21.00 Company - Protocollo Praga Film	19.30 Prepartita
	2.25 Otto e Mezzo	19.05 Dance Floor Chart	17.55 TgA Notiziario	22.30 28 giorni dopo Film	23.00 Forget Paris Film	20.45 Calcio: Roma-Real Madrid (Diretta)
	3.25 minuti un libro Alain Elkann	20.00 City Hunter Cartoni	18.00 Azzurro	0.25 Who killed Bambi? Film (thriller,	Intenzioni proibite Film	22.45 Postpartita Champions League
	4.30 Crin	20.30	18.55 TgA Notiziario			23.40 Sport Time
		21.00 Less than perfect	19.05 The club pillole			23.45 Calcio: Tel Aviv-Juventus (R)
		21.30 Osburnes 3	20.00 Tg Web Notiziario			
		22.00 Newlyweds	Inbox			
		22.30 Flash	21.30 All moda			
		22.35 Pets show	22.30 One Shot: Ospite Seal			
		23.30 Avere vent'anni	23.30 The Club			
		24.00 New	24.00 the best			

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10.10; 11; 12.15; 13; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.55 Angelus del S. Padre; 12.38 La radio parla; Sport; 13.33 Radiolino Musica Village; in Europa; 14.07 Con parole mie; 14.30 Gr1 Titoli (anche alle 15.30,16.30,18.30); 14.47 News generation; 15.00 Gr Scienza; 15.05 Il verso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Champions League: Roma-Real ; M. Tel-Aviv-Juventus; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e cavalli; 0.33 Aspettando il

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - In pista con Radio2; 12.10 Jachie; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 8 la sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello - Decanter; Viva Radio2; 24.00 Mezzanotte Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Baracca; Il Terzo Anello. Come l'America; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit Speciale; Storyville; 18.00 Il Anello. Damasco; Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 "Scala" gradini; 20.30 Il Cartellone: Clusone Jazz 2004; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello Battiti.

RADIONOSTALGIA: GR 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia Rock-Lovesong.

Atlantis, l'impero perduto

1914. Partendo da un antico manoscritto, Milo James Thatch, esperto linguista e cartografo, cerca di approfondire il mistero sulla fine di Atlantide. Un grande classico dell'animazione Disney ricco di avventura e di colpi di un vero proprio film d'azione per tutta la famiglia.

Classico d'animazione Disney

alle 20.30 ESCLUSIVA

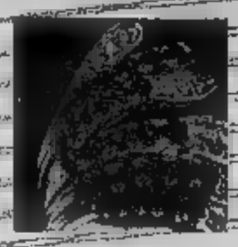
GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**

SKY
Ti sorprende sempre.

*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta di decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa 0,12 euro/min.+ IVA.

GIOIELLI



OROLOGI

PENNE
& ARTICOLI REGALO

DAMIANI
Salvini
CHIMENTO
ALFIERI & ST JOHN
GIORGIO VISCONTI
PIANEGONDA
GUCCI
FOPE
bliss
Rebecca
Montegrappa
AURORA
Dunhill
S.T. Dupont
PIAGET
Tivoli Audio
DeLaCour
OTTAVIANI

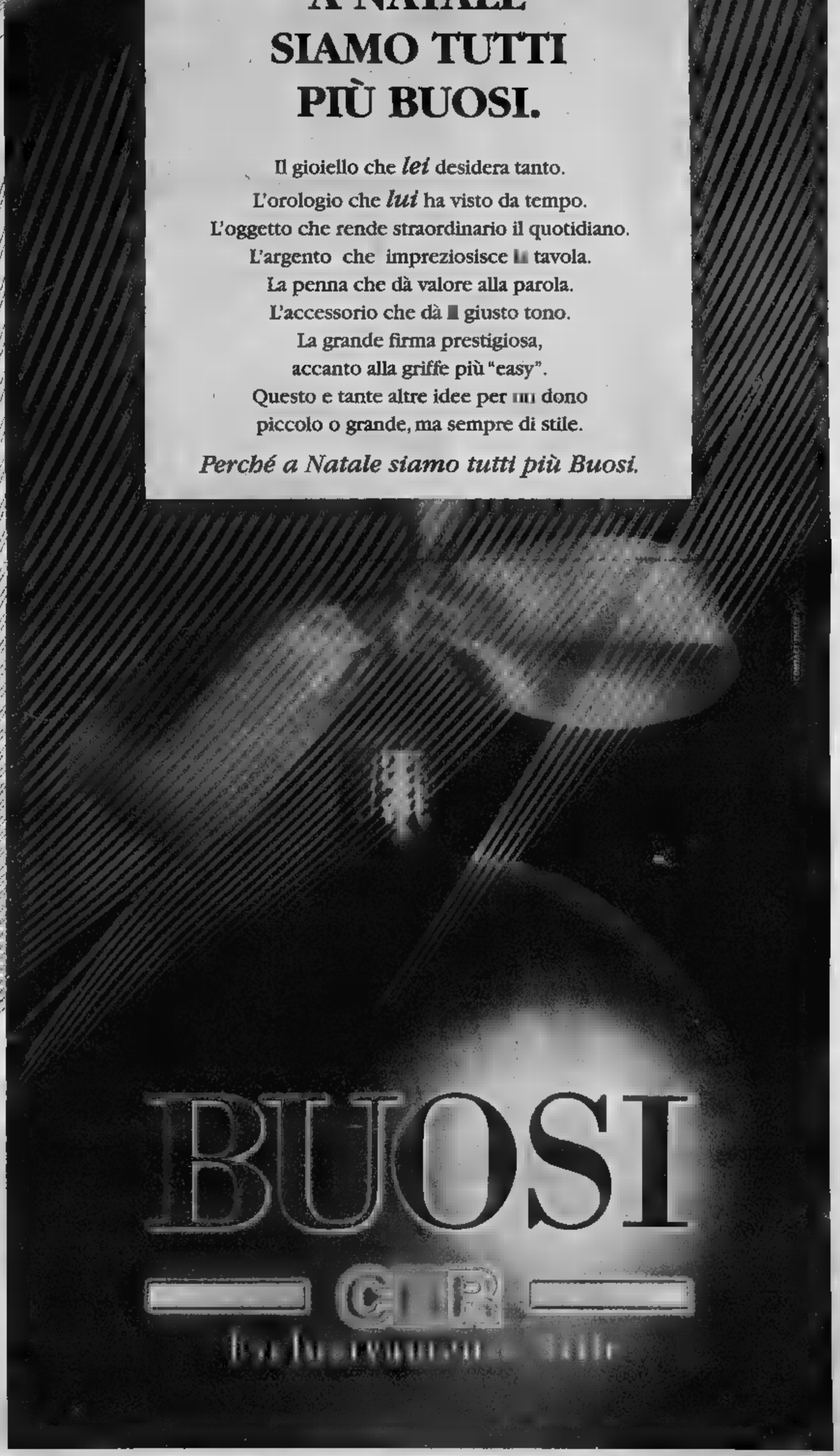
BLANCPAIN
Glashütte ORIGINAL
OMEGA
BAUME & MERCIER
Paul Picot
TAG Heuer
FERRARI
BREITLING
LONGINES
MONT BLANC
ICM
RADO
HAMILTON
TISSOT
BREIL
SECTOR
CK Calvin Klein
SWATCH

SEDE E SHOWROOM
Via Angrogna,16
angolo C.so Monte Cucco
parcheggio interno Via Rey 5
TORINO
Tel. 011 72 24 79
www.buosi.com

A NATALE SIAMO TUTTI PIÙ BUOSI.

Il gioiello che *lei* desidera tanto.
L'orologio che *lui* ha visto da tempo.
L'oggetto che rende straordinario il quotidiano.
L'argento che impreziosisce la tavola.
La penna che dà valore alla parola.
L'accessorio che dà il giusto tono.
La grande firma prestigiosa,
accanto alla griffe più "easy".
Questo e tante altre idee per un dono
piccolo o grande, ma sempre di stile.

Perché a Natale siamo tutti più Buosi.



BUOSI

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

REGALATEVI TUTTO!

STOP agli INTERESSI

Paghi da Ottobre 2005
da 12 a 48 Rate*

Taeg max 11%.
Interessi Zero

OGGI APERTI

Telefonia

Gruppo VIPIANA

Viale C. d'Olivola 6
Cuneo
Corso Francia 75

Genova
Centro

Novara
Via Gnifetti 70

Torino

Torino
Nizza 30

Orbassano
94

Parco Commerciale

Villanova M.to
Parco Commerciale
Monferrato

L'ACCHIAPPAFFARI

LA STAMPA

SPORT

33 MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2004

OGGI

9,00 Hockey prato. Germania-N. Zelanda Eurosport
12,30 Curling. Europei: Francia-Italia Eurosport
14,30 Calcio. C1: Foggia-Napoli Sky Sport 1
15,00 Basket. Ncaa Sky Sport 2
18,10 Sportsera Raidue
20,45 Calcio. Ch. League: Maccabi-Juventus Italia 1
20,45 Calcio. Ch. League: Roma-Real Madrid Sky Sport 1
20,45 Basket. Eurolega: Pau-Benetton Tv Sky Sport 2
22,30 Basket. Eurolega: Prokom-Climamio Bo Sky Sport 2
23,05 Pressing Champions League Rete 4

Maradona sbarbato, piange e accusa

BUENOS AIRES. Diego Maradona (nella foto) si è tagliato la barba alla Castro. Star nella scuola della figlia Dalma, dove le ha consegnato piangendo il diploma, poi in un popolare programma tv. «Continuo a prendere le medicine - ha detto -. Non vedo l'ora di tornare a lavorare». Dieguito ha pure attaccato la Federcalcio argentina: «Quando stavo morendo dicevano che per me tutte le porte sarebbero state aperte, adesso che sono vivo non m'hanno invitato nemmeno per Natale».

IL PRESIDENTE RUGGERI NON HA MAI ACCETTATO L'IMPEGNO POLITICO DEL SUO GIOCATORE E HA MOBILITATO GLI AVVOCATI CHIEDENDO LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO

Rustico fa l'assessore, l'Atalanta lo licenzia

«In questo calcio di bilanci truccati, doping e gare vendute io sono un esempio»

Per Fabio Rustico, qui con Del Piero in Juve-Atalanta, 15 presenze lo scorso anno in B

Tra l'Atalanta e Fabio Rustico ormai è guerra aperta. La società bergamasca nei giorni scorsi gli ha inviato al giocatore-assessore una lettera in cui chiede la rescissione del contratto per «aver saltato troppi allenamenti e nella quale accusa apertamente il suo «essere di sinistra» un elemento destabilizzante» per il gruppo della squadra.

Ma Rustico replica: «In sei mesi, per il mio impegno in Comune, ho saltato dieci allenamenti, e quello che dico è documentato dai certificati che ho spedito alla società». Rustico non è nuovo stato così chiacchierato. Come calciatore - buon difensore martello e scalpello, mai cattivo, considerato da tutti un professionista modello - anni fa era assurto alle cronache nazionali per aver rotto (involontariamente) una gamba a Bobic in Atalanta-Juventus. Dopo anni di oblio il difensore idolo della curva è tornato a far parlare di sé la scorsa primavera, quando ha deciso di buttarsi in politica con la lista di centrosinistra che andava all'assalto del Comune. Rustico è stato eletto (poco più di 500 preferenze) e il neo-sindaco Bruni lo ha premiato con l'Assessorato allo Sport e alle Politiche giovanili. Un'occupazione che ha subito entusiasmato Rustico, non l'Atalanta, che non vedeva l'ora di togliere dal bilancio in rosso un ingaggio troppo oneroso (200 mila euro) per un giocatore che vedeva ben poco il campo (15 presenze nell'ultimo campionato di serie B).

La società: «Non ha rispetto, è destabilizzante e continua a saltare gli allenamenti per i suoi impegni in Comune»

La società ha provato a rivolgersi alla Lega per chiedere la rescissione del contratto, senza successo. La risposta è stata: «Ogni cittadino è libero di svolgere attività politica, lo dice la Costituzione». Soltanto inadempienze documentate da parte del giocatore avrebbero potuto cambiare le carte in tavola. Adesso queste inadempienze ci sarebbero, secondo l'Atalanta. La posizione del club è molto chiara. Per il presidente Ivan Ruggeri un calciatore professionista non può saltare due allenamenti a settimana per i suoi impegni politici, è rispettoso nei confronti della società. E ne faccio una questione di colore politico». Già, perché mesi scorsi Rustico in alcune interviste (poi ritrattate) aveva detto: non mi fanno più giocare perché voto per il centrosinistra.

Il difensore: «Nella mia professione ho dato tutto e ora intendo impegnarmi anche per far crescere lo sport della mia città»

L'Atalanta non ci sente: «Scelga: o fa il calciatore, o fa l'assessore». Così il nuovo allenatore Delio Rossi, subentrato a Mandorlini, ha trovato subito una grana da risolvere. «Non condivido questo aut-aut, ma prendo atto - ha commentato ieri Rustico -. In un calcio che deve fare i conti con problemi più gravi, tra chi si dopa, sputa all'avversario, vende le partite, compra i passaporti, trucca i bilanci, si contesta uno come me che sono sempre stato zitto, ho dato tutto nella mia professione e ora intendo impegnarmi anche per far crescere lo sport della mia città».

E a proposito dell'accusa di essere un elemento poco professionale, Rustico è lapidario: «Da quando sono in politica, non trovo più il tempo per rispondere ai soliti noiosi degli oratori che mi vogliono per raccontare la mia esperienza di sportivo e amministratore. Mi invitano perché rappresento l'Atalanta. Non credo di dover aggiungere altro».

STASERA A TEL AVIV CERCA IL 6° SUCCESSO IN CHAMPIONS LEAGUE

La Juve in Israele Capello insegue il proprio record

Il tecnico: «Non guardo le statistiche, conta solo arrivare in fondo» Per Nedved sarà anche l'ultima vetrina europea da Pallone d'oro

Marco Ansaldo
inviato a TEL AVIV

Non si gioca per un record ma è difficile trovare nella trasferta della Juventus in Israele stimoli più forti dell'occasione di concludere il girone eliminatorio della Champions con sei vittorie su sei partite, impresa riuscita finora a 4 club: il Milan del Grande allenato, guarda caso, da Capello, il Paris St Germain, la Spartak Mosca e il Barcellona. La scelta è tra il messaggio di forza che i bianconeri manderebbero all'Europa cogliendo l'«en plein» in girone che, con il Bayern e l'Ajax, non si pensava morbido oppure sfidare la terribile sfiga che colse chi ci riuscì in passato. Di quelle quattro squadre infatti soltanto il Milan raggiunse la finale e la perse contro l'Olympique Marsiglia, le altre si fermarono prima e il Barcellona fu eliminato proprio dalla Juve con il gol di Zalayeta.

Tant'è che alla domanda se fosse il record l'obiettivo della serata, Capello ha alzato le spalle infastidito per dire che «l'importante è arrivare fino in fondo alla Coppa». Il resto sono sciocchezze buone per i curiosi. Lui, la sconfitta con il Marsiglia e Monaco di Baviera, gol di Boli, la ricorda bene. Certi mal di fegato.

Ora sono cambiate molte cose. Il tecnico friulano è diventato un santone del calcio mondiale che fa punti e cuce opinioni: l'ultima uscita, sul finto «fair play» lo dimostra: quando l'avevano denunciato altri suoi colleghi caduto in silenzio, ha parlato lui e si è alzato ad applaudirlo persino Carraro che, come presidente federale, avrebbe potuto fare in proprio, invece ha atteso che si muovesse qualcun altro.

Tel Aviv attende la Juve con un entusiasmo ormai anche in Italia. È la prima volta che una squadra italiana arriva in Israele, già il Parma venne a giocarci la Coppa Uefa il 7 ottobre del '99 e altre ne sono seguite nel calcio e nel basket. Tuttavia la Juventus ha fatto saltare ogni dispositivo di sicurezza all'aeroporto Ben Gurion: 200 tifosi, molti con la maglie bianconere, sono entrati nell'area off-limits per raccogliere autografi e fare foto. La polizia non ha saputo arginarle: non è successo nulla di grave (per fortuna ci sono ancora posti dove siamo travolti dall'entusiasmo» ha commentato Del Piero, forse pensando alla freddezza torinese) ma certo è calata la considerazione nei leggendari servizi di sicurezza israeliani. Era il primo giorno dell'Hanuka, una delle feste nazionali più sentite.

Il Maccabi con una vittoria può sperare nel terzo posto, che lo farebbe proseguire in Coppa Uefa. L'impressione è che il calcio israeliano cerchi soprattutto un risultato di prestigio, dopo il pareggio della Nazionale in Francia, nelle qualificazioni ai Mondiali, la vittoria del Maccabi sull'Ajax e la sconfitta di misura a Torino.

«Sono tutt'altro che sprovveduti - ha commentato Capello -, in casa hanno problemi all'Ajax e al Bayern». La difficoltà sta nel centrare il punto esatto tra una partita di orgoglio, da superpotenza mondiale, e un match che non lasci sul campo forze utili per il campionato. Sullo sfondo si muove lo scudetto diretto con il Milan ma c'è prima la trasferta di Bologna, in cui la Juve dovrà tenere un passo svelto per conservare il vantaggio sui rossoneri.

Capello deve dosare le energie. L'unica certezza è che giocheranno Del Piero e Nedved, ne hanno bisogno. «Mi è seccato saltare la Lazio - ha spiegato il seco, accompagnato dalla moglie -, questa non sarà una vacanza ma almeno assilli mi potremo divertire». Per lui sarà l'ultima partita europea da Pallone d'Oro. «Sono contento che sia finita, è stato un incubo durato un anno, quelle cose finiscono per distruggere». Vincerà Shevchenko? Bene, anche lui rappresenta il calcio dell'Est, ma in prospettiva tenute in considerazione Ibrahimovic: fa già molto ma potrà raccogliere molto più di quello che si è visto».

Ibra, stasera, si accomoderà in panchina. E' di nuovo l'ora di Del Piero, «perché la Lazio ha giocato bene soprattutto il primo tempo. Se avessi sfruttato un paio di palloni buoni per segnare, tutti i giudizi sarebbero stati dalla mia parte. Siamo qui per non perdere e non fare brutte figure».

Il resto della formazione è affidato alle scelte mattutine. «Cambierò alcuni uomini, tenendo in piedi l'ossatura» ha promesso Capello, dunque non presenterà una Juventa come a Bergamo in Coppa Italia. Assenti Emerson, Thuram e Camoranesi, tra le alternative possibili mancherà (oltre a Olivera) Birindelli bloccato da una botta alla tibia. In difesa ballottaggio Ferrara-Montero, il vecchio che scommette su una retroguardia che non ha subito gol e vorrebbe chiudere così, come non è mai riuscito a nessuno. E se arrivasse un altro 1-0 sarebbe il dabitto perfetto. Roba da scrivere negli annali per sempre. Roba da Capello.

ITALIA 1 ore 20,45

Maccabi		Juventus	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
22	NIR	BUFFON	1
4	MOOSA	ZEBINA	27
3	MASHAELOF	FERRARA	2
2	STROOL	CANNAVARO	28
3	ABO SIAM	PESSOTTO	7
14	ZITONI	ZAMBROTTA	19
19	T. COHEN	EMERSON	3
10	BLASI	DELVECCHIO	20
15	L. COHEN	NEDVED	11
11	MESIKA	ZALAYETA	25
25	MBAMBA	DEL PIERO	10
	Arbitro: SARS (Francia)		
1	STRAUBER	CHIMENTI	12
16	GAH	MONTERO	4
7	REIS	TUDOR	5
27	DAYAN	DE CEGLIE	36
30	SHINA	APPIAH	18
29	I. BITON	KAPO	23
18	ADDO	IBRAHIMOVIC	9
	All.: KLINGER	All.: CAPELLO	

LIPPI A CAPELLO

«Emerson più di Ibra è il segreto di Fabio»

«MA IL MILAN E' LI' SENZA INZAGHI E STAM»

MILANO. Primi consuntivi per Marcello Lippi, da sei mesi ct della Nazionale. Intervenendo a Expogoal si è dilungato a parlare del suo incarico rilevando che «l'entusiasmo dei giocatori è la nota più lieta, pensavo di doverlo fare io e invece sono stati loro a trasmettere qualcosa di speciale a me. Tutti dimostrano una grande voglia di raggiungere la qualificazione ai Mondiali del 2006. L'Italia è in buona posizione, ma dobbiamo ancora centrare questo traguardo. Voglio costruire una squadra partendo da una lista di 30 o 40 giocatori tra i quali scegliere la rosa definitiva. Le porte del gruppo sono aperte a tutti, anche a Gianfranco Zola: in certe situazioni si può convocare anche un 38enne».
Lippi, d'accordo con Capello sul fair play e i «falli da svenimento», manifesta la sua sorpresa sul vantaggio in classifica di Juve e Milan ma non cancella l'Inter: «Il campionato è lungo, c'è tempo per rientri importanti. Udinese, Messina e Palermo non sono delle sorprese perché sono sostenute da società di un certo livello.
Juve-Milan? Lo scontro non sarà decisivo, ma importante per le motivazioni che può dare a chi vincerà. Il fatto che il Milan sia a 4 punti dalla Juve, che ha fatto un inizio di stagione fantastico, e sia ancora senza Stam e Inzaghi dovrebbe far pensare. Totti può trovare una dimensione internazionale senza lasciare la Roma. Cassano? E' un grande giocatore e mi è simpatico.
L'uomo in più di questa Juve è Emerson. Anche Ibrahimovic ha fatto benissimo, ma il brasiliano ha dato qualcosa in più». [n. ser.]

Nedved spera che il Pallone d'oro vada a Shevchenko: «Ma il futuro è di Ibrahimovic»

ROMA, SFIDA A PORTE CHIUSE CON IL TORMENTONE

Totti: «Io al Real? E' un'invenzione»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Ogni volta che il capo del Real Madrid, Florentino Perez, incrocia la strada del collega giallorosso Franco Sensi, Totti si scopre sempre più galactico e meno romanista e, dalla scorsa estate, stessa sorte tocca al giocatore ribelle Cassano. Se, poi, accade che il quotidiano spagnolo As apre la vigilia di Roma-Real Madrid con una dichiarazione attribuita all'ex Pupone («Se resta Sensi io me ne vado») per smentirla nel giro di due ore dopo la rabbiosa reazione dello stesso capitano giallorosso («Io via? Pura invenzione»), ecco come lo sbarco delle galassie nella Capitale si infiammi più per il futuro dei rispettivi fuoriserie e per la sfida sul campo che gli spagnoli dovranno vincere per dire addio alla Champions League.

Zidane, Raul, Beckham, Ronaldo e Figo (quest'ultimo in dubbio) contro Aquilani, Cufrè, Corvia, Delvecchio, Candela: nel silenzio di un Olimpico a porte chiuse, il Real Madrid inseguirà il bottino pieno con una Roma dimezzata da squalifiche (De Rossi) e assenze strategiche come quella di Cassano e Totti, non al meglio delle condizioni fisica, ma in campo ma in palio ma ci fosse stato nient'altro che da salvare la faccia. Così, a tremare all'annuncio degli undici di Del Neri più che i galactici spagnoli ma gli ucraini della Dinamo Kiev e i tedeschi del Bayer Leverkusen, diretti concorrenti della truppa di Garcia Remon per l'avventura nell'Europa che conta.

«Abbiamo l'obbligo di vincere la Champions League: chi andrà in campo farà il dovere», precisa Del Neri che guarda all'eliminazione anticipata dall'Europa non come ad un cataclisma per Roma che potrà «lavorare meno impegni infrasettimanali per il resto della stagione e recuperare, così, terreno in campionato». Il condottiero del Real Madrid non è neppure sfiorato dall'idea di un risultato che condannerebbe i suoi campioni ad abbandonare il palcoscenico più affascinante: in ritardo di nove punti dal Barcellona nella Liga, Florentino Perez guarda alla coppa per dover dar vita ad una rivoluzione dagli ampi, e imprevedibili, contenuti.

Oggi, a pranzo, il numero uno club spagnolo incontrerà Sensi nel quartier generale del presidente romanista sull'Aurelia. Sul tavolo, i saluti di cortesia, ma anche il mandato di Perez a strappare a Sensi almeno un diritto di prelazione quando e, se, arriverà il momento dall'addio per i gioielli di casa giallorossa Totti e Cassano. Che le due società esiste, da tempo, un rapporto di grande amicizia sigillato dal passaggio, la scorsa estate, di Samuel a Madrid. «Il mio non è stato un addio perchè non sono andato alla Juventus», sorride, oggi, il difensore argentino che, dopo un avvio in salita, è riuscito a far ricredere i tifosi spagnoli. Samuel guiderà la retroguardia madrilena nel deserto dell'Olimpico; il suo capitano, Totti, farà da spettatore in notte che avrebbe potuto, invece, riconciliarlo con l'Europa al termine di un anno dove il dieci giallorosso si è segnalato più per fatti da cancellare per le sue giocate da applausi.

Il Real uscirà dalla due giorni blindata soltanto al fischio finale del signor Timmenk. Un soggiorno organizzato in ogni dettaglio e cominciare dai mezzi di trasporto: Beckham e soci si sono mossi per le strade di Roma a bordo del loro, personale, pullman fatto arrivare da Madrid dopo 28 ore di viaggio e grazie a tre autisti che si sono alternati alla guida. «Non possiamo uscire dalla Champions così presto e Zidane carica.

SKY SPORT 1 ore 20,45

Roma		R. Madrid	
	[3-4-3]	[4-4-2]	
22	PELUZZOLI	CASILLAS	1
5	MEXES	SALGADO	2
31	DELLAS	SAMUEL	19
8	FERRARI	HELGUERA	6
25	CUFRE'	ROBERTO CARLOS	3
23	AQUILANI	BECKHAM	23
20	PERROTTA	GUTI	14
32	CANDELA	RAUL	5
30	MANCINI	FIGO	10
11	CORVIA	RONALDO	9
24	DELVECCHIO	RAUL	7
	Arbitro: TEMMINK (Olanda)		
12	ZOTTI	CESAR	13
7	SARTOR	PAVON	22
27	BROTTI	BRAVO	15
18	MARTINO	SOLARI	21
21	[illegible]	MEMA	24
26	CERCI	MORIENTES	9
28	VIRGA	OWEN	11
	All.: DEL NERI	All.: GARCIA REMON	

CHAMPIONS LEAGUE, ULTIMA GIORNATA. UN CASO SCUOTE IL SUD AMERICA

Valencia ko sotto i colpi di Valdez (Werder) Il Porto supera il Chelsea dell'ex Mourinho

Girone ■ Panathinaikos-Psv Eindhoven 4-1: pt 21' Papadopoulos (P), 37' Beasley (Psv), 45' Munch (P) rigore; st 12' Munch (P), 36' Sanmartean (P). Arsenal-Rosenborg 5-1: pt 3' Reyes (A), 24' Henry (A), 29' Cesc (A), 38' Hoftun (R), 41' Pires (A) rigore; st 39' Van Persie (A). Classifica: ARSENAL (prima) e PSV 10, Panathinaikos 9 (in Uefa), Rosenborg 2.
Girone ■ Shakhtar-Barcellona 2-0: pt 14' e 22' Aghahowa. Celtic-Milan 0-0. Classifica: MILAN 13, BARCELLONA 10, Shakhtar 6 (in Uefa), Celtic 5.
Girone G: Valencia-Werder Brema 0-2: st 38' e 47' Valdez. Inter-Anderlecht 3-0. Classifica: INTER 14, WERDER 13, Valencia 7 (in Uefa), Anderlecht 0.
Girone ■ Psg-Cska Mosca 1-3: pt 28' Semak (C), 37' Pancrate (P); st 19' e ■5' Semak (C), Porto-Chelsea 2-1: pt 34' Duff (C); ■ 16' Diego (P), 41' McCarthy (P). Classifica: CHELSEA 13, PORTO 8, Psg 5 (in Uefa), Cska 4.
Oggi. Girone A: Liverpool-Olympiakos, Deportivo-Monaco. Classifica: Olympiakos 10, Monaco 9, Liverpool 7, Deportivo ■. **Girone** ■ Bayer Leverkusen-Dinamo, Roma-Real ■■■■. Classifica: Dinamo 10, Bayer e Real 8, Roma 1. **Girone C**: Ajax-Bayern, Maccabi-Juventus. Classifica: JUVENTUS 15, BAYERN 9, Ajax e Maccabi 3. ■■■■■ **D**: Fenerbahçe-Manchester United, Lione-Sparta Praga. Classifica: MANCHESTER 11, LIONE 10, Fenerbahçe 6 (in Uefa), Sparta 1. In maiuscolo le qualificate.

Benni McCarthy, gol-partita a Oporto

Morte di Serginho, il tribunale disciplinare condanna il club Tolti 24 punti al Sao Caetano: salterà la Coppa Libertadores

■ ■■ DE JANEIRO. Il tribunale disciplinare per lo sport ■■ Brasile ha penalizzato la squadra del Sao Caetano in seguito ■■ ■■■■ ■■ difensore Serginho. Paulo Sergio de Oliveira Lima lo scorso ottobre ebbe un malore nella partita con il ■■■ Paulo; al 14' st fu colpito ■■ un arresto cardio-respiratorio e morì dopo il trasporto in ospedale. La polizia avviò un'inchiesta per accertare le responsabilità ■■■ squadra. Il club affermò che ■■ controlli, dopo un problema di aritmia, Serginho risultò ■■■. Il tribunale però ha ritenuto la società colpevole per la morte del giocatore e ha deciso ■ sottrargli 24 punti dalla classifica (ora è quarta con 77 punti e la penalità la porta al 14° posto, piazzamento che le farà perdere la Coppa Libertadores del prossimo anno), oltre a sospendere il medico e il presidente. L'avvocato ■■■ squadra ha annunciato il ricorso in appello.

ANDERLECHT BATTUTO: I NERAZZURRI RESTANO PRIMI

Inter, Cruz e Martins per una sera è festa

Martins e Cruz, i due bomber ispirati da Recoba hanno rifilato tre gol alla modesta difesa dei belgi

Nl■ Sormani

MILANO

INTER (4-3-3) 3	ANDERLECHT (4-3-1-2) 0
Carini 6; Ze' Maria 6, Burdisso 6, Materazzi 6, Pasquale 6; C. Zanetti 6 (14' ■ Emre 6), Karagounis 5,5, Davids 6,5; Recoba 6,5, Martins 6,5 (25' st Dellafiore 6), Cruz 6.	■■ Steenberghe 6; Zewlakow 6, Kompany 6, Traore 5,5, Deschcht 5 (31' pt Vanden Borre 6); Hasi 6 (35' st Gerk sv), Vanderhaeghe 5,5, Wilhelmsson 5 (29' st Louvre 5); Baseggio 6; Legear 5,5, Aruna 5.
All.: Mancini 6	All.: Broos 5

Arbitro: Riley 6

Reti: pt 33' Cruz; st 15' e 18' Martins.
Ammoniti: Hasi.
Spettatori: ■■■ 20.000.

E' sufficiente un'inedita Inter con tre punte ■ imbottita di riserve per battere l'Anderlecht rifilandogli tre gol. Risultato che consente ai nerazzurri di conser■■■ il primo posto in classifica nel loro girone di Champions League. Successo mai in discus■■■ per la pochezza dell'avversario belga, surclassato sovente a centrocampo e impreciso nelle poche conclusioni che ■ riuscito a ■■■■ (non per nulla ■■■ ■ 0 punti, fuori anche dal ripescaggio in coppa Uefa).

La gara si apre con un piccolo giallo: l'allenatore belga Broos ■■■ schiera l'attaccante Mpenza, come segnalato nella lista consegnata all'Uefa e lo sostituisce con Legear, mandando l'attaccante in tribuna. C'è invece in difesa il giovane Vincent Kompany, l'oggetto del desiderio ■ Moratti, che ■ disimpegna bene. L'Inter prende subito il comando delle operazioni, guidata ■ centrocampo da Karagounis ■ Davids, sostenuti da Cristiano Zanetti. E già ■ 4' potrebbe passare in vantaggio ■■ Martins non sbagliasse l'appoggio in ■■■ a portiere fuori causa ■■ lancio smarcante di Recoba.

La formazione di Mancini continua a macinare gioco, anche se a ritmo blando, commettendo anche tanti errori nei passaggi che fanno arrabbiare lo scarso pubblico. I tifosi final■■■ possono gioire alla mezz'ora, quando ■■■■ Recoba, abbastanza ispirato e concreto, libera con un colpo ■ tacco smarcante Cruz che di piatto insacca. Veemente ma sterile la reazi■■■ belga, che non riesce mai a impensierire Carini, preferito da Mancini a Toldo.

La ripresa si apre con un colpo di testa di Baseggio che impegna Carini in una facile parata. ■ segnale che l'Anderlecht vuole a tutti i costi rimontare. Mancini non si spaventa e toglie Cristiano Zanetti, unico incontrista di ruolo, per fare spazio a Emre. L'Inter al 15' raddoppia con Martins lanciato da Davids. Il nigeria■■■ non si accontenta e dopo 3 minuti realizza il ■■■ secondo gol, questa volta su lancio del nuovo entrato Emre. Per Martins la partita finisce qui perché Mancini decide ■ provare ■ giovane difensore Dellafiore e la gara termina coi tifosi belgi che fischiano Davids, reo secondo loro di un brutto fallo.

PAREGGIO A GLASGOW, CELTIC ELIMINATO DA TUTTO

Il Milan di scorta basta e avanza

Per una sera Shevchenko ha giocato in tono minore Più impegnato sicuramente è stato il portiere rossonero Dida

GLASGOW

CELTIC (4-4-2) 0	MILAN (4-3-2-1) 0
Hedman 6; ■■■■ mara 6, Balde 6, Varga 6, Valgaeren 5,5 (21' st H. Camara sv), Petrov 6 (31' st Juninho sv), Lennon 6, Thompson 6, McGeady 6,5, Hart■■■ 5,5, ■■■■ 5,5.	■■ 7; Coloccini ■, Nesta 6,5, Maldini 6,5, Costacurta 6; Brocchi 6, Ambrosini 6,5, Dhorasoo 6,5 (41' st Kakà sv); Rui Costa ■ (34' st Seedorf sv), Serginho 5,5; Shevchenko 5 (18' st Crespo sv).
All.: O'Neill 6	All.: Ancelotti 6.

Arbitro: Vassaras (Grecia) 6

Ammoniti: Lennon, H. Camara, Brocchi.
Spettatori: 60 mila.

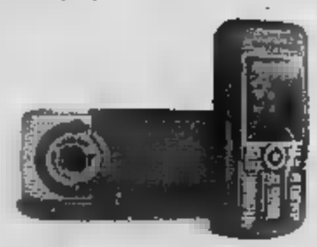
Questa volta il Milan non fa regali. In passato, dopo aver timbrato il biglietto, ■■■ spinta ■■■ l'aveva negata a nessuno: Deportivo, Borussia Dortmund, Real. Voleva un punto, l'ha preso. Primo posto e Celtic cancellato dall'Europa, colpa del Barcellona o merito dello Shakhtar di Lucescu, vai a sapere. Lo 0-0 di Glasgow è la ■■■■ ■ una partita tecnicamente sbilanciata anche così, con i ■■■■■ dosati e ruotati. Ancelotti ripropone ■ modulo ad albero ■ Natale (guai a chiamarlo abete: Giancarlo Abete è l'avversario «presidenziale» di Carraro e dunque, per la proprietà transitiva, di Galliani). Dieci minuti di furore scozzese, poi equilibrio sostanziale e Milan a distribuire ritmo e compiti. Non male McGeady, 18 ■■■ fianco sinistro ■ dribbling pungente (Coloccini ■■■ patisce l'impertinenza: solo in avvio, però). Traversa di Serginho, ■■■ parata ■ Di■■ su Hartson. L'arbitro sfila un rigore a Serginho e grazia Lennon, già ammonito.

Partita modesta, emozioni ra■■■. Shevchenko è troppo solo, Rui Costa poco ispirato. La baracca la tengono ■■■ Brocchi, Ambrosini e Dhorasoo, filtro prezioso davanti alla difesa. La staffetta Sheva-Crespo appartie■■■ alla politica del doppio binario, risparmio e buffetto. O'Neill, lui, rischia le tre punte (fuori Valgaeren, dentro Camara), ma non ricava che sporadici mischioni. Palla alta e testa bassa: la solita minestra. Il Milan non cerca grane, fa girare la palla e controlla che dalle parti di Dida non si accendano pericolosi ■■■. Qui e là, l'orgoglio scende a patti con la pancia piena: mai, però, a livelli sospetti. L'ultimo quarto d'ora è tutto del Celtic, ma volere ■■■ ■■■ pre ■ potere. ■ rossoneri non sfruttano il contropiede, Nesta e Maldini spazzano l'area come ai vecchi tempi. Entrano pure Juninho e Seedorf, Dida devia una sventola di McNamara, agli scozzesi basterebbe l'1-0 per aggrapparsi all'Uefa, Ancelotti «ritira» Dhorasoo e sguinzaglia Kakà: strano, visto come i suoi stanno ballando. È un segnale che gli avversari, stremati, non colgono. Alla fine, applausi per tutti: per chi ■■ fatto il suo dovere e per chi non è riuscito a superare i propri limiti. Sì usa così, nei Paesi civili. [r. b.]

■■■ ■■■■■ ■■■■ ■■■■■■■ ■ viva-voce ■■■ Bluetooth di ■■■■.
Questa volta ha proprio esagerato. ■ nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle, nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson ■ fotocamera integrata: naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si era mai vista.
Ora, venite a provarla. Mazda2. Stra-roarrr.

5 GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO ANNI

Emissioni di CO2 (g/km) da ■■■ a ■■■. Consumo nel ciclo Ol (l/100km) da 4,3 a 6,3.



Venite ■ scoprire la gamma Mazda2 a partire da ■■■■■■

■■■■■■
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via delle Langhe, 65H - Tel. 0174 - 42755

■. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019.862274
■■■■■■ ■■: Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. ■■■ Brigate Partigiane, 140/R - ■■. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

■■■■ TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

■■■■■ ■■.■■■.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

■■■■■■ CARS
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
■■■■■■■■■ (NO): Via Novara, 318 - Tel. ■■■ - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, ■■ - Tel. 0173 - 212504
■■■■ Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

Baldini, il primo tedoforo

■ Sarà Stefano Baldini, medaglia d'oro [redacted] maratona di Atene, il primo tedoforo [redacted] portare la fiamma olimpica di Torino 2006. La torcia arriva per la quinta volta [redacted] Italia. Il primo transito [redacted] del 1948, da Atene ad Helsinki. Nel [redacted], il fuoco arde [redacted] Cortina (primo tedoforo Adolfo Consolini). Quattro anni dopo, Roma: [redacted] primo [redacted] reggere la fiaccola fu Concetto Lo Bello, l'ex arbitro di calcio. Pochi mesi [redacted] l'ultimo passaggio [redacted] fiamma, verso Atene 2004.

Stefano Baldini, [redacted] nella maratona di Atene

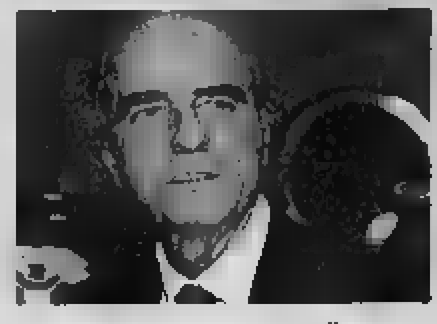
Tomba con la torcia in Italia

■ Per promuovere Torino [redacted] ogni regione indicherà due tedofori famosi. Uno dello sport e l'altro della cultura [redacted] dello spettacolo. A Roma erano presenti Alberto Tomba e Stefania Belmondo, testimonial dei Giochi, e Manuela Di Centa, membro [redacted] Cio. E' probabile che i tre campioni saranno tra coloro che porteranno la torcia in [redacted]. La Di Centa l'ha fatto ad Atene. La Belmondo potrebbe farlo: «con un passeggino a due posti». Il Coni selezionerà gli altri.

Alberto Tomba e Stefania Belmondo

Più fondi per la Fisi

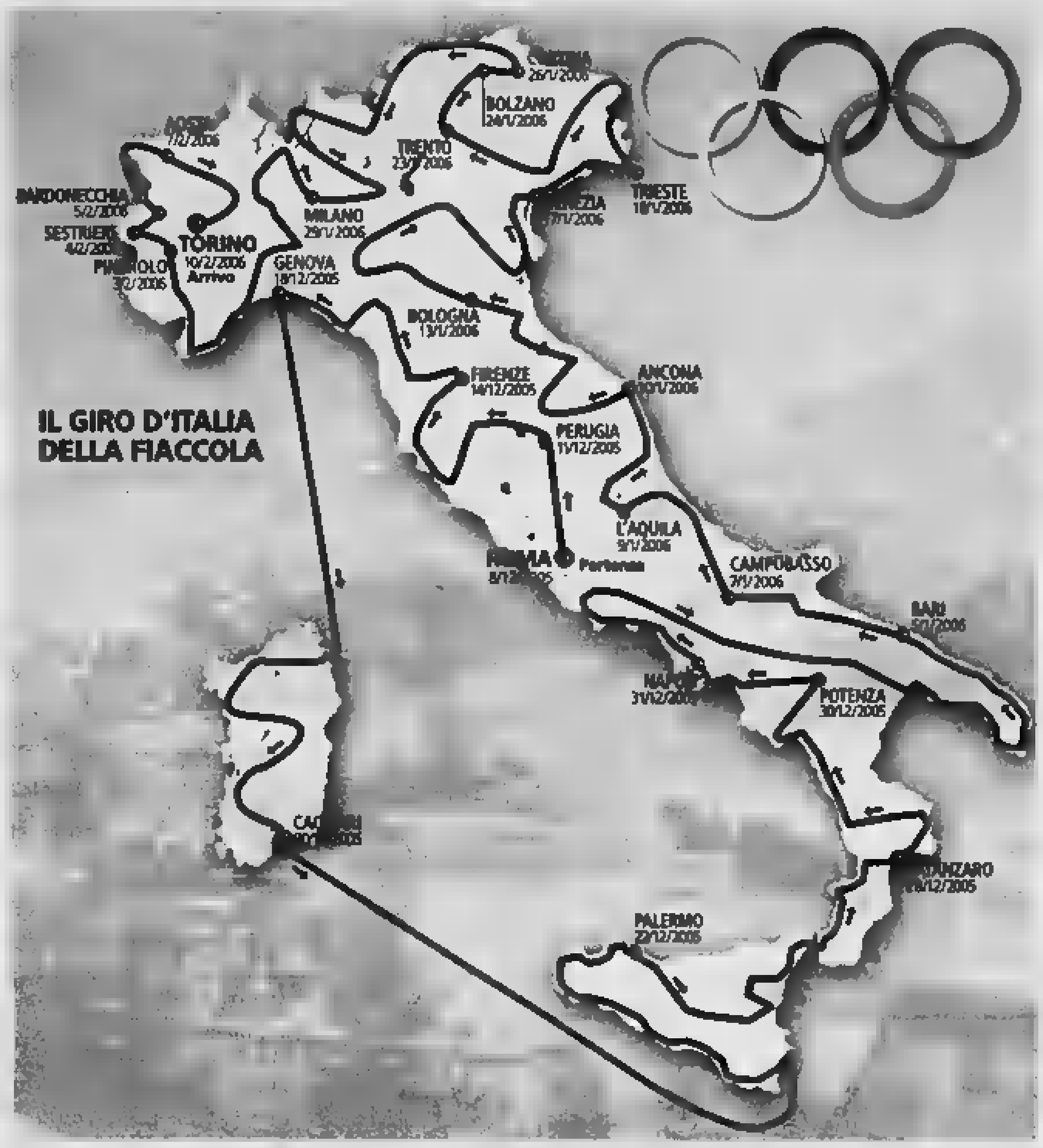
■ «Perché le Olimpiadi siano indimenticabili non basta organizzarle [redacted] meglio. Si deve vincere. Sono necessari fondi per una buona preparazione. Ci stiamo affacciando sui podi ma dobbiamo puntare a quello più in alto». Il sottosegretario [redacted] Sport Mario Pescante si impegna a «garantire alla Fisi e alla Federazione disabili le risorse adeguate». E' probabile che arrivino grazie [redacted] presentazione di [redacted] disegno di legge apposito: reperire risorse con la Finanziaria è difficile.


Mario Pescante, sottosegretario allo Sport

IL PERCORSO SVELATO IERI NEI SALONI DEL CONI

La fiaccola olimpica da Atene [redacted] Torino

Tra un anno esatto partirà dalla Grecia la maratona Il viaggio di 64 giorni [redacted] 11 mila km coinvolgerà 200 città di tutte le regioni d'Italia con 10 mila tedofori



Navi storiche della Marina e Frecce Tricolori per solennizzare l'evento Ghigo: «Ora percepiamo l'entusiasmo della nazione»

Pescante al Toroc: «Bentornati a casa, è una dimostrazione di unità, la prova che I malintesi sono superati»

Maurizio Tropeano
inviato a [redacted]

Torino-Italia-2006. Alle 12 e quindici minuti [redacted] il presidente del Toroc, Valentino Castellani, chiede di rimuovere il telo che nasconde il percorso della fiaccola olimpica: undici mila chilometri, duecento città di tutte [redacted] regioni, diecimila e un tedoforo. Salone delle Feste del Coni, Foro Italico di Roma: è il giorno dalla partenza della campagna di presentazione del viaggio della torcia [redacted] anche il D-Day, forse il punto di svolta: per la prima volta a 429 giorni dall'apertura, l'Italia riconosce come suoi i Giochi di Torino.

Il simbolo di questo salto [redacted] qualità è il luogo della cerimonia: il salone delle Feste del Coni [redacted] «tempio dello sport italiano», come lo chiama il vicesindaco di Roma, Maria Pia Garavaglia. «Bentornati a casa», spiega il sottosegretario allo Sport e supervisore olimpico, Mario Pescante, rivolgendosi al Toroc, al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, [redacted] al presidente della Provincia, Antonio Saitta. Aggiunge: «Entrare tra queste mura è facile. Uscirne [redacted] difficile. Questa è una dimostrazione [redacted] unità, la prova che i malintesi che ci sono stati sono superati. Grazie alla torcia i Giochi scandono tra la gente e permettono agli italiani di diventare protagonisti».

Certo, [redacted] risolvere i problemi di carattere finanziario ma Pescante dice di [redacted] «fiducia». Ieri ha iniziato l'ultima verifica sulle disponibilità d'intervento eco[redacted] da parte del Tesoro: «Inizio la prima tappa del calvario, [redacted]iamo [redacted] non arrivare alla crocefissio[redacted]. Poi aggiunge: «Con il Toroc abbiamo decurtato [redacted] parte consistente del disequilibrio (che potrebbe [redacted] essere inferiore ai 186 milioni comunicati [redacted] Cio nel [redacted] della visita della Commissione di coordi[redacted] ai primi di dicembre, ndr.) e con il governo stiamo facendo degli approfondimenti». Così domani di fronte alla Commissione Olimpica del Consiglio Comunale [redacted] Torino Pescante [redacted] presenterà «sperando [redacted] portare buone notizie. Poi, prima del consiglio d'amministrazione del Toroc del 21 dicembre ci sarà [redacted] riunione del tavolo politico presieduto dal sottosegretario Gianni Letta. Sarà quella la sede per capire se è stato risolto anche il problema tecnico legato alla natura giuridica del Comitato organizzatore.

Dunque: Torino-Italia-2006. Un legame che si sta saldando come sottolinea Bruno Grandi, vicepresidente vicario del Coni: «Per il successo dei Giochi c'è la necessità di coinvolgere tutto il paese. Cerimonie come queste [redacted] importanti». Gli fa eco il Governatore piemontese: «Con questa presentazione possiamo finalmente percepire la partecipazione di [redacted] il paese. Questa è l'Olimpiade [redacted] tutto il sistema Italia». Aggiunge Saitta: «Questo aumenta la nostra responsabilità. Gli enti locali [redacted] impegnati al [redacted] per preparare un vestito nuovo». E nel messaggio di saluto il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, mette l'accento sulla «coesione istituzionale».

Fra un [redacted] la Fiamma correrà su [redacted] giù per la penisola: dalla Torre di Pisa al Canal Grande; dal teatro [redacted] Taormina a piazza della Signoria a Firenze; dal Monte Bianco all'isola [redacted] Lampedusa fino alla Valle dei Templi di Agrigento. «La torcia unirà [redacted] un filo [redacted] l'Italia dei mille comuni. E' un modo per scoprire il calore italiano perché vogliamo coinvolgere tutta la nazione», spiega Castellani. [redacted] oggi una mostra fotografica itinerante anticiperà in dieci città italiane il viaggio della fiaccola.

E per [redacted] prima volta, dai tempi dell'aggiudicazione della candidatura, la parola «squadra» sembra funzionare. Il viaggio [redacted] stato possibile per il sostegno del Quirinale e [redacted] Governo. Così grazie alla collaborazione del ministero per i Beni [redacted] attività culturali la fiaccola potrà illuminare «i luoghi simbolo del patrimonio storico italiano» e farli rimbalzare via tv in tutto il mondo». Il Viminale metterà [redacted] disposizione i mezzi per la scorta e il ministero [redacted] Difesa non solo fornirà i mezzi per trasportare la fiaccola da Atene fino a Roma ma metterà a disposizione anche una delle storiche navi scuola della Marina per l'uscita spettacolare dal molo di Genova e regalerà la kermesse delle Frecce Tricolori. Il progetto coinvolge tutte [redacted] regioni [redacted] di comuni - l'evento sarà un'occasione per celebrare le peculiarità geografiche e storiche - e vede la partecipazione [redacted] qualità di [redacted] Coca-Cola e Samsung.

DESIGN DI PININFARINA

■ **TECNOLOGIA D'A[redacted]**
La Torcia Olimpica di Torino 2006 sarà presentata ufficialmente a Milano il 20 gennaio 2005, nell'ultima tappa di presentazione del percorso. Il design e la realizzazione della torcia sono stati curati da Pininfarina (sponsor di Torino 2006 in qualità di Fornitore Ufficiale) che sta lavorando ad un progetto che mette in evidenza il concetto di passione sportiva e, nello stesso tempo, sia espressione del primato del design italiano. [redacted] torcia è uno strumento tecnologicamente avanzato che deve resistere alle più difficili condizioni atmosferiche e garantire che la fiamma dovrà restare sempre accesa. A Milano verranno anche svelate al pubblico la divisa e il filmato istituzionale del viaggio della fiamma. Con Stefano Baldini ci saranno altri diecimila tedofori. **ISCRIZIONI SU INTERNET.** Da oggi sono aperte le iscrizioni per candidarsi a percorrere 400 metri con in mano la torcia. I tedofori dovranno avere più di dieci anni. Per partecipare basta compilare il modulo che si trova sul sito www.fiammaolimpiaca.it e illustrare le motivazioni per cui si ritiene di essere adatti al ruolo. La selezione premierà la passione per i valori olimpici. Una parte dei tedofori saranno scelti dagli sponsor, Coca-Cola e Samsung, attraverso programmi di reclutamento per il pubblico. Altri sponsor avranno il diritto di scegliere una quota di tedofori [redacted] reclutamento interno.

A GENNAIO I DIRIGENTI SUL MERCATO PER TROVARE ALTERNATIVE [redacted] CENTROCAMPO E ATTACCO

Il Toro ha due sogni: l'ariete Flo e Tisci

Zaccarelli-Cravero stanno setacciando i Paesi scandinavi

Aurelio Benigno
TORINO

Comotto rientra nel match contro il Catanzaro dopo un turno di squalifica

Tutti sotto esame. Non solo Ezio Rossi. E' il momento dei bilanci [redacted] delle verifiche, incombe il mercato di riparazione di gennaio e anche la società granata sta valutando la possibilità d'intervenire. [redacted] una parte la classifica, i risultati [redacted] le prestazioni, dall'altra il solito bilancio che [redacted] ed è [redacted] in rosso, ma con il consenso dell'azionista di riferimento Francesco Cimminelli sarà ancora concesso qualche sacrificio, a patto [redacted]e venga fatto per vincere il campionato, o comunque arrivare in serie A direttamente, senza passare dalla roulette dei play-off.

C'è [redacted] precedente che [redacted] ben sperare in questo senso ed è ancora fresco nella memoria dei granata: quello della Fiorentina di Emiliano Mondonico. Furono spesi dieci miliardi, cosa che il Torino [redacted] può permettersi di fare, ma se dovessero essere individuati degli obiettivi ben precisi Cimminelli [redacted] avrà problemi nel favorire l'intervento dei dirigenti dell'area tecnica.

E [redacted] questo proposito il ds Zaccarelli e il ds Cravero sono già al lavoro. Si recheranno da Cimminelli solo dopo la partita contro la Triestina e in quella sede presenteranno un piano di intervento immediato, senza tralasciare [redacted] la strada intrapresa, quella [redacted] puntare sui giovani e potenziandola [redacted] l'innesto di qualche gioca[redacted] esperto. E' [redacted] caso di Tore Andre Flo, il granitico attacca[redacted] norvegese che al Siena non trova più spazio e stimoli, e che potrebbe diventare una più che valida alternativa per Rossi. A prescindere da Flo, Zaccarelli e Cravero hanno confermato il loro interesse per il mercato scandinavo. Molti gli osservatori che hanno [redacted] seguito da vicino i campionati svedesi, danesi, norvegesi e finlandesi. Gli obiettivi di Zaccarelli e Cravero sono chiari: un centrocampista classico, un esterno [redacted] una punta. [redacted] fiducia, invece, sui portieri e sui difensori.

Tra i centrocampisti (ri)spunta il nome di Gaetano Fontana che ha contribuito alla promozione della Fiorentina lo scorso [redacted]. Ha 34 anni, [redacted] a Rossi è sempre piaciuto, [redacted] come [redacted]sci del Modena, il vero obiettivo [redacted] tecnico granata. Per il ruolo [redacted] esterno, Zac e Cravero tengono sotto controllo il sampdoriano (e Under 21) Biagio Pagano di scuola atalantina.

Anche Gianluca Comotto, uno dei più esperti giocatori granata, pensa sia necessario [redacted] interven[redacted] sul mercato: «La realtà [redacted] Fiorentina era ben diversa dalla nostra, però [redacted] gennaio occorrerà riparare soprattutto nei ruoli scoperti, ma in questo sono bravissimi Zaccarelli e Cravero». Perentorio Comotto quando analizza il momento non brillante della squadra: «E' giunta l'ora di dire basta. Non si possono perdere ancora punti in casa. [redacted] abbiamo lasciati troppi e di solito i campionati si vincono in casa».

Assente ieri Ezio Rossi (influenza), si è fermato Humberto (risentimento muscolare) ed è in dubbio per domenica, ancora lavoro differenziato per Balzaretti che invece dovrebbe recuperare. Domani (ore 14,30) amichevole a Carmagnola contro la squadra locale (Prima Categoria).

ULTRAS BENEFICI

■ **RACCOLTA REGALI PER I BIMBI MALATI**
[redacted]NO. Gli ultrà granata hanno deciso di organizzare una raccolta di giocattoli, da donare ai bimbi dell'ospedale «Regina Margherita» di Torino. I giocattoli possono essere portati allo «Sweet Bar», storico ritrovo dei tifosi granata, sino al 23 dicembre. Domenica saranno anche collocate delle cassette al «Delle Alpi», per raccogliere offerte da desti[redacted] all'acquisto di altri giocattoli.

F1: TEST FERRARI A JEREZ

Alonso punge Ralf: «Con lui non parlo più»

JEREZ

Giornata di prove per [redacted] Ferrari, impegnata [redacted] a Jerez de la Frontera, in Spagna. Come la settimana scorsa in Andalusia, le monoposto erano affidate a Luca Badoer e Marc Genè: in programma la prosecuzione [redacted] test di sviluppo delle gomme Bridgestone e [redacted] nuovi componenti. Il collaudatore italiano ha completato in totale 101 giri (miglior tempo 1'18"755), lo spagnolo ne [redacted] percorsi 121, [redacted] più veloce [redacted] 1'29"228. Oggi si prosegue.

Juan Pablo Montoya ha fatto registrare [redacted] tempo più veloce. Il pilota della McLaren-Mercedes ha girato in 1'16"545, precedendo la Toyota di Jarno Trulli (1'17"190) e il compagno di scuderia Pedro [redacted] la Rosa (1'17"274). Quarto tempo per Ralf Schumacher con l'altra Toyota (1'17"420), [redacted] alle Ferrari di Badoer e Marc Genè (1'19"226).

Fernando Alonso, ha rilanciato una vecchia polemica: «La frattura tra me e Ralf Schumacher è insanabile. Impossibile andare d'accordo con lui». Alla rete spagnola Telecinco, Alonso ha ribadito di non avere intenzione di ricucire i rapporti con Schumi Jr, dopo l'incidente della [redacted] stagione nel Gp di Monaco. Ha invece definito il campione [redacted] mondo della Ferrari, Michael Schumacher [redacted] pilota normale e molto rispettoso».

FLASH

■ **JUVE-MILAN, C[redacted] AL [redacted]** È già caccia al biglietto per Juventus-Milan, la superasfida di sabato 18 dicembre [redacted]. Al [redacted] giorno di vendita, [redacted] acquistati 15 mila tagliandi e sono già esauriti interi settori, quelli delle poltroncine [redacted] centrali e laterali. I biglietti [redacted] in vendita sono circa 35 mila.

■ **[redacted] LAZIO?** Mentre Mimmo [redacted] continua a dirigere [redacted] allenamenti dei laziali, il presidente [redacted] Siena De Luca dà il primo [redacted] libera a Giuseppe Papadopulo, ancora sotto contratto [redacted] la squadra toscana. Caso, tecnico biancoceleste, [redacted] perciò in bilico. «Papadopulo ha un contratto buono - ha spiegato il patron del Siena, De Luca - come è altrettanto vero che, al momento, ha rifiutato diverse proposte perché lui ambisce a una grande società. È uno bravo, e se lui ci chiedesse di andare alla Lazio noi gli faremmo subito ponti d'oro, [redacted] opporremmo alcuna difficoltà».

■ **REGGINA, [redacted] CONFERMATO POSITIVO.** È stata confermata la positività al betametasone di Santos Mozart, giocatore della Reggina, controllato in occasione della partita col Milan il tre ottobre scorso a San Siro. I risultati delle controanalisi effettuate nel laboratorio di [redacted] della Federazione medico sportiva italiana sono stati comunicati al coordinamento Antidoping del Coni.

■ **[redacted] GIUDICE.** Otto giocatori fermati per [redacted] giornata: Scardina (Crotone), [redacted] (Arezzo), Be[redacted] (Verona), Goretti (Bari), Pantanelli (Catania), Peluso (Ternana), Regonesi (Albinoleffe) e Sottil (Genoa). Non punito il Verona per i cori razzisti di un gruppo di suoi tifosi nei confronti di un giocatore avversario in quanto «altri sostenitori manifestavano, con applausi e fischi di disapprovazione, la propria dissociazione da tale condotta».

■ **[redacted] EUROLEGA.** Per la 6ª giornata di Eurolega, [redacted] ore 19,10 (Sky Sport 3) Prokom Sopot (Pol)-Climamio Bo, ore 20,30 (Sky Sport 2) Pau Orthez (Fra)-Benetton Tv; domani ore 19,40 (Sky Sport 3) Zalgiris Kaunas (Lit)-Montepaschi Si, ore 20,40 (Sky Sport 2) Scavolini Ps-Aek Atene (Gre).

■ **LEGADUE IN CA[redacted]** Oggi, 11° turno (ore 18,15): Montecatini-Eurorida Scafati, Imesa Osimo-Edimes Pv, Cimberio No-Maxim Bo (ore 19), Imola-Conad Rn, Premiata Montegranaro-Banca Nuova Tp, Pepsi Ce-Bancosardegna Ss, Tris Ri-Carife Fe, Upea Capo d'Orlando-Carifabriano. Classifica: Maxim 18; Upea, Eurorida, Premiata 14; Conad, Gloria, Cimberio, Banca Nuova 12; Edimes 10; Carifabriano, Imola, Tris, Pepsi 8; Carife 6; Bancosardegna, Imesa 2.

■ **NUOTO, EUROPEI INDOOR A VIENNA.** «Stiamo lavorando [redacted] fiduciosi. Rosolino, Magnini, Boggiatto e la Pellegrini sono da podio e mi aspetto sorprese, conferme e risvolti cronometrici in crescita». A parlare così è stato il ct della nazionale Alberto Castagnetti, impegnato da domani a Vienna negli Europei indoor. La Nazionale [redacted] composta da 20 atleti, presenti tutti i medagliati uscenti: Rosolino oro nei 400 sl, argento nei 200 misti, bronzo nei 1500 sl e nei 400 misti; Filippo Magnini e Christian Galenda, argento e bronzo nei 100 sl, e Francesca Segat argento nei 200 farfalla.

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

LUCIANA 011.813.8268 precollina a pochi minuti dal centro villa di nuova mq 300. Splendida Giardino. Box.

VOLA 011.815.9079 corso Tassoni in residenza d'epoca ristrutturata, elegante appartamento parzialmente mansardato mq 200.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 Crocetta lapidi pedonale in signorile palazzina elegante appartamento mq 340. Giardino privato.

PRECOLLINA splendido attico panoramico ristrutturato mq 250 più terrazzo, termoautonomo, Tel. 011.561.3723.

VALENTINO corso Vittorio signorile doppi ingressi, camere, 3 bagni, posto auto. Esse G.R. 335.384.284 - 335.647.6475.

Ingresso living su no cucinotta 2 camere biservizi cantina, GR L'Immobiliare 011.505.039.

VIA GIOBERTI (Sommeiller), ro finemente ristrutturato, soggiorno, cucina attrezzata, camera, zona armadi, bagno, box, posto auto. Tel.339.434.7538.

VIA libero rialzato ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto in cortile € 198.000,00. Gabetti 011.320.578.

VIA SANTA ingresso salo 5 camere doppi . GR 011.505.039.

ospedale Maria Vittoria appartamento splendidamente ristrutturato in elegante palazzina salone, cucina, due camere, servizi, possibilità di tavernetta. Cogest Immobiliare 011.667.7236.

TORINO PROVINCIA

€ 230.000,00 Villarbasse villetta libera sui 4 lati, mq 1300 di Tel Borsa' 011.321.495.

LUCIANA VOLA 011.813.8268 collina Cafiglione splendida villa d'epoca perfettamente ristrutturata. Ottima esposizione e vista. Divisa in 2 unità indipendenti. Superficie complessiva mq 700.

di Casella ultimi appartamenti abbinati a sottotetto in piccolo condominio. Consegna 15 mesi. LBA 011.998.2041.

RIVOLI Cascine Vica finemente ristrutturato di ingresso salone 2 camere cantina biservizi. figlio cantina € 194.000,00. Gabetti 011.956.6022.

8 KM dopo Carmagnola incantevole posizione ville prossima consegna, eleganti rifiniture a scelta. Giardino privato. Ampie rimesse, tavernette rifinite mq 40. Da € 230.000,00. Tel.. 011.321.495.

LIGURIA

A Loano, Liguria, in antico casale completamente restaurato porzione indipendente, giardino privato aria condizionata, travi in legno a vista. Euro 129.850,00 senza interessi. Tel. 035.412.3029.

CERVO BORGO (Im) vendesi in palazzo nobiliare ingresso, soggiorno, camera, servizi, soppalco, incantevole vista mare € 185.000,00. www.everestimmobili.com - 0183.400.154.

Villaggio del vendesi ingresso, cucinotto, terrazza, servizi, lavanderia, ripostiglio, giardino mq 60 possibilità box auto. € 270.000,00 trattabili. www.everestimmobili.com - 0183.400.154.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100% Tel. 0182.642.030 - 348.336.6486.

IMPERIA Porto Maurizio 600 metri dal mare alloggio di soggiorno camera cameretta bagno balcone termoautonomo. Buono stato € 135.000,00. Immobiliare Studio Porto Maurizio Sas 0183.666.546 - www.studioportomaurizio.com

LOANO bilocali pronta consegna box. Da € 220.000. tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6782.

LOANO nuovi alloggi pronta consegna in posizione a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.8036 - cell. 335.816.4259 - freska1952@libero.it

LOANO (Sv) a 700 dal impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi-trilocali con giardini o balconi vista mare. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

SPERADE l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature, tutti vista mare, dotati di ampi spazi all'aperto. Tel. 011.568.8311 - www.rosazza.it

COSTA AZZURRA

A. CANNES 300 , in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso Bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. Iait 800.777.510 - www.iait-immo.it

A. JUAN LES PINS occasione ampio grazioso monolocale di 20 mq, con angolo cottura, 2° piano ottimo investimento, minimo anticipo rata mutuo pagata con affitto garantito, . ISIT

R. MENTONE nel cuore della 'Vieille Ville' a due passi dalla zona pedonale e dal mare, caratteristico minialloggio in ottimo stato, . € 115.000,00. ISIT 800.777.510.

A. NIZZA occasione Zona Magnan, 500 mt mare, magnifico ampio bilocale con terrazzo vista panoramica in ottimo stato € 135.000,00. ISIT 800.777.510. www.iait-immo.it

A. SECURITTO formula investimento, a Nizza in nuova palazzina zona universitaria, ampia scelta mono / bilocali reddito garantito, rata mutuo pagata con l'affitto, minimo acconto € 28.000,00 resto mutuo con gestione diretta. Iait 800.777.510.

ANTIBES bellissimi appartamenti nuovi € 75.358,00 scontati € 63.000,00! Paghi solo € 21.000,00 più mutuo autofinanziato da affitto garantito, Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, centralissimo, residenza di lusso, ampio monolocale arredato, terrazzo. Trattative riservate!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, zona residenziale, in palazzina recente, sesto piano, trilocale in ottimo stato. € 160.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin, sul mare, vista incantevole, residenza esclusiva, nuovi prestigiosi bi-

CA metri spiaggia nuovi bilocali, trilocali terrazze, garage € 100.000,00 più mutuo. Garantito affitto. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

MONACO palazzina moderna, 8° piano, vani, panoramica porto, bel ni, conzionata, box auto. Rif. . Dotta +377.9796.2000.

NIZZA vicino mare palazzo epoca, magnifico bilocale ultimo piano. Unico

Nizza Appartamenti pronti, terrazze, piscine, contesto provenzale incantevole! Prezzi scontati fino al 31 Dicembre da € 77.000,00! Italgest 848.842.842.

Malindi, fronte mare, in stupendo villaggio 5 stelle appartamenti elegantemente arredati. Rese garantite. € Arsa Casa 0182.555.627.

LOCALI

CAPANNONE industriale fronte strada del Portone, 5000 mq e uffici, a reddito 7%. Tabasi Tabasi 011.650.2132 - www.tabaslestate.com

FABBRICATO mq. 4.700 su tre piani (interrato) con commerciale mq. 3.600 + terreno edificabile per mq. 2.000, in Candiolo (TO), presso IRCC. Visibile su: www.immobilectr.it - no agenzie. Comunicazioni tel. 011.563.3600 fax 011.563.9498.

di Casella ultimo locale commerciale mq 80, tre vetrine consegna 15 mesi. LBA 011.998.2041.

via Stampatori libero ottimo negozio mq 105 più soppalco. GR 011.505.039.

7

TORINO CITTA'

accoglienti alloggi arredati dem 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

ALLOGGIO 2 - 3 camere e servizi, IV piano con ascensore, via Peyron affittasi 400,00 / 650,00 € / mese. No agenzie o intermediari. Telefonare 340.620.1018.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 lungo Po Machiavelli in casa d'epoca luminoso appartamento mq 200.

TORINO PROVINCIA

SAUZE D'OULX affittiamo 4 / 6 posti letto stagione invernale o brevi periodi. Bimar 011.43.561 - 0122.831.776.

PALAZZO LEONARDO

signorili, tecnologici, ca, spaziosi, aria condizionata, ampissimo parcheggio, metrature importanti. Tel. 011.549.966

9

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con Fiat, via Sant'Ottavio Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permuta corso Dante 33 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOFORTUNA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona. Tel. 011.817.1043 - 011.859.864.

11

LIBERTAS matrimoniale Compagnia Dal Sorriso corso Francia 238 - Torino un amore sotto l'albero..... con professionalità ti aiutiamo a trovare la persona giusta per te. Telefono con fiducia 011.773.2776.

programmatore elettronico 39enne occhi azzurri gentile simpatico, amante animali cerca ragazza carina, colta sani principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CARLO ristoratore 30e presenza carattere espansivo economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata fisico formoso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO la persona che cerchi in Torino a pochi passi da te. Spot-dating a Trio estero www.agenziapanaplopa.it -

FEDERICA giornalista decisamente bella curatissima affascinante, amante cerca uomo dinamico matrimonio. C.A.E. 011.773.2778.

45enne occhi ri splendido brillante uomo signorile colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONA 33enne nubile castana amante della casa vita semplice conoscerebbe uomo premuroso attento gentile serio intenzionato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

33% 3x2
Doppia scelta.
Doppio risparmio.
Fino al 14 dicembre.
Siamo Aperti mercoledì 8 dicembre
Per sapere l'orario del punto vendita più vicino a te, consulta il nostro sito internet o chiama il Numero Verde.
Numero Verde 800.241241
da rete fissa
dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 20.00
e-mail: servizio.clienti@supermercatigs.it
Visita il nostro sito Internet: www.supermercatigs.it
SUPERMERCATI iperstore
GS
Sa cosa voglio.

IL REGALO PIÙ GRANDE PER UN NATALE INDIMENTICABILE

FRANCO CENTER Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada

Unica nuova in forme con palmenta, nursery e sala fitness tecnologicamente all'avanguardia.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Ufficio vendite in corso Corso Rosselli, 122 Orari: mattino 9.00-12.30 pomeriggio 15.00-19.30

€ 218.000,00

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 servizi, ampi terrazzi panoramici, nella splendida cornice di un giardino di ulivi.

Sono disponibili soluzioni di metrature diverse.

Via [illegible]
011.68.09.560
dal [illegible]

SHISEIDO

Bio-Performance

NATALE. SHISEIDO FERMA IL TEMPO.

Il regalo migliore per questo Natale è la bellezza che dura nel tempo.
La linea anti-età **Bio-Performance** è una delle più importanti realizzazioni dei Centri di Ricerca Shiseido.
Con ingredienti puri, profondamente innovativi e di provata efficacia,
Bio-Performance è una gamma di trattamenti specifici di assoluta avanguardia.
Le texture sono uniche, così gradevoli che trasformano l'appuntamento quotidiano anti-età
in un momento di autentico piacere.

---

camuati il profumiere

1 LA PROFUMERIA - L'ESTETICA TRIADE
[illegible] Settimo, [illegible] - [illegible] Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno

2 [illegible]
[illegible] Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - [illegible] continuato: 9.15/19.30

3 LA [illegible]
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4 [illegible]
C.so Ferrucci, 32 (Ang. [illegible] Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, [illegible] (Ang. [illegible] Adriano, 1)
[illegible] 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

[illegible] 5 [illegible] i [illegible] centri

In tutti i [illegible] CAMUATI è possibile pagare con:

CartaSì

...in armonia con la tua casa!
JB HOME
JB HOME - Sri

LA STAMPA
MERCOLEDÌ DICEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011

...in armonia con la tua casa!
JB HOME

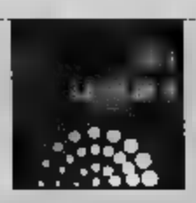
CRONACA

va bene

■ Presentazione della fiaccola olimpica. Per una volta, cerimonia che si è svolta senza assenti di rango e polemiche. Forse anche le Olimpiadi hanno intrapreso il viaggio per arrivare al 2006 senza altri intoppi.

va male

■ Grido d'allarme da piazza Vittorio. I residenti non solo lamentano i disagi per il parcheggio, ma insistono sulla necessità di ripulirla dalla droga. Le forze dell'ordine si stanno impegnando, non basta ancora.



Stasera alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi piazza Bodoni per l'Unione Musicale concerto del trio composto da Domenico Nordio al violino, Fabrizio Meloni clarinetto Roberto Prosseda al pianoforte eseguono pagine di Stravinskij, Gershwin, Carlo Boccadoro e Bela Bartók.

il

■ Una depressione centrata sul Mediterraneo occidentale provoca annuvolamenti e precipitazioni che toccano anche il versante ligure con spruzzate su Alpi Marittime. Sul Piemonte prevalentemente nuvoloso con temperature in calo, qualche piovasco e possibili nevicate alto cuneese. Nuvoloso ieri a Torino 12.3 di massima; 6.1 di minima; 75% di umidità e 0. mm di pioggia alle ore 17. Nuvoloso l'anno 7.7 massima, 3.4 di minima e 45% di umidità.

IL COMUNE HA DELIBERATO ANCHE L'ASSUNZIONE 100 NUOVI VIGILI IN VISTA DELLE OLIMPIADI

Auto non ecologiche, ecco i divieti

Dal 10 gennaio scatterà lo stop dentro la Ztl

Per chi ha un'auto non catalitica è scattato il conto alla rovescia. Lunedì 10 gennaio, infatti, debutterà il divieto permanente di circolazione nell'area dalla cosiddetta Ztl allargata - dei vecchi veicoli ancora inquinanti.

Il perimetro è, grosso modo, quello dove di solito si svolgono le domeniche a piedi. L'orario va dal lunedì al venerdì e durerà dalle 7,30 18,30. Ma ci sono alcune eccezioni che sono state approvate dalla giunta di ieri su proposta dell'assessore alla Qualità dell'Aria Dario Ortolano. Eccole. I furgoni che trasportano merce si bloccheranno dalle 12 alle 16,30. L'attività di carico e scarico, invece, non si potrà effettuare dalle 7,30 alle 10,30. Altre novità per i residenti all'interno della «Ztl» . Questi cittadini potranno cambiare il vecchio due anni a partire il 10 . Chi non è residente, ma in compenso ha un permesso Ztl, avrà tempo fino all'agosto 2006 per comprare un'auto nuova questa tà ha scatenato le polemiche degli ambientalisti). Se non lo farà, però, da quella data in poi, l'automobilista in questione non potrà più entrare in centro.

Sempre in tema di viabilità la giunta di ieri ha deliberato il potenziamento del Nucleo ecologico dei vigili urbani: una pattuglia sarà sempre disponibile dalle 7 20 giorni feriali e se necessario anche di orario serale, notturno e festivo. Il «Nucleo Ambiente e Territorio» è raggiungibile al numero telefonico 011 442.75.63, tramite fax allo 011 4427559 o via e-mail nucleo.ambiente@comune.torino.it. Seconda novità riguardante i vigili: l'assessore Bonino ha presentato ieri la delibera per l'assunzione altri 100 «civichi» a tempo determinato in vista delle Olimpiadi. Ancora notizia a proposito di Giochi (e di Giunta): l'assessore Tricarico ha disposto il rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica lungo i percorsi olimpici, ovvero alcuni di quei percorsi nei quali saranno più frequenti i passaggi della famiglia olimpica durante: Settembrini, corso Maurizio, Vittorio Emanuele II, tra Duca degli Abruzzi e piazza Rivoli (piazza Adriano compresa), Fiume e piazza Crimea. [e. min.]

IERI LO SCIOPERO

Ad Atrium i lavoratori Powertrain

Continua la «strategia delle visibilità» inventata sindacato per i lavoratori di Mirafiori. Venerdì gli operai delle Carrozzerie incontrato i giocatori della Juve, ieri quelli della Powertrain hanno organizzato una assemblea davanti a Atrium durante lo sciopero.

I lavoratori della Powertrain, la joint venture tra Fiat Auto e Gm per la produzione di motori e cambi, hanno scioperato secondo il sindacato al 70%, per l'azienda l'adesione è stata del 14. A Atrium hanno ricordato che il loro futuro è a rischio e che Torino non può senza una industria dell'auto.

Il segretario Fiom Airaudo ha commentato: «Siamo venuti a manifestare davanti a questa struttura perché le Olimpiadi sono una competizione a noi speriamo di con prima medaglia: Mirafiori aperta».

Nella manifestazione di ieri i lavoratori hanno incominciato che a discutere della vicenda dalla 708 mobilità chieste da Powertrain per Verrone, Termoli, Arese e Mirafiori (dove 251) è giunte alla fine della procedura.

Il 13 ci l'incontro definitivo tra sindacato e azienda che, nella riunione di lunedì scorso, aveva comunicato che nel 2006 a fronte di una nuova generazione di motori tutti gli stabilimenti di Pw, e quindi anche Mirafiori, potranno con correre, in base a criteri di competitività, a aggiudicarsene la produzione.

Unitariamente Fim-Fiom-Uilm e Fismic nazionali avevano deciso che non avrebbero firmato mobilità per Arese e Mirafiori perché in questi casi si prefigurava una chiusura di stabilimenti. Adesso si colgono sfumature diverse nelle valutazioni sulle dell'azienda.

Airaudo della Fiom «la Pw deve dire cose certe altrimenti si rischia di essere di fronte a altre promesse non te». Per Marchina della Fim «siamo di fronte ad una svolta importante perché finora era escluso che Mirafiori potesse continuare a produrre motori; adesso anche qui si potrà competere per averne uno».

Per Capuano della Uilm «l'apertura Pw va verificata senza dimenticare che Fiat e Gm potrebbero avere nei prossimi giorni degli scogli da superare». (m.cas.)

IL MINISTRO SIRCHIA: IL GOVERNO E' DISPONIBILE

Candiolo «promosso» alla ricerca scientifica

«Sì alla realizzazione di un'Aso (azienda sanitaria ospedaliera) che comprenda il Mauriziano e Candiolo, come già previsto dal ministro Pisanu. Siamo, inoltre, disponibili a valutare la trasformazione del Centro di Candiolo in Irccs (Istituto di ricerca scientifica)».

Questo, in sintesi, l'intervento del ministro alla Sanità, Girolamo Sirchia, ieri mattina a dell'incontro «Governo clinico e Clinical governance» organizzato dall'Anpo (Associazione nazionale primari ospedalieri, era presente il vicepresidente nazionale Adriano Ramello). La posizione Sirchia si allinea con quella del collega Beppe Pisanu e con il piano di salvataggio Mauriziano sostenuto da Regione, Provincia e Comune. L'attenzione del ministro alla Sanità all'evoluzione dell'Istituto Candiolo in Irccs, è invece «vincolata al rispetto dei parametri fondamentali, prima far tutti quello dei posti letto».

La giornata di ieri ha, inoltre, registrato un altro intervento a proposito del risanamento dell'Ordine Mauriziano: il presidente della Coldiretti piemonte Carlo Gottero ha chiesto che venga mantenuta intatta la proprietà.

In una lettera al presidente della Repubblica Ciampi, Gottero ribadisce l'esigenza di «un vincolo agricolo-ambientale a la conservazione proprietà dell'ente, intatte», sulla base di una pregiudiziale di costituzionalità che imporrebbe di considerare l'Ordine Mauriziano nel complesso dei fini, tra beneficenza, istruzione e culto. «L'Ordine Mauriziano - spiega Gottero - sta invece procedendo alla e dei beni con bandi di asta pubblica e, per piccoli lotti, a trattativa privata. Sarebbe meglio mantenere intatta la proprietà, conservandone integra la valenza artistico culturale, i fabbricati storici, le a parco, le cascine, i fabbricati e i reni». Gottero termina, quindi, con un appello alle fondazioni bancarie che si occupano di tutela del patrimonio ambientale e architettonico. [g. lon.]

NUOVA LINEA 4

Il tunnel sotto i binari La linea tranviaria numero 4 che collegherà la città da Sud a Nord è quasi in dirittura di arrivo. Entro dicembre 2005 verranno completati gli ultimi due chilometri: dal capolinea provvisorio di corso Giulio Cesare a Falchera. I lavori sono entrati nella fase più difficile. L'ultimo lotto prevede il passaggio sotto la ferrovia Torino-Milano con una tecnica tutta particolare: invece dello scavo tradizionale, che avrebbe bloccato il traffico dei treni, si è optato per uno «scatolato» in cemento armato. All'interno di questo parallelepipedo, del peso di 3500 tonnellate, non solo correranno i tram ma troveranno spazio le banchine per le fermate. La tecnica utilizzata è quella dello «spingitubo». Il tunnel prefabbricato viene incuneato sotto la ferrovia da 24 martinetti idraulici con una spinta di 200 tonnellate ciascuno: nello stesso tempo si procede allo scavo e allo smaltimento del terreno sul quale posa il fascio di binari della stazione Stura. La velocità di avanzamento è di 3 metri al giorno. Ci decina di giorni perché lo «scatolato» raggiunga la corretta collocazione all'altezza della futura stazione tranviaria. Alessandro PAGINA 41

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Importante asta di antiquariato e dipinti antichi

Nicolaes Maes
1632-1693
"Fruttivendola"
olio 31x70
Lotto n. 265

vendita mobili d'epoca ed arredi
Icone - Argenti - Bronzi - Porcellane - Lampade
Tappeti persiani e caucasici di vecchia manifattura
Dipinti fiamminghi e italiani dal '500 all'800
patrimoni provenienti da collezioni private,
procedure fallimentari, eredità, ecc.

ASTA
OGGI - ore 15,30
Sabato 11 e Domenica 12 - 15,30
Lunedì 13 Dicembre - ore 21,00

Esposizione: tutti i giorni ore 10,00 - 13,00 e 15,00 - 19,00

Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - 011.38.21.472

La doppia beffa allo sportello

Grazia Longo

PRIMA, il disagio per la lunga coda. Poi, la frustrazione per l'impossibilità di parlare responsabile. Infine, il disappunto per non riuscire a sbrigare la pratica. Un mix da stress assicurato, consumato ieri mattina allo sportello Italgas di via XX settembre 41.

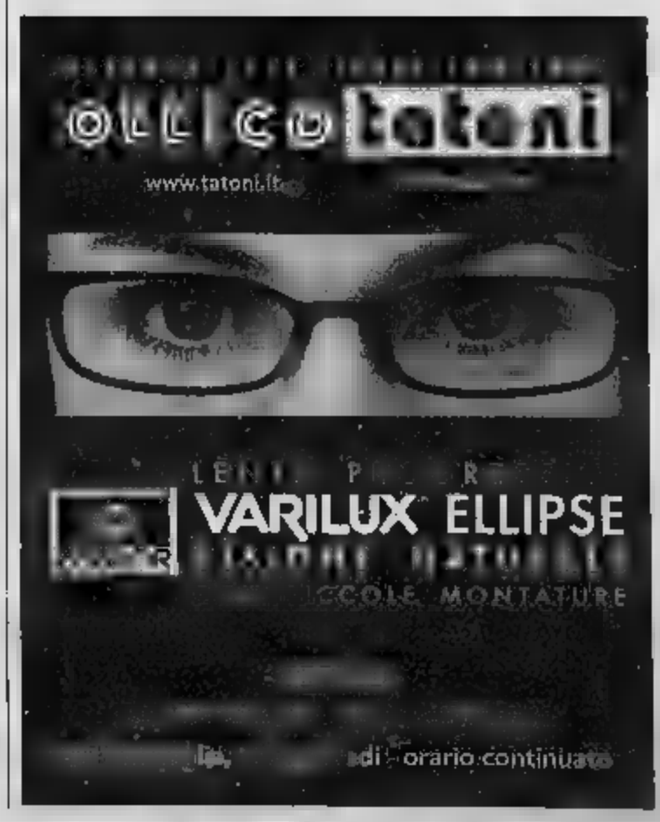
«Un'esperienza infernale» taglia corto la malcapitata di turno Eva Notarnicola, rea di essersi presentata per chiedere reggessero il contratto stipulato dall'Italgas in modo inesatto. «Hanno previsto un allacciamento anche per il riscaldamento e l'acqua calda, mentre io l'avevo richiesto solo per il gas da cucina - spiega -. Beh, non solo hanno sbagliato, può capitare, ma a causa dell'attesa troppo lunga non sono riuscita a parlare con l'impiegato». Non fatevi l'idea della sfuriata dettata caos di quel momento (due soli dipendenti a fronte di quattro casse, interminabili dall'altra parte vetro). Non ci troviamo di fronte a un caso isolato: code infinite, proteste, polemiche e persino tafferugli - che in un caso hanno addirittura richiesto l'intervento carabinieri - quasi all'ordine del giorno.

Un disagio peraltro forte che tra chi lavora, stanco delle critiche del pubblico. Se da lato i clienti rivendicano le loro ragioni, dall'altro i dipendenti lamentano analoghi fastidi. «Lo scriva, lo scriva - due di questi ultimi - così finalmente i nostri superiori lo capiscono che così non si può andare avanti. I colleghi vanno in pensione e non vengono sostituiti, e noi ci becchiamo ogni giorno insulti di ogni genere chi non ne può più di dover dedicare la mattinata ad ottenere chiarimenti o rettifiche».

Vincoli burocratici e tempi lumaca contribuiscono ad esasperare gli animi. Eva Notarnicola non ha avuto il «piacere» di poter conferire con il responsabile dell'ufficio. Noi sì, ma non per questo risultiamo privilegiati. Innanzitutto occorrono cinque passaggi - tra incontri vivo e telefonate - per poter avere la grazia di qualche chiarimento. E quando finalmente la possibilità si palesa, si devono attendere quattro-ore-quattro per apprendere quanto segue.

Primo: «Stamattina (ieri per legge) oltre alle casse (che in realtà sono solo due, in funzione nel salone adiacente all'ingresso, erano attive le postazioni situate nelle salette attigue: 2 saletta 2 addetti e saletta 4 addetti. Il personale in servizio all'ingresso indirizza i clienti verso le casse o le salette in relazione alla pratica da effettuare lo: a Torino esiste in franchising un altro punto di assistenza «Italgas più» (corso Palermo 24/A) e altri 15 in provincia. Terzo: è attivo un call center.

Chiaro? Chiarissimo. Almeno a parola. Provare per credere: telefonare al 800.900700. Per alcune questioni vi dirotteranno in via XX settembre.



DIGITALE

Un uomo al telefono: per Torino un operatore in più

Debutta a Torino Tex97 nuova compagnia telefonica

La ragazza seminuda che si propone maliziosa dai manifesti sui pullman è l'icona del nuovo operatore Tex97. Nasce come alternativo Telecom, sostiene avere costi più bassi un'offerta completamente digitale. Tex97 - da ieri operativo a Torino, parte della cintura Alessandria, ma la prospettiva di estendere la sua copertura a tutte le province piemontesi entro il 2005 - è di proprietà di un gruppo torinese e finora aveva operato come fornitore di altre aziende (in particolare Noicom) per l'ultimo miglio. L'offerta dell'operatore è per le aziende una linea integrata, Linea T, che prevede voce, dati e Internet su un unico doppino telefonico. Il cliente ha la possibilità di scegliere il numero di linee.
La linea T prevede di effettuare tutte le tipologie di chiamate: locali, nazionali e internazionali, verso cellulari e numerazioni speciali. La caratteristica principale di Tex97 - spiega il presidente della società Sergio Rogna - è quella di essere interamente digitale: il cavo telefonico che raggiunge il cliente nella propria sede (ovvero il doppino) viene collegato agli apparati di rete di Tex97, permettendo così di offrire un completo nel modo più diretto possibile. Aggiunge Massimo Cirio della direzione marketing: «Sarà possibile attivare sul singolo doppino da 2 a 30 canali voce. Diventa in questo modo più semplice per una famiglia avere uno più numeri personali aggiuntivi. Viene calcolato che per due linee e una Adsl la spesa sarà di 45 al mese per il cliente Tex97, di oltre 60 euro per quello Telecom». Nato a Torino come spin-off delle attività di telecomunicazione di Videogruppo (società attiva da quasi 30 intestataria dell'emittente televisiva che trasmette in Piemonte) Tex97, oltre un traffico Adsl illimitato, prevede una tariffazione dei soli di netti di conversazione, nessun anticipo e nessuno scatto alla la fattura mensile con l'analisi del traffico telefonico. A gennaio Tex97 rivolgerà anche alle famiglie offerta di telefonia fissa e Internet.

L'IMPRESA SCANDINAVA PRESENTA IN COMUNE IL SUO PROGETTO

Look nordeuropeo per l'Hotel Gramsci

L'albergo di lusso con 180 stanze avrà un cortile aperto al pubblico
Un'operazione da 32 milioni di euro che deve superare alcuni ostacoli: serve un cambio nella destinazione d'uso e l'accordo politico in giunta

Emanuela Minucci

«Hotel Gramsci», avanti tutta. Ieri alle 19,30, il sindaco Chiamparino e l'assessore alla Casa Roberto Tricarico hanno incontrato i dirigenti dell'impresa scandinava Radisson per esaminare il progetto del nuovo albergo. Dopo le polemiche estive dunque - e anche un discreto strascico autunnale, con le famiglie che non vogliono saperne di lasciare la propria casa - la giunta sta proseguendo, più determinata che mai, nella direzione di ricavare un albergo nello storico immobile di piazza Carlina.

Al punto che ieri sera, il sindaco Chiamparino ha potuto esaminare nei dettagli, il progetto del nuovo cinque stelle che potrebbe nascere al posto dell'ex-dimora in cui abitò Antonio Gramsci dal 1919 al 1921. La riqualificazione proposta dalla catena alberghiera scandinava prevede la nascita di stanze lusso (che imprenditori si impegnano anche a riempire di turisti), l'assunzione di 108 dipendenti e la nascita un immobile al servizio della città, con tanto di cortile interno pubblico, e coperto da un tetto trasparente, costellato negozi e bar. «Un bellissimo progetto che merita senz'altro di essere portato termine» hanno commentato gli amministratori al termine dell'incontro in cui sono state nate le simulazioni al computer della finale dello stabile.

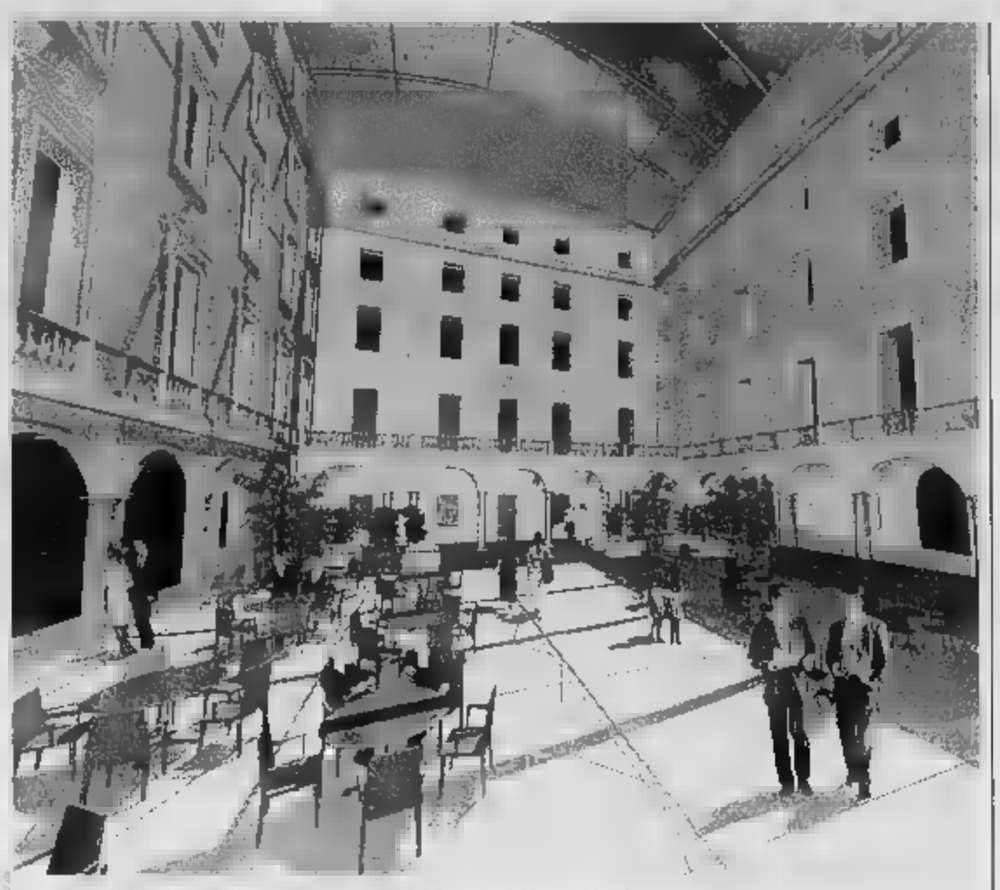
Un che costerà alla Radisson 32 milioni di euro, ma avrà bisogno, da parte del Comune, di una delibera che modifichi la destinazione d'uso: «E' arrivato il momento - ha dichiarato l'assessore alla casa Roberto Tricarico - di portare in giunta una variante che restringa le possibilità di conversione dell'immobile quella alberghiera. Poi la delibera dovrà anche essere approvata dal Consiglio comunale». è qui che promettono di dare battaglia i Comunisti italiani, quel gruppo che già nell'estate scorsa si battè (al limite dell'uscita dalla giunta) contro la realizzazione «di un progetto che oltre a oltraggiare la memoria del fondatore del Pci, penalizza non poco le Atc che vivono in quello

POLEMICA

La polemica sul destino di Casa Gramsci scoppiò nell'agosto scorso quando il sindaco Chiamparino annunciò di voler incontrare i dirigenti della «Radisson sas» per trasformare l'ex dimora del fondatore del Pci in hotel di lusso. Subito insorsero i Comunisti italiani e Marco Rizzo disse che il sindaco si comportava in modo berlusconiano. Ne nacque un caso politico che sfiorò l'uscita dalla giunta da parte degli uomini di Cossutta.

Dunque, chi ieri sera nell'ufficio del sindaco ha apprezzato le diapositive futuro «Hotel Gramsci» dovrà ancora tenere conto di alcuni ostacoli posti da quel partito che nell'estate scorsa - attraverso l'eurodeputato Marco Rizzo - bollò per questa scelta lo stesso primo cittadino di «fare scelte berlusconiane». «Come sempre hanno fatto i conti senza l'oste - ha commentato il capogruppo dei Comunisti italiani Gianguido Passoni. Perché la metà delle famiglie residenti in piazza Carlina ne vogliono sapere di andarsene. Checché ne dica l'assessore Tricarico. E noi li difenderemo: perché abbiamo sostenuto la necessità un mix sociale per quanto riguarda la destinazione delle famiglie Atc. Invece pare capire, anche osservando le scelte operate su Spina 3, che queste persone si continuano a ghettizzare nelle torri. E poi si abbattono i palazzoni di via Artom...».

E mentre i Comunisti dichiarano che non si può costruire un albergo laddove c'erano alloggi popolari, un'altra parte della maggioranza si favorevole a su quell'isolato: «Ci riserviamo di esaminare il progetto nei dettagli - ha commentato il capogruppo della Margherita Alessandro Altamura - ma ci pare valga la pena di essere realizzato». L'iniziativa dunque, oltre a dividere, piace. Non bisogna dimenticare, infatti, che c'è anche un comitato (di residenti e commercianti) che ha raccolto un sacco di firme a favore della realizzazione di un'opera «che potrà che migliorare la piazza, dando lustro alla memoria di Gramsci, ma soprattutto portando nuovi turisti sotto la Mole e creando sia 108 posti di lavoro sia un nuovo spazio in cui passeggiare, sorseggiare un caffè, fare acquisti». Tempi di realizzazione? «Non saremo certo pronti per le Olimpiadi, ma comunque - assicura Tricarico - saranno molto rapidi».


Ecco, nella simulazione al computer, come apparirà il cortile del futuro Hotel Gramsci

REALIZZATA CON IKEA

Una casa alle mamme in difficoltà

Una casa per le mamme. A metterla in piedi è stata l'Ikea di Grugliasco, che ha affittato un alloggio in via Biglieri Torino, per quelle donne che hanno gravidanze complicate o che devono vicine ai figli ricoverati. «Un'idea proposta da una collega - spiega Adolfo De Pascali di Ikea -, che ha avuto gravidanza difficile».

Da novembre è a disposizione delle donne che ne hanno necessità. «Casi in cui a rischio la vita della mamma o del feto - precisa - e per famiglie indigenti».

A decidere chi ha diritto di usufruire del monolocale sarà l'associazione «Amiche mamme - Unità materno fetale», che ha come anima ispiratrice proprio la dipendente . «Sono rimasta a letto 7 mesi per avere la mia bambina - confessa Sabina Giuffrè -. E così ho toccato con mano difficoltà che hanno molte donne con maternità complesse». E così, insieme ad altre trenta donne, ha dato vita all'associazione, operativa dal marzo .

Ora, oltre al loro impegno nell'ospedale, possono offrire ospitalità. Adesso, nella casa c'è una giovane mamma della provincia di Nuoro che deve star vicina al bimbo cardiopatico. «Si pensa che la gravidanza sia un momento felice, non sempre è così - dice la dottoressa Tullia Todros, primario di Ostetricia e Ginecologia e presidente dell'associazione -. Sono diverse le donne con maternità difficili e che arrivano fuori Torino. E poche possono permettersi di albergo tanti giorni».

NEW MICRA JIVE 1.2 16V, 1.5 dCi 65 e 82 Cv.
Lasciati prendere dallo spirito della nuova Micra Jive, ancora più divertente, ancora più chic: stereo CD con comandi al volante e 6 altoparlanti, servosterzo elettrico, computer di bordo, ABS, 4 Airbag, sedile posteriore scorrevole e sdoppiabile con 3 poggiatesta, interni in tessuto pregiato, specchietti elettrici in tinta, maniglie in tinta, kayless entry, climatizzatore. Disponibile in versione benzina 1.2 16V e nelle versioni 1.5 dCi Common Rail, da 65 e 82 Cv. Micra 1.5 dCi 65 Cv è prima classificata nei test dei consumi di Quattroruote con 26 Km/l. **Gamme Micra a partire da 10.400 €.**

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO FINO A 36 MESI.

SHIFT_expectations

PROVA LA NEW MICRA JIVE PRESSO LE CONCESSIONARIE:

EVOLUTION CARS
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10 - Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
TORINO
Via Reiss Romoli, 235 - Tel. 011 2264398
info@nissauto.it

IVREA BOLLENGO
Via Gambone, - Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

ALBERTECH - S. SECONDO DI PINEROLO (TO)
Via Val Pellice, 67 - Tel. 0121 500980

AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net

SAICAR - MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, - Tel. 011 - www.saicar.it - info@saicar.it

I LAVORI PER REALIZZARE L'ULTIMO TRATTO DELLA NUOVA LINEA 4

Il tunnel del tram viene spinto sotto la ferrovia

Il parallelepipedo pesa 3500 tonnellate e avanza di 3 metri al giorno
Una tecnica che permette di non fermare, ma solo rallentare i treni

Alessandro Mondo

L'ultimo tratto è anche il più tosto. Il battesimo della nuova linea 4 complessivamente intesa - la dorsale lunga 18 chilometri che potenzierà l'asse di trasporto pubblico da sud a nord di Torino - non può prescindere da questo tunnel prefabbricato in cemento armato già mezzo incuneato sotto la linea ferroviaria Torino-Milano. Per collocarlo al punto giusto ci vorranno una decina di giorni, 24 martinetti idraulici con una spinta da 3500 tonnellate ciascuno, e tanta attenzione. Si lavora sotto la falda acquifera, il che è un problema. Ma l'incubo dei tecnici è legato al rischio nemmeno troppo remoto che il colossale «scatolato», invece di procedere in linea, si inclini, sprofondando quel tanto che basta a renderlo inservibile e inamovibile.

Benvenuti alla stazione di Stura, dove i treni rallentano la corsa nel punto in cui intercettano il cantiere portato avanti dal Gruppo Torinese Trasporti e dalle imprese collegate. Se fosse una scenografia, sarebbe degna di «Blade Runner»: cielo grigio, fango, acque, cemento, putrelle e il ronzare di pompe che impediscono l'allagamento dello scavo, andirivieni di mezzi pesanti. Sullo sfondo le sagome delle Torri Di Vittorio. Tutt'intorno l'anonimato della periferia distesa sotto le nuvole basse, un mondo a sè nonostante i pochi chilometri che lo separano dal cuore della città.

Il «rendez vous» con l'ultimo lotto dei lavori - visitato ieri dall'assessore Maria Grazia Sestero (Mobilità) e dai vertici del Gtt - è qui. Immaginate una «torta» a più strati: sopra, i binari della Ferrovia, destinati a raddoppiare con il passaggio dell'Alta Capacità alla quale stanno lavorando le squadre di Rete Ferroviaria Italiana; ancora più sopra, l'autostrada Torino-Milano, trafficata come sempre; sotto i binari, il colossale parallelepipedo da 3.500 tonnellate - lungo una trentina di metri - dentro il quale viaggeranno i «Cityway» di ultima generazione e troveranno posto le banchine con le fermate. Lo scarto tra i due assi di scorrimento, treno e tram, è di pochi centimetri: quanto basta per imporre ai convogli di decelerare, da 150 a 80 chilometri orari, per superare senza problemi questo snodo cruciale di interscambio.

Da dicembre 2005, quando saranno realizzati gli ultimi due chilometri della linea 4 fino a Falchera, quello di Stura sarà il paradigma della mobilità sostenibile: stazione ferroviaria, tram, parcheggio multipiano da 607 posti in cui lasciare l'auto per raggiungere la città con i mezzi. La prospettiva è quella di uno scambio fondamentale lungo i 18 chilometri di rotaie in sede protetta che collegano Mirafiori a Falchera, seconda chance dopo la metropolitana per rendere davvero competitivo il trasporto pubblico rispetto a quello privato.

A dicembre 2005 a Stura ci saranno la fermata ferroviaria, dei tram e un parcheggio d'interscambio capace di ospitare 607 auto

In questo angolo di periferia, fino a ieri dimenticato, si sta giocando la partita più difficile. «L'intero percorso tra l'attuale capolinea provvisorio di corso Giulio Cesare e quello definitivo di Falchera è di 1.962 metri - spiega Giancarlo Guisti, presidente di Gtt -. Di questi, 700 saranno in sotterranea». «Il segmento sotto la ferrovia Torino-Milano rappresenta il cuore dell'intervento», gli fa eco Davide Gariglio, amministratore delegato del Gruppo. Da a nell'ultimo lotto si 20 degli milioni di euro investiti per il completamento di tutta la linea. La posta in gioco è riassunta in poche parole dall'ingegner Luciano Filicetti, Divisione Infrastrutture di Gtt: «Passare sotto i binari della Torino-Milano con il tradizionale scavo "a trincea" avrebbe significato bloccare il traffico sulla linea ferroviaria. Impossibile. Da qui il ricorso alla tecnica del "spingitubo", più sofisticata e quindi più impegnativa».

Mentre lo dice, indica il parallelepipedo forato nei due sensi che, la pressione dei martinetti idraulici, si incunea sotto il fascio dei binari: metri di lunghezza; metri di altezza e larghezza che salgono ad 11 se misurati all'esterno, conteggiando i due metri di spessore del cemento armato; 3.500 tonnellate di peso. Il movimento, costantemente monitorato, risulta impercettibile: la velocità di avanzamento è di tre metri al giorno. «Contemporaneamente alla spinta esercitata dai martinetti si procede allo scavo e allo smaltimento del terreno su cui posano i binari della stazione Stura - spiega il geometra Umberto Aimar per «Codelfa», impresa di Tortona -. Il problema della falda? Lo abbiamo aggirato iniettando una miscela di cemento nel sottosuolo».

Si va avanti così per decina di giorni, fino a quando il colossale «scatolato» arriverà all'altezza della futura stazione tranviaria: al suo interno ospiterà non solo le rotaie per i tram bidirezionali ma anche le fermate, con il loro corredo di scale, ascensori e segnaletica. Nel frattempo i già lavorando dalla Falchera, il capolinea a nord, in direzione di piazzale Caio Mario (Mirafiori). A lavori ultimati la linea - spina dorsale del trasporto pubblico torinese - promette di collegare gli estremi di Torino in un'ora: due periferie, una sola città.

LA SEDE TORINESE E' IL CENTRO D'ECCELLENZA PER QUESTO TIPO DI STUDI PER I QUALI L'EUROPA HA GIÀ SPESO 50 MILIONI

Le formiche ci insegnano a evitare gli ingorghi

A Villa Gualino presentati i risultati delle ricerche sui «Sistemi complessi»

Giovanna Favro

Perché le formiche, diversamente dalle auto, non sono mai ferme in code? E come fanno, le api, a stabilire le precedenze per rientrare nell'alveare, quando un intero sciame di operaie alla base carico di polline? Se si pongono domande peregrine, sappiate che se le pongono fior di scienziati che stanno cercando di applicare al traffico urbano i segreti delle formiche, mentre già hanno traslato le regole delle api negli aeroporti.

Si tratta di due esempi di «sistemi complessi», oggetto di un simposio a Villa Gualino - la prima Conferenza europea su questi temi - cui partecipano 160 scienziati italiani e stranieri per discutere i risultati ottenuti con i 50 milioni messi a disposizione dalla Commissione europea sul tema della complessità. Organizza l'evento la Fondazione Isi (Institute for Scientific Interchange), che ha sede a Villa Gualino, unico centro di eccellenza in Europa per questi studi. Mario Rasetti, segretario generale della Fondazione (presidente ne è Tullio Regge) spiega che «i sistemi complessi, formati da un insieme di individui, presentano effetti imprevedibili dal comportamento dei singoli». Lo è ad esempio una folla allo stadio, o uno stormo di centinaia di uccelli, che compongono in qualche modo un solo animale con un unico movimento e migliaia d'occhi. Lo è anche il mercato finanziario, formato dall'agire di molti operatori ognuno dei quali ha per scopo l'arricchimento, così come è un sistema complesso il traffico, o il cervello: pur conoscendo il funzionamento dei singoli neuroni, gli scienziati non hanno ancora scoperto tutto a proposito dell'insieme-encefalo».

«Alcuni sistemi complessi - dice Rasetti - esistono in natura e funzionano a meraviglia come sistemi intelligenti: tanto che si sta cercando di astrarne algoritmi da applicare all'informatica bio-ispirata». «Quando le api - dice Rasetti - tornano con il polline, si lanciano segnali semplici grazie ai quali ha precedenza a nell'alveare l'ape più stanca, la più carica o quella che è arrivata per prima. Lo studio di questo sistema ha consentito di elaborare un software per gli aeroporti: in certi scali, come a New York, atterrano così tanti aerei che è impossibile un controllo umano. Sono i computer a dettare le precedenze, secondo uno studio elaborato a partire dalle api». Ancora è allo studio la modalità con cui le formiche trovano la via più breve per raggiungere il cibo, lasciando una traccia di feromoni di varia intensità seguita dalle compagne: se ne possono trarre algoritmi di percorso grazie ai quali le nostre auto potrebbero disporre di una strumentazione che sprigioni segnali più meno intensi a seconda dei punti di traffico più o meno congestionato, guidando le vetture sempre su percorsi liberi.

Il professor Mario Rasetti

Altri sistemi complessi vengono studiati senza prendere a prestito esempi dalla natura. Al simposio, che si concluderà stasera, partecipa, oltre a Ralph Dum, dell'ufficio scientifico dell'Ue che ha i fondi sulla complessità, lo scienziato israeliano Sorin Solomon, che opera stabilmente alla Fondazione applicando i metodi della fisica ai sistemi finanziari. «Si tratta - spiega Solomon - di sistemi complessi in cui ogni transazione è documentata ed espressa in numeri. Lo studio di questa massiccia mole di dati consente di prevedere le fluttuazioni di mercati, ma anche di offrire suggerimenti per sviluppare le politiche economiche». Lo studioso presto sarà in grado di definire in termini scientifici una previsione sull'andamento dell'economia del Piemonte: «Stiamo lavorando, in collaborazione con la facoltà di Economia alla raccolta di tutti i dati disponibili: bilanci e distribuzione delle aziende, numero degli occupati, dati finanziari forniti dagli istituti di credito. Questi dati saranno studiati e reinterpretati dando vita ad un modello che nel giro di alcuni mesi potrà prevedere il futuro e le variabili economiche della regione».

SORGI, OSPITE DEL CENTRO «FRASSATI», HA PARLATO SU «COMUNICARE LA REALTÀ»

«Dobbiamo scoprire le cose che non vanno»

Il ruolo del giornalista nell'incontro tra studenti e direttore de La Stampa

Accossato

C'è soprattutto il timore per un'informazione troppo «filtrata», interpretata, nelle domande che i tanti giovani presenti a Palazzo Nuovo rivolgono al direttore de *La Stampa*, Marcello Sorgi, ospite ieri pomeriggio del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. Titolo dell'incontro: «Comunicare la realtà». «Realtà - dice Sorgi - che deve sempre essere letta con distacco professionale da un giornalista». Realtà che un tempo arrivava frammentata all'orecchio del cronista attraverso indiscrezioni, confidenze, mezze frasi, mentre oggi entra invece nelle redazioni quasi pre-confezionata, attraverso le agenzie, oppure con Internet, sicuramente in tempi sempre più rapidi grazie all'evoluzione delle tecnologie e dei sistemi di trasmissione. «Ricordo - cita Sorgi - un motto celebre fra gli inviati di un tempo: "Primo trasmettere, secondo vedere, terzo scrivere", per dire che il pensiero principale dell'inviato, quando gli strumenti della comunicazione non erano così evoluti, era trovare un modo di far giungere al proprio giornale il servizio che si sarebbe realizzato».

Stimolato dalle domande del presidente del Centro Culturale Frassati, Pietro Rosboch, e dalle curiosità e provocazioni della platea, Sorgi ripete più volte: «Il mestiere principale di un giornalista è trovare le cose che non vanno. Trovare e dirle». Senza però dimenticare gli aspetti positivi: «Vedo a Torino, in questo momento, un certo *understatement* a proposito delle Olimpiadi. Ho l'impressione che a volte non ci si renda conto che tra quindici giorni Torino sarà in tutto il mondo». Anche di fronte a un momento di crisi industriale come quello che sta attraversando la città, «Torino ha grande capacità di trasformarsi, e la sua storia lo sta a dimostrare».

Seduto in prima fila, accanto ai ragazzi, c'è Igor Man, «il grande inviato», firma storica del giornalismo italiano. Più d'uno, dalla platea, chiede anche a lui un parere: «E' diverso il modo di raccontare la politica in un Paese quando è fatto da un inviato o da un giornalista che di quella nazione vive?». Ma lui non interviene e lascia al direttore il compito di rispondere ai tanti interrogativi: «Sono qui anch'io per ascoltare e imparare...».

Si passa da un tema all'altro, in rapida panoramica sul giornalismo. «Rispetto a vent'anni fa l'informazione è sicuramente meno controllata - risponde Sorgi rispondendo a una delle tante domande sul pluralismo -. Ma lo è di più rispetto a 10 anni fa».

Il direttore de La Stampa Marcello Sorgi ospite ieri pomeriggio del Centro Culturale «Pier Giorgio Frassati» durante la conferenza tenutasi in un'aula di Palazzo Nuovo

Ci si può fidare di questa informazione? Molti ragazzi cercano autorità nella lettura e nel confronto di più giornali. Poi il dibattito si sposta sull'Europa unita: «I temi che riguardano l'Europa - dice un ragazzo in seconda fila - sono sempre pubblicati sulle pagine degli Esteri. Perché? Non dovremmo invece sentirli e considerarli una questione "interna", che ormai ci riguarda direttamente?». «Molti passi sono stati fatti verso l'unificazione - risponde Sorgi -, ma il cambio di mentalità è più lento di questa evoluzione». La «distanza» con la quale i giornali trattano i temi dell'Europa, dice il direttore, «è in fondo lo specchio di come gli italiani percepiscono l'Europa».

30 giorni di outlet ad Andora...!
prêt a portér in pelliccia...
Promozione - 50% solo fino al 20 dicembre

GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.rameliopellicce.it - info@rameliopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 16 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

NELL'AGOSTO 2000 FU COINVOLTO IN UNA RISSA IN PIAZZA BOTTESINI E COLPITO DA UNA BOTTIGLIATA IN TESTA

Nessun parente l'ha mai reclamato, né s'è mai visto un amico che sia andato a fargli visita all'Eremo di Lanzo

La notte dell'uomo senza passato

Stefan, da tre anni in un letto dell'ospedale di Lanzo

Lodovico Poletto

A Lanzo, da tre anni, c'è un uomo senza memoria e senza nome. Senza più passato né futuro. E' ricoverato all'Eremo, per lungodegenti sulla collina verso Balangero. Ha circa cinquant'anni. E, anche se non è muto, non dice una parola. Non cammina. Tutto il giorno è fissare un muro bianco, perso in un mondo tutto suo e che nessuno è mai riuscito a penetrare. Nessuno sa chi è. Nessun parente l'ha mai reclamato, né s'è mai visto un amico che sia andato a fargli visita. Sulla targhetta della porta della stanza che divide con un altro ospite gli infermieri non hanno potuto neppure scrivere un nome. C'è un'unica

La sua storia quattro anni fa: il 26 agosto del 2000 finisce coinvolto in una rissa in piazza Bottesini, zona Barriera di Milano. Una bottigliata in testa lo fa entrare in coma. In tasca non ha documenti che possano consentire di risalire alla sua identità. All'ospedale, forse più per necessità di dargli un nome che per certezza, lo chiamano Costantin, Stefan Co-

Da allora sono passati quattro anni. Stefan Costantin, se fosse un pacco, è stato spostato da una struttura sanitaria all'altra. Esami, cure, «parcheggi» più o meno temporanei in reparti dai quali poi è sempre stato spostato. Fino ad approdare quassù, all'Eremo. Quelli della Bartolomeo & C. si sono messi a scavare nel mondo dei disperati, cercando di risalire a un parente, a un amico, a qualche che lo conosca. Hanno trovato un nome: Stefan Boldis, originario di Bucarest, sparito da Torino più o meno in quel periodo. L'età potrebbe corrispondere: 51 anni. In Romania, a Bucarest, hanno rintracciato una sorella, Doira. Che, però, in Italia per riconoscere il fratello non è mai venuta: «Sono troppo povera per affrontare questo viaggio...».

Da Stefan, invece, più nessun aiuto può arrivare. Rannicchiato in un letto d'ospedale, le mani rattrappite, gli occhi azzurri sempre più fissi, persi, lontani, neanche si accorge di ciò che gli accade intorno. Soltanto una mano gli accarezza il capo, e gli parla dolcemente, allora gli occhi si velano di lacrime. Dura un attimo, poi ripiomba nel suo mondo. Gli hanno mostrato, tempo fa, la foto di questa donna romena che potrebbe essere il suo legame con il passato. Per scacciare ogni dubbio sulla sua nazionalità gli hanno parlato in albanese, in parecchi dialetti slavi. Lui non ha mai fatto un cenno. Stretto nel suo pigiama azzurri, che Lia Varesio e quelli della Bartolomeo gli hanno portato, è rimasto immobile, non ha tutto ciò lo riguardasse. Non è storia di altro.

E allora, chi è quest'uomo? Se fosse davvero Stefan Boldis di lui si saprebbe abbastanza. Arrivato in Italia nel '91 ha lavorato prima come muratore e poi come operaio. Clandestino, però, non lo è mai stato: ha un permesso di soggiorno, scaduto alla fine del 2000, aveva amici e tanti. Se, invece, è Costantin è uno dei tanti fantasmi che si muovono in città, invisibili da tutti, dimenticati, disperati. Che spremono litri di vino cattivo, si ubriacano e riposano in un letto di stracci. Ma non si sa nulla di

L'uomo che intanto, continua a fissare il muro, immobile, sordo alle grida disperate del suo vicino di letto. E la chiave per il buco sulla porta della sua stanza, resta a restare vuota.

«BARTOLOMEO & C»

Come ogni anno l'associazione «Bartolomeo & C.» propone, per il periodo pre natalizio, il «Mercatino della solidarietà». S'inizia oggi: l'orario di apertura al pubblico è dalle 9 alle mezzogiorno e dalle 14,45 alle 19, nella sede del gruppo, in via Magenta 6 bis. Il mercatino della «Bartolomeo & C» proseguirà fino a sabato, ma soltanto dalle 15 alle 18. Domenica 12, invece, è aperto dalle 9 a mezzogiorno e dalle 14,45 alle 19. Alla Bartolomeo occorrono vestiti (preferibilmente da uomo), scarpe, indumenti intimi, cibo (scatolame vario, olio, caffè, zucchero, biscotti), coperte e lenzuola (ad una piazza, per gli alloggi nei quali vengono ospitate decine di persone e per il "bivacco"), saponette, rasoi monouso, shampoo garze e cerotti. Eventuali offerte in denaro, invece, devono essere indirizzate alla «Bartolomeo & C. Onlus»: Unicredit banca - Banca Crt Agenzia 6, Torino. C/C numero: 1535938, Cin K - Abi 02008, Cab 01106.

IN MANETTE SEI SPACCIATORI E IL «CORRIERE» ARRIVATO DALLA FRANCIA

Presi con un chilo di cocaina

Arrestati in una soffitta di corso Giulio Cesare

Claudio Laugeri

Operazione della Finanza legata a un'indagine avviata dai militari della compagnia di Susa per contrastare il traffico internazionale di droga

14 arresti e 11 denunce. L'indagine è stata avviata nel e i finanzieri sono riusciti a ricostruire la dell'organizzazione. Compresa la spartizione delle zone della città, per lavorare senza problemi: alcuni spacciatori lavorano in Regina Margherita, altri in corso Francia, Principe Oddone, in corso Vercelli, in via Santa Chiara (zona Piazza Statuto) e al Parco del Valentino. Un «giro» che consentiva di incassare anche 400 mila la settimana.

Chiarita la situazione della vendita al dettaglio, i militari della Guardia di Finanza si sono concentrati sull'approvvigionamento. I carichi arrivavano da Spagna, Olanda e Francia, unico Paese dove i riuscivano a «caricare» anche un chilo di cocaina alla volta. Venerdì sera, un uomo legato all'organizzazione è arrivato a Torino. In treno.

Il giorno dopo, aveva appuntamento con i sei spacciatori centrafricani. La Guardia di Finanza controllava gli spostamenti del corriere e dei destinatari della cocaina. Non sapevano ancora quando si sarebbero incontrati. L'appuntamento è fissato dopo un giro di telefonate. Il luogo: una soffitta in via Giulio Cesare, zona dove gli immigrati potevano spostarsi senza essere notati.

Tutto pareva procedere come mille altre volte. I sette erano intorno a un tavolo, la droga era ancora nel pacchetto di cellophane utilizzato per il trasporto dalla Francia. Un chilo di cocaina con un alto grado di purezza, un valore di 250 mila euro nella vendita «al dettaglio».

I militari hanno sfondato la porta, e spacciatori hanno tentato la fuga dalla finestra del bagno. Speravano di riuscire a raggiungere il tetto e poi di saltare da palazzo all'altro per far perdere le proprie tracce: i finanzieri sono riusciti a bloccare i sette, che sono stati portati in carcere. Di fronte all'evidenza, alcuni hanno già confessato. Altri hanno scelto il silenzio. I militari, però, hanno decine di intercettazioni telefoniche (tradotte con l'aiuto di un interprete), fotografie e resoconti di pedinamenti. Materiale utile anche per proseguire l'indagine.

Specchio dei tempi

«Al Luna Park, senza protezione, sono pericolosi anche i proiettili di gomma» - «Un treno in più da Cuneo» - «Sembra più tutelato il delinquente della vittima» - «Targhe illeggibili» - «Un po' di pulizia»

Un lettore ci scrive:
«"Natale in giostra" dovrebbe essere un luogo in cui un bambino può lustrarsi gli occhi e impazzire di gioia tra luci, musiche e, ovviamente, giostre in un luogo dove la sua fantasia deve raggiungere i massimi livelli.

«Domenica, transitando davanti ad uno stand dove i più "bellicosi" avevano l'opportunità di allenarsi con un fucile ad aria compressa, un proiettile di gomma ha colpito, di rimbalzo, l'orecchio di mia nipote, una bimba di quattro anni. Il pianto che ne è conseguito è stata la logica conseguenza al dolore e allo spavento subito.

«Alle nostre rimostranze, i gestori dello stand, hanno replicato, semplicemente, che si era trattato di un incidente e che comunque "Sono coperti dall'assicurazione". La zona antistante era disseminata di proiettili rimbalzati verso i passanti: non è stato quindi un evento isolato, né, di conseguenza, un incidente imprevedibile. Dopo un quarto d'ora di lacrime, la bimba ha deviato l'attenzione verso altre giostre: segno inequivocabile che il "dramma" era passato; ma a noi è rimasto il disappunto verso il comportamento incivile dei gestori dello stand noncuranti dei pericoli che creano e il dubbio che nessuno abbia verificato la potenziale pericolosità di un gioco la cui funzione educativa mi sfugge.

«Tutto è bene quel che finisce bene, ma quale polizza potrebbe compensare il danno causato, ad esempio, ad un occhio di un bimbo meno fortunato? Non basterebbe una rete di protezione, ma proprio non si può fare a meno di questo "passatempo"».

Umberto Cocca

Il vice-presidente regionale della commissione Trasporti ci scrive:

«Con riferimento alla lettera sui treni da e per Cuneo, preciso che dal 13 dicembre, con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, ci sarà un nuovo treno in partenza da Cuneo alle 9,05 ed in arrivo a Torino alle 10,25. Ciò andrà a colmare almeno in parte la carenza di collegamenti nella fascia compresa tra le 9 e le 12. Trenitalia ha recepito le istanze di molti pendolari che ho rappresentato in più occasioni e tavoli di lavoro tenutisi presso l'assessorato ai Trasporti.

«Per quanto riguarda i treni in partenza da Torino Porta Nuova alle 17,25 e 18,25, segnalo che le fermate a Carmagnola sono "pretese" da numerosi utenti che si servono di quella stazione (il bacino di Carmagnola conta 30 mila abitanti, ma il bacino di utenza si estende ai Comuni vicini).

«Avevo infine richiesto a Trenitalia una riduzione dei tempi di percorrenza, ma purtroppo le esigenze di chi richiede la fermata si scontrano con le esigenze di chi richiede treni più veloci».

Claudio

Un lettore ci scrive:
«Mi indigna la notizia che un giudice non ha ritenuto valido il test dell'etilometro in quanto al fermato non era stata fatta la richiesta della eventuale presenza di un avvocato.

«Che bello sapere che chi sbaglia ed anche in modo grave perché guidare in stato di ebbrezza sappiamo tutti cosa può causare,ha certamente più diritto ad essere tutelato dell'eventuale vittima come abbiamo visto accadere troppe volte».

Stefano Fontana

Un lettore ci scrive:
«Sono torinese non residente da lungo tempo, ma per brevi periodi mi capita e constato che, la memoria non è generosa quando si tratta di reperire un indirizzo, soprattutto al centro città. Sono rimasto [illegible] alla lettura dei nomi delle vie sulle targhe poste ai muri agli angoli.

«Il lato aspetto, purtroppo, non è dei migliori: l'inquinamento, gli agenti atmosferici hanno lasciato i profondi segni del tempo. Per un residente non rappresenta una difficoltà perché si muove in città ogni giorno, ma i visitatori, che devono districarsi nel centro notano immediatamente questo importante dettaglio. Non meglio le lapidi murali e commemorative di Cavour, Massimo d'Azeglio, Silvio Pellico».

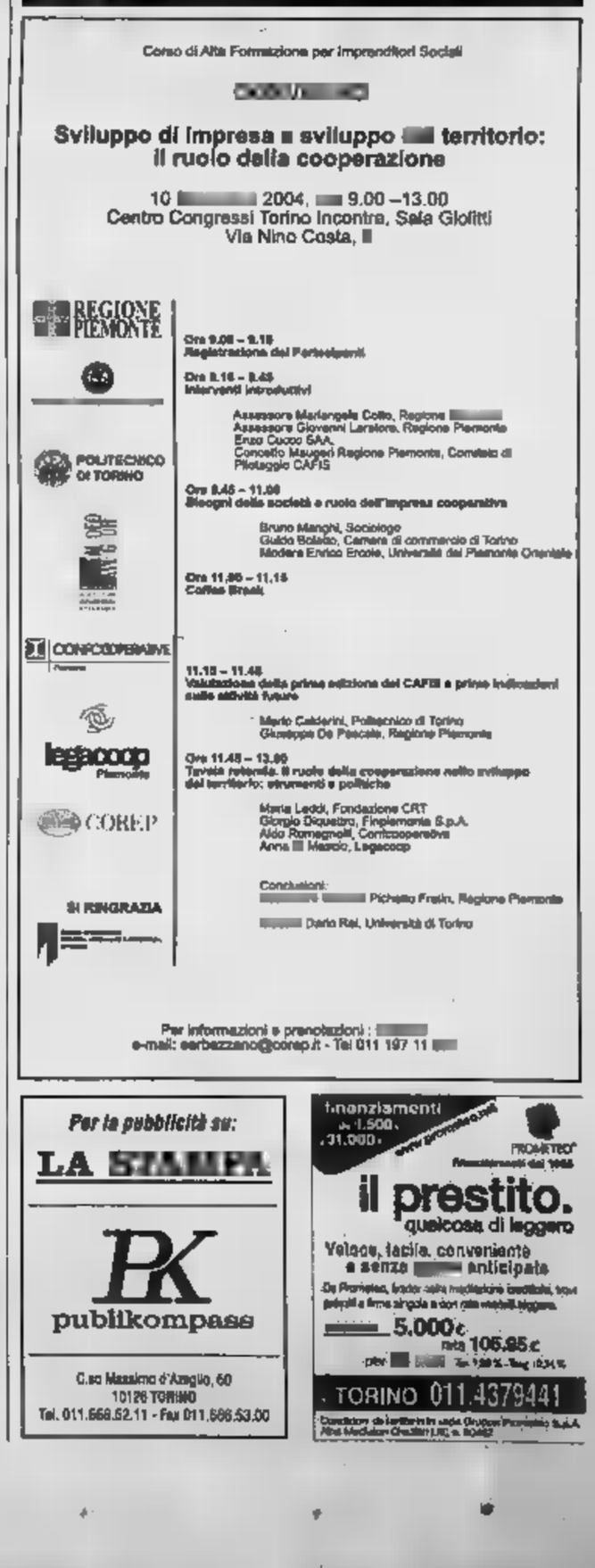
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
Mi unisco alla protesta per la chiusura dei controviali di Corso Stati Uniti. L'assessore ha di voler riqualificare la zona pedonalizzandoli, ma come si può "riqualificare" una delle zone più tranquille della città, non tenendola pulita spazzando e sistemando la ghiaia una volta l'anno, aggiustando le panchine e impedendo all'erba di invadere i viali? Forse che queste operazioni sono troppo semplici e poco costose perché valga la pena di attuarle?».

Giuliana Ferreccio

specchiotempi@lastampa.it

La PROMOZIONE che CITO glie il respiro!
Tappeti unici e particolari a prezzi mozzafiato... anche la domenica!
Vi aspettiamo nel nuovo [illegible] corso San Maurizio, 1 a Torino (Giardini Reali)
Tel.
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 9.30 e
DOMENICA APERTO



Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

finanziamenti da 1.500 a 31.000
PROMETEO
il prestito. qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza anticipate
5.000€
rata 106,85€
TORINO 011.4379441

Nel raffinato negozio di Rivoli fare shopping è anche relax

«Donna Griffe», salotto alla moda

Per le donne di classe idee e grandi marchi

Un affascinante e ricercato re- dalla moda a pochi minuti a Torino: per le donne che fare shopping e scegliere con calma un vestito, una maglia, un tailleur o l'ultimo giac dello stilista preferito, c'è la boutique «Donna Griffe» in Fratelli Piol, l'antica strada nel cuore di Rivoli che porta al Castello. L'ansia da shopping esiste questa isola del buon gusto: qui potete guardare, provare e pensare al vostro look prendendovi il tempo necessario, staccando il telefonino e dimenticandovi per un po' di impegni e doveri. Una visita a questo bel negozio è una esperienza irrinunciabile per signore eleganti, amanti del glamour, giovani fashion victim e per chiunque voglia essere aggiornato sull'ultimo trend.

«Donna Griffe», oltre alle ultime novità arr direttamente dalle sfilate internazionali, ha un'altra carta vincente che rappresenta il vero valore aggiunto del negozio: il personale, gentile competente appassionato e in grado di aiutar la raffinata boutique in un salotto, una sala da tè dove gustare squisiti pasticcini, brindare alle feste con panettone e champagne, «sfogare» le proprie ansie e rilassarsi tra un consiglio sulla moda del momento e un parere su come vestirsi. Un servizio «terapeutico» per signore di classe. Da «Donna Griffe» potrete trovare firme prestigiose sia nelle linee classiche che quelle giovanili di successo: Les Copains, Dolce & Gabbana, Versace, Gianfranco Ferrè, Giorgio Armani, Roberto Cavalli, Exté, Costume National e per la linea bimbo Dolce & Gabbana.

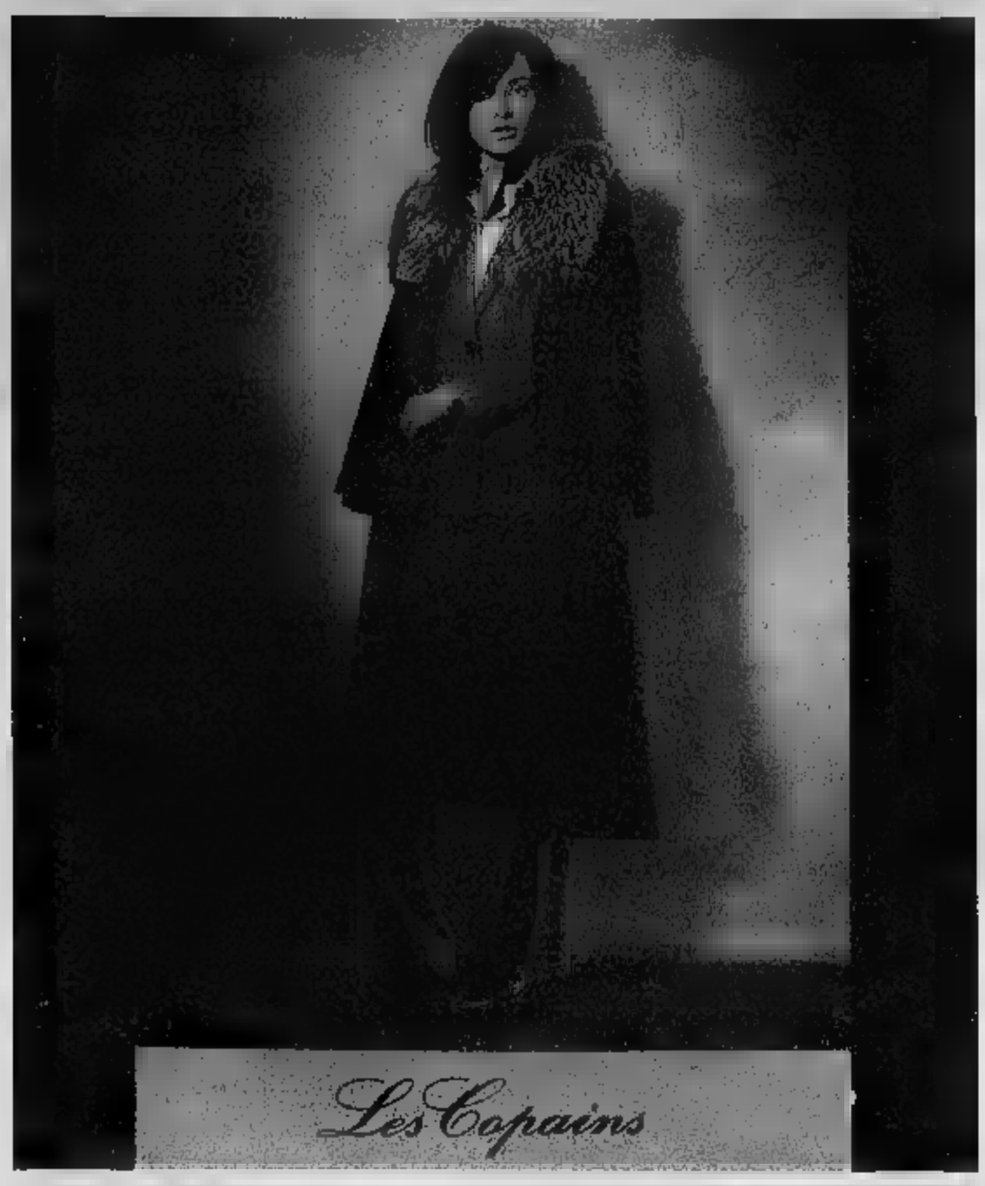
Gianfranco Ferré propone una moda city sport e urban glam: ogni capo sembra scomposto e ricomposto, smontato e rimontato per allenare seduzione atletica che ruota verso tailleur con in evidenza, gros grain elasticizzato e orlato plissé. Il tutto mettere con collant cuciture a vita bassa, perfetto per mise audaci e provocanti. Ferré propone anche giubbotto e pantaloni in doppio jersey stretch superzippati e super aderenti e tailleur jogging con camicia dal collo a corolla. «Donna Griffe» vi suggerisce mille idee diverse, dallo al classico, in grado di soddisfare i gusti più esigenti. Dalla donna in carriera che cerca impeccabili abiti da ufficio Armani Collezioni, o tailleur GFFerrè, ottimi sia per il lavoro che per un vernissage, alla studentessa modaiola, con le ironiche e stravaganti creazioni di Dolce&Gabbana. Per la donna sexy e giovanile «Donna Griffe» propone i coloratissimi abiti Roberto Cavalli da abbinarsi a contrasto con giacche in pelle impunturate e coloratissi- le fantasie «ventaglio» tra il a e il fucsia di Dolce Gabbana; oppure le ironiche neo-punk Versace, dominate strappi, borchie e catenelle. Les Copains presenta colori pastelli in varie e allegre tonalità.

Da «Donna Griffe» trovate che Costume National che punta sul diverso: ha rivisto lo smoking, e i jeans sono originalissimi cinque tasche. Chi ama la stravaganza può puntare su Exté che propone donna da lacci e nastri che lasciano scoperto il punto giusto: abiti-bustier percorsi da pelle, giacchine taglio a X doppiato di tulle elasticizzato.

Tra le novità dell'inverno c'è il ritorno delle pellicce. Ecologicamente corrette oppure doc, scaldano, evocano grandi freddi, divertono, rallegrano. Già da qualche stagione gli armadi sono tornati a riempirsi di pelo e le strade si colorano di motivi culati, di sintetici coloratissimi, di forme avvolgenti. Non importa che la pelliccia sia lunga, importante e preziosa, perché la moda anche un'imbottitura, un profilo, un inserto, un cappuccio, un manicotto, un cappello, una stola. Nell'anno del tricot va anche il mix maglia-pelliccia, in patch-work fantastici. Ci sono anche le pellicce maculate, zebrate, leopardate.

Griffe» un discorso a parte riservato al mondo degli accessori; troverete borse, portafogli, valigie, borsoni di Alviero Martini, lo stilista-cartografo le cui creazioni sono diventate vero oggetto di culto, da sfoggiare nei vostri viaggi. Infine non può certo mancare un discorso parte sull'intimo che «Don- offre sia nelle classiche e comode linee Emporio Armani che nei completini di Dolce & Gabbana da mostrare in modo provocante sotto i vestiti.

Per la linea bimbo scegliete Dolce&Gabbana che ha riservato ai vostri piccoli p jeans, pantaloni o gonnelle con uno stile inconfondibile e senza tempo, espressione di un lusso convenzionale.



DONNA GRIFFE

B O U T I Q U E

RIVOLI (TO) - Via F.lli Piol, 48 Tel. 011.958.64.62

VIABILITA'

Per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata, dall'una alle 3 di domani rimarrà chiuso il sottopasso di Porta Palazzo. Altre chiusure riguarderanno via Burzio (tra corso Principe Eugenio e Santa Chiara), via Sirtori (all'angolo con via Lanzo), strada Basse del Lingotto (tra via Invernizio e via Passo Buole), via Bossolasco (tra via Paolo e via Osasco) e via Sismonda (tra via e corso Lecce). Rallentamenti sono, poi, previsti in Accademia Albertina (davanti all'Accademia delle Belle Arti) e in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Bertholiet 10; Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; corso Francia 175; delle Orfane 25; Potenza 92; piazza Respighi 3; Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte (19,30-9):** Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DA STASERA ALL'8 GENNAIO MOLTE INIZIATIVE DOVE STA NASCENDO IL PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Danze e luci contro i disagi

Piazza Vittorio reagisce a spaccio e scavi

il caso

Luciano Borghesan

Gli esercenti al Comune «Curate la zona per tutta la durata dei lavori Non è meno importante della centrale San Carlo»

La denuncia al Gabibbo di «Striscia la notizia»: sotto casa del sindaco bambini extracomunitari vendono hashish

C'E' un'onda anomala in piazza Vittorio Veneto, un'onda lunga che sale dal fiume, percorre i portici e in via Po. cavalcando sopra cavi e tubi spostati dal cantiere dove si realizza il parcheggio sotterraneo. Azzurra come l'acqua, accompagna il passante attraverso le opere e le evoluzioni della città che si prepara alle Olimpiadi. scenografia allestita da luci, suoni, effetti luminosi e video.

Si inaugura oggi, all'imbrunire, «Water to light». Un evento voluto dall'Associazione Commercianti di piazza Vittorio col sostegno di Comune, Circoscrizione Centro e Codelfa (società che costruisce il parcheggio).

Fino all'8 gennaio si succederanno manifestazioni per rendere più gradevole quest'angolo di Torino sconvolto da ruspe, escavatrici, camion. L'allestimento è integrato da elementi ispirati a Calder (curati da Elisabetta Ajani), da luci dinamiche, proiezioni interattive (Milo Morachioli), da colonne sonore (Enrico De Lotto) diffuse da altoparlanti.

«L'onda invade la piazza, si fa danza», la compagnia di Coorpi - Coordinamento Danza Piemonte - ha proposto una serie di interventi coreografici intitolati «Danzaiporticis»: iniziativa che porta la da in ambienti «non deputati», disseminati in piazza Vittorio, negozi, caffè, gallerie d'arte, parcheggi, cortili. «E' una prova generale di accoglienza per Torino 2006 - spiegano Mariachiara Raviola e Paola Colonna -, in quanto permetterà al pubblico di passaggio di familiarizzare con i linguaggi possibili della danza, osservando la Torino che cambia...». Appuntamenti fissati dalle ore 17,30 in su, ogni sabato e domenica.

«Noi vorremmo - dice il presidente dell'Associazione Commercianti di piazza Vittorio, Michele Padone - che iniziative proseguissero per tutto il periodo del cantiere. Occuparsi del disagio può offrire l'occasione per affrontare alcune questioni la cui soluzione qualificherebbe meglio la porta di Torino attraverso cui transitano turisti e visitatori».

Sono argomenti che aveva sviluppato con tanta passione Armando Muratori, «l'amico dei porticis», l'artista scomparso due anni fa e che per tanto tempo fu il riferimento degli esercenti della piazza. Padone ha fatti suoi: igiene, pulizia, decoro, sicurezza.

Che propone? «I portici condomini e negozianti, ma sono un luogo d'incontro e di passaggio per migliaia persone. Città deve contribuire a tenerli puliti. La piazza va illuminata bene. L'arredo dovrà rispettare l'ambiente circostante», dice Padone, chiedendo al Comune un'attenzione pari a quella riservata per la cugina San Carlo.

La questione più delicata riguarda la Con buio, in piazza, arrivano decine di Le «bande» contro cui Muratori aveva chiesto più volte un intervento deciso delle autorità, delle forze dell'ordine. Muratori aveva sperato nel neo-sindaco, Sergio Chiamparino, un residente. Ora sono molti a dirlo: che cosa può pensare di Torino il cittadino che vede lo spaccio sotto la finestra del sindaco?

Mancano le risposte, cresce la protesta. La denuncia anche a Gabibbo. Così Torino e Chiamparino rischiano di andare a «Striscia la notizia», per i ni extraco gni rincorrono gli automobilisti con ampi gesti della verso bocca, sono i «vu' cumprà fumo», pronti a scappare verso i Murazzi non appena avvistano una volante. Corse stile guardia e ladri, da far arrotrare il calendario di decenni. Le forze dell'ordine hanno pagato con violente reazioni. E la piaga dello spaccio riguarda troppe in centro, vie San Massimo e Mazzini, esempio. parte dei mila finanziati Comune (assessorati al Commercio, Elda Tessore, alla Viabilità, Maria Grazia Sestero), Circoscrizione I (presidente Luca Piovano) piazza Vittorio si stanno installando le telecamere: potranno registrare glio quel che si vede a occhio nudo.

Durante gli scavi in piazza Vittorio trovati i muri di Porta di Po

PROCESSO PER OMICIDIO

Assolto chirurgo del Cto

E' stata assolta ieri in tribunale formula ampia il chirurgo plastico del Cto Franca Cucuru, imputata di omicidio colposo per la morte di un giovane di 21 Enrico Airaudi, di Robassomero, che nel marzo del 2001 uscì di strada con la Punto sulla direttissima della Mandria, provocandosi un trau facciale e alcune fratture. Il tribunale ha accolto la tesi del collegio di difesa, composto da Giuseppe Volante, Claudio Papotti e Franco Balosso, assolvendo il chirurgo perché il fatto non sussiste.

La dottoressa, in vista di un intervento chirurgico previsto per il giorno (era la sera del 27 marzo), intervenuta a «revisionare» la ferita causata dalla tracheotomia praticata al giovane, intubato in pronto soccorso; provocò con l'uso di una pinza la rottura del palloncino che consentiva al ragazzo di respirare.

L'accusa, sostenuta in aula dal pm Laura Longo, si riferiva tanto a questo fatto, pacifico per tutte le parti in e considerata per quanto dolorosa, che dere abbastanza di frequente nel praticare questa manovra; l'imputazione invece legata all'accusa aver fatto questa revisione della ferita senza avere al fianco un anestesista che potesse immediatamente rianimare il ferito.

La famiglia si era costituita parte civile al processo con l'avvocato Marco Ferrero, che aveva sostenuto la grave negligenza del chirurgo.

Il giudice monocratico Rossella La Gatta dato ragione alla difesa, che puntato sulla mancanza di nesso causale tra la morte e la presenza o l'assenza dell'anestesista: «Detto che l'anestesista si trova a pochi metri ed subito intervenuto in soccorso del gazzo, non è provato che se fosse presente al chirurgo ci sarebbe stato un esito diverso. Probabilmente il giovane sarebbe purtroppo morto comunque».

L'acqua è immessa nello scavo con una pressione di cinquecento atmosfere

NON UN'INFILTRAZIONE, MA UNA TECNICA DI LAVORO

Acqua e fango in cantiere

Il seicentesco Bastione San Carlo della Torino di Carlo Emanuele II di Savoia è affiorato dalle acque limacciose che in questi giorni caratterizzano lo scavo del nuovo parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto. Gli archeologi, guidati da Luisella Pejrani, hanno portato alla luce un tratto di mura di controscarpa del rivellino che univa la monumen Porta di Po della città al vicino Bastione. Erano lunghe quanto è larga la piazza.

Il ritrovamento è emerso dalla terra fangosa, mista a grandi pozzangheroni, che questi giorni le opere del cantiere. La presenza di acqua abbondante che affiora in superficie è stata interpretata qualche torinese un'affioramento della falda acquifera di Torino.

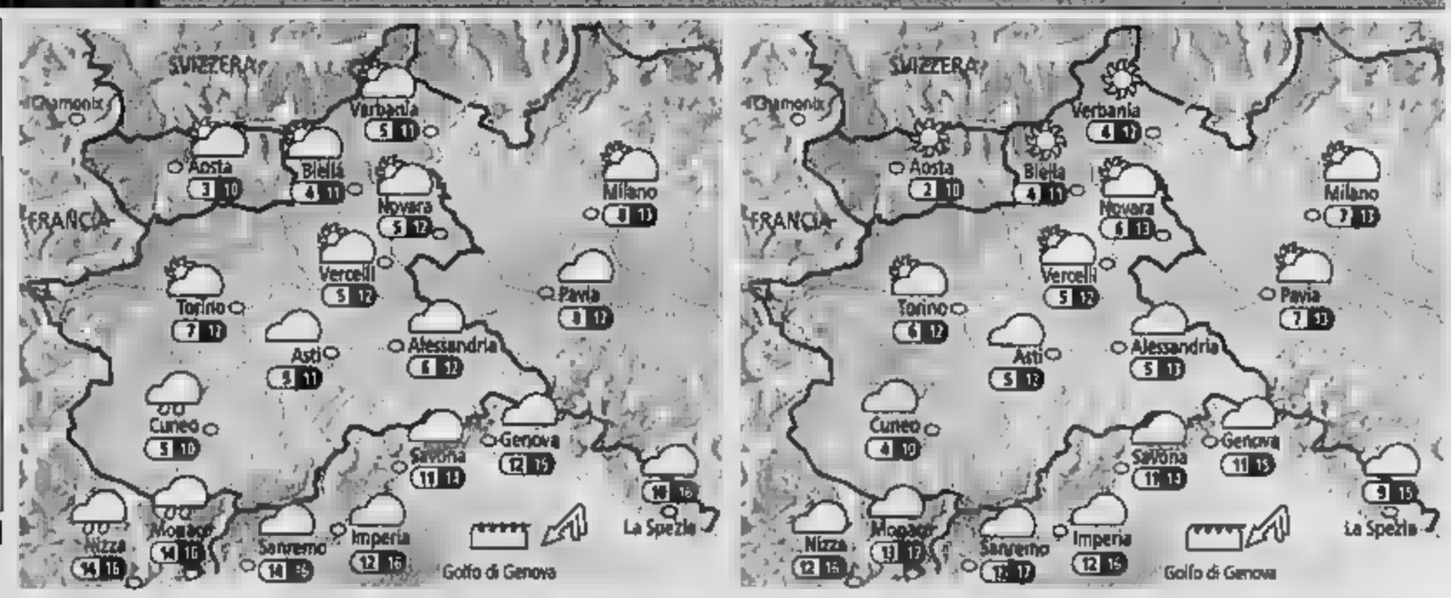
«Non è così, la falda acquifera è molto più profonda» spiega Stefano Dalmasso, direttore dei lavori. «L'acqua non affiora, viene immessa nello scavo con pressioni di cinquecento atmosfere. Si tratta di datta di "jet grouting", che e consolidare lo scasso. In una perforazione larga 120 millimetri, che raggiunge il punto più profondo dello scavo, viene immessa una miscela d'acqua e di cemento. Penetra nella terra e la consolida, formando una sorta di parete contenitiva, sulla quale anno eretti i muri del parcheggio».

MESSA ALLE 10,30

Monsignor Poletto oggi alla Madonna degli Angeli

Si concludono le celebrazioni dei diversi anniversari che hanno caratterizzato il 2004 per la chiesa-santuario Madonna degli Angeli di via Carlo Alberto angolo via Cavour (dal 350° della dedicazione a quello odierno del 70° dell'incoronazione del quadro della Madonna degli Angeli). Alle 10,30 il cardinale Severino Poletto presiede la celebrazione eucaristica, presente padre Gabriele Trivellin, ministro provinciale Frati Minori. Oggi è anche l'ultimo giorno per visitare la mostra dedicata all'opera dell'architetto Carlo Ceppi.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO TREND: www.meteotrend.it



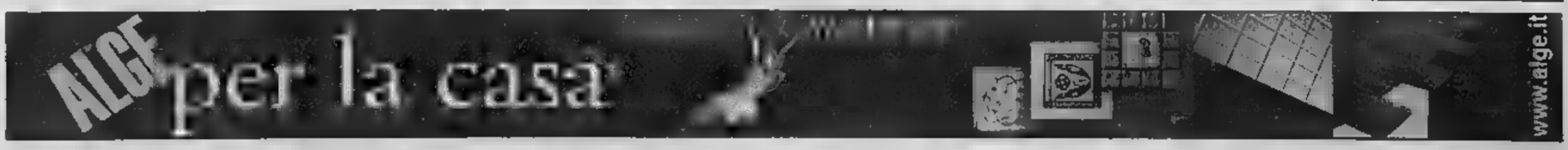
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti, tramonta alle ore 16 e 47

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 20 minuti; cala alle 14 e 22 minuti

OGGI aumento su basso Piemonte e Liguria con locali piogge sparse, più probabili nel pomeriggio su Cuneese e Appennino ligure occidentale. Sporadiche nevicate sulle Alpi Marittime oltre i 2000m. Altrove solo parziali annuvolamenti ma asciutto. Poche variazioni in serata. Banchi di nebbia nelle vallate di notte e al primo Venti da Nordest sulla Liguria. Temperature sostanzialmente invariate.

DOMANI Al mattino ancora nuvole su basso Piemonte e Liguria con residue piogge sul Cuneese. Soleggiato altrove con l'estensione schiarite sempre più ampie anche a tutti i rimanenti settori nel corso della giornata. Venti moderati da Nordest la Liguria, Est su Piemonte occidentale e Val d'Aosta, con rinforzi su Appennino e Alpi. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città. Temperature minime in lieve calo.

LE GRIGLIE
SPECIALITÀ CUCINA SU BRACE DI CARBONE
Per le Vostre cene lume di candela
menu degustazione carne
Su prenotazione cena a base di pesce e
Plateau Royal
Fornita carta di vini
Via Umberto I, 55 - PECETTO T.SE (TO)
Tel. 011.8608194 - Cell. 347.4231129
Chiuso il mercoledì - www.legriglie.com



SI [illegible] A LOTTARE CONTRO I NEMICI DELLA PATRIA

Una cerimonia ricorda a San Giorio il giuramento dei partigiani valsusini

■ L'8 dicembre 1943 presso la frazione Garda di San Giorio gli uomini dei tenenti Carlo Carli e Walter Fontan giurano di lottare fino all'estremo sacrificio contro i nemici esterni ed interni della patria. E' il 61° anniversario ■ per ricordare quel momento di storia [illegible] lotta partigiana per questa mattina ■ stata organizzata [illegible] cerimonia solenne [illegible] avrà inizio [illegible] 9,30 in piazza Micellone. Dopo la deposizione di fiori al monumento dei caduti di piazza 5 Martiri il corteo partirà per la frazione Garda dove alle 10,45 ci sarà l'alzabandiera e la messa al campo. Alle 11.30 seguiranno alcune testimonianze dei partecipanti all'evento del 1943 e l'orazione ufficiale dell'assessore provinciale Valter Giuliano. Parteciperà anche la società Filarmonica «Concordia» di San Giorio.

Il giuramento alla frazione Garda

CUORGNE', OGGI LA [illegible] DEL VOLUME DI [illegible] O PAVIOLO

In [illegible] libro le poesie in piemontese inviate come dono [illegible] Natale

■ Trenta componimenti in piemontese sul Natale di Angelo Paviolo, indirizzati dall'autore agli amici come dono natalizio, a partire [illegible] Natale del 1973. Ora le poesie dello studioso cuorgnatese sono state raccolte nel volume «Trenta Natali con Angelo Paviolo», che viene presentato, nell'auditorium della ex Manifattura di Cuorgnè, [illegible]i alle 16.30. Il volume è edito dalla Grafica Santhiatese e illustrato da Piergiuseppe Valsecchi e Adriano Negri; ■ pubblicazione è stata curata dall'associazione 'L Pélacan di Pont Canavese e dal Lions Club Alto Canavese. Nel corso dell'incontro vengono letti alcuni brani del libro e offerto un saggio di danza delle allieve del Centro La Fenice. Presenta Lara Prato. Il libro sarà in vendita nelle edicole del Canavese; per informazioni: 348/1474530.

La copertina del libro

SECONDO UNA RICERCA NUOTO E SCI SONO IN CIMA ALLE PREFERENZE, AL TERZO POSTO IL CICLISMO

Lo sport seduto è fuori moda

Il 47% dei torinesi pratica una disciplina

[illegible] Teresa Martinengo

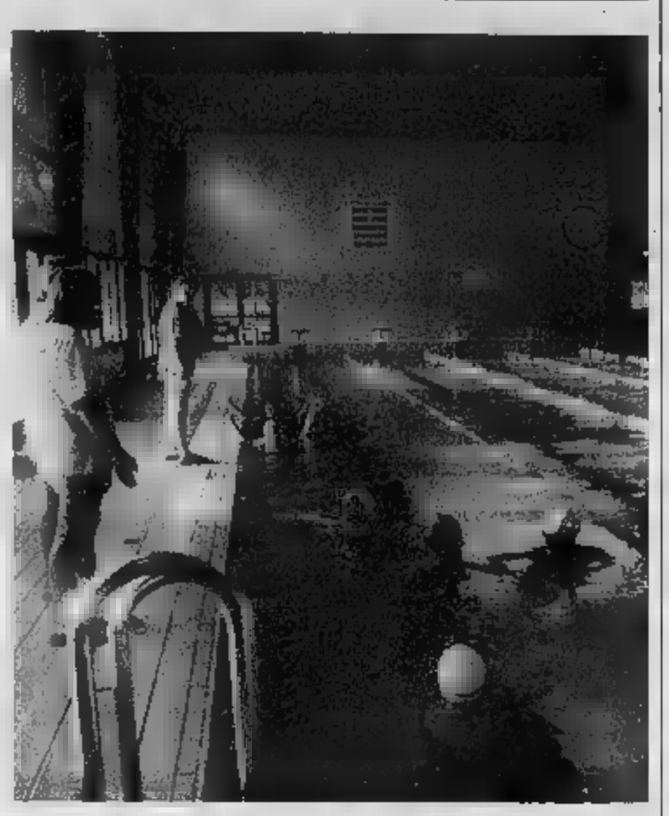
Identikit degli sportivi (e dei non sportivi), grado di «sportività», preferenze, motivazioni. Questo ed altro fotografa il rapporto «La pratica sportiva in Piemonte», presentato ieri a Palazzo Cavour ■ Torino, curato dall'Osservatorio del Nord Ovest, nato due anni fa su iniziativa dei dipartimenti ■ Scienze Sociali, Studi Politici ■ Psicologia dell'Università ■ Torino e di Torino Internazionale per monitorare la trasformazione sociale del territorio.

«La ricerca analizza lo sport [illegible] Piemonte, partendo da [illegible] definizione ■ pratica sportiva - ha detto il presidente dell'Osservatorio, Luca Ricolfi - che tiene conto dei mutamenti che attraversano l'universo sportivo, comprendendo quindi anche le attività legate al mondo delle palestre ■ dei centri di fitness». [illegible] emerge un quadro sfaccettato che parte da un dato di base: tra agonistico ■ amatoriale, lo sport ■ praticato da poco più della metà dei piemontesi (52,1%), un po' meno a Torino città (47,4%). Occorre però segnalare che tra i non sportivi, oltre il 30% si dichiara "ex". Le discipline più diffuse? Nuoto (praticato dal 43% [illegible] sportivi), sci (33,7), ciclismo (32,2), fitness-pasistica (27,6), alpinismo (17,8), calcio (16,9), tennis (11,3).

I ricercatori Mirko Dancelli e Raffaella Ferraro Camoletto hanno evidenziato che «nella popolazione maschile ed in quella giovanile vi è una maggiore concentrazione di sportivi, anche se la distanza tra i generi e le classi di età si sta progressivamente riducendo. La partecipazione femminile resta minoritaria rispetto ■ quella maschile, ma non allo [illegible] modo in tutta la regione: il [illegible]ro di sportive ogni [illegible] sportivi è pari ■ 77 a Torino, [illegible] nelle [illegible] provincia, [illegible] in Piemonte».

Con l'avanzare dell'età, secondo il campione considerato ■ 5000 individui, la quota di sportivi diminuisce: a livello regionale i praticanti passano dall'83,6% tra i più giovani (15-25 anni) al 30,7% tra gli over 65enni. Ma c'è una «frattura» in questa continuità di relazione. «Abbiamo osservato [illegible] ripresa della pratica sportiva tra i 56-65enni rispetto alla classe di età che immediatamente li precede, i 46-55enni, ed ■ quella che li segue. I 46-55enni rappresentano la "generazione sandwich", schiacciata dal doppio carico della [illegible] dei figli, dei genitori e la professione». Tra i più giovani, [illegible] sportivi l'83,6% dei piemontesi contro ■ 67,8% dei torinesi, mentre si registra un sostanziale riequilibrio nell'età adulta».

Le motivazioni che spingono ■ praticare [illegible] ■ più attività sportive? «Il mantenersi in [illegible]r[illegible] indicato dal 51,1% dei piemontesi, e passione-piacere, indicato dal 47,5%». Seguono la ricerca dello svago (26,9%), l'esigenza di scaricare stress e tensioni (17,8%). «Questo studio - ha osservato Rinaldo Bontempi, già vicepresidente Toroc - è stimolo ■ costruire fin d'ora una robusta eredità dell'evento olimpico del 2006 in tutti gli sport, anche in quelli lontani dallo sci».


Il nuoto ■ una delle attività sportive preferite dai piemontesi

GUIDA LA PROTESTA IL SINDACO DI CORIO CHE VUOLE UNA COMUNITA' COLLINARE

Valli di Lanzo, scissione in vista

I centri della «bassa»: non siamo rappresentati

Gianni Giacomino

I comuni della «bassa» minacciano la scissione dalla Comunità Montana [illegible] Valli di Lanzo perché non si sentono «adeguatamente rappresentati» nel parlamentino di Fè ■ Ceres dove siedono 57 consiglieri di 19 comuni. L'obiettivo è quello ■ formare una Comunità Collina[illegible] che raggrupperebbe centri come Lanzo, Balangero, Corio, Germagnano e altri che adesso non fanno parte della Comunità. «Stiamo studiando la normativa di legge, poi, se le [illegible] non cambiano, chiederemo alla Regione di poter uscire da una Comunità Montana che, [illegible]do noi, [illegible] esclusivamente gli interessi dell'alta valle - spiega Laura Monaco, il sindaco di Corio Canavese -. Non è un'idea velleitaria, stavolta facciamo sul serio anche perchè i centri di pianura rappresentano più della metà degli elettori». In questa direzione gli amministratori dissidenti ■ ritroveranno venerdì sera nel municipio di Lanzo per un'assemblea dove [illegible] stati invitati tutti i 57 consiglieri ■ Villa Maffei. Dall' [illegible] dovrebbe uscire ■ proposta ■ un presidente alternativo a Mauro Marucco, il vice sindaco di Balme, con [illegible] rosa di eventuali assessori. «Poi vedremo quello che succede e se altri paesi appoggiano il nostro progetto» dice la Monaco.

Un colpo ■ coda anche se in Comunità Montana i giochi sono fatti da tempo sull'asse Ebolì-Marucco che ha ottenuto l'appoggio di una quarantina di consiglieri. Al gruppo del sindaco di Ceres andrebbero almeno quattro assessorati divisi tra Gian Paolo Faralli (Cafasse), Costantino Miravalle (Pessinetto), Paolo Picatti (Coassolo) e il sindaco di Cantoira Celestina Olivetti. La squadra di Marucco ha proposto invece Stefano Bo[illegible] (Corio), Marino [illegible] (Ceres), il sindaco di Viò Carlo Gabriele ed Elisa Tetti (Ala di Stura). «Per me possono fare quello che vogliono - taglia corto Marucco che aspetta di [illegible] il consiglio dopo che ■ Tar ha dichiarato illegittimi i rappresentanti nominati per la Comunità [illegible] dall'amministrazione di Chialamberto -. Ma, modificare una legge regionale non mi sembra così semplice». «Poi - continua Marucco - Bona, Faralli ■ Picatti sono rappresentanti espressi dai centri della bassa valle, quindi non vedo tutta questa polemica anche perché i numeri della p[illegible]ra sono falsi, è l'alta valle che, con il settore del turismo, ottiene più contributi e quindi offre [illegible] grosso appoggio all'econo[illegible] [illegible] tutta la [illegible]

COMUNITA' MONTANA

Riaprono uffici distrutti dal rogo

■ Saranno riaperti la prossima settimana, gli uffici della Comunità montana Alta Valle ■ Susa di [illegible] Monginevro 1 ad Oulx, [illegible] la notte del 2 dicembre dalle fiamme a causa ■ un corto circuito probabilmente causato da un computer. In attesa che venga assicurata la definitiva messa in sicurezza ■ pavimenti ed infissi, si sta già operando a tempo di record per ripristinare i [illegible] arredi e le nuove macchine operatrici [illegible] computer e stampanti. Intanto il lavoro di ufficio dell'ente - [illegible] tiene a sottolineare il presidente della Comunità montana Mauro Carena - soprattutto grazie al personale ■ ■ Consorzio forestale Alta Valle ■ Susa, che in questi giorni [illegible] ospitato nella propria sede impiegati e i collaboratori dell'ente, non è mai cessato. Non si sono fermati neppure ■ progetti che la comunità montana ha intenzione di realizzare ■ tempi brevi.

Laura Monaco, sindaco di Corio

I BANCHETTI [illegible] CITTÀ

La campagna anti-tasse di Forza Italia

Dopo l'iniziativa lanciata dai vertici di An (Martin[illegible] ■ Ghiglia), parte oggi la mobilitazione di Forza Italia in vista del «No tax days dell'11 dicembre, che vedrà il partito riunito al teatro Carignano con il presidente della Regione, Enzo Ghigo all'avvio della campagna elettorale e il coordinatore [illegible] Piemonte azzurro, Guido Crosetto.

Il punto di ritrovo principale dei dieci che da stamane [illegible]rganizzati in città, ■ [illegible] via Garibaldi angolo via XX Settembre, dove per tutta la giornata rimarrà allestito un gazebo che distribuirà materiale informativo relativo [illegible] riforma fiscale, presenti esponenti del partiti[illegible] a tutti i livelli. Alle 12 interverrà lo stesso Crosetto, relatore della Finanziaria a Montecitorio. «In piazza - afferma il coordinatore cittadino di Forza Italia, Maurizio Bruno - dimostreremo alle sinistre cosa vogliano dire impegno e passione politica».

Ieri, intanto, si sono iniziati gli incontri della Casa delle Libertà per le elezioni regionali di aprile. Al tavolo gli otto gruppi che hanno già annunciato il sostegno alla riconferma di Enzo Ghigo presidente.

PROBLEMI PER IL LOTTO

Domani lo sciopero dei tabaccai

Oggi, 8 dicembre, giornata festiva, [illegible] avrà luogo l'estrazione del lotto. Verrà rinviata a domani, quando i tabaccai [illegible] raccoglieranno le giocate, perché saranno in sciopero. L'estrazione riguarderà quindi solo le puntate raccolte fino a ieri sera, oltre neutralmente a quelle effettuate presso esercenti che non aderiscano all'agitazione.

La [illegible] dei tabaccai è indetta dalla Fit, che riunisce la quasi totalità delle 58 mila rivendite di tabacchi. La serrata intende «protestare - spiega un comunicato [illegible] ■ inique misure che il governo intende inserire nella legge finanziaria per ■ 2005 in materia di: fiscalità sui tabacchi, tassazione delle vincite sul lotto, terza estrazione settimanale del l'Enalotto disgiunta da quella del lotto». Secondo i tabaccai sono «misure che non solo colpirebbe[illegible] duramente la categoria, ma che andrebbero a ridurre il potere d'acquisto degli utenti finali, che si troverebbero ■ pagare prezzi elevati per le sigarette ■ vedrebbero fortemente decurtate le loro vincite».

BIANCA E [illegible]

■ **AUTOSTRADA TO-MI.** Variazione di percorso sull'autostrada Torino-Milano, per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 [illegible] 9 alle 6 di venerdì, direzione Milano, obbligo di uscita ■ Rondis[illegible] [illegible] possibilità di rientro all'interconnessione A 5-A 26 oppure Santhià; chiuse [illegible] entrate di Rondissone e Borgo d[illegible]e. Direzione Torino, uscita obbligatoria ■ Novara Est con possibilità di rientro ■ Rondissone; chiuse le entrate [illegible] Novara Est, Biandrate, Greggio, Balocco, Carisio, Santhià e Cigliano.

■ [illegible] Da domani al [illegible] dicembre per permettere lavori all'impianto antincendio la galleria di Prapuntin in direzione Torino chiuderà [illegible] [illegible] notturne [illegible] 21,30 alle 6,30 con esclusione delle giornate di domenica. Il traffico verrà quindi deviato sulle strade [illegible]ali con uscita allo svincolo Susa [illegible] ■ rientro allo svincolo di Chianoc[illegible]

■ **CELIACHIA.** Domani, dalle 15, si terrà, presso la farmacia Santa Elisabetta, in via Reiss Romoli 51/F, un corso di cucina natalizia per celiaci. Per informazioni: 011 2202286.

■ **AIDS.** Su 88 persone che volontariamente si sono sottoposte domenica al test per verificare l'esistenza dell'infezione dell'Aids, una è risultata sieropositiva. Un risultato molto preoccupante secondo l'Associazione Arcobaleno che ha promosso il test.

■ [illegible] [illegible] Venerdì, ore 16, presso ■ Sala Convegni dell'ospedale San Luigi di Orbassano, si tiene [illegible] Conferenza dei Servizi 2004.

■ **CANAVESANA.** A partire da do[illegible] [illegible] cambiano gli orari della Ferrovia Canavesana. Le modifiche [illegible]o conseguenti alle variazioni di orario introdotte da Treni[illegible]a in quanto la Canavesana viaggia sui binari di RFI nel tratto [illegible] Settimo a Chieri. I nuovi orari, oltre ad essere affissi nelle bacheche [illegible] stazione, sono in distribuzione presso tutte le biglietterie. Sono inoltre consultabili [illegible] sito www.gtt.to.it. [illegible] cambieranno invece gli orari della ferrovia Torino-Ceres. L'unica novità riguarda il servizio sostitutivo di autobus da Ceres a Germagnano e l'istituzione di una nuova fermata a Grangia di Traves, richiesta dagli abitanti della frazione.

■ **CASE POPOLARI.** La presentazione [illegible] domande per ottenere una casa popolare è stata prorogata al 31 dicembre. Soddisfatto il consigliere comunale di An, Walter Altea, che, [illegible] giorni scorsi, [illegible]va chiesto all'assessore comunale Roberto Tricarico di allunga[illegible] i termini del bando.

■ **FECONDAZIONE.** Convegno, venerdì, sulla fecondazione assistita. Ore 17.30, all'Istituto don Bosco di via Caboto 27. Intervengono Giannino Piana, Alberto Piazza e Marco Calgaro.

■ **PARCHEGGIO VENCHI UNICA.** La giunta ha avviato il progetto preliminare di un parcheggio di interscambio da realizzarsi sull'area della [illegible] «Venchi Unica», [illegible] corso Francia all'angolo [illegible] corso Marche. I posti previsti nel sottosuolo [illegible] [illegible] pubblici e [illegible] privati. L'accesso [illegible] da [illegible] Mila tr[illegible] barriere automatiche, non coinvolgendo i flussi di traffi[illegible] principali. La spesa complessiva prevista è [illegible] milioni e 343 mila [illegible]

Collezione [illegible] www.pasqualebruni.com n. verde 800 [illegible] Photo by Thierry Le Goués.

ROSSI GIOIELLI

Torino: Corso Sebastopoli, 178 - Tel. 011.32.90.768

PASQUALE BRUNI

Anima e corpo

Carabinieri impegnati nelle ricerche a Rondissone

Trovato carico di barre di nichel del valore di 400 mila

Era nascosto all'interno di un grande capannone del Complesso Industriale 2001, in via Carpi a Rondissone, adibito officina di carpenteria metallica, l'autoarticolato 40 Eurotec completamente carico di barre di nichel che stato rubato nella mattinata stessa in provincia di Varese. Consistente il valore del materiale trafugato: oltre 400 mila euro. L'allarme scattato intorno a mezzogiorno quando autista biellese della ditta di autotrasporti Carmelo Puglia, di Serravalle Scrivia, transitando sulla statale 11 Padana Superiore nei pressi della frazione Casabianca Verolengo, incrocia l'Eurotec 190 rubato alcune ore prima, che sta viaggiando in direzione di Cigliano. L'autista avverte subito la ditta di conseguenza gono informati i carabinieri della Compagnia Chivasso. Dalla sala operativa vengono fatte confluire nella zona diverse pattuglie ricerca dell'autoarticolato rubato. Ma del mezzo, rubato alle 8,45 a Saronno, nessuna traccia. Intorno alle 16 le ricerche si spostano nelle campagne di Rondissone e anche all'interno della vasta zona industriale del Complesso 2001. Ad tratto in via Carpi spunta un'Audi 80 due persone a bordo.
I militari dell'Arma, coordinati capitano Michele Tamponi, procedono loro identificazione. Si tratta di Celestino M.,50 anni, operaio presso l'officina dov'è stata trovata la refurtiva, denunciato a piede libero, e Leli Hadzovic, 24 anni, nomade domiciliato in Novara a Torino, autista camion rubato. Quest'ultimo si subito alla fuga scavalcando la recinzione di un'azienda, nascondendosi poi sotto ad alcuni cassoni metallici. In poco tempo i carabinieri lo individuano, arrestandolo per furto e ricettazione. Denunciati piede libero per ricettazione anche i titolari della carpenteria metallica.

NEL CAPANNONE, OLTRE ALLE ARMI, TROVATE AUTO RUBATE, TARGHE FASULLE E COMPUTER

Dalla refurtiva spunta un arsenale

In manette un camionista italiano e un moldavo

Giuseppe Legato

Migliaia di euro refurtiva e un autentico arsenale fucili, pistole, bombe frammentazione e proiettili inesplosi appartenenti autotrasportatore di anni. L'uomo è stato arrestato per detenzione di armi clandestine e per ricettazione. La scoperta degli agenti del commissa- Mirafiori risale venerdì in capannone di via Bardonecchia 3 a Nichelino. L'indagine parte da lontano. Precisamente dal racconto di una giovane moldava trent'anni che, all'inizio di novembre, si presenta ai poliziotti per una denuncia contro il ex fidanzato di 26 anni Nicolae Timbaliuc: ha bruciato la macchina - dice spaventata -, ho paura per la mia vita. Aiutatemi». Scatta un'indagine: l'uomo era ricercato in Moldavia per un omicidio. In Italia, era conosciuto dalle forze dell'ordine per rapina - quattro complici puntando pistola alla del titolare - a una ditta autotrasportatori di Settimo per incendiato dolosamente due e altrettanti trattori. Gli agenti del vice-questore Michelangelo Gobbi, perquisiscono la sua casa in via Umberto Giordano a Nichelino. E scoprono che, oltre la bella vita, le donne e le Bmw in serie, Timbaliuc si divertiva a offrire false generalità: l'ultima conduceva addirittura a un suo residente a Cuneo. Trovano pistola alcune cartucce calibro 12 inesplose e lo arrestano per mancata osser- del procedimento di espulsione. Punto e a capo. Qui inizia un'altra storia.

Indagando sulle amicizie del giovane, gli agenti si imbattono in incensurato 44 anni di Nichelino, Giuseppe «Beppe» Co- che vive in una stanza ricavata all'interno di uno dei due capannoni via Bardonecchia. Giovedì scorso, durante il blitz, gli agenti trovano un arsenale da guerra: tre bombe frammentazione di provenienza Paesi dell'Est, due fucili mozze, tre carabine di precisione, due ad aria compressa, due pistole del 1890, manette, una pistola giocattolo, e proiettili identici a quelli rinvenuti nella casa del giovane moldavo. E ancora: targhe di auto rubate e targhe false, carte circolazio- fasulle, cinque auto di grossa cilindrata rubate, due camion colmi di refurtiva, dipinti, statua in legno della Madonna, un registratore di cassa, dei computer, strumentazione elet- e di precisione e francobolli. Parte della refurtiva risulta appartenente ditte di Modena, che avevano denunciato i furti lo scorso gennaio. Prima di entrare chiedono l'intervento della polizia municipale di Nichelino e dei veterinari dell'Asl3 per sedare 15 cani (pitbull e pastori tedeschi) da guardia piazzati a presidio del capannone. Sempre all'interno, viene rinvenuta una ex macchina della polizia senza scritta, ma in condizioni. Le spiegazioni di Cocuzza non hanno convinto gli inquirenti: «Ho tutto in strada davanti a casa» detto per giustificarsi. Quello di venerdì non è il primo episodio di questo tipo a Nichelino. Nel luglio 2003, un altro arsenale di armi era trovato in pieno centro nell'appartamento di un residente.

Il capannone di Nichelino in cui è stata trovata la merce rubata

NICHELINO DENUNCIATO IL «MARITO», LA «SPOSA» AVEVA OFFERTO 1500 EURO

Finte nozze, arrestata la donna

Il matrimonio serviva a evitare l'espulsione

Sono finite con un arresto e una denuncia «le finte nozze» di Nichelino dell'altroieri. Gli uomini del capo della mobile Sergio Molino hanno bloccato un matrimonio in diretta tra Gianluca Cea, 23 anni di Moncalieri e Marcela Bibollari 21 anni albanese di Pogradec, cittadina turistica al confine con la Macedonia. La donna è stata arrestata per inadempienza all'ordine di abbandono del territorio italiano, lui denunciato per favoreggiamento di permanenza di straniero irregolare. La storia: la ragazza è raggiunta da un provvedimento di espulsione e, ieri, avrebbe dovuto abbandonare l'Italia. A lui, invece, sono stati offerti 1500 per sposarla e permetterle di chiudere il provvedimento. Un matrimonio montato in piena regola con tanto di testimoni di nozze. Era tutto pronto al comune di Nichelino: fiori, riso e assessore con la fascia tricolore deputato ad ufficializzare l'unione dei due. Poi, telefonata dello Stato civile ha messo in allerta gli organi: «Qui è la Questura - dicevano al telefono - se state sposando queste due persone fermatevi e temporeggiate».

La comunicazione ha raggiunto subito l'assessore di Rifondazione Comunista Sabino Novaco che si è reso irreperibile per qualche Stato sorte per gli impiegati dell'ufficio «stato civile» dove i mancati sposi avrebbero dovuto apporre le due firme di rito prima della cerimonia propria nella sala del sindaco. Il blitz della polizia è arrivato qualche minuto dopo e ha, di fatto, mandato fumo i propositi illeciti della donna. I promessi sposi e i testimoni sono stati caricati sulla volante della squadra mobile, parcheggiata di traverso nel piazzale del Comune e condotti in questura per accertamenti di fronte agli sguardi abigottiti dei vigili urbani di Nichelino e di alcuni impiegati comunali. Marcela è . Il di Moncalieri è cavata con una denuncia. A Nichelino, ieri, se ne parlava dovunque: nei bar, nelle piazze, negli angoli delle strade. [g. leg.]

GIAVENO L'INFORTUNIO IN UN CANTIERE EDILE

Grave impresario caduto dal tetto

Infortunio sul lavoro in un cantiere di via Genolino a Giaveno. Il titolare di una ditta edile è caduto dal tetto di un fabbricato mentre stava eseguendo dei lavori. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente Giuliano Versino, 32 anni, abitante a Giaveno in borgata Colpastore, era intento a lavorare su un fabbricato di nuova . Stava sistemando la copertura quando improvvisamente è caduto nel vuoto: dopo un volo di circa quattro metri si è schiantato sul pavimento in cemento. Giuliano Versino, pre- del lavoro, non si sarebbe accorto dietro di lui si trovava un'apertura da utilizzare per l'inserimento di un lucernario. E' bastato un passo falso: dopo perso l'equilibrio è precipitato senza poter tentare una minima reazione per aggrapparsi alle travature.

L'impresario edile nella caduta ha battuto violentemente la testa, riportando un grave trauma cranico. Il fratello Eraldo, 44 anni, è accorso alle grida di aiuto e con un cellulare ha richiesto l'intervento del 118. Sul posto è giunta un'ambulanza medicalizzata e l'elisoccorso; i medici dopo aver prestato le prime cure all'infortunato lo hanno trasportato con l'eliambulanza al Cto di Torino, in prognosi riservata. I carabinieri hanno eseguito un sopralluogo e gli operatori dell'ufficio della sicurezza del lavoro di Orbassano hanno effettuato i rilievi. [g. mar.]

IN BREVE

FALLITA «La martelleria Alba fallita». Lo riferiscono i delegati sindacali dei lavoratori. comunicazione è arrivata due giorni fa l'insediamento nell'azienda del curatore. Gli ottanta lavoratori degli stabilimenti di Carmagnola e Villastellone hanno indetto per i prossimi giorni presidi a oltranza e una riunione straordinaria al Comune.

CHIVASSO, 7. Nel corso della Conferenza Sindaci dell'Asl 7 di Chivasso, a cui fanno capo 31 Comuni, l'attuale direttore generale Carlo Tabasso è stato riconfermato fino al maggio 2006. Inoltre Aldo Corgiat Aloia, sindaco di Settimo e Danilo Borca, primo cittadino Castagneto Po, stati nati rispettivamente presidente e vicepresidente della Conferenza dei sindaci. E ancora, Aldo Corgiat Aloia è stato nominato rappresen- dei sindaci del Distretto di Settimo Torinese e Gianna Pentenero, di Casalborgone, per il Distretto di Chivasso.

VENARIA, FURTO. Due uomini in sella ad motocicletta con la faccia nascosta da caschi hanno rubato ieri pomeriggio borsa che era sistemata sulla macchina di P.G., una donna di 40 anni. Il colpo è avvenuto in piazzale Michelangelo poco dopo le 16. La coppia di malviventi prima ha sfondato il vetro dell'auto poi ha arraffato la tracolla che conteneva dei documenti e qualche centinaio di euro.

PORTE, I ladri hanno preso di mira il municipio di Porte e l'altra notte entrati senza forzare nessuna porta. Da cassetto hanno prelevato oltre duemila euro, sul fatto stanno indagando i carabinieri di Villa Perosa.

CATTEDRE, ASL 8. Due donne primario nell'Asl 8, nominate dal direttore generale Giorgio Rabino. Si tratta di Pierangela Peila, alla direzione della struttura complessa di psicologia di Chieri, in via San Giorgio 17/b, e Maria Teresa Spinnler a capo del Reparto di Cardiologia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, al posto del professor Gian Carlo Lavezzaro.

VENARIA, RIFONDAZIONE. Sodoronzo si è dimessa «per motivi di carattere personale» dalla segreteria cittadina del partito della Rifondazione Comunista incarico che aveva assunto circa un anno fa. Il nuovo segretario cittadino di Rc è Carmelo Cannariato, anni, dipendente del comune di Pianezza.

MONTO DON Cordoglio nella diocesi eporediese per la scomparsa di don Giuseppe Manavello, 80 anni, parroco di Bosconero e Montanaro e figura conosciutissima in tutto il Canavese. I funerali sono celebrati ieri al duomo di Ivrea. Don Manavello è stato poi sepolto nel cimitero di Rivarolo, la sua città natale.

ALTRA DISGRAZIA IN PROVINCIA DI CUNEO: IN UNO SCONTRO FRONTALE PERDE LA VITA UNA CHIERESE

Muore mentre porta il pane ai clienti

Incidente stradale ieri mattina a Moncalieri

Due donne della cintura torinese sono morte ieri in altrettanti incidenti stradali.

L'ultimo, in ordine di tempo, ieri mattina. Lei portando il pane dal forno di Villastellone, di titolare insieme al marito, fino a Moncalieri, come tutte le mattine per le consegne ai clienti. La sua vita si è interrotta in corso Savona, all'altezza della frazione Bauducchi in un incidente frontale con Fiat Punto. Helen Schlaepfer, 37 anni di origini svizzere, residente a Cambiano era alla guida della sua automobile, una Fiat Panda. Alle 6.40 di ieri mattina, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata frontalmente una Punto guidata da Marco di 55 anni di Torino. Subito dopo un'altra Punto non è riuscita a frenare andando a sbattere contro la Panda della donna. E' morta quasi sul colpo per cardiocircolatorio, conseguenza di un politrauma. I vigili della polizia municipale di Moncalieri, arrivati subito sul luogo dell'incidente, si sono trovati davanti una scena tremenda: la macchina nel fossato di lato alla strada e la donna morta. L'uomo alla guida della Punto coinvolta nel frontale si è rotto un braccio ed è stato soccorso al Cto di Torino. L'altro automobilista, Vittorio F. di Villastellone si è ferito ad una mano ed è stato portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. La donna insieme con il marito, Zino Jacky, 33 anni originario dal Pinerolese, era titolare di panetteria di via Cossolo a Villastellone da cinque anni. Quattro anni si erano sposati e, soltanto dal 2003, si erano trasferiti nella vicina Cambiano in una decorosa villetta con giardino al civico 2 di via Einaudi, stradina con decine di case bifamiliari a schiera appena fuori dal centro storico. Non avevano figli: precisa, voluta da entrambi» dirà il marito, ma avevano due cani, una delle passioni della donna, insieme al giardinaggio. I funerali di Helen Schlaepfer si terranno a Villastellone dove la coppia si era inserita benissimo nel tessuto sociale diventando uno dei punti di riferimento del paese.

L'altro incidente nel Cuneese. Lei tornava a casa dopo una giornata di lavoro. Era già buio, pioveva e il manto stradale era viscido. Nell'affrontare una curva della provinciale 29, la strada che collega Sommariva con Ceresole d'Alba, la auto si è scontrata con un'altra vettura, che proveniva dalla parte opposta. Romina Praticò, 32 anni, a Chieri, ma residente con il marito e la figlia a Santo Stefano Roero, in frazione San Lorenzo, è morta sul colpo. È accaduto alle 20,30 dell'altra sera: la donna, alla guida della «Ford Fiesta», ha perso il controllo dell'auto, che ha e si è schiantata la monovolume «Ford Galaxy», detta da P.T. 37 anni, di Sommariva Perno. L'impatto è stato violento: per Romina Praticò non c'è stato fare. I sanitari del «118» non hanno potuto che constatare il decesso della donna.

Sono anche intervenuti i carabinieri della Stazione di Sommariva Bosco, impegnati nelle indagini per chiarire la dinamica dello scontro. Romina Praticò i genitori e molti parenti sono residenti a Pessione di Chieri) era sposata con Giuseppe Lucco e aveva una bimba, Alessia, di 7 anni. La salma della Praticò è ora composta nella camera mortuaria del cimitero sommarivese e si attende il nulla osta della magistratura per fissare la data dei funerali, che la famiglia ha chiesto di poter svolgere nella chiesa parrocchiale di Pessione. Stasera, alle 20,30, sarà recitato il rosario nella parrocchiale di Pessione; dopo i funerali, forse domani, la salma sarà cremata nell'ara braidese.

Le due vittime degli incidenti stradali verificatisi a Moncalieri e nel Cuneese: a sinistra Helen Schlaepfer morta mentre portava il pane; sopra, Romina Praticò

CUNEO

Coppia di anziani travolti da

Tragedia sfiorata ieri in strada Cambiano, di fronte alla di Santa Maria della Scala a Chieri. Mancano pochi minuti alle quando Ilario Tarraran e Gina Berto, una coppia di pensionati settantenni residenti a Pessione, sta attraverso sulle per partecipare alla messa. In quel tratto uno dei lampioni, che avrebbe dovuto illuminare l'attraversamento pedonale, è spento. In quel sopraggiunge una Saab 900, diretta al centro di Chieri. Anche a causa della strada bagnata dalla pioggia, l'impatto è inevitabile. Sul posto arriva subito un'ambulanza del 118, che trasporta i coniugi al pronto soccorso di Chieri. Ricoverati in prognosi riservata, non hanno mai perso conoscenza e non sarebbero in pericolo di vita. I rilevamenti dell'incidente sono stati eseguiti dai vigili urbani, che hanno raccolto la testimonianza della conducente dell'auto coinvolta. Baldracco Maria Teresa, 74 anni di Baldissero Torinese, ha raccontato disperata di non aver visto i due sino all'ultimo istante, quando ormai c'era più nulla da fare. In ogni caso le prime indagini dei civich escluderebbero che la Saab stesse procedendo a velocità elevata.

MONCALIERI

Le iniziative per sostenere il commercio

Un pacchetto di azioni in aiuto del commercio. A Moncalieri, l'altroieri sera è stato sottoscritto un accordo prevede l'abbassamento dei prezzi per Natale. La decisione mediata dall'assessore al Commercio Claudio Furci, vede coinvolte tutte le associazioni categoria cittadine: Confesercenti, Ascom e le associazioni di via e recepisce, letteralmente, le direttive indicate qualche giorno fa dal presidente nazionale della Confcommercio Sergio Billè. Si chiama «Moncalieri abbassa i prezzi».

Tutti i commercianti che decideranno di aderire esporranno cartello con il logo per promuovere l'iniziativa. L'assessore Furci spiega: «Ci rendiamo conto dello sforzo che chiediamo ai nostri commercianti, ma crediamo che questa iniziativa sia indispensabile per salvaguardare le nostre economiche più importanti». Punto a capo e altra decisione. Nel mese natalizio sono stati sospesi tutti i cantieri cittadini «per annullare il disagio dei titolari degli esercizi e garantire un Natale sereno». Le associazioni di categoria hanno poi promosso singole iniziative. Da segnalare quella dell'Ascom: da domani per ogni acquisto fatto i titolari doneranno un euro da destinare ai poveri della città e quella di Moncalierincentro con musica e animazione nei negozi. A breve intanto si provvederà a sistemare l'illuminazione natalizia, in forse fino all'ultimo, a causa dei tagli della finanziaria. I commercianti della neonata associazione di via Santacroce avevano già provveduto autofinanziando le luminarie. [g. leg.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Delfino Blu

Trascorrere una serata al ristorante Delfino Blu è come andare al cinema o a teatro. Lasciarsi trasportare altrove nel tempo e nello spazio per vivere un'esperienza emozionante intorno alla ritualità del cibo. Farete parte di uno spettacolo con un doppio ruolo, da protagonisti e da spettatori in un palcoscenico di profumi e sapori.
Delfino Blu - Corso Orbassano 277 Torino - Tel. 011.311.50.60
www.delfinoblutorino.it

Proposte di "Wolves" per affrontare l'inverno

La "Wolves" di via Bartoli 6 a Torino, il famosa per le sue pellicce ecologiche e per i suoi ecomontoni.
I capi sono caldissimi e pratici, ideali da indossare in ogni occasione, tutti i giorni nelle cerimonie e negli appuntamenti eleganti.
L'assortimento sia per le pellicce che per gli ecomontoni il vastissimo: giacche corte, tre quarti, cappotti anche lunghi fino alle caviglie, montgomery.
Tonalità classiche e anche rosso e colori accesi che seguono la moda.
Da "Wolves" potete trovare anche accessori ideali per un regalo d'effetto e non troppo impegnativo (sciarpe, cinture, borse altissime).
"Wolves" è aperto fino a Natale tutti i giorni, anche la domenica dalle 8 alle 12,00 e dalle 15 alle 18,30.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

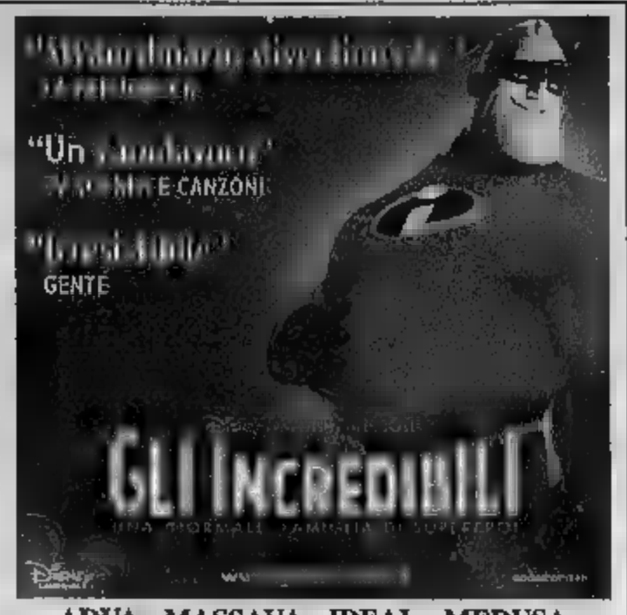
Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca,
tu da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi
tST Tutto quello che c'è, di sapere.

A NATALE, I MIRACOLI ACCADONO ANCHE SE NON CI CREDI

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
U.G.C. (MONCALIERI)



ADUA - MASSAUA - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà. In poche parole, cinema, e non TV»
(Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)

«È nato un "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

ALFIERI ■ ESCLUSIVA

UN AMORE FATALE, UNA STORIA ■ E TRAVOLGENTE.
IL FILM CHE HA ■ IL FESTIVAL DI BERLINO.

PATHÉ LINGOTTO - U.G.C. (MONCALIERI)

Davide Ferrario firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con ■ ■ Littizzetto
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Luciana Littizzetto... trova la ■ occasione di esprimere ■ personaggio cinematografico ■ ■ tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)
La strepitosa Luciana ■ Dino Abbrescia e Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)
Littizzetto, la forza ■ natura, raccoglie l'eredità della Valeri
(M. Cabona - Il Giornale)

ALFIERI - NUOVO VALENTINO

VENERDÌ AI CINEMA
EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO - NAZIONALE
La commedia più divertente ■ Natale

IDEAL ■ REPOSI

Un film ■ ■.
L. Tornabuoni - La Stampa
Un grande film. Un ■ ■ pace, un sogno, ■ speranza.
M.P. Fusco - La Repubblica

ERBA

DORIA In esclusiva

I SIGNORI PRESIDI ■ ALLE MATT■ POSSONO RIVOLGERSI ALL'ARCO FILM AL M. ■

Il film che ha trionfato alla M■■■ di Venezia

■■■ Leigh fa un ritratto bellissimo. Imelda Staunton è ■■■ magnifica Vera Drake.
(La Repubblica)
Bel film, intelligente, sensibile, forte. Recitato magnificamente da Imelda Staunton. (La Stampa)
Un film straordinario, bellissimo, commovente.
(Il Messaggero)
Ottimo film, interpreti perfetti.
(Corriere della Sera)

MASSIMO

Struggente, meraviglioso... Nessuno ■■■ Wong Kar-Wai racconta la fatalità dell'amore.
Lietta Tornabuoni - La Stampa

DAL REGISTA DI "IN THE MOOD FOR LOVE"

NAZIONALE

■■■ VIAGGIO SCINTILLANTE DI UNA INSOLENTE SENSUALITÀ

eliseo

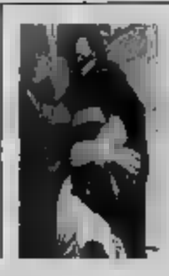
"Exils va in crescendo al suono di tanta musica"
La Stampa

STUDIO RITZ

AI CINEMA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CONCERTO PER SAN DOMENICO

Il Lions Club Torino Regio organizza per domani alle 21, nella Chiesa Domenico, San Domenico 0, la partecipazione della corale polifonica di Rivoli «Il Castello». Il ricavato della serata sarà utilizzato per restaurare la statua settecentesca che raffigura San Domenico (foto), attribuita allo scultore Stefano Clemente. La corale, diretta Gianni Padovan, eseguirà musiche Verdi, Franck, Gounod, Mozart, Genee, Elgarn Kodaly, Couperin, Brahms. pianoforte Sabrina Lofrese.

NAPOLI IN PIAZZA SAVOIA

«Napoli incontra Torino in piazza Savoia». E' questo il della manifestazione organizzata dall'Associazione folidoristica partenopea, fondata recentemente, che unisce alle altre associazioni regionali che già svolgono attività Torino per mantenere e proprie origini. Lo spunto per dare visibilità neonata associazione viene dall'imminenza delle di Natale: oggi proposte degustazioni per far apprezzare la grande tradizione gastronomica del Napoletano. L'appuntamento con le specialità partenopee è a partire dalle ore 12.

Bruneri-Canella Il caso è chiuso in cinque giorni

Maurizio Celia, ex dirigente della polizia scientifica riapre le indagini sullo «smemorato di Collegno» con Paolo Berruti, Massimo Centini e Milo Julini dà ragione al collega che ne occupò negli Anni 30

IA DI MARIO BRUNERI PRIMA DEL CASO DELLO «SMEMORATO»

Oggi basterebbe un capello. E il mistero dello «smemorato di Collegno» matricola 44.170, dal 1926 al 3 marzo 1927, rinchiuso manicomio, durerebbe più o meno cinque giorni. Il tempo di e una comparazione del Dna. Poi si saprebbe se quell'uomo sorpreso il mattino del marzo 1926 nel cimitero israelitico di Torino a rubare vasi oggetti bronzo, Mario Bruneri o Giulio Canella.

Ma, a quell'epoca, l'esame del Dna era fantascienza. E la dattiloscopia, cioè l'analisi delle impronte digitali, era considerata scienza da stregoni. Quasi inutile nelle indagini polizia. E dire che un uomo, Ugo Sorrentino, in quegli anni dirigente della polizia scientifica di Roma, con quei metodi sentenche lo smemorato Mario Bruneri, tipografo torinese con qualche debito con la giustizia. Lo e a ragion veduta con analisi che, per quel periodo, si potevano considerare d'avanguardia. Confrontò le impronte digitali con quelle tipografo. Comparò il viso dei personaggi metodi antropometrici, arrivando sempre alla stessa soluzione: era Bruneri.

Era così si dei risultati delle ricerche che mise nero bianco tutto ciò che riuscì a scoprire presentò i documenti in tribunale. Ottenne, è vero, plausi per quel lavoro ma anche tanto scetticismo. «I tempi maturi. Ma conoscenze alcuni singoli sarebbero in grado di immediatamente un che, a rileggerlo oggi, non è mai esistito» dice Maurizio Celia, ex dirigente del gabinetto interregionale di polizia scientifica, e con Julini, Paolo Berruti e Massimo Centini del libro «Indagine sullo smemorato di Collegno» (edizione Ananke, 14 euro).

Ed è stato proprio per risolvequesto mistero di quasi ottant'anni fa che gli autori hanno ripreso atti e documenti e si sono messi a scavare.

Partendo dalle impronte digitali, dalle misurazioni antropomorfiche hanno ricostruito tutla vicenda. E alla stessa soluzione cui era giunto negli Anni Trenta Ugo Sorrentino: di Collegno, il ladro che quando venne fermato da due vigili urbani mise ad implorare di non rovinarlo, di farlo andare in carcere «per una così lieve», Mario Bruneri.

«Pensate - commenta ancora Maurizio Celia - l'analisi delle impronte digitali dello smemorato con quelle di Bruneri portò alla rilevazione di 22 punti di compatibilità. Oggi, per che un'impronta compatibile con una persona bastano, 16/17 punti». Come dire: c'era abbondanza di certezze.

Ma nel tutta la za di oggi non era possibile. Scienza e tecnica appannaggio di pochi. Le automobili privilegio più raro, il telefono ancora entrato nella vita di tutti i giorni, la tv neanche si sapeva che cosa fosse.

Lontana, incomprensibile, stregonesca, l'indagine scientifica mal si conciliava i sistemi ed i metodi accertamento allora in uso dalla polizia. Alle affermazioni dogmatiche pochi ricercatori si preferivano, in linea massima, le impressioni eventuali testimoni. I loro ricordi. Fu per quella ragione che la storia dell'uomo matricola 44.170, ricoverato a Collegno, divise il Paese in Brunelliani e Canelliani. E ogni giorno saltavano fuori personaggi che devano di poter riconoscere nello «smemorato» l'uno oppure l'altro.

La di quegli anni racconta di riconoscimento struggente, dietro un paravento, nella ura dove l'uomo senza memoria era stato ricoverato. Quel giorno Giulia Canella riconobbe nello smemorato suo marito Giulio, professore di lettere filosofia, capitano dell'esercito disperso durante la Grande guerra. Lo abbracciò, lo baciò. dopo qualche tempo lo portò nella sua casa di Verona. Qualche tempo dopo i pa di Bruneri si fecero avanti per reclamare il loro congiunto, dando a un'altalena di interpretazioni. Quattro processi, decine testimoni, sentenze, arresti, non smorzarono mai l'interesse della gente verso questa vicenda. Neanche la lettera che venne trovata tasca al ladruncolo del cimitero, scritta dalla di un bambino, servì a risolvere il caso. Diceva: babbo: gli auguri di un buon giorno onomastico che di cuore ti invia il tuo affezionatissimo Giuseppino». Chi l'aveva scritta? Non si seppe mai.

La si chiude il 18 ottobre del 1933 con la partenza Giulia Canella e «smemorato» verso il Brasile, dove morirà otto anni più tardi.

STORIA

Sei anni di sorprese che divisero l'Italia

10 MARZO 1926
Al cimitero di Torino viene arrestato l'uomo che diventerà «lo smemorato di Collegno»

5 MARZO 1927
La benestante veronese Giulia Canella lo riconosce: è suo marito Giulio, disperso nella Prima Guerra sul fronte macedone. L'uomo viene affidato alla donna

MARZO
Una lettera anonima alla polizia sostiene che quell'uomo è il torinese Mario Bruneri, ex tipografo, piccolo truffatore. Lo smemorato viene arrestato riportato a Torino

6 MARZO
Al confronto con quell'uomo la famiglia Bruneri conferma: è Mario Bruneri. Comincia la battaglia per il riconoscimento

28
Secondo il Tribunale di Torino «non è raggiunta la prova» che lo smemorato sia Mario Bruneri

GEN.-NOV. 1928
Lo smemorato si trasferisce in casa Canella ma il Tribunale Civile di Torino dichiara che è Mario Bruneri

11 MARZO 1930
La Corte di Cassazione annulla la sentenza torinese e rinvia la causa alla Corte d'Appello di Firenze

1° MAGGIO
La sentenza: lo smemorato è Mario Bruneri, che resta in carcere fino al 1° maggio 1933

Mario Bruneri, la signora Canella e figli si trasferiscono in Brasile

12 DICEMBRE 1941
Mario Bruneri muore a Petropolis

MARIO BRUNERI IE

LO SMEMORATO CONFRONTATO CON IL GIOVANE GIULIO CANELLA

LIBRI, COMMEDIE

Da Luigi Pirandello a Dario Fo, passando per Totò e Pasquale Festa Campanile. Sono decina i film, le commedie e gli sceneggiati che sono occupati, o che si sono ispirati, al caso di Bruneri e Canella. S'intitolava «Come tu mi vuoi» il dramma in tre atti di Luigi Pirandello, realizzato 1930. Trentadue anni dopo Sergio Corbucci firma regia «Lo Collegno», film nel quale Totò interpreta la parte dello smemorato e nel cast figurano tra gli altri anche Erminio Macario, Nino Taranto e Ademaro Gioberti. Nell'ambito della produzione letteraria c'è da segnalare «Il teatro della memoria» di Sciascia.

bazar

Natale in vetrina ai mercatini della solidarietà

Il bazar, nel tempo di Natale, apre molte botteghe temporanee di curiosità e artigianato lo o arrivato da lontano. La loro caratteristica lavorare a favore di persone in difficoltà: e bambini e stranieri di Torino e di parti del pianeta, anziani soli, immigrati difficoltà, senza dimora, ragazzi di strada.

Ecco alcune «vetrine». Parini 5, l'Iroko Onlus apre alle 15, presente l'assessore Eleonora Artesio, mercatino natalizio (tutti i giorni ore 10-18 fino al 24). Sono vendite i lavori in legno (tavolini, giochi, orologi), in tessuto (copriletti, bambole, portaoggetti) e pittura su legno e stoffa, fatti dalle donne nella casa circondariale e «Lo Russo-Cotugno» nell'ambito dei progetti «Aurora», «Arione» e «Prometeo». Inoltre, oggetti in stoffa ricamata (cuciti da bambini brasiliani) e manufatti o fatti nell'area della Nigeria corrispondente al vecchio impero del Benin (dove si tramanda una tradizione artigiana antica). Ancora: collane in pietra s stoffe tradizionali. «Il ricavato, tolto un 10% di spese, ai bambini brasiliani, alle donne detenute, africane autrici dei manufatti», dice Esohe Agathise, presidente di Iroko.

Oggi, in Magenta 6 bis, si apre anche il Mercatino della Solidarietà della Bartolomeo & C. Varesio, fondatrice dell'associazione, spiega che «il ricavato servirà ad aiutare i senzatetto di Torino». In vendita modernariato e curiosità (oggi e domenica ore 9-12 14,45 - 19, giovedì - 15-18).

All'Istituto Missioni Consolata (via Bruino 21, ore 9,30-13 e 15-19,30) si chiude la mostra di solidarietà per il progetto «Mgongo» Tanzania, per ragazzi tolti strada. In vendita prodotti del equo e solidale, artigianato (ceramiche, vetro, tessuti, e altro).

La Parrocchia di San Luca, Negarville 14, e l'associazione La Goccia propongono l'acquisto di panettoni e pandoro per sostenere una di accoglienza per ragazzi di strada a Nairobi. I dolci di Natale costano 5,50 euro.

Le Russkij Mir e «Aiutateci a salvare i bambini» (Onlus) si dedicano piccoli moscoviti malati di e molte possibilità accedere cure. Fino al 15 dicembre chi cena al San Pietroburgo di via Burzio 9/F dà un contributo dal costo del menù speciale.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

GLI APPUNTAMENTI

Giovedì Scienza

Gérard Jugie del Cnrs (Centro Nazionale della Ricerca Scientifica francese): «Antartide, passato e futuro: i cambiamenti climatici del nostro pianeta. Ingresso libero.
Coloseo, via Cristina 71, domani, ore 17,45

Cerchio mariano

Concelebrazione nella solennità dell'Immacolata, nel 150° della proclamazione del dogma. Presiede don Majnetti, delegato di pastorale giovanile per i Salesiani del Piemonte e Valle d'Aosta.
Chiesa Francesco d'Assisi, via Francesco d'Assisi 11, ore 10,30

religiosi

Tavola rotonda «Velo e Crocifisso. Simboli religiosi nello spazio pubblico». Intervengono: Don Oreste Aime, Fouad Allam, Luigi Catalano, Sergio Chiamparino, Heiner Geißler, Christiane Kohl, Jörg Luther, Vanes- Maher e Giovanna Zincone. Modera Gian Enrico Rusconi dell'Università di Torino.
Goethe-Institut Turin, piazza San 206, domani, 17,30-22

Mercati emergenti

Incontro per conoscere occasioni di affari e sviluppo Bulgaria. Partecipazione gra, previa iscrizione. In collaborazione con il Centro Estero.
Sala Conferenze Regione Piemonte, corso Regina Margherita 174, domani, ore 9,30-13, telefono 011 670.06.39

in Circoscrizione

La Circoscrizione 3 organizza una lettura di brani di Natale con accompagnamento cale, dal titolo «Tre volte Natale».
Palestra Ex Aprica, via 39,

Audizioni

La Compagnia di Marte Costa seleziona voci per il musical da leghe sotto i mari di Jules Verne.
Laboratorio Voce, via Carlo Alberto 5, tel. 88.31.38.32 marte.costa@fastwebnet.it

Cena indiana

Cena benefica a favore del Calcutta Villane Project. Prenotazione obbligatoria.
Soundtown, via Bertholet 25, ore 20,30

Natale Due

Animazione per bambini (con Sportidea Caleidos). 17, gospel.
5; Rita, ore

Flamenco

Lezione (su prenotazione) tutti i mercoledì di 20 con Compagnia Danza. Questo tango danze latino americane.
Compagnia danza, tel. 011.8123266 338.9213033

Marionette

Spettacolo marionette «La fiaba di Galindo con Gianduja servo dei magi», a cura della Compagnia Marionette Lupi.
Teatro Gianduja, via 5, ore 17,45

LA MOSTRA «SCHELETRINLUCE»

Laboratorio cabaret «Lab 41»: serata di laboratorio, soprattutto di caba con i giovani artisti del Cab 41. Ingresso libero.
Cab 41, via f.lli Carle 41, ore 22

Scheletrinluce

Prorogata fino al 2005, la mostra «Schaletrinluce»: scheletri di animali rari. Orario: 10-19 tutti i giorni, chiuso martedì.
Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti

Magia

Fino 6 gennaio, la «Il simbolo e la memoria: testi e immagini magia», a dell'Unione Europea Esperti d'Arte di Roma. Sono esposte 50 incisioni originali tra il Quattrocento e il Seicento di argomento simbolico ed esoterico-religioso di importanti Maestri, e raccolta di volumi di alchimia e magia.
Flora, via Caffè San Carlo, piazza San Carlo, tel. 011

La Sebastião Salgado

«Terra, cambiare il mondo con le immagi»: fino al febbraio, le fotografie di Sebastião Salgado dedicano omaggio al movimento dei senza-terra brasiliani. Orari: lunedì 15,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì: 10-12,30 e 15,30-19,30; giovedì: 10-14 e 15,30-19,30. A dicembre: tutte le domeniche e oggi: ore 10-12,30 e 15,30-19,30. Ingresso libero.
Tucano - Il mondo di Li, piazza Solferino 16/A

Burkina Faso

Fino a domenica 19 dicembre, le esposizioni: «Sahel: per conoscere, per capire, per agire», «Burkina Faso: tra reale e immaginario», due itineranti prestate dall'Ente parco naturale della collina torinese e dall'associazione Ahisma sui problemi delle popolazioni africane. Orario (su prenotazione): da lunedì venerdì: dalle 14,30 dalle 14,30 alle 18,30; sabato: dalle alle 12,30 (su prenotazione) dalle 14,30 alle 18,30 (entrata libera); domenica: dalle 14,30 alle 18,30 (entrata libera). Ingresso gratuito.
Musei storia naturale Don Bosco, viale Thovez 37, tel. 011

Disabili

Fino al 31 dicembre «Il disabile nel sistema mostra di vignette dedicata alla disabilità, nell'ambito delle manifestazioni che la Consulta per le Persone in Difficoltà organizza per celebrare 3 dicembre, giornata europea delle persone disabili. Tavole di Altan, Bucchi, Staino, Silver, Vauro, Chiosuri, Cavandoli, Marengo, Origoni.
Portici di via

vibrazionale

Iscrizione laboratorio pittorico energetico, creativo e spirituale condotto da Yelitza altamirano Valle. Il corso si svolgerà domenica 12 dicembre dalle 15 18.
Associazione Tesoriera, via 28 A, tel. 333 375.75.36

Organo

Concerto di Gianluca Cagnani per l'in del organo a canne costruito Gioacchino Concone nel primo quarto dell'Ottocento.
Chieri, S. Maria delle Orfane, via Tana 15, ore 17

Avigliana

«Maria e le altre», concerto operistico. Al pianoforte Michela Varda. Ingresso libero.
Avigliana, chiesa Santa Maggiore, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Oggi chiuso. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Oggi aperto con visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382).Oggi chiuso.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: Oggi aperto dalle ore 9,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Oggi chiuso.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca oggi è aperta dalle 9 alle 19.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Oggi chiuso.
■ **FONDAZIONE [illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Oggi aperto dalle 10 alle 20. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: "Non toccare la donna bianca". Fino al 8/1 "Tacita Dean - Baobab". Fino al 2/1. "Di-segni". Fino al 5/1.Oggi aperto dalle 12-20.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Oggi aperta dalle 8,30 alle 14.
■ **GAM** (via Magenta 31, [illegible] 011 442.9518). Mostra: "Vedovamazzei", fino al 6/1/2005. Oggi aperta dalle 9 alle 19. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: "La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia". [illegible] al 22/12. Oggi chiuso. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza [illegible] di Savoia, telefono 011 956.5222). Mostra: "Franz Kline 1910-1962", fino al 30/1/2005. Oggi aperto dalle 10 alle 21.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. M[illegible] "Warzawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione". Fino [illegible] 20/3.Oggi aperto dalle 10 alle 18. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Oggi aperto dalle 16,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: "Gli [illegible] [illegible] memoria". Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE "C. BISCARETTI DI RUFFIA"** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: "Artan Shabani: via Egnatia". Fino al 9/1/2005. Oggi aperto dalle 10-18,30.
[illegible] **DELLA [illegible]A** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Oggi aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
■ **MUSEO [illegible] ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Oggi aperto dalle 8,30 alle 19,30. Sabato [illegible] domenica [illegible] visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Oggi aperto dalle 8,30 alle 19,30.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Oggi aperto dalle 14,30 alle 18.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Oggi aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del telescherm». Video: "Voci e volti del Parlamento Subalpino". Oggi aperto dalle 9 alle 19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ [illegible] [illegible] **MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: "Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne". Fino al 6/2. Oggi aperto dalle 9 alle 19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Oggi aperto dalle 9 alle 19.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, telefono 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: "I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. "Scheletrinluce", fino al 28/2/2005. "Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia", fino al 28/2/2005. Oggi aperto dalle ore 9 alle 19.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Oggi aperto dalle 14,30 alle 18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Oggi aperta dalle 10 alle 16.
■ **PALAZZO [illegible]** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). oggi è chiuso..
■ [illegible] [illegible] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: "Da Raffaello a Goya". Fino al 23/1/2005. Oggi aperto dalle 9,30 alle 19,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: "L'est[illegible] della macchina. Da Balla al futurismo torinese". Fino al 30/1/2005. Oggi aperto dalle 10 alle 19,30.
■ [illegible] **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Oggi aperto dalle 10 alle 20.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Oggi aperto dalle 9 alle 19.
■ **PINACOTECA "GIOVANNI E MARELLA [illegible]** (Lingotto, via [illegible] C. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). M[illegible]: "Lingotto 1915-2002". Fino al 23/01/05. Oggi aperto dalle 9 alle 19.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Oggi aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.
■ [illegible] **DELLE BELLE [illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: "Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa". Fino al 25 aprile 2005. Oggi aperta dalle 9 alle 19. Per prenotazioni 043 82.13.06.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Aperto su appuntamento.

MUSICA DOVE

SILVER. Suonano stasera, all'Antidox di via Valprato 68, alle 22, i Silver, la band norvegese glam-punk prodotta da Turbonegro e lanciata dall'etichetta scandinava Bad Afro. Il biglietto costa 5 euro, e il concerto è promosso da Gram, Spazio 211, Urgh, Loop Company.
MUSICA OCCITANA. Tra le 15 e le 17 i giovani suonatori Lhi Jouvarmoni animano l'area esterna di Atrium, in piazza Solferino, con strumenti tradizionali e balli occitani. Alle 17 li sostituirà la musica provenzale dei Mont Joia di Jan Mari Carlotti. Le esibizioni si inseriscono nel calendario della manifestazione «Valadas Olimpicas Occitanas: Chantar Natal e l'Uvèrn», campagna a sostegno della lingua occitana come cultura olimpica promossa

dalla Provincia di Torino e dal Comune di Oulx.
ROCK. Stasera alle 21 i Day 1 Day e gli Ice Cream Inside suonano a Spazio 211, in via Cigna 211. Al Punto C di largo Montebello 31/b, alle 21, sono di scena i Dejan Canzoni. Al Controsenso di via Valprato 15 i My Craving propongono il loro gothic rock a partire dalle 22.
JAZZ. I Quadrikromia del trombettista Alberto Mandarini si esibiscono stasera alle 22 al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Montenisio 13/b. Ancora stasera la Divina Commedia (via San Donato 47) ospita, sempre alle 22, i Four Fellows.
JAM SESSION. Al Mediterraneo, in via Cristano 3/c, stasera alle ore 22 è in programma una jam session.
PIERO PELU'. Sarà Piero Pelù a riaprire alla musica dal vivo il vecchio Palasport del Parco Ruffini, ristrutturato e ribattezzato PalaRuffini. Il concerto è fissato per il 13 [illegible]re: il biglietto di platea costa 28,75 euro e quello di gradinata a 18,40 euro. Il concerto comincia alle 21, il Pala Ruffini si trova nel cuore del parco omonimo, all'indirizzo di viale Burdin 10. Organizza Metropolis.

CLASSICA

Un trio eccellente al Verdi per Stravinskij e Gershwin

Domenico Nordio, violino Fabrizio Meloni, clarinetto e Roberto Prosseda, piano ospiti dell'Unione Musicale «Prima» di Sciarrino alla Rai

LEONARDO OSELLA

Domenico Nordio è tra i violinisti più bravi in circolazione (a 16 anni aveva già vinto il Premio Viotti con una giuria presieduta da Yehudi Menuhin). Fabrizio Meloni [illegible] primo [illegible]tta (da 20 anni) della Scala. Roberto Prosseda è un giovane pianista dotato di forte personalità. Impegnati solitamente lungo strade diverse, hanno scoperto di offrire ottime prove suonando insieme. E proprio questo faranno stasera alle 21 in Conservatorio Giuseppe Verdi per l'Unione Musicale (serie gialla). Il programma prevede 5 pagine: due rimandano ad originali [illegible]ri teatrali («Histoire du soldat» di Strevinskij e Ballata da «Porgy and Bess» di Gershwin, ovviamente in [illegible] [illegible] trio), le altre hanno lo scopo di valorizza[illegible] il virtuosismo dei tre strumenti: («Flash» per clarinetto e pianoforte di Carlo Boccadoro; «Rapsodia n. 1» e «Contrasti» di Bela Bartók). Sempre stasera [illegible] fa musica a **Chivasso**, nel Duomo, dove alle 21 si ascoltano trascrizioni classiche, colonne sonore e pagine originali eseguite dalla Torino Wind Orchestra diretta da Stefano Coppo.

Ed eccoci a domani. Spicca il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, impegnata nel consueto doppio appuntamento del giovedì (ore 20,30) e del venerdì (ore 21) all'Auditorium del Lingotto. Un mix tra attualità e tradizione ben rappresentati rispettivamente da Sciarrino e Ciaikovskij. Il compositore siciliano è autore di una prima assoluta commissionata dalla Rai stessa, «Il suono e il tacere», [illegible]tre il gr[illegible]de maestro russo rivive attraverso la trascinante «Sinfonia n. 4 in fa minore». In mezzo, [illegible] fare da lussuoso cuscinetto, «Concerto in re minore op. [illegible] per violino e orchestra» di Britten. Sul podio c'è il giapponese Kazushi Ono, mentre la pagine britteniana vede il ritorno a Torino di un solista prestigioso come Frank Peter Zimmermann.

L'Associazione Ippogrifo propone sempre domani [illegible] [illegible] 21 nella chiesa di **San Giuseppe Lavoratore** (corso Vercelli 206) pagine classiche, vocali e d'impronta natalizie con l'Accademia Corale Guido D'Arezzo diretta da Riccardo Naldi, Alberto Passarelli all'organo e Gabriele Rocca al trombone: una scelta da Frescobaldi a Gounod, Del Lotti a Bettinelli [illegible] maestro di Claudio Abbado, scomparso poche settimane fa).

L'Ensemble Fiari diretto [illegible] Marilena Solavagione conclude domani alle 21 in Conservatorio l'invitante ricognizione nella [illegible] legata a suggestioni letterarie: Le composizioni di Erkoreka, Adès, Campogrande («Blu tranquillo»), Fitkin, Daugherty e Mellits si accompagna[illegible] ad alcune letture [illegible] «Alta fedeltà» di Nick Hornby; voce di Lucilla Giagnoni, con le elaborazioni del testo di Simona Garbarini della Scuola Holden.

Tornando fuori Torino, domani alle 21,15, nella chiesa di Santa Maria in Pulcherada di **San Mauro Torinese**, l'Orchestra Barocca Tiepolo diretta da Vania Pedronetto; dur[illegible] la serata sarà presentato un cd dedicato a pagine sacre di Vivaldi. E a **Moncalieri** prende il via domani alle 21 al Teatro Matteotti la rassegna [illegible] Mondo di Musica: la Multimedia Universal Orchestra propone [illegible] Bru[illegible], spettacolo di Vittorio Muò e Dario Musso, in omaggio a Bruce Chatwin: con la [illegible] Anna Cuculo suonano lo stesso Muò, Gianni Denitto, Valentina Busso, Nadia Bertuglia, Giulia Finco e Carlo Bertola.

MARILENA SOLA[illegible] FIARI

Bacheca online per trovare il posto di lavoro

Tra le novità della Riforma Biagi, una doveva, inevitabilmente, sancire il legame tra il mercato delle [illegible] di personale e il Web. E in effetti, quale strumento meglio si presta a [illegible] in comunicazione, rapidamente [illegible] nel [illegible] riserbo azienda e lavoratore? Così è nata la Borsa Lavoro del Piemonte www.borsalavorodelpiemonte.it, progetto avviato dalla Regione con il sostegno delle otto Province piemontesi e in «partnership» con la vicina Liguria: un polo del recruiting online che si estende a tutto il Nord Ovest e, quindi, in grado di offrire strumenti aggiornati e veloci sia a chi cerca sia a chi offre lavoro. Il sito si presenta con poche sezioni ben studiate.

A parte l'home page, troviamo l'area per chi cerca lavoro, quella per chi offre lavoro e l'help. Nella pagina principale, sottosezione del portale regionale Sistemapiemonte.it www.sistemapiemonte.it, [illegible] messaggio avverte che, per accedere all'inserimento [illegible] [illegible] nunci e curriculum è necessaria la registrazione. Seguono, poi, le bacheche dedicate [illegible] spiegare [illegible] s'è la Borsa Lavoro Piemonte, [illegible] funziona il [illegible] per [illegible] cerca un lavoro e come, invece, per chi lo offre; con i rispettivi link per inserimento e consultazione di annunci e CV. La barra di destra è dedicata ai servizi, con bacheche per inserimento e modifica del profilo, job service (attivabile per essere aggiornato in tempo reale, via Sms e e-mail, circa le nuove proposte lavorative), l'area di abilitazione per gli Enti interessati, il glossario e gli immancabili credits. Un progetto importante, confermato dall'interesse suscitato: in pochi giorni gli iscritti sono stati più di 1.[illegible]

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Valorizzazione dell'Identità del Piemonte [illegible] al Teatro

Fondazione circuito teatrale del Piemonte

il teatro nelle lingue del Piemonte

speciale Natale 2004

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.

I biglietti saranno in vendita, un'ora prima dell'inizio degli spettacoli, presso i botteghini dei rispettivi teatri.

Il prezzo dei biglietti è di € 5 per ogni spettacolo.

Per informazioni:
Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte
tel: 011 606 04 55 - ufficio.stampa@fondazionectp.it

Gelindo
[illegible] Luciano Nattino
CASA DEGLI ALFIERI

giovedì 9 dicembre 2004
MONCALVO (Asti)
Teatro Municipale
Piazza Garibaldi, [illegible]
Info: Associazione Arte E Tecnica
Tel. 0141 313 83

sabato 11 dicembre 2004
SETTIMO TORINESE
Chiesa di San Pietro in Vincoli
Piazza San Pietro
Info: 011 80 28 290
ingresso gratuito

martedì 21 dicembre 2004
CASALBORGONE (Torino)
T[illegible] Civico
Piazza Carlo Bruna
Info: Faber Teater
Tel. 011 913 7192

il Natale di Gelindo
di Augusto Grilli
COMPAGNIA AGIESSE

mercoledì 5 gennaio 2005
BRA (Cuneo)
Civico Teatro Politeama
Piazza Carlo Alberto
Info: Città di Bra
Ufficio Turismo e Manifestazioni
Tel. 0172 43 01 85

sabato 8 gennaio 2005
GRUGLIASCO (Torino)
Piccolo Teatro Peremprüner
Piazza Matteotti, 39
Info: 011 780 87 18

sabato 15 gennaio 2005
SAVIGLIANO (Cuneo)
Teatro Milanollo
Piazza Turletti, 7
Info: Città di Savigliano
Ufficio Cultura - Tel. 0172 710235

MOSTRA AL MUSEOMONTAGNA

Il fotografo sale in quota

Titolo: «Le "stelle" parlano al cuore». Sottotitolo: «La fotografia nel cinema delle montagne». E' l'ultima mostra prodotta Museomontagna ■ conclusione della stagione 2004, condizionata in parte ■ lavori per il «nuovo» spazio espositivo che hanno trasformato il Monte dei Cappuccini in un cantiere. Fino al 6 febbraio del prossimo anno (tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 9 alle 19) sono esposti manifesti, fotobuste, locandine ■ pubblicità di film «tutti rigorosamente fotografici, presentati e letti in modo inedito - spiegano gli ideatori della rassegna - La selezione è stata operata analizzando i mate promozionali di film ambientati in montagna ■ prodotti in un arco cronologico da inizio '900 a oggi». Il materiale illustrato con funzione promozionale insieme il cinema e alla sua industria e vive la stagione più ricca nel periodo compreso tra la nascita del sonoro e gli anni Settanta del XX secolo, sebbene basti la nostra esperienza comune di spettatori per testimoniarne ancora l'ampio uso.

Le foto di scena sono concepite e poi impaginate per dialogare ■ altre componenti grafiche locandina ■ del manifesto: dalle figure più o meno stilizzate al carattere ed al corpo dei testi, al fine di costruire un discorso che assume senso proprio da questi accoppiamenti. Sono così emerse ricostruzioni che mostrano nell'artificiosità retorica del loro discorso non solo una funzionalità comunicativa destinata alla promozione pubblicitaria, ma anche una più precisa capacità ■ rivelare le molteplici forme che le diverse idee di montagna hanno assunto nell'immaginario collettivo. Concetti bene argomentati dall'in- sul catalogo curato la mostra da Pierangelo Cavanna si può vedere come a ogni tema corrispondano situazioni diverse. Le fotobuste dei film europei di guerra utilizzano il linguaggio del fotoreportage mentre le grandi produzioni hollywoodiane fanno leva sulla spettacolarità del cinemascope. «La raffinata attenzione per le possibilità coreografiche delle evoluzioni sciistiche, diviene occasione per sperimentazioni formali e le prime fotografie di scena in esterni sfruttano tutte le possibilità spettacolari della ripresa istantanea per mostrare ciò che la fotografia alpinistica non ancora in grado di far vedere: il gesto atletico del salto, l'azione veloce, divenendo così prototipo di formule narrative utilizzate ancora oggi» aggiungono i ri della rassegna.

Villaggi, foreste e dirupi da teatro di posa, rocce in gesso e cartapesta erano ancora quelli utilizzati negli studi fotografici ottocenteschi e che ritroviamo, ben riconoscibili, nella successiva produzione cinematografica. è completata da una videoinstallazione che, rivisitando alcune immagini presentate rassegna, sottolinea ulteriormente ■ rapporto tra la fotografia e la montagna.

egna può far incontrare piacevolmente al pubblico volti - celebri e non - del cinema di ieri, anche dà l'impressione di non aggiungere molto a quel celluloide legato alle «Terre alte» già ampiamente esplorato dal Museomontagna.

«GRANDE SLALOM PER UNA RAPINA» (1972) CON J.C. KILLY

90

Gran finale con gli alchimisti del rumore

Si conclude domani sera al Café Procope la quindicesima edizione della rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale», organizzata dall'Associazione Musica 90 con il sostegno della Regione e del Comune, nonché ■ collaborazione di Xplosiva e Radio Torino Popolare. Protagonista show finale è un'agguerrita delegazione di sperimentatori e improvvisatori che da Inghilterra e Svizzera viene a certificare ancora una volta la provata fede della manifestazione torinese nelle prospettive di sviluppo della elettronica se, contrapposta alle banalizzazioni della dance a tutti i costi. Computer e strumenti elettrici si danno dunque manforte nella creazione di scenari al limite tra la psichedelia di matrice rock e la ricerca anche utopistica condotta sul margine del rumore.

Quattro sono gli artisti raccolti sotto il marchio Black Sun Productions, con ■ Zurigo, vocazione apolide e tendenze all'estremo (siamo nell'area ■ gruppi come Coil ■ Current 93) ben sintetizzati in nomi di battaglia come Marias Nascenti e Sadomarta. A tutta improvvisazione viaggia dal canto suo il set dell'Amal Gamal Ensemble, sei musicisti liberi di spaziare con ben tre sintetizzatori, chitarra e basso, mentre da solo si presenta sul palco di via J 15 l'impronunciabile Thighpaulsandra.

Proprio il blocco composto dal Procope e dal Teatro Juvarra ha risolto per il momento il problema della sede per la attività di Musica 90, che ha sofferto in trasferta al decentrato Supermarket ma riempito quasi sempre le sale ormai casalinghe della doppia struttura, ideali per gli spettacoli meno pop. Lo show di domani comincia alle 21,30, l'ingresso costa ■ euro. [p. f.]

come va?

Così siamo tornate ■ vedere ■ colori

Cara Stefania, dopo aver letto dell'ennesima tragedia di Volpiano, mi si strazia ■ cuore che ■ si può fare per le tante persone cadute nella depressione. Nella mia vita (ho sessant'anni e sono pensionata) ho avuto ■ depressione per due volte a distanza di quindici anni. Ne sono uscita tutte e due le volte, e posso dire che i sintomi uguali, ugualmente devastanti. Colui che male, credetemi, farebbe qualsiasi cosa per vedere di nuovo il mondo a colori e invece spesso si «Il tuo male ce l'hai nella testa». Il vi sembra poco? Innanzi tutto chi ha ■ fortuna avere un medico curante bravo si deve mettere nelle mani ■ prendere i medicinali con fiducia. Non si diventa dipendenti po' alla volta ■ comincia a stare meglio. E poi, aiutati che il ciel t'aiuta. Personalmente ho iniziato a re a punto e croce e impegnandomi a contare i fili, per un po' dimenticavo le frustrazioni. E poi mi sono avvicinata alla Chiesa. Così po' per volta l'aiuto dei figli, i quali abituati ■ avere una mamma indaffarata e mi vedevano male e abulica, e mi sono stati vicini dimostrandomi tutto il loro amore, ho iniziato a meglio. Ero convinta più e invece adesso vedo l'avvenire con fiducia e ottimismo, ■ quel che conta, senza più l'aiuto delle medicine. Attualmente, e lo dico con gioia, da un non ho più i sintomi della depressione e in confronto tutti gli altri malanni e guai della vita sono cose che si risolvono. Per finire, cari amici depressi, vi dico: abbiate speranza, ce la farete anche voi. Cara Stefania, ■ vuoi pubblicare non mettere il mio perché abitando ■ un paese mi riconoscerebbero.

Una lettrice

La depressione è quando vedi il mondo ■ bianco e nero. Quando non hai più voglia di alzarti letto al mattino e non vedi l'ora di ■ sera. Quando ce la fai più ad occuparti delle cose di tutti i giorni ■ neppure le prodezze dei tuoi figli riescono a strapparti un sorriso. Alle persone che vivono accanto a un depresso voglio dire: sorreggetelo e aiutatelo con dolcezza, amore, tanta pazienza. Io sono guarita.

Nadia

la verità 1

Cara Stefania, sento ■ bisogno di rivolgere alcune parole al ragazzo gay che ha fatto «outing» nei confronti della madre, donna fortunatissima a cui è stato concesso il dono della verità. In mondo civile dove l'omertà re- ■ cosa molto il sapere che ■ ragazzi come Te, ragazzi coraggiosi, ragazzi tanto onesti se quanto onesti con gli altri.

Non vi sono, dunque, solamente giovani-clone che vivono giornate-fotocopia dove l'originale è depositato in TV. La tua sincerità ti onore . Quel grande artista ■ Ozpetek tratta questo dialogo il tema della verità. «Bisogna dire la verità a Chi si ama». «Ma se chi dice di amarti, saputa la verità, non poi più?». «E' chi DICE ■ amarti, che poi ti più. Non chi ■ AMA». certo, ragazzo, che chi ti lo farà sempre.

Un mio caro amico ha fatto in tempo a dire una verità la tua a chi caro, perché troppo preso ■ pensare cosa sarebbe stato meglio fare. E so che non si perdona ancora adesso di non averlo SUSSURRATO quando era ora. SUSSURRATO, appunto, e non GRIDATO. Perché sta lì, nel porsi con garbo per quello che si è, la soluzione del nostro essere, né facendo proclami, né muovendo l'aria ■ maniere imperiosa.

Chi Ti vuole bene, è con Te.

Gianpiero Gai

Dire ■ verità 2

Tornando sull'argomento «don- mature, meno» vorrei poter raccontare la mia esperian-. Dunque: anni, sposato (?), figli, lavoro in proprio, una casa, mare, montagna ecc. (come detto da un lettore: la famiglia del Mulino Bianco). Finché giorno la mia splendida consorte mi rivela aver avuto (per tanto, per poco che importa?) una bella relazione con un più giovane. In quel mo- ho provato ciò che tutti (uomini e donne) provano quando scoprono che le fondamenta della bella erano di sabbia. E mi sono rivisto nel Richard Gere del film «Unfaithful» con la differenza che Gere e che per me il lavoro è sempre stato lo schiavo che rende migliore la vita dell'individuo ■ viceversa, quindi massimo impegno ma famiglia prima ■ e hobbies ■ seguire.

Ora lo sgomento è passato ■ cancellata l'idea della separazione (perderei i figli, ciò che ho di più caro) è arrivato il momento di il plaid freddo. Niente colpi ad effetto ma per il 2005 mi regalerò una bella extraconiugale e lo farò con la serenità e impegno possibili senza perdere attenzione verso i miei . Alla f del Mulino Bianco. Buon Natale a tutti.

lucaortmann@libero.it

Numeri 1

Che strano. Tutti ci lamentiamo che non ci sono soldi, che tutti più poveri ■ poi si a sapere che solo al lotto sul numero 53 di Venezia gli italiani hanno puntato due miliardi di euro!!! Ciao

Numeri 2

A Stefano. è un raggio di sole penetrato nel buio delle tenebre ke ha illuminato ■ riscaldato tutto ciò cui si è posato. Il destino ha voluto ke tu sbagliassi un giorno ed io lo ringrazio tutto il cuore!

Rosi

A Rosi: io ho pubblicato il tuo sms, ma adesso voglio assolutamente saperne di + su questa faccenda del numero e del destino, ke 6 stata un po' criptica. Facci sapere.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

dal 1906
Saracco
RIBALTABILI

The technological choice

SARACCO RIBALTABILI SRL
Strada Cullà, 6
10024 Moncalieri (TO)
Italia
Tel. 011.64.24.58 - 64.07.209
Fax: 011.64.08.316
e-mail:
saraccoribaltabili@saraccoribaltabili.com
www.saraccoribaltabili.com

CONCESSIONARIO GRU
Ferrari ®

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci,
MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Luci del teleschermo
TORINO
www.lucidelteleschermo.it

Scritto nell'etere
Televisione e cultura.
Una TiVù da ridere.
PALAZZO CARIGNANO
MUSEO DEL RISORGIMENTO
11 novembre ▪ 7 gennaio

Cavalcarono insieme
50 anni di cinema ■ televisione in Italia.
CINEMA MASSIMO TRE
■ ORDINE ▪ 31 dicembre
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
11 novembre ▪ 7 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica ■ la Cultura

CRESCONO INTERESSE E PARTECIPAZIONE PER L'EVENTO CHE NEL 2007 UTILIZZERÀ LE ATTREZZATURE OLIMPICHE

L'Universiade ha trovato i partners

Pronto anche uno spot promozionale di 35"

Domenico Latagliata

Lo [redacted] è [redacted] di zecca, il sito Internet in tre lingue anche (www.universiadetorino2007.org). Le Universiadi invernali del 2007 si sono presentate [redacted] davanti [redacted] partner sia istituzionali sia commerciali: Università e Politecnico, Regione, Provincia [redacted] Comune (di cui si [redacted] però notata l'assenza di un qualsivoglia rappresentante), sponsor [redacted] vario tipo. Tutti in ghingheri, atmosfera rilassata, piena di speranza e di buone intenzioni. Per una volta, ha detto bene qualcuno, la fortuna è quella di arrivare secondi: dopo le Olimpiadi del 2006, cioè. Con gli impianti rodati, le strutture ultimate, le (eventuali) polemiche finite.

Nessuna frecciatina, [redacted] conflitto di interessi, ieri, in [redacted] sala dell'Unione Industriale: intenti [redacted] traguardo. Con venti milioni di [redacted] che rappresentano il giro di affari stimato (indotto escluso), oltre duemila atleti [redacted] da una cinquantina di Nazioni, più di [redacted] giornalisti accreditati, 1600 volontari, [redacted] pubblico che sfiorerà il mezzo milione di unità. Undici [redacted] discipline previste - biathlon, combinata nordica, free style, hockey [redacted] ghiaccio, pattinaggio artistico, pattinaggio velocità, salto, sci alpino, sci di fondo, short track e snowboard - [redacted] quattro sedi di gara, ovvero Torino, Bardonecchia, Pragelato e Torre Pellice.

Saranno [redacted] grande festa, le Universiadi, nate proprio [redacted] Torino nel [redacted] da un'idea del presidentissimo (del Cus, della Federatletica e poi di tutte le atletiche planetarie) Primo Nebiolo [redacted] qui [redacted] già nel 1966 [redacted] Sestriere, edizione invernale) e nel 1970 (estiva): «Mio marito era, senza offesa per [redacted] più [redacted] torinese [redacted] poi un [redacted] ha detto ieri Giovanna Nebiolo, [redacted] a caso nominata presidente del Comitato Organizzatore. «Faremo conoscere Torino e il Piemonte ai giovani di tutto il mondo - ha proclamato Riccardo D'Elicio, numero [redacted] del Cus Torino - e, dopo le Universiadi, Torino diventerà [redacted] tutti gli effetti una città Erasmus». Dove i giovani, si spera, sbarcheranno ogni anno [redacted] migliaia per frequentare le università locali e troveranno ad accoglierli strutture funzionanti [redacted] collegi universitari degni di tal nome.

Lo spot, dunque: dura 35 secondi, ha avuto [redacted] regista [redacted] Giulio Graglia [redacted] è stato girato [redacted] cinque studenti universitari (Davide D'Elicio, Alessandro Stucchi, Ludmilla Vyanhyaylo, Simone Marengo e Marta Palmero). Location con il meglio che offre la città: Museo Egizio, [redacted] Mole che si staglia in un cielo terso, il Rettorato dell'Università [redacted] piazza Castello. [redacted] mezzo, neve e ghiaccio. Con l'arrivederci lanciato da una [redacted] fuori campo: «See you», ci vediamo.

Sponsor più che [redacted] [redacted] prestigio, anche: i «top partner» San Paolo Imi, Metalsistem Group e Asics; l'«official partner» Nordiconad; i «partner comunication» La Stampa, Hit Channel [redacted] Warner Village Cinemas (nelle cui 146 sale sparse in tutta Italia sarà proiettato lo spot a partire [redacted] marzo 2005); i licenziatari Futura e Ikon. La strada è tracciata, [redacted] successo praticamente certo. Per [redacted] l'importante, davvero, sarà partecipare.

Il mondo universitario è molto vicino al Cus promotore dell'Universiade 2007 che porterà a Torino oltre duemila studenti-atleti: nella foto [redacted] Magnifici del Politecnico Giovanni Del Tin e dell'Università Ellio Pelizzetti con il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio e Giovanna Capellano Nebiolo, presidente del Comitato Organizzatore

VOLLEY: 3-0 PER LE COLLINARI AD ATENE NELLA TOP TEAMS

Borri protagonista con Chieri in Coppa

Enrico Zambruno

Cassette di sirtaki, yogurt e due punti: questo il bottino della gita ellenica della Pallavolo Chieri targata Top Teams Cup. Le serie [redacted] vittorie [redacted] continentali [redacted] nua: con il blitz per 3-0 di ieri pomeriggio ad Atene diventano otto.

Seppur già qualificate, le biancoblù non hanno concesso neanche un piccolo svarione alla compagine locale, salendo così a quota dieci nella [redacted] del girone C. Odessa e Zagabria speravano nella correttezza delle italiane (che già certe della prima piazza potevano anche tirare i remi in barca) e sono state accontentate. Guidetti ha mandato in campo una formazione rimaneggiata e ne [redacted] tratto conclusioni interessanti; Valeria Marletta con 7 centri non ha fatto rimpiangere la Zetova, Ramona Ghisleni quando è entrata ha ben sostituito capitan Marinova e Veronica Angeloni [redacted] chiuso il suo match con 10 palloni a bersaglio, due in più dalla coppia Vincenzi-Scott.

Dalle due centrali arriva il 25-23 del primo set, chiuso tardi nonostante un precedente +6; già da questa frazione prende corpo lo show diviso tra difesa e ricezione della Borri, a detta del tecnico Guidetti «la migliore in campo, capace di una perfetta copertura di tutti gli spazi». Salvataggi d'oro, così come altrettanto validi i 15 fendenti vincenti della Toro, che dopo [redacted] stata in agosto grande protagonista [redacted] la Nazionale Usa all'Olimpiade ha rimesso in [redacted] in terra ateniese l'ennesima prestazione maiuscola.

Con il passare dei minuti, la gara si è rivelata sempre più una formalità; le collinari hanno sbrigato la pratica definitivamente prima 25-21 ed infine 25-19, applaudite anche da 5 spettatori giunti apposta [redacted] Piemonte.

Martedì prossimo andrà in scena al palaMaddalene il sesto [redacted] ultimo atto del girone con l'arrivo di Zagabria, già piegata all'andata in quattro set. Prima del faccia a faccia con il Misdost, sabato sera c'è l'appuntamento [redacted] campionato a Modena. L'obiettivo chierese è vendicare il ko subito negli scorsi playoff, magari con gli interessi. Un ulteriore ko per le emiliane significherebbe infatti crisi nera.

Maurizia Borri, libero di Chieri

FLASH

■ [redacted] Si disputa oggi il torneo "Giochiamo per Telethon" organizza- [redacted] dal [redacted] sui campi "Levi" e "Guerra" (ore 9,30-17). Di fronte 40 squadre (tra cui Torino e Juventus) in 20 partite amichevoli nelle categorie Pulcini, Giovanissimi [redacted] Esordienti.

■ [redacted] Si gioca oggi (ore 15, corso Lombardia) un'amichevole della Rappresentativa regionale Juniores contro il Lucento (Eccellenza). Convocati i [redacted] Bari- [redacted] (Airaschese), [redacted] (Alpignano), Rostan (Cavour), Cravero (Chieri), Sardo (Chisola), D'Agostino (Lascaris), Napolitano (Lucento), Martin (Pinerolo), Costella (Settimo).

■ **PODISMO.** Oggi ad Alpignano si svolge la "Marcia ecologica" [redacted] km. Partenza alle ore 9,30 dal circolo Rinascita in via Sommeiller.

■ **[redacted]** Turno infrasettimanale (ore 14) per la [redacted] A. Gir. A: Nosenzo Atimex At-Sommarivese; Chiavarese-La Fissa [redacted] Zotto To; Ferrero [redacted] Ciriacese-Roverino; riposa Cumianese. Gir. B: Voltrese-La Perosina; Val Merula Andora-Auxilium CR Saluzzo; Nitri Ao-Brb Olivetti Ivrea; riposa Gaglianico. Gir. C: Autonomi Fossano-Rapallese; Armese-Ucci Balangero; Chiavarese Fanmonviso-Tubosider At; riposa S. Orso Ao.

■ **CONTRIBUTO.** La Giunta Comunale di Torino ha deliberato un contributo di 100 mila euro per i [redacted] nati Mondiali di bocce che si svolgeranno a Torino dal [redacted] settembre al 2 ottobre 2005.

■ **TIRO [redacted] L'ARCO.** Organizzato dalla Società Arcieri delle Alpi [redacted] disputa oggi (ore 9) a Rivoli (Centro Bonadies) un Interregionale indoor dai 18 metri.

■ **TENNIS TAVOLO.** Turno infrasettimanale per la serie A: il TT Torino ospita [redacted] il Verres (ore 10, via Tempia 6).

CALCIO: TRA GLI EPOREDIESI INDISPONIBILE SOLTANTO LO SQUALIFICATO MANTELLI

Insidioso derby per l'Ivrea

A Casale, contro una squadra affamata di punti

Paolo Accossato

Rinfrancato dal 3-0 inflitto al Sassuolo domenica, l'Ivrea si rigetta nella mischia del campionato di [redacted] in un turno infrasettimanale dalle molteplici incognite. L'avversario di turno (ore 14,30) [redacted] infatti il Casale, pericoloso perché da affrontare [redacted] trasferta [redacted] "Palli" e per la grinta che i nerostellati [redacted] [redacted] campo al fine di uscire dalle limacciose acque del fondoclassifica.

Contro le squadre pericolanti, l'Ivrea ha un ruolino di [redacted] invidiabile: vittorie contro Belluno, Biellese, Olbia e Alto Adige, pareggio soltanto con il Monza. Fino ad oggi il Casale è stato attento in difesa, con sole due squadre in grado di subire meno gol della retroguardia di Jacolino, e maluccio in attacco con appena 8 reti segnate (solo Belluno e Monza hanno fatto peggio), anche perché gli alessandrini sono in pratica costretti a giocare dall'inizio dell'anno con [redacted] sola punta, Soragna. Per l'Ivrea, dunque, [redacted] test importante per l'attacco che domenica in casa contro il Sassuolo ha ricominciato a girare [redacted] dopo la partita [redacted] il Portogruaro, unico match [redacted] campionato in cui gli avanti arancioni [redacted] hanno violato la porta avversaria.

All'Ivrea mancherà lo squalificato difensore centrale Mantelli [redacted] tre il Casale può disporre di tutta la rosa con [redacted] solo Juliano in dubbio per i postumi di un infortunio. Per i [redacted] [redacted] match è chiave per il finale del girone d'andata: [redacted] la vittoria di domenica, l'undici di Gaudenzi ha rinunciato il tentativo di fuga dalla Pro Sesto, che oggi giocherà proprio a Sassuolo mentre il Legnano ospita l'Olbia. Le tre squadre sono racchiuse in due punti ed hanno già creato un piccolo vuoto alle loro spalle: per ora la lotta per un posto in C1 sembra ristretta a queste tre formazioni.

■ CAMPO ANCHE IL CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Il Giaveno riceve il Vado

■ Attenzioni puntate tutte sul Giaveno nella terz'ultima giornata [redacted] andata [redacted] Campionato Nazionale Dilettanti [redacted] programma oggi (ore 14,30). I rossoblù di Ucio Russo hanno sorprendentemente scalato posizioni in classifica e [redacted] saliti al 3° posto, ad appena due lunghezze dalla [redacted] di testa Cuneo-Cossatese. L'ultimo ko rossoblù risale a metà ottobre e [redacted] quel momento il Giaveno ha inanellato una serie [redacted] due pareggi e cinque successi, l'ultimo dei quali tre giorni or sono in Toscana contro [redacted] Versilia, grazie ad una p[redacted] di Riccardi. Oggi (via Taraveliera) [redacted] il Vado, la ligure più in f[redacted] del campionato reduce da cinque [redacted] consecutivi [redacted] dal clamoroso 2-1 inflitto [redacted] Cuneo domenica scorsa, anche grazie all'esplosione dell'argentino Grabinski. Match casalingo anche per il Canavese a San Giusto (via IV novembre) contro la Loanesi mentre l'Orbassano, che non vince da [redacted] esatto, va [redacted] Liguria ospite del Savona.

RISULTATI

BASKET

Under 16 Regionale. *Maschile* (2ª and.). Gir. C: Carmagnola-Pinerolo A 44-110, Fossano-Dogliani 87-[redacted]. Classifica: Borsi, Pinerolo A, Savigliano 4; Abet, Dogliani, Virtus Fossano 2; Al-[redacted], Carmagnola, Granda, Pinerolo B 0. Gir. D: Serravalle Scrivia-Arcobaleno A 65-70; Cierre At B-Casale 53-75. Class.: Arcobaleno A, Casale, Cierre A, Il Cerro 4; Cierre B, Eporedia 2; Alessandria, Arcobaleno B, Michelin, Serravalle, Valenza 0. Gir. E: Michelin To-Chivasso 64-59; Giaveno-Eporedia 45-68; Grugliasco-Rosta 47-36. Class.: Chivasso, Eporedia, Grugliasco, Michelin, Rivarolo, Rosta 2; Aosta, Auxilium, Giaveno 0. Gir. F: Venaria B-Victoria 73-60; Venaria A-Monterosa 89-31; Mole-Biella 36-57; Lombardi-Ciriè 67-44. Class.: Lombardi, Venaria A 4; Biella, Ciriè, Monterosa, Venaria B 2; Nole, Rebabasket, Victoria 0. Gir. G: Moncalieri B-Chieri 52-56; Valpellice-Moncalieri A 14-176; Ttb Pino-L.A. S. Mauro 74-73; [redacted] To-Kolbe A 91-54 Class.: Chieri, Crocetta, Moncalieri A, Ttb Pino 4; S. Mauro 2; Kolbe A, Kolbe B, Moncalieri B, Tam Tam, Valpellice 0. Gir. H: Ginnastica-Alter 57-72; Atlavir-Kappadue 98-40; S.Paolo-Frog 58-105. Class.: Frog 4; Alter, Atlavir, Cus, Bip, Ginnastica 2; Kappadue, S. Paolo, Settimo 0. *Femminile* (5ª and.). Gir. A Open: Torino Scavi A-Moncalieri 68-56; Auxilium To-Ginnastica To [redacted] 42-97; Ginnastica To A-Grugliasco 54-45. Class.: Scavi A 8; Ginnastica A 6; Casale 4; Ginnastica B, Grugliasco, Moncalieri 2; Auxilium 0. Gir. B: Torino Scavi B-Alba 72-61; Akena-Chieri 52-80; Oratorio Gesù Buon[redacted] Rivarolo 37-33. Class.: Chieri 8; Scavi B 6; Akena, Alba, Alter Piossasco, Carmagnola, Oratorio [redacted] 2; Rivarolo 0. Gir. C: Novara-Sarre Chesallet 77-53. Class.: Novara 6; Cossato, Lettera 22 4; Saluggia, Sarre Chesallet 2; Ivrea, Vercelli 0.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, a None (Horsebridge Club). [redacted] giornata. Cat. C135: J.P. Heuriat (Tootsy); C120: Angela Moraglia (Be Mine); C115: [redacted] Brignani (Astrid); B110 a barrage + combinata: G. Manfrini (Alpha Fighting); B110 + combinata (E105): S. Prevosto (Champion); B100: ex aequo D. [redacted] (Vladimir II), E. Lurgo (Upsilu), A. Anselmo (Gregor), M. Agosto (Carnaval Dancer De Gulden), M. [redacted] (Ily), D. Raggi (Garnin), L. Bertolotto (Deep Water), [redacted] Ceraolo (Orestes), A. Marangon (Heros), A. Bertone (Silvertown), S. Benedettini (Ahriman), G. [redacted] (Blue I), R. Ferreri (Rea Zelfa), R. Carbonaro (Sheila), C. Attina (Dynamique II), P. Manni (Aeken De Villier), A. Raggi (Bingo Star), [redacted] Santacroce (Ohso Beauty-Utopia), M.P. Urgesi (Glenville Lucy), A. Tomasi Canova (Quinta), I. Gibellato (Ahriman), C. Foschini (Tomcat), [redacted] Scocozza (Joker), M. Tempo (Honderd), C. Petroni (San Salvador); BP60: ex aequo F. Fico (Nemo), C. Molinari (Sweet Mary), F. Fico (Nemo), G. D'Amico (Twice As Nice Ter Pamelen), B80: ex aequo C. Bertero (Happy Boy), F. Critelli (IR), E. Kolossova (Gambler), C. Loghi (Chocolate), F. Quintilli (Jenny H), F. Girolami (Better Believe It).

[redacted]

Prima divisione. *Maschile* (6ª gior.). Gir. A (7ª g.): [redacted] Rivoli Pinerolo-Perosa 3-1, Pol. Maddalene-Isil Almese 3-1, S. Paolo Ascot Ascensori-Sporting Parella 3-1, Michelin-Pgs Leo Chieri 3-1, Free-Sportime 2000 3-2, Cus To-3S Pinerolo 2-3. Classifica: S. Paolo 16; Free 14; Leo, Rivoli 12; Cus To, Almese 11; Michelin, 3S Pinerolo, Sportime 10; Maddalene 9; Perosa 8; Parella [redacted]. Gir. [redacted]: Chisola-Pol. Bardonecchia 3-1, Pgs Voluntas-Vensl S. Luca 3-0, Palmar S. Paolo-Noicom To np, Gasp Moncalieri-Nuova Villar Perosa [redacted] 0-3, Ricotto Villafranca-Testona Salus 2-3. Class.: Villar 18; Moncalieri 11; Testona, Palmar, Chisola 10; Voluntas 9; Villafranca [redacted] Bardonecchia 5; S. Luca 4; Noicom 2. Gir. C: Sporting Parella-Borgofranco 1-3, Pgs S. Paolo-Leini 1-3, Cus To-Pol. Venaria 0-3, Montanaro-Oasi Mappano 3-0, Nuncas Chisola-S. Anna Pescatori 0-3. Class.: Venaria, Borgofranco 15; Leini, Chisola, S. Anna 12; Montanaro 9; Parella 8; S. Paolo 4; Mappano, Cus 0. *Femminile* (6ª g.). Gir. A (7ª g.): Allotreb-Meneghetti 3-0, Più Volley Nuncas Chieri-Aurora 1-3, [redacted] Lingotto Ottica Barra-Kolbe Dlf np, Balamunt-Lasalliano S. Giulia 2-3, Carignano Internlogistic-Cus To 3-1, Progetto Alpignano-Fortitudo 3-2 Class.: Allotreb 17; Lingotto 16; Lasalliano 15; Carignano, Meneghetti 14; Aurora 12; Fortitudo 10; Alpignano 8; [redacted] 7; Nuncas 4; Balamunt 3; Cus 0. Gir. B: S. Giorgio-Oasi Laura Vicuna 1-3, Olimpica Grugliasco-Tecnocad Santena 95 1-3, Valsusa Condove-[redacted] Ford Sara 1-3, Perosa-Involley Local 3-1, Pol. Piscinese-[redacted] Piossasco 3-2. Class.: Piossasco 14; Sara 13; Perosa 12; Piscinese, Involley 11; Vicuna 9; [redacted] B; Condove 7; S. Giorgio 5; Grugliasco 0. Gir. C: S. Francesco-Pgs La Folgore 3-1, Borgofranco-Caselle 3-0, Torino Pall.-Progresso [redacted] 3-2, [redacted] Bussola-Blueco Gasp Moncalieri 3-0, Stu[redacted] Azzurra-Pol. Venaria 3-0. Class.: La Bussola 18; Moncalieri, Torino [redacted]. 15; [redacted]. Francesco 12; Borgofranco 10; La Folgore 8; Chisola 7; St. Azzurra 3; Caselle 2; Venaria 0. Gir. [redacted]: Alto Canavese-Pgs Montaltese 0-3, Pol. Pontese-Tecnocasa Stella Verde 1-3, Aurora-Valentino Volpianese 2-3, Infin Rivarolo-Montanaro 3-0, Ibiesse-Fortitudo 3-0. Class.: Ibiesse 18; Valentino, Montaltese 16; Rivarolo 12; Aurora 8; Fortitudo 7; St. Verde 6; Canavese 4; Pontese 3; Montanaro 0. Gir. E: Gasp Moncalieri-Pol. Carignano 0-3, Galup-Pinerolo-Chisola 2-3, Mondoerre-Auxilium Valdocco 3-0, Villar Perosa-2D Lingotto Aurora 3-0, Pgs Reba-3S Pinerolo np. Class.: Lingotto, Galup 13; 3S, Mondoerre 12; Villar, Carignano 11; Chisola 9; Reba, Valdocco 3; Moncalieri 0. Gir. F: Isil Almese-Olimpia Rivoli 3-1, X2-Stella Rivoli 1-3, Cuatto Giaveno-Tecnocasa Rosta 3-2, Meneghetti-European Shipping Casati 2-3, Susasport-Barbero Carol's 3-0. Cl.: Almese 17; St. Rivoli 16; Ca[redacted] 14; Rosta, Susasport 9; Giave-[redacted], Olimpia, Carol's 6; K2 5; Meneghetti 2. Gir. G: Lilliput Settimo-Mappano 1-3, [redacted]-Automazione 3-2, Involley Riva-Euromathi S. Francesco 1-3, Palmar S. Paolo-Croce [redacted] 2000 np, Avis Cafasse-Allotreb Sport and Go 1-3. Clas.: Mappano 16; Allotreb 15; Cafasse 13; Automazione 10; Lasalliano, S. Francesco 8; Libertas 6; [redacted]. Paolo 4; Involley 3; Settimo 1.
Under 18. *Maschile*. Gir. A: Erbaluce Caluso-Sant'Anna [redacted] 0-3, Gasp Moncalieri-Chisola 1-3, Olimpia Ao-Pgs San Paolo 1-3, Valli di Lanzo-Torino Pallavolo 0-3.
Under 17. *Femminile*. Gir. A: Lilliput Settimo-2D Lingotto 3-0, Involley Technites-Cus To np, Gag Costruzioni Lasalliano-Isil Almese 0-3. Gir. B: 3S Nova Siria Lusema S. Giovanni-Villar Perosa 3-1, Novi[redacted] Siria Pinerolo-Galup Pinerolo 0-3, Pol. Bruinese-3S Bibiana 3-0. Gir. C: Alto Canavese-Ibiesse 1-3, Pgs La Folgore-Calton 3-0, Più Volley Lasalliano-Fortitudo 0-3. Gir. D: Balamunt-Pgs Reba 3-0, Barbero Carol's-Avis Cafasse 1-[redacted]. Gir. E: Var Bruzolo-Kolbe [redacted] np, Sala 2000-Avigliana 0-3, Autostudi [redacted] Rivoli-Cuatto Giaveno Coazze 2-3. Gir. F: S. Luigi Santena-S. Giorgio 1-3, Chisola-Involley Ordinett 3-0.
Under 16. *Maschile*. Gir. A: Arti e Mestieri-S.Anna Pescatori A 0-3, Sporting Parella-Nuncas Stl Chieri 0-3, Pall. Torino A-Chisola 3-0. Gir. B: Isil Almese-Scs Grugliasco 0-3, Meneghetti-New Volley Carmagnola 3-2, Primec Lingotto-Nova Siria Pine-[redacted] 1-3. Gir. C: Involley Polisport-Pall. Torino B 3-2, Alto Canavese-Erbaluce Caluso 3-0, S.Anna Pescatori B-Borgofranco 3-0.

[altri risultati sul giornale di domani]

GIRARDI
GIOIELLERIA
Fondata nel 1922
CORSO DE GASPERI, 46 - TORINO
studiobertinetti.com

De Wan festeggia cinquant'anni di regali e bijoux

DE WAN

Sono trascorsi cinquant'anni da quando abbiamo scelto di condividere con voi il nostro amore per la bellezza. Testimone di questa vicenda è un volume che ripercorre la storia della nostra griffe e delle nostre creazioni: oggettistica, bijoux, orologi, borse, foulards in seta preziosa... A tutti voi, nostri clienti, diciamo grazie ■ vi invitiamo, per Natale, ■ scegliere ancora De Wan.

De Wan. Cinquant'anni di bijoux.
160 pagine, 169 fotografie a colori
Silvana Editoriale - euro 60,00.
In vendita nelle migliori librerie.

DeWan

Via Roma, ■ - Torino

TORINO MILANO VERONA MONTE-CARLO

www.dewan.it

BEVERLY HILLS - Il salotto Ballo 0161.935243-987103 - oggi 15 e 21 Dami - Ore 19 omaggio. Il solo. Veglione Capodanno si consiglia prenotare posti limitati. Inf. 011.3175338.

CLUB - D'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 chiuso.

CLUB 84 - 011.6699560 - In atto prevendita veglionissimo Capodanno.

DU PARC - giardinirealI 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 e gruppo. Venerdì festa del segno zodiacale sagittario.

GARDEN - H. discoliscio consolle Roby cons. € 3,00.

LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h.

LE - ore 21 lo stile rinnova - 011.284800.

TANGO DANCING - Pomeriggio 15 orch. Teorama.

DIRO NIGHT CLUB - via Doria 9. International show apertura orchestra Tropicalia tel. 011.5620966. Prenota Capodanno posti limitati.

GALLERIE

- Carlo Ja, pittore in giallo. Fino 24/12. Tel. 011.

ARTE (L') - Volta 9 - Tel. 011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.

ARTEINCORNICE - l'Arte 60 artisti ieri, e domani. Inaugurazione 17.

- **INCONTRI** - Personale Ramo Busana. Inaugurazione 17.

- Vin.

GALLERIA - Pinerolo Vicolo Bernazzo 1 - In italiano dal 4/12/04 al - Tel. 0121.321333.

LA LANTERNA - Moncalieri - via Santa Croce /C - Natale con i Naif - Domenica 9-18.

- I Post Impressionisti e la . Aperti tutto il giorno.

SANPAOLO IMI - Torino 47 - Piossasco Maiolo. Lunven. 9/13 - 15/16 1 23 dicembre. Tel. 338 1072673.

LIGURE E PIEMONTESE D'ARTE MODERNA E

- Gribaudo - Gabbia e .

CARLINA - Mostra Natale. Tel. 011.8173344.

NARCISO - Spirafando Torino Boretti futurista.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2004/2005
TEATRO GO, ore 20.45
EDOARDO II
di CHRISTOPHER MARLOWE
ANTONIO LATELLA

"Maria Full Grace palpita un indomabile vitalismo che avrebbe incantato Vittorio De Sica"

Tullio
Corriere Sera

ROMANO

AMBROSIO
ARLECCHINO
MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 3 al 9 dicembre
GLI INCREDIBILI
12.40 - 13.00 - 14.00 - 15.10
15.40 - 16.35 - 17.50 - 18.20 - 19.10
21.00 - 22.00 - 23.40 - 0.40
THE POLAR EXPRESS
12.50 13.40 - 15.00
15.50 - 17.10 - 18.15
19.20 - 21.30 - 23.45
L'ESORCISTA: LA GENESI
22.50 - 1.20
SHALL WE DANCE?
20.25
IL MISTERO DEI TEMPLARI
14.10 - 16.50 - 19.30
20.50 - 22.15 - 23.30 - 1.00
PREDATOR
20.30 - 22.40 - 0.55
MONTE
12.45 - 15.05 - 17.30
19.50 - 22.10 - 0.30
BRIDGET JONES
14.50 - 17.20 - 19.45
22.20 - 0.50
LA TELE DELL'ESTATE
13.50 - 16.00 - 18.10
20.20 - 22.30 - 0.45
BAMBI (V.M. 14)
14.20 - 16.30 - 18.40
20.50 - 23.00 - 1.00 - 1.05
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo
WARNER VILLAGE
www.warnervillage.it

DUE GIARDINI E ROMANO
"Un piccolo gioiello cinema"
(F.Ferzetti - Il Messaggero)
"Una commedia sentimentale di fuori degli schemi"
(R.Nepoti - La Repubblica)

AMBROSIO - EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO

VENERDÌ AL ROMANO
Lucrecia Martel talento straordinario Almodovar
Scoppia dentro come bomba ritardata M. Porro - Corsera
Il film una vera artista F. Ferzetti - Il Messaggero
Potente emozionante. Grande cinema. T. Sotinel - Le Monde
Forse il più bel film del Festival T. Kezich - Corsera

ADUA - DUE GIARDINI - ELISEO
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

eliseo e NAZIONALI
domenico procacci presenta
tre maestri del cinema raccontano l'erotismo
eros
wong kar wai
steven soderbergh
michelangelo antonioni
.fandango.it

MASSIMO
L'applauso più convinto della Mostra del cinema. travolgente intensa bellezza... è un film da cui bisogna lasciarsi trasportare. Maurizio Porro - Corriere della Sera
Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità. Ammirevole. Lietta Tornabuoni - La Stampa
Un vero gioiello. Straordinario, sorprendente per stile e intensità. Giovanna Grassi - Corriere della Sera
Ferro 3 strappa applausi d'entusiasmo.
Paolo D'Agostini - La Repubblica

PIÙ BEL THRILLER DAI TEMPI DI A. HITCHCOCK
"Che film snervante, perturbante e ricco di talento. un cult" (La Repubblica)
"Bellissimo" (Corriere della Sera)
UN INCUBO AD OCCHI APERTI
TRA HITCHCOCK, LYNCH E POLANSKI
- VARIETY -
CHRISTIAN BALE GIJON
L'UOMO SENZA SONNO
REPOSI in esclusiva

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

LE TV PRIVATE

15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

LECI
12.30 Rubrica musicale; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

20.15 Lino per tutti fischi; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Il curioso, con Funari; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

9.30 **La fidanzata di tutti**, Film; 14.30 **La costola di Adamo**, Film; 21.00 **Splendori e miserie di Madame Royale**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; 20.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Torino magica; 23 njoy Television.

QUADRIFOGLIO CHEON TV
13.35 Comming; 17.00 Tg; 18.00 Carolina, TN; 19.00 Dancing day, TN; 20.00 Cartoni; 20.30 Presa diretta; 23.00 Cose osè.

ET
20; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 D; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 Film; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Lassie, TF; 55 **signora di Shangai**, Film; 22.3 vie; 23.00 Notiziario Il Regionale.

TELESU - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

DIO
18.25 Telestudio notizie; 18.45 Passione pa; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Musica e big; 23.20 Passione pesca.

DEOMIDRI
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; Cavallomania; Prima fila; 23.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, 011/561.8404). Info: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti. Bi tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22. Mercoledì 15 **Akkordeon Ensemble** di Aosta sestetto di fisarmoniche. Ore 16

CE FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5157511). Info 011.5169484 Aperto 9.15-19.45.

IL (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info.: 011-484944, e-mail: zonacastalla@libero.it. 16 Aperitivo di presentazione al Café Liber con la partecipazione di Manu Ypol. Ore 18.30-21 a seguire **Siamo tutti geometri** con M. Badino, A. Nardella, A. Scremin.

CASA (via Saluzzo, 23, tel. 011/6699594). Giovedì 16 presso il Teatro S. Anna (via Brione, Trio Corelli (G. Dellarole, A. Sacco, M. Limoncini) e P. Zavattaro in **Angelus ad pastores**. Ore 21

ASS. CULT. MA MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le centrale. Informazioni: 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI (via Arisi, 10, tel. 011/643038). Per informazioni dal lunedì ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). A dicembre, rassegna **Torino 5**. Per informazioni 333/5766032

BIKONTEATRO (Via 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 8, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740), www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 011/5211570). www.arnaboit. Giovedì 16 presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), Agnesi spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcinelli. (ingresso libero).

NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.40-8.20-8.40-9.9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 464.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175168. Lun-Dom ap. R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 14.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 497.765. Ap. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 695.3617. Ap. 15; ul. 22.30 1 749.2907. Ap. 15

film

●●●● BELLO ●●● [illegible] ●● [illegible] ● [illegible]

● **ALIEN VS PREDATOR.** [illegible] Regia di Paul W.S. Anderson con Sanaa Lathan e Raoul Bova [illegible] ●● [Massaua, Medusa, Pathé]

● **BABBO BASTARDO.** Commedia. Regia di Terry Zwigoff con Billy Bob Thornton e Tony Cox [illegible] ●●● [Medusa, Pathé]

● **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con [redacted] Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda [redacted] un agente [redacted] servizio segreto israeliano incaricato [redacted] rintracciare e uccidere un ufficiale [redacted] Eyal, questo [redacted] entra in contatto con i nipoti del [redacted] [redacted] uno di loro, in particolare, instaura [redacted] d'amore [redacted] [Eliseo]

● [redacted] Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'[redacted] del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●●● [Due Giardini, Romano]

● **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Un distinto cinquantenne che vive da [redacted] anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce [redacted] una cameriera ●●●● [Alfieri]

● **COSÌ FAN TUTTI.** Commedia. Regia di Agnes [redacted] con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» racconta la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente [redacted] [Centrale]

● **DONNIE DARKO.** Fantasy. Regia [redacted] Richard Kelly con Jake Gyllenhaal e Drew Barrymore. Esce [redacted] Italia questo [redacted] fenomeno internazionale incentrato sul personaggio [redacted] Donnie (Jake Gyllenhaal, «L'alba [redacted] giorno dopo»), strano giovane che vive [redacted] famiglia [redacted] provincia [redacted] Un giorno un amico immaginario [redacted] salva dall'aereo che si abbatte sulla sua [redacted] e lo avverte che alla fine del mondo mancano soltanto ventotto giorni ●● [Ambrosio, Empire, Pathé]

● **2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-wai con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the [redacted] for love», narra [redacted] un giornalista che alla [redacted] dell'amata, si chiude [redacted] camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. ●●● [Nazionale]

● [redacted] Dramma erotico. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963; nel secondo [redacted] negli anni '80 un pubblicitario newyorkese è ossessionato dalla ragazza nuda che sogna tutte [redacted] notti; nell'ultimo una coppia vicina [redacted] separazione [redacted] con una vacanza al mare di salvare il rapporto. ●●● [Eliseo, Nazionale]

● [redacted] Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Izabella Scorupco. Alla fine [redacted] seconda guerra mondiale Padre Merrin ancora sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito [redacted] la natia Olanda e su invito [redacted] un collezionista di antichità, partecipa a uno scavo archeologico in Kenya. Qui viene riportata [redacted] luce una chiesa cristiana [redacted] stata è completamente vista dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure. [Medusa, Pathé]

● **EXILS.** [redacted] Regia [redacted] Tony Gatlif con Romain Duris e Lubna Azabal. Dal regista de «L'uomo perfetto» e «Swing», la storia dei fidanzati Zano e Naima che si mettono in viaggio per raggiungere l'Algeria, terra del loro genitori. Partono da Parigi, attraversano Francia e Spagna. Premio miglior regia al Festival di Cannes 2004 ●●● [Eliseo]

● **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Fantasy. Regia [redacted] Kim Ki-duk con [redacted] Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea [redacted] Sud [redacted] storia [redacted] Tae-Suk, giovane alla perenne [redacted] di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due [redacted] a «agire» insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera» ●●● [Massimo]

● [redacted] Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» porta sullo schermo una delle leggende [redacted] nascita dell'impero cinese. [redacted] questo film di arti marziali, racconta i fatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore [redacted] vittima dei suoi tre avversari: un giorno si presenta a Palazzo un [redacted] senza nome che gli assicura di [redacted] dopo intensi combattimenti i suoi nemici ●●●● [Nazionale]

● [redacted] Fantasy. Regia [redacted] Enki Bilal con Linda Hardy e [redacted] Kretschmann. Il noto disegnatore francese Enki Bilal porta sullo schermo un suo fumetto: Nella New York del 2095 un antico dio egizio ha una [redacted] di tempo per trovare e sedurre una donna [redacted] dono [redacted] [Studio Ritz]

● **GLI INCREDIBILI.** Cartoon. Regia di [redacted] Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le [redacted] dei [illegible] ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **IN OSTAGGIO.** Thriller. Regia di Pieter Jan Brugge con Robert Redford e Helen Mirren. Sposati da anni, benestanti Wayne e Eileen Hayes vivono con i figli a Pittsburgh: la loro tranquilla esistenza viene sconvolta dal [redacted] dell'uomo. Nel cast Willem Dafoe. ●● [Romano]

● **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. [redacted] debutto il trentottenne ex musicista [redacted] narra [redacted] di un insegnante [redacted] musica [redacted] nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [redacted]

● **IL MAGICO** [redacted] Fantasy. Regia [redacted] Moretti con Gianmaria Corolla e Piera Cravignani. L'esordiente Moretti racconta di un bambino che, la vigilia di Natale, viene mandato dalla nonna Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale: in uno scatolone, egli trova una lampada che lancia segnali nello spazio. [Pathé]

● **LA MALA EDUCACION.** Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martinez. Il cinquantacinquenne Almodovar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli [redacted] Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. ●●● [Adua]

● **MARIA FULL OF GRACE.** [illegible] Regia di Joshua Marston, con Catalina Sandino Moreno e Yenny Paola Vega. [redacted] del trentacinquenne californiano Joshua Marston narra la storia di Maria, una ragazza di Bogotà che rimane senza lavoro e viene convinta a portare eroina negli Stati Uniti. ●●● [Romano]

● **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film di Jon Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un [redacted] dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]

● [redacted] **EXPRESS.** [redacted] Regia di Robert Zemeckis con [redacted] e Michael Jeter. Dal libro di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di [redacted] poco prima di [redacted] si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. ●●● [Adua, Due Giardini, Eliseo, Il Mars, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● [redacted] **RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO** Commedia. Regia di Luke Greenfield con Emile Hirsch ed Elisha Cuthbert. Primo della classe ed aspirante politico, il giovane Matthew s'innamora della vicina di casa Danielle, la «ragazza della porta accanto», ex pornostar come successivamente scopre [Pathé]

● **SE DEVO ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia [redacted] Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio [redacted] una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini [redacted] [Alfieri, Nazionale]

● **IL SEGRETO DI VERA DRAKE.** Drammatico. Regia [redacted] Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività clandestina viene scoperta. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia ●●● [Massimo]

● [redacted] **BALLI?** Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa. ●● [Medusa, Pathé, Olimpia]

● **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e [redacted] Kekilli. [redacted] Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima [redacted] severe regole della famiglia musulmana [redacted] Cahit, quarantenne depresso e lo convince a un matrimonio di convenienza. Due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino ●●● [Fratelli Marx]

● **LA TELA DELL'ASSASSINO.** Thriller. Regia di Philip Kaufman con Ashley Judd e Andy Garcia. Jessica Shepard è una rampante detective di polizia a caccia di un serial killer. Le vittime hanno un comune denominatore: [redacted] della [redacted] [redacted] regista di [redacted] Levante», nel cast anche Samuel L. Jackson ●[redacted] [Arlecchino, Il Mars, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

● [redacted] **MANCHURIAN CANDIDATE.** Thriller. Regia [redacted] Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. [redacted] dalla Guerra [redacted] il maggiore Ben [redacted] è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere [redacted] centro [redacted] un complotto. ●●● [Ideal, Reposi]

● **THE PARK.** [redacted] Regia di [redacted] Keung Lau, Laila Boonyasak e [redacted] Chan. Uno studente sceglie come oggetto di studio un parco divertimenti chiuso da quindici anni in seguito alla [redacted] [redacted] una bambina, caduta dalla ruota panoramica. Produzione di Hong Kong. [Ambrosio, Pathé]

● [redacted] Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio [redacted] regia l'attore Palminteri descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New [redacted] fra 5 persone deluse dalla vita. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia]

● **L'UOMO SENZA SONNO.** Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il trentenne Trevor Reznik [redacted] protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo lo sta divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto. ●●● [Reposi]

● **WHITE CHICKS.** Comico. Regia [redacted] Keenen Ivory Wayans, con Shawn Wayans e Marlon Wayans. I fratelli Marcus e Kevin Copeland sono agenti Fbi in crisi nel lavoro e in amore: una singolare missione, li costringerà a trasformarsi in donna, [redacted] per loro fondamentale [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa]

TRAME A CURA DI [illegible]

[redacted] MELVILLE

Osvaldo Guerrieri

«Laggiù soffia!», il grido di Achab contro Moby Dick secondo Gialli

«Laggiù soffia!». Ecco il grido. Ecco la visione che scandisce la guerra senza quartiere, ossessiva e mortale del capitano Achab contro il più placido e il più indifferente dei mostri, contro Moby Dick. Questa guerra complessa e simbolica ha dettato a Herman [redacted] un romanzo considerato fra i più grandi della modernità, anzi l'unica vera «tragedia moderna». Qualche anno fa Ruggero Bianchi lo ha tradotto per Mursia, aggiornando e [redacted] la lontana, bella e infedele traduzione di Cesare Pavese. Da quella sua fatica Bianchi [redacted] enucleato alcune pagine che, messe in sequenza, hanno fornito a Valeriano Gialli il copione di uno spettacolo [redacted] Juvarra fino a sabato 11.

Spettacolo epico e suggestivo. Spettacolo di parola, immagine e suono. Spettacolo totalizzante, stratificato come un incubo. La platea dello Juvarra, sgombra di sedie, è diventata l'oceano. Vi si proiettano le immagini curate da Giuseppe Zambon: un continuum di vele, onde, fondali marini, pesci [illegible], mescolato alle immagini, anzi immagine tra le immagini Valeriano Gialli racconta i tre terribili giorni di caccia, vive nel proprio tormento il duello impossibile contro la balena bianca, che distrugge le lance [redacted] un [redacted] colpo di coda e nella sua suprema indifferenza, è del tutto insensibile agli arpioni che le si conficcano nella carne.

Sostenuto dalle musiche misteriose e atonali [redacted] Ladislao Todoroff, il racconto acquista progressivamente il ritmo della disfatta. Oppone due mondi inconciliabili: quello domestico, subito abbandonato, e quello avventuroso della vendetta privata, che coincide in Melville con l'inesauribile contrasto tra bene e male. Gialli è bravissimo. Lo ascolti e ti sembra [redacted] precipitare con il suo fantasma nell'abisso della follia. Un bel successo.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 16, Universitari; € 2,50 [redacted]

Polar Express	Adua [redacted]	[redacted]
[illegible] V.M. 14	Adua [redacted]	20.20-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Il mistero dei Templari	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.[illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	16.10-18.20-20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

Donnie Darko	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
White Chicks	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The park: biglietto per l'inferno	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € [redacted] Under 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La tela dell'assassino	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
White Chicks	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Universitari; € 3,00 Anziani

Così [redacted] tutti		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ piazza [redacted] 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50

Gli incredibili	10.30-15.00-15.30-17.30-18.00-20.00-22.30
[redacted] amore sotto l'albero	10.30-20.40-22.40
White Chicks	10.30-15.10-17.50-20.10-22.30
[redacted] Express	10.30-15.20-17.40-20.00-22.20
Il mistero dei Templari	10.30-15.00-17.35-20.10-22.45

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Polar Express	Nirvana	15.30-17.30-20.20-22.20
Confidenze troppo intime	Ombrerosse	15.50-18.00-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Polar Express	Eliseo Grande	15.30-17.30-20.20-22.30
Exils	Eliseo Blu	15.40-18.20-20.25-22.30
Eros	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Donnie Darko	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Camminando sull'acqua	Erba 1	16.00-18.00-20.00-22.30
Vedi teatro	[redacted]	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Polar Express	Groucho	15.30-17.30-20.20-22.30
La sposa turca V.M. 14	Chico	15.20-17.45-20.10-22.30
La tela dell'assassino	Harpo	16.00-18.10-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60

Il mistero dei Templari	Sala 1	15.40-18.30-22.30
Gli incredibili	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Polar Express	Sala 3	15.20-17.40
The Manchurian Candidate	Sala 3	20.00-22.30
Un amore sotto l'albero	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
La tela dell'assassino	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

La tela dell'assassino	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,00 Aiace

Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Il segreto di Vera Drake	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
L'angelo ubriaco VO (Sott. it.)	Massimo 3	[redacted]
Nessun rimpianto per la mia giovinezza VO (Sott. it.)	Massimo 3	[redacted]
Uomini [illegible]	Massimo 3	20.30
Diario di una schizofrenica	Massimo 3	22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Il mistero dei Templari	Sala 1 Medus	14.10-17.00-19.50-22.40
Gli incredibili	Sala 2	14.15-16.55-19.40-22.20
Un amore sotto l'albero	Sala 3	15.30-17.50-20.15-22.35
Il mistero dei Templari	Sala 4	13.30-16.20-19.10-22.00
Polar Express	Sala 5	15.15-17.40-20.05-22.30
Gli incredibili	Sala 6	13.30-16.10-18.50-21.30
La tela dell'assassino	Sala 7	15.40-17.55-20.10-22.25
Alien vs. Predator	Sala 8	14.20-18.35-22.45
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 8	16.40-20.50

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Eros	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
2046	Nazionale 2	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Mi devo [redacted]	Sala Valentino 1	15.30-17.50-20.20
Due fratelli	Sala Valentino 2	15.00-16.50
Nero	Sala Valentino 2	18.40-20.35
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € [redacted] intero; € 6,20 [illegible] selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Un amore sotto l'albero	Olimpia 1	15.50-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Olimpia 2	15.00-17.30-20.05-22.35

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Shall We Dance?	15.00-17.35-20.10-22.45
Alien vs. Predator	15.10-20.15
La tela dell'assassino	15.10-17.35-20.05-22.30
Polar Express	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	14.50-15.15-17.25-17.45-20.00-22.35
Il mistero dei Templari	16.15-19.20-20.15-22.15-22.50
Donnie Darko	17.30-22.45
Babbo Bastardo V.M. 14	15.40-18.00-20.20-22.35
White Chicks	14.50-17.25-20.10-22.50
Il magico Natale di Rupert	15.05
The park	17.20-20.05-22.20
La ragazza della porta accanto	15.15-17.40-20.05-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani

Il mistero dei Templari	Reposi 1	14.45-17.20-20.00-22.40
L'uomo senza sonno	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Gli incredibili	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
The Manchurian Candidate	Reposi 4	14.45-17.15-20.00-22.40
Polar Express	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Confidenze troppo intime	Sala 1	15.30-17.50-20.05-22.30
Maria Full of Grace	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
In ostaggio	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, [redacted] militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Immortal ad vitam	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Spider-Man 2 17.00-19.15-21.30

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo

■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Spider-Man 2 17.30-21.00

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.020. Spider-Man 2 16.00-18.30-21.00

■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279. Palle al balzo 15.30-17.00. Big Fish 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Gli incredibili	Sala 1	13.00-15.40-18.20-21.00
Polar Express	Sala 2	12.50-15.00-17.10-19.20-21.30
Gli incredibili	Sala 3	12.40-15.10-17.50
Il mistero dei Templari	Sala 3	20.50
White Chicks	Sala 4	12.45-15.05-17.30-19.50-22.10
Donnie Darko	Sala 5	14.50-17.20-19.45-22.20
Il mistero dei Templari	Sala 6	14.10-16.50-19.30-22.15
Gli incredibili	Sala 7	14.00-16.35-19.10-22.00
La tela dell'assassino	Sala 8	13.50-16.00-18.10-20.20-22.30
Polar Express	Sala 9	13.40-15.50-18.15
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 9	20.50-23.00

■ **BORGARO TORINESE** [redacted] - [redacted] ■ 011470.3576

Gli incredibili	16.00-18.30-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Digital** ■ 011950.8808

Yu-Gi-Oh!	15.30-17.30

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiuso

Studio Luce ■ 011405.8601

Gli incredibili	16.00-18.10-20.20-22.30

Stazione ■ 011709.752

Il mistero dei Templari	15.30-17.45-20.15-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

The Manchurian Candidate	16.30-18.50-21.15

Regina Due ■ 011781.623

Polar Express	16.30-18.30-20.30

■ **MONCALIERI** ■ **U.E. Castello** ■ 011641.336

Gli incredibili	15.45-18.15-21.00

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5988. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Babbo Bastardo V.M. 14	10.50-14.20-16.20-18.15-20.35-22.35
Alien vs. [redacted]	11.00-13.50-16.00-18.15-20.35-22.35
Un amore [redacted] l'albero	10.35-13.50-15.50-18.00-20.10-22.15
Gli incredibili	13.35-15.55-18.15
The Manchurian Candidate	10.45-20.35-23.05
Polar Express	10.40-14.35-16.45-18.45-20.50-22.50
White Chicks	10.35-13.40-15.50-18.00-20.25-22.45
Gli incredibili	10.40-15.15-17.40-20.20-22.40
Gli incredibili	11.10-14.35-16.55-19.15-21.35
Il mistero dei Templari	10.30-14.35-17.20-20.30-23.00
La tela dell'assassino	10.45-13.40-15.40-17.45-20.10-22.15
Shall We Dance?	10.35-14.00-16.10-18.20-20.35-22.50
L'uomo senza sonno	[redacted] 45-14.10-16.20-18.20-20.20-22.20
La ragazza della porta accanto	11.00-14.45-16.45-18.45-20.50-22.55
Eros	11.05-15.40-17.50-20.05-22.20
Il mistero dei Templari	10.00-13.40-16.20-19.00-21.30
Donnie [redacted]	10.45-15.20-17.45-20.10-22.35

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. Riposo

■ [redacted] ■ [redacted] ■ via dei Martiri [redacted] Libertà 17, tel. 011822.2192

Gli incredibili	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

Gli incredibili	Sala 1	14.50-17.30-20.00-22.30
[redacted] Express	Sala 2	15.00-17.15-19.50-22.10
Il mistero dei Templari	Sala 3	15.15-17.45-20.15-22.40

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Il mistero dei Templari	15.30-17.30-20.15-22.30
Gli incredibili	15.00-17.30-20.00
[redacted] Bastardo V.M. 14	22.30
Polar Express	15.00-17.30-20.30
La tela dell'assassino	22.30

■ [redacted] ■ 011424.1124. Vedi teatro

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso** tel. 011931.2403. Polar Express 16.00-18.10-20.15-22.30 ■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122.996.33. Garfield il film 17.30. Shall We [redacted] 21.15 ■ [illegible] **SOLEIMO** ■ **Varaita**, tel. 0122.492.49. Yu-Gi-Oh! 15.30-18.00. Babbo bastardo 21.00 ■ [redacted] ■ **Margherita - Bi-gh**, tel. 011.971.6525. Gli incredibili 15.00-17.20-19.30. The Manchurian Candidate 21.30 ■ **CESANA TORINESE** ■ **Sanßicario**, tel. 0122.811.564. Riposo ■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011.942.1601. Palle al balzo 16.00-17.45-19.30. Il segreto di Vera Drake 21.15. **Universal**, tel. 011.941.1867. Gli incredibili 15.30-17.50-20.10-22.30 ■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011.910.9737. Un amore sotto l'albero 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15 ■ [redacted] tel. 011.910.1433. Gli incredibili 15.15-17.30-19.45-22.05 ■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011.920.9984. Gli incredibili 16.00-18.30-21.00 ■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124.657.523. Un amore sotto l'albero 15.00-17.00-21.30 ■ **CONDOVE** ■ **Condoveno**, tel. 339.839.1871. El Cid, la leggenda 15.00-16.45. The Village 18.30-21.15 ■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. [redacted] 937.5923. Riposo ■ **IVREA** ■ **ABC Cinema d'Essai**, tel. 0125.425.084. Eros 16.00-18.00-20.00-22.15. **Boaro - Gemelli**, tel. 0125.641.480. Gli incredibili 16.30-20.00-22.30. **Politeama**, tel. 0125.641.571. Il mistero dei Templari 15.00-17.30-20.00-22.30 ■ **LANZO** ■ **Auditorium**, tel. 011.990.8098. Riposo ■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011.990.5020. Yu-Gi-Oh! 15.30 ■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, Sala 1, tel. 011.968.2088. Gli [redacted] 15.30-17.45-20.15-22.30. Sala 2 White Chicks 16.00-18.10-20.20-22.30. Sala 3 Polar Express 16.00-18.10-20.20-22.30. Sala 4 Il mistero dei Templari 15.30-17.45-20.15-22.30 ■ [redacted] ■ **Hollywood**, tel. 0121.201.142. Gli incredibili 16.00-18.30-21.00. **Multisala** sala 200, tel. 0121.393.905. The Manchurian Candidate 15.30-17.45-20.00-22.30. [illegible] 500 Polar Express 16.00-18.10-20.20. Les Choristes - I ragazzi del coro 22.30. [illegible] Il mistero dei Templari 16.00-18.45-21.30 ■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122.850.974. Riposo ■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122.763.30. [redacted] 17.30. The Manchurian Candidate 21.15 ■ **SUSA** ■ **Cenisio** [redacted] Gli incredibili 17.30. L'incredibile. La giungla 21.15 ■ [redacted] ■ **Bellini** Uno, tel. 0124.617.122. Il mistero dei Templari 15.00-17.15-21.30. Due: Polar Express 15.00-17.00. Gli incredibili 20.15-22.30 ■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121.933.096. King Arthur 16.30-18.30-21.15 ■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121.933.096. Due fratelli 16.30-18.30 ■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011.969.6034. Due fratelli 17.00 ■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011.[illegible] Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** [illegible]

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.3529. Per la rassegna di Teatro di Figura il prossimo appuntamento è dom. 12 dic. alle ore 16.30 con il Guidobaldo che presenta [illegible]. Biglietti: [illegible] www.alfateatro.com. Sab. 18 dic. e dom. [illegible] alle ore 20.45 nell'ambito della Stagione di Danza la Scuola di Formazione per le Arti Gr[illegible] FLIC di Torino presenta lo spettacolo [illegible]. Biglietti: intero euro 12, ridotto euro 9. [illegible] cena le prenotazioni per il grande veglione di Capodanno: [illegible] brindisi, lotterie e sorprese. Info line 011.819.3529 www.alfateatro.com.

[illegible] piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Ore 13.45 [illegible] di R. Musapi con A. Beltrame. Ore 20.45 G. Guidi e A. Falchi in [illegible] di N. Simon, regia G. Guidi. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it

[illegible] via Chiomonte 3, tel. 011.480.676. [illegible] ven. e sab. ore 21.15 [illegible] La storia di Angelica e Orlando dall'Orlando Furioso con il Nigone [illegible]

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Domani 9 dic. ore 20.30 8° concerto stagione sinfonica 2004-05 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, direttore X. Ose, violinista F. P. Zimmermann. S. [illegible] B. Britten F. Tchaikovskij. Poltrone num. euro 30. Ingr. (non num.) euro 20. Rid. giovani (non num.) euro 9. Info: 011.810.4653 - 011.810.4961 da mar. a ven. dalle [illegible] alle 18 - www.orchestrasinfonica.rai.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Divisione Artistica L. Fumo. Formazione professionale del BTT. Stage con Renata Calderini. Lun. Merc. Ven. ore 10.30. Info: 011.473.0189 www.balletteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Ore 20.45 [illegible] Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5[illegible] orario 12-19, lun. riposo. www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011.517.6246. Cavallerizza, Manica Lunga/T.S.T. Ore 20.45 [illegible] di H. von Hofmannsthal, un progetto [illegible] con E. Colletti, M. G. Mandruzzato, F. Brigaglia, M. Grassi. Prod. Mercadante Teatro Stabile di Napoli in collaborazione con Teatro Stabile di Torino. Prev. bigl. un'ora prima dell'inizio dello spett., biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. [illegible]

■ **CHIARAMONTE/FONDAZIONE GIUSEPPE VERDI** [illegible]

GOBETTI via Rossini 8 [illegible]

... G. Monticone e G. Bò - dal 15 dic. M. Montesino e A. [illegible] «Maria Carla, la cognata dell'autore di J.M. Fenwick, regia A. Dosio. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

[redacted] via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.480.676. Dom. 12 dic. alle ore 16.30 "Domenica al Garibaldi": la compagnia Assemblea Teatro presenta Aladino nella città. Biglietti [illegible] euro 4. Per info, tel. 011.8970831 [illegible] www.teatrodelangolo.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. Ore 16.30 Compagnia Torino Spettacoli in [illegible] spettacolo di prosa in dialetto piemontese, e alle ore 17.[illegible] Compagnia Marionette Lupi in La fiaba di Gelindo con Gianduja servo del Re Magi. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

[illegible] TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011.580.5768. Ven. 10/12 ore 21 in scena l'autore commedia di [illegible] Mathews. Apre bene lo bene [illegible] Vendita biglietti e abb. [illegible] Biglietteria da lun. 6/12 a merc. 8/12 [illegible] 10 alle 20, da giov. 9/12 a sab. 11/12 dalle 10 al le 22, dom. dalle 15 alle 20. Per info: 011 [illegible] www.[illegible]

■ **GRANDE TEATRO [illegible]** via [illegible] 011.815.9132. Ore 20.45 [illegible] di C. Marlowe, con D. Nigrelli, M. Fracchi, F. Pasquini, A. Pavone, A. Quintavalle, E. Roccaforte, C. Spanò, N. [illegible]. Adattamento e regia di A. Latella. Spettacolo sconsigliato ai minori di 14 anni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.517.6246, orario 12-19, lun. riposo e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo presso biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011.540.675. Ore 20.45 M.A.S. Juvarra e Errore Teatro presentano Moby-Dick ultima replica. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope**: Ore 22 [illegible] Info da ve. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.

[illegible] via Mantova 38, tel. 011.238.6067. Rassegna Margherita, 7ª edizione Compagnia [illegible] ore 21 spettacolo [illegible] Drammaturgia e regia di P.G. Corradotelo. Tel. 011.2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. 8 10 e 11 dic. ore 21, la Compagnia "[illegible]" presenta Natale in casa Cupiello di E. De Filippo. Le repliche del 7 e 8 dic. sono state annullate. Per ritirare biglietti o sostituzione del giorno presentarsi alla cassa Teatro. Prevendite cassa teatro giorni feriali, ore 17-19. www.[illegible]

NUOVA TEATRO via Rosso 15, tel. 011.517.4400. 6-15 dic. sala [illegible] con performance finale il 15/12 h. 19. **Café Procope** / 13-15 dic. ore 20.45 Teatro Juvarra L'apprendista di [illegible] Per un teatro di [illegible] regia di [illegible] [illegible] La Scuola all'Opera dal 5/12 al 17/12 Il signor De Ghoie e la signorina [illegible] balletto dal racconto di J. Verne. Coreografia di [illegible] Scene di E. [illegible] Costumi di L. Vighone. Replica per "Al Regio in famiglia" il 18/12 ore 17. Info: [illegible]

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** [illegible] tel. 011.78[illegible] - 011.787782 tutte ore 9 alle ore 18 oppure cell. 38.4184809

■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza [illegible] le Salute 17/a, tel. 011.221.5361. Sab. 18 dic. ore 21 La Compagnia Bruno Martini presenta La moglie fa [illegible] Commedia brillante in due atti di R. Pavaglio. Prevendita gio. ven. sab. ore 16-19 stesso. Info: tel. 011.4553106 ore 8-19.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011.338.698. 10 e 11 dic. ore 21 Tangram Teatro presenta Vecchi [illegible] Peregrinazione [illegible] con V. Bonelda, M. Di Gian, C. Galico, V.G. Borghel, A. Giorato, S. Marine, M. Nic[illegible] Info e prenotazioni: tel. 011.338698 www.tangramteatro.it

[illegible] via Sapi 111 tel. 011.619.2351 [illegible] ore 21 [illegible]

■ **TEATRO CARIGNANO [illegible]** via C. Marenco 104, tel. 011.257.881. Ore 21 Comp. Comica G. Molino in Imputato alzatevi due atti comici di e con G. Molino. Repliche fino al 9 gennaio 2005. 31/12 Gran Gala di Capodanno. Sale ore 21.3 con la Comp. Comica G. Molino in Imputato alzatevi, brindisi e festeggiamenti di mezzanotte. Seguirà animazione e intrattenimento con la compagnia. Info Prenotazioni e Prevendite [illegible] ore 16-19 e dal mar. al sab. 10-[illegible]

[illegible] Carignano, tel. 011.424.1124. Da dom. 12 a mart. 14 [illegible]

■ **TEATRO CIRCO [illegible]** [illegible]

■ **TEATRO GIOCHIA** [illegible] tel. 0125.641.161. Ore 21 Molto rumore per nulla di W. Shakespeare con L. Gioggi, M. [illegible], G. Carrassacchio [illegible] e regia [illegible] Mercutio MS in collaborazione con Festival Shakespeariano di Verona La Veneziana Festival. Info: [illegible] Canavese - 0125.641.161. [illegible] 333.6728688

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Liberti 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011.822.2192. Mar. 14 dic., ore 21, Rassegna Dicembre [illegible] 2004 Concerto corale [illegible] Coro [illegible] Rimedio di [illegible] Arte, direttore V. Morino, il Ponte - Corale "[illegible]" di [illegible] A. Silvera. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Manifestazione realizzata dal Comune di San Mauro Torinese.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. [illegible] tel. 011.650.0200. [illegible] Rassegna Internazionale di [illegible] e Arti integrate: Gesto e l'Anima ven. 10 e sab. 11 dic. ore 21 Artemis [illegible] in coproduzione con [illegible] Regia di M. Casadei.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011.800.7050. Domani ore 21 [illegible] di Dichera. Compagnia Il gioco delle parti. Biglietto: intero 9, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050.

■ **TEATRO REGIO.** Chiuso per [illegible] Foyer del Regio. Merc. 15/12 ore 17.30 al Piccolo Regio incontro con l'Opera: La Cenerentola, conversazione e ascolti a cura di M. Beghelli in occasione della messa in scena dell'opera di G. Rossini (Teatro Regio, dal 16 al 31/12). Ingresso libero. Info: tel. 011.8815557.

■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] Mirafiori [illegible] 33405. Sab. 11/12 [illegible] Orchestra Filarmonica di Torino e Coro Lirico di Torino. Ore 20/12. Mart. 14/12 ore 21 Prosa [illegible] Sab. 18/[illegible] 21.15 Rassegna Cabaret [illegible] con P. Campagna. Euro 15/12

CIRCO

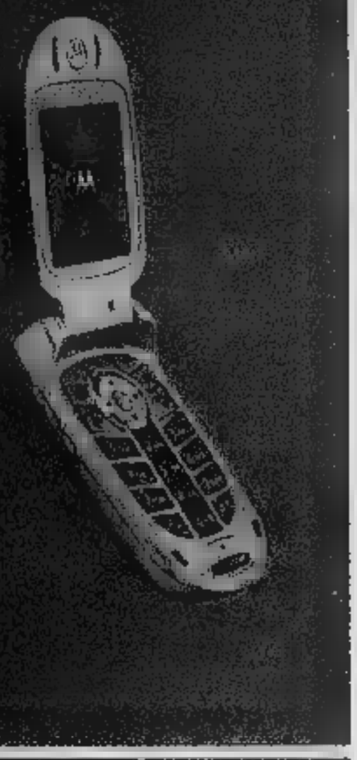
[illegible] Parco della Pellerina. Dal 19 nov. al 19 dic. Infoline 011.752482. Spettacoli [illegible] 17.15 e 21.15. Festivi ore 15.30 e 18.30.

Green Car S.p.A.
Officina autorizzata e vendita ricambi Chrysler-Jeep
Jeep

PREZZI IN ITALIA: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE HA ACQUISTATO € 1 CON LA VOCE DI MANTOVA. «ULTIME NOTIZIE REGGIO». «IL CORRIERE MERCANTILE». «LA GAZZETTA DELL'UNDICI». «IL CORRIERE DI ROMAGNA». IN ROMAGNA E A IMOLA: € 3,00 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA) 1,669 + IMPOSTE OBBLIGATORIE: € 1,20 CON «APPUNTI» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL GIOVEDÌ: € 4,80 CON «I CLASSICI». IN PIEMONTE: € 1,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE». IN PIEMONTE: € 6,80 CON «TORINO 360°». A TORINO E PROVINCIA: € 6,80 CON «TORINO. IL GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ». A TORINO E PROVINCIA: € 8,90 CON «BUONGIORNO PIEMONTE». IN PIEMONTE: € 8,90 CON «BUONGIORNO LIGURIA». IN LIGURIA: € 8,90 CON «COLLEZIONE GRANDA». A CUNEO E PROVINCIA: € 8,90 CON «ALPI». IN P... E IN VALLE D'AOSTA: € 8,90 CON «GRAND VOLUM SU PASTA E CIOCCOLATO»: € 8,90 CON «GADGET». TARIFFA DELLE 13,15 IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SVE... IN. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORT... IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,30, C. TICINO FRS 2,50 MALTA LIRE 2,50, USA $ 2,50

MOTOROLA

nuovo.
motorola V6 i7



dati
alta velocità
b
VGA
video
vid

TIM
Vivere senza
esclusiva
Motorola

TURBOMOTO

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata, dall'una [illegible] domani rimarrà chiuso [illegible] sottopasso [illegible] Porta Palazzo. Altre chiusure riguarderanno via Burzio (tra corso Principe Eugenio e [illegible] Santa Chiara), via Sirtori (all'angolo [illegible] via Lanzo), strada Basse del Lingotto (tra via Invernizio e [illegible] Passo Buole), via Bossolasco (tra via [illegible] Paolo [illegible] via Osasco) e via Sismonda (tra [illegible] corso Lecce). Rallentamenti sono, poi, previsti [illegible] via Accademia Albertina (davanti all'Accademia delle Belle Arti) [illegible] in via Ivrea (tra via Carema e [illegible] Cavagnolo).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE
2	DISCRETA
1	BUONA
	OTTIMA

Ultimi giorni

Lunedì 6/12/2004	4
Domenica 5/12/2004	4
Sabato 4/12/2004	4
Venerdì 3/12/04	4
Giovedì 2/12/2004	4
Mercoledì 1/12/2004	2
Martedì 30/11/2004	1

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

MERCOLEDÌ 8/12/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; [illegible] Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; corso Francia 175; via delle Orfane 25; [illegible] Potenza 92; piazza Respighi 3; [illegible] Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; [illegible] Vittoria 3; corso Casale 316. Di notte (19,30-9): [illegible]o Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible] 24 [illegible] Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DA STASERA ALL'8 GENNAIO MOLTE INIZIATIVE DOVE STA NASCENDO IL PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Danze e luci contro i disagi

Piazza Vittorio reagisce a spaccio e scavi

il caso

Luciano Borghesan

Gli esercenti al Comune «Curate la zona per tutta [illegible] durata dei lavori Non è meno importante della centrale San Carlo»

La denuncia al Gabibbo di «Striscia [illegible] notizia»: sotto casa del sindaco bambini extracomunitari vendono hashish

C'[illegible] un'onda anomala in piazza Vittorio Veneto, un'onda lunga che sale [illegible] fiume, percorre i portici e arriva in via Po. Sta cavalcando sopra cavi e tubi spostati dal cantiere dove si realizza il parcheggio sotterra[illegible] Azzurra come l'acqua, accompagna il passante attraverso le opere e le evoluzioni della città che si prepara alle Olimpiadi. Una scenografia allietata da luci, suoni, effetti luminosi e video.

Si inaugura oggi, all'imbrunire, «Water to light». Un evento voluto dall'Associazione Commercianti [illegible] piazza Vittorio col sostegno di Comune, Circoscrizione Centro e Codelfa (società che costruisce il parcheggio).

Fino all'8 gennaio si succederanno manifestazioni per rendere più gradevole quest'angolo di Torino sconvolto da ruspe, [illegible] vatrici, camion. L'allestimento è integrato da elementi ispirati [illegible] Calder (curati da Elisabetta Ajani), da luci dinamiche, proiezioni interattive (Milo Morachioli), da colonne sonore (Enrico [illegible] Lotto) diffuse da altoparlanti.

«L'onda invade la piazza, si fa danza», la compagnia di Coorpi - Coordinamento Danza Piemonte - ha proposto una [illegible] di interventi coreografici intitolati «Danzaiportici»: iniziativa che porta la danza [illegible] ambienti «non» deputati», disseminati in piazza Vittorio, negozi, caffè, gallerie d'arte, parcheggi, cortili. «E' una prova generale di accoglienza per Tori[illegible] 2006 - spiegano Mariachiara Raviola e Paola Colonna -, in quanto permetterà al pubblico di passaggio di familiarizzare con i linguaggi possibili [illegible] danza, osservando la Torino che cambia...». Appuntamenti fissati dalle ore 17,30 in su, ogni sabato e d[illegible].

«Noi [illegible] - dice il presi[illegible] dell'Associazione Commercianti di piazza Vittorio, Michele Pedone - che le iniziative proseguissero per tutto il periodo del cantiere. Occuparsi del disagio può offrire l'occasione per affrontare alcune questioni la cui soluzione qualificherebbe meglio la porta di Torino attraverso cui transitano turisti e visitatori».

Sono argomenti che aveva sviluppato con tanta passione Armando Muratori, «d'amico dei porticis», l'artista vetraio [illegible] perso due anni fa [illegible] che per tanto tempo fu il riferimento degli esercenti della piazza. Pedone li ha fatti suoi: igiene, pulizia, decoro, sicurezza.

Che [illegible] propone? «I portici sono di condomini [illegible] negozianti, ma se sono un luogo d'incontro e di passaggio per migliaia di persone, la Città deve contribuire a tenerli puliti. La piazza va illumi[illegible]ta bene. L'arredo dovrà rispettare l'ambiente circostante», dice Pedone, chiedendo al Comune un'attenzione pari a quella riservata per la cugina San Carlo.

La questione più delicata riguarda la sicurezza. Con il buio, in piazza, arrivano decine di extracomunitari. Le «bande» contro [illegible] Muratori aveva chiesto più volte [illegible] intervento deciso delle autorità, delle forze dell'ordine. Muratori aveva sperato nel neo-sindaco, Sergio Chiamparino, un residente. Ora sono in molti a dirlo: che cosa può pensare di Torino il cittadino che vede lo spaccio sotto la finestra [illegible] sindaco?

Mancano le risposte, [illegible] protesta. La denuncia è arrivata anche al Gabibbo. Così Torino e Chiamparino rischiano di anda[illegible] [illegible] «Striscia la notizia», per i minorenni extracomunitari che ogni sera rincorrono gli automobilisti con ampi gesti della mano verso la bocca, sono i «vu' cumprà fumo», pronti a scappare verso i Murazzi non appena avvistano una volante. Corse stile guardia e ladri, da far arretrare il calendario di decenni. Le forze dell'ordine hanno pagato [illegible] violente reazioni. E la piaga dello spaccio riguarda troppe zone in centro, vie San Massimo e Mazzini, ad esempio. Con parte dei 100 mila euro finanziati da Comune (assessorati al Commercio, Elda Tessore, alla Viabilità, Maria Grazia Sestero), Circoscrizione I (presidente Luca Piovano) in piazza Vittorio si stanno installando le telecamere: potranno registrare meglio quel che si vede a occhio nudo.

Durante gli scavi in piazza Vittorio trovati i muri di Porta di Po

L'acqua è immessa nello scavo con una pressione di cinquecento atmosfere

NON UN'INFILTRAZIONE, MA UNA TECNICA [illegible] LAVORO

Acqua [illegible] fango in cantiere

Il secentesco Bastione San Carlo della Torino di Carlo Emanuele II di Savoia è affiorato dalle acque limacciose che in questi giorni caratterizzano lo [illegible]vo del nuovo parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto. Gli archeologi, guidati da Luisella Pejrani, hanno portato alla luce un tratto di mura di controscarpa del rivellino che univa la [illegible] tale Porta di Po della città al vicino Bastione. Erano lunghe quanto è oggi larga la piazza.

Il ritrovamento è emerso dalla terra fangosa, mista a grandi pozzangheroni, che in questi giorni caratterizza le opere del cantiere. La presenza di acqua abbondante che affiora [illegible] superficie è stata interpretata da qualche torinese come un'affioramento della falda acquifera di Torino.

«Non è così, la falda acquifera è molto più profonda» spiega Stefano Dalmasso, direttore dei lavori. «L'acqua [illegible] affiora, [illegible] viene [illegible] nello [illegible] [illegible] una pressione [illegible] cinquecento atmosfere. Si tratta di una tecnica detta di "jet grouting", che serve a consolidare lo scasso. In una perforazione larga 120 millimetri, che raggiunge il punto più profondo dello scavo, viene immessa una miscela d'acqua [illegible] di cemento. Penetra nella terra [illegible] la consolida, formando una sorta di parete contenitiva, sulla quale verranno eretti i muri del parcheggio».

MESSA ALLE 10,30

Monsignor Poletto oggi alla [illegible] Madonna degli Angeli

Si concludono oggi le celebrazioni dei diversi anniversari che hanno caratterizzato il 2004 per la chiesa-santuario Madonna degli Angeli di [illegible] Carlo Alberto angolo [illegible] Cavour (dal 350° della dedicazione a quello odierno del 70° dell'incoronazione del quadro della Madonna degli Angeli). Alle 10,30 il cardinale Severino Poletto presiede la celebrazione eucaristica, presente padre Gabriele Trivellin, ministro provinciale dei Frati Minori. Oggi è anche l'ultimo giorno per visita[illegible] la [illegible] dedicata all'opera dell'architetto Carlo Ceppi.

PROCESSO PER OMICIDIO

Assolto chirurgo del Cto

E' stata assolta ieri [illegible] tribunale con formula ampia [illegible] chirurgo plastico del Cto Franca Cucuru, imputata di omicidio colpo[illegible] per la morte di un gio[illegible] di 21 anni, Enrico Airaudi, di Robassomero, che nel [illegible] del 2001 uscì [illegible] strada con la sua Punto sulla direttissima della Mandria, provocandosi un trau[illegible] facciale e alcune fratture. Il tribunale ha accolto la tesi del collegio di difesa, composto da Giuseppe Volante, Claudio Papotti e Franco Balosso, assolvendo il chirurgo perché il fatto non sussiste.

La dottoressa, in vista di un intervento chirurgico previsto per il giorno successivo (era la [illegible] del 27 marzo), [illegible] intervenuta a «revisionare» la ferita causata dalla tracheotomia praticata [illegible] giovane, intubato [illegible] pronto soccorso; provocò con l'uso di [illegible] pinza la rottura del palloncino che consentiva al ragazzo di respirare.

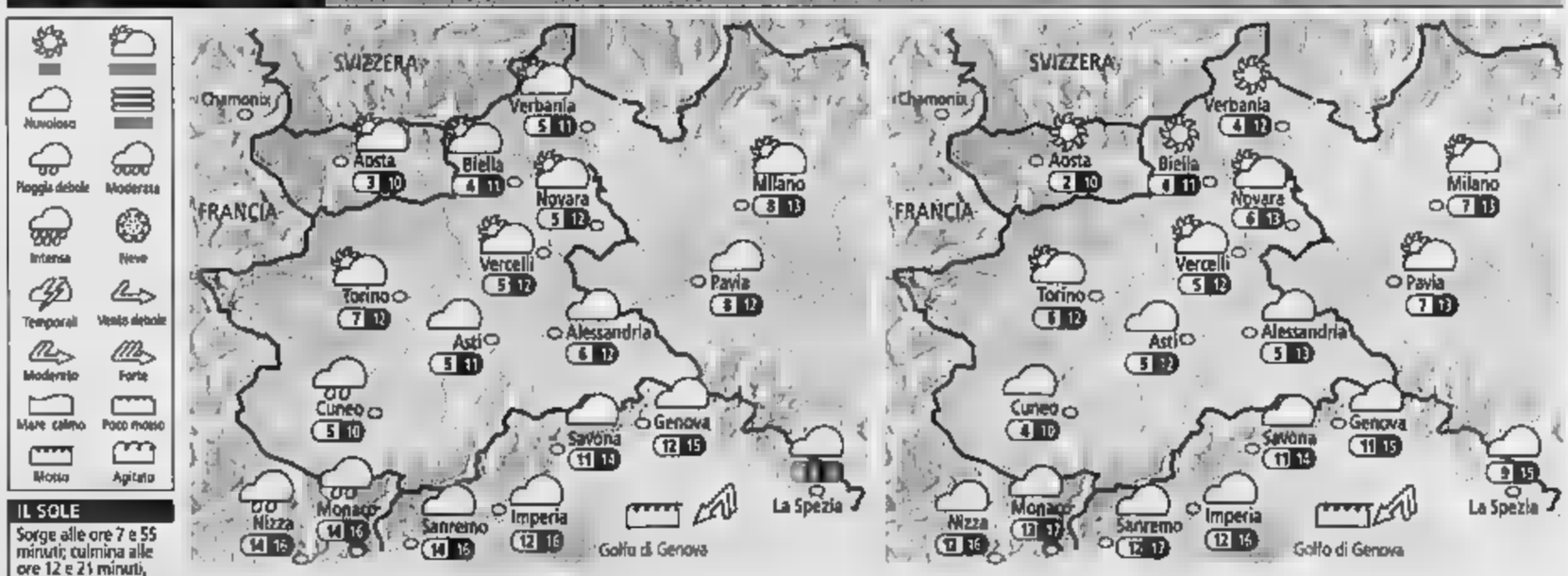
L'accusa, sostenuta in aula dal pm Laura Longo, non si riferiva tanto [illegible] questo fatto, pacifico per tutte le parti in [illegible] e considerata evenienza, per quanto dolorosa, che può accadere abbastanza di frequente nel praticare questa [illegible] vra; l'imputazione era invece legata all'accusa di aver fatto [illegible] senza avere al fianco un anestesista che potesse immediatamente [illegible] il ferito.

La famiglia [illegible] era costituita parte civile al processo con l'avvocato Marco Ferrero, che aveva sostenuto la [illegible] grave negligenza del chirurgo.

Il giudice monocratico Rossella La Gatta ha dato ragione alla difesa, che aveva puntato sulla mancanza di un nesso causale tra la morte [illegible] la presenza o l'assenza dell'anestesista: «Detto che l'anestesista si trovava [illegible] pochi metri ed è subito intervenuto [illegible] soccorso del ragazzo, non [illegible] provato che [illegible] fosse stato presente accanto al chirurgo [illegible] sarebbe stato [illegible] esito diverso. Probabilmente [illegible] giovane sarebbe purtroppo morto comunque».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva [illegible] ore 3 e 20 minuti; cala [illegible] 14 e 22 minuti

OGGI Nubi in aumento su basso Piemonte e Liguria con deboli piogge sparse, più probabili nel pomeriggio su Cuneese e Appennino ligure occidentale. Sporadiche nevicate sulle Alpi Marittime oltre i 2000m. Altrove solo parziali annuvolamenti ma asciutto. Poche variazioni in serata. Banchi di nebbia nelle vallate di notte e al primo mattino. Venti tesi da Nordest sulla Liguria. Temperature sostanzialmente [illegible]

DOMANI Al mattino ancora nuvole su basso Piemonte e Liguria [illegible] residue piogge sul Cuneese. Soleggiato altrove con l'estensione [illegible] schiarite sempre più ampie anche a [illegible] i rimanenti settori nel [illegible] della giornata. Venti moderati da Nordest sulla Liguria, da Est su Piemonte occidentale e Val d'Aosta, con [illegible] su Appennino e Alpi. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città. Temperature minime in lieve calo.

LE GRIGLIE ®

SPECIALITÀ CUCINA SU BRACE DI CARBONE
Per le Vostre cene a lume di candela
[illegible]io *degustazione carne*
Su prenotazione cena a base di pesce [illegible]
Plateau Royal
Fornita carta di vini

Via Umberto I, 55 - PECETTO T.SE (TO)
Tel. 011.8608194 - Cell. 347.4231129
Chiuso il mercoledì - www.legriglie.com

SI IMPEGNARONO A LOTTARE CONTRO I NEMICI DELLA PATRIA

Una cerimonia ricorda a San Giorio Il giuramento dei partigiani valsusini

■ L'8 dicembre 1943 presso la frazione Garda di San Giorio gli uomini dei tenenti Carlo Carli e Walter Fontan giurano di lottare fino all'estremo sacrificio contro i nemici ed interni della patria. ■ ■ " anniversario e per ricordare quel momento di storia della lotta partigiana per q mattina è stata organizzata una cerimonia solenne che avrà inizio alle 9,30 in piazza Micellone. Dopo la deposizione di fiori al monumento dei caduti di piazza Martiri il corteo partirà per la frazione Garda dove alle 10,45 ci sarà l'alzabandiera e la messa al campo. Alle 11,30 seguiranno alcune testimonianze dei partecipanti all'evento del 1943 e l'orazione ufficiale dell'assessore provinciale Valter Giuliano. Parteciperà anche la società Filarmonica «Concordia» di San Giorio.

Il giuramento alla frazione Garda

CUORGNE', OGGI LA DEL VOLUME PAVIOLO

In un libro le poesie in piemontese inviate come dono di Natale

■ Trenta componimenti in piemontese sul Natale di Angelo Paviolo, indirizzati dall'autore agli amici come dono natalizio, a partire dal Natale del 1973. Ora le poesie dello studioso cuorgnatese sono state raccolte nel volume «Trenta Natali con Angelo Paviolo», che viene presentato, nell'auditorium ex Manifattura di Cuorgnè, oggi alle 16.30. Il volume è Grafica Santhiatese e illustrato da Piergiuseppe Valsecchi ■ Adriano Negri; la pubblicazione è stata dall'associazione 'L Pélacan di Pont Canavese e dal Lions Club Alto Canavese. Nel corso dell'incontro vengono letti alcuni brani del libro e offerto un saggio di danza delle allieve del Centro La Fenice. Presenta Lara Prato. Il libro sarà in vendita nelle edicole del Canavese; per informazioni: 348/1474530.

La copertina del libro

ESCLUSI I GIORNI DELLE VACANZE NATALIZIE. I COMMERCIANTI INSORGONO: SIAMO ANCORA PENALIZZATI

A Pinerolo il giovedì ecologico

Vietato l'ingresso alle auto non catalitiche

Antonio Gialmo

Pinerolo e l'ambiente. Per difenderlo, il Comune decide di mettere al bando, per un giorno alla settimana, le auto non catalitiche.

Si domani: il divieto sarà in vigore sino a fine febbraio, la sola esclusione delle settimane vicine alle feste natalizie. Il provvedimento, regolato un'ordinanza del sindaco, non si applica alle frazioni, come Talucco, Riva di Pinerolo, Baudenasca, Costagrande, Rivetti.

La decisione è stata presa dopo che stati superati i limiti delle sostanze inquinanti, fenomeno che subisce anche l'influenza degli impianti di riscaldamento. In questo mese il divieto riguarda, oltre che domani, anche giovedì 16, mentre per il prossimo anno i giorni di divieto 13, 20, 27 gennaio e 3, 10, 17 e 24 febbraio.

Esistono poi deroghe per lunga serie di automezzi, la Polizia Municipale ha l'elenco dei mezzi che possono entrare in Pinerolo, fra questi veicoli, spicca la presenza di quelli dell'Arpa, l'Agenzia Regionale che si occupa di tutelare l'ambiente e che fornisce ai Comuni i dati sull'inquinamento, poi vi sono i veicoli a e Gpl, i delle Forze Armate, degli organi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi di Soccorso, della Protezione Civile in servizio e autoveicoli adibiti alla rimozione forzata di veicoli.

divieto che è in vigore dalle 7,30 alle 19 riguarda anche i mezzi adibiti al trasporto delle merci ma con un orario più ridotto: dalle 7,30 alle 10,30 e dalle 13 19. Il sindaco inol invita ad usare di più i mezzi pubblici a ridurre al minimo anche per gli spostamenti in città l'utilizzo della macchina.

Una scelta ecologica che servirà dubbio ad avere più attenzione per l'aria che respiriamo, che potrebbe avere qualche ripercussione sul commercio e che arriva in momento in cui l'Ascom è ai ferri corti con l'amministrazione comunale. Con una lunga lettera inviata al primo cittadino denuncia tutta una serie di situazioni che colpiscono il commercio.

Spiega il presidente dell'Associazione commercianti di Pinerolo, Giovanni Genovesio: «Chiediamo maggior attenzione parte dell'amministrazione verso il nostro settore, che sta attraversando grandi difficoltà. Limitare anche se solo per un traffico a certe auto significa dirottare i potenziali clienti verso i grandi centri commerciali che alle porte della nostra città, con ampi parcheggi, nessuna blu limitazione traffico. Inoltre il fatto che siano stati concessi ai venditori ambulanti le autorizzazioni per prolungare il mercato anche nel pomeriggio nella centralissima piazza Vittorio Veneto, significa portare via posti auto da quell'ampio parcheggio che la piazza costituisce».

Pinerolo si è adeguata inoltre al modello di zona blu torinese, estendendo il pagamento del parcheggio in queste zone anche alle domeniche di dicembre.

Un'immagine di Pinerolo, i cui governanti hanno fatto una ecologica

GUIDA LA PROTESTA IL SINDACO CORIO CHE VUOLE UNA COMUNITA' COLLINARE

Valli di Lanzo, scissione in vista

I centri della «bassa»: non siamo rappresentati

Gianni Giacomino

I comuni della «bassa» minacciano la scissione dalla Comunità Montana delle Valli di Lanzo perché non si sentono «adeguatamente rappresentati» nel parlamentino di Fè di Ceres dove siedono 57 consiglieri comuni. L'obiettivo è quello di formare una Comunità Collinare che raggrupperebbe centri come Lanzo, Balangero, Corio, Germagnano e altri che adesso non fanno parte della Comunità. «Stiamo studiando la normativa di legge, poi, se le cose cambiano, chiederemo alla Regione di poter da una Comunità Montana che, secondo noi, cura esclusivamente gli interessi dell'alta valle - spiega Laura Monaco, il sindaco di Corio Canavese -. Non un'idea velleitaria, stavolta facciamo sul serio anche perchè i centri di pianura rappresentano più della metà degli elettori». In questa direzione gli amministratori dissidenti ritroveranno venerdì sera nel municipio Lanzo per un'assemblea dove sono stati invitati tutti i 57 consiglieri di Villa Maffei. Dall'incontro dovrebbe la proposta di un presidente alternativo Mauro Marucco, il sindaco di Balme, con una rosa di eventuali assessori. «Poi vedremo quello che succede e altri paesi il nostro progetto» dice la Monaco.

Un colpo di coda anche in Comunità Montana i giochi no fatti da tempo sull'asse Ebolì-Marucco che ha ottenuto l'appoggio di una quarantina di consiglieri. Al gruppo del sindaco di Ceres andrebbero almeno quattro assessorati divisi tra Gian Paolo Faralli (Cafasse), Costantino Miravalle (Pessinetto), Paolo Picatti (Coassolo) e il sindaco di Cantoira Celestina Olivetti. La squadra Marucco ha proposto invece Stefano Bona (Corio), Marino (Ceres), il sindaco di Viù Carlo Gabriele ed Elisa Tetti (Ala di Stura). «Per possono fare quello che vogliono - taglia corto Marucco che aspetta convocare il consiglio dopo che il Tar ha dichiarato illegittimi i rappresentanti nominati per Comunità Montana dall'amministrazione di Chialamberto -. Ma, modificare legge regionale non mi sembra così semplice». «Poi - continua Marucco - Bona, Faralli Picatti rappresentanti espressi dai centri della bassa valle, quindi vedo tutta questa polemica che perché i numeri della pattuglia falsi, è l'alta valle che, con il settore del turismo, ottiene più contributi e quindi offre un grosso appoggio all'economia di tutta la zona».

COMUNITA' MONTANA

Riaprono uffici distrutti dal rogo

■ Saranno riaperti la prossima settimana, gli uffici della Comunità montana Alta Valle Susa di via Monginevro 1 ad Oulx, distrutti la notte 2 dicembre dalle fiamme a di corto circuito probabilmente causato computer. In venga assicurata la definitiva messa in sicurezza di pavimenti infissi, si sta già operando a tempo di record per ripristinare nuovo e nuove macchine operatrici come computer e stampanti. Intanto il lavoro di ufficio dell'ente - come tiene a sottolineare presidente della Comunità montana Mauro Carena - soprattutto grazie personale e al Consorzio forestale Alta Valle di Susa, che in questi giorni ha ospitato nella propria sede impiegati e i collaboratori dell'ente, è mai . si sono fermati neppure progetti che comunità montana ha intenzione di realizzare in tempi brevi.

Laura Monaco, sindaco di Corio

RIVARA CONDANNATA UNA COPPIA DI CONIUGI

Non libera l'alloggio Derubano l'inquilino

Da una parte i padroni di casa, dall'altra l'inquilino da sfrattare. Come da copione, un'infinità di volte sarà accaduto in un'infinità di situazioni del genere: il proprietario che vuole liberare l'alloggio e l'affittuario che non vuole proprio andare. L'unica alternativa? Intentare una causa. Solo che in questo caso i risvolti giudiziari della vicenda un po' più pesanti: nessuna causa civile davanti al giudice ma un processo con accuse pesanti: furto, violazione di domicilio, danneggiamento, lesioni personali, una serie di aggravanti ad appesantire la situazione degli imputati.

Alla sbarra coppia di Torino, Salvatore Burgio, 40 anni e Lucrezia Di Caprio, 37 anni. Condannati, ieri mattina, dal giudice Alessandra Pfiffner davanti al pm Celere Spaziante rispettivamente ad un e a 8 mesi di reclusione più zione per danni morali. Parte offesa, Massimiliano Pirro, anni, Rivara. Oggetto del tendere l'appartamento, a Rivara, occupato da Pirro di cui la coppia è legittima proprietaria.

La vicenda, che si sviluppa due fasi successive, una ad aprile, l'altra nel mese successivo, esplode il 13 maggio anno. «Nella prima occasione - ha raccontato Pirro ai carabinieri il giorno denuncia - i due coniugi mi avevano chiesto di lasciare l'alloggio perché volevano venderlo. Avevo risposto che non avevo alcune intenzione di farlo, anche perché il lo prevedeva e comunque che mi lasciassero il tempo di cercare un'altra casa». A marito moglie tornano la carica. Questa volta usando le forti: 13 entrano nell'abitazione di via De Andrade 5 forzando la serratura e distruggono tutto ciò che trovano a portata di mano. Non solo: dall'appartamento fanno sparire gioielli, denaro e alcune videocassette. Non contenti si ripresentano due giorni dopo. Sfondando la porta ingresso, però, feriscono Pirro che questa volta è in casa. A quel punto la denuncia nei confronti dei due coniugi. [gp. mag.]

■ **AUTOSTRADA TO-MI.** Variazione di percorso sull'autostrada Torino-Milano, per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 9 alle 6 del 10 dicembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5-A 26 oppure Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita obbligatoria Novara Est possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Novara Est, Biandrate, Greggio, Balocco, Carisio, Santhià Cigliano.

■ Da domani al dicembre per permettere lavori all'impianto antincendio la galleria Prapuntin in direzione Torino chiuderà nelle ore notturne dalle 21,30 alle 6,30 con esclusione delle giornate di domenica. Il traffico verrà quindi deviato sulle strade statali con uscita allo svincolo Susa Est e rientro allo svincolo di Chianocco.

■ **CANAVESANA.** A partire dal 12 dicembre cambiano gli orari della Ferrovia Canavesana. Le modifiche sono conseguenti alle variazioni di orario introdotte da Trenitalia quanto la Canavesana viaggia binari RFI nel tratto da Settimo Chieri. I nuovi orari, oltre ad essere affissi nelle bacheche di stazione, sono distribuzione presso tutte le biglietterie. inoltre consultabili sul sito www.gtt.to.it. Non cambieranno invece gli orari della ferrovia Torino-Ceres. L'unica novità riguarda il servizio sostitutivo autobus da Ceres a Germagnano e l'istituzione una fermata Grangis di Traves, richiesta dagli abitanti della frazione.

■ **LIDA.** La Lida (lega italiana dei diritti degli animali) sezione di Ivrea, sarà presente nel Centro storico della città oggi, l'11, il 12, il il 19 dicembre ore 10.00 alle 19.00 con una bancarella per la raccolta fondi destinati agli animali in difficoltà. L'associazione onlus ha come finalità quelle di prendersi cura di tutti gli animali abbandonati e randagi e di intervenire in casi di maltrattamento.

■ **CHIVASSO, CONCERTO.** Nell'ambito della stagione «Chivasso in Musica» e in collaborazione con il Gruppo Alpini, stasera alle 21, nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta, concerto della Torino Wind Orchestra diretta dal maestro Stefano Coppo.

■ **MERCATINO.** XXIX edizione del Balonet, il mercatino delle cose antiche, oggi dalle 9 alle 19 a Castiglione Torinese, sotto i portici centro commerciale di don Brovero.

■ **SANT'ANTONINO, PRO LOCO.** Giovanni Giannoccaro riconfermato alla presidenza del nuovo direttivo della Pro Loco. Vice presidenti sono invece stati votati: Maddalena Viara e Raffaele Nuzzo.

■ **ANZIANI.** Il gruppo anziani di Avigliana festeggia questa mattina i venticinque anni di fondazione. Il direttivo con i soci assisterà alla messa delle 11, nella chiesa parrocchiale di San Maria successivamente conteranno le tappe salienti loro sodalizio.

Collezione Giardini dell'Eden. www.pasqualebruni.com n. verde 003584 Photo by Thierry Le Goués.

ROSSI GIOIELLI
Torino: Corso Sebastopoli, 178 - Tel. 011.32.90.768

PASQUALE BRUNI
Anima e corpo

DOPO CHE GLI UNDICI COMUNI DELL'EPOREDIESE HANNO RISPOSTO

Grijuela: un commissario scelga il sito della discarica

Il sindaco di Ivrea: bisogna decidere, altrimenti sarà emergenza rifiuti Fino dicembre 2005 potrà essere utilizzato l'impianto di Cavaglià

Giampiero Maggio

E' emergenza rifiuti in l'area gestita «Società Canavesana Servizi» costituita da 57 Comuni, 110 mila abitanti. Il motivo? Tutte le undici amministrazioni comunali interpellate dal Consorzio Canavesano Ambiente per mettere a disposizione sito sul quale costruire la discarica hanno risposto picche. «E a questo punto - taglia corto Fiorenzo Grijuela, sindaco di Ivrea, la città che maggior numero di azioni per quanto riguarda la parte pubblica - che venga nominato un commissario. A lui il compito di indicare il Comune dove realizzare l'impianto. Altrimenti, in futuro, s costretti a tenere in casa i rifiuti».

Il comunicato inviato ai Comuni in cui, secondo uno studio commissionato lo da Scs, stati individuati ventuno siti potenziali, rappresentava l'ultimo appello per trovare una soluzione all'emergenza discarica. «Ora - spiega Maurizio Cieol, presidente del Consorzio Canavesano Ambiente - siamo in piena crisi. A breve deve trovare una soluzione e individuare impianto alternativo a quello di Cavaglià, che potremo usare fino alla fine del 2005. Il problema riguarda il futuro, in pratica ciò che accadrà dopo il 2006: da quella data in avanti, rimanessero così le cose, non sapremo dove portare i rifiuti per chissà quanti ancora». Meno probabile, invece, la soluzione del Commissario Governo secondo Cieol: «Stiamo parlando mila tonnellate di rifiuti l'anno. Siamo in emergenza è vero, ma chi si prende l'impegno, tra Regione e Provincia di nominare un per un'area piccola come la nostra?».

critica. Dopo che l'impianto di Stramhino, ormai da quasi due anni inutilizzato, stato definito saturo, la Società servizi avrebbe dovuto individuare un' altra disp e poi la costruzione della dis Una decina i Comuni individuati per un totale 21 siti potenzialmente sfruttabili (Ro Montalenghe, San Giorgio, San Giusto, Caluso, Mazzè, Vische, Cuceglio, Torre, quelli presi in considerazione) secondo lo studio dei tecnici di Scs. Il no delle amministrazioni comunali e l'opposizione dei comitati spontanei contro l'impianto, hanno bloccato ogni trattativa. L'ultimo tentativo per sondare la volontà dei primi cittadini è stato quello provato te ma le risposte negative giunte pochi giorni rischiano di portare al collasso l'intero territorio gestito da Scs.

Tutto torna in discussione durante l'assemblea dei soci a ridosso delle festività natalizie: in quell'occasione non si parlerà più di un impianto all'interno del territorio gestito Scs, ipotesi che ormai appare tramontata a meno inter davvero un Commissario, ma i soci chiamati a trovare una soluzione per un'alternativa alla discarica Cavaglià.

Sta diventando critica la situazione per lo smaltimento dei rifiuti nell'Eporediese

VIDRACCO INTERVENTO D'EMERGENZA IN UN DIRUPO

«Maya», il segugio salvato dai pompieri

Maya la davano per morta. Invece lei, una femmina di segugio italiano con il pelo chiaro e gli occhi vispi, è rimasta a ululare per due notti in un piccolo anfratto ritagliato nella parete di un dirupo profondo trenta metri, a Valchiusella. Domenica perso le tracce degli altri cani durante battuta di caccia al cinghiale, è scivolata nel burrone di cava, ha rischiato di morire. L'hanno salvata ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Castellamonte e Ivrea, con i colleghi del nucleo speleo alpino fluviale di Torino: «Ci ha avvertiti che tagliava la legna nei boschi tra Muriaglio e Vidracco - raccontano i pompieri - ha sentito i lamenti cagnetta, alzato gli occhi e l'ha vista lassù, imprigionata in una minuscola grotta a e decine di metri d.

Il recupero è stato tutt'altro che semplice: hanno dovuto calarsi con una fune fino all'anfratto, quindi hanno imbragato la bestiola per poi trascinarla Alla fine l'hanno restituita al padrone, che domenica non smesso un attimo di cercarla: «Pensavo che l'avesse uccisa il cinghiale, non riuscivo a trovarla da ne parte», racconta Ernesto Chie, 60 anni, titolare Trattoria Canavesana frazione Sant'Antonio a Castellamonte. Ormai aveva perso le speranze. Domenica era salito i boschi di località Vespia altri venti cacciatori e una dozzina cani. «Quando abbiamo visto cinghiale li abbiamo sciolti, uno di loro è tornato ferito a una zampa, Maya invece non mi è più vista». Chiarovano cominciato a chiamarla a gran voce: ha continuato fino a fonda. Poi tornato lunedì mattina, ha setacciato i boschi per tutto il giorno. Niente. Anche ieri ha fatto lo stesso, senza risultato. «Poi è arrivata quella telefonata, nel pomeriggio. Avevano trovato Maya, risaliti a perché sul collare aveva fissato una targhetta con il mio numero di telefono». Maya è tornata a casa senza nemmeno un graffio. Adesso l'aspettano le carezze del nipotino di Ernesto Chiarovano, Simone, che non la lascia sola nemmeno per un istante.

Maya con il suo padrone

IVREA

Luci di Natale fra mercatini e polentata

Le caratteristiche casette in legno di Ascom e Atl del Canavese oggi fanno tappa a Ivrea.

Oltre alla polentata e alla distribuzione di crêpes, si segnala la presenza, dalle 15.30 in piazza Città, di Babbo Natale. Altra iniziativa: tre commercianti via Palestro, visto che i contributi del Comune per l'illuminazione non erano sufficienti ad addobbare degnamente la via, hanno convinto i colleghi ad autotassarsi per acquistare altre «luminarie»: la risposta è stata così positiva che le tre signore, con i soldi avanzati, hanno organizzato due serate musicali: venerdì 10 piazza Ottinetti, Paola Mei con il suo coro, mentre sabato 18 sarà la volta, in piazza di Città, del Blue Sound Chorus di Beppe Zaia; la Pro loco di Chiaverano offrirà frittelle di mele e vin brulé.

IVREA

Csea paga i debiti di Forum

E' stato firmato, ieri sera, l'accordo per il passaggio definitivo di Forum a Csea, il Consorzio per la formazione professionale con per cento delle quote nelle mani del Comune di Torino. Tecnicamente il nuovo ciclo di Forum inizierà a partire dalla mezzanotte di dopodomani.

chiude così una vicenda che ha rischiato di portare al fallimento della società e, nel frattempo, si apre capitolo nuovo per la formazione professionale del territorio. Ci le certezze relative al mantenimento dei 85 posti di lavoro (il totale dei dipendenti di Forum) al fatto che il Consorzio potrà portare avanti la attività, resta l'incognita di quali saranno i indirizzi della società, più orientata un bacino legato al territorio di Torino.

La firma per il passaggio definitivo è siglata ieri davanti soci, ai liquidatori Massimo Savio, Franco Sava, Calogero Terranova, all'avvocato Giacob- Ranieri e al notaio Pier Luigi Cignetti. «Tutto è stato eseguito nella logica di evitare il fallimento di Forum - spiega Ranieri - e nella salvaguardia dei 45 posti di lavoro. Non solo: i dipendenti, che hanno dimostrato grande collaborazione, rischiavano di perdere il Tfr e i ratei essendoci stato, in caso negativo della trattativa, spazio per fondi di solidarietà».

All'accordo si è arrivati dopo numerosi incontri e prevede l'accollamento di tutti i debiti di Forum (quasi 4 milioni di euro ai quali vanno tolti i circa 2 milioni e di attivo), la garanzia dei posti di lavoro diretti, dei 200 indiretti e il mantenimento di tutti i contratti fin qui stipulati dall'ex Consorzio di Ivrea. solo: il Comune Ivrea ha sottoscritto (la delibera è passata in Consiglio comunale con l'approvazione della maggioranza e l'astensione dei gruppi di opposizione) una ricapitalizzazione mila euro. A questi si aggiungono fidejussioni per 300 mila euro da parte di Csea che si a quelle garantite dai fornitori, sempre per totale di 300 mila.

DOVE QUANDO

PRESEPE. Si inaugura oggi tradizionale presepe, fatto di manichini ad altezza naturale, allestito nell'area adiacente la chiesa Burolo. Potrà essere visitato liberamente (anche in orario serale, essendo illuminato) fino a giovedì 6 gennaio 2005.

MAGIA. Nel salone polivalente comunale di Sparone, alle 15.30, spettacolo del Marco Sereno: manifestazione, organizzata dal Comune collaborazione con le scuole elementari e l'asilo, ha per titolo "La valigia delle illusioni". Marco Sereno si esibirà nella parte di un mago pasticcione, farà rivivere la storia di Pinocchio, si trasformerà in un cantastorie e vestirà i panni del pagliaccio "Pop-Corn". L'ingresso è gratuito e al termine sarà offerto un rinfresco dai commercianti.

CARTOLINE. Al rifugio "Mila" a Ceresole, da oggi e fino al 9 gennaio 2005, si può visitare la mostra "Ceresole Reale nelle cartoline d'epoca". Alla Cà dal Meist è invece possibile visitare, nei festivi, le documentarie Galisiaquarantaquattro e Alpi in guerra, realizzate nell'ambito del progetto "Memoria delle Alpi": apertura fino al 6 gennaio 2005, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30; informazioni allo 0124/953230.

ETA'. Festa degli anziani, nei locali dell'asilo di Carema, con il pranzo alle 12.30 e un pomeriggio di allegria lo scambio degli auguri. Il pranzo costa 7 euro; per informazioni:

MERCATINO. Nel corso della giornata, in piazza Umberto I a Barbania, si svolge il mercatino natalizio.

AUTOMODELLI. Per tutta la giornata, sulla piazza di fronte al municipio di Favria, il Gruppo Modellistico Canavesano, con la collaborazione di Fidas e Croce Rossa, organizza la seconda edizione del trofeo di Natale, di automodelli radiocomandati a motore a scoppio.

BANDA. La Filarmonica Bosconerese, diretta da Pietro Marchetti, alle 21 presenta il concerto di Santa Cecilia nell'auditorium dell' ex Manifattura di Cuorgnè.

MOSTRA. Fino a sabato 11, allo Spazio 10 di via Garibaldi 10 a Ivrea, espone Fito Espinosa, giovane artista peruviano, pittore e grafico. I quadri presentati a Ivrea appartengono alla serie "Mecanix", e si possono re, dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19.

IN CROCIERA. La Uti del Canavese organizza una crociera sul Nilo 24 aprile al 1° maggio del prossimo anno. Informazioni e prenotazioni, entro venerdì, allo 0125/45456 o allo 0125/641032.

IN BREVE

DON MANAVELLO. Cordoglio nella diocesi eporediese per la scomparse di don Giuseppe Manavello, anni, parroco emarito di Bosconero e Montanaro e figura conosciutissima in tutto il I funerali sono stati celebrati ieri al duomo di Ivrea. Don Manavello è stato poi sepolto nel cimitero di Rivarolo, la città natale.

AGLIE', RIVOMBROSA. Si apre oggi la mostra fotografica «Agliè e la favola di Rivombrosa», ospitata nella galleria espositiva Bottega della foto, sotto i portici via Principe Tommaso. E' un vero e proprio omaggio dei f Franco Marchiando e Rita Guerio al fenomeno di costume dell'anno: le immagini sono state realizzate per lo più sul set della fiction. La mostra rimane aperta oggi, e le domeniche 12 e 19 dicembre dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per visite in altri giorni occorre rivolgersi al numero 0124/330300.

BASKET. La società sportiva U.S. Salto presieduta da Valentina Rizzi ha deciso di affiancare all'attività calcistica scuola basket rivolta ai bambini delle elementari e delle medie. I corsi, che si svolgeranno a partire da sono finalizzati alla creazione una squadra per campionati agonistici. Le iscrizioni si ricevono il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 nella palestra dell' istituto "25 aprile" di Cuorgnè: al momento dell'adesione, i bambini potranno già esibirsi in una prima prova pratica.

OZEGNA. «Gli interventi di disinfestazione da calabroni negli ultimi anni sono aumentati in maniera preoccupante in tutto il Canavese: in pochi mesi tra le 150 e le 160 chiamate». quanto emerso dal bilancio nuale delle attività del gruppo Alfi di Ozegna, comandato da Bruno Germano. Il distaccamento, che si è anche occupato di prevenzione e spegnimento decine di incendi boschivi, domenica scorsa ha festeggiato la patrona Santa Barbara.

ENRICO
dal 1919
tutto per
l'UFFICIO
la SCUOLA
la CARTA
il REGALO
la CASA
per i Vostri
regali di Natale
PARKER
AURORA
MONT BLANC
WATERMAN
FABER-CASTELL
CROSS
STABILO
CARAN-D'ACHE
TALENS
WINSOR & NEWTON
MAIMERI
STAEDTLER
KOH-I-NOOR
EASTPAK
JANSPORT
INVICTA
SEVEN
MIN-MAY
CASIO
HP
OLIVETTI
EPSON
CANON
CITIZEN
QUO-VADIS
MOLESKINE
MUNARI
GREENWITCH
NAVA
SAMSONITE
TEMPORA
oggi lo trovi anche in
corso Vercelli, 334 (DI FIANCO AL PENNY MARKET)
tel. 0125 615883 - fax 0125 252677
AMPIO PARCHEGGIO
IVREA (TO)
Sede: via Mi - tel. 012 110 - fax 641569

FORMENTO
CASTELLAMONTE
Formento Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144
PER IL TUO CALDO INVERNO
CAMINETTI
BODART &GONAY
6 ANNI DI GARANZIA
12 ORE DI AUTONOMIA
LE MIGLIORI STUFE E TERMOSTUFE A LEGNA E PELLET
Sconti eccezionali
PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

In esposizione a Biella fino a febbraio, oltre 180 opere del maestro che visse a cavallo di due secoli

«Goya, i capricci, i disastri della guerra e le follie»

Venerdì alle 18 s'inaugura la mostra d'incisioni al Museo del Territorio

I Capricci, I Disastri della Guerra, Le Follie. La mostra dedicata a Goya s'inaugura venerdì alle 18 al Museo del Territorio. La rassegna è dedicata alla ricchissima produzione grafica di Francisco Goya, ed è costituita di tre raccolte (che appartengono alla Fondazione Mazzotta) che raccontano il percorso artistico del maestro spagnolo. Complessivamente alle pareti del Chiostro di San Sebastiano ci saranno 80 fogli della serie dei Capricci (1799), 22 fogli delle Follie (1815-24), e 82 fogli dei Disastri della Guerra.

Artista già affermato nel mondo della corte, Francisco Goya nell'ultimo decennio del XVIII secolo, vede la sua vita cambiare radicalmente a causa della sordità che lo colpisce nel 1792, isolandolo in una dimensione interiore del tutto nuova, che da quel momento contrassegnerà anche la sua arte. Significativamente la genesi dei Capricci, pubblicati nel 1799, si situa appunto tra il 1794 e il 1795 a immediato ridosso della malattia. Le acqueforti della serie superano d'un balzo l'eleganza rococò dei cartoni per arazzi di corte, la preziosità della ritrattistica e persino i primi passi figurativi nel regno della pazzia compiuti con la serie dei piccoli dipinti a olio. Le grandi creazioni di Francisco Goya nascono appunto a partire dai Capricci. Ma il ciclo grafico non è solo una testimonianza dell'animo dell'artista, rivela anche la sua appassionata partecipazione alla scena politica e sociale della Spagna.

Attraverso il gusto fantastico e al grottesco, al «divertimento» intelligente della caricatura, Goya sferza i costumi dei suoi compatrioti e rivela l'arretratezza del paese con la denuncia della nobiltà corrotta e inutile, del clero bigotto, del popolo ignorante e superstizioso. Così se i Capricci sono il primo dei suoi grandi e immortali capolavori, il ciclo delle Follie (inciso tra il 1815 e il 1824) chiude non solo l'opera grafica, ma in fondo lo stesso arco creativo dell'artista. Dominate da un generale sfondo nero che le apparenta ai famosi [illegible] (dimora del duca di Alba fuori dintorni di Madrid), come i Capricci anche le Follie fanno esplicito ricorso al fattore evocativo del sonno-sogno, mescolando la riflessione sulla situazione sociale a quella sulla natura umana, delle cui mostruosità Goya fu infaticabile ricercatore.

Lungo il percorso delle vetrine contengono edizioni pregiate e antiche alcuni testi-chiave dell'epoca di proprietà della Biblioteca Civica. L'intento è di contestualizzare il periodo storico dell'attività di Francisco Goya, di calare il visitatore nell'ambiente culturale a cavallo tra i due secoli che videro il passaggio dall'ancien régime al democratico e borghese nato dalla Rivoluzione francese.

Di notevole interesse, in particolare, un'edizione del 1889 de La leggenda del vecchio marinaio di Samuele Coleridge illustrata da Gustavo Doré, e l'Promessi sposi nelle due edizioni del 1825 raffrontate tra loro dal Prof. Riccardo del 1864 e alcune edizioni in lingua originale di testi di Immanuel Kant, Walter Scott e G.E.Lessing.

Una delle 180 incisioni di Francisco Goya, in mostra da questo venerdì al Museo del Territorio

I TESORI DEL CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO

In un convento la storia biellese

Il convento di S. Sebastiano, fondato nel 1500 da Sebastiano Ferrero per i Canonici Regolari Lateranensi, riflette lo stile delle architetture bramantesche.
Dal 2002 ospita il Museo del Territorio la cui gestione è affidata ad una Fondazione istituita nel per volere del Comune di Biella. Le collezioni permanenti raccolgono non solo opere d'arte ma anche oggetti appartenenti alla cosiddetta cultura materiale. Nella Galleria del territorio le antiche mappe del Biellese; la Sezione Egizia è dedicata a Ernesto Schiaparelli (una mummia e la collezione donata da Corradino Sella); la Sezione Storico-Artistica è dedicata alle testimonianze artistiche dall'800 alla pittura di Delleani; la Galleria del Lavoro ha attrezzi del settore tessile in particolare nella Sezione Archeologica ci sono reperti dal Paleolitico all'età del Ferro. Il museo svolge attività didattiche diversificate, ospita e produce mostre temporanee.
Orari: martedì e mercoledì aperta per gruppi e scolaresche su prenotazione; giovedì: 10-13/15-20; venerdì: 10-13/15-22; sabato: 10-20, domenica: 10-20. Chiusa: lunedì non festivi. Aperta a Natale, Capodanno ed Epifania. Biglietto d'ingresso: 5 euro; ridotto 3 euro; scolaresche 3 euro a studente. Tel: 015.2529345, info@museodelterritorio.biella.it; http://www.museodelterritorio.biella.it

3 LA STAMPA 3
Mobile Video Company
MERCOLEDÌ [illegible] 2004. ANNO 138. N. [illegible] € [illegible] IN [illegible] (PREZZI TANDEM E [illegible] ULTIMA) [illegible] 46B POST. [illegible]. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

MILLE UOMINI ED ELICOTTERI IMPEGNATI FRA SCAMPIA E SECONDIGLIANO. PRESO IL FIGLIO DI DI LAURO. PISANU: UN COLPO MORTALE AI BOSS

Blitz anticamorra, rivolta nel quartiere

La folla contro gli agenti che arrestano 53 criminali

LA BELLA NAPOLI

Federico Geremicca

ADESSO, naturalmente, mentre sugli schermi tv scivolano le immagini di una periferia che pare Baghdad, con donne urlanti contro la polizia, adesso - dicevamo - può apparire vana retorica dire che Napoli è quella roba lì, le sirene, le manette, i kalashnikov e le vendette. E invece è così. Nonostante i centoventi morti e passa dall'inizio dell'anno e nonostante la rassegnazione e la paura che si tagliano ormai a fette anche nei quartieri bene della città, Napoli non è Scampia: come Milano non è mai stata tutta da bere e Roma non è più - e da [illegible] - la città dei ministeriali e dei maritozzi.

Ancora qualche settimana fa, Carlo Azeglio Ciampi - che appena può invita i suoi ospiti illustri a Villa Rosbery - passeggiava per le vie del centro con Jorge Sampaio, presidente portoghese: quattro passi sul lungomare, un caffè da Gambrinus, uno sguardo a Capri e una cravatta da Marinella. Due giorni fa Gerardo Marotta, napoletano e presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, è stato insignito della Legion d'onore. E ieri, nel Museo di Capodimonte, folle di cittadini e di turisti fanno per ore la fila per visitare la più bella mostra del Caravaggio forse mai allestita in Europa.

Annotare che fuori e intorno al far west di Scampia c'è tutto questo, non vuol dire parlar d'altro. E non è nemmeno così ovvio, come forse può apparire: le etichette e i cliché - che riguardino uomini, città e storie - una volta diventati senso comune sono difficili da cancellare. E allora, se si è ancora in tempo, quel che sconcerta oggi è l'affermarsi dell'idea di una Napoli diventata ormai Chicago anni 30, città invivibile e infrequentabile, metropoli di morte, di paura e di [illegible]. Naturalmente, l'antica capitale del Regno delle due Sicilie non è più nemmeno quella vetrina scintillante di inizio anni 90, il G7 e Bill Clinton che fa jogging a via Caracciolo, il rinascimento napoletano e la nuova piazza Plebiscito, poi la regina Elisabetta e l'eruzione culturale di quegli anni, il cinema di Troisi e di Martone, la musica di Pino Daniele e della Nuova Compagnia e perfino - perchè no? - il fresco ricordo di Maradona, delle sue coppe e dei suoi scudetti.

Napoli non è più quella perchè il tempo non passa mai invano. Il tempo cambia uomini e luoghi, in meglio o in peggio: e certo all'ombra del Vesuvio la ruota è un po' di tempo fa gira all'incontrario. Ora - e non è per buttarla in politica - ma alcune cose sono accadute e altre no. E' accaduto che negli ultimi 15 anni Napoli abbia perso quasi 100mila occupati nei soli settori della cantieristica, della siderurgia e della metalmeccanica. Non è accaduto, invece, quel che era stato promesso dopo la fine dell'Italsider: il rilancio di Bagnoli, uno degli angoli più belli del Mediterraneo, è rimasto solo uno sfregio, svanito il miraggio della Coppa America nessuno ne parla più e la nuova occupazione promessa è stata trasformata in benzina purissima per la rabbia e perfino per le violenze di centinaia di migliaia di disoccupati.

Ma Napoli non è Scampia. Non è tutta [illegible], come Palermo non è tutta mafia. Napoli è ferita e sofferente, certo. Ma Napoli è anche forte e bella. Ed è importante, forse, dirlo proprio in un giorno così: nel giorno della paura, delle retate e della polizia.

NAPOLI. Maxi-blitz contro la camorra. L'operazione è scattata dalle prime ore della mattina a Secondigliano e a Scampia, teatro di una cruenta guerra di camorra per il controllo del mercato della droga. Sono cinquantatré le persone arrestate. Tra loro anche Ciro Di Lauro, figlio del boss Paolo, capo di una delle fazioni protagoniste della faida. Sono stati impegnati complessivamente circa mille uomini. Quando gli agenti si sono recati nel rione per eseguire i provvedimenti di fermo sono stati contrastati dai famigliari degli appartenenti ai clan. Dapprima, soprattutto le donne, hanno lanciato da tutti i balconi e finestre, poi sono scesi in strada e hanno fatto blocchi e incendiato cassonetti della spazzatura.

Cirillo, Grignetti E ALTRI SERVIZI
DA PAG. 2 A PAG. 5

[illegible] DELLE DONNE: VIA DI QUI

A centinaia sono scese in strada con i bambini per ostacolare l'operazione delle forze dell'ordine

Fulvio Milone A PAGINA 3

LA MUTAZIONE GENETICA DEI GUAGLIONI

La spartizione del mercato della droga all'origine della faida che sta insanguinando il Napoletano

Francesco La Licata A PAGINA 2

PAROLE E VERSI [illegible] LA LEGALITÀ

In un libro a cura di Ermanno Rea i contributi di poeti, registi e scrittori che sono legati alla città

Robberty CON GLI INTERVENTI DI Luzi, Magrelli, Raos e Stajano A PAGINA 5

PRIMA ALLA SCALA

MILANO

PRIMA TRIONFALE NEL [illegible] RITROVATO

Il pubblico entusiasta tributa a Muti 15 minuti di applausi

Cappellini, Galluzzi, Gnocchi, Minardos e Poletto ALLE PAGINE 30 E 31

LA RIVINCITA DI BERLUSCONI

LA PRESA DELLA SCALA

[illegible] di Argentino

CHAMPAGNE e petali di rosa. «Abbiamo fatto tutto in poco più di due annis, nel salotto in seta gialla dietro il Palco Reale, durante l'intervallo dell' [illegible], Silvio Berlusconi raggiante illustra ai premier di Albania, Fatos Nano, e di Croazia, il gigantesco Ivo Sanader, il nuovo miracolo della sua operosa Milano, la riapertura della Scala. Attorno al presidente la corte di ministri, tecnici, burocrati e fedelissimi accompagnati dalle loro signore in lungo e in frac. Rubini rossi per la first lady Veronica, un neri boccoli e un abito bordato di volpe; «Tornerò alla Scala sola, con una mia amica, lunedì sospira lei che [illegible] è tipo da Palco Reale. Ovazioni [illegible] Riccardo Muti, alle [illegible] di Pier Luigi Pizzi, agli artisti, ai tecnici, [illegible] maestranze e commenti [illegible] sull'ottima [illegible] scurtica del teatro. [illegible] anche una bella [illegible] per il Cavaliere nato nel popolare quartiere Isola, snobbato per anni dalla grande borghesia della città che, anno dopo anno, gli ha poi venduto ville, terreni e [illegible] editrici e ora fa la coda per omaggiarlo prima che riprenda il suo posto, al centro del Palco Reale. Tutto il resto è show; la scollatura mitica di Sofia Loren, gli smeraldi grandi come noccciole di Alessandra De Marco, moglie del re dell'alcantara; gli immobiliaristi e i divi di un nuovo capitalismo dai modi esagerati quasi quanto gli ohhò così trash sui tondi fianchi di Valeria Marini.

«Sarei stata con voi con gioia. Desidero farle avere di [illegible] il mio grazie per tutto ciò che ha fatto per la rinascita della "nostra" Scala». Renata Tebaldi, il mitico soprano che, per tanti anni, con la sua magnifica voce e la sua arte, ha incantato il pubblico della Scala, giunta alla fine della sua lunga strada, ormai troppo malata, non è presente al Grande Evento. Ma il suo [illegible] pensiero - tutto il suo [illegible] per il Teatro alla Scala - scritto su un biglietto al sovrintendente Carlo Fontana, è il canto più intenso e limpido nella notte dell'autocelebrazione dei nuovi potenti per il teatro rinato e per la ritrovata efficienza milanese. Indimenticabile Tebaldi. Sessanta milioni di euro, spesi dal Comune: servirà? Dopo [illegible] te polemiche [illegible] come il corpo del teatro è [illegible] rifatto per cancellare ogni traccia del tempo e ingigantito con due clamorose protesi, firmate [illegible] celebre architetto Mario Botta (in delirio di gioia nel foyer) nella speranza di restituirgli, proprio come s'illudono tante «cicciure» sfilacciate in sala, una nuova gioventù, ritorna in scena [illegible] struggente assolo di Tebaldi la vera anima della Scala. Quell'anima fatta di grandi opere, grande musica e artisti eccelsi che nessun Principe di turno riuscirà mai a scalfire.

MA UN RAPPORTO SOLLEVA DUBBI SUL LIVELLO DEL DEFICIT

L'Ue: sui conti pubblici non c'è un «caso Italia»

BRUXELLES. L'Italia resta sotto i riflettori della Ue per i suoi conti pubblici. Dopo le preoccupazioni espresse lunedì a Bruxelles sul taglio delle tasse (che senza adeguate coperture rischierebbe di portare il deficit del nostro Paese oltre il 3 per cento), il commissario Almunia ha gettato acqua sul fuoco, assicurando che non si vuole creare nessun caso Italia» e che si tratta di normali controlli.

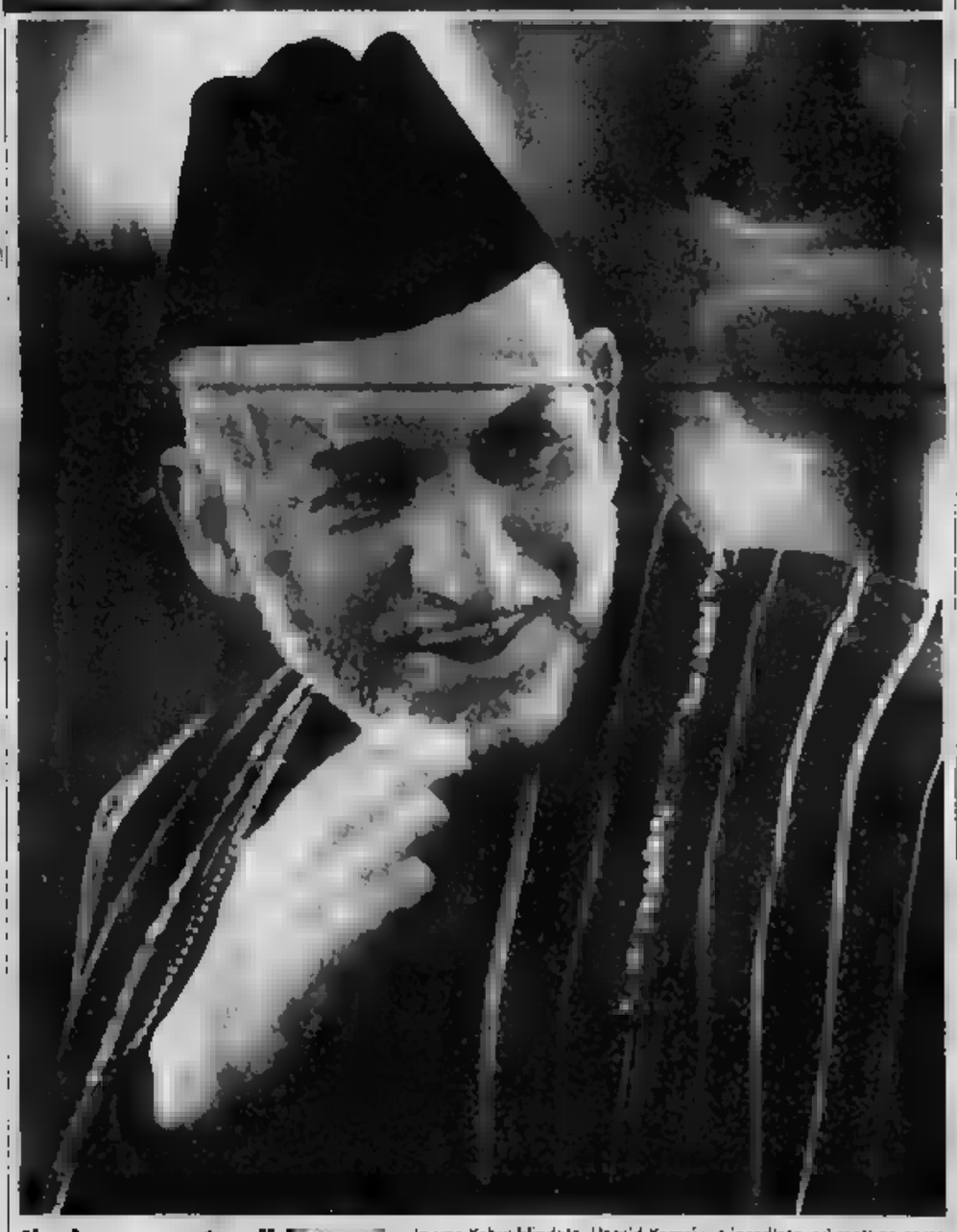
Ma un rapporto commissionato dall'esecutivo Ue solleva nuovi dubbi sul calcolo del disavanzo italiano negli ultimi anni. Il ministro dell'Economia Siniscalco minimizza: solo piccole discrepanze.

Lupis e Maggiore A PAG. 7

[illegible] FUSIONE TELECOM-TIM OPA DA 14,5 [illegible]

Approvata l'operazione Prezzo di 5,6 euro per le azioni ordinarie e per quelle di risparmio Tronchetti: il debito compatibile con il livello attuale del rating

Sgnaolin e Zanni A PAGINA 21



Il giuramento di [illegible] In una Kabul blindata, Hamid Karzai s'è insediato ieri mattina come primo presidente della «più giovane democrazia» del mondo. Ha giurato sul Corano, sotto lo sguardo compiaciuto del vice presidente Usa Dick Cheney e del segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, che ebbe un ruolo sostanziale nel lanciare la guerra tre anni fa contro i talebani

Cimilla A PAG. 11

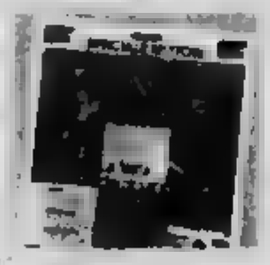
EDITORIA

I CENTO TITOLI DELLA LIBRERIA AMERICA

Elezioni e guerre: tutti i volumi che hanno dominato nel 2004

Lucio Annunziata A PAGINA 27

LA STAMPA



AL MOTOR SHOW LA [illegible] DEI [illegible]

Domani in edicola speciale di 32 pagine tra novità, tendenze miti, mode e spettacoli

Un cavaliere da amare

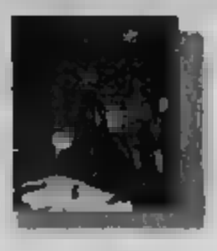
BISOGNE abbia visto le manette di Secondigliano dilatare i corpi sciatti davanti alle telecamere per inveire contro i carabinieri che venivano a prendersi i loro cari, è attraversato in queste ore da pensieri poco natalizi circa il possibile uso di missili chirurgici su determinati quartieri. Ha dunque bisogno al più presto di recuperare fiducia nella natura umana. Un compito gravoso che si è assunto Stefano B, quarantenne milanese imbottigliato nel traffico del ponte di sant'Ambrogio. Non stava sull'Isola dei Famosi e non ha avuto una storia con Al Bano, eppure merita uno spicciolo della vostra attenzione.

Lo vedete? E' lì, fermo al semaforo rosso, mentre ripassa mentalmente i ritardi accumulati nella giornata. Quand'ecco che a poche macchine di distanza due ragazzi in moto affiancano l'auto di una giovane donna, Laura P, aprono la portiera e nonostante la sua resistenza riescono a scipparle la borsa. Stefano B assiste alla scena con una decina di altri automobilisti. Ma soltanto lui la interpreta come un segnale che l'universo gli sta mandando per dirgli non puoi fare lo spettatore a vita, intervieni. Non si chiede dove sia lo Stato, perché capisce che in quel momento lo Stato è lui. Insegue i ladri, li costringe a abbandonare, si avventa su quello che tiene in mano la borsa e lo blocca fino all'arrivo dei poliziotti. Ignora se Laura P sia sentimentalmente appagata. Casomai non lo fosse, appurata la penuria di coraggio in circolazione, le suggerirei di innamorarsi con una certa urgenza di Stefano B.

settembre 2002

LA FUGA DEL BOSS
Paolo Di Lauro, dopo i numerosi arresti che colpiscono il suo clan, è costretto a fuggire all'estero. Senza il carisma del capo, la solidità del gruppo si sfalda

settembre 2004



LA SCISSIONE
Raffaele Amato, «'O Lello», torna dalla Spagna dove si era rifugiato dopo aver sottratto del denaro ai Di Lauro. Forma il gruppo degli «Spagnoli» Comincia la faida.

28 ottobre

I PRIMI OMICIDI
Tra Scampia e Secondigliano, i quartieri della Camorra, cresce la tensione. Due pregiudicati, Fulvio Montanino e Claudio Salerno, sono uccisi dagli «Spagnoli»

22 novembre

TORTURATA
Gelsomina Verde, 22 anni, fidanzata di uno degli «scissionisti» viene torturata e uccisa dagli uomini di Di Lauro. Il suo cadavere è ritrovato carbonizzato in un'auto

7 dicembre

LE CIFRE
La faida ha fatto 23 vittime su entrambi i fronti. Le persone arrestate, dal 1° novembre, sono 686. Gli uomini delle forze dell'ordine a Napoli sono circa tredicimila

ANCHE CIAMPI E BERLUSCONI SI CONGRATULANO PER IL BLITZ

Pisanu: sradicheremo per sempre la camorra

«Mi erano stati chiesti dei fatti: eccoli. La repressione non avrà soste»

«Ora c'è uno spirito di collaborazione tra la magistratura e le forze dell'ordine»

Francesco Grignetti
ROMA

«Sradicheremo la camorra da Napoli». Programma impegnativo, quello che annuncia il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu. «I napoletani onesti possono essere sicuri, così come con opposto stato d'animo debbono esserlo criminali e camorristi».

Cerimonia con agenti e carabinieri in alta uniforme, prefetti e generali, ieri, alla scuola superiore di polizia. C'era da annunciare l'entrata in servizio di trecento nuovi poliziotti e carabinieri di quartiere, che si aggiungono a quelli assunti nel settecento di qualche mese fa. E bisognava anche parlare di una nuova sperimentazione, la denuncia on-line per furti e smarrimenti, possibile da oggi in tre città italiane (Roma, Padova e Avellino). Ma è fatto irrilevante la cronaca. A Napoli era in pieno svolgimento il blitz nei rioni Secondigliano e Scampia. Si susseguivano le notizie degli arresti. «Berlusconi, che ieri sera mi aveva preavvisato, mi ha svegliato all'alba per avere notizie», ha detto Pisanu. Conferma di nota ufficiale di Palazzo Chigi: «Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, non appena appresa la notizia della nuova operazione contro la criminalità a Napoli, si è messo in contatto, fin dalle prime ore del mattino, con il ministro dell'Interno». Anche la delegazione di Stato in visita in Cina ha voluto sapere. «Anche dopo il premier, ho parlato con il presidente della Repubblica, che non ci fa mai mancare il suo incoraggiamento», ha aggiunto Pisanu.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Lotta dura alla camorra, dunque. «Mi erano stati chiesti, insistentemente, i fatti. Eccoli», esordisce il ministro. Cinquantatré arrestati, altre mille gli agenti aggiunti per il quartiere, vigili del fuoco che smantellano cancelli illegali, perquisizioni. «Una vasta operazione interforze - l'ha definita Pisanu - contro quei clan che stanno devastando e insanguinando i quartieri settentrionali di Napoli».

Devastanti, i clan. «Nell'ultimo mese - ha incalzato il ministro - è vero che ci sono stati nel Napoletano 23 omicidi, quasi tutti di appartenenti a clan, ma è altrettanto vero che dal primo novembre sono state arrestate 686 persone a Napoli. Sono stati sequestrati beni illeciti per svariati milioni di euro e demoliti innumerevoli manufatti che facevano da scudo ad attività criminali».

Ora, il maxi-blitz. Naturalmente il ministro ringraziato le forze di polizia. «Ha riservato anche un significativo inciso ai giudici. Non per nulla, ai primi di novembre, il ministro era andato in visita dal nuovo procuratore di Napoli, Giandomenico Lepore, dopo la turbolenza finanziaria della stagione di Agostino Cordova, per siglare la pace ritrovata. «E dunque ha segnalato un rinnovato spirito di collaborazione tra le forze dell'ordine e la magistratura, che avevo ben colto in occasione delle mie recenti visite a Napoli».

E però Pisanu stesso si rende conto che la camorra ha dimostrato di saper rinascere ogni volta dalle sue ceneri. Bene la «mutanda» di ieri. «L'azione repressiva deve proseguire con la stessa intensità, fino a far cessare questa ondata di violenza». Ma ce ne vuole per sradicare la camorra da Napoli, ammette. «Ci vuole un'azione di lunga lena». Ha assicurato: «Prevenzione e repressione non dovranno attenuarsi, come invece è accaduto in passato per altre grandi fiammate di violenza camorristica, come quelle dell'83 e del '96 che registrarono rispettivamente 260 e 160 morti».

Sono scivolati un po' in second'ordine, i nuovi poliziotti di quartiere. A proposito delle denunce via Internet, i cittadini potranno denunciare furti e gli smarrimenti con i moduli che troveranno sul sito della polizia (www.poliziadistato.it) e dei carabinieri (www.carabinieri.it), ma comunque dovranno passare personalmente in un ufficio per firmare le carte.

Sul poliziotto e carabiniere di quartiere, nei giorni scorsi i Ds avevano sollevato una polemica. Sostenevano che la Finanziaria avesse tagliato i fondi, e che si potesse dare per morta l'iniziativa. Tutt'altro, risponde Pisanu: il poliziotto di quartiere è e resta uno dei punti qualificanti del programma del governo Berlusconi. «La forza di polizia possono contare sul pieno sostegno mio e del governo. Un sostegno morale ed economico. Nella Finanziaria sono già approntate tutte le risorse necessarie. Le restrizioni necessarie al bilancio per il consistente taglio dalle Camere fanno salve le esigenze del nostro apparato della sicurezza». I tecnici hanno spiegato che i 32 milioni di euro per il progetto non sono disponibili. I tagli colpiranno alcuni altri adeguamenti tecnologici che dovranno attendere tempi migliori.

LO SCENARIO

1 LA DROGA
La «guerra» di camorra ha come obiettivo primario il controllo del florido mercato dello spaccio di Napoli e dell'hinterland napoletano.

2 I GUADAGNI
«Il mercato dell'eroina, della cocaina e di tutta l'ampia varietà di sostanze stupefacenti - spiega Antonio Laudati, sostituto procuratore presso la Procura nazionale Antimafia - hanno un ritorno di investimento altissimo per i gruppi camorristici: il rapporto è di tre a uno. Per ogni mille euro investiti il guadagno in poche settimane è di tremila».

3 GLI INTERLOCUTORI
La posta in gioco è la leadership sul mercato napoletano e soprattutto la possibilità (e la credibilità) per il gruppo vincente di porsi come unico interlocutore nelle trattative per l'acquisto delle partite di stupefacenti dai gruppi mafiosi che controllano l'approvvigionamento della droga: le mafie russe e quelle dei Paesi balcanici da cui arriva la droga attraverso la Turchia.

4 LE FORZE DELL'ORDINE
Contro la guerra di cosche agiscono a Napoli uomini dei reparti investigativi e speciali della polizia di stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Recentemente, in città sono stati inviati cospicui rinforzi: 155 uomini del Reparto Prevenzione Crimine della Campania, 170 militari della Compagnia di intervento Operativo dei Carabinieri, 80 esperti incaricati di indagare sui patrimoni illeciti.

Il cardinale

Giordano: si doveva agire molto prima

Il cardinale Michele Giordano

NAPOLI

Tra le numerose voci di plauso per il maxi-blitz contro la camorra se ne sono anche levate alcune che avanzano perplessità e timori. «Gli arresti sono importanti, ma non bastano per il futuro di Scampia e delle altre zone oppresse dalla camorra serve offrire alla gente una speranza, una prospettiva concreta di cultura, di sviluppo, di lavoro». È questo il commento del cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli. Giordano si complimenta con le forze di polizia («con l'intervento del ministro Pisanu e il coordinamento interforze mi pare stiano operando bene, ma sarebbe stato meglio agire prima») ma, parlando a margine della visita nell'ospedale degli Incurabili, sottolinea come il problema sicurezza sia anche questione morale e culturale. «Una volta assicurata l'incolumità dei cittadini, e sconfitti il coprifuoco e la blindatura in cui la gente perbene è costretta a rinchiudersi, bisogna operare insieme. Qualcosa si è fatto, ma è ancora insufficiente rispetto alle esigenze».

Per Giordano è necessario «offrire speranza di lavoro» ma anche «elevare la cultura della gente e formare le coscienze» al senso di legalità: «il rispetto della norma deve nascere dal di dentro e non essere imposto solo attraverso la legge. Altrimenti ci vorrebbero un poliziotto o un carabiniere per controllare ogni persona, e mi sembra davvero difficile».

Anche l'ex ministro dell'Interno Enzo Bianco ha voluto sottolineare la necessità di interventi ampi e a lungo termine: «Bisogna continuare perché quello di oggi è solo una puntura di spillo. A Napoli il marcio è talmente profondo che bisogna andare avanti con grande determinazione».

[r. ori.]

I DI LAURO, RITRATTO DI FAMIGLIA

La «mutazione genetica» dei clan

Il vecchio boss si è ritirato e i figli «non tengono capa»

analisi
Francesco La Licata

NAPOLI

Il Terzo Mondo, alla periferia Nord di Napoli tutti lo sanno, non è l'Africa. Chi lo evoca si riferisce al teatro di questa stanza napoletana tristemente nell'immaginario collettivo Secondigliano e Scampia, megacontenitori che accolgono di tutto: morti ammazzati, mortiviventi che attraversano i vicoli in cerca di veleno per le loro vene, giovani famelici al di fuori di ogni regola. E' l'immenso self-service della droga. Un supermercato gestito sostanzialmente da una sola famiglia, improvvisamente «sdoppiatasi» per eccessiva rapacità e, dunque, entrata in conflitto con gli esclusi. Ironizzando, si potrebbe descrivere la faida come una sorta di «competizione liberista», ovviamente portata avanti con mezzi unici conosciuti da questi rampanti del crimine. Basta guardarli, con pesanti collane d'oro al collo, gli «aberiucciuhis» al dito, coi costosi orologi e i videotelefonini sempre in funzione. Basta vederli da lontano, per capire che ci troviamo davanti al risultato di una mutazione genetica avvenuta velocemente da rimanere quasi sconosciuta.

Già, prendiamo questa tribù dei Di Lauro: dieci maschi e una femmina, figli di Paolo mai chiamato così ma universalmente conosciuto come *Ciruzzo 'o milionario*. Solo il soprannome la dice lunga. Riferito a che personaggi alla Raffaele Cutolo, che di nomignolo faceva 'o professore e solleticava perfino la fantasia e l'ironia del poeta De Andrè che - in una famosa canzone - lo faceva identificare così da un agente di custodia: «...ca 'o maxiprocesso, co' cappotto 'e cammello, eravate 'o cchiù bello...». No. *Ciruzzo* - patriarca a soli 51 anni e quindi portatore della «sana» tradizione prolifica - non sembra inseguire la leggenda carismatica dell'uomo di riflessione. Non possiede neppure il carisma di don Raffaele che, domande dell'inviato Rai a Napoli Giò Marrazzo, sui 200 morti ammazzati, da dietro le sbarre dei tribunali, recitava: «Morti? Nu' po' terremoto!». *Ciruzzo* sembra conoscere solo l'odore dei soldi: da un paio d'anni si è dato latitante, si dice - ed ha lasciato tutto nelle mani del figlio Cosimo. Il capofamiglia sembra scomparso, tranne una labile traccia intravista dalle parti del Bergamasco.

Ora, come spesso accade nelle dinastie, anche le mele presentabili, i figli non sono quasi mai meglio dei padri. Mostrano tanta buona volontà, ma - come dire? - la «capa» non li accompagna. Cosa ha fatto Cosimo? Ha pensato di stravolgere il «sistema» paterno poggiava sul cosiddetto buonsenso e sulla scelta del «vivi e lascia vivere». *Ciruzzo* cedeva un buon margine all'iniziativa privata dei bravi sottoposti: ovviamente dopo che avevano raggiunto il *budget* stabilito per il capo. Questa di compartecipazione agli utili aveva fatto sì che la vendita della cannabis - coca, eroina, «fumo», crack, cobret ed ogni altra modernità assassina - arrivasse a fruttare anche mezzo milione di euro al dì. Niente male per una impresa, senza costi di gestione, che può servirsi di luoghi pubblici (oltre al Terzo Mondo, il Buon Pastore e il Lotto H per gli amanti dell'hascish) e può tenere i prezzi bassi (tanto la richiesta è alta).

Dove ha sbagliato Cosimo, classe 1973 e tanta voglia di sfondare? Ha deciso, forse senza averne l'autorevolezza, di cambiare le regole: alt all'iniziativa privata, tutto deve andare nelle mie mani e voi, voi siete vecchi, superati, e vi cambio con *guaglioni* che non hanno neppure trent'anni». Da qui alla rivolta e quindi alla *mattanza*, il passo è stato breve, brevissimo. Eppure, forse, ce la poteva fare, Cosimo, a succedere al padre. Perché qualcuno che lo teneva in considerazione, c'era. Come quel *guaglione*, intercettato dalle cuffie della polizia, che diceva: «Io voglio bene assai a Di Lauro e basta... e se mi vuole mettere in testa... per me vanno solo loro». Evidentemente il giovane era stato avvicinato per un tentativo di farlo passare dall'altro lato della barricata. E se i cinque «bravi ragazzi» dovevano scegliere tra Cosimo e l'altro fratello, il più giovane (24 anni) Marco, non v'erano dubbi: «Marco! Questi qua non ne hanno cervello. Cosimo tiene il [illegible]». E [illegible]

Devastanti, i clan. «Nell'ultimo mese - ha incalzato il ministro - è vero che ci sono stati nel Napoletano 23 omicidi, quasi tutti di appartenenti a clan, ma è altrettanto vero che dal primo novembre sono state arrestate 686 persone a Napoli. Sono stati sequestrati beni illeciti per svariati milioni di euro e demoliti innumerevoli manufatti che facevano da scudo ad attività criminali».

Ora, il maxi-blitz. Naturalmente il ministro ringraziato le forze di polizia. «Ha riservato anche un significativo inciso ai giudici. Non per nulla, ai primi di novembre, il ministro era andato in visita dal nuovo procuratore di Napoli, Giandomenico Lepore, dopo la turbolenza finanziaria della stagione di Agostino Cordova, per siglare la pace ritrovata. «E dunque ha segnalato un rinnovato spirito di collaborazione tra le forze dell'ordine e la magistratura, che avevo ben colto in occasione delle mie recenti visite a Napoli».

E però Pisanu stesso si rende conto che la camorra ha dimostrato di saper rinascere ogni volta dalle sue ceneri. Bene la «mutanda» di ieri. «L'azione repressiva deve proseguire con la stessa intensità, fino a far cessare questa ondata di violenza». Ma ce ne vuole per sradicare la camorra da Napoli, ammette. «Ci vuole un'azione di lunga lena». Ha assicurato: «Prevenzione e repressione non dovranno attenuarsi, come invece è accaduto in passato per altre grandi fiammate di violenza camorristica, come quelle dell'83 e del '96 che registrarono rispettivamente 260 e 160 morti».

Sono scivolati un po' in second'ordine, i nuovi poliziotti di quartiere. A proposito delle denunce via Internet, i cittadini potranno denunciare furti e gli smarrimenti con i moduli che troveranno sul sito della polizia (www.poliziadistato.it) e dei carabinieri (www.carabinieri.it), ma comunque dovranno passare personalmente in un ufficio per firmare le carte.

Sul poliziotto e carabiniere di quartiere, nei giorni scorsi i Ds avevano sollevato una polemica. Sostenevano che la Finanziaria avesse tagliato i fondi, e che si potesse dare per morta l'iniziativa. Tutt'altro, risponde Pisanu: il poliziotto di quartiere è e resta uno dei punti qualificanti del programma del governo Berlusconi. «La forza di polizia possono contare sul pieno sostegno mio e del governo. Un sostegno morale ed economico. Nella Finanziaria sono già approntate tutte le risorse necessarie. Le restrizioni necessarie al bilancio per il consistente taglio dalle Camere fanno salve le esigenze del nostro apparato della sicurezza». I tecnici hanno spiegato che i 32 milioni di euro per il progetto non sono disponibili. I tagli colpiranno alcuni altri adeguamenti tecnologici che dovranno attendere tempi migliori.

L'arresto di Ciro Di Lauro

[ALTROVE]

di Guido Ceronetti

Sentire che qualsiasi fortuna ci capiti viene dalle proprie mani o attribuirla a un mistero divino è pur sempre lavanda gastrica mentale, sgombra da una quantità di veleni. Pensa: io sono qui e non dovrei esserci, le pareti sovraccariche, tutto quel che appeso ai muri mi ricorda la mia vita passata non hanno senso, tutta quella gente che lavora, che si veste a quel modo, che in terra, che va dietro a quelle imposture, obbedisce a dei segnali falsi, tra qualche chilometro il ponte che troverà sarà crollato,... Ecco, c'è da rassegnarsi, è come se il Paraclito avesse bussato alla porta, Antigone guida Edipo e Colono...

Il filosofo ignoto

www.unieuro.com

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI
Findomestic
Santander Consumer

I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

GUARDA CHE PREZZI! ecco alcuni esempi:

149,00€
Fotocamera digitale KODAK 3,1 Mpx, zoom ottico 3X, digitale 3,3X, monitor LCD 1,6", filmato audio video, memoria interna 16MB

2790,00€
LG Plasma 42" formato 16:9, doppio tuner, Picture in Picture, contrasto 3000:1, luminosità 1000cd/mq, Ingr. DVI, XD-Engine

119,90€
Nokia 2650 + Scheda Wind con 5 € di traffico incluso PIEGHEVOLE e COMPATTO display a colori, invio MMS, download giochi Java, applicazioni, sfondi e suonerie GARANZIA NOKIA ITALIA.

899,00€
HP SR1239IT Pentium 4 P 3,0Ghz HT, RAM 512Mb, HDD 80GB, scheda video FX5200 128mb, dvd-dvdrw dl, Windows XP home

1149,00€
HP Centrino 710 (1,4 Ghz), RAM 512 mb, HDD 40 Gb, monitor tft 15", dvd+rw, firewire, lan, wlan 802.11b/g,Win XP Home

399,00€
Nokia 6260. Display orientabile a colori, Browser HTML per navigazione Internet, fotocamera integrata, visualizzazione documenti di testo, tecnologia Bluetooth,gestione e-mail, radio FM, GARANZIA NOKIA ITALIA

COMPRESO NEL PREZZO acquistando un prodotto a marchio PHILIPS,5 WHIRLPOOL di valore uguale o superiore a 299€

APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE

UniEuro

CITY

POTENZA

Tribunale del Riesame, altre 22 scarcerazioni si «sgonfia» l'inchiesta Woodcock

Altra raffica scarcerazioni e annullamenti di ordinanze di custodia cautelare decisa dal Tribunale del Riesame ha ridimensionato l'inchiesta della Procura di Potenza (dei pm Woodcock e Montemurro), culminata il 22 novembre in 51 arresti, cui indagati eccellenti. Sono 22 le scarcerazioni nelle ultime due tranches di udienze del Riesame, su 26 indagati esaminati ieri e lunedì. Agli arresti restano il presunto capoclan locale, Renato Martorano, con Giovanni Quaratino e Pio Albano. Il funzionario Nicola Giordano passa dal carcere agli arresti domiciliari. Gli altri, in gran parte imprenditori e politici, tornano in libertà. Tra loro il consigliere regionale del Patto Segni-Liberaldemocratici, Agostino Pennacchia, scarcerati il consigliere provinciale Domenico Iacobuzio (Margherita), presidente Consiglio provinciale Ignazio Petrone.

Il sostituto procuratore di Potenza, Henry John Woodcock

ASCOLI

Operazione anticrimine dei carabinieri Quasi duemila controlli in poche ore

Dodici arresti eseguiti, 468 contravvenzioni elevate a 14 patenti con carte circolazione ritirate: è il bilancio di un'operazione anticrimine condotta 3 al 6 settembre in provincia Ascoli carabinieri, per la quale sono stati impiegati 1600 automezzi per controllare 1799 persone. La metà dei reati sono stati commessi da stranieri. particolare nell'area di Fermo sono fermati tre romeni che tentato di estorcere denaro una donna, mentre un quarto arresto ha riguardato una persona accusata di violenza privata confronti dei familiari. I reati più gravi, come le rapine e i furti, sono in diminuzione grazie alla capillare azione di prevenzione e controllo del territorio svolta dall'Arma e che continuerà anche nel periodo delle feste natalizie.

L'INCHIESTA «COGNE-BIS»

I Lorenzi interrogati dai giudici di Torino

Tra quindici giorni l'incidente probatorio atteso con ansia dalla difesa
Anna Maria Franzoni si commuove ricordando la vicenda con i magistrati

Massimo Numa
TORINO

Sono riusciti, i pm torinesi, alla fine, a proteggere Annamaria Franzoni e il marito Stefano Lorenzi dal temuto assalto dei media. Li hanno interrogati lunedì mattina, in un ufficio della procura di Torino, molto lontano dal Palazzo di giustizia, dove la Cogne-bis, un'altra inchiesta-monstre ha già salde, profonde radici. Stefano Lorenzi: «Non posso dire nè quando, nè dove siamo stati interrogati - spiega al cellulare, dalla sull'Appennino bolognese, sullo sfondo mi sentono le allegre dei suoi bimbi - nè ovviamente il contenuto del confronto. Ho fiducia, rispetto di questi pm di Torino. Ho avuto modo di chiarire, finalmente in modo diretto, come è avvenuto il sopralluogo. E la famosa impronta trovata dai periti delle difese? No comment». Ma è certo che non è sua. La perizia dei pm di Aosta lasciava pochi spazi di manovra. La sintesi: quell'impronta è stata lasciata sul reagente, durante il sopralluogo, e non può risalire agli attimi in cui Samuele è stato ucciso. come sostengono sempre i legali di Sferra e Manfredi, Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti, tutt'al più un «errore da contaminazione», non raro in indagini come queste, compiuto dagli stessi operatori, forse gli specialisti di Losanna.

Tace il difensore dei Lorenzi (solo per questo procedimento) Paolo Dell'Anno, dello studio del prof. Carlo Taormina. Che è a sua volta laconico: «In questa fase preferisco intervenire in modo diretto. D'altra parte, questo processo non mi riguarda». Stop. E' assolutamente marginale, il ruolo di Anna Maria (che si è commossa davanti ai magistrati), in questa tranche dell'indagine. Era già stato che l'impronta non apparteneva a lei. Aveva solo firmato l'esposto inviato a fine luglio dal prof. Carlo Taormina, con altri periti della difesa, Enrico Manfredi e Claudia Sferra. E solo per questo è finita nella Cogne-bis.

Come in una specie di altalena, tornano a scontrarsi, in questo duello che si fa sterno, le due tesi contrapposte. L'incidente probatorio (fra 15 giorni, forse) è con ansia dalla difesa. giorni scorsi, i hanno riascoltato la parte lesa della Cogne-bis, cioè Ulisse Guichardaz, l'uomo indicato come «un soggetto su cui è necessario indagare a fondo» e mai come «assassino». Lo spiega l'avvocato Paolo del Vivo, il legale di Giuseppe Gelsomino, il detective milanese che ha raccolto i elementi da approfondire o mai verificati. «Ho compiuto un sopralluogo a Montroz - spiega il legale - e dire che rimasto acceso. Ci siamo concentrati sull'alibi, sui tempi indicati dai periti a proposito della morte del piccolo Samuele. La parte lesa afferma di visto furgone da un certo punto della strada. No, non è vero. Il non si vede niente, solo un costone di roccia». Del Vivo enumera pazientà i punti fermi della difesa, dall'impronta di scarpa insanguinata trovata sul piumone (individuata da Sferra e Mandredi e confermata dal perito del pm di Aosta) sino macchie di dal pigiama: «Colpito da schizzi provenienti dall'alto verso il basso, e perciò non indossato, ma piegato sul letto. Come ha da sempre sostenuto la Franzoni. Ho ricostruito i tempi del delitto: quando Samuele è stato ucciso la madre, in non c'era».

Stefano Lorenzi

LA PROCURA: L'INCONTRO E' DURATO «DIVERSE ORE»

«Un confronto senza tensione»

TORINO

«Soddisfatti». Il giorno dopo l'interrogatorio «segreto» di Annamaria Franzoni e Stefano Lorenzi, dei domanda e risposta tanto atteso, del confronto magistrati della procura di Torino e i genitori del piccolo Samuele, il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e i magistrati che si occupano dell'indagine «Cogne bis» si mostrano soddisfatti su tutta la linea. Dell'interrogatorio, del risposte ottenute, dei spunti di approfondimento.

Improntato al massimo riserbo, com'è stile, Maurizio Laudi non concede nulla su questo faccia a faccia non pochissime impressioni. Gli argomenti affrontati ovviamente sono tabù, perché il lavoro della magistratura torinese è tutt'altro che finito. Anzi: ci sono ancora molti elementi da chiarire. E in primo piano ci sono i dati prodotti dai periti della difesa. Quelle macchie rilevate nel garage dal pool di consulenti. E poi c'è l'impronta «sconosciuta», che per ora non si può attribuire a nessuno, e impressa sullo stipite della porta della camera da letto nella villetta di Cogne. La Procura di Torino deve stabilire ora la genuinità di quella traccia. Intanto, però, sono già state comparate le impronte di tutte le persone presenti quella notte a Montroz.

team di tecnici della procura, coordinati dal medico legale Chiarenza Testi ha ristretto il cerchio, sino a Stefano Lorenzi e ai cinque consulenti svizzeri. Uscito di scena il papà di Samuele si aspetta una risposta periti di Losanna. Se quell'impronta non appartenesse a nessuno di loro si potrebbe tranquillamente ipotizzare un tentativo depistaggio delle indagini. Nato come contrapposizione alle risultanze dell'inchiesta valdostana. E sempre lunedì, Annamaria Franzoni, rispondendo alle domande dei magistrati ha attribuito alla necessità di far luce su aspetti trascurati dagli inquirenti aostani, la scelta di rivolgersi investigatorre privato.

Durato diverse ore, senza momenti di tensione, contrapposizioni tra le parti, l'interrogatorio ha affrontato tutto questo. Con, da un lato, i magistrati torinesi che si occupano dell'inchiesta (oltre a Laudi erano presenti i Maria Loreto e Giuseppe Ferrando e il procuratore capo, Marcello Maddalena) dall'altra, qu volta davanti ai magistrati nella scomoda di imputati di frode processuale, i coniugi Franzoni. Arrivati a Torino senza che nessuno si accorgesse di nulla. Sfilando, non visti, sotto gli occhi di centinaia di persone.

[l. pol.]

ROMA, IN CARCERE ANCHE UN GIUDICE FALLIMENTARE

Quattro arresti per corruzione

ROMA

Magistrati che arrestano magistrati. Ed è subito un caso clamoroso. La procura di Perugia ha chiesto e ottenuto gli di quattro persone - il giudice della sezione fallimentare di Roma Pierluigi Baccarini, i due commercialisti Luciano Guadrini e Raffaele Campione, il costruttore Salvatore Capacchione - nell'ambito di una indagine che investe la gestione dei fallimenti al tribunale di Roma. Le indagini sono partite dalla svendita degli immobili della disciolta Democrazia cristiana, alcuni anni fa. Coinvolto anche un altro giudice fallimentare, Vincenzo Vitalone, nipote dei più noti Claudio e Vilfredo, abbastanza famoso anche lui per aver gestito negli anni scorsi il fallimento della Cirio: risulta indagato per concorso in bancarotta fraudolenta con il costruttore Capacchione.

Curiosamente, Baccarini e Vitalone, ora dall'onta dell'indagine, entrambi giudici a Civitavecchia nei primi anni Novanta. Uno si occupò di una piccola Tangentopoli locale. L'altro seguì un caso che fece un certo clamore, l'arresto dell'attrice Laura Antonelli per uso di cocaina.

L' che ha investito la sezione fallimentare è complessa. In pratica, questi giudici romani sono accusati di aver dato vita negli anni a un comitato d'affari, complici anche alcuni commercialisti e avvocati, perché qualcuno potesse incamerare a prezzi stracciati le proprietà immobiliari di società in fallimento.

Nello specifico c'è un filone che riguarda una presunta corruzione in atti giudiziari, collegata al patrimonio immobiliare della vecchia Dc, e riguarda il giudice Baccarini. Lo incolpano di aver intascato sottobanco alcune centinaia di di vecchie lire.

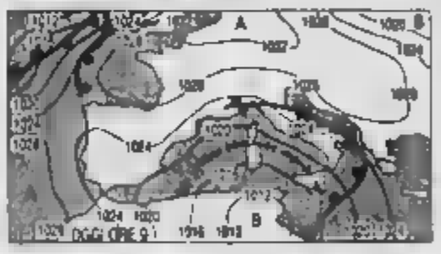
C'è poi un'altra indagine che riguarda il fallimento di alcune cooperative edilizie, con molti costruiti o in costruzione, soprattutto a Napoli e dintorni. diverse sigle, secondo la procura di Perugia e di Roma che indagano insieme (lavori s'è tenuto un vertice tra il pm perugino Sergio Sottani e i colleghi romani Stefano Pesci e Giuseppe Cascini), riconducevano tutte allo stesso imprenditore e vantavano crediti miliardari con il Comune di Napoli. Ma poi, secondo quanto sostiene l'accusa, ottenuti i rimborsi, i soldi non confluirono ai soci, lasciati fallire, per finire invece nelle tasche del costruttore. Di qui l'accusa di bancarotta fraudolenta. Vincenzo Vitalone risulta indagato in questo filone.

Uno sbocco obbligato, sembrerebbe, questi arresti decisi dal gip perugino Claudia Mattainì, visto che un'ispezione disposta dal ministro Castelli nel 2003 aveva già riscontrato «assegnazioni mirate» dei fallimenti e una «rivelazione» dei fascicoli migliori per generare situazioni illecite e favoritismi. Tra i nomi coinvolti erano il presidente della sezione Giovanni Briasco, il suo vice Anacleto Grimaldi, e i giudici Pierluigi Baccarini, Vincenzo Vitalone, Raffaello Capozzi e Pierluigi Bonato. L'ispezione ministeriale si concluse con una severa richiesta di trasferimento per incompatibilità dei due capi dell'ufficio e di sanzioni disciplinari per gli altri quattro giudici. Quella volta, il presidente Briasco, che nel frattempo ha lasciato la magistratura, disse: «In un'inchiesta mirata. In 45 anni di servizio ho ricevuto attacchi e non ho mai querelato, ma questa è molto grossa».

Il Csm ha subito chiesto gli atti a Perugia. Ma già un anno fa la documentazione dell'inchiesta disciplinare era giunta al Consiglio superiore della magistratura. I consiglieri stanno ora esaminando le diverse posizioni. Sul conto di Baccarini e di Vitalone da qualche mese pende una richiesta di incompatibilità con l'attuale ufficio. Risultano già definite invece le posizioni degli altri giudici della sezione fallumentare finiti all'attenzione del ministro Roberto Castelli: sono state archiviate, a norma di legge, perché nel frattempo i magistrati si sono trasferiti o hanno lasciato la magistratura.

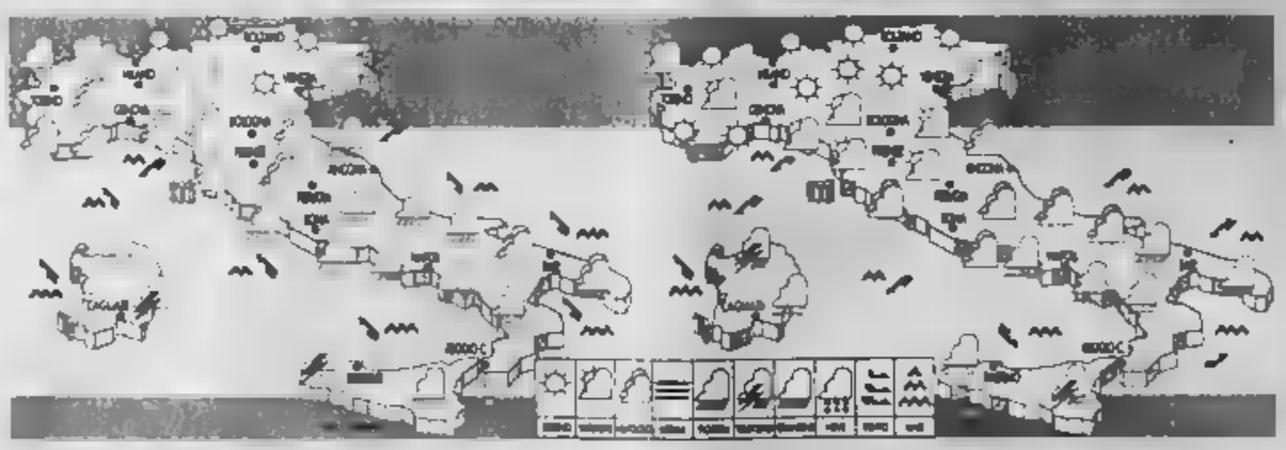
(fra. gri.

IL TEMPO



ULTIME NUVOLE AL SUD Una circolazione depressionaria, di origine afro-mediterranea, richiama correnti d'aria mite e umida sulle regioni centro-meridionali. si presenta instabile sulle isole maggiori, sulla Campania e sulla Calabria. Su queste regioni gli episodi di maltempo si protrarranno fino a domani. Al prevale circolazione di aria fredda e umida da Est.

per dopodomani. Sereno al Nord, poco nuvoloso al Centro, salvo qualche annuvolamento su Marche e Abruzzo. Residui piovaschi Sicilia orientale e Calabria



OGGI. Sereno sulle Alpi, poco nuvoloso sulle regioni padano-venete. Temporanei annuvolamenti sul basso Piemonte, sulla Liguria e sull'Emilia-Romagna. Sulle altre regioni da parzialmente nuvoloso a coperto deboli piogge locali. Sulle isole piovaschi intermittenti e temporali.

DOMANI. Sereno al Nord con nebbie nel primo mattino. Qualche pioggia al Centro. Ancora nubi a tratti intense sul Centro-Sud con locali piovaschi. Temperature in calo sia al Nord sia al Centro. Sud diminuiranno le temperature diurne.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	8	Bologna	10	11	Bari	10	17
Bolzano	-1	11	Firenze	8	19	Napoli	12	17
Verona	4	14	Pisa	9	16	Potenza	11	14
Trieste	9	16	Ancona	10	12	S. M. Leuca	12	17
Venezia	4	14	Perugia	5	15	Reggio C.	17	21
Milano	5	15	Pescara	10	13	Palermo	13	21
Torino	4	11	L'Aquila	8	11	Catania	17	19
Cuneo	7	9	Roma Ciamp.	10	19	Messina	17	20
Genova	11	14	Roma Fiumi	11	19	Alghero	13	21
Imperia	16	18	Campobasso	8	10	Cagliari	17	21

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 9 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	10	sereno	Lisbona	5	10	sereno
Atene	11	17	nuvoloso	Londra	5	9	sereno
Bangkok	20	31	sereno	Los Angeles	5	18	parz. nuv.
Berlino	3	6	sereno	Madrid	1	9	nuvoloso
Bruxelles	8	8	sereno	Montecarlo	np	np	np
Bucarest	-2	3	sereno	Montreal	-16	-4	nuvoloso
Budapest	-2	4	nuvoloso	Mosca	-8	-0	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	nuvoloso	New York	1	14	sereno
Copenaghen	8	7	sereno	Parigi	2	7	nuvoloso
Dublino	7	7	sereno	Pechino	-10	-1	sereno
Francoforte	-1	2	parz. nuv.	Praga	-1	5	sereno
Gerusalemme	11	19	sereno	Rio de Janeiro	23	37	parz. nuv
		np	np	Sofia	-3	1	sereno
	-4		nuvoloso	Sydney	14	32	sereno
Il Cairo	12	23	sereno	Tokyo	7	13	sereno
Istanbul	-1	7	sereno	Varsavia	-1	7	sereno
Johannesburg	17	31	nuvoloso	Vienna	-1	4	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. fax 011 655306; Roma, tel. 06.47661, fax 06.4 4844, piazza Cavour 2, tel 02.762181 fax 02.760069 Internet www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, 011 5627958 6 numeri (c.c.p. 950105) dec. posto anno di 199: Estero Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-1502 45th avenue-L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
annuale 6 giorni: 199
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 telefono 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12651 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione Milano 20123 via C. Carnevari 29, tel 02 34434 611, fax 02 34434 480 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel 011 6665 211, fax 011 6669 300 Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Farnese[illegible] 8, tel 051 6494626 Padova via Montana 6, tel 049 8734717 Catania corso Sicilia 37/a3, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561182. Palermo via Lincoln 19, tel 091 6235100 Roma via Barberini 66, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikroma Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

SICILIA

Morta la madre di Peppino Impastato il ragazzo ucciso dai sicari del boss Badalamenti

■ È morta Felicia Impastato, la madre di Peppino, il militante di Democrazia Proletaria ucciso su ordine del boss di Cinisi, Tano Badalamenti, un dramma che è stato riproposto anche in un film. Felicia Bartolotta, 86 anni, si è spenta nella casa di Cinisi. Ieri mattina la donna ha avuto un attacco di asma di cui soffriva da tre anni. In casa a vegliare la salma il figlio Giovanni Impastato, fratello di Peppino, familiari e amici. La Fondazione Caponnetto ha espresso il proprio dolore per la scomparsa di Felicietta: «Con lei se ne va uno dei simboli più puri della lotta contro la mafia, le sue idee come quelle di Peppino rimarranno sempre vive». «Con Felicia Impastato scompare una donna simbolo e una protagonista della lotta alla mafia», ha detto Francesco Forgione, capogruppo di Rifondazione comunista all'Assemblea regionale siciliana.

Felicia Impastato

PISTOIA

Pensionata spende 17 mila al Lotto Il 45 esce, la banca pignora la sua auto

■ Si è rivolta all'Unione consumatori dopo aver perso 17 mila euro al Lotto: le viene pignorata l'auto per i debiti contratti per procurarsi il denaro da spendere al gioco. La pensionata di 60 anni puntato per mesi sul 45 sulla ruota di Firenze ma il numero è uscito solo sabato quando aveva finito i soldi e non potuto giocare. Abita in un paese della montagna pistoiese, nei giorni scorsi ha ricevuto l'avviso di pignoramento di alcuni beni per far fronte agli assegni scoperti offerti in pagamento alla ricevitoria dove, fra marzo e agosto, aveva puntato forti Nei guai, rischiando anche lei un pignoramento, è finita un'anziana compaesana che avrebbe posto firme per avallare gli assegni dell'amica. «Ero convinta - ha spiegato la giocatrice - che avrei vinto recuperando l'investimento che avevo fatto e per mesi non sono riuscita a smettere».

Una ricevitoria del lotto

UN EX PILOTA ITALIANO

Si uccide in Thailandia buttandosi dall'aereo

Malato di leucemia, ha affittato un velivolo da turismo per morire
Arrivato sul mare, ha aperto il portellone e si è lasciato cadere
La sua fidanzata: «Ha ricevuto una telefonata da un ospedale»

E' strano questo volo a planare, a morire oppure a scomparire: a braccia aperte giù da un aereo per una improvvisa disperazione: un nome da poco accertato Andrea Petvasek, un'età ipotetica (circa 45 una professione già abbandonata (pilota di aerei), una cittadinanza che pare sicura, l'Italia.

L'uomo, potrebbe di Roma, ieri sera la Farnesina confermava conferme e stava in vacanza in Thailandia. A Pattaya, zona di divertimento, vacanze, calore. Stava con una ragazza del luogo, ma il calore ne ha trovato abbastanza, era malato di leucemia e ha scelto di andarsene con un romantico suicidio.

I giornali locali e i brevissimi dispacci di polizia parlano di un piccolo velivolo affittato di 700 piedi d'altezza di un portellone aperto e Petvasek si è alzato all'improvviso dal suo posto sul piccolo aereo da turismo e si è buttato nel vuoto. Il pilota, Uthai Sirwakosawong, 50 anni esperto dal mestiere, abituato a traghettare turisti per le spiagge da paradiso è riuscito a riportare in aeroporto il velivolo. L'uomo che i giornali di Bangkok definiscono «Mr T.», non si sa bene perché, prima di gettarsi con il paracadute ha afferrato una sacca. I sommozzatori la stanno cercando nella speranza che contenga la spiegazione di questo strano suicidio.

Dal poco che si sa, la storia terribile di un uomo che cerca di umanizzare con un viaggio a Bangkok, che si mette con una ragazza locale per quelli che forse già considera i suoi ultimi mesi di vita. Ma il suo male lo raggiunge anche in questo esilio: riceve una telefonata dall'ospedale che lo ha in cura, gli consigliano di tornare perché la leucemia è a livello terminale e lui deve essere ricoverato.

Non è ancora appurato se dai ospedali partano chiamate così atroci. Può essere. Può accadere anche che qualcosa di strano ci sia intorno a un suicidio fino a farlo diventare un giallo. L'uomo si è lanciato nel vuoto sabato e il fatto è stato scoperto lunedì. Se davvero fosse stata la telefonata a destabilizzarlo, data da testimonianza della ragazza che viveva con lui in Thailandia, sarebbe terribile. Ma che cosa è successo davvero?

Ma c'è un giallo
La stampa di Bangkok ipotizza che l'uomo «volesse solo sparire per cambiare identità»

Mentre il Ministero degli Esteri invita i giornalisti a leggere l'agenzia Ansa e l'Agenzia Agi - pur ammettendo che da questa mattina si occupa della vicenda - proprio i lanci giornalistici parlano di «collo spezzato». Prima e dopo la caduta in mare?

Pare che la famiglia sia già partita per la Thailandia. Il corpo è stato recuperato e portato alla Medicina Legale in attesa di un'autopsia che potrebbe anche essere assistita dai parenti del morto, se già rintracciati e intenzionati a pretendere la consulente di parte. Il giallo del suicidio è duro: risulta addirittura una prenotazione per «noleggiare un aereo da turismo con pilota». Di fronte a un rifiuto - scrivono i colleghi da Bangkok - sarebbe mutato il progetto. Un aereo da turismo con pilota. Però le intenzioni sono rimaste le stesse.

La stampa thailandese abbozza anche una possibilità più stramba: l'uomo voleva suicidarsi, voleva solo che il resto del mondo lo credesse morto, voleva simulare un suicidio per sparire nel nulla.

La presunta fidanzata - da sette al suo fianco - l'uomo ha confidato il male, definitivo, appello, e le ha parlato di una telefonata che non gli lasciava scampo. A quel punto è partito il piano: un aereo, un pilota, la scusa di dover tornare a casa in fretta e furia e il suicidio per non affrontare un calvario in ospedale.

Ma [illegible] le testimonianze, le parole di chi in Italia seguiva una persona sofferente, di chi gli stava vicino nell'Est. E rimane sospeso il giallo partito pare da Roma e arrivato a Pattaya non ancora chiuso. [r. ori]

MOLTE POLEMICHE SULLA NUOVA LEGGE

Niente più carcere per diffamazione

ROMA

La chiamano «legge Iannuzzi», perché le prime norme licenziate dalla Camera in tema di diffamazione prevedono l'abolizione della pena del carcere per i colpevoli. E' questo il punto centrale della normativa (insieme alla che indentifica la rettifica come causa di non punibilità) su cui il consenso è stato raggiunto in maniera più veloce a della vicenda in cui è trovato il segretario di Forza Italia. Quanto alla norma transitoria che elimina il [illegible] retroattive anche per quanti sono stati condannati con sentenza divenuta definitiva prima dell'ingresso della nuova legge, non mancano le polemiche.

Il senatore ds Guido Calvi osserva che: «c'è una vocazione all'interno della maggioranza a risolvere con legge i problemi personali anche quando non ve ne è bisogno», riferendosi al caso Iannuzzi. «La norma pare di dubbia costituzionalità, crea infatti disparità di trattamento tra i giornalisti che non sarebbero più puniti con la pena del carcere e gli altri soggetti, imputati di reato meno grave della diffamazione, per i quali la pena detentiva rimarrebbe».

L'avvocato di Iannuzzi Grazia Volo, spiega che [illegible] il carcere il problema peggiore in tema di diffamazione visto che il caso Iannuzzi è di «straordinarietà assoluta». E la nuova legge - spiega la Volo, «crea problemi ben più gravi la possibilità che voce di giornalisti venga a testo prevede infatti il potere del giudice, in caso di recidiva, di poter sospendere il cronista dall'esercizio dell'attività professionale, passare attraverso il vaglio dell'Ordine. «Si viene a creare in questo modo addirittura un conflitto tra poteri».

Duro il commento del presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio Bruno Tucci che, introducendo i lavori, ha parlato di luci e ombre che, ancor prima di approvata, ha già raccolto serie di critiche e persino raccolta firme per chiederne la non promulgazione». Mentre le ci di opposizione quasi si sovrapponevano nel giudizio le migliorabili, ma un ottimo punto di partenza. Un invito a non sprecare quanto elaborato dalla Camera dei deputati arriva dal sottosegretario Giustizia, Iole Santelli: «non sarà la legge migliore in assoluto, è una legge di compromesso che tiene conto equilibrio dei valori, una legge che è diventata laboratorio culturale. Una occasione che non va sprecata senza mettere troppa carne sul fuoco».

Ecco i tratti salienti norme eliminata la pena diffamazione diventa un delitto punibile con entamila euro il tetto per il danno morale, elimina la riparazione pecuniaria si dà al giornalista il potere di imporre al direttore la pubblicazione della rettifica.Quindi l' istituto della rettifica diventa centrale nelle nuove previsioni. [r. r]

NELL'AGOSTO 2000 FU COINVOLTO IN UNA RISSA IN PIAZZA BOTTESINI E COLPITO DA UNA BOTTIGLIATA IN TESTA

Nessun parente l'ha mai reclamato, né s'è mai visto un amico che sia andato a fargli visita all'Eremo di Lanzo

La notte dell'uomo senza passato

Stefan, da tre anni in un letto dell'ospedale di Lanzo

Ludovica Poletto

A Lanzo, da tre anni, c'è un uomo senza [illegible] e [illegible] nome. Senza più passato né futuro. E' ricoverato all'Eremo, un strutture per lungodegenti [illegible] collina [illegible] Balangero. Ha [illegible] cinquant'anni. E, anche se non è muto, non dice una parola. Non cammina. Sta tutto il giorno a fissare un muro bianco, perso in un mondo tutto suo e che nessuno è mai riuscito a penetrare. Nessuno [illegible] chi sia. Nessun parente l'ha mai reclamato, né s'è mai visto un amico che sia andato a fargli visita. Sulla targhetta della porta della stanza che divide con un altro ospite gli infermieri [illegible] hanno potuto neppure scrivere un nome. C'è un'unica certezza: è romeno.

La sua storia comincia quattro anni fa: il 26 agosto del 2000 finisce coinvolto in [illegible] rissa in [illegible] Bottesini, zona Barriera [illegible] Milano. Una bottigliata in testa lo [illegible] entrare in [illegible] In [illegible] non [illegible] documenti che possano consentire [illegible] risalire alla [illegible] identità. All'ospedale, forse più per necessità di dargli [illegible] [illegible] che per certezza, lo chiamano Costantin, Stefan Costantin.

[illegible] allora sono passati quattro anni. Stefan Costantin, [illegible] fosse un pacco, è stato spostato da una struttura sanitaria all'altra. Esami, cure, «parcheggi» più o meno temporanei in reparti [illegible] quali poi [illegible] sempre [illegible] spostato. Fino ad approdare quassù, all'Eremo. Quelli della Bartolomeo & C. si sono messi a [illegible] nel mondo dei disperati, cercando di risalire a un parente, [illegible] amico, [illegible] un qualche [illegible] che lo [illegible]. Hanno trovato un nome: Stefan Boldis, originario di Bucarest, sparito da Torino più o meno in quel periodo. L'età potrebbe corrispondere: 51 anni. [illegible] Romania, a Bucarest, hanno rintracciato una sorella, Doina. Che, però, in Italia per riconoscere il fratello non è mai venuta: «Sono troppo povera per affrontare questo viaggio...».

Da Stefan, invece, più nessun aiuto può arrivare. Rannicchiato in [illegible] letto d'ospedale, le mani rattrappite, gli occhi azzurri sempre più fissi, persi, lontani, neanche si accorge [illegible] ciò che gli accade intorno. Soltanto se una [illegible] gli [illegible] il capo, [illegible] gli parla dolcemente, allora gli occhi si velano [illegible] lacrime. [illegible] dura un attimo, poi ripiomba nel suo mondo. Gli hanno mostrato, tempo fa, la foto di quella donna romena che potrebbe essere [illegible] suo legame con il passato. Per scacciare ogni dubbio sulla sua nazionalità gli hanno parlato in romeno, in albanese, in parecchi dialetti slavi. Ma lui non ha mai fatto un [illegible] Stretto nel suo pigiama azzurri, che Lia Varesio e quelli della Bartolomeo gli hanno portato, è rimasto immobile [illegible] se tutto ciò [illegible] lo riguardasse. [illegible] storia [illegible] un altro.

E allora, chi è quest'uomo? Se fosse davvero Stefan Boldis di lui si saprebbe abbastanza. Arrivato in [illegible] nel '91 ha lavorato come prima come muratore e poi [illegible] operaio. Clandestino, però, non lo è mai stato: aveva un permesso di soggiorno, scaduto alla fine del 2000, [illegible] amici e conoscenti. Se, [illegible] è Costantin [illegible] uno dei tanti fantasmi che si muovono in città, invisibili da tutti, dimenticati, disperati. Che spremono cartoni [illegible] [illegible] cattivo, si ubriacano e riposano su un letto di stracci. Ma non si sa nulla di certo.

L'uomo che [illegible] conosce, intanto, continua a fissare il muro, immobile, sordo alle grida disperate del suo vicino di [illegible]. E la targhetta per il [illegible] sulla porta della sua [illegible] è restare vuota.

& C»

Come ogni anno l'associazione «Bartolomeo & C.» propone, per il periodo pre natalizio, il **«Mercatino della solidarietà»**. S'inizia oggi: l'orario di apertura al pubblico è dalle 9 alle mezzogiorno e dalle 14,45 alle 19, nella sede del gruppo, in via Magenta 6 bis. Il mercatino della «Bartolomeo & C.» proseguirà fino a sabato, ma soltanto dalle 15 alle 18. Domenica 12, invece, è aperto dalle 9 a mezzogiorno e dalle 14,45 alle 19. Alla Bartolomeo occorrono vestiti (preferibilmente da uomo), scarpe, indumenti intimi, cibo (scatolame vario, olio, caffè, zucchero, biscotti), coperte e lenzuola (ad una piazza, per gli alloggi nei quali vengono ospitate decine di persone e per il "bivacco"), saponette, rasoi monouso, shampoo garze e cerotti. Eventuali offerte in denaro, invece, devono essere indirizzate alla «Bartolomeo & C. Onlus». Unicredit banca - Banca Crt Agenzia 6, Torino. C/C numero: 1535938. Cin K - Abi 02008, Cab 01106.

IN MANETTE SEI SPACCIATORI E IL «CORRIERE» ARRIVATO DALLA FRANCIA

Presi con un chilo di cocaina

Arrestati in una soffitta di corso Giulio Cesare

Claudio Laugeri

Erano seduti intorno a [illegible] tavolo, come manager a [illegible] riunione. [illegible] gli affari erano legati al traffico [illegible] droga. Un [illegible] di «polvere bianca» trasportata da [illegible] corriere e da spartire [illegible] sei spacciatori: tutti arrestati dai militari della Guardia di Finanza della compagnia di Susa, [illegible] da tempo [illegible] impegnati a colpire un'organizzazione specializzata [illegible] traffici di [illegible] [illegible] Paesi europei verso Torino. In [illegible] [illegible] finiti un francese (anche se i finanzieri sospettano che il passaporto d'Oltralpe sia falso), un gabonese, [illegible] senegalesi e un immigrato originario del Mali.

L'intervento dei militari risale a sabato sera ed è legato all'operazione «Kabu», che alcune settimane [illegible] ha portato a 14 arresti e 11 denunce. L'indagine è stata avviata nel 2003 e i finanzieri sono riusciti a ricostruire la mappa dell'organizzazione. Compresa la spartizione delle [illegible] della città, per lavorare senza problemi: alcuni spacciatori lavorano [illegible] in [illegible] Regina Margherita, altri in [illegible] Francia, in [illegible] Principe Oddone, in corso Vercelli, [illegible] via Santa Chiara (zona Piazza Statuto) e al Parco [illegible] Valentino. Un «giro» che consentiva di [illegible] [illegible] anche [illegible] mila [illegible] la settimana.

Operazione della Finanza legata a un'indagine avviata dai militari della compagnia [illegible] Susa per contrastare il traffico internazionale di droga

Chiarita la situazione [illegible] vendita al dettaglio, i militari della Guardia di Finanza si sono concentrati sull'approvvigionamento. I carichi arrivavano da Spagna, Olanda e Francia, unico Paese dove i corrieri riuscivano a «scaricare» anche un chilo di cocaina alla volta. Venerdì sera, [illegible] [illegible] legato all'organizzazione [illegible] è arrivato a Torino. In treno.

Il giorno dopo, aveva appuntamento [illegible] i sei spacciatori centrafricani. La Guardia di Finanza controllava gli spostamenti del corriere e dei destinatari della cocaina. Non sapevano ancora quando si sarebbero incontrati. L'appuntamento è stato fissato con un giro di telefonate. Il luogo: una soffitta in corso Giulio Cesare, zona dove gli immigrati potevano spostarsi senza essere notati.

Tutto pareva procedere come mille altre volte. I sette erano intorno a un tavolo, la droga era [illegible] nel pacchetto di cellophane utilizzato per il trasporto dalla Francia. Un chilo di cocaina con un alto grado di purezza, un valore di 250 mila euro nella vendita «al dettaglio».

I militari hanno sfondato la porta, corriere e spacciatori hanno tentato la fuga dalla finestra del bagno. Speravano di riuscire a raggiungere il tetto e poi di saltare da un palazzo all'altro per far perdere le proprie tracce: i finanzieri sono riusciti a bloccare i sette, che sono stati portati in carcere. Di fronte all'evidenza, alcuni hanno già confessato. Altri hanno scelto il silenzio. I militari, però, hanno decine di intercettazioni telefoniche (tradotte con l'aiuto di un interprete), fotografie e resoconti di pedinamenti. Materiale utile anche per proseguire l'indagine.

Specchio dei tempi

«Al Luna Park, senza protezione, sono pericolosi anche i proiettili di gomma» - «Un treno [illegible] più da Cuneo» - «Sembra più tutelato il delinquente [illegible] vittima» - «Targhe illeggibili» - «Un po' [illegible] pulizia»

Un lettore ci scrive:

«"Natale in giostra" dovrebbe [illegible] un luogo in cui un bambino può lustrarsi gli occhi e impazzire di gioia tra luci, musiche e, ovviamente, giostre in un luogo dove la sua [illegible] za deve raggiungere i [illegible] livelli.

«Domenica, transitando davanti ad uno stand dove i più "bellicosi" avevano l'opportunità di allenarsi con un fucile ad aria compressa, un proiettile di gomma ha colpito, di rimbalzo, l'orecchio di mia nipote, una bimba di quattro anni. Il pianto che ne è conseguito è stato la logica conseguenza al dolore e allo spavento subito.

«Alle nostre rimostranze, i gestori dello stand, hanno replicato, semplicemente, che si era trattato di un incidente e che comunque "Sono coperti dall'assicurazione". La zona antistante [illegible] disseminata [illegible] proiettili rimbalzati verso i passanti: non è stato quindi un evento isolato, né, di conseguenza, un incidente imprevedibile. Dopo un quarto d'ora di lacrime, la bimba ha deviato l'a[illegible] verso altre giostre: segno inequivocabile che il "dramma" era passato; ma a noi è rimasto il disappunto verso il comportamento incivile dei gestori dello stand noncuranti dei pericoli che creano e il dubbio che nessuno abbia verificato la potenziale pericolosità di un gioco la cui funzione educativa mi sfugge.

[illegible] è bene quel [illegible] finisce bene, [illegible] quale polizza potrebbe compensare il danno causato, ad esempio, [illegible] un occhio di [illegible] bimbo meno fortunato? Non basterebbe una [illegible] di protezione, [illegible] proprio non si può fare a meno di questo "passatempo"?».

Umberto Cocca

Il vice-presidente regionale della commissione Trasporti ci scrive:

«Con riferimento alla lettera sui treni da e per Cuneo, preciso che dal 13 dicembre, con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, ci sarà un nuovo treno in partenza da Cuneo alle 9,05 ed in arrivo a Torino alle 10,25, che andrà a colmare almeno in parte la carenza [illegible] collegamenti nella fascia [illegible] presa tra le 9 e le 12. Trenitalia ha recepito le istanze di [illegible] pendolari che ho rappresentato in più occasioni ai tavoli di lavoro istituiti presso l'assessorato ai Trasporti.

«Per quanto riguarda i treni in partenza da Torino Porta Nuova alle 17,25 e 18,25, segnalo che le fermate a Carmagnola [illegible] "pretese" da numerosi utenti che si servono di quella stazione (il Comune di Carmagnola conta 25.000 abitanti, ma il bacino di utenza si estende ai Comuni vicini).

«Avevo infine richiesto a Trenitalia una riduzione dei tempi di percorrenza, ma purtroppo le esigenze di chi richiede le fermate si scontrano con le esigenze di chi richiede treni più veloci».

Claudio Dutto

Un lettore ci scrive:

«Mi indigna la notizia che un giudice non ha ritenuto valido il test dell'etilometro in quanto al fermato non era stata fatta la richiesta della eventuale presenza di un avvocato.

«Che bello sapere che chi sbaglia ed anche in modo grave perché guidare in stato di eb[illegible] sappiamo tutti cosa può causare, ha certamente più diritto ad essere tutelato dell'eventuale vittima come abbiamo visto accadere centinaia di volte».

Stefano Fontana

Un lettore ci scrive:

«Sono tornato non residente da lungo tempo, ma per brevi periodi transitante e constato che, la memoria non è generosa quando si tratta di reperire un indirizzo, soprattutto al centro città. Sono costretto a ricorrere [illegible] lettura del nome [illegible] via sulle targhe poste [illegible] muri agli angoli.

«Il loro aspetto, purtroppo, non è dei migliori: l'inquinamento, gli agenti [illegible]ferici hanno lasciato i profondi segni del tempo. Per un residente non rappresenta [illegible] perché si [illegible] in città [illegible] giorno, ma i visitatori, che devono districarsi nel centro notano immediatamente questo importante dettaglio. Non stanno meglio le lapidi murali e commemorative di Cavour, Massimo d'Azeglio, Silvio Pellico».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«Mi unisco alla protesta per la chiusura dei controviali di Corso Stati Uniti. L'assessore dice di voler riqualificare la zona pedonalizzandoli, [illegible] co[illegible] si può "riqualificare" una delle zone più tranquille della città, se non tenendola pulita spazzando e sistemando la ghiaia una volta l'anno, aggiustando le panchine e impedendo all'erba di invadere i viali? Forse che queste operazioni sono troppo semplici e poco costose perché valga la pena di attuarle?».

Giuliana Ferreccio

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare a chi le racconta, quelle da leggere a chi le scrive. I dove, i quando, i [illegible] Tutto nello spazio di [illegible] quotidiano. Ogni sabato, [illegible] LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, [illegible] libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

proposto

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tSt, [illegible] tutto lo spazio e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Gli affari si fanno di domenica

con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

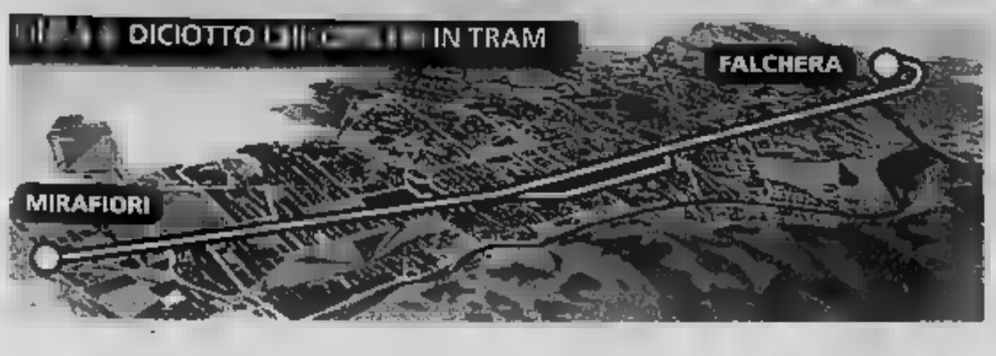
011.5152 tuttoaffari [illegible] STAMPA

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.696.82.11 - Fax 011.696.82.60

Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.344.34.011 - Fax 02.344.344.88



I LAVORI PER REALIZZARE L'ULTIMO TRATTO DELLA NUOVA LINEA 4

Il tunnel del tram viene spinto sotto la ferrovia

Il parallelepipedo pesa 3500 tonnellate ■ avanza di 3 metri al giorno
Una tecnica che permette di non fermare, ma solo rallentare i treni

Alessandro Mondo

L'ultimo tratto è anche il più tosto. Il battesimo della ■ linea 4 complessivamente ■ - ■ dorsale lunga 18 chilometri che potenzierà l'asse di trasporto pubblico da sud ■ ■rd di Torino - ■ può prescindere da questo tunnel prefabbricato in ■ armato già mezzo incuneato sotto la linea ferroviaria Torino-Milano. Per collocarlo al punto giusto ci ■ una decina di giorni, 24 ■ idraulici ■ una spinta ■ ■ tonnellate ciascuno, e tanta attenzione. Si lavora sotto la falda acquifera, il che è un problema. Ma l'incubo dei tecnici è legato al rischio nemmeno troppo remoto che il colossale «scatolato», invece ■ procedere in linea, si inclini, sprofondando quel tanto che basta a renderlo inservibile e inamovibile.

Benvenuti alla ■ Stura, dove i treni rallentano la c■■ nel punto in cui intercetta■ il cantiere portato avanti dal Gruppo Torinese Trasporti e dalle imprese collegate. ■ fosse ■■ scenografia, sarebbe degna di «Blade Runner»: cielo grigio, fango, acqua, cemento, putrelle di acciaio, ronzare di pompe che impediscono l'allagamento dello scavo, andirivieni di mezzi pesanti. Sullo sfondo ■ ■■■ delle Torri Di Vittorio. Tutt'in■■■ l'anonimato della perife■■ distesa sotto le nuvole basse, un mondo a sè nonostante i pochi chilometri che lo separano dal ■■■ ■■■ città.

Il «rendez vous» con l'ultimo lotto dei lavori - visitato ieri dall'assessore ■■■ Grazia Sestero (Mobilità) ■ dai vertici di Gtt - è quì. Immaginate una «torta» a più strati: sopra, i binari della Ferrovia, destinati a raddoppiare con il passaggio dell'Alta Capacità alla quale stanno lavorando ■ squadre di ■■■ Ferroviarie Italiane; ancora più sopra, l'autostrada Torino-Milano, trafficat■ ■■■ sempre; sotto i binari, il colossale parallelepipedo da 3.500 tonnellate - lungo un■ ■■■■■ ■ metri - dentro il quale viaggeranno i tram «Cityway» di ultima generazione ■ ■■■■■■■■ posto ■ banchine con le fermate. Lo scarto tra i due assi di scorrimento, treno e tram, è di appena 90 centimetri: quanto basta per imporre ai convogli di decelerare, da 150 a 80 chilometri orari, per superare senza problemi que■■ snodo cruciale di interscambio.

Da dicembre 2005, quando ■■■■■■ realizz■ gli ultimi due chilometri della linea 4 fino a Falchera, quello di Stura sarà il paradigma della mobilità sostenibile: stazione ferroviaria, tram, parcheggio multipiano ■ 607 posti in ■■ lasciare l'auto per raggiungere ■ città ■■■ I ■■zzi. La prospettiva è quella di uno snodo fondamentale lungo i ■ chilometri di rotaie in sede protetta che collegano Mirafiori a Falchera, seconda chance dopo la metropolitana per rendere davvero competitivo il trasporto pubblico rispetto a quello privato.

A dicembre 2005 a Stura ci saranno la fermata ferroviaria, dei tram e un parcheggio d'interscambio capace di ospitare 607 auto

In questo angolo di periferia, fino a ieri dimenticato, si sta giocando la partita più difficile. «L'intero percorso tra l'attuale capolinea provvisorio di corso Giulio Cesare a quello definitivo ■ Falchera è di 1.962 metri - spiega Giancarlo Guisti, p■■■dente di Gtt -. Di questi, 700 saranno in sotterranea». «Il segmento sotto la ferrovia Torino-Milano rappresenta il cuore dell'intervento», gli fa eco Davide Gariglio, amministratore delegato dal Gruppo. Non a caso, nell'ultimo lotto si concentrano 20 degli ■ milioni di ■■■ investiti per il completamento di tutta la linea. La posta in gioco è riassunta in poche parole dall'ingegner Luciano Filicetti, Divisione Infrastrutture di Gtt: «Passare sotto i binari della Torino-Milano con il tradizionale ■■■■ "a trincea" avrebbe significato bloccare il traffico sulla linea ferroviaria■■■. Impossibile. Da qui il ricorso alla tecnica dello "spingitubo", più sofisticata e quindi più impegnativa».

Mentre lo dice, indica ■ parallelepipedo forato nei due sensi che, sotto ■ pressione dei martinetti idraulici, si incunea sotto il fascio dei binari: ■■ metri ■ lunghezza; ■ ■■■ di altezza ■ larghezza che salgono ad 11 ■■ misurati all'esterno, conteggiando i due metri di spessore del cemento armato; ■.500 tonnellate di peso. Il movimento, costantemente monitorato, risulta impercettibile: la velocità di avanzamento ■ di tre metri al giorno. «Contemporaneamente alla spinta esercitata dai martinetti ■■ procede allo scavo e allo smaltimento del terreno ■■ cui posano i binari della stazione Stura - spiega il geometra Umberto Ai■■■ per le «Codelfa», impresa di Tortona -. ■ problema della falda? Lo abbiamo aggirato iniettando una miscela di cemento nel sottosuolo».

Si andrà avanti così per una decina di giorni, fino a quando ■ colossale «scatolato» non ■■■■rà all'altezza della futura stazione tramviaria: al ■■■ interno ospiterà non solo ■ rotaie per i tram bidirezionali ■■■ anche le fermate, ■■■ il loro corredo di scale, ascensori e segnaletica. Nel frattempo si sta già lavorando dalla Falchera, ■ capolinea a nord, ■■ direzione di piazzale Caio Mario (Mirafiori). A lavori ultimati la linea ■ - spina dorsale del trasporto pubblico torinese - promette di collegare gli estremi di Torino in un'ora: due perife■■■ una sola città.

LA SEDE TORINESE E' IL CENTRO D'ECCELLENZA PER QUESTO TIPO DI STUDI PER I QUALI L'EUROPA HA GIÀ SPESO 50 MILIONI

Le formiche ci insegnano a evitare gli ingorghi

A Villa Gualino presentati i risultati delle ricerche sui «Sistemi complessi»

■■■■ Favro

Perché le formiche, diversamente dalle auto, non sono mai ferme in coda? E come fanno, le api, a stabilire le precedenze per rientra■■ nell'alveare, quando un intero sciame di operaie torna alla base carico di polline? Se ■ paiono domande peregrine, sappiate che se le pongono fior di scienziati che ■■■■ cercando di applicare al traffico urbano i segreti delle formiche, mentre già hanno traslato le regole delle api negli aeroporti.

Si tratta di due esempi di «sistemi complessi», oggetto ■ un ■■■posio a Villa Gualino - ■ prima Conferenza e■■■ su questi temi - cui partecipano 160 scienziati italiani e stranieri per discutere i risultati ottenuti con i 50 milioni messi a disposizione ■■■ Commissione europea sul tema della complessità. Organizza l'evento la Fondazione Isi (Institute for Scientific Interchange), che ha sede a Villa Gualino, unico centro ■ eccellenza ■ Europa per questi studi. Mario Rasetti, segretario generale della Fondazione (presidente ne è Tullio Regge) ■■■ che «i sistemi complessi, formati da un insieme di individui, presentano effetti non prevedibili dal comportamento dei singoli. Lo ■ ad esempio ■■■ folla allo stadio, o uno stormo di centinaia di uccelli, che compongono in qualche modo un solo animale con un unico movimento e migliaia d'occhi. Lo è anche il mercato finanziario, formato dall'agire di molti operatori ognuno dei quali ha per scopo l'arricchimento, così ■■■ ■ ■■■ complesso il traffico, o il cervello: pur conoscendo il funzionamento dei singoli neuroni, gli scienziati non hanno ■■■ perto tutto a proposito dell'insieme-encefalo».

Il professor Mario Rasetti

«Alcuni sistemi complessi - di■ Rasetti - esistono in natura e funzionano a meraviglia come sistemi intelligenti: tanto che si sta cercando di astrarne algoritmi da applicare all'informatica bio-ispirata». «Quando le api - dice Rasetti - tornano con il polline, si lanciano segnali semplici grazie ai quali ha precedenza ■ ■■■ nell'alveare l'ape ■■ stanca, la più ■■■ a quella che è arrivata per prima. Lo studio di questo sistema ha consentito di elaborare un software per gli aeroporti: in certi scali, come a New York, ■■■■ così ■■■ ■■■ che è impossibile un controllo umano. Sono i computer a dettare le precedenze, secondo un sistema elaborato a partire dalle api». Ancora è allo studio ■■■ la modalità con cui le formiche seguono la via più breve per raggiungere il cibo, lasciando una traccia di feromoni di varia intensità seguita dalle compagne: se ne possono trarre algoritmi di percorso grazie ai quali le nostre auto potrebbero disporre di una strumentazione che sprigioni segnali più o ■■■ intensi a seconda dei punti di traffico più o meno congestionato, guidando le vetture sempre su percorsi liberi.

Altri sistemi complessi vengo■■■ studiati ■■■■ prendere a prestito ■■■■ della natura. Al simposio, che si concluderà stasera, partecipa, oltre a Ralph Dum, dell'ufficio scientifico dell'Ue che stanzia i fondi sulla complessità, lo scienziato israeliano Sorin Solomon, che opera stabilmente alla Fondazione applicando i metodi della fisica ai sistemi finanziari. «Si tratta - spiega Solomon - di sistemi complessi in cui ogni tran■■■■ è documentata ed espressa in numeri. Lo studio di questa massiccia mole ■ dati consente ■ prevedere le fluttuazioni di mercati, ma anche di offrire suggerimen■ per sviluppare le politiche economiche». Lo studioso presto sarà ■■ grado di definire in termini scientifici una previsione sull'andamento dell'economia del Piemonte: «Stiamo lavorando, ■■ collaborazione ■■■ la facoltà di Economia, alla raccolta di tutti i dati disponibili: bilanci e distribuzio■■■ ■■■ aziende, numero degli occupati, dati finanziari forniti dagli istituti di credito. Questi dati verranno studiati a reinterpretati dando vita ad ■■ modello che ■■ giro di alcuni mesi potrà prevedere il futuro e le variabili economiche della regione».

SORGI, OSPITE DEL CENTRO «FRASSATI», HA PARLATO SU «COMUNICARE LA REALTÀ»

«Dobbiamo scoprire le cose che non vanno»

Il ruolo del giornalista nell'incontro tra studenti e direttore de La Stampa

Marco Accossato

C'è soprattutto il timore per un'informazione troppo «filtrata», interpretata, nelle domande ■■■ i tanti giovani presenti a Palazzo Nuovo rivolgono al direttore de *La Stampa*, Marcello Sorgi, ospite ieri pomeriggio ■■■ Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. Titolo dell'incontro: «Comunicare la realtà». «Realtà - dice Sorgi - ■■■ deve sempre ■■■■ letta con distacco professionale da un giornalista». Realtà che un tempo arrivava frammentata all'orecchio del cronista attraver■■ indiscrezioni, confidenze, mezze frasi, che oggi entra invece nelle redazioni quasi pre-confezionata, attraverso ■ agenzie, oppure ■■■ Internet, sicuramente in tempi sempre più rapidi grazie all'evoluzione delle tecnologie e dei sistemi di trasmissione. «Ricordo - cita Sorgi - un motto celebre fra gli inviati ■ un tempo: "Primo trasmettere, secondo vedere, ■■■■ scrivere", per dire che il pensiero principale dell'inviato, quando gli strumenti della ■■■■■■■■■■ non erano così evoluti, era trovare un modo di far giungere al proprio giornale il servizio che si sarebbe realizzato».

Stimolato ■■■ ■■■■■■ ■■ presidente del Centro Culturale Frassati, Michele Rosboch, a dalle curiosità a provocazioni della platea, Sorgi ripete più volte: «Il mestiere principale ■ un giornalista è trovare le cose che non vanno. Trovare e dirle». Senza però dimenticare gli aspetti positivi: «Vedo a Torino, in questo momento, un certo *understatement* a proposito ■■■ Olimpiadi. Ho l'impressione che a volte non ci si renda conto ■■■ per quindici giorni Torino sarà in vetrina nel mondo». Anche di fronte a un momento di crisi industriale come quello ch■■■ attraversando la città, «Torino ha grandi capacità di trasformarsi, e la sua storia lo sta a dimostrare».

Seduto in prima fila, accanto ai ragazzi, c'è Igor ■■■■ ■ grande inviato», firma storica del giornalismo italiano. Più d'uno, dalla platea, chiede ■■■ che a lui un parere: «E' diverso il modo di ■■■■■■■■ la politica ■■ un Paese quando è fatto da un inviato o da un giornalista che in quella nazione vive?». Ma lui ■■■ interviene a lascia al direttore il compito di rispondere ai tanti interrogativi: «Sono qui anch'io per ascoltare e imparare...».

Il direttore de La Stampa Marcello Sorgi ospite ieri pomeriggio ■■■ Centro Culturale «Pier Giorgio Frassati» durante la conferenza ■■■■■■■■ in un'aula di Palazzo Nuovo

Si passa da un tema all'altro, in una rapida panoramica sul giornalismo. «Rispetto a vent'anni fa l'informazione è sicuramente ■■■■ controllata - riconosce Sorgi rispondendo a una delle tante domande sul pluralismo -. Ma lì è ■ più rispetto a 10 anni fa».

Ci si può fidare ■ questa informazione? Molti ragazzi cercano l'obiettività nella lettura e nel confronto di più giornali. Poi il dibattito si sposta sull'Europa unita: «I temi che riguardano l'Europa - osserva un ragazzo in seconda fila - sono sempre pubblicati sulle pagine degli Esteri. Perché? Non dovremmo invece sentirli e considerarli come ■■■ que■■■ "interna", che ormai ci riguarda direttamente?». «Molti passi sono stati fatti verso l'unificazione - risponde Sorgi -, ma il cambio di mentalità è più l■■■ di questa evoluzione». La «distanza» c■■ la quale i giornali ■■■■■■o i temi dell'Europa, sostiene il direttore, «è in fondo lo specchio di come gli italiani percepiscono l'Europa».

Sono a disposizione 5 impianti di risalita, 14 piste, maestri e attività per i bambini: il tutto a tariffe molto competitive

A Champorcher la «porta» invernale della Valle d'Aosta

Il comprensorio più vicino al Piemonte ha inaugurato la stagione sciistica

A disposizione degli sciatori ci sono 14 piste con possibilità di innevamento programmato. Sono inoltre praticabili due anelli per il fondo e percorsi di sci alpinismo

I [illegible] aperti, [illegible] tra i [illegible] e i 180 centimetri, maestri di [illegible] a disposizione: la stagione invernale del [illegible] prensorio di Champorcher è iniziata nel migliore dei modi, a tutto il pronto per affrontare le prossime settimane (soprattutto le festività) con entusiasmo e qualità.

Champorcher è la stazione invernale della Valle d'Aosta più vicina al territorio piemon[illegible]e. A [illegible] 1500 metri di quota, si raggiunge comodamente con l'autostrada A5 (uscita al casello di Pont-Saint-Martin per chi proviene da Ivrea, casello [illegible] Verrès per chi arriva da Aosta), come pure con la statale 26. Il paese è circondato da prati e boschi di larici, [illegible] è un ottimo punto di partenza per escursioni e gite nel Parco nazionale del [illegible] Paradiso e nel Parco regionale del Mont Avic.

Sono cinque gli impianti di risalita, in grado di trasportare oltre 5 mila persone ogni ora: [illegible] telecabina Chardonney-Laris, le seggiovie Laris e Cimetta Rossa, le sciovie Baby Laris e Madeleine. Le piste [illegible] 14, molte delle quali con possibilità di innevamento programmato, con diversi livelli [illegible] difficoltà. [illegible] [illegible] la pista per gli appassionati di sci alpinismo, di media difficoltà. C'è anche il campo scuola, con il tappeto mobile lungo 70 metri per il «Baby Park», in località Laris.

Tra i servizi a disposizione degli sciatori nel comprensorio di Champorcher ci sono le scuole. Sci alpino, carving, telemark e snowboard: «I [illegible] maestri - dicono alle Funivie di Champorcher - sapranno certamente soddisfare le esigenze [illegible] tutti gli appassionati della neve. Il clima amichevole e la cordiali[illegible] renderanno [illegible] giornata [illegible] noi una indimenticabile esperienza». I bambini sono seguiti con grande attenzione: «Grazie al campo scuola apposi[illegible] mento viene sempre [illegible] attraverso il gioco».

Ma non [illegible] «Durante i gior[illegible] feriali i nostri maestri sono a disposizione per un'analisi delle capacità sciistiche [illegible] chiunque sia interessato, con la stesura di un programma di miglioramento». Alla fine [illegible] ogni corso vengono organizzate gare per tutti i gruppi. «Ognuno potrà [illegible] miglioramenti e sfidare il cronometro». La scuola di sci è dotata di una videocamera, uno strumento molto utile per correggere i difetti di ogni sciatore.

Gli appassionati del fondo possono usufruire di due anelli per lo sci nordico. [illegible] prima pista, la «Moulin», si [illegible] tra la località Chateau e Chardonney, a [illegible] metri [illegible] quota; è lunga poco più di 5 chilometri ed è di media difficoltà. La seconda pista è la «Laris», nella località omonima, a circa 2 mila metri di quota; è lunga 8 chilometri ed è facilmente praticabile. [illegible] questa zona, inoltre, ci sono anche diversi percorsi per le escursioni di sci alpinismo.

[illegible] tariffe per la stagione 2004/2005 [illegible] altamente competitive, con agevolazioni per gruppi e bambini e assicurazione Snowcare a 2 euro al giorno. Per dettagli e ulteriori informazioni telefonare [illegible] 0125.37124 [illegible] consultare il sito Int[illegible] www.champorcherski.it.

NELL'AGOSTO 2000 FU COINVOLTO IN UNA RISSA IN PIAZZA BOTTESINI E COLPITO DA UNA BOTTIGLIATA IN TESTA

Nessun parente l'ha mai reclamato, né s'è mai visto un amico che sia andato a fargli visita all'Eremo di Lanzo

La notte dell'uomo senza passato

Stefan, da tre anni in un letto dell'ospedale di Lanzo

Lodovico Poletto

A Lanzo, da [illegible] anni, c'è [illegible] senza memoria e [illegible] nome. Senza più passato [illegible] futuro. E' ricoverato all'Eremo, un [illegible] per lungodegenti sulla collina verso Balangero. Ha circa cinquant'anni. E, anche se non è muto, non dice una parola. Non cammina. Sta tutto il giorno a fissare un muro bianco, perso in un mondo tutto suo e che nessuno è mai riuscito a penetrare. Nessuno sa chi sia. Nessun parente l'ha mai reclamato, né s'è mai visto un amico che [illegible] andato a fargli visita. Sulla targhetta della porta della stanza che divide con [illegible] altro ospite gli infermieri non hanno potuto neppure scrivere [illegible] nome. C'è un'unica certezza: è romeno.

La sua storia comincia quattro anni fa: il 26 agosto del 2000 finisce coinvolto in [illegible] piazza Bottesini, zona Barriera di Milano. Una bottiglia in testa lo fa entrare in coma. In tasca [illegible] ha documenti che possano consentire di risalire alla sua identità. All'ospedale, forse più per necessità di dargli un nome che per certezza, lo chiamano Costantin, Stefan Costantin.

Da allora sono passati quattro anni. Stefan Costantin, come fosse un pacco, è stato spostato da una struttura sanitaria all'altra. Esami, cure, «parcheggio» più o meno temporanei in reparti dai quali poi è sempre [illegible] spostato. Fino ad approdare quassù, all'Eremo. Quelli della Bartolomeo & C. si sono messi a scavare nel mondo dei disperati, cercando di risalire a un parente, a un amico, a un qualcuno che lo conoscesse. Hanno trovato un nome: Stefan Boldis, originario di Bucarest, sparito da Torino più [illegible] in quel periodo. L'età potrebbe corrispondere: 51 anni. In Romania, a Bucarest, hanno rintracciato una sorella, Doina. Che, però, in Italia per riconoscere il fratello non è mai venuta: «Sono troppo povera per affrontare questo viaggio...».

Da Stefan, invece, più nessun aiuto può arrivare. Rannicchiato in un letto d'ospedale, [illegible] rattrappite, gli occhi azzurri sempre più fissi, persi, lontani, neanche si accorge di ciò che gli accade intorno. Soltanto se una [illegible] gli accarezza il capo, e gli parla dolcemente, allora gli occhi si velano di lacrime. Ma dura un attimo, poi ripiomba nel suo mondo. Gli hanno mostrato, tempo fa, la foto di questa donna romena che potrebbe [illegible] il [illegible] legame con il passato. Per scacciare ogni dubbio sulla sua nazionalità gli hanno parlato in romeno, in albanese, in parecchi dialetti slavi. [illegible] lui non ha mai fatto un cenno. Stretto nel suo pigiama azzurri, che Lia Varesio e quelli della Bartolomeo gli hanno portato, è rimasto immobile come [illegible] tutto [illegible] riguardasse. Fosse storia di [illegible] altro.

E allora, chi è quest'uomo? Se fosse davvero Stefan Boldis di lui si saprebbe abbastanza. Arrivato in Italia nel '91 ha lavorato come prima come muratore e poi come operaio. Clandestino, però, non lo è mai stato: aveva un permesso di soggiorno, scaduto alla fine del 2000, aveva amici e conoscenti. Se, invece, è Costantin è uno dei tanti fantasmi che si [illegible] no in città, invisibili da tutti, dimenticati, disperati. Che spremono cartoni di vino cattivo, si ubriacano e riposano su un letto di stracci. [illegible] si sa nulla di certo.

L'uomo che [illegible] conosce, intanto, continua a fissare [illegible] muro, immobile, sordo alle grida disperate del suo vicino di letto. E' la targhetta per il nome, sulla porta della sua stanza, continua a restare vuota.

Come ogni anno l'associazione «Bartolomeo & C.» propone, per il periodo pre natalizio, il **«Mercatino della solidarietà»**. S'inizia oggi: l'orario di apertura al pubblico è dalle 9 alle mezzogiorno e dalle 14,45 alle 19, nella sede del gruppo, in via Magenta 6 bis. Il mercatino della «Bartolomeo & C.» proseguirà fino a sabato, ma soltanto dalle 15 alle 18. Domenica 12, invece, è aperto dalle 9 a mezzogiorno e dalle 14,45 alle 19. Alla Bartolomeo occorrono vestiti (preferibilmente da uomo), scarpe, indumenti intimi, cibo (scatolame vario, olio, caffè, zucchero, biscotti), coperte e lenzuola (ad una piazza, per gli alloggi nei quali vengono ospitate decine di persone e per il "bivacco"), saponette, rasoi monouso, shampoo garze e cerotti. Eventuali offerte in denaro, invece, devono essere indirizzate alla «Bartolomeo & C. Onlus»: Unicredit banca - Banca Crt Agenzia 6, Torino, C/C numero: 1535938, Cin K - Abi 02008, Cab 01106.

IN MANETTE SEI SPACCIATORI E IL «CORRIERE» ARRIVATO DALLA FRANCIA

Presi con un chilo di cocaina

Arrestati in una soffitta di corso Giulio Cesare

Claudio Laugeri

Erano seduti [illegible] a un tavolo, come [illegible] a riunione. Ma gli affari erano legati al traffico di droga. Un chilo [illegible] «polvere bianca» trasportata da un corriere e da spartire tra sei spacciatori: tutti arrestati dai militari della Guardia di Finanza della compagnia di Susa, che da tempo sono impegnati a colpire un'organizzazione specializzata nei traffici di cocaina da [illegible] Paesi europei verso Torino. In carcere sono finiti un francese (anche se i finanzieri sospettano che [illegible] passaporto d'Oltralpe sia falso), un gabonese, [illegible] senegalesi e un immigrato originario del Mali.

L'intervento dei militari risale a sabato [illegible] ed è legato all'operazione «Kabu», che alcune settimane fa ha portato a [illegible]

Operazione della Finanza legata a un'indagine avviata dai militari della compagnia di Susa per contrastare il traffico internazionale di droga

14 arresti e 11 denunce. L'indagine è stata avviata nel 2003 e i finanzieri sono riusciti a ricostruire la mappa dell'organizzazione. Compresa la spartizione delle zone della città, per lavorare senza problemi: alcuni spacciatori lavoravano in corso Regina Margherita, altri in corso Francia, in [illegible] Principe Oddone, in corso Vercelli, in via Santa Chiara (zona Piazza Statuto) e al Parco del Valentino. Un «giro» che consentiva di incassare anche 400 mila [illegible] a settimana.

Chiarita la situazione della vendita al dettaglio, i militari della Guardia di Finanza si sono concentrati sull'approvvigionamento. I carichi arrivavano da Spagna, Olanda e Francia, unico Paese dove i corrieri riuscivano a «caricare» anche un chilo di cocaina alla volta. Venerdì sera, un [illegible] legato all'organizzazione è arrivato a Torino. In treno.

Il giorno dopo, aveva appuntamento con i sei spacciatori centrafricani. La Guardia di Finanza controllava gli spostamenti del corriere e dei destinatari della cocaina. Non sapevano ancora quando si sarebbero incontrati. L'appuntamento è stato fissato [illegible] un giro [illegible] telefonate. Il luogo: una soffitta in [illegible] Giulio Cesare, [illegible] dove gli immigrati potevano spostarsi senza essere notati.

Tutto pareva procedere come mille altre volte. I sette erano intorno a un tavolo, la droga [illegible] ancora nel pacchetto di cellophane utilizzato per il trasporto dalla Francia. Un chilo di [illegible] con un alto grado di purezza, un valore di 250 mila [illegible] nella vendita «al dettaglio».

I militari hanno sfondato la porta, corriere e spacciatori hanno tentato la fuga dalla finestra del bagno. Speravano di riuscire a raggiungere il tetto e poi di [illegible]are da un palazzo all'altro per far perdere le proprie tracce: i finanzieri [illegible] riusciti a bloccare i sette, che sono stati portati [illegible] carcere. Di fronte all'evidenza, alcuni hanno già confessato. Altri hanno scelto il silenzio. I militari, però, hanno decine di intercettazioni telefoniche (tradotte con l'aiuto di un interprete), fotografie e resoconti di pedinamenti. Materiale utile anche per proseguire l'indagine.

Specchio dei tempi

«Al [illegible] Park, senza protezione, [illegible] pericolosi anche i proiettili di gomma» - «Un treno in più da Cuneo» - «Sembra più tutelato il delinquente della vittima» - «Targhe illeggibili» - «Un po' di pulizia»

Un lettore ci [illegible]

«"Natale in giostra" dovrebbe [illegible] un luogo in [illegible] un bambino può lustrarsi gli occhi [illegible] di gioia tra luci, musiche e, ovviamente, giostre in un luogo dove la sua sicurezza deve raggiungere i [illegible] livelli.

«Domenica, transitando davanti [illegible] uno stand dove i più "bellicosi" avevano l'opportunità di allenarsi con un fucile ad aria compressa, un proiettile di gomma ha colpito, di rimbalzo, l'orecchio di mia nipote, [illegible] bimba di quattro anni. Il pianto che ne è conseguito è stata la logica conseguenza al dolore e allo spavento subito.

«Alle [illegible] rimostranze, i gestori dello stand, hanno replicato, semplicemente, che si era [illegible]o di un incidente e che comunque "Sono coperti dall'assicurazione". La zona antistante era disseminata di proiettili rimbalzati verso i passanti: [illegible] è stato quindi un evento isolato, né, di conseguenza, un incidente imprevedibile. Dopo un quarto d'ora di lacrime, la bimba ha deviato l'attenzione verso altre giostre: segno inequivocabile che il "dramma" era passato; ma a noi è rimasto il disappunto verso il comportamento incivile dei gestori dello stand nonostanti dei pericoli che creano e il dubbio che nessuno abbia verificato la potenziale pericolosità di un gioco la cui funzione educativa mi sfugge.

«Tutto è bene quel che finisce bene, ma quale polizza potrebbe compensare il danno causato, ad esempio, ad un occhio di un bimbo meno fortunato? Non basterebbe una rete [illegible] protezione, [illegible] proprio non [illegible] può fare [illegible] [illegible] di questo "passatempo"».

Umberto Cocca

Il vice-presidente regionale della commissione Trasporti ci scrive:

«Con riferimento [illegible] la [illegible] sui treni da e per Cuneo, preciso che dal 13 dicembre, con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, ci sarà [illegible] nuovo [illegible] [illegible] partenza [illegible] Cuneo alle 9,05 [illegible] in arrivo a Torino [illegible] 10,25, che andrà a colmare almeno [illegible] parte la carenza [illegible] collegamenti nella fascia compresa tra le 9 e le 12. Trenitalia ha recepito [illegible] istanze di molti pendolari che ho rappresentato in più occasioni ai tavoli [illegible] lavoro istituiti presso l'assessorato ai Trasporti.

«Per quanto riguarda i treni [illegible] partenza [illegible] Torino Porta Nuova alle 17,25 e 18,25, segnalo che le fermate a Carmagnola sono "pretese" da numerosi utenti che si servono di quella stazione (il Comune di Carmagnola conta 25.000 abitanti, ma il bacino di utenza si estende ai Comuni vicini).

«Avevo infine richiesto a Trenitalia una riduzione dei tempi di percorrenza, ma purtroppo le esigenze di chi richiede le fe[illegible]te [illegible] [illegible]o con le [illegible] di chi richiede treni più veloci».

Claudio Dutto

Una lettore ci scrive:

«Mi indigna la notizia che un giudice non ha ritenuto valido il test dell'etilometro in quanto al fermato non era [illegible] fatta la richiesta della eventuale presenza di un avvocato.

«Che bello sapere che chi sbaglia ed anche in modo grave perché guidare in stato di ebbrezza sappiamo tutti cosa può causare,ha certamente più diritto [illegible] essere tutelato dell'eventuale [illegible] come abbiamo visto accadere continuamente volte».

Stefano Fontana

Un lettore ci scrive:

«Sono torinese non residente da lungo tempo, [illegible] per brevi periodi transitante e [illegible], la memoria non è generosa quando si tratta [illegible] reperire un indirizzo, soprattutto al centro città. Sono costretto a ricorrere alla lettura del nome delle vie sulle targhe poste ai muri agli angoli.

«Il loro aspetto, purtroppo, non è dei migliori: l'inquinamento, gli agenti atmosferici hanno lasciato i profondi segni del tempo. Per un residente non rappresenta una difficoltà perché si [illegible] in città ogni giorno, ma i visitatori, che devono districarsi nel centro notano immediatamente questo importante dettaglio. Non stanno meglio le lapidi murali e [illegible] morative di Cavour, Massimo d'Azeglio, Silvio Pellico».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

[illegible] unisco [illegible] protesta per la chiusura dei controviali di Corso Stati Uniti. L'assessore dice [illegible] voler riqualificare la zona pedonalizzandoli, [illegible] come si può "riqualificare" [illegible] delle [illegible] più tranquille della città, se non tenendola pulita spazzando e sistemando la ghiaia una volta l'anno, aggiustando le panchine e impedendo all'erba di invadere i viali? [illegible] [illegible] queste operazioni sono troppo semplici e poco costose perché valga la pena di attuarle?».

Giuliana Ferreccio

specchiotempi@lastampa.it

PROMOZIONE che CITO glie il respiro!
Tappeti unici e particolari a prezzi mozzafiato... anche [illegible] domenica!
[illegible] nel nuovo show room di corso San Maurizio,1 a [illegible]
0115629665
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI
[illegible] 15.00-19.30
dal martedì al sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
DOMENICA APERTO
10.00-12.30 e 15.00-19.30
P[illegible]

Corso [illegible] Alla Formazione per imprenditori [illegible]

CONVEGNO

Sviluppo di impresa e sviluppo del territorio: il ruolo della cooperazione

10 Dicembre 2004, [illegible] 9.00 –13.00
Centro Congressi Torino Incontra, Sala Giolitti
Via Nino Costa, 8

REGIONE [illegible] PIEMONTE
POLITECNICO DI TORINO
CONFCOOPERATIVE
legacoop
COREP

Ore 8.00 – 9.15
Registrazione dei Partecipanti

Ore 9.15 – 9.45
Interventi introduttivi

Assessore Mariangela Cotto, Regione Piemonte
Assessore Gerardo Larghero, Regione Piemonte
Enzo Cuccio SAA,
Concetto Mauger Regione Piemonte, Comitato di Pilotaggio CAFIS

Ore 9.45 – 11.00
Bisogni della società e ruolo dell'impresa cooperativa

Bruno Manghi, [illegible]
Guido Bolaffio, [illegible]
Modera Enrico Ercole, Università del Piemonte Orientale

Ore 11.00 – 11.15
Coffee Break

11.15 – 11.45
Valutazione della prima edizione del CAFIS e prime [illegible] sulle attività future

Mario Calderini, Politecnico di Torino
Giuseppe De Pascale, Regione Piemonte

Ore 11.45 – 13.00
Tavola rotonda. Il ruolo della cooperazione nello sviluppo del territorio: strumenti e politiche

Mario Leddi, Fondazione CRT
Giorgio Dilquattro, Finpiemonte S.p.A.
Aldo Romagnoli, Confcooperative
Anna Di Mascio, Legacoop

Conclusioni:
[illegible]ssello Fratti, Regione Piemonte

Modera Dario Rei, Università di Torino

Per informazioni e prenotazioni : COREP
e-mail: [illegible]@corep.it - Tel 011 [illegible] 11 687

Per la pubblicità [illegible]
LA [illegible]
PK
publikompass
Cso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

finanziamenti da 1.500 a 31.000
PROMETEO
il prestito. qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
[illegible] 5.000€ rata 106,85€
per 60 mesi
TORINO 011.4379141

Nel Centro Commerciale Naturale, tante novità e premi per i clienti

Shopping alla Torre Ottagonale

A Chivasso torna il «grande concorso di Natale»

Per il terzo consecutivo a Chivasso torna «Un Natale Speciale con la Torre Ottagonale», il grande legato al Centro Commerciale Naturale di Chivasso», partito sabato 27 novembre e promosso dall'Associazione al Commercio del Comune di Chivasso, guidato da Rosanna Giachello, in collaborazione con l'Ascom locale, presieduta da Maria Luisa Coppa, e con il supporto tecnico di Canavese Sviluppo S.p.A., l'Agenzia per lo sviluppo del territorio (la sede è in basso a destra) - nel per volontà del Comune di Chivasso, del Consorzio per il Distretto Tecnologico Canavese, Finpiemonte S.p.A. e della Provincia di Torino - presieduta da Giuseppe Bava.

Ben gli esercizi, tutti facenti parte del Centro Commerciale Naturale la Torre Ottagonale, che hanno aderito all'iniziativa lo scopo di promuovere il commercio nella città.

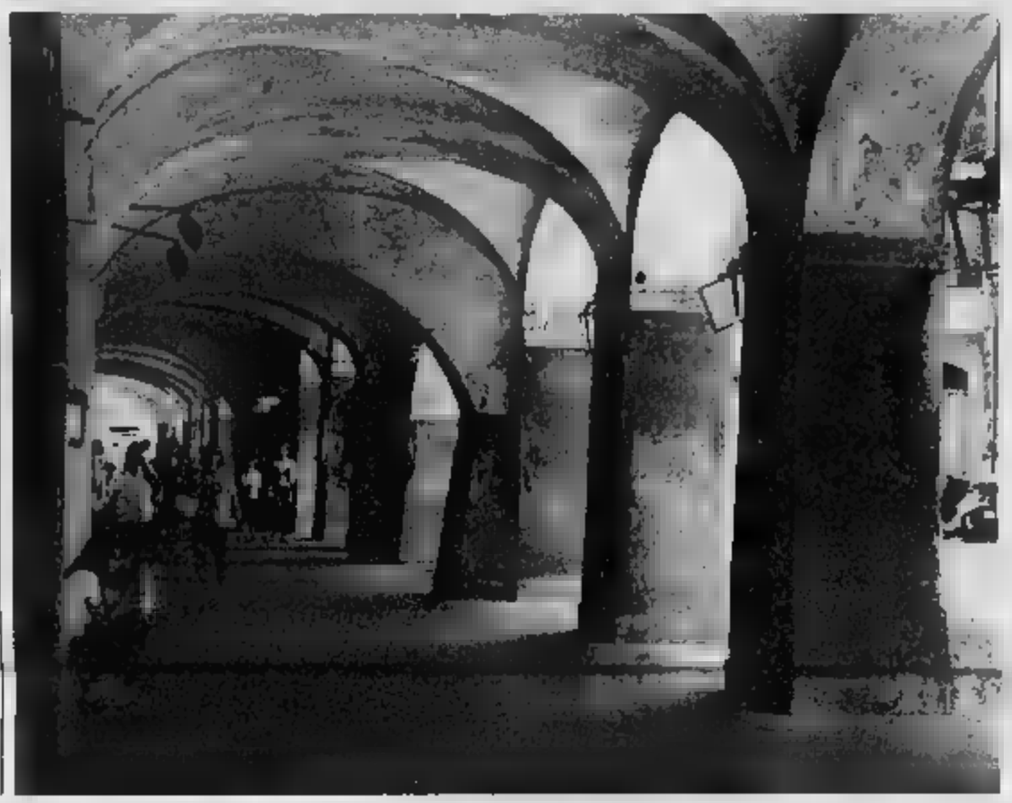
Tanti, sono 100, e ricchi i premi in palio che andranno ad altrettanti fortunati clienti. Assolutamente fantastici i primi tre: il primo premio è una pratica ed elegante «Lancia Y», il secondo è una intramontabile «Vespa Piaggio», il terzo è un ormai indispensabile «personal computer portatile». Ma non sono certo da meno gli altri, tutti scelti secondo i esogni e le esigenze più attuali: un computer da tavolo, un week-end a Venezia e uno a Firenze e poi biciclette, trapani elettrici, orologi subacquei, zainetti e pesa persone.

Insomma regali niente si considera poi per vincere bisogna fare proprio poco. Per partecipare infatti è sufficiente che ogni cliente effettui acquisti complessivi per almeno euro (chi non ci arriva ormai?) negli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa, compili scheda partecipazione allegandone gli scontrini e la imbuchi nelle apposite il dura sino al gennaio 2005. Dopo di che è solo più questione di fortuna, qualcuno penserà di aver ma, come si dice, tentar è definitiva la fortuna non si incoraggia un po' inutile poi lamentarsi: «io non vinco mai niente, quella lì invece...». L'estrazione avverrà presenza di un Funzionario camerale o di un notaio entro il 28 febbraio 2005.

Ma per chi è di Chivasso vale la pena spiegare cos'è il Centro Commerciale Naturale e che cos'è la Torre Ottagonale. Iniziamo dalla seconda. La Torre Ottagonale è il monumento che caratterizza Chivasso, svetta, nella sua originale forma geometrica, proprio piazza principale, quella da cui si dipartono le vie del centro storico. Il Centro Commerciale Naturale è il complesso di negozi, botteghe artigiane, ristoranti, pubblici esercizi, uffici pubblici e privati che compongono il cuore antico ed della città.

Qui infatti (voi fuori) la classica «shopville» tutta vetro, cemento e maxi parcheggio quelle che siamo abituati a vedere sorgere ovunque, qui non la troverete. Andate invece sotto la Torre Ottagonale e guardatevi intorno: siete nel centro commerciale più vivo e originale possiate immaginare. E ogni strada è buona per immergervi nello shopping, passeggiando i portici o nelle vecchie vie i negozi quali occhieggiano le più varie. Ritrovando il piacere di sottobraccio ad un'amica, schiacciare (magari gelato, ma in fondo è Natale!) contro le vetrine illuminate alla ricerca del regalo più divertente, più raro, più elegante, più strano, più pratico, più utile che ci sia. Un piacere che i grandi commerciali ci hanno tolto, dandoci zione di offrirci facilmente di e conducendoci in fondo ad una sorta di regalo di massa, senza personalità e fatto in fretta e furia fra l'acquisto di un dentifricio e un chilo di arance.

L'idea di un Centro Commerciale Naturale, novità assoluta, nacque nel 2001 tra Comune e Ascom l'obiettivo di dare impulso allo sviluppo del territorio, chiamando a collaborare tante realtà diverse, convinti - come dissero allora - che l'unione delle sinergie innovative sarebbero andate a beneficio soltanto delle attività ma di tutta l'economia di Chivasso. Sfida vinta? Il concorso Natale» delle anche grande per tutti, di vincere. Chissà che questo Natale non sia quello buono.



I Commercianti
della Città di Chivasso
vi invitano al

Grande Concorso

Un Natale Speciale 3

con

Dal 27 novembre al 29 gennaio 2005 la fortuna può premiare i tuoi acquisti.

LA TORRE OTTAGONALE
Centro Commerciale Naturale
CHIVASSO

Promozione Tecnica:
CANAVESE 011.917.33.60

in collaborazione con ascom CHIVASSO

CITTÀ DI CHIVASSO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

[illegible] DI UN VALZER», TRE SERATE CON CORRADO ABBATI E UN TOUR TURISTICO PER LE [illegible] DI [illegible]AR[illegible]

La compagnia [illegible] Corrado Abbati (nella foto), una delle più apprezzate nel campo dell'operetta, torna in Piemonte per la rappresentazione di «Sogno [illegible] [illegible] valzer», che si avvale di diversi [illegible]li di valzer. Venerdì alle 21 l'allestimento [illegible] in sc[illegible] a Cossato, al teatro comunale; sabato alle 21 al teatro Coccia di Novara, dove domenica viene replicato alle ore 16. Nell'ambito della rappresentazione pomeridiana a Novara, la proposta del Comune e di vari enti a chi [illegible] per assistere allo spettacolo; si tratta di [illegible] tour alla scoperta della città con pranzo tipico. Il costo [illegible] di Z[illegible] informazioni al botteghino [illegible] Coccia, tel. 0321/620400. [c. m.]

pakospermo

IL MUSICAL «FAME» ARRIVA AD ALESSANDRIA

L'edizione italiana del musical «Fame (Saranno famosi)», scritto da José Fernandez [illegible] ispirato al film di Alan Parker, va in scena martedì 14, con replica il 15, al Teatro Comunale di Alessandria. Inizio alle 21,15, biglietti a 12, 16 e [illegible] euro. Informazioni: 0131-234.240. [b. v.]

[illegible] A[illegible]

Dopo il successo [illegible] concerto di fine ottobre, [illegible] al Colosseo di Torino (via Madama Cristina) Fiorella Mannoia (foto). In repertorio [illegible] «Boogie» [illegible] «Come mi vuoi» di Paolo Conte a «Clandestino» di Manu Chao, passando per brani come «Sulo pé parlà». Biglietti da 17 a 30 euro.

FA TAPPA VENERDI' A CASALE IL TOUR DEL CANTANTE E PIANISTA CROTONESE

Crotonese, [illegible] anni Sergio Cammariere si è rivelato nel '97 al Premio Tenco dove fu designato migliore esecutore e interprete della rassegna L'anno scorso [illegible] partecipato al Festival di Sanremo con «Tutto quello che un uomo»

«Sul sentiero» del jazz si ritrova Cammariere

Brunello Vescovi

[illegible] MONFERRATO

[illegible] malinconiche fra luci soffu[illegible] così si aprono le esibizioni di Sergio Cammariere, che al Teatro Alfieri [illegible] Cagliari ha [illegible] il suo tour. Venerdì sarà al Municipale di Casale: la prevendita [illegible] andando forte, [illegible] solo posti nel loggione (info: 0142-444.314).

Nel [illegible] repertorio figurano canzoni d'autore [illegible] salsa jazzy, frenetici ritmi latini, un gusto particolare per lo swing. Tanti vecchi successi, ma soprattutto i brani del [illegible] album «Sul [illegible] tiero», uscito per l'etichetta Emi, dove il jazz orchestrale si fonde [illegible] [illegible] spirito [illegible] blues. Con lui sul palco Amedeo Ariano alla batteria, Luca Bulgarelli al contrabbasso, Olen Cesari al violino, Simone Haggiag alle percussioni e Fabrizio [illegible] [illegible] tromba. La regia teatrale [illegible] affidata allo scenografo Pepi Morgia, con il palco trasformato [illegible] un piccolo salone con angoli illuminati da abat-jour [illegible] un lampadario [illegible] cristalli luccicanti che pende [illegible] soffitto.

Oltre a «Sul sentiero», che dà il titolo all'album, spiccano i ritmi malinconici del tango «Spiagge lontane», la bossanova «Nessuna è come te», «Ferragosto» di Samuele [illegible] e ancora «Libero nell'aria», un brano contro la guerra che Cammariere proporrà il [illegible] nel Concerto [illegible] Natale in Vaticano. Non potrà mancare «Tutto quello che [illegible] che a Sanremo [illegible] conoscere Sergio [illegible] alla grande platea televisiva.

Quarantaquattro anni, crotonese, Cammariere nel '97 partecipò al Premio Tenco, catturando l'attenzione [illegible] [illegible] pubblico [illegible] vincendo il Premio Imaie quale migliore esecutore [illegible] interprete della rassegna. «Dalla pace del [illegible] lontano», doppio disco di platino [illegible] [illegible] [illegible] mila copie vendute, [illegible] il risultato [illegible] anni di collaborazione con il poeta e cantautore Roberto Kunstler, autore anche di quasi tutti i testi di «Sul santiero».

in cartellone

MODENA CITY RAMBLERS

I Modena City Ramblers fanno tappa con il loro tour nel Biellese per presentare l'album «Viva la vida, muera la muerte». L'appuntamento è al Babylonia di Ponderano venerdì sera. Lo show [illegible] 23,30, ingresso [illegible] euro. Domenica [illegible] la band sarà [illegible] comunità di San Benedetto al Porto [illegible] Frascaro, nell'Alessandrino (ingresso 10 euro, info 0131-278.436).

Raf, in concerto a Novara

GENE [illegible] E LA [illegible]

Con il personaggio di Balthasar Guardacci, protagonista [illegible] un corso [illegible] sopravvivenza per cambiare la vita [illegible] soli [illegible] anni, Gene Gnocchi torna [illegible] palco: lo spettacolo «La neve e l'arte di sciogliere senza [illegible] bollire» è al Civico di Vercelli venerdì e sabato [illegible] 21. Informazioni allo 0161/596369.

I Modena City Rumblers nell'Alessandrino e nel [illegible]

RAF

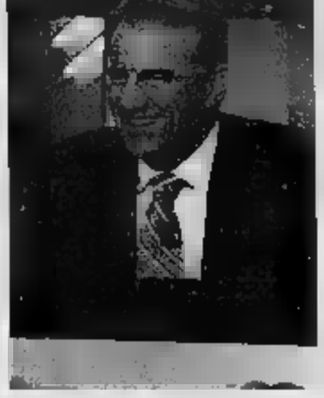
Domani [illegible] Raf, è al teatro Coccia [illegible] Novara con il [illegible] concerto «Vent'anni di canzoni in tour». Il cantante proporrà una carrellata di vecchi [illegible] nuovi successi. Biglietti da 15 a 30 euro. Info.: 0321-620400.

THRILLER

Il 14 all'Ariston di Acqui Terme, arrivano Andrea Giordana [illegible] Michele di Mauro in «A Number», inquietante thriller psicologico su identità e clonazione (14 e 18 euro, info: 0144-322.885).

SCHIAVE

Al Civico di Tortona mercoledì 15 «Anime schiave-La meravigliosa storia di Zorica» con Beppe Rosso, ispirato [illegible] un libro [illegible] giornalista de «La Stampa» Marco Neirotti, presente a [illegible] incontro-aperitivo alle [illegible]. Biglietti da 6 a 25 euro. Info: 0131-820.195.



Gene Gnocchi sarà [illegible] Vercelli

CORI GOSPEL

Domani [illegible] Teatro Comunale di Alessandria concerto della Gospel Family (12, 16 e 25 euro, info: 0131-234.240) Gospel anche al Civico di Tortona, ma lunedì con gli Harlem Messengers (6, 15, 20 e 25 euro, info: 0131-820.195).

«GELINDO» A TEATRO

Torna ogni Natale a rappresentare una delle più antiche e popolari storie di fine anno: è «Gelindo», il primo pastore ad arrivare alla capanna di Gesù bambino, che la Casa degli Alfieri porterà in scena fino [illegible] Natale. [illegible] versione in «quadrata astigiana» di Luciano Nattino va in scena domani alle 21, al teatro [illegible] Moncalvo; poi tappa [illegible] Settimo Torinese (11), Casalborgone (21) e Penango (23).

IN SCENA A CUNEO

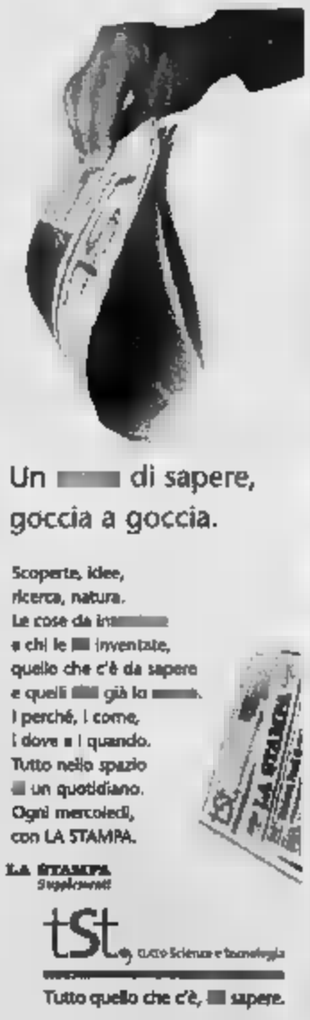
Mistero buffo le «giullarate» senza età

[illegible]

Mario Pirovano è quasi l'alter ego di Dario Fo: vedendolo sul palco per recitare «Mistero Buffo», sembra di vedere [illegible] Nobel per [illegible] Letteratura, quasi [illegible] [illegible] assorbito lo spirito e i gesti. Sabato, alle 21, Pirovano porterà lo spettacolo, il più famoso di Dario Fo, al «Toselli», per la stagione di prosa.

Come [illegible] le grandi opere teatrali, anche «Mistero Buffo» non invecchia: trentacinque anni di età (e di repliche) [illegible] lo scalfiscono perché i temi che tratta nelle quattro «giullarate» in cui è diviso, mantengono inalterata la loro forza. Dietro il linguaggio e i temi presi dall'antico teatro popolare e dalla tradizione medievale, si ritrovano motivi che valgono anche oggi. Così ne «La fame dello Zanni» si parla di una fame atavica e insaziabile, mentre «La Resurrezione di Lazzaro», che racconta [illegible] miracolo come un grande momento mediatico del tempo, sugge[illegible] riflessioni sul potere e sullo strapotere della comunicazione. E [illegible] «Bonifacio [illegible] nel [illegible] dialogo [illegible] Gesù, suona [illegible] l'affermazione dell'incolmabile distanza tra lo spirito e le sue false interpretazioni, mentre «Il Primo Miracolo [illegible] Gesù Bambino» tratto [illegible] Vangeli Apocrifi, è una «stilettata» contro i prepotenti che, ora come allora, popolano il mondo.

Facile trovare similitudini tra passato e presente e così, irridente e sarcastica, l'opera richiama sempre nuovi spettatori. Biglietti da 27 a 10 e[illegible] (interi), [illegible] a 7 euro, ridotti. [v. p.]



Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale [illegible] Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 [illegible] - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Da oggi a domenica ■ Casale moltissime iniziative di spettacolo e cultura

Andar per mostre e mercatini

Presentazioni editoriali, concerti e teatro

Un lungo week-end natalizio. Si inizia oggi tre appuntamenti per la Festa dell'Immacolata. Alle 16,30 ad Oltreponte, nel salone parrocchiale, la Compagnia Marik presenta lo spettacolo per bambini «Zago il mago e l'elisir della felicità», alle 18 nella chiesa di Casale Popolo si terrà il concerto di Natale il duo Patrucco-Casares, per tutta la giornata sarà presente il mercato di Natale in piazza Castello e il mercatino in piazza Mazzini.

Domani alle 16,15 l'associazione Amici della Biblioteca presenta il libro di Giuseppe Durante «Diario itinerante e semiserio un perfetto sconosciuto» e alle 21 nel salone Tartara Teresio Malpassuto presenterà la sua raccolta di poesie dialettali «Nivuli».

Venerdì alle 21 nella chiesa di Paolo si terrà il concerto di Natale con i maestri Massimo Gabba e Adelaide Fezo, alle 21 concerto Cammariere al Municipale e 21,15 all'auditorium Santa Chiara il teatro Distinto di Valenza mette in scena «Emigranti» di Mrozek.

Sabato alle 11 speritivo a teatro: presentazione del vino novello con le musiche del duo Patrucco-Bortolotto. Nel fine settimana torna anche la festazione Casale Città Aperta, organizzata in collaborazione fra l'Assessorato alla Cultura e il Museo Civico. L'edizione si svolgerà in concomitanza con il Mercatino dell'antiquariato e vedrà l'apertura al pubblico dei principali monumenti cittadini agli appassionati e agli amanti del patrimonio culturale artistico della capitale monferrina.

In ciascuna delle giornate dell'11 e del 12 dicembre, alle 15, con partenza dal chiosco delle Informazioni Turistiche in piazza Castello, sarà possibile partecipare alla visita guidata sul tema «L'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi», percorso toccherà le opere d'arte esposte nelle chiese San Domenico, San Michele, dell'Oratorio del Gesù e del Museo Civico. La visita guidata sarà a cura dei volontari dell'Associazione Orizzonte Casale. Nel fine settimana è in programma anche l'appuntamento con il tradizionale mercatino di Santa Lucia. Domenica 12 dicembre continuano gli appuntamenti natalizi proposti dall'Assessorato alle Attività Economiche del Comune casalese. Dalle una trentina di operatori e produttori selezionati si disporrà lungo tutto corso Giovane Italia per proporre il «mercatino italiano». Il Mercatino di Santa Lucia offrirà vasta scelta di piccola gastronomia di qualità di tantissime regioni d'Italia, con occhio di riguardo alle specialità dolciarie e culinarie del periodo natalizio; una piccola area sarà dedicata all'artigianato tipico, cui si uniranno gli espositori di area non italiana i negozianti di Giovane Italia e delle vie vicine, che allestiranno banchi colorati fuori loro negozi. In piazza Castello è in programma il mercato ambulante straordinario e i negozi cittadini effettuano la consueta apertura domenicale pre-natalizia.

L'enologo nella preziosa Cantina Sociale del Monferrato in Valle Ghenza

In Valle Ghenza aperto tutto i giorni. Confezioni speciali prenotare ora

Il regalo ideale tutto da degustare

I migliori vini della Cantina sociale del Monferrato

ROSIGNANO

Un regalo da gustare, o meglio da degustare. Per chi a Natale, e sono sempre di più, sceglie di regalare bottiglie di vino, di qualità, tappa d'obbligo è alla Cantina Sociale del Monferrato, in regione Rosignano, alle porte della Valle Ghenza, soli chilometri da Casale. «Le offerte numerose e tutte molto interessanti - dice subito il presidente della Cantina di Rosignano Roberto Coppo - per quanto riguarda la nuova produzione c'è già la possibilità di acquistare il vino Novello, realizzato con un mix di Dolcetto, Bonarda, Ruchè e Freisa, oltre ovviamente al Barbera, che tira dodici gradi e mezzo e anche lo Chardonnay, un vino intrigante che raggiunge gli 11 gradi e mezzo. Per quanto riguarda tutti i rossi dell'ultima vendemmia, con quantità e qualità garantiti - prosegue Coppo - se ne parlerà da gennaio in avanti, anticipando così di oltre un mese la vendita rispetto alle scorse stagioni. Per quanto riguarda invece la produzione 2004 le scorte ci permetteranno di coprire le richieste natalizie. E' stata produzione eccezionale e lo dimostra il fatto che le nostre selezioni, ma non solo, sono andate letteralmente a ruba».

Dunque per chi vuol puntare sul vino per una strenna natalizia le possibilità alla Cantina del Monferrato sono veramente numerose. Fra le selezioni si possono regalare bottiglie di Infernot, Aruanà e Arbi, presentandole in cassette, confezioni o anche in casse di legno. Per un regalo importante ci sono poi i bottiglioni da 3 litri e anche il magnum da litri e mezzo, ideali per essere stappati sulle tavole del pranzo di Natale o per il Cenone di Capodanno. Un'idea veramente simpatica quella di presentarsi a cena con il bottiglione che farà ricordare in modo speciale l'ultimo giorno dell'anno.

Le novità, riscoperta dei vini invecchiati con il Barbera produzione '98: «Si registra un vero proprio assalto, una riscoperta segnata dalla grande qualità del nostro vino» dice ancora Coppo. E poi, ma con pochissime bottiglie ancora a disposizione, c'è il Passito, l'ultima novità Cantina Monferrato. Il vino aromatizzato ottenuto con le uve selezionate, e staccate a novembre, dal socio Mario Ravazzotto di Sala, che sono state la grande piacevole sorpresa del EXPO. Un vino che si sposa a meraviglia con i formaggi e i dolci al cioccolato.

Da oggi intanto si possono prenotare i cesti natalizi che abbinano al vino della Cantina prodotti tipici del territorio: salumi, confezioni di marmellate, dolci e altre leccornie. La Cantina Sociale del Monferrato resta aperta tutti i giorni fino a Natale dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, domenica dalle 9 alle 12,30 con la possibilità di degustare gratuitamente l'aperitivo. Per informazioni 0142-488138.

Città di **Casale Monferrato**

Assessorato al Turismo, Manifestazioni e Attività Economiche - Assessorato alla Cultura

Natale 2004

DOMENICA 5
Oltreponte - Mercatino Natalizio organizzato da Imconsult.
Salone Tartara - dal 5 al 12 dicembre - Feriali: dalle ore 16,00 alle 18,00, sabato e festivi dalle 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,00 - "Mosaico" - Collettiva d'arte e poesia a cura del Circolo Culturale Piero Ravasenga.

MARTEDÌ 7
Salone Tartara - 21,00 - Presentazione "Mosaico - Voci e Colori del Ravasenga: antologia opere esposte". Lettura di poesie con brani musicali eseguiti da: Deregibus, Micali, Salvadori. A cura Circolo Ravasenga. Ingresso gratuito.
Convento S. Maria del Tempio - ore 21,00 - Concerto di Natale del gruppo vocale Polycantus. Ingresso gratuito.
Parrocchia Ronzone - ore 21,00 - La Compagnia i L.A.P.S. presenta "Interrogatorio a Maria" di G. Testori. Ingresso gratuito.

MERCOLEDÌ 8
Oltreponte - ore 16,30 - Spettacolo per - La compagnia Marik presenta: "Zago il mago e l'elisir della felicità" - Ingresso gratuito.
Casale - Chiesa di S.G. - ore 18,00 - Concerto di e duo Patrucco - Casares. Ingresso gratuito.
Piazza Castello - Fiera Mercato di Natale - Piazza Mazzini - Mercatino Natalizio organizzato da Scarlett Eventi.

GIOVEDÌ 9
Tartara - 21,00 - Presentazione di "NIVULI" raccolta di poesie di Teresio Malpassuto a cura del Circolo Ravasenga. Ingresso gratuito.
Galleria S. Croce - ore 18,15 - l'Associazione "Amici della Biblioteca" presenta il libro: "Diario itinerante e semiserio un perfetto sconosciuto" di Giuseppe Durante.
Chiesa S. Paolo - ore 21,00 Concerto di Natale del M. Massimo Gabba e Adelaide Fezo. Ingresso gratuito.
Teatro Municipale - ore 21,00 - "Libero nell'aria" Concerto di Sergio Cammariere. Ingresso a pagamento.

10
Auditorium S. Chiara - ore 21,15 - il Teatro Distinto di Valenza presenta "Emigranti" di S. Mrozek. Ingresso a pagamento.

Mercato Pavia di Piazza Castello - Mercatino dell'antiquariato.
Teatro Municipale - ore 11,00 - Aperitivo a teatro. Presentazione del "vino novello" musiche del duo Patrucco - Bortolotto.
Casale Città Aperta - dalle ore 15,00 alle 17,30 - Apertura Chiese e monumenti cittadini. "L'infanzia di Gesù opere d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo ore 15,00 piazza Castello presso IAT. Per informazioni Ufficio Museo tel. 0142.444249 - 444309.

Mercato Pavia di Piazza Castello - Mercatino dell'antiquariato.
Casale Aperta - Apertura chiese e 10,00 12,00 e dalle 15,00 17,30. Visita guida gratuita 15,00 a dell'Associazione "Orizzonte Casale", "L'infanzia di Gesù nelle opere d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo 15,00 piazza Castello IAT. Informazioni Ufficio Museo tel. 0142.444249 - 444309.

DOMENICA
Piazza Castello - Fiera Mercato di Natale.
Sala Consiliare - 17,30 - Concerto dell'Ensemble polistrumentale "Cainta Rua" promosso dall'Associazione Amici della Musica. Ingresso gratuito.
Scuola Elementare di S. Germano - 16,30 - Spettacolo per bambini - La compagnia Magico Teatro presenta: "Rosa bianca e Rosa rossa". Ingresso gratuito.
Corso G. Italia - Mercatino di S. Lucia organizzato da Imconsult.
Basilica "Sacro Cuore di Gesù" di corso Valentino - ore 16,30 - "Concerto Natale". Ingresso gratuito.

Auditorium Santa Chiara - ore 21,00 - Amici della Biblioteca e Assessorato alla Tutela Ambiente presentano: "Mauro Pagani 2004 Crueza de Mà" da "Crueza de Mà" scritto e registrato con Fabrizio De Andrè. Interviste di Enrico Deregibus e Giorgia Fazzini. Ingresso libero.

MERCOLEDÌ
In tutte le Scuole Materne ed Elementari Casale Monferrato e Frazioni e nelle Case di Riposo, dal 15 al 23 dicembre, giocolerie, clownerie interventi il gruppo Folletti di Natale.
Galleria Santa Croce - dal 16 al dicembre, di pittura di E. Iurichich.

GIOVEDÌ 16
Salone Tartara - ore 21,00 - Blues al femminile 2004: The Gospel Anointed Brown Sisters. Ingresso a pagamento.
Auditorium S. Chiara - ore 21,15 - la Coltelleria di Elstein di Alessandria presenta: "Matematica e Mirtilli" di con Giorgio Bocassi e Donata Boggio Sola. Ingresso a pagamento.

VENERDÌ 17
Teatro Municipale - 21,15 - Il Centro Zanatta Stefania presenta il musical "Chicago". Ingresso offerta.
Casale Città Aperta - dalle ore 15,00 alle 17,30 - Apertura Chiese e monumenti cittadini. "L'infanzia di nelle d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo 15,00 piazza Castello presso IAT. Per informazioni ufficio Museo tel. 0142.444249 - 444309.

Cantina Sociale ROSIGNANO del Monferrato

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Freisa aromatizzato alla china
Vino passito

VINI INVECCHIATI
Millennium 1997
Millennium 1998
Millennium 2001
Aruanà Millennium 1997
Aruanà Millennium 1998

Venite a farci visita...
novità 2004 : VINO PASSITO
simpatiche idee per Natale
degustazione vini

Tel. 0142.488138 - 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (Al)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00
domenica 09.00/12.30

in breve

■ [redacted]

L'Associazione culturale «Il Maniero di Cly», con il patrocinio del Comune di St-Denis e la collaborazione della Pro loco, organizza la 5ª Festa [redacted] vischio. La manifestazione s'aprirà oggi alle 14 con una sfilata in costume accompagnata dalla musica occitana dei «Coup de Foudre»; seguiranno l'apertura del mercatino del vischio, esibizioni teatrali e musicali. S'inizierà alle 15 con [redacted] «Shamrock Band», musiche tradizionali irlandesi, scozzesi e bretoni, nella zona [redacted] mercatino, e [redacted] una rappresentazione del mondo celtico caratterizzata da leggende, racconti mitologici [redacted] danze, nell'area spettacoli. Alle 16,30 il gruppo dei Manteillon proporrà musica colta franco-provenzale. Precederà il banchetto medievale delle 19, nell'area sportiva, una fiaccolata con [redacted] del fuoco druidico. La manifestazione si chiuderà alle 20,30 con uno spettacolo di luci e musiche dalla balconata del castello di Cly.

■ **VERRÈS**

Il centro storico di Verrès sarà animato oggi pomeriggio dalle note dei «Folks Musik Manner». L'animazione itinerante sarà accompagnata dalla distribuzione di vin brulé, thé cal[redacted]

Il castello di Cly, a Saint-Denis

e panettone. Alle 15,30, [redacted] piazza Challant, si svolgerà lo spettacolo d'intrattenimento «Arte per aria». Negli uffici della Pro loco e dell'Aiat s'apriranno le iscrizioni al concorso «Il presepio più bello», riservato agli abitanti di Verrès, che si chiuderanno il 15 dicembre.

■ [redacted]

Oggi alle 18 nella sala comunale di Courmayeur, il critico enogastronomico Paolo [redacted] sobrio, [redacted] della rubrica «Dolce [redacted] salato» de *La Stampa* e presidente del Club di Papillon, presenterà i suoi cinque «libri golosi»: «Critica & Guida Golosa 20[redacted] di Piemonte e Lombardia, l'ultima edizione de «Il Golosario», «A me piace l'estate ma è così bello l'inverno» [redacted] «L'ascolto dei sapori» scritto con Giovanna Ruo Berchera.

■ **QUART**

Il Circolo del Carlo ha in programma oggi una serata dedicata al tango con cena, ballo e lettura di temi poetici a [redacted] L'appuntamento [redacted] allo «Zoo» (Circolo ippico valdostano [redacted] Villefranche di Quart) con inizio alle 20. L'organizzazione è di Claudio Ottavio. Per adesioni e informazioni contattare i numeri 0166.512835 o 348.0106284.

■ **ALLEIN**

La corale Sette Torri di Settimo Torinese, che cura in particolare la musica popolare elaborata da musicisti del '900 e la polifonia, si esibirà oggi alle 21 nella chiesa di Allein. In programma brani di Praetorius, Brahms, Britten, Rachmaninov, Kodaly, Padoin e altri [redacted].

LO SCRITTORE SCOZZESE PREMIATO A COURMAYEUR

A Ian Rankin l'oscar del Noir

COURMAYEUR

Ama definirsi un solitario, proprio come John Rebus, l'ispettore di polizia di Edimburgo protagonista dei suoi libri. Ian Rankin, scozzese di 44 anni, da molti definito uno dei maestri del thriller contemporaneo, è a Courmayeur per ritirare, alle 22 al Palanoir, il «Raymond Chandler Award», l'oscar del genere dark. Dopo la prima giornata dedicata agli eredi italiani di Giorgio Scerbanenco, entra nel [redacted] la programmazione del «Courmayeur Noir in Festival». Rankin è il profeta del genere giallo visto [redacted] sociale: «se volete scoprire Los Angeles, New York, Barcellona [redacted] Venezia - dice lo scrittore - leggete i [redacted] ambientati in queste città, scoprirete quali sono i loro problemi e le loro aspirazioni». Prima dell'evento serale, nel pomeriggio il Noir 2004 riserva un appuntamento da n[redacted] perdere per gli amanti del fumetto italiano. Alle [redacted] al Centro congressi è in programma l'incontro con Luciano Secchi, conosciuto dal grande pubblico [redacted] il [redacted] d'arte [redacted] Bunker, il creatore [redacted] Alan Ford [redacted] del Gruppo Tnt, ma anche di Kriminal e Satanik. Dalla seconda metà degli Anni [redacted] Luciano Secchi ha dato vita [redacted] una sua [redacted]a editrice. Dopo l'incontro con il pubblico, sarà proiettato il film Kriminal, di Umberto Lenzi, pellicola girata nel [redacted].

La giornata comincerà nel segno di Graham Greene. Alle 10,30, sempre al Centro congressi, è in programma un incontro sullo scrittore, morto nel '91, che, nelle sua vita e nella sua carriera, è [redacted] amante del cinema, critico [redacted] sceneggiatore. Alle 16 al Palanoir è previsto il primo film dell'omaggio a Davide Ferrario, «La fine della notte». «Quando il Noir in Festival mi ha fatto questa proposta - [redacted] Ferrario - l'ovvia soddisfazione si [redacted] mescolata a una sospettosa domanda: che c'entro io con [redacted] Noir? Non mi percepisco ossessionato dal senso della violenza che di solito viene associata al genere. Eppure [redacted] deve [redacted] un motivo se la mia carriera [redacted] lungometraggio è [redacted]ta nel 1989 proprio con [redacted] noir, seppure atipi[redacted] come La fine della notte». L'intero programma del Noir è pubblicato sul sito internet www.noirfest.com. [g. c.]

Lo scrittore [redacted] Ian Rankin

LO SCENARIO SENSIBILE

«Promessi sposi alla prova»

AOSTA

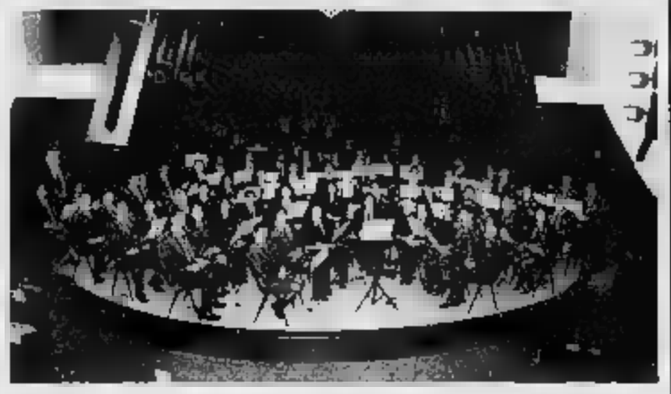
Dopo l'esilarante inizio carico di [redacted] del «Povero Silvio» [redacted] secondo spettacolo che questa sera propone lo «Scenario Sensibile» [redacted] nel vivo del tema della rassegna: il teatro che [redacted] dal romanzo. «I Promessi Sposi alla prova» è il titolo di manzoniana memoria, ma il testo scritto da Giovanni Testori trasforma [redacted] trascende il racconto di quel travagliato matrimonio [redacted] diventa piuttosto una metafora e insieme un messaggio: «Ricominciamo da quel [redacted] del lago di Como, dalla storia dagli albori del teatro, dall'antica Grecia, ricominciamo la Cultura».

E' un maestro, portatore di una visione mitica, un uomo che arriva dall'eternità [redacted] un teatro abbandonato all'incuria, dove gli uomini si [redacted] addormentati e c'è solo il rumore di televisori accesi, [redacted] trova il coraggio di dire: «Ricominciamo».

Allestimento di [redacted] originale, quest'opera di Testori (1923-1993), scrittore, ma anche pittore, poeta, regista, [redacted] re e critico d'arte, è una conferm[redacted] delle sue scelte volte allo sperimentalismo, di rottura ver[redacted] predefiniti equilibri, la sua [redacted] sempre stata [redacted] [redacted] controcorrente ma di grande lucidità analitica rispetto agli eventi politici e sociali.

L'opera di questa sera [redacted] scena alle 21 [redacted] Théâtre de la Ville, è presentata [redacted] «Elsinor Teatro Stabile di Innovazione» [redacted] Milano con la regia di Maurizio Schmidt. [a. m.]

IL MAESTRO BARSOTTI: POCA SENSIBILITA' VERSO LE BANDE



La banda musicale [redacted] Lyretta» di Nus ha celebrato i [redacted] 110 anni di attività

La «Lyretta» di Nus ha centodieci anni

NUS

La banda musicale «La Lyretta» di Nus ha celebrato i 110 anni di vita. Diretta da Livio Barsotti, non è la più antica della Valle (il primato è della Banda musicale di Châtillon), ma è tra le più vecchie e [redacted]ve. Per la presidente, Piera Reboulaz, «se la Lyretta è riuscita [redacted] resistere per più di un secolo, [redacted] rinnovarsi e diventare un polo di attrazione culturale per i giovani, è perché offre proposte qualificanti sul piano musicale e su quello [redacted] ed [redacted] profondamente radicata nel [redacted] sociale del paese».

La «Lyretta» ha un'alta frequenza ai corsi, promuove scambi con Portogallo e Ungheria, ha ottenuto un successo al [redacted] internazionale «Il Ricorno d'oro» di Riva del Garda, ha inciso un Cd [redacted] si prepara a partecipare al «Summer Festival 2005» a Dubrovnik in Croazia.

Ma il mondo delle bande non è tutto roseo. E' Livio Barsotti a spiegare perché: [redacted] Valle le bande hanno [redacted] storia centenaria, tanti musicisti diventati professionisti hanno cominciato nelle bande. Eppure le politiche nazionali e regionali dimostrano poca [redacted] sibilità verso questo tipo di cultura musicale. In Parlamento c'è da tempo una proposta di legge per equiparare le bande alle associazioni sportive e concedere agevolazioni fiscali alle scuole di musica. In Valle le bande hanno più volte rivendicato, invano, una maggiore visibilità e la presenza nelle molte manifestazioni culturali che si svolgono nella regione».

La «Lyretta» ha premiato nel fine settimana 4 allievi entrati in organico nell'ultimo anno: Laura Pellegrino, Roberta Di Cristo, Alessandro Mantelli e Richard Zublena e i musicisti da 10 anni nella banda: Silvie Barailler, Mara Samanta, Alessandro Gal, Walter Chabloz, Rolando Reboulaz, Piermario Ruddia e Sabrina Dalla Zanna. [a. c.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazz[redacted]le Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

■ L'impegno politico aiuta a capire i limiti della Valle d'Aosta

■ Una chiusura che offende i turisti

Il signor Patrizio Vichi, dalle colonne de *La Stampa*, si lamenta della [redacted] ingloriosamente mortificata di una propria ricerca storica e denuncia un aspetto gravissimo della realtà valdostana che si riferisce alla gestione «sfacciatamente» politica della cultura [redacted] alle sue [redacted] implicazioni, soprattutto negative, [redacted] di crescita intellettuale della regione. E' vero che, nella sua disperazione, lo stesso signore si è rivolto «persino» ad un partito politico, ma è altrettanto vero che occorrerebbe dire [redacted] signori del tipo «Vichi» che il problema loro [redacted] molto diffuso e [redacted] solo in Valle d'Aosta. Magari aggiungere che c'è solo una via per uscire da questo labirinto [redacted] «Kultura» legata a criteri che nulla hanno a che fare con [redacted] [redacted] liberaldemocratica in un popolo che [redacted] tempo [redacted] [redacted] sottoposto a tutela «culturale» e questa unica via è la ribellione democratica attraverso la partecipazione coerente ed attiva alla vita politica. Non è un paradosso. Solo in questo modo la disperazione rassegnata e alimentata dalle imposizioni di regime (locale o centrale) può lasciare il posto alla speranza che tutte le espressioni culturali, anche quelle meno di moda (magari quelle che parlano dei Romani, delle loro realizzazioni e della loro storia) potranno trovare la giusta considerazione presso le «strutture» della nomenclatura regionale. Quando [redacted] fatti tanti signori Vichi parteciperanno attivamente alla gestione della regione e del paese, attraverso giuste e soprattutto responsabili scelte politiche, essi non avranno forse bisogno di ricorrere ad un partito (quasi fosse un'ultima ratio di sapore scandalistico) per constatare quanto poco siano quotate la cultura [redacted] la libertà, oggigiorno, in Valle d'Aosta.

Giorgio Bongiorno
Aosta

[redacted] permetto di criticare [redacted] decisione di chiudere gli impianti a tutti i cittadini di qualsiasi provenienza. [redacted] rimango offe[redacted] ed allibita. Vergogna a chi ha preso questa bella decisione, vergogna ha chi l'ha [redacted] in atto, mai più soggiornerò nei vostri alberghi [redacted] mesi invernali, [redacted] più affitterò appartamenti per soggiornarvi durante [redacted] periodo estivo né [redacted] più passerò in visita nelle vostre valli così tanto declamate!
Ci considerate «fogna»? E' questa la vostra ospitalità? Si chiama questo «turismo»? Mi vergogno di abitare in [redacted] paese dove una regione impedisce il passaggio e il divertimento, la libertà di scegliere e di provare.
[redacted] mai i vostri figli dovessero venire a studiare nelle nostre scuole, università o [redacted] lavorare nei [redacted] uffici, spero tanto che ricevano lo stesso trattamento che io ho ricevuto (e tanti altri ancora) da [redacted] fine settimana: silurati e buggerati perché non in possesso di uno ski-pass ad abbonamento annuale.
Vergogna ancora! Tenetevi pure la vostra «piccola milano», io la montagna la voglio vivere nella migliore tradizione e come mi è stato insegnato [redacted] bambina e non di certo [redacted] se dovessi [redacted] in un un «surrogato milanese», preferisco dare i miei [redacted] a chi li merita, non di certo a voi.
Grazie per la «bella ospitalità».

Valeria Raciti

LE [redacted] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]

DISTRETTO 1. *Verrand* (t. **0165 842217**, via Dante del Gigante, 50); *Sarre* (t. **0165 257030**, [redacted] Arensod, 20); *La Thuile* (t. **0165 884770**, via Collomb, 44); *Cogne* (t. **0165 74401**, [redacted] Grand [redacted], 4).

[redacted] a. *Aosta*, con orario 9-22 [redacted] porta aperta *Centrale* (t. **0165 262205**, piazza Chanoux, 35); *Charvensod* (t. **0165 43693**, [redacted] Pont Suaz, 1); *Valpelline* (t. **0165 73261**, loc. Prailles, 7).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. **0166 949059**, *via Allora[redacted] Carrel*); *Chambave* (t. **0166 46125**, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. **0125 307183**, via Ramey, 39); *Verrès* (t. **0125 [redacted]**, via Caduti Libertà, 16); *Issime* (t. **0125 344019**, via Capoluogo, 35).

mercati a domani di torino

[redacted]

Lunedì:
Cu[redacted] Cogne (via M[redacted] Falléra)
Martedì:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
Mercoledì:
Via Volontari del Sangue
Giovedì:
Viale della Pace
Sabato:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

IN CITTA'

Mercoledì, 8 dicembre. IP, c. Ivrea; Monte-[redacted]. a. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P.S.Bern.; [redacted], v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.

Sabato, 11 dicembre. Montashell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clevalié; Esso, v. Parigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A

14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
20 **Les valdôtains au feu**

France 2

13,00 **Journal**
13,55 **Inspecteur Derrick**
15,00 **Rex**
15,55 **En quête de preuves**
16,45 **Des chiffres et des lettres**
17,20 **Tout vu, tout lu**
18,00 **Le grand zapping de l'humour**
18,50 **On a tout essayé**
19,40 **Un jour, un arbre**
19,50 **Un gars, une fille**
20,00 **Journal**
20,40 **Paroles de terroir**
20,55 **Le Président Ferrare**
22,40 **Ça se discute**
00,55 **Journal de la nuit**

Television Suisse Romande

12,45 **Le 12:45**
13,10 **Zig zag café**
14,05 **Inspecteur Derrick**
15,10 **Washington police**
15,55 **Le caméléon**
16,45 **Everwood**
17,35 **Tru Calling**
18,20 **Top Models**
18,45 **Météo régionale**
18,55 **Le 19[redacted] des régions**
19,30 **Le 19:30**
20,05 **Le petit Silvant illustré**
20,20 **Infrarouge**
21,30 **Les experts**

■ Eventuali variazioni nei programmi sono [redacted]ate dalla non tempestiva [redacted]nunicazione da parte delle emittenti.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoita.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 20 minuti; cala alle ore 14 e 22 minuti

OGGI Nubi in aumento su basso Piemonte e Liguria [redacted] deboli piogge sparse, più probabili nel pomeriggio su Cuneese e Appennino ligure occidentale. Sporadiche nevicate sulle Alpi Marittime oltre i 2000m. Altrove [redacted]lo parziali annuvolamenti ma asciutto. Poche variazioni in serata. Banchi di nebbia nelle vallate di notte e al primo mattino. Venti tesi da Nordest sulla Liguria. Temperature sostanzialmente invariate.

DOMANI Al mattino [redacted] nuvole su basso Piemonte e Liguria [redacted] residue piogge sul Cuneese. Soleggiato altrove con l'estensione di schiarite sempre più ample anche a tutti i rimanenti settori [redacted] corso della giornata. Venti moderati [redacted] Nordest sulla Liguria, da Est su Piemonte occidentale e Val d'Aosta, con rinforzi su Appennino e Alpi. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città. Temperature minime in lieve calo.

Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi,
appuntamenti, storie,
momenti, incontri.
Le [redacted] da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di [redacted] quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

ttL [redacted] Libri[redacted]Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

ALGE per la casa investimenti

In Valle scarsa la «bolla speculativa» c'è equilibrio tra domanda e offerta

Case: comprarle diventa risparmio

Sempre in primo piano il settore immobiliare

Il momento è favorevole anche per chi cerca la delle vacanze I prezzi sono stabili nelle località turistiche

Il mercato immobiliare al momento stabile per prezzi di transazioni, e la seconda casa, da circa un anno e mezzo, sta tornando appetibile anche in Valle. In questo caso si tratta di un settore legato esclusivamente all'economia, ed è una forma di investimento, lo dicono gli operatori del risparmio e anche gli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali. In Valle d'Aosta la situazione pressochè stabile domanda offerta e ci sono bolle speculative. L'incremento dei costi è legato all'indice svalutazione. La media nazionale dei rincari è intorno al 7 per cento, ma ad Aosta non sembra che l'aumento sia così sostenuto. per il futuro? Nel mercato immobiliare ci sono stati doversi periodi altalenanti, anche se la situazione economica generale ha la sua influenza, e le condizioni attuali sono favorevoli al mercato immobiliare. Il costo del denaro è basso, c'è molta incertezza e quindi l'immobile diventa la forma di investimento più . Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono però al 2002, nel centro di Aosta per nuove e ristrutturate si spende da un minimo di 1970 a massimo di 2600 euro al metro quadrato.

Per in buono stato e abitabili si scende a valori compresi tra 1400 e 1650 euro, mentre per gli stabili da ristrutturare la spesa fluttua tra 800 e 1000 euro. Nelle zone turistiche si spende ovviamente di più: a Courmayeur per il arriva a chiedere fino a 7.000 al metro, a Champoluc 4.300. Ad Aosta, dove sono censite circa 40 mila unità immobiliari (nella metà dei casi si tratta di edilizia abitativa) un paio di anni fa hanno cambiato proprietario 400 abitazioni, una cinquantina di uffici e circa 30 negozi. Il volume complessivo delle compravendite (e devono contare anche magazzini, depositi, garage) è stato di 900 transazioni. Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia Territorio, per trovare un gran numero di passaggi di proprietà bisogna guardare alle metropoli. Nel 2001, a Milano si è dovuta rivedere l'intestazione dell'8,5 per cento delle unità immobiliari, a Torino del 4,51 per cento. Più statica è la situazione nei piccoli centri: in Valle il dato scende allo 0,27 per cento, a Biella allo 0,36 e a Vercelli allo 0,33. Anche in Lombardia percentuali restano basse: 0,66 a Cremona e 0,47 a Sondrio. In Valle la Fiaip indica stabilità anche nel settore degli affitti, con la sola eccezione dei canoni di locazione dei negozi, dove si valuta aumento del 10 per cento. «Di transazioni per l'affitto di abitazioni ne facciamo poche - dicono gli agenti immobiliari - generalmente è un caso che si risolve tra i diretti interessati. Diverso il discorso delle locazioni commerciali. Da circa un anno sono proposti contratti assicurativi a tutela del proprietario, in caso morosità e danni».

PALLADIO
Agenzia Immobiliare
Aosta
Via Lys
immobiliar

VENDE

AOSTA Regione — semindipendente con ampio giardino e doppio box.
AOSTA Via Lys — soggiorno cucina-dinepagno – 2 camere – bagno balcone – cantina e garage
AOSTA Regione Chabloz — ingresso – salone – cucina abitabile – studio – 5 camere 3 bagni – ripostiglio – terrazzi – cantina e garage.
SARRE Petit Gran Cré — composto da: soggiorno con angolo cottura – dinepagno 2 camere – bagno – – 2 balconi – cantina e garage
Capoluogo — ed ampio giardino. Consegna primavera 2006.
AOSTA Via Conte Crotti — garage. Euro 500,00 mensili oltre a
AOSTA Via de Tillier — servizi e balcone. E 1.500,00 mensili.
AOSTA St.Christophe — 2 locali e servizio – posto auto A partire da Euro 750,00
CENTRO Commerciale Amerique — locale commerciale di circa 200 mq. Euro 1.200,00 mensili

OPERAZIONE CASA
AGENZIA IMMOBILIARE

ST PIERRE VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO PRIMO COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, BAGNO, DUE BALCONI, GARAGE. RISCALDAMENTO AUTONOMO! **€ 129.000,00**

SARRE VENDESI MONOLOCALE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO AL PIANO TERRA CON AMPIO BALCONE, CANTINA. **€ 69.000,00**

SARRE APPARTAMENTO IN PICCOLO STABILE IN FASE DI COSTRUZIONE, AL PRIMO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, UN BAGNO, DUE GRANDI BALCONI, POSTO AUTO, POSSIBILITA' DI GARAGE. **€ 180.000,00**

POROSSAN VENDESI APPARTAMENTO IN FASE DI CONSEGNA GENNAIO COMPOSTO DI: SOGGIORNO ANGOLO COTTURA, UNA CAMERA, BAGNO, DUE BALCONI, CANTINA, GARAGE, POSTO AUTO. RISCALDAMENTO AUTONOMO. **160.000,00**

VILLAIR VENDESI PORZIONE DI VILLETTA A SCHIERA SU DUE LIVELLI COMPOSTA DI: AMPIO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA, BAGNO, AL PIANO SUPERIORE TRE CAMERE, UN BAGNO, VERDE PRIVATO, GARAGE,CONSEGNA AUTUNNO 2005. **INTERESSANTISSIMO!**

VENDESI APPARTAMENTO AL SECONDO, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, COMPOSTO DI: AMPIO SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, UN BAGNO, RIPOSTIGLIO, CANTINA, POSTO AUTO **DA VEDERE!**

ARVIER VENDESI APPARTAMENTO IN PICCOLA PALAZZINA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, AL PIANO SECONDO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO ANGOLO COTTUA, DUE CAMERE, UN BAGNO, BALCONE, CANTINA, POSTO AUTO, VERDE PRIVATO.

NELLA ZONA PEDONALE, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO AL PIANO SECONDO , COMPOSTO DI: INGRESSO, LAVANDERIA, CUCINA, SALONE, UNA CAMERA, UN BAGNO, DUE BALCONI. **OTTIMA**

AOSTA VIA VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO SECONDO ASCENSORE, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, UNA CAMERA, UN BAGNO, DUE BALCONI, CANTINA, GARAGE.

VIA AFFITTASI APPARTAMENTO AL PIANO SECONDO CON ASCENSORE, CIRCA MQ., **AD USO UFFICIO.**

OPERAZIONE CASA VIA CHAMBERY 57 tel. 0165 26.17.70
FILIALE DI VIA XXVI FEBBRAIO 62/C TEL. 54.80.30 FAX 0165 23.24.76

AGENZIA AFFILIATA

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

1 **Saint Vincent**, vicino al centro, monolocale di circa 35 all'ultimo piano, balcone panoramico. Ben ammobiliato. € 59.000

2 **Emarèse**, in posizione tranquilla, alloggio di circa 60 mq al piano terra con salone, angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. € 83.000

3 **Saint Vincent**, vicino al centro, alloggio di circa 55 mq composto da sala con angolo cottura, camera, bagno, cantina e posto auto coperto. Ammobiliato. € 94.000

4 **Emarèse**, fraz. Sommarèse, in casa indipendente completamente ristrutturata, disponiamo di bilocale al piano e un trilocale al piano secondo, con relative cantine e box auto. Riscaldamento autonomo. Alloggi caratteristici adatti come seconda casa. A partire da € 115.000

5 **Saint Vincent**, Salirod, appartamento di circa 80 mq composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ampio balcone esposto a sud. €

6 **Saint Vincent**, centro, alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Ampio terrazzo giardino privato. Riscaldamento autonomo. € 135.000

7 **Saint Vincent**, a pochi passi dal centro, alloggio composto da , cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. Balcone panoramico. Ottima posizione. €

8 **Saint Vincent**, vicino al centro, casa indipendente in pietra e legno, ristrutturata a nuovo con 2 alloggi composti da soggiorno con camino, angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina e posto . Alloggi caratteristici come seconda casa. A partire da € 153.000

9 **Saint Vincent**, a pochi passi dal centro, alloggio di circa 100 mq composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Ampio balcone panoramico. € 160.000

10 **Saint Vincent**, in centro, alloggio di circa 110 mq completamente ristrutturato composto da ingresso, salone, con veranda, 2 camere, bagno, cantina e soffitta. Splendido panorama. € 170.

11 **Saint Vincent**, vicino al centro, in palazzina signorile, alloggio con soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto. Parzialmente arredato. Rifiniture di prestigio. € 230.000

12. **Saint Vincent**, alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina e box auto. Terrazzo coperto e giardino privato. Parzialmente arredato, bagno con vasca idromassaggio. Ottime rifiniture. Splendida posizione panoramica. € 225.000

13. **Saint Vincent**, zona Terme, casa indipendente semiabitabile di circa 120 mq attualmente composta da un bilocale trilocale, relative cantine e piccola area di pertinenza. Possibilità privato. Da ristrutturare. € 120.000

14. **Saint Vincent**, fraz. Amay, casa indipendente di circa 150 mq in splendida posizione panoramica e soleggiata, composta da un monolocale al piano terra e un alloggio con sala, cucina, ampia camera e bagno. Terreno di circa 2000 mq. € 275.000

15. **Saint Vincent**, vicino al centro, villa trifamiliare con 2 alloggi di circa 110 mq composti da ingresso, sala, , 2 re, bagno, box auto e giardino. A partire da € 210.000

16. **Saint Vincent**, zona casinò, villa a schiera centrale di recente costruzione, composta da soggiorno con camino, angolo cottura, 3 camere, 2 bagni, taverna e box auto. Giardino privato. € 390.000

17. **Saint Vincent**, vicino al centro, villa trifamiliare di circa 450 mq con possibilità di creare 5 alloggi. Ampio giardino privato. Possibilità di costruire box auto . € 608.000

18. **Saint Vincent**, fraz. Perrière, rustico di 70 mq circa disposto su due livelli, posti auto e area di pertinenza. Progetto per costruzione di bilocale. €

19. **Saint Vincent**, fraz. Lenty, rustico di circa 180 mq disposto su due livelli con terreno di mq € 80.000

20. **Saint Vincent**, vicino al centro, casa indipendente semiabitabile di circa mq, disposta su vari livelli ampia Fuori terra con volta a botte. Da ristrare. €

21. **Saint Vincent**, vicino al centro, terreno edificabile di circa 1500 mq progetti per la costruzione di palazzina di 4 trifocali e una villa singola €

✆ 0166.51.33.36 Fax 0166.51.33.53

Studio Saint Vincent sas - 11027 Saint Vincent (AO) - Via Vuillerminaz, 26

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA http://www.tecnocasa.com

COGEF srl

Impresa Costruzioni vende direttamente

VILLAIR DE QUART
Appartamenti verde o mansardati, box, cantina e posto auto a partire da euro 177.000,00

SARRE LOCALITÀ ARENSOD
- Ultima villetta, pronta consegna. "Da vedere".
- Appartamenti piano terra con verde o primo piano, box, cantina, posto auto; a pertire da euro 150.000,00

VALLE
Villa da ristrutturare con ampio giardino, alloggio custode, trattativa riservata. Telefono 335-5387464

ALTA VALLE - LA THUILE
Appartamenti varie metrature - Inizio lavori primavera 2005

GOMIERO COSTRUZIONI
Via M. Vaudan, 7
Aosta - tel. 0165-32348

COGEF SRL
335-5387464
335-6102831

VALFENERA

Agrilatteria del Pianalto produttore in tavola

■ Domenica mattina in frazione Villata ■ Valfenera, sarà inaugurato un laboratorio di trasformazione latte. E' uno dei primi del Nord Italia, creato da un'azienda agricola che fino a poco tempo fa conferiva ■ latte alle centrali di lavorazione.Da domenica l'azienda Molino confezionerà e venderà il latte fresco ■ trasformatoin dessert e yoghurt. Inaugurazione dalle 11, con degustazione dei prodotti fino a sera. Aperto a tutti. [e. ce.]

INCISA

Oggi è festa per i pensionati della Ci

■ Incisa ospita oggi la «Giornata» di festa dell'Associazione Nazionale Pensionati Confederazione agricoltori, per la prima volta organizzata nell'Astigia- Alle 11, visita cantina sociale di Vinchio ■ Vaglio Serra. Alle 13, trasferimento ad Incisa nell'Ala di piazza Ferraro, per il pranzo, menu tradizionale piemontese. pomeriggio musica ■ danze con la banda «Bersagliera» di Tonco. Annunciata la partecipazione di oltre 300 pensionati.

DA CANELLI IN FRANCIA

I canellesi al «Vinitech»

Industria enomeccanica alla di Bordeaux

■ Una delegazione di «Canelli(taly» guidata dall'assessore provinciale Oscar Bielli, ha preso parte al «Vinitech» ■ Bordeaux, appuntamento tra i più importanti del settore enomeccanico internazionale. Con Bielli, Paolo Gandolfo, assessore alle manifestazioni e Pierangelo Montanaro, funzionario comunale, insieme ai rappresentanti di alcune aziende produttrici dell'Astigiano che hanno partecipato con l'obiettivo di proporre al mercato europeo il «modello Canelli» per lo sviluppo della tecnologia del settore.

ROCCAVERANO

Un centro sperimentale al caseificio della Langa

■ Potrebbe nascere uno stretto rapporto tra il caseificio di Roccaverano e l'università ■ Pollenzo: l'ipotesi è stata anticipata dal presidente della Provincia Roberto Marmo durante un incontro non istituzionale, in una serata del Lions Club. L'iniziativa rientra in un quadro più complessivo di riorganizzazione della struttura (per quota di maggioranza di proprietà della Centrale del latte di Alessandria e Asti. [e. ce.]

S. DAMIANO: CONSUNTIVO COLDIRETTI. OGGI MESSA DEL RINGRANZIAMENTO

La rabbia degli agricoltori «E' un mercato perverso»

L'ortofrutta sulle tavole a costi triplicati: «Ma non è colpa nostra» Poco redditizi i seminativi. Crescono i settori conserviero e apistico

Presentazione dei dati annata agraria: il presidente Giorgio Ferrero ed il direttore Luigi Zepponi. Pubblico nella sala cascina Piana

Conferme e dall'agricoltura astigiana, nel bilancio di fine anno (una sorta di appuntamento tardi- di San Martino), presentato dalla Coldiretti provinciale a Cascina Piana di Giuseppe Pavarino, dintorni di San Damiano. Tra gli altri, a far gli onori di casa il presidente zonale Giancarlo Camisola. «Scopo della stesura un bilancio - come ha sottolineato responsabile economico Mario Sacco - è quello di usare i dati per pere su cosa puntare nella prossima annata e potersi meglio inserisui mer

Così, da annotare, oltre alle conferme per viticoltura, frutta e cereali, una nuova forma di industria di trasformazione, anche per adesso «casalinga»: decina le aziende agricole dell'Astigiano che hanno ottenuto la licenza dall'Asl per produrre vendere e marmellate. Tra gli altri «emergenti», c'è il settore apistico: 212 gli apicoltori con alveari e 1.400 sciami posseduti. In buona salute corilicoltura, con una produzione in aumento del 30 per cento sulla media degli anni precedenti. In particolare nella Langa e nel Nord della provincia. Prezzi dai 160 ai 180 euro al quintale. Con la prospettiva, di creare a Settime in collaborazione il Gal Monferrato, un centro di trasformazione di semilavorati.

L'annata nel complesso, come hanno spiegato il direttore Luigi Zepponi e fano Zunino, stata «normale», con andamento climatico senza problemi particolari.

Vendemmia buona (dimostrata anche dai risultati dell'anteprima Barbera del 2004, degustata da un gruppo esperti giorni scorsi a Cisterna), produzione presunta di un milione 100 mila ettolitri. Dai primi dati, per il 2004 pare profilarsi un calo di prezzi delle uve (in media -20%), in confronto al segno positivo (+10%) per il prezzo dei vini. Tra i seminativi, da segnalare un aumento di produzione grano, (+10%), barbabietole (+15%), mentre è in calo la produzione di mais (-10%). Nota dolente i prezzi in calo medio del 10 per cento rispetto al 2003. Tra i frutteti, in aumento la produzione delle mele (+20%).

I guai dall'ortofrutta, dove per le perverse leggi di to, c'è calo di prezzo all'origine, mentre come sanno bene i consumatori, in tavola merce arriva triplicata. Su questo punto il presidente provinciale regionale della Coldiretti Giorgio Ferrero ha puntato l'attenzione: «Il sistema distributivo italiano è fallito. grandi centrali di acquisto hanno costi strutturali che riversano sui consumatori».

La festa del Ringraziamento della Coldiretti prosegue stamani a Damiano nella parrocchiale ritrovo alle 10,30), per la messa concelebrata dal Francesco Ravinale.

Dipendenti: il 55% extracomunitario

■ La Coldiretti astigiana nel compilare consuntivo dell'annata agraria tiene conto anche peso dell'agricoltura sull'economica astigiana. In totale le imprese agricole il 38 per di quelle i registri della camera di commercio (formano il tassello più consistente, seguite da artigianato (27%), commercio (19%), servizi (11%) ■ industria (5%). Importante dato: per la prima volta il per dei dipendenti nelle campagne (2.154 in totale), extracomunitari. Il «sorpasso» sugli italiani è arrivato 2004. Fino all'anno passato manodopera contava per il 40 per cento.

Un osservatorio sull'ambiente

Ferrero: «Capannoni di dubbia utilità sottraggono terreno alle coltivazioni»

Giuseppe Pavarino della Cascina Piana

Dal prossimo nell'analisi dati presentati Coldiretti, non ci saranno soltanto tabelle riferite a viticoltura o allevamenti, entrerà un nuovo capitolo, quello dell'ambiente. O meglio osservatorio delle modifiche delle superfici agricole. Lo ha annunciato il presidente Giorgio Ferrero, al termine sua approfondite analisi dello stato di salute dell'agricoltura astigiana.

Un fatto importante: «Il paesaggio, la tutela del territorio e la salvaguardia del terreno agricolo dalla cementificazione, devono essere dei nostri obiettivi prioritari», ha detto, ricordando che «ogni anno nella pianura padana si perde lo 0,6 per cento del terreno coltivabile, per capannoni di dubbia utilità». In sostanza, e nell'Astigiano accade più che altrove, i capannoni per attività artigianali o di piccola industria spuntano ovunque, ma se si va a verificare dopo qualche tempo, non sempre sono attivi e danno lavoro. «Ci sono tanti cartelli "affittasi"», ha aggiunto Ferrero.

Elementi da tener presente: attentissimo tra il pubblico, il presidente della Provincia Roberto Marmo che ha annunciato una particolare per l'agricoltura, sia piano territoriale (ma Ferrero ha replicato che «ci sarebbero alcune da cambiare»), sia nel bilancio di previsione per il 2005 sul quale proprio ieri sera in Consiglio provinciale iniziata la discussione. [e. ce.]

in breve

■ **CONTROLLI SULLE**
Notte di controlli della polizia ad Asti. Sono state fermate numerose auto, ritirate carte di circolazione e altri accertamenti. Si rafforza intanto anche la vigilanza ai giardini pubblici, il polmone verde dove in passato era stata segnalata la presenza spacciatori. «Abbiamo completato la bonifica del parco, ma la vigilanza costante, anche grazie ai poliziotti di quartiere che manteranno una presenza costante» ha precisato ieri il questore Raffaele Gallucci.

■ **PINO D'ASTI**
Oggi, alle 12,30, grande bagna cauda nella sede degli Alpini. Il menù, proposto dal gruppo presieduto da Lorenzo Bargetto, sarà completato da cappelletti in brodo e bollito misto.

■ **VIALE**
Si celebra oggi la «Giornata per il disarmo bambini», indetta dal mago Sales. Tutti i bambini che porteranno in parrocchia le armi giocattolo, riceveranno in cambio una bacchetta magica dal parroco don Domenico Valsania. Info: 0141/997033

■ **Oggi festeggiamenti in parrocchia per gli anniversari di matrimonio. Alle 11, don Vittorio Bazzoni celebrerà la messa per venti coppie che celebrano la ricorrenza. Seguirà rinfresco e pranzo all'osteria «Cunicolo» (alle 12,30).**

Attesa anche l'estrazione della lotteria, in programma il 18 dicembre, che mette in palio ad Asti una Fiat Seicento

Parata di miss. Le vincitrici delle 5 fasce della serata Telethon: da sinistra Vittoria Ingrassia, Ilenia Scarparo, Anna Bonansea, Ilenia Bellezza e Martina Morselli

Altri momenti della serata: dall'alto i Fichi d'India, l'estrazione dei premi e parte del piccolo Michelangelo e le Baccanti

Duemila euro contro la distrofia

Successo della serata all'Alfieri per Telethon

Un grande successo: la serata dedicata all'elezione di «Miss Telethon» che si è svolta al Teatro Alfieri ha miscelato insieme gli ingredienti che hanno «costruito» una ricetta perfetta. La sfilata di miss era dedicata alla beneficenza: l'incasso della serata (2000 euro) è stato infatti devoluto alla raccolta fondi per la ricerca contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche. Perfetta l'organizzazione dell'evento, curata dalla Banca Nazionale del Lavoro in collaborazione con il Napoli Club del presidente Nunzio Giuliano e «Asti Eventi» di Renato Maggiora. A sfilare sulla passarella del Teatro Alfieri davanti alle «madrine» Sara Brusco ed Erica Pizzocaro (entrambe vincitrici di fasce nazionali) e sono state presentate 23 ragazze provenienti da tutto il Piemonte, coordinate da Bruna Baino. Tra di loro cinque astigiane: Vittoria Ingrassia, commessa di 21 anni che ha vinto anche la fascia di Miss Eleganza, Valentina Ales, Carla Bruno, Ilaria Barbero e Martina Lorato, l'ultima Miss Asti. Il titolo di Miss Telethon è andato a Martina Morselli, 21 anni, studentessa universitaria di Biella. Le altre fasce sono andate a Ilenia Scarparo, studentessa torinese di 18 anni (Miss Sorriso), Anna Bonansea, studentessa di Verbania di 19 anni (Miss Simpatia) e Ilenia Bellezza (già miss Valle d'Aosta), studentessa ventiduenne di Spinetta Marengo (Miss Ingambissima). Le 23 bellissime ragazze (acconciature a cura del salone «Vanity» di Silvana Critelli) hanno sfilato in vestito da sera, in body e in costume da bagno, indossando i gioielli della linea «Pierre Lang» tra l'ammirazione del pubblico composto da circa 500 persone. La serata, condotta da Giovanna Capelletto e Pierluigi Berta, ha poi avuto altri momenti importanti. Esilaranti come al solito i «Fichi d'India» che hanno «travolto» gli spettatori con la loro scoppiettante comicità. Emozionante il cantante astigiano Danilo Amerio che ha trascinato il pubblico con l'appassionata interpretazione di numerosi brani musicali. Affascinanti le due «Baccanti della Gioccoleria Torinese» che si sono esibite in una serie di spettacolari evoluzioni acrobatiche; coinvolgente il corpo di ballo della scuola di danza di Asti «My Day» di Sandra Scala. A fine serata sono anche stati estratti dalla «mascotte» dell'evento, il piccolo Michelangelo, alcuni premi per il pubblico, offerti dalla pellicceria Gallizzi. Il grande appuntamento con la solidarietà non si è però esaurito con l'elezione di Miss Telethon. A livello nazionale tra venerdì 17 e sabato 18 dicembre è in programma la maratona televisiva in onda sulle reti Rai. Negli stessi giorni ad Asti verranno aperti gli sportelli di «Casa Telethon» nella sede della Bnl. Sabato ci saranno anche alcuni collegamenti con Primaradio che vedranno coinvolti i passanti di corso Alfieri. La serata, infine, è in programma l'estrazione dei 15 premi della Lotteria Telethon (i biglietti sono in vendita agli sportelli della Bnl), tra cui c'è anche una Fiat 600.

Il cantante astigiano Danilo Amerio: per lui grandi applausi

AUTOSTORE
Automobili nuove ed usate di tutte le marche
Via Lamarmora, 52 (P.zza d'Armi) - ASTI - Tel. 0141.477262 - Fax 0141471971

ALBA VERDE
CREAZIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI E ROCCIOSE
4 - Asti
Tel. e Fa
333.3048500
393.3377403

Pellicceria
Gallizzi
Via D'Azeglio, - Asti - Tel. 0141.557368

DIVENTA PROFESSIONISTA DELL' ESTETICA
PUOI AVERE UN FUTURO BELLISSIMO.
SAEM SCUOLA ASTIGIANA ESTETICA MODERNA
Via Crispi, 5 - Asti
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Telefonate per un appuntamento allo 0141.351498 per un colloquio informativo sul programma formativo dei corsi.

Scuola di Danza classica e moderna
MY DAY
da
Asti - C.so Milano, 18 - Tel. 0141 532766

Acconciature Vanity
di Silvana Critelli
Corso Alessandria, 16 - ASTI - Tel. 0141.353257
solo appuntamento

Acconciature STEF
di Stefania Abramo
V.le Pilone, 33 - ASTI - Tel. 0141.352503
solo su appuntamento

DOLCE FRUTTA
FRUTTA, VERDURA, PRODOTTI TIPICI E PRIMIZIE
C.so Don Minzoni, 164 - Asti - 0141 34.510
C.so Alessandria, 98 - Asti - Tel. 0141 47.71.43

MONDO

Alba, bambole Unicef per aiutare i bambini

Per Natale, regala anche tu una Pigotta. Con questo slogan è partita la campagna di sensibilizzazione per la vendita delle bambole dell'Unicef per aiutare i bambini del Terzo Mondo. Le Pigotte si possono trovare oggi al 6 gennaio alla casa di riposo «Ottolenghi» Asti 4, ad Alba. I giorni 11, 12, 18 e 19 dicembre presenti al mercatino della solidarietà che si terrà in piazza Duomo, dalle 15 alle 19. [g. f.]

PRENOTAZIONI

Soggiorni marini riservati agli anziani

Soggiorni marini per Diano Marina sono organizzati dai Servizi sociali del Comune Alba. Sono previsti quattro turni: 15 gennaio; dal gennaio al 12 febbraio; dal 12 al 26 febbraio dal 26 febbraio 12 marzo. La quota di per turno. Le prenotazioni si ricevono all'ufficio dei Servizi sociali del Comune, con sede in Generale Govone 11 (telefono 0173292272). [g. f.]

RASSEGNA

Buongustai alla rassegna di Bra

A tavola per gustare carne e salsiccia di Bra

Ultima giornata, oggi, della rassegna della carne piemontese e della salsiccia Bra. Dalle 10 alle 20 visite gratuite agli stand commerciali; previste tappe in cascina (partenza alle 10, 11,30 16 da piazza XX Settembre), oppure agli orti braidesi o alla città barocca e al percorso di iconografia sacra (partenza alle 10, 11, 15 e 16, sempre dal mercato coperto). Alle 11,30 premiazione del concorso fotografico «Il mondo contadino ... ieri e oggi», mentre alle 13, a tavola per gustare la carne piemontese. [v. m.]

PROGETTO

Condotta fognaria in località Vaccheria

L'azienda consortile ciclo idrico di Alba Langhe Roero, d'intesa con il Comune, ha approvato un progetto che prevede l'investimento 250.000 euro in due interventi nel territorio di Alba, attesi da tempo. Uno riguarda l'eliminazione dell'obsoleto impianto di depurazione in località Belmonte, che scarica nel torrente Cherasca; l'altro un tronco di condotta fognaria in Vaccheria a servizio alcuni gruppi case che ne sono sprovviste. [g. f.]

PRESTO COLLEGATI CON L'AZIENDA LANGHE E ALPI

Acqua «da podio» a Lequio e Piozzo

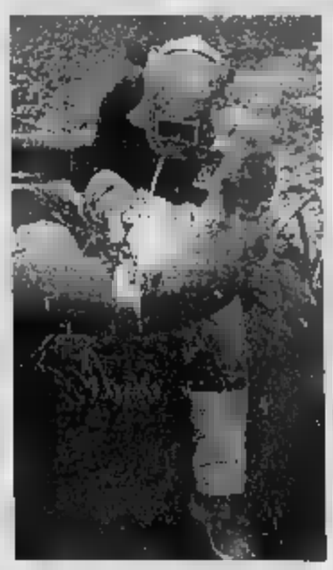
Gianni Scarpace

PIOZZO

Il paese noto per le sue zucche, è anche famoso per il «birrodotto», sistema sotterraneo che trasporta birra da un punto all'altro del paese, dove è in attività uno dei pochi microbirrifici del Nord Italia. In più le colline intorno al paese abbondano di filari che producono ottimo dolcetto. Ora anche l'acqua, a Piozzo, nel cuore della Langa monregalese, sarà di «eccellente qualità», grazie ad un progetto appena approvato con i lavori che partiranno nell'estate del 2005. «Si tratta del nuovo collegamento alla rete distributiva progettato dall'Acquedotto Langhe ed Alpi cuneesi - spiega il presidente del consorzio pubblico-privato Roberto Boffa -. Complessivamente l'intervento prevede la posa di 10200 tubazione ed interesserà i Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro, entrambi sulla fondovalle. Abbiamo lavorato in collaborazione con Alpiacque di Fossano. Da Carrù le tubazioni arriveranno nei due passi grazie a una serie di lavori: la posa di apparecchiature riduzione della pressione ed rifacimento dell'intonaco interno».

Quest'ultima esigenza deriva dal fatto che la qualità e la composizione chimica dell'acqua fornita saranno molto diverse rispetto quella utilizzata oggi. «Le sue caratteristiche fisico-chimiche - aggiunge Boffa - la riconducono ad una classificazione oligominerale. L'acqua è anche stata sottoposta ad un'analisi sensoriale (olfattiva degustativa) da parte del Gruppo assaggiatori professionisti di Brescia, che l'ha posta ai livelli di qualità. Infatti su una scala massima di 10 punti la media riscontrata è ampiamente superiore ad 8 con punte di eccellenza oltre il 9».

A certificarne il livello qualitativo è il Laboratorio sanità pubblica di Cuneo, che la considera «adatta a un uso continuativo, anche ad alte dosi, tutti i soggetti». «Così l'acqua - spiega il presidente Boffa - diventa nella Langa monregalese un fiore all'occhiello, perché certificata con un'iniziativa pionieristica. Abbiamo richiesto valutazione sensoriale del Centro studi bresciano, presieduto del professor Luigi Odello, che ha messo a punto un metodo qualitativo di analisi sensoriale dell'acqua. I test sono stati effettuati da un "panel" di dieci assaggiatori qualificati, appartenenti diverse età, dai 28 ai 77 anni; dando un voto per ciascun indicatore (colore, trasparenza, finezza, gradevolezza). Con il nuovo acquedotto saremo in grado di distribuire un'acqua di ottimo livello che si può definire a tutti gli effetti "oligominerale", proprio come quella che si compra in bottiglia, solo che al rubinetto costa appena 0,003 centesimi di euro al litro».



Operaio al lavoro tubatura

I COSTI

Un intervento da 700 mila euro

Il progetto dall'Alac spa (Acquedotto Langhe ed Alpi sede a Cuneo e per i Comuni Piozzo e Lequio Tanaro costerà in totale mila euro. Il quadro economico avvale del finanziamento di enti pubblici. La Regione finanzierà mila euro, i Comuni Piozzo e Lequio hanno già deliberato una spesa totale di mila euro, mentre lo stesso Alac stanzierà 200 mila euro. Le tubazioni che posate misureranno 150 millimetri nella parte iniziale del tracciato e poi si ridurrà a 100. La derivazione principale sarà effettuata dalla tubazione adduttrice di valle Vermenagna, diametro di 500 millimetri. (g. sca.)

ALBA, SERVIZI E PROMOZIONE AFFIDATI A DUE SOCIETÀ

Pubblico all'«Eusebio» di Alba Con l'apertura ai privati il museo ha la possibilità di iniziare vita

Museo «Eusebio» apre ai privati

ALBA

È da sempre una Cenerentola, tanto bella e pregiata quanto poco conosciuta dai turisti e dalla maggioranza degli albesi. Ora il museo civico «Eusebio» ha la possibilità di iniziare una nuova vita, aprendo le porte ai privati. La società Ideazione Srl e la cooperativa Erica hanno infatti vinto l'appalto per gestire tutti i servizi e la promozione del museo che da poco rinnovato in grande stile gli allestimenti suoi importanti reparti di archeologia e di storia naturale.

«Sarà uno dei primi esempi italiani di collaborazione attiva tra amministrazione pubblica e società private per una gestione globale delle attività museali», spiega l'amministratore delegato di Ideazione, Daniele Manzone. «Ciò consentirà Comune di ridurre le spese soprattutto di organizzare una tegia culturale per rendere il seo più visitato e fruito».

Spazio quindi ad accordi con agenzie tour operator, a campagne u promozio rivolte a tutti i cittadini, iniziative in collaborazione con altre istituzioni presenti sul territorio e nazionali. Un primo assaggio è arrivato con le «Archeogiornate» organizzate nelle settimane scorse, ma da gennaio prenderanno il via servizi offerte per consentire una maggiore integrazione con le proposte turistiche dell'Albese e la possibilità per giovani e famiglie di vivere attivamente il museo, grazie ad aperture serali, visite a tema, eventi di ogni genere.

Senza, però, stravolgere nulla della serietà e autorevolezza dell'Eusebio. Dice il direttore del seo, Gianfranco Maggi: «Il Comune continuerà ad avere la responsabilità di direzione e di coordinamento di tutte le attività di studio, scientifiche e didattiche. Ai privati è stata affidata la gestione organizzativa e di segreteria e soprattutto il compito di promuovere in forma coinvolgente e moderna questa importante realtà albese». [r. f.]

A SOMMARIVA BOSCO. DI S. STEFANO ROERO, AVEVA 32 ANNI

Impiegata muore in uno scontro

Manzone

BOSCO

Tornava a dopo giornata di lavoro. già buio, pioveva il manto stradale era viscido. Nell'affrontare una delle nu curve della provinciale 29, la strada che collega Sommariva con Ceresole d'Alba, la sua auto è scontrata con un'altra vettura, che proveniva dalla parte opposta della carreggiata. Romina Praticò, 32 , nata a Chieri, residente con il marito la figlia Santo Stefano Roero, in frazione San Lorenzo, è morta sul colpo. È accaduto alle 20,30 dell'altra sera: la donna, alla guida della «Ford Fiesta», ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato e si è schiantata contro la monovolu «Ford Galaxy», condotta da P.T. 37 anni, di Sommariva Perno. L'impatto è stato violento: per Romina Praticò c'è stato nulla da fare. I sanitari del «118» non hanno potuto che constatare il decesso della donna.

Sono anche intervenuti i carabinieri della Stazione di Sommariva Bosco, impegnati nelle indagini per chiarire la dinamica dello scontro. Romina Praticò (i genitori molti parenti sono residenti a Pessione Chieri) era sposata con Giuseppe Lucco aveva una bimba, Alessia, di 7 anni. La salma della Praticò è ora composta nella camera mortuaria del cimitero sommarivese e si attende il nulla osta dalla magistratura per fissare la data dei funerali, che la famiglia ha chiesto poter svolgere nella chiesa parrocchiale di Pessione.

Romina Praticò era nata a Chieri

Commozione condoglio nel paese roerino per l'improvvisa scomparsa della Praticò, impiegata di una ditta Canale. Il parroco ricorda «una mamma molto presente, che accompagnava sempre la piccola Alessia al catechismo, alla messa domenicale e anche nel centro di incontro dei minori, dove la piccola si trovava con compagne e i compagni per fare i compiti».

Stasera, alle 20,30, sarà recitato il rosario nella parrocchiale di Pessione; dopo i funerali, forse domani, la salma cremata nell'ara braidese. [v. m.]

KONFY' STORE - Magliano Alfieri (CN)
(500 metri dopo il semaforo di Castagnito)
2000 IDEE REGALO PER NATALE
FUORI TUTTO
fino a -70%
per ristrutturazione locali
2000 Idee Regalo a partire da 1 euro
... candele, incensi, oggetti etnici, peluches e giochi, cosmetica... e
Biancheria per la casa, tessuti d' arredamento,
mobili oggetti etnici, tende e tappeti, intimo ed abbigliamento,
letti, reti materassi.
KONFY' STORE - Magliano Alfieri (CN) - S.S. Asti/Alba - C.so Marconi 10D tel. 0173.266.000
DOMENICA POMERIGGIO APERTO

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE REGOLE D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA IMPOSTE DALLA LEGGE
PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)
0171 60.91.22
publikompass spa
CUNEO - Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - Fax 0171.488249

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

I negozi di Busca riservano molte novità e spunti per i doni di Natale

«Duilio Sport» sono tante le idee regalo per un Natale alla moda e originale

Shopping nel centro storico

Dai gioielli all'abbigliamento sportivo

Torna lo shopping natalizio nel centro storico di Busca, per chi è alla ricerca delle ultime novità del mercato.

Se si vuole fare un regalo originale e prezioso, una tappa d'obbligo è all'oreficeria Bressi, in via Umberto I, che propone una vasta scelta di prodotti e numerose griffes. L'oreficeria Bressi ha sempre cercato di introdurre marchi importanti per quanto riguarda la gioielleria, a partire dalla Miluna, una linea studiata per le donne di classe. Sempre per la clientela femminile, nell'elegante negozio di via Umberto I si trovano modelli di girocollo e orecchini che variano dal tipo classico a prodotti più originali, adatti a soddisfare le esigenze di una donna giovane e grintosa. Vasta anche la scelta di gioielli in acciaio, oro e brillanti di Modellato. Per l'uomo esigente, sono a disposizione bracciali e girocollo in acciaio, cuoio e caucciù di Rosso Amante. Grande novità di questo Natale i gioielli di «Prima classe» disegnati da Alviero Martini, stilista cuneese. Grande spazio viene anche riservato all'oggettistica in argento, interamente lavorata a mano, e alla cristalleria, con una vasta gamma di articoli adatti sia alla casa che all'ufficio, come vasi in argento, quadri e soprammobili di Marcello Giorgio. Il cliente dell'oreficeria Bressi può, inoltre, orientarsi tra oltre mille modelli di orologi, a partire dai classici marchi Lorenz, disponibile anche nelle versioni oro e acciaio, Seiko e Philip Watch, per arrivare ai più sportivi, come Sector, Citizen e Vagary. I giovani trovano inoltre un vasto assortimento di modelli di alta tecnologia, compresi gli altimetri professionali della Casio, per appassionati di montagna. Per i più attenti alle mode ci sono orologi di prima classe di Roberto Cavalli. L'oreficeria Bressi, che dispone anche di un marchio di fama internazionale e gran classe, quale Paul Picot, ama di andare incontro a tutte le esigenze. I clienti del negozio Bressi possono contare anche su un servizio di riparazione oraficeria e gioielleria e di creazione di gioielli personalizzati.

Per l'abbigliamento sportivo di tendenza è invece possibile fare riferimento a «Duilio Sports», sempre in via Umberto I, dove si possono trovare le ultime novità della stagione: prodotti di alta qualità, marchi particolari anche sotto il profilo tecnico. L'obiettivo di «Duilio» è offrire quanto di meglio si può trovare sul mercato, per tutti i tipi di sport: dal tennis al calcio, dallo sci al podismo. «Duilio Sport» garantisce anche un servizio di consulenza e di assistenza post vendita. I clienti vengono, inoltre, aiutati a scegliere gli acquisti. Più che sulla quantità si punta sulla qualità degli articoli. Dal 1982 «Duilio Sport» è sinonimo di praticità e l'eleganza dell'abbigliamento sportivo. Al di là della firma, il marchio è garanzia di qualità e distinzione: questo è lo slogan del negozio. Tra i capi d'abbigliamento donna spiccano i modelli Geo-spirit. Da segnalare anche i jeans Time-zone, le scarpe Bunker. Fra le novità, le racchette da tennis Prince.

Cosa indossare per sentirsi a proprio agio in palestra? Da «Duilio sport» si può trovare una risposta anche a quest'esigenza. Il fitness infatti è sempre più uno stile e gli abituali frequentatori delle palestre sono attenti alle ultime tendenze della moda sportiva. Una moda che tende a conciliare funzionalità e bellezza, il bisogno di comodità e l'innato desiderio di stupire e affascinare. Tra i tessuti il cotone, in particolare quello elasticizzato, appare ancora protagonista. Da «Duilio Sport» si può trovare anche una vasta scelta di capi d'abbigliamento in cashmere, sinonimo di classicità e comfort, lusso ed eleganza. La speciale fibra, rara e preziosa, è tale da consentire la realizzazione di capi unici al mondo. Considerato l'eterno mito, avvolto da leggende millenarie, suscita da sempre un fascino ineguagliabile per chi, alla ricerca del gusto e dello stile classico raffinato, ama indossare il calore e la morbidezza di una fibra naturale molto pregiata che vanta origini antiche. Dopo i delicati procedimenti di lavorazione viene effettuato un test per stabilire il valore di mercato del cashmere. I parametri esaminati sono quelli che consentono di valutarne la qualità: colore (il bianco è il più pregiato perché consente tinture delicate); micronaggio o finezza (le fibre sottili sono le più ricercate); contenuto delle fibre setose dette giarre (un basso o nullo contenuto di giarre lo rende più puro e prezioso); lunghezza (il vello corto è il migliore). Attestata la qualità, il cashmere è pronto per la filatura e tessitura, fino alla realizzazione dei capi sfiziosi e intramontabili.

Sia l'oreficeria Bressi, sia il negozio «Duilio Sport» saranno aperti le sere di venerdì 17 e giovedì 23 dicembre.

LA VISITA

I segni di un passato medievale

Una giornata di shopping a Busca è anche l'occasione per scoprire gli angoli più suggestivi del centro storico, che conserva ancora impianto urbanistico medioevale. La cinta muraria, realizzata a metà del '400, dotata di merlatura, è ancora visibile a tratti: a Nord, lungo corso Giolitti, inglobata nelle case settecentesche; a Ovest, in viale Concordia, dietro i condomini dell'Annunziata; a Sud-Ovest ancora bastioni che danno sul torrente Talutto e via Maira. Dei numerosi storici ingressi in città è visibile porta Buffa, in viale Concordia e Porta Santa Maria, in corso Giolitti. Quest'ultima, in particolare, è ben conservata. Eretta tra il XV e XVI secolo, porta i segni delle successive vicende belliche; conserva anche un graffito inneggiante a Luigi XIV di Francia. Sono ancora visibili le tracce degli antichi cardini. Sulla volta dell'arco resti di affreschi a tema mariano potrebbero essere attribuiti ai Biazaci. Procedendo oltre porta Santa Maria, si arriva alla chiesa parrocchiale dedicata a Maria Vergine Assunta, grande costruzione settecentesca di Francesco Gallo.

Alcune delle proposte che si possono trovare nell'oreficeria Bressi

Sono previste aperture serali per favorire l'affluenza dei clienti alla ricerca di idee regalo utili e alla moda

S.T.T. Sprint of Tourist Trophy
Time Zone
Aria
Aspesi
Belfe
Doyle
Bunker
Prince
Wilson
Kennex
Silvy
Chateau-Beau-cédré
Helly Hansen
Rockport
Mammut
Marco Battaini
Eistär
Geo Spirit
Crunch

Champion
Rossignol
Nordica
Saucony
New Balance
Adidas
Lacoste
Phenix
Falke
Thörlo
Tecnifiber
Hell for heroes
Misternik Cashmere
Lange
Briko
Raid Gauloise
Mud Glory

Il 17 e 23 dicembre apertura serale fino alle ore 23,00

le altre scopritele VOI...

Via Umberto I, 66 - 12022 BUSCA (CN) - Tel. 0171 943381

Argenti:
Goretta, Valori, Enigma, Galbiati, Lunaria, Stilarte, Acca, Marcello Giorgio

Gioielli:
Recarlo, Miluna, Pallino, Riflessi, Xenia, Artenigma, Morellato, Rossoamante

Orologi:
Paul Picot, I^a Classe, Roberto Cavalli, Lorenz, Sector, Seiko, Citizen, Vagary, Nike, Casio, Philip Watch, Capital oro

Oreficeria
Erio - Laura
BRESSI

BUSCA (CN) - Via Umberto I, 22 - Tel. 0171 944255
DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI

vigne e cantine

■ **L'ASTI SPUMANTE A NEW YORK E MOSCA**
Fino ■ domenica nelle boutiques italiane sulla Quinta strada ■ New York e nei centri commerciali moscoviti, si brinda con l'Asti Spumante, per iniziativa del Consorzio di tutela. La prossima settimana invece, lo spumante sarà sponsor di concerti augurali per il Natale, a Torino, Napoli, Roma e Milano.

■ **ALTARE «INSIEME» CON JAZZ E LIBRO**
«Jazz DiVino», venerdì ■ al teatro Sociale di Alba. Suonano John Taylor al pianoforte e Kenny Wheeler alla tromba. Ello Altare presenterà, con Vittorio Manganelli, «Insieme 2000», il vino etico. Si parlerà del libro «Il cerchio aperto» che racconta la storia dei nove vignaioli di Insieme. [r. f.]

■ **OLIVIERO TOSCANI OSPITE DEL ROERO**
Sarà Oliviero Toscani (foto) l'ospite d'onore dell'incontro che l'Enoteca regionale del Roero, terrà domani dalle 18 alla Tenuta ■ di Piobesi. Insieme con il celebre fotografo ci saranno gli scrittori Vincenzo Cerami e Piero Soria e il presidente dell'Enoteca, Luciano Bertello. Si brinderà con il Roero Arneis 2003 e il Roero 2002 [r. f.]

■ **PAOLO SCAVINO È QUARTO TRA I TOP 100 DEL MONDO**
È stata diffusa la consueta classifica dei top 100 al mondo redatta dalla rivista americana Wine Spectator. Unico piemontese nei primi 10 posti è Paolo Scavino di Castiglione Falletto con il Barolo Bric del Fiasc 2000: è 4° e primo degli italiani. In classifica anche altri due baroli: Ca' Bianca (60°) e Chiarlo (87°)

IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE CIAMPI E LE SPERANZE DEI PRODUTTORI PIEMONTESI

I vignaioli come Marco Polo ma la Cina è davvero vicina?

■ presidente Ciampi e la maxi delegazione italiana hanno acceso i riflettori sul pianeta Cina. La cosa non ha stupito gli uomini del vino e i piemontesi in particolare da anni impegnati sulle orme di Marco Polo ad esplorare l'immenso mercato. In viaggi studio, delegazioni commerciali, partecipazioni a fiere, rimbalzano ormai da anni piccoli e grandi luoghi comuni. Due esempi. Tra il miliardo e passa di cinesi oltre 80 milioni sono ricchi e ricchissimi: guardano ai consumi occidentali ed è su loro che bisogna puntare. Giusto. Seconda speranza: se ogni cinese bevesse un bicchiere di vino al giorno si risolverebbe ogni problema di eccedenze di mercato nel mondo.

Spe■■■ appunto. La realtà è un'altra, molto più complessa. ■ Vinitaly-China la sta sondando. In prima fila il piemontese Giancarlo Voglino. Chi conosce la grande Cina sa che la stragrande maggioranza dei cinesi il vino non lo conosce. Le vigne sono una relativa rarità, anche se ci sono forti investimenti e tecnologia francesi, australiani e perfino giapponesi. Tra gli italiani si sono mossi ■■ i primi i veneti Zonin e Masi e qualche toscano. Dopo l'entusiasmo ■■ primi Anni Novanta c'è ■■■ però ■■ certo rallentamento.

La Cina nel frattempo ha cominciato ad importare circa 50 milioni di litri l'anno di vini sfusi (soprattutto da Cile e Australia) che poi vengono imbottigliati nella Repubblica popolare. L'etichetta più diffusa è il «Grande Muraglia» e si trova nei tourist shop. Le importazioni in bottiglia (nella fascia alta del mercato) sono cresciute percentualmente ad un ritmo del 20% annuo, ma sono ancora sotto i 5 milioni di litri. Nel 2003 il 40% era francese, seguono California, Australia, Cile, Spagna. E l'Italia? L'anno scorso era al 7% dell'import con 35 mila casse, pari a 420 mila bottiglie (la produzione di una media cantina).

Dunque ■■■■ immenso, ma numeri ancora relativamente piccoli, che potranno però gonfiarsi favoriti da scelte politico-economiche. Ad esempio se le importazioni dei nomi saranno protette dai sempre possibili tarocchamenti ■ non saranno più gravate da una accisa del 48%. Deve soprattutto crescere una più complessa cultura attorno al vino (a cominciare dai cavatappi, oggetto pressoché sconosciuto nelle case dei cinesi). Hanno buone chanches anche gli spumanti ■ i vini aromatici con un'avvertenza: «Cin cin» al momento del brindisi è inopportuno. Vuol dire tutt'altro. La felicità in Cina ■ augura ■ bicchiere levato con un ■■■■ «Kempei». [s. mir.]

La Cina ha importato nel 2003 circa 6 milioni di bottiglie, solo il 7% dall'Italia

PAOLO RICAGNO

«Noi abbiamo aperto le prime Brachetterie»

Paolo Ricagno presidente del Consorzio del Brachetto d'Acqui e dell'«Asti» è tra i più «Cinentusiasti». Da New York dov'è nelle vesti di doppio presidente ricorda l'apertura ufficiale delle prime due «Brachetterie» a Shanghai il 23 novembre scorso. «Sono wine bar alla moda gestiti da Vivian Zhang, una ex ballerina di danza classica molto famosa in Cina. Ne apriranno presto altre tre, con un investimento tra promozione e allestimento a cura del Consorzio di 119 mila euro». Affari? Del primo container di 14 mila bottiglie di Brachetto docg ne sono state vendute 4.000 a 25 euro (dall'Italia sono partite a 6). «All'aeroporto di Shanghai ne consumano 3 al giorno. Sono molto ottimista» conclude Ricagno.

ANGELO GAJA

Bisogna esserci se il boom verrà

«Abbiamo ■■ nostro importatore molto valido - collegato con la griffe Swarowsky - e seguiamo con attenzione un mercato che potrebbe diventare importante. In questa fase, ■■■ lo è ancora, ■■ il boom d'interesse per il vino potrà arrivare nel giro di qualche anno». Parole di Angelo Gaja. Il «re del Barbaresco» in Cina c'è andato di recente per la seconda volta con il tour del Vinitaly China. «Le potenzialità ■■■■ nelle grandi città ■ ■■ luoghi ■ ■■■■■ ■■ pubblico internazionale. Per il resto è ■■ mondo ancora tutto da scoprire. Oltre all'immagine complessiva del vino italiano conta molto il marchio».

MICHELE CHIARLO

Accordo con Armani «Siamo il made in Italy»

Michele Chiarlo, è tornato a Calamandrana dalla Cina da due giorni. «Come gruppo Grandi Marche siamo ben presenti su quel mercato ■■■■■■. Abbiamo fatto ■■ accordo con Armani per abbinare i nostri vini alle feste nei suoi show-room. Un'alleanza tra Made in Italy. Peccato che nella delegazione del presidente Ciampi non ci siano esponenti diretti del mondo del vino». Le possibilità di crescita? «Noi siamo passati da 14 mila a ■■ mila bottiglie l'anno, soprattutto Gavi, Barbera e ■■■■■. C'è però una tassazione del 48%». Guardiamo alla Cina, ma non solo. Mio figlio Alberto è di ritorno da un viaggio in Siberia, altro grande mercato potenziale. Bisogna muoversi ad ogni latitudine e noi ci muoviamo». [s. mir.]

in breve

■ **FESTA MOSCATO NUOVO**
"Il moscato d'Asti nuovo in festa" è il titolo della manifestazione del Cepam di oggi al Centro Sociale di Santo Stefano ■■■ (ore 10): invitati i 52 sindaci delle terre del moscato. Sfinizierà con un dibattito dell'associazione Comuni del moscato, presieduta da Aureliano Galeasso. Tra gli ■■■iti, il sottosegretario Teresio Delfino. Nel pomeriggio mostra dei disegni, ricerche, componimenti sul moscato degli alunni di Santo Stefano Belbo, ■■■ medie di Canelli, Dogliani, Farigliano e Carrù. Quindi si passerà alla festa con brindisi di moscato e «Asti» del 2004 in abbinamento ai dolci. [g. f.]

Lorenzo Tablino

■ **■■■■ DI TABLINO**
L'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba chiude l'attività annuale con una maxi bagna cauda al castello di Grinzane, sabato dalle 11. Nell'occasione verrà presentato il volume «Racconti ■■ Vino» dell'enologo Lorenzo Tablino (nella foto) edito dall'Artistica ■ Savigliano. Sono racconti di storia e tradizione agricola con le vicende di grandi aziende vinicole ■■■ nell'Ottocento: Calissano, Fontanafredda, Cinzano, Cora, personaggi e patriarchi ■■ vino passati e ■■■■i: i fratelli Galiese, ■■■■ Colla, Renato Ratti, Arnaldo Rivera ecc.

L'amore tra le vigne
un pugno di terra
e il testamento di Gino

QUEL pugno di terra delle loro vigne portato da una manciata produttori piemontesi, col cuore stretto, ■■■ settimana fa ■ cimitero di Bergamo, dice meglio di molte parole il legame intenso che Gino Veronelli aveva intrecciato in 79 vendemmie con gli ■■■■i del vino di Langa, Monferrato, Roero e dell'intero Piemonte. E■■ cominciato, raccontava il Gino, co■■ il suo primo amore consumato in ■■■ vigna di barbera sulle colline dell'Astigiano. Molti lo ricordano nel ■■■U, già famoso, incitare i «suoi vignaioli» a non farsi prendere in giro. Occuparno la stazione di Asti. Fu condannato a sei mesi per istigazione. Se ne vantava.

E' stato detto al funerale che ■■■ ■■ «hombre vertical». «Vorrei morire ■ piedi» rispose ■ questionario di Proust. ■ mondo del ■■■ è più povero e non è banale ricordarlo: mancherà la sua cultura vastissima, la sua filosofia, la grinta delle battaglie. L'ultima sul prezzo sorgente, non andrà dimenticata. Ai vignaioli ■■■ raccomandava: ■■■ vendetevi, ■■■■ la terra, ■■■■ chi siete e fate studiare i ■■■■ figli. Bel testamento.

un dicembre di regali...
sempre aperti tutti i giorni!

Meravigliose Occasioni
a Prezzi mai visti
per un Natale Speciale!

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO
uscita Ceva - Tel. 0174.724611

CARMAGNOLA (TO)
Via del Porto, 21 - Tel. 011.9716235

orario Ceva:
9,00/20:00

orario Carmagnola:
9:00-12:30/15:00-19:30

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

VALLEVERDE
Calzature moda comoda
VALLEVERDE
Vi invita nell'ampio
reparto mercatino
Vasto assortimento collezione
Uomo, Donna e Bambino
occasioni per tutti!
P.zza Risorgimento n. 6 - SALUZZO - tel. 0175 43231

Ora anche a Saluzzo...
Centro Rivenditore SKY
EDEN
Tentazioni Digitali
...il paradise dove
la tecnologia diventa
semplice ed accessibile!
Fotocamera digitale
Benq DC C35
3,1 M Pixel
€ 99,00
Telefono
Motorola C 330
cover originale in omaggio
€ 69,00
Tasso ZERO* (Tan 0 - Taeg 0)
* per acquisti superiori a € 250
Servizio POST VENDITA
(tutta la nostra disponibilità quando i nostri prodotti diventano tuoi)
EDEN Via Mazzini, 7 (Le Corti) - SALUZZO (CN) - Tel. 0175.44787

Fra le iniziative di solidarietà un concerto per i bambini di strada del Brasile

Numerose sono le manifestazioni in programma, volute [illegible], con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Saluzzo

Saluzzo alza il sipario su Natale

Addobbi, luminarie, spettacoli e negozi aperti

SA[illegible]

La città si è parata a festa; [illegible] state accese, nelle vie e piazze del centro, le caratteristiche illuminazioni che richiamano le stelle comete; è scattata la corsa all'acquisto dei regali.

Numerose sono le manifestazioni in programma, volute dai commercianti, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. In piazza Cavour [illegible] illuminata la caratteristica tettoia metallica e fiocchi di neve lucenti completano la scenografia natalizia. Un tappeto di microluci, per ricreare un cielo stellato, oltre all'addobbo delle arcate esterne dei portici, fanno bella la suggestiva isola pedonale di via Silvio Pellico.

In altre parti della città, fra cui via Martiri della Liberazione e via Ludovico II, esercenti e negozianti hanno decorato e illuminato le volte dei portici. Tutte le decorazioni luminose rimarranno montate fino [illegible] Epifania. Quest'anno si è registrata [illegible] particolare eccentricità nel sistemare i vari addobbi, per incoraggiare sempre di più lo shopping e promuovere le attività commerciali, in un periodo che si annuncia molto duro, a causa della non facile situazione economica nazionale.

[illegible] anno - spiega Pasquale Cordasco, funzionario Ascom, che segue le numerose iniziative in cantiere - è stato allestito [illegible] programma di intrattenimenti per invogliare [illegible] pubblico [illegible] fare acquisti a Saluzzo».

Oggi, per la gioia dei più piccini, funzionerà il «Trenino delle meraviglie», guidato da [illegible] Natale. L'iniziativa verrà ripetuta nelle domeniche 12 e 19 dicembre. Sempre Babbo Natale distribuirà, nelle vie del centro, caramelle e dolci a tutti i bambini. Domenica i commercianti residenti in via Circonvallazione, promuoveranno un'iniziativa, in collaborazione con il gruppo dei Cavalieri di Aleramo. Saranno offerte degustazioni degli «Antichi Sapori Natalizi Saluzzesi».

Sempre domenica, alle 21, nella parrocchiale di Maria Ausiliatrice, si terrà il [illegible]o: «Natale d'antan». Saranno [illegible] guite musiche natalizie, a cura degli allievi della scuola «Suzuky Talent center». La direzione sarà del maestro Elio Galvagno. Ingresso libero. Ancora un appuntamento musicale è previsto per la serata s[illegible]va. Lunedì 13, ore 21, al Teatro «Politeama Civico», andrà in scena la famosa operetta «Al Cavallino bianco». L'iniziativa è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura, con la Compagnia «Alfa Folies» dell'Alfa Teatro di Torino. Non mancano gli appuntamenti dedicati alla solidarietà. Fra questi rientra il concerto con il gruppo «Le Quattro chitarre», in programma sabato, [illegible] 21, [illegible] teatro «Don Bosco», in via Donaudi. Saranno eseguite canzoni e brani di Fabrizio De Andrè. Il concerto è organizzato dalla [illegible] di Saluzzo dell'Associazione Nazionale Alpini. [illegible] ricavato della [illegible]ra andrà a favore dei bambini di strada [illegible] Brasile, seguiti dal missionario saluzzese, don Angelo Vincenti. Va ricordato come, nelle varie domeniche precedenti le festività, per le strade e piazze del centro, transiteranno i Babbi Natale, che distribuiranno caramelle.

L'asse stradale del centro cittadino, per il periodo natalizio, sarà trasformato in [illegible] gigantesca isola pedonale, per facilitare il passeggio del pubblico. [illegible] potranno ammirare le vetrine sobriamente illuminate e liberamente scegliere gli oggetti da acquistare.

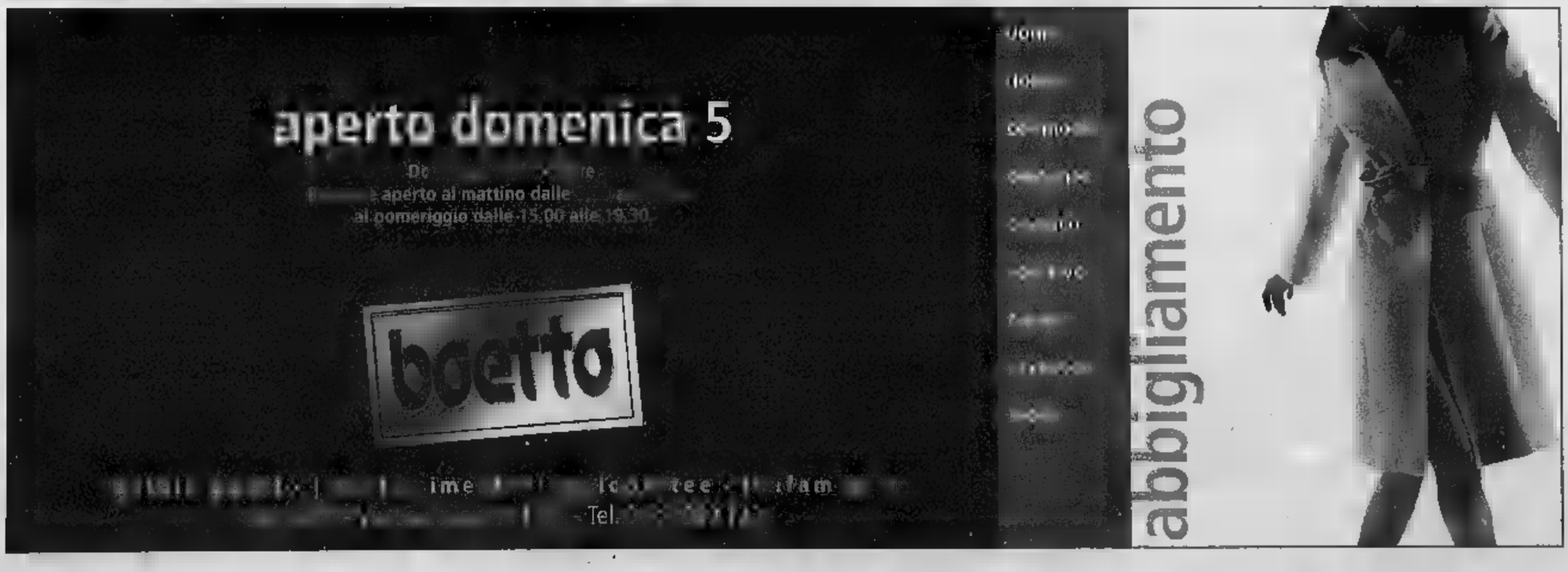
Sono tutte buone occasioni per trascorrere qualche ora nella città del Marchesato e visitare i suoi monumenti: sabato è previsto il primo appuntamento dell'iniziativa culturale e turistica «I luoghi [illegible] Virginia», (in cui [illegible] potranno ammirare quegli angoli [illegible] centro st[illegible] [illegible] del Saluzzese, dov'è stata girata la popolare fiction «Virginia», andata in onda, in ottobre, su Raiuno).

Fra una visita e un acquisto è consigliabile fare [illegible] tappa negli eleganti bar e pasticcerie del centro per sorseggiare un buon caffè o una cioccolata calda, non disdegnando qualche golosità tipica locale.

DA VENERDI' A DOMENICA

Convegno s[illegible] Ludovico II

[illegible] «Ludovico II marchese [illegible] Saluzzo, condottiero, [illegible] di [illegible] [illegible] mecenate (1475-1504)» [illegible] il titolo [illegible] convegno internazionale, in programma da venerdì [illegible] domenica, [illegible] [illegible] Verdi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale. L'iniziativa, che rientra nel programma [illegible] manifestazioni cittadine di questo mese, è organizzato dalla Società di Studi Storici di Cuneo, in collaborazione con il Comune di Saluzzo. Il convegno, che sarà preceduto da un seminario di studio, prenderà il via, alle 14,30, per proseguire nei giorni [illegible]. Partecipano studiosi e docenti universitari, italiani e stranieri. I lavori [illegible]o aperti dal sindaco, Paolo Allemano. Nelle pause [illegible] ai [illegible] saranno serviti sapori e vini dei territori dell'antico Marchesato di Saluzzo. Il convegno è organizzato in concomitanza con i cinquecento anni della morte del marchese Ludovico II, [illegible] dei signori più importanti della storia locale. Fu il marchese che fece realizzare il «Buco» di Viso al colle delle Traversette per favorire [illegible] trasporto del sale fra il Marchesato di Saluzzo e la Francia. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Società di studi storici di Cuneo (tel. 0171634367).



L'appuntamento oggi tra spettacoli di cantastorie e artisti di strada

Mostra del regalo in Borgo '900

Oggetti d'artigianato e pezzi da collezione

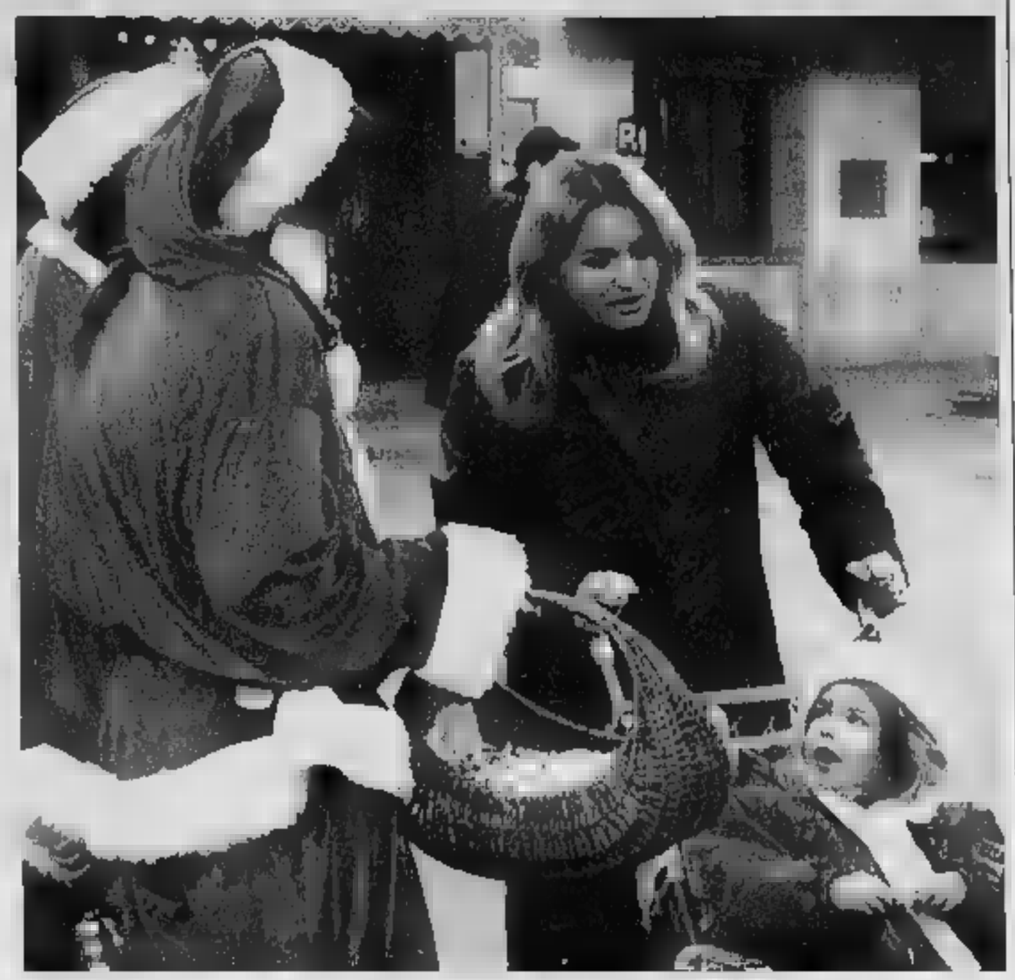
SALUZZO

E' grande festa, oggi, al Borgo '900, la che ricomprende parte di via Spielberg e cors IV Novembre, oltre a via Piave.

«Natale '900 - Mostra del regalo» è il titolo della manifestazione programma, organizzata dai commercianti e dagli esercenti del luogo, per favorire lo shopping natalizio. E' prevista la partecipazione di centotrenta espositori di artigianato artistico, etnico, antiquariato, pittura e decorazioni natalizie. Sarà allestito un mercatino dove i collezionisti potranno trovare pezzi pregiati comunque di sicuro interesse. Non solo gli appassionati, ma anche il pubblico in generale, potrà scoprire oggetti e materiale storico, tale da costituire un apprezzato regalo da ad un familiare o ad un amico. potrà andare alla caccia di quei pezzi caratteristici, facenti parte del cosiddetto antiquariato minore. Accanto a questa kermesse commerciale, gli organizzatori, riuniti nel Comitato Attività Borgo '900, hanno allestito un nutrito programma di eventi legati Natale. Si potranno ascoltare i cantastorie e verranno proposti spettacoli di strada. A tutti Babbo Natale offrirà panettone e vin brulé.

Le interessate dalla manifestazione sono illuminate con le sagome delle stelle comete, larga parte del centro cittadino. Borgo '900, così denominato che per l'origine principali costruzioni esistenti, si alle porte della città ed abbraccia che collega la stazione ferroviaria all'ospedale. Se il Comitato spontaneo del luogo ha organizzato questo ormai atteso appuntamento, che si unisce alle altre manifestazioni, allestite dai commercianti ed esercenti del centro, il Comune ha, per la parte, contribuito a ricreare, con proprie realizzazioni l'atmosfera suggestiva che caratterizza la festa più importante dell'anno. Sono stati sistemati alberi di Natale, diversi punti della città: piazza Vineis, via Cuneo, via Torino, Borgo San Martino e piazza Castello. Qui un gigante pino illuminato troneggia davanti allo complesso della Castiglia e domina la città sottostante, in piazza Vineis, accanto al mounento dedicato a Silvio Pellico, è stata allestita capanna del Presepe, con il tipico sottofondo musicale. L'amministrazione civica ha poi previsto l'orario prolungato, con vendita fino alle 19, dei mercati settimanali, programma sabato 18 dicembre e mercoledì 22 dello stesso . Il sindaco Paolo Allemano ha disposto l'anticipo del di sabato 25 dicembre e di sabato 1° gennaio 2005, rispettivamente a venerdì e venerdì 31 dicembre. Il favorire lo shopping, è soltanto una prerogativa particolare di questo periodo dell'anno, ma è una politica che si persegua anche nei restanti mesi.

«Del resto - precisa l'assessore al Commercio e Turismo, Fulvio Rubiolo - da uno studio specializzato, Saluzzo risulta essere città una buona varietà



Natale animeranno le vie di Saluzzo offrendo dolciumi ai bambini e allietando lo shopping

offerte». In queste settimane precedenti il Natale sarà possibile, inoltre, i presepi, realizzati nelle principali chiese cittadine. Sarà anche l'occasione per visitare i numerosi edifici religiosi saluzzesi. Gli appassionati di teatro e non solo avranno la fortunata occasione di trascorrere due ore di divertimento, facendo un sacco di risate, grazie agli equivoci del testo ed al genere brillante della commedia rappresentata, assistendo allo spettacolo messo in scena Teatro del Marchesato, nella la piazza Vineis 11. Venerdì sabato, inizio alle 21, andrà in scena la pièce «Corri! Corri! Run for you wife» di Ray Cooney, tradotta ed adattata da Valter Scarafia, che firma anche la regia dello spettacolo. Il costo del biglietto d'ingresso è di sette euro. Prevendita al negozio «Tessuti Calvetti Irene», in orario di apertura del negozio, oppure al botteghino del teatro, trenta minuti prima dell'inizio dello spettacolo. Va ricordato che, quest'anno, manifestazioni natalizie hanno avuto un prologo sueto, avvenuto domenica sa, con lo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico, in piazza Garibaldi.

UN LIBRO PER DONO

Dalla raccolta di vignette alla storia sul vecchio teatro

SALUZZO

Gli amanti della lettura o comunque chi intende regalare libro, quale dono natalizio, anche quest'anno ha modo di scegliere fra alcune pubblicazioni dell'edi locale.

Il primo volume «Broderie» è una raccolta di vignette, firmate da Rosanna Pasero ed apparse, a stregua articolo fondo, in periodici locali. La pubblicazione si apre con Gianmaria Testa, Gianni Falcone e Pino Scaccia.

volume curato dalla Fusta Edizioni Saluzzo, non nuova nel panorama dell'editoria locale. Il libro dieci euro. Si trova nelle librerie saluzzesi della Provincia. Quanto prima sarà sul mercato torinese.

L'altra pubblicazione s'intitola. «Il Teatro Sociale di Saluzzo. Storia e documenti origini al 1870». Autore è Diego Ponzo. Il volume è edito dal Centro Studi Piemontesi dall'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte.

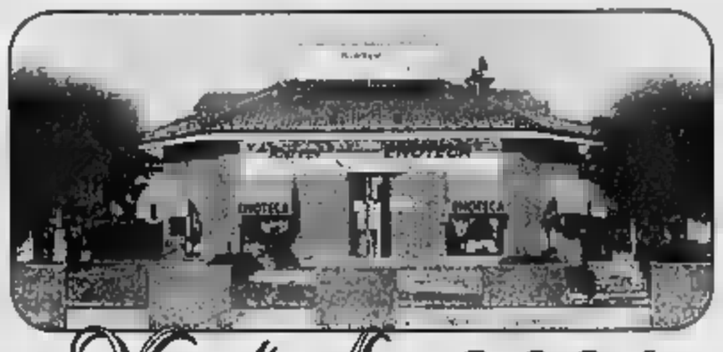
Il lavoro è tratto da una tesi di laurea e tratta della fondazione dei primi passi dell'antico teatro saluzzese, demolito nel 1949 per far posto ad un moderno cinematografo.

Gioiellerie BRAMARDI

BAUME & MERCIER · RADO SWITZERLAND · HAMILTON · LONGINES · GLYCINE · TISSOT · EMPORIO ARMANI · CK Calvin Klein · FOSSIL · roberto cavalli · CITIZEN · Salvini · Recarlo · CHIMENTO · Miluna · NIMEI · DonnaOro · bliss · CESARE PACIOTTI · Rebecca · MORELLATO

SALUZZO (CN)
P.zza Garibaldi, 17 - P.zza Cavour, 27 - Tel. 0175.41584

Karvel store ENOTECA



Natale 2004

SPEDIAMO IN TUTTO IL MONDO

• Cioccolato Lindt • Panettoni e Pandori • Pasta Artigianale • Olio extravergine proveniente da tutta Italia • Vasta scelta di prelibatezze gastronomiche per la composizione dei Vostri cesti • scatole natalizie • Oltre 1.000 etichette di vino da tutto il mondo • Le grandi Maison de Champagne • Liquiristica d'elite • Bicchieri, decanter e cavatappi....

...e tanta cortesia!

Venite visitarci nei Nostri loacli a MANTA
S.S. Laghi di Avigliana 221 - Tel. 0175.289601

Passa a Vodafone. La Ricaricabile costa la metà e parli gratis con tutti fino a 300 euro.

Rera line

ONE

COLLEZIONA E VINCI

L'arte di degustare il vino

Dal 8 dicembre 2004 al 29 gennaio 2005

300 PREMI IN PALIO

CAPRI CRISTAL
CRISTALLO AL PIOMBO 24% ITALY

Colleziona i prestigiosi calici in puro cristallo e partecipa al Grande Concorso.

LEGGI IL REGOLAMENTO ESPOSTO NEL PUNTO VENDITA

Bigstore

Via [illegible] Martino 8 - [illegible]

Il «richiamo» dei prodotti tipici con le proposte dei commercianti

Babbo Natale viaggia in auto

Caraglio e le tante iniziative di promozione

[illegible] capoluogo della Valle Grana Babbo Natale viaggia[illegible] una «Fiat Seicento». E' in pieno svolgimento il grande concorso a premi organizzato dalla locale Associazione commercianti, alla quale fa[illegible] riferim[illegible] una sessantina di [illegible] gozi. Fino [illegible] 10 gennaio tutti i clienti che fanno acquisti negli esercizi aderenti al concorso (riconoscibili da un vetrofania esposta in vetrina) ricevono dei bollini (1 ogni 5 [illegible] di spesa), i quali dovranno essere incollati su una tessera, in grado di raccogliere 20 tagliandi. Una volta completata, dopo [illegible] indicato sull'apposito coupon anche le generalità del cliente, [illegible] scheda dovrà [illegible] imbucata nell'urna [illegible] nel locale bancomat della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori (sono a disposizione anche altre urne sistemate in diversi punti del paese). L'estrazione del premio è in programma lunedì 24 gennaio, alle 9,30, alla Camera di Commercio di Cuneo.

Questa è solo una delle novità natalizie organizzate dall'Associazione commercianti caragliesi, presieduta [illegible] Elvio Simondi. Domenica pomeriggio ci sarà «Natale in panza», passeggiata enogastronomica lungo le strade [illegible] centro, trasformate in isola pedonale. Acquistando un coupon, a 4 euro, si avrà diritto a una serie di degustazioni: aperitivo (bar Portici), stuzzichini (gastronomia Cavour), pizza [illegible] furno (ristorante il Quadrifoglio), vino (bar Corona Grossa), piccatina di vitella piemontese [illegible] verdure brasate, [illegible] dolcetto Castello di Neive (macelleria Falco, ristorante Il Portichetto), cotechini e lenticchie (macelleria Isaia), [illegible] (bar Nazionale), panettone e spumante (alimentari Giorgio Lerda), zabaglione (ali[illegible] Risparmio e Bontà), paste di meliga (pasticceria Mascarello), cioccolata calda (bar Grancaffè), caffè, punch (bar Cavour), punch the (birreria Zot). L'iniziativa sarà accompagnata da animazioni musicali degli allievi del corso bandistico di Caraglio, vestiti da [illegible] Natale, giocolieri e trampolieri. In programma anche giri in carrozza.

Le iniziative sono state organizzate in collaborazione con il Comune, la Banca di Caraglio del Cuneese [illegible] della Riviera dei Fiori e la [illegible] «Auto Acas». [illegible] agevolare lo shopping natalizio i negozi di Caraglio resteranno aperti le domeniche 12 e 19 dicembre.

«La [illegible] associazione - spiega il presidente Elvio Simondi - si propone di promuovere Caraglio come centro commerciale naturale. Una lunga serie [illegible] negozi che offrono una vasta gamma merceologica ben assortita, abbinata a qualità, [illegible] e professionalità, valori che diventano indispensabili per contrastare la sempre più pressante presenza della grande distribuzione organizzata. Abbiamo programmato anche una campagna pubblicitaria per promuovere il commercio cittadino, che prevede la distribuzione ai negozi aderenti all'associazione vetrofanie per dare più visibilità e riconoscibilità ai punti vendita. Riteniamo indispensabile [illegible] sempre più uniti e numerosi, solo così potremo affrontare le prossime sfide che ci attendono. Aderire alla nostra associazione è nell'interesse di tutta la categoria».

Caraglio è la porta della Valle Grana, [illegible] delle più suggestive dell'arco alpino cuneese, ricca di tradizioni. Uno dei simboli è il Castelmagno dop, considerato il [illegible] formaggi, con il [illegible] profu[illegible] fragrante e il gusto intenso. Prodotto nella valle oggi come nel Medio Evo, quando il Marchese di Saluzzo, nel 1277, impose al Comune di Castelmagno di pagare il tributo annuo, non in denaro, [illegible] in forme di formaggio. Non va poi dimenticata la produzione [illegible] frutta e ortaggi [illegible] agricoltura biologica: un altro aspetto tipico della cultura gastronomica della vallata che in pochi anni ha saputo creare il comprensorio a maggior vocazione biologica di tutto il Piemonte. La pera Madernassa e la castagna sono i prodotti di punta di un'economia rurale che ha saputo evolversi nel tempo conservando inalterati genuinità e sapori.

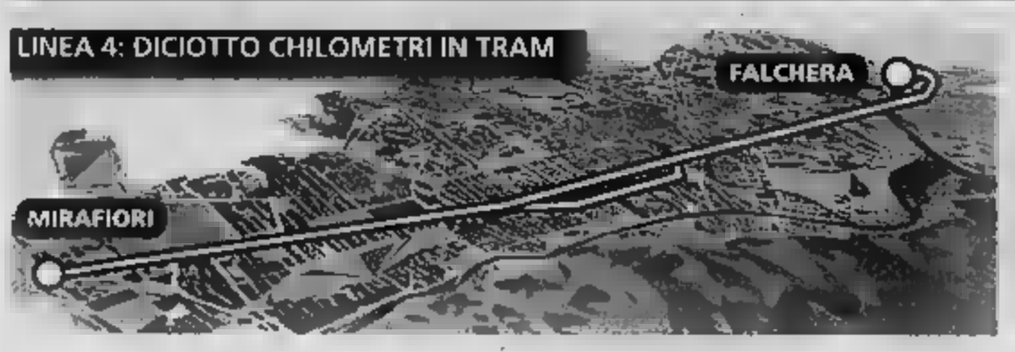
Un suggestivo scorcio del centro storico di Caraglio che domenica ospiterà le manifestazioni dei commercianti

MONUMENTI

Portici, chiese e palazzi

■ L'Associazione commercianti di Caraglio punta anche alla rivalutazione del suggestivo centro storico della città. Uno [illegible] simboli di questo [illegible] architettonico [illegible] sicuramente via Brofferio, parallela [illegible] via Roma, che mantiene ancora gli aspetti medioevali. Oltre [illegible] portici che la costeggiano si possono notare l'antica sede del municipio, con fregi del XV secolo, la [illegible] Bima rinomata per la «finestra di Cecilia» risalente al XV secolo. Sempre [illegible] centro [illegible] della città, [illegible] una [illegible] in pietra, si può salire [illegible] chiesa di [illegible] Giovanni, situata sulla collina e [illegible] la un campanile gotico [illegible] [illegible] secolo. Rimanendo nel centro storico della città, si possono ammirare le bellezze della parrocchiale Maria Assunta, una fontana in stile [illegible] classico in via Roma, il settecentesco palazzo Garino, l'ex convento dei Cappuccini attualmente [illegible] del circolo culturale «Marcovaldo» e una serie di ville liberty. Infine, alla periferia della città, si trova il «Filatoio Rosso», uno dei principali esempi di archeologia industriale [illegible] Piemonte.

PRIMO PIANO



I LAVORI PER REALIZZARE L'ULTIMO TRATTO DELLA NUOVA LINEA 4

Il tunnel del tram viene spinto sotto la ferrovia

Il parallelepipedo pesa 3500 tonnellate e avanza di 3 metri al giorno
Una tecnica che permette di non fermare, ma solo rallentare i treni

Alessandro Mondo

L'ultimo tratto è anche il più tosto. Il battesimo della nuova linea 4 complessivamente intesa - la dorsale lunga 18 chilometri che potenzierà l'asse di trasporto pubblico da sud a nord di Torino - non può prescindere da questo tunnel prefabbricato in cemento armato già mezzo incuneato sotto la linea ferroviaria Torino-Milano. Per collocarlo al punto giusto ci vorranno una decina di giorni, 24 martinetti idraulici con una spinta di 200 tonnellate ciascuno, e tanta attenzione. Si lavora sotto la falda acquifera, il che è un problema. Ma l'incubo dei tecnici è legato al rischio nemmeno troppo remoto che il colossale «scatolato», invece di procedere in linea, si inclini, sprofondando quel tanto che basta a renderlo inservibile e inamovibile.

Benvenuti alla stazione Stura, dove i treni rallentano la corsa nel punto in cui intercettano il cantiere portato avanti dal Gruppo Torinese Trasporti e dalle imprese collegate. Se fosse una scenografia, sarebbe degna di «Blade Runner»: cielo grigio, fango, acqua, cemento, putrelle di acciaio, decine di pompe che impediscono l'allagamento dello scavo, andirivieni di pesanti. Sullo sfondo le sagome delle Torri Di Vittorio. Tutt'intorno l'anonimato della periferia distesa sotto le nuvole basse, un mondo a sè nonostante i pochi chilometri che lo separano dal cuore della città.

«rendez vous» con l'ultimo lotto dei lavori - visitato ieri dall'assessore Maria Grazia Sestero (Mobilità) e dai vertici di Gtt - è qui. Immaginate una «torta» a più strati: sopra, i binari della Ferrovia, destinati a raddoppiare con il passaggio dell'Alta Capacità alla quale stanno lavorando le maestranze di Rete Ferroviaria Italiana; ancora più sopra, l'autostrada Torino-Milano, trafficata sempre; sotto i binari, il colossale parallelepipedo da 3.500 tonnellate - lungo una trentina di metri - dentro il quale viaggeranno i tram «Cityway» di nuova generazione e troveranno posto le banchine con le fermate. Lo scarto tra i due assi di scorrimento, treno e tram, è di appena 90 centimetri: quanto basta per imporre ai convogli di decelerare, da 160 a 80 chilometri orari, per superare senza problemi questo snodo cruciale di interscambio.

dicembre 2005, quando saranno realizzati gli ultimi due chilometri della linea 4 fino a Falchera, quello di Stura sarà il paradigma della mobilità sostenibile: ferroviaria, tram, parcheggio multipiano da 607 posti in cui lasciare l'auto per raggiungere la città i mezzi. La prospettiva è quella di uno snodo fondamentale lungo i chilometri di rotaie in sede protetta che collegano Mirafiori a Falchera, seconda chance dopo la metropolitana per rendere davvero competitivo il trasporto pubblico rispetto a quello privato.

A dicembre 2005 a Stura ci saranno la fermata ferroviaria, dei tram e un parcheggio d'interscambio capace di ospitare 607 auto

In questo angolo di periferia, fino a ieri dimenticato, si sta giocando la partita più difficile. «L'intero percorso è l'attuale capolinea provvisorio di corso Giulio Cesare e quello definitivo di Falchera è di metri - Giancarlo Guiati, presidente di Gtt -. Di questi, 700 in sotterranea». «Il segmento sotto la ferrovia Torino-Milano rappresenta il cuore dell'intervento», gli fa eco Davide Gariglio, delegato del Gruppo. Non a caso, nell'ultimo lotto si concentrano 20 degli milioni di euro investiti per il completamento di tutta la linea. La posta in gioco è riassunta in poche parole dall'ingegner Luciano Filicetti, Divisione Infrastrutture di Gtt: «Passare sotto i binari della Torino-Milano con il tradizionale scavo "a trincea" avrebbe significato bloccare il traffico sulla linea ferroviaria. Impossibile. Ma qui il ricorso alla tecnica dello "spingitubo", più sofisticata e quindi più impegnativa».

Mentre lo dice, indica il parallelepipedo forato due sensi che, sotto la pressione dei martinetti idraulici, si incunea sotto il fascio dei binari: metri di lunghezza; 9 metri di altezza e larghezza che salgono 11 metri all'esterno, conteggiando i due metri di spessore del cemento armato; 3.500 tonnellate di peso. Il movimento, costantemente monitorato, risulta impercettibile: la velocità è avanzamento è di tre metri al giorno. «Contemporaneamente alla spinta esercitata dai martinetti si procede allo scavo e allo smaltimento del terreno su cui posano i binari della stazione Stura - spiega il geometra Umberto Aimar per la «Codelfa», impresa di Tortona -. Il problema della falda? Lo abbiamo aggirato iniettando una miscela di cemento nel sottosuolo».

Si andrà avanti così per decina di giorni, fino a quando il colossale «scatolato» non arriverà all'altezza della future stazione tramviaria: al suo interno ospiterà non solo le rotaie per i tram bidirezionali anche le fermate, il loro corredo di scale, ascensori e segnaletica. Nel frattempo si sta già lavorando dalla Falchera, il capolinea a nord, in direzione di piazzale Caio Mario (Mirafiori). I lavori ultimati la linea 4 - spina dorsale del trasporto pubblico torinese - promette di collegare gli di Torino in un'ora: due periferie, una sola città.

LA SEDE TORINESE E' IL CENTRO D'ECCELLENZA PER QUESTO TIPO DI STUDI PER I QUALI L'EUROPA HA GIÀ SPESO 50 MILIONI

Le formiche ci insegnano a evitare gli ingorghi

A Villa Gualino presentati i risultati delle ricerche sui «Sistemi complessi»

Giovanna Favro

Perché le formiche, diversamente dalle auto, ferme in coda? E fanno, le api, a stabilire le precedenze per rientrare nell'alveare, quando un intero sciame di operaie alla base carico di polline? Se vi paiono domande peregrine, sappiate che se le pongono fior di scienziati che stanno cercando di applicare al traffico urbano i segreti delle formiche, mentre già hanno traslato le regole delle api negli aeroporti.

Si tratta di due esempi di «sistemi complessi», di un simposio a Villa Gualino - la prima Conferenza europea su questi temi - cui partecipano 180 scienziati italiani e stranieri per discutere i risultati ottenuti con i 50 milioni a disposizione dalla Comunità europea sul tema della complessità. Organizza l'evento la Fondazione Isi (Institute for Scientific Interchange), che ha sede a Villa Gualino, unico di eccellenza in Europa per questi studi. Mario Rasetti, segretario generale della Fondazione (presidente ne è Tullio Regge) spiega che ai sistemi complessi, formati da un insieme di individui, presentano effetti non prevedibili dal comportamento dei singoli. Lo è ad esempio una folla allo stadio, o uno stormo di centinaia di uccelli, che compongono in qualche modo un solo animale con un unico movimento e migliaia d'occhi. Lo è anche il mercato finanziario, formato dall'agire di molti operatori ognuno dei quali ha scopo l'arricchimento, così è un sisteme complesso il traffico, o il cervello: pur conoscendo il funzionamento dei singoli neuroni, gli scienziati non hanno ancora scoperto tutto a proposito dell'insieme-encefalo».

«Alcuni sistemi complessi - dice Rasetti - esistono in natura e funzionano a meraviglia sistemi intelligenti: che si sta cercando di astrarne algoritmi da applicare all'informatica bio-ispirata». «Quando le api - dice Rasetti - tornano con il polline, si lanciano segnali semplici grazie ai quali ha precedenza a rientrare nell'alveare l'ape più stanca, la più o quella che è arrivata per prima. Lo studio di questo sistema ha consentito di elaborare software per gli aeroporti: in certi scali, a New York, atterrano così tanti aerei che è impossibile un controllo umano. Sono i computer a dettare le precedenze, secondo un sistema elaborato a partire dalle api. Ancora è allo studio invece la modalità con cui le formiche seguono la via più breve per raggiungere il cibo, lasciando una traccia di feromoni di varia intensità seguita dalle compagne: se possono trarre algoritmi di percorso grazie ai quali le nostre auto potrebbero disporre di una strumentazione che sprigioni segnali più o meno intensi a seconda dei punti di traffico più o meno congestionato, guidando le vetture sempre su percorsi liberi.

Il professor Mario Rasetti

Altri sistemi complessi vengono studiati senza prendere a prestito esempi della natura. Al simposio, che si concluderà stasera, partecipa, oltre a Ralph Dum, dell'ufficio scientifico dell'Ue che stanzia i fondi sulla complessità, lo scienziato israeliano Sorin Solomon, che opera stabilmente alla Fondazione applicando i metodi della fisica ai sistemi finanziari. «Si tratta - spiega Solomon - di complessi in cui ogni transizione è documentata ed espressa in numeri. Lo studio di questa massiccia mole di dati consente di prevedere le fluttuazioni di mercati, ma anche di offrire suggerimenti per sviluppare le politiche economiche». Lo studioso presto sarà in grado di definire in termini scientifici una previsione sull'andamento dell'economia del Piemonte: «Stiamo lavorando, in collaborazione con la facoltà di Economia, alla raccolta di tutti i dati disponibili: bilanci e distribuzione delle aziende, numero degli occupati, dati finanziari forniti dagli istituti di credito. Questi dati verranno studiati e reinterpretati dando vita ad un modello che nel giro di alcuni mesi potrà prevedere il futuro e le variabili economiche della regione».

SORGI, OSPITE DEL CENTRO «FRASSATI», HA PARLATO SU «COMUNICARE LA REALTÀ»

«Dobbiamo scoprire le cose che non vanno»

Il ruolo del giornalista nell'incontro tra studenti e direttore de La Stampa

Marco Accossato

C'è soprattutto il timore di un'informazione troppo «filtrata», interpretata, nelle domande che i tanti giovani presenti a Palazzo Nuovo rivolgono al direttore de *La Stampa*, Marcello Sorgi, ospite ieri pomeriggio del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. Titolo dell'incontro: «Comunicare la realtà». «Realtà - dice Sorgi - che deve sempre essere letta con distacco professionale da giornalista». Realtà che un tempo arrivava frammentata all'orecchio del cronista attraverso indiscrezioni, confidenze, frasi, che oggi entra invece nelle redazioni quasi pre-confezionata, attraverso le agenzie, oppure con Internet, sicuramente in tempi sempre più rapidi grazie all'evoluzione delle tecnologie e dei sistemi di trasmissione. «Ricordo - dice Sorgi - il motto celebre fra gli inviati di un tempo: "Primo trasmettere, secondo vedere, terzo scrivere", per dire che il pensiero-principale dell'inviato, quando gli strumenti della comunicazione non erano così evoluti, era trovare un modo di far giungere al proprio giornale il servizio che si sarebbe realizzato».

Stimolato dalle domande del presidente del Centro Culturale Frassati, Michele Rosboch, e dalle curiosità e provocazioni della platea, Sorgi ripete più volte: «Il mestiere principale di un giornalista è trovare le cose che non vanno. Trovare e denunciare. Senza però dimenticare gli aspetti positivi: «Vedo a Torino, in questo momento, un certo *understatement* a proposito delle Olimpiadi. Ho l'impressione che a volte ci si renda conto che per quindici giorni Torino sarà in vetrina nel mondo». Anche di fronte a un momento di crisi industriale - quello che sta attraversando la città, «Torino ha grandi capacità di trasformarsi, e la sua storia lo sta a dimostrare».

Seduto in prima fila, accanto ai ragazzi, c'è Igor Man, «il grande inviato», firma storica del giornalismo italiano. Più d'uno, della platea, chiede anche a lui un parere: «E' diverso il modo di raccontare la politica in un Paese qui è fatto da un inviato e da un giornalista che in quella nazione vive?». Ma lui non interviene e lascia al direttore il compito di rispondere ai tanti interrogativi: «Sono qui anch'io per ascoltare e imparare...».

Si passa da un tema all'altro, in una rapida panoramica sul giornalismo. «Rispetto a vent'anni fa l'informazione è sicuramente meno controllata - Sorgi rispondendo a una delle tante domande sul pluralismo -. Ma lo è di più rispetto a 10 anni fa».

Il direttore de La Stampa Marcello Sorgi ospite ieri pomeriggio del Centro Culturale «Pier Giorgio Frassati» durante la conferenza tenutasi in un'aula di Palazzo Nuovo

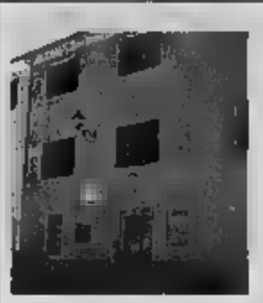
Ci si può fidare di questa informazione? Molti ragazzi cercano l'obiettività nella lettura e nel confronto di più giornali. Poi il dibattito si sposta sull'Europa unita: «I temi riguardano l'Europa - osserva un ragazzo in seconda fila - sempre pubblicati sulle pagine degli Esteri. Perché? Non dovremmo sentirli e considerarli come questione "interna", che ormai ci riguarda direttamente?». «Molti passi sono stati fatti verso l'unificazione - risponde Sorgi -, ma il cambio di mentalità è più lento di questa evoluzione». La «distanza» con la quale i giornali trattano i temi dell'Europa, sostiene il direttore, «è in fondo lo specchio di come gli italiani percepiscono l'Europa».

AL VIA L'APPALTO PER IL PROGETTO DEL DI ALTARE

L'ammodernamento dell'edificio delle Medie

svolgerà martedì 21, la gara d'appalto per la realizzazione interventi sull'edificio che ospita le scuole medie. Il progetto, dell'Ufficio tecnico comunale, prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche, lo spostamento del servoscala attualmente in dotazione alle elementari (dove non serve perché alcuni anni fa è stato installato un ascensore), la costruzione scala di sicurezza esterna, l'impermeabilizzazione del tetto e canalizzazione delle grondaie, la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque bianche di superficie e il rifacimento della facciata. Un intervento che comporterà una spesa complessiva di circa mila euro, di cui 85 mila sono stati ottenuti attraverso un finanziamento regionale concesso in base alla legge del 1996. Per far fronte ai restanti costi, il Comune accenderà un mutuo di oltre 52 mila euro con Cassa depositi e prestiti. Un progetto particolarmente che migliorerà la struttura, garantendo un migliore e più adeguato servizio sia gli studenti, sia per il personale. Concluse le pratiche relative alla gara d'appalto per l'affidamento dei lavori, gli interventi dovrebbero prendere il via già nei prossimi mesi. [L. b.]

LA DECISO DI LA PROPOSTA


Il municipio di Bardineto

Stop alle polemiche sulla «casa-famiglia»

Il progetto per la realizzazione una casa-famiglia per bambini nell'ex monastero di Bardineto, proposto dall'imprenditrice carcarese, Rita Giacchello, proprietaria dell'antica struttura, potrebbe venire realizzato. Ieri mattina, infatti, l'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco, Silvana Frascheri, corso di una riunione del Consiglio convocato richiesta della minoranza, ha dichiarato propria disponibilità a «valutare qualsiasi progetto venga avanzato». Soddisfatti i consiglieri di opposizione. Affermano: «Finalmente è fatta chiarezza argomento, progetto che realizzato, oltre benefici sotto il profilo sociale, potrebbe anche creare nuovi posti lavoro per il nostro paese». E aggiungono: «Ora confidiamo che l'imprenditrice presenti il progetto nei dettagli il più prostro possibile». «Pace» fatta, dunque, tra maggioranza e mi consiliare sulla vicenda della dopo che Rita Giacchello, non soddisfatta delle risposte giunta comunale, aveva sollevato il caso. Intanto, il sindaco Frascheri, annuncia che ha provveduto a istituire Conferenza dei capigruppo che svolgerà l'ultimo sabato ogni mese per discutere ed via via programmi e problemi legati all'attività amministrativa e politica del paese. [L. b.]

APERTURA STRAORDINARIA AL MUSEO DEL VETRO, UN CONCERTO D'ORGANO, JAZZ ALL'AUDITORIUM

Arte e musica oggi in Valbormida

Gli appuntamenti ad Altare, Cosseria e Cairo

Laucia Barlocco

La Val ha previsto per oggi, f dell'Immacolata, alcu iniziative che eviteranno, chi lo vorrà, di trascorrere giornata di gli sbadigli.

Ad Altare, per esempio, apertura straordinaria, oggi pomeriggio, del Museo del Vetro, dove è allestita mostra «Glassway» sul vetro inciso. L'esposizione, visitabile sino al 31 dicembre solitamente il venerdì, sabato e domenica con ingresso gratuito, un ampio saggio della produzione della scuola altarese del passato e attuale.

Alcuni pezzi delle collezioni private sono di produzione argentina, altri provengono dai laboratori artistici attualmente in attività. Tra gli oggetti della collezione spiccano alcuni esemplari particolari, quali i Giganti, da esposizione decorati con la tecnica della «scanellatura», alti oltre metro e dal peso di 17 chilogrammi. E ancora, portaombrelli in vetro di colore rubino decorato difficilissima lavorazione «a diamante» alcuni oggetti in vetro all'uranio.

Oltre alle opere in mostra, l'interesse della visita è costituito anche dall'edificio che ospita il museo, Villa Rosa, un edificio in stile Liberty riportato all'antico splendore i suoi stucchi, decorazioni a parete, marmi e pavimenti in graniglia restauro soprintendenza per i Beni Architettonici e per paesaggio, con fondi del ministero per i Beni Culturali.

Sempre, oggi, ma a Cosseria, delle celebrazioni dell'anno «romoliano», parrocchiale, con inizio alle 10,30 verrà presentato la manifestazione dedicata all'organaro Italo Romoli che cent'anni fa apportò una serie di modifiche all'antico orga chiesa, costruito da Pietro Perolini, e per la quale si è costituito un Comitato cui fanno parte Simone Badoglio, Roberto Vassallo, il parroco don Agostino Levratto e di cui è presidente onorario il sindaco del paese, Gianni Cavallero.

E per rendere degno omaggio all'opera di Romoli, alle ore 11 verrà celebrata una messa solenn partecipazione di organo corale polifonica Santa Cecilia di Millesimo. rassegna proseguirà sino alla fine 2005 lunga serie nuovi appuntamenti che naturalmente come protagonista l'antico e bellissimo organi.

E ancora, a Cairo, nell'auditorium della scuola allievi di Polizia penitenziaria, stasera con inizio alle 21 il circolo culturale «Li e progesso» con il patrocinio dell'amministrazione comunale, organizza un concerto in memoria di Mauro Sangalli. Sul palco salirà la «Felice Reggio Big Band» che, attraverso la di tty Ilariucci, proporrà un repertorio jazz, swing, latino e colonne sonore di film. L'ingresso è gratuito e la presentazione è affidata a Federico Perrone.

Orologi «by Moretti»

Oggi, a Montenapoleone, a Milano, lo stilista carcarese Luca presenterà la ultima creazione, l' orologio by Moretti. Un simbolo prestigio e lusso, bagno in oro, ricoperto con swarovski e zirconi autentici, per valorizzare, come spiega il creatore, «la femminilità di una donna, casalinga o "avventuriera" che sia, di una ragazza trasgressiva o della donna in ma comunque misteriosa ed affascinante». L'orologio verrà presentato la prossima settimana e dal 18 al 21 a Montecarlo. [L. b.]

La splendida Villa Rosa di Altare che ospita il Museo del vetro e la mostra «Glassway»

SERVIZI DI PREVENZIONE

I carabinieri setacciano la Valbormida

CAIRO M. Proseguono le indagi sul traffico di droga in Val Bormida dopo l'arresto di due trentenni piemontesi, trovati in possesso di 50 grammi di cocai e tre di eroina purissimi, metadone oltre a tutto l'occorrente per il taglio il confezionamento delle dosi destinate secondo gli inquirenti agli spacciatori locali.

L'arresto il sequestro della droga, per un valore di mila euro, oltre a 3500 euro in contante, è avvenuto domeni scorsa a Rocchetta di Cairo durante servizi, disposti dal Comando provinciale dei carabinieri, e coordinati dal comando della Compagnia cairese effettuati in tutta la Val Bormida.

Servizi che hanno visto impegnati oltre sessanta militari. Uno spiegamento di forze, che verrà ulteriormente rafforzato l'avvicinarsi festività natalizie, e che tuttavia ha già dato i primi frutti. Oltre all'arre dei due acquesi e sequestro del quantitativo droga, infatti, tra venerdì e domenica sono stati controllati complessi veicoli, perso e pubblici, a 30 fra pregiudicati e domiciliari e persone sottoposte a misure di prevenzione. E ancora, sono state elevate 25 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, e due giovani, cui minorenne, stati segnalati alla prefettura per co di sostanze stupefacenti. [L. b.]

ANCHE IERI SI SONO REGISTRATE LUNGHE CODE DI GENTE ESASPERATA ALLO SPORTELLO DELL'AZIENDA

In rivolta a Cairo decine di utenti dell'Italgas

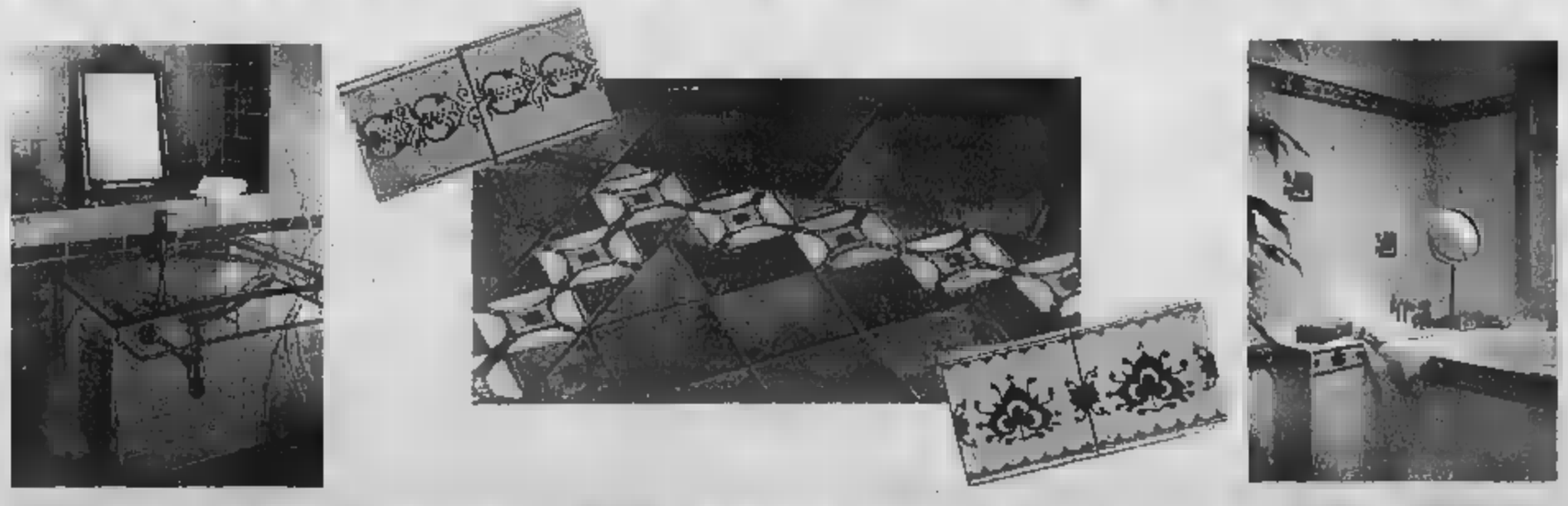
Protestano: «Riceviamo molti solleciti per bollette già regolarmente pagate»

CAIRO M.

Decine di in rivolta contro l'Italgas. Al punto qualcuno, esasperato da azione che si ormai da mesi, minaccia di sigillare il contatore e alcuni non escludono neppure l'eventualità di far intervenire il Gabibbo di «Striscia la notizia».

A far andare su tutte le furie questi utenti è il fatto che, spiega un cairese «da marzo continuano ad arrivare avvisi di insolvenza». Aggiunge: «L'Italmi sollecita a provvedere ai pagamenti delle bollette, perchè risultano inevase». Non vi sarebbe nulla di strano, se si trattasse di casi insolvenza, ma la ria è assai diversa. Racconta quest'utente: «Io le bollette ho sempre pagate regolarmente, entro i termini di scadenza fissati. Inizialmente pensavo di trattasse un errore e mi sono subito rivolto allo sportello di Cairo, consegnando la pagamento. Pensavo che tutto si fosse risolto, capita a tutti di sbagliare, invece con mia grande sorpresa il successivo ecco arrivarmi altro avviso sollecito. rifatto nuovamente la trafila, convinto fosse l'ultima, ma così è stato perchè successivamente mi è stata recapitata un'altra lettera analoga alle precedenti».

Così per quattro volte, sino quando, ieri ttina lui, insieme a un centinaio di altre persone, molte delle quali non sono neppure riuscite a consegnare la ricevuta avvenuto pagamento perchè lo sportello, che rimane aperto solo la settimana, e a alle 12 come d'orario viene chiuso, hanno deciso di rendere pubblica la vicenda, minacciando appunto di sigillare i contatori, nella speranza di risolvere una dai contorni kafkiani. Dicono gli utenti: «Un che riguarda decine di famiglie. Senza d almeno un centinaio, vista l'affluenza di ieri all'ufficio. Possibile che nessuno intervenga e che non si provveda a porre fine a quello che ritaniamo comunque un grave disservizio?». [L. b.]

METRO QUADRO SVUOTA IL MAGAZZINO...
E VI OFFRE, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
PIASTRELLE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DI BAGNI E CUCINE DELLE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI MAI VISTI:
DA 5 A 12 EURO

METRO quadro
METRO QUADRO
VIA BRIGATE PARTIGIANE, 18/20
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)
TEL/FAX 019 505389
METROQU@TISCALI.IT
DELLE MIGLIORI MARCHE ANCHE SU MISURA - PASSOLI DA BAGNO - DOCCE - RUBINETTERIE - SANITARI - MOBILI - RADIATORI - ACCESSORI - OGGETTISTICA - RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO

A Cairo Montenotte un pranzo all'insegna della tradizione

Il Natale firmato Hotel City

Protagonisti i piatti della Val Bormida

Natale, la festa più bella dell'anno. Un appuntamento all'insegna della famiglia, dello stare insieme e delle tradizioni. Proprio sulle tradizioni della cucina piemontese, ricca di sapori sciuti, ma, grazie alla maestria dell'esperto chef, pre coinvolgenti e stuzzicanti, si baserà il pranzo Natale proposto dall'Hotel City Cairo, ormai un nome storico del buon mangiare non solo in Val Bormida.

Un'offerta all'insegna del classico, delle tradizioni, dell'atmosfera natalizia dei grandi pranzi invernali, una rivisitazione delle specialità "di terra" che hanno fatto grande la cucina piemontese che appartengono anche al nostro patrimonio culturale e gastronomico.

E quindi protagonista la carne, dalla porchetta al manzo stracotto, senza dimenticare i primi bili nelle occasioni importanti, come i fantastici ravioli al plin.

Il in un ambiente comodo e al tempo raffinato. E se il pranzo Natale è all'insegna del classico, frizzante, divertente e spumeggiante sarà il di Capodanno all'Hotel City: successo che si ripete da i 14 anni.

questo l'offerta prevede la gustosa accoppiata "terra-mare", capace stuzzicare i palati più esigenti in un azzeccato connubio fra tradizione e sfiziosità. Dall'astice al culatello al filetto di manzo alla Wellington: l'alta cucina sarà il filo conduttore di una serata all'insegna del divertimento, con musica dal vivo l'orche- "Mi Di" ed il cabaret del duo "Pedro & Miguel".

E 2,30 penne all'arrabbiata, per corroborare le for- e continuare a ballare sino al mattino. Per entrambi gli appuntamenti la direzione, proprio per garantire la massima comodità ed il più alto livello del servizio, deciso di fissare un numero chiuso. Per prenotazioni, 019/505182.

CITY****

Hotel CITY ★★★

CAIRO MONTENOTTE (SV)

Tel. 019.50.51.82

e-mail: hotelcity@libero.it

PRANZO DI NATALE

Medaglione di all'Albese
Rollata di tacchino tartufata
Moccetta di cinghiale caprino aromato
Sfogliatina ai carciofi
Fagottino ai funghi porcini
Flan di cardi in bagno caode
★★★
Ravioli del plin al Barolo
Roselline invernali
★★★
Porchetta al forno con verdure
Manzo stracotto all'Arneis patate
★★★
Tranchetto alle nocciole
Panettone
Caffè
Vini e spumanti

EURO 35,00 A PERSONA

IL CENONE E IL VEGLIONE S. SILVESTRO

Carpaccio di pesce spada marinato con polpa di granchio e rucola
Involtino di toglioia e salmone con vellutata agli spinaci
Filet tartare
Culatello con toma di Murazzano
Sfogliarina rustica
Zampone con lenticchie
★★★
Gnocchi al nero di seppia in salsa d'astice
Ravioli verdi ai carciofi
★★★
Filetto manzo alla Wellington con sformatino porri
★★★
Semifreddo gianduia e torroncino
Frutta fresca e
Caffè
Vini e spumanti

80,00 a persona CENONE VEGLIONE
(vini e spumanti compresi per tutta la notte)
... alle 3 penne all'arrabbiata per tutti!!!!

SPOSI VENITE A TROVARCI, AVRETE UNA GRADITA SORPRESA...
MENU SPOSI DA 28,00 EURO TUTTO COMPRESO!

A Savona una sintesi di classe tra city e sport, tra bon ton e «easy to wear»

Scarpe e bigiotteria in via Paleocapa

Ecco le eleganti proposte moda di Simonetta D.

Simonetta D. in via Paleocapa, la principale arteria di Savona, è il negozio che offre calzature, bigiot- e accessori per donna al passo con gli ultimissimi capricci della moda. Una sintesi tra city e sport, tra bon e «easy wear». Simonetta D. il punto vendita è situato dal lato sinistro via Paleocapa seguendo il sen- del traffico viario, nei pressi della chiesa di Sant'Andrea, è divenuto un punto d'incontro tra matrici eterogenee, scarpe dalle molte functional simply chic. Le citazioni dallo stile da palestra hanno già da un paio di stagioni conquistato il mondo degli accessori. E oggi si fondono con il citizen. lo in pelle supersoft profilata a contrasto, fondo gomma, tacco basso e fioggo gym a interrompere brio la linearità grafica del black white. Key by Kallisté esempio griffe propo- da Simonetta. Tra le altre firme di prestigio presenti da citare Giancarlo Paoli, Etro, Mis- per le calzature, Dolman e Filgrim per la bigiotteria.

Tondo il designer scarpe, antico rosa, pizzo il particolare. Gli indizi sono schiaccianti: la moda torna a fare la romantica. E se tendenza è questa, forse a cambiare per prime proprio le donne. Non che finita l'era della manager con tanto di cravatta e scarpa a punta, almeno, da oggi, l'alternativa c'è.

Gli shoes's design infatti all'oblio delle punte che «spezzano il cuore» ed ammorbidi- scarpe forme che sanno Anni Venti e baby style. Accanto alle ballerine, fanno la loro comparsa in passerella prima e in strada poi, scarpe con tanto di tacco 12, ma con le punta arrotondata e toni caldi del tricot. Ad adeguarsi alla nuova tendenza sono anche le borse che si coordinano alle calzature con un piccolo particolare: un fiocchetto, un nastrino e magari tintinnanti tricks.

Quindi Simonetta propone il meglio delle calzature di alta moda, delle cinture, borse e bigiotteria che soprattutto in ottica natalizia possono concedere clientela nuovo per affrontare l'avventura dall'imminente 2005.

Vanessa Cavallaro

incisione artistica del vetro e cristallo

P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)
Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433
e-mail: vanessa.cavallaro@tiscali.it

Dalle 16 a mezzanotte i soci potranno scegliere tra le oltre trecento etichette custodite

La Barbatella da oggi diventa anche club

All'enoteca di Carcare nasce un circolo per degustare i migliori vini

Inaugurata poco più di anno fa in via Garibaldi, nel cuore centro storico Carcare trasferitasi recente in via Sanguinet- 12, La Barbatella offre un nuovo, originale punto di incontro. Oggi, infatti, accanto all'enoteca, con inizio alle 17 verrà inaugurato un club privato collegato ai circuiti dell'Arci, riservato ai soci e interamente dedicato alla degustazione dei vini.

Circa 300 le etichette, maggior parte delle quali rigorosamen italiane, insieme con una decina dei migliori i più prestigiosi tipi di champagne, che potranno venire gustate con f e salumi tipici delle varie località italiane. Il club, cui si potrà accedere facendo l'apposita tessera rivolgendosi direttamente in lo marrà aperto tutti i giorni, escluso il lunedì giorno di chiusura settimanale, dalle 16 e sino allo scoccare della mezzanotte. L'enoteca, invece, rispetterà normale in vigore nei negozi.

Per la Val Bormida, il club de Barbatella, di è titolare Fabio Mantoan, rappresenta di fatto una novità assoluta. I cultori dell'arte enologica, dunque, potranno conta- su di nuovo punto-degusta-, dove poter assaporare vini di altissima qualità, accompagnandoli secondo la miglior tradizione con formaggi e salumi tipici.

L'enoteca, che sino ad ora è stata riservata esclusivamente alla vendita, dunque amplia la propria offerta con un nuovo spazio, allestito in saletta adiacente, peraltro arredata particolare e ricarcatezza, completamente dedicata appunto alla degustazione. Strenna natalizia, dunque, per gli amanti del buon bere che da oggi, iscrivendosi al club, avranno la possibilità non solamente di scoprire o riscoprire una vasta gamma di ma anche di trascorrere pomeriggi e serate in un'atmosfera davparticolare, dove tradizione e raffinatezza sembrano dar vita ad un connubio perfetto.

AD ALTARE LATT AARTE

Vanessa Cavallaro firma il vetro

Natale significa anche l'emozione un regalo personale, prestigioso, elegante, chi lo offre, prezioso chi lo riceve. Vanessa Cavallaro lo sa bene, e nel suo laboratorio artigianale di incisione del vetro, ad Altare, in piazza Vittorio Veneto 6, quell'emozione prende forma, modellata dell'incisione del vetro alla ruota. Tecnica sopraffina per realizzare pezzi unici, dove l'eleganza e l'estro dell'artista si sposano alla delicatezza dell'incisione, fissando il sogno impalpabile in materia, esempio di bellezza e duratura. Dai bicchieri ai piatti, dall'oggettistica d'arredamento centri tavola, sino alla riproduzione i nobiliari e di d'arte a partire dal 1600, nel showroom raffinatezza ed il gusto estetico sono protagonisti capaci di soddisfare le esigenze della selezionata clientela anche con opere personalizzate. Un segno zodiacale, un simbolo piuttosto che il nome il ricevente oppure un'epigrafe che il diente il beneficiario del regalo. Un'idea insolita tenere in considerazione durante questo periodo pre natalizio dove nuove idee regalo sovente difficili da Vanessa, figlia d'arte con alle spalle gli studi al liceo artistico, un incredibile ro di oggetti inediti, caratteristiche particolari, che raggiungono immediato successo. Lo stile che è impresso bottiglie, bicchieri, vasi, ma anche animali fogge originalissime, l'attenzione della clientela che il vuol distinguere nel donare qualche oggetto singolare «dedicato».

La Barbatella

Wine Club

Vini, Distillati

Confezioni regalo

Orario: 10.00 - 12.30 e 16.00 -19.30
Domenica: 10 -12.30
Lunedì chiuso

CARCARE

Via Sanguineti, 12 - Tel. 019.51.42.228

ANZIANA ■ CANNOBIO

Infortunata in casa ■■■■ col Telesoccorso

■ Una pensionata di ■ anni che vive sola in frazione San Bartolomeo a Cannobio ieri è caduta in ■■■ e si è fratturata una gamba. Il dispositivo di telesoccorso di cui l'anziana è dotata ha lanciato l'allarme a vigili del fuoco ■ personale 118 che ■■■ accorsi rapidamente. I pompieri hanno provveduto all'apertura dell'appartamento e consentito così ■ medico e volontari di prestare ■ prime ■■■ ■■ donna che è ■■■ subito dopo trasportata all'ospedale «Castelli» a Verbania. [a. r.]

INTERVENGONO ■■■■■ E ■■■■

Chiazza oleosa inquina il lago davanti ■ Cannero

■ Saranno i tecnici dell'Arpa ad eseguire accertamenti su origine e natura della chiazza oleosa, presumibilmente idrocarburi, comparsa ieri in tarda mattinata a Cannero nello specchio di lago antistante il porticciolo del centro residenziale e turistico Hapimag. L'inquinamento ■ stato trattato dai vigili ■el fuoco ■ Verbania ■■■ speciali sostanze disperdenti. I tecnici Arpa hanno prelevato ■■■■■■ d■ chiazza che verranno sottoposti ■■ analisi. [a. r.]

ORIGINALE PROPOSTA CULTURALE OGGI A MERGOZZO

Il centro di Mergozzo

La storia degli alimenti si assapora al Museo

■ La storia dell'alimentazione, dalla preistoria ai ■■■ani, raccontata, attraverso ■ dotazioni museali, dall'archeologa Elena Poletti. E' quanto propone il Museo civico di Mergozzo oggi alle 17,30. Al termine aperitivo con assaggi ■ prodotti ispirati all'antichità accompagnati dai vini dell'enoteca Garrone di Domodossola che ■■ ■■■ è impegnata nel recupero dei vitigni ossolani che affondano le radici nell'Età del ferro. L'ingresso è per le prime ■■ prenotazioni (0323-845379). [f. r.]

CAMPAGNA ■ P■■■■■■■■

A teatro contro ■ droga 450 studenti dell'Ossola

■ «Cu ■■■ you»(«Ci vediamo»): è lo spettacolo in programma domani alle 11 al teatro San Francesco di Domodossola nell'ambito della campagna di prevenzione contro l'uso delle droghe. L'appuntamento coinvolge 450 adolescenti delle scuole superiori della città. Sul palco il giornalista e attore televisivo, Luca Pagliari che ■■■■■■■■ scampoli di storie di disagio attraverso le testimonianze degli stessi protagonisti. Tra i promotori dell'iniziativa ■ comunità di San Patrignano. [f. r.]

NEL COMPRENSORIO MANCANO ALL'APPELLO FORMAZZA, ALPE DEVERO, PIAN DI SOLE ■ VALLE VIGEZZO

Scatta la festa degli sciatori

Oggi piste aperte dall'Ossola al Mottarone

Filippo Rubertà
DOMODOSSOLA

Finalmente si ■■■. Poca o tanta la neve ma la tradizione dell'apertura, l'8 dicembre, va rispettata: non sarà un assalto ma saranno in tanti gli appassionati che oggi calzeranno gli sci nelle stazioni invernali del Vco. Le mete da raggiungere sono Macugnaga, Domobianca, San Domenico e Mottarone. Per ora soltanto ■ loro, ■ perturbazioni più qualche sufflaggio con i cannoni, la neve sta sorridendo e le piste sono già soddisfacenti. Macugnaga ha già concesso il prologo domenica scorsa sugli impianti del Belvedere. Anche oggi rimarranno chiuse le piste del Monte Moro che apriranno più in avanti. In uno scenario di grande suggestione queste ultime, con il Monte ■■■ che ■■■ bra di toccare con mano, saranno affiancate quest'anno da ■■ snowpark rinnovato per dimen■■■■ ■ qualità delle attrezzature. Campo per la tavola pure ■ Burki. Entrambi ■■■■■■ strut■■■ adatte a soddisfare qualsiesi livello tecnico dei praticanti.

Domobianca, una manciata di minuti sopra Domodossola, si presenta al meglio con piste modellate utilizzando ■■■■ fresca e artificiale. Si può già percorrerle per intero fino al posteggio anche se per ora è consigliabile sciare soltanto nella parte alta. La stazione sciistica d■■■ se quest'anno avrà ■■ nuovo skilift posizionato a destra dell'ancora. L'impianto permetterà di sciare su un pendio, da cui si può spaziare su tutto l'arco alpino, di grande rilevanza tecnica. Difatti sarà adibito agli allenamenti degli sci-club e snowboarder, snellendo l'affluenza sugli altri percorsi. Nessuna novità sulle nevi di Ciamporino dove ■ San Domenico Neve ha ■■■■ coperto con gli impianti ogni angolo del comprensorio. L'innevamento, tutto naturale, è otti■■■ ma è consigliabile scendere fino al penultimo troncone di seggiovia, ■■■■■■ di raggiungere l'abitato di San Domenico dove la coltre in alcuni punti è sfilacciata. Il manto consente di sfruttare al meglio i quasi venti chil■■■■■ di piste.

Mottarone efficiente ■■■■ lo scorso anno grazie ai propri cannoni ma anche ai settanta centimetri di neve fresca. La sciata è confortata da un panorama mozzafiato tra il Monte Rosa ed il Lago Maggiore. Per l'esordio di oggi la Snow Fun Mottarone ■■■■ il giornaliero a p■■■■ ridotto: ■■ ■■■■ per ■■ adulti, ■ euro ai ragazzi. Piste aperte oggi anche per gli appassionati di fondo in Val Formazza, sia Riale che San Michele, a Macugnaga l'anello delle Frazioni. Rimango■■■ chiusi in attesa di un innevamento migliore gli impianti ■ Formazza, Devero, Pian di Sole, Druogno ■ Cui Dariolo a Male■■■. Alla Piana di Vigezzo si attendono i collaudi della nuova cabinovia che verranno effettuati a metà dicembre.

STAZIONE PER STAZIONE

Ecco i prezzi dei «giornalieri»

■ Questi i prezzi dei giornalieri nel Vco. Domobianca: ■■■ gli adulti 17,50 euro il feriale; 22,50 il festivo; per i bambini fino a dodici anni 13,50 e 16,50; 15 e 19,50 per gli over-sessanta. San Domenico: 17 e 23 euro gli adulti; 15 e 19 i bambini fino a tredici anni; 15 e 19 per gli over-sessantanove e per gli studenti universitari sotto i ventisei anni. Mottarone: 16 e 21 euro, gli adulti; 13 e 17 i ragazzi; 14 e 19 gli over-sessantacinque; 13 euro (solo feriale) per gli studenti. Macugnaga: 22 e 26 gli adulti; 20 e 23 i ridotti; 13 e 16 i bambini fino a dodici anni. [f. r.]

Sciatori a San Domenico Neve, la stazione invernale dell'alpe Ciamporino

SENZA PAGA A OMEGNA

Protestano i lavoratori «Man.Edil»

■■■■

Protestano i lavoratori della Man. Edil, azienda omegnese specializzata in manutenzione ferroviaria. ■■ tempo gli stipendi arrivano ■■■ ritardo ■ per molte famiglie il problema è drammatico trattando■■ in buona parte di operai extracomunitari che ogni mese devono fare i conti anche con l'affitto da pagare. Appoggiati dalle organizzazioni sindacali ieri pomeriggio un gruppo di lavoratori ha inscenato ■■■ protesta davanti alla sede dell'azienda ■d Omegna. «Siamo di fronte ad ■■■ situazione che definire incresciosa è un eufemismo - dice Giovanni Bivi, della Fillea-Cgil - l'azienda ha in forza una trentina di lavoratori, ma in questo momento, a causa del calo invernale, ■ lavorare ci sono una decina di persone. Gli altri sono in attesa, molti sono stati licenziati ma non hanno percepito la liquidazione, altri ■ sonmo dimessi. Chi è rimasto attende di vedersi versare le spettanze. Ci risulta che l'azienda, che ha lavori in subappalto, ed opera nel Nord Italia, non abbia nemmeno versato ■ alcuni ■■■ quanto dovuto alla Cassa ■■■ mettendo così in ulteriore difficoltà i lavoratori». Si cerca una soluzione e i sindacati hanno chiesto un incontro a tre con, oltre alla Man. Edil anche la società Arfer di Alessandria e Clf di Bologna che subappaltano i lavori. ■■ sino a questo momento però non siamo riusciti a mettere i tre soggetti attorno ad un tavolo - prosegue Bivi - ■ ■■■ ■■■■■■ che la situazione p■■■ degenerare». [v. a.]

La finestra della cantina in via Chiovenda

LA POLIZIA INDAGA SULL'INCENDIO DELLA CANTINA IN VIA CHIOVENDA A DOMO

Rogo appiccato con una molotov?

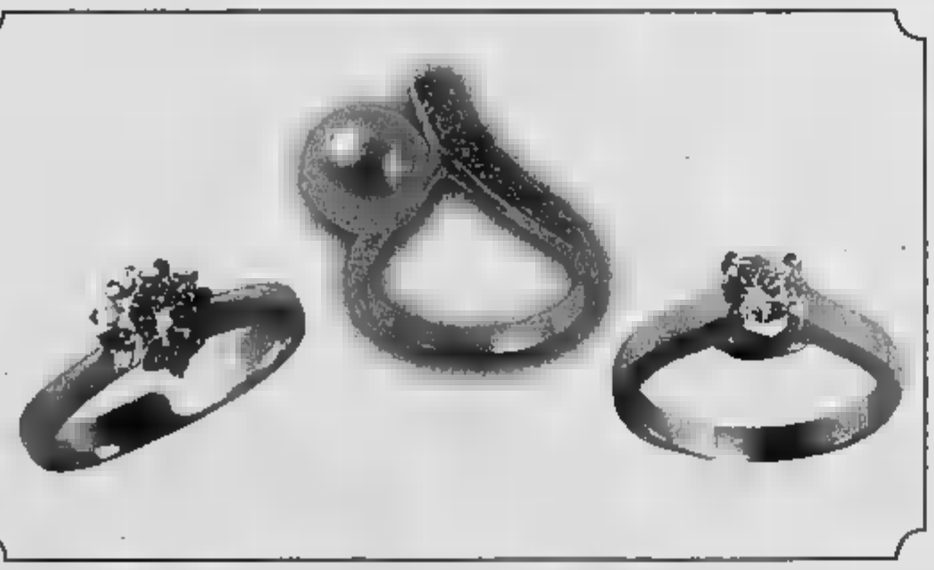
Bottiglia ritrovata in cortile, si cerca la persona vista fuggire

DOMODOSSOLA

Una bottiglia molotov sarebbe stata trovata dalla Polizia ■ Domodossola nel giardinetto alle spalle dalla palazzina dove domenica sera è andata a fuoco una cantina. Pur se non confer■■■■ ufficialmente ■■■■ Polizia, spunta ora l'ipotesi dell'attentato per l'incendio che, anche se domato con tempestività dai vigili del fuoco, ha causato tanta paura ■ costretto un ammalato a ricorrere alle cure dei medici per intossicazione. Che potesse trattarsi di un gesto premeditato ■■ ■ era intuito dalle pur caute valutazioni della Polizia che poche ore dopo l'incendio aveva sostenuto che «non ■■■ esclusa nessuna ipotesi».

Chi ha lanciato la molotov potrebbe essere presto identificato. Si indaga su quella persona che è stata vista allontanarsi in fretta ■■ via Chiovenda dove sorge la palazzina danneggiata. «Chi ha incontrato quell'uomo -dicono alcuni abitanti- ha notato che ■■■■■ di ander ■■■ ■ fretta e furia, ■■■■■■do il volto dietro il bavero e sotto il cappello». Si tratta di capire i perchè di questo atto che, secondo alcuni, potrebbe essere stato generato da dissidi familiari.

Intanto sta meglio Luigi Camorani; l'uomo, ammalato da tempo e costretto a letto, domenica sera "era "stato portato" in ospedale. Vive con la moglie al pian terreno della palazzina di via Chiovenda: la ■■■■ nella quale si trovava ■■■ stata invasa dal denso fumo sprigionatosi dalla cantina. [re. ba.]

Alex Dellaneva
Gioielli che scaldano il cuore

Orologi Gioielli
Baracco
Corso Torino 11/B - Novara - Tel. 0321.611767
BREIL SEIKO SOVRANI MORELLATO

■■■■■■■ spa, copertura e lattoneria, con centro di produzione a S.Martino di Trecate (NOVARA) - Via Torino, 8
ricerca
VENDITORE/TRICE
Inviare curriculum Via Fax
Ufficio Risorse 0172.921030

finanziamenti da 1.500€
PROMETEO
Finanziamenti dal 1965
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito.
qualcosa di personale
Da Prometeo, ■■■■ nella mediazione creditizia, trovi prestiti a ■■■ singola e con rate mensili leggere.
■■■■■ 7.000€ rata 148.33€ per 60 mesi
Condizioni da listino in sede Gruppo Prometeo S.p.A. Albo Mediatori Creditizi n. 20462

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi
ttL tutti Libri Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

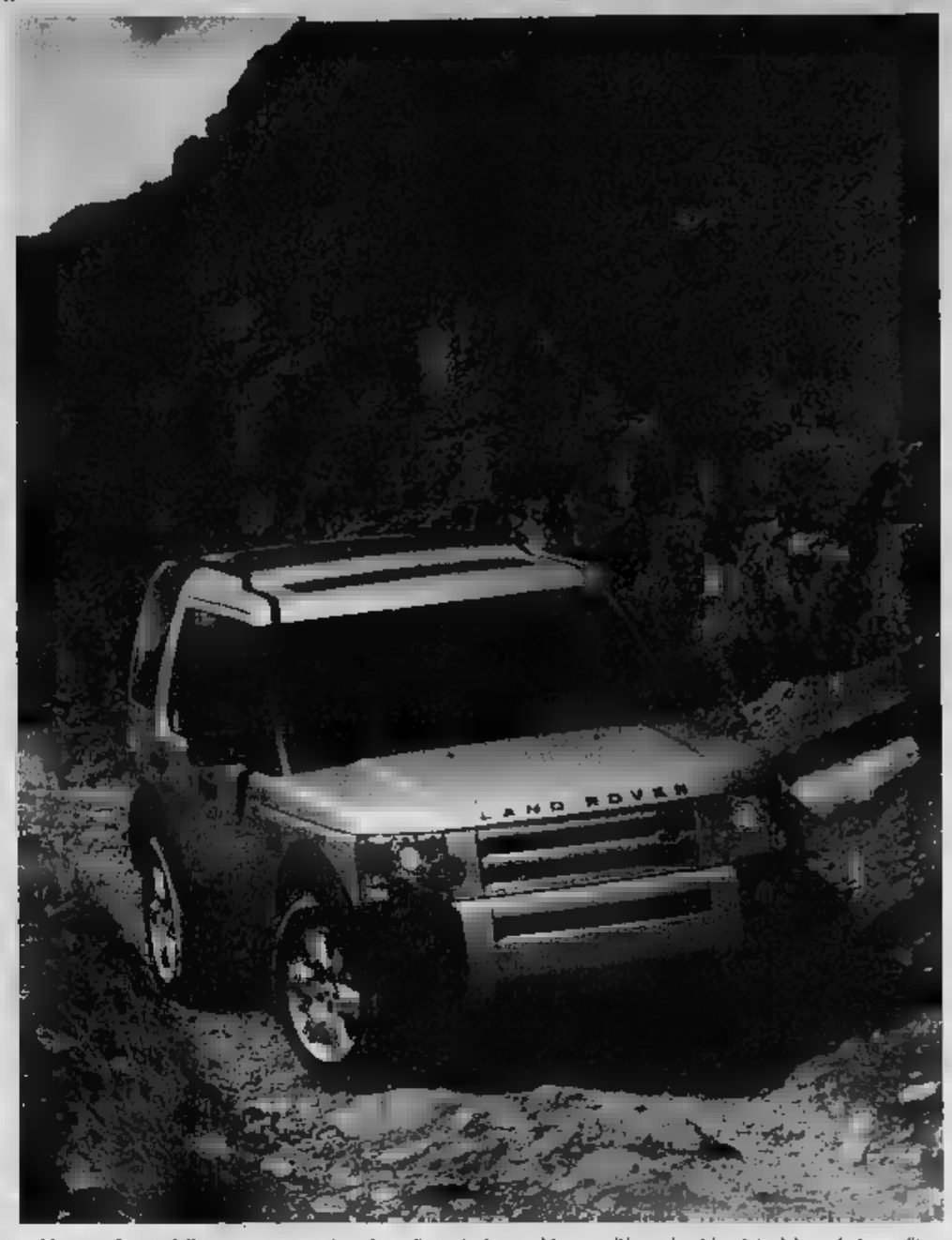
RISTORANTE
Le Due Rane Blu
CASALBELTRAME (NO) - Via Vittorio Emanuele, ■■
Tel. ■■■■■■■ - Fax 0321.811224 - E-mail: ledueranеblu@libero.it
Pranzo di Natale
Cenone di Capodanno
con musica dal vivo
Menù in ■■■■■■ne su www.led■■■■■■■■■■i.it

Fatevi un regalo per Natale, pensate all'estate, proteggetevi con...
Le Zanzariere
di Carlo Facchini
● Tapparelle in alluminio, acciaio e PVC
● Cassonetti per tapparelle ● Zanzariere
● Tende da sole ● Tende tecniche ● Veneziane

VILLADOSSOLA
Via N. BIANCHI 100b
Tel. 0324 52454
Fax 0324 572170
www.lezanzariere.com
Auguriamo a tutta la clientela "Buone Feste"

Per la pubblicità su: LA ■■■■■■■
PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass ■■■
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Interni lussuosi, materiali di qualità e tanto spazio per i viaggiatori di questo fuoristrada che offre ampio spettro di utilizzo



La Discovery 3 materializza una progettazione fatta di convinzione e chiarezza di intenti, evidenziata dal suo design pulito

Discovery 3, sogno Land Rover

Stile da «Suv», versatilità da monovolume

LA Land Rover Discovery 3, in esposizione alla concessionaria novarese «Prestige Cars» è un SUV di fascia alta completamente nuova. Essa offre ampio spettro di utilizzo ai vertici del suo segmento, tecnologia innovativa una semplice da usare, design distintivo e un abitacolo davvero spazioso da accogliere comodamente sino a sette adulti.

Genuinamente Land Rover, la Discovery 3 materializza una progettazione fatta di convinzione e chiarezza di intenti, evidenziata dal suo design pulito, dalla versatilità d'uso e dalla unica esperienza di guida. «Come tutte le nuove Land Rover, Discovery 3 è eccellente a guidare su asfalto così come la migliore della classe in fuoristrada» dice Matthew Taylor, Managaing Director della Land Rover.

La Discovery 3 inaugura anche una sofisticata tecnologia, fra le quali il sistema Terrain Response preannunciato dalla recente concept car Range Stormer. Oltre a ottimizzare la guidabilità e il comfort, il Terrain ResponseTM assicura anche la massima motricità. Il guidatore deve semplicemente scegliere fra una delle cinque tipologie di percorso, tramite una manopola girevole montata nella consolle centrale: un programma di guida generica su asfalto, più uno per condizioni di massima aderenza (come erba/sbrecciato/neve) e tre speciali modalità fuoristrada (fango/solchi, sabbia/fondi rocciosi) a bassa velocità.

Il Terrain Response, di conseguenza, selezionerà automaticamente le logiche di funzionamento più appropriate agli pneumatici con l'ausilio della dinamica e della motricità del veicolo, inclusi l'altezza di assetto, l'erogazione della coppia motrice, il sistema di rallentamento automatico in discesa, il controllo elettronico della trazione e l'ottimizzazione dei tre differenziali.

Un'altra innovazione è la struttura Scocca-telaio integrati (Integrated Body-frame) sviluppata da Land Rover. Essa abbina la rigidità torsionale, la raffinatezza e la sicurezza di viaggio su strada di una automobile monoscocca, mantenendo inalterate la versatilità e la robustezza di un tradizionale chassis Land Rover, insuperabili nel fuoristrada.

La Discovery 3 vanta anche i fari «adattivi», che si orientano in base alla traiettoria del veicolo per illuminare meglio la strada che si ha davanti.

Le priorità assolute di Discovery 3 includono elevate prestazioni dinamiche su asfalto. Al top della gamma motori c'è il 4,4 litri del ben reputato V8 benzina Jaguar. Le modifiche apportate per l'utilizzo Land Rover includono l'aumento della cilindrata (originariamente di 4,2 litri), una più corposa erogazione di coppia ai bassi regimi, maggiore impermeabilizzazione alla polvere ed all'acqua, diverso sistema di respirazione sia per guadare acque d'acqua sia per i viaggi autostradali. In linea con la tradizione Land Rover, il motore deve anche poter funzionare alle forti inclinazioni del fuoristrada estremo.

La motorizzazione preferita in Europa sarà probabilmente il nuovo, dolce ed elastico 2,7 litri, V6 turbodiesel (non disponibile per l'America del Nord), con Common Rail e turbocompressore a geometria variabile.

Il terzo motore della gamma (previsto per l'America del Nord e per alcuni altri mercati) è un V6 da 4,0 litri. Già utilizzato su uno dei suv venduti del mondo, questo V6 è stato ulteriormente sviluppato per l'uso Land Rover.

Tutte e tre le motorizzazioni offrono vigorose prestazioni su strada e la trazione integrale permanente. Entrambi i derivativi benzina sono abbinati ad una trasmissione automatica a sei velocità con 'selezione intelligente', disponibile anche per il diesel che, di serie, è equipaggiato con un cambio manuale a sei velocità.

La raffinatezza di guida su asfalto è aumentata dalle sospensioni completamente indipendenti, del tipo a molle pneumatiche sulla maggior parte dei modelli.

SCUOLA DI GUIDA LAND ROVER

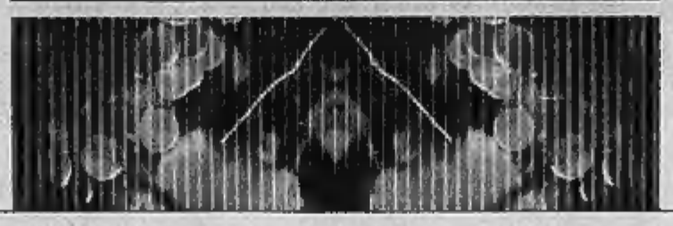
Aperti a clienti e appassionati

Scopri le potenzialità di una Land Rover frequentando un corso di guida in fuoristrada della durata di un giorno o di un weekend intero presso una delle località previste nell'ambito del programma di formazione denominato Land Rover University. I corsi sono aperti sia a clienti sia a tutte le persone interessate al fuoristrada in generale. Questi corsi ti daranno la possibilità di sperimentare fino a che punto può arrivare una Land Rover. Avrai la possibilità di arrampicarti su salite fangose, percorrere percorsi di ogni tipo e affrontare diverse condizioni in fuoristrada.Ma il corso completo di guida alla guida affronterà discipline diverse come l'orienteering, il freeclimbing, tecniche avanzate di recupero, uso di funi, nodi. Un corso pensato per gli avventurosi, ma anche per coloro che hanno compreso che la guida in fuoristrada non è solo ridotte e blocco del differenziale, ma anche valutazione delle difficoltà, utilizzo di accessori specifici e vita all'aria aperta e rispetto della natura.

vigne e cantine

■ **L'ASTI SPUMANTE A NEW YORK E MOSCA**
Fino a domenica nelle boutiques italiane sulla Quinta strada a New York e nei centri commerciali moscoviti, si brinda con l'Asti Spumante, per iniziativa del Consorzio di tutela. La prossima settimana invece, lo spumante sarà sponsor di concerti augurali per il Natale, a Torino, Napoli, Roma e Milano.

■ **ELIO ALTARE «INSIEME» CON JAZZ E LIBRO**
«Jazz DiVino», venerdì sera al teatro Sociale di Alba. Suonano John Taylor al pianoforte e Kenny Wheeler alla tromba. Elio Altare presenterà, con Vittorio Manganelli, «Insieme 2000», il vino etico. Si parlerà del libro «Il cerchio aperto» che racconta la storia dei nove vignaioli di Insieme. [r. f.]



■ **OLIVIERO TOSCANI OSPITE DEL ROERO**
Sarà Oliviero Toscani (foto)l'ospite d'onore dell'incontro che l'Enoteca regionale del Roero, terrà domani dalle 11 alla Tenuta Carretta di Piobesi. Insieme con il celebre fotografo ci saranno gli scrittori Vincenzo Cerami e Piero Soria e il presidente dell'Enoteca, Luciano Bertello. Si brinderà con il Roero Arneis 2003 e il Roero 2002 [r. f.]

■ **PAOLO SCAVINO E' QUARTO TRA I TOP 100 DEL MONDO**
E' stata diffusa la consueta classifica dei top 100 al mondo redatta dalla rivista americana Wine Spectator. Unico piemontese nei primi 10 posti è Paolo Scavino di Castiglione Falletto con il Barolo Bric del Fiasc 2000: è 4° e primo degli italiani. In classifica anche altri due baroli: Ca' Bianca (60°)e Chiarlo (87°)

IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE CIAMPI E LE SPERANZE DEI PRODUTTORI PIEMONTESI

I vignaioli come Marco Polo ma la Cina è davvero vicina?

Il presidente Ciampi e la maxi delegazione italiana hanno acceso i riflettori sul pianeta Cina. La cosa non ha stupito gli uomini del vino e i piemontesi in particolare da anni impegnati sulle orme di Marco Polo ad esplorare l'immenso mercato. In viaggi studio, delegazioni commerciali, partecipazioni a fiere, rimbalzano ormai da anni piccoli e grandi luoghi comuni. Due esempi. Tra il miliardo e passa di cinesi oltre 80 milioni sono ricchi e ricchissimi: guardano ai consumi occidentali ed è su loro che bisogna puntare. Giusto. Seconda speranza: se ogni cinese bevesse un bicchiere di vino al giorno si risolverebbe ogni problema di eccedenza di mercato nel mondo.

Speranze appunto. La realtà è un'altra, molto più complessa. Il Vinitaly-China la sta sondando. In prima fila il piemontese Giancarlo Voglino. Chi conosce la grande Cina sa che la stragrande maggioranza dei cinesi il vino non lo conosce. Le vigne sono una relativa rarità, anche se ci sono forti investimenti e tecnologia francesi, australiani e perfino giapponesi. Tra gli italiani si sono mossi tra i primi i veneti Zonin e Masi e qualche toscano. Dopo l'entusiasmo dei primi Anni Novanta c'è stato però un certo rallentamento.

La Cina nel frattempo ha cominciato ad importare circa 50 milioni di litri l'anno di vini sfusi (soprattutto da Cile e Australia) che poi vengono imbottigliati nella Repubblica popolare. L'etichetta più diffusa è il «Grande Muraglia» e si trova nei tourist shop. Le importazioni in bottiglia (nella fascia alta del mercato) sono cresciute percentualmente ad un ritmo del 20% annuo, ma sono ancora sotto i 6 milioni di litri. Nel 2003 il 40% era francese, seguono California, Australia, Cile, Spagna. E l'Italia? L'anno scorso era al 7% dell'import con 33 mila casse, pari a 420 mila bottiglie (la produzione di una media cantina).

Dunque mercato immenso, ma numeri ancora relativamente piccoli, che potranno però gonfiarsi favoriti da scelte politico-economiche. Ad esempio se le importazioni dei nomi saranno protette dai sempre possibili taroccamenti e non saranno più gravate da una accisa del 48%. Deve soprattutto crescere una più complessa cultura attorno al vino (a cominciare dai cavatappi, oggetto pressoché sconosciuto nelle case dei cinesi). Hanno buone chanches anche gli spumanti e i vini aromatici con un'avvertenza: «Cin cin» al momento del brindisi è inopportuno. Vuol dire tutt'altro. La felicità in Cina si augura a bicchiere levato con un sonoro «Kampei». [s. mir.]

La Cina ha importato nel 2003 circa 6 milioni di bottiglie, solo il 7% dall'Italia

PAOLO RICAGNO

«Noi abbiamo aperto le prime Brachetterie»

Paolo Ricagno presidente del Consorzio del Brachetto d'Acqui e dell'«Asti» è tra i più «Cinentusiasti». Da New York dov'è nelle vesti di doppio presidente ricorda l'apertura ufficiale delle prime due «Brachetterie» a Shanghai il 23 novembre scorso. «Sono wine bar alla moda gestiti da Vivian Zhang, una ex ballerina di danza classica molto famosa in Cina. Ne apriranno presto altre tre, con un investimento tra promozione e allestimento a cura del Consorzio di 119 mila euro». Affari? Del primo container di 14 mila bottiglie di Brachetto docg ne sono state vendute 4.000 a 25 euro (dall'Italia sono partite a 6). «All'aeroporto di Shanghai ne consumano 3 al giorno. Sono molto ottimista» conclude Ricagno.

ANGELO GAJA

Bisogna esserci se il boom verrà

«Abbiamo un nostro importatore molto valido - collegato con la griffe Swarowsky - e seguiamo con attenzione un mercato che potrebbe diventare importante. In questa fase, non lo è ancora, ma il boom d'interesse per il vino potrà arrivare nel giro di qualche anno». Parole di Angelo Gaja. Il «re del Barbaresco» in Cina c'è andato di recente per la seconda volta con il tour del Vinitaly China. «Le potenzialità ci sono nelle grandi città e nei luoghi di incontro del pubblico internazionale. Per il resto è un mondo ancora tutto da scoprire. Oltre all'immagine complessiva del vino italiano conta molto il marchio».

MICHELE CHIARLO

Accordo con Armani «Siamo il made in Italy»

Michele Chiarlo, è tornato a Calamandrana dalla Cina da due giorni. «Come gruppo Grandi Marche siamo ben presenti su quel mercato importante. Abbiamo fatto un accordo con Armani per abbinare i nostri vini alle feste nei suoi show-room. Un'allenza tra Made in Italy. Peccato che nella delegazione del presidente Ciampi non ci siano esponenti diretti del mondo del vino». Le possibilità di crescita? «Noi siamo passati da 14 mila a 20 mila bottiglie l'anno, soprattutto Gavi, Barbera e Barolo. C'è però una tassazione del 48%. Guardiamo alla Cina, ma non solo. Mio figlio Alberto è di ritorno da un viaggio in Siberia, altro grande mercato potenziale. Bisogna muoversi ad ogni latitudine e noi ci muoviamo». [s. mir.]

in breve

■ **FESTA MOSCATO NUOVO**
"Il moscato d'Asti nuovo in festa" è il titolo della manifestazione del Cepam di oggi al Centro Sociale di Santo Stefano Belbo (ore 10): invitati i 52 sindaci delle terre del moscato. Si inizierà con un dibattito dell'associazione Comuni del moscato, presieduta da Aureliano Galeasso. Tra gli ospiti, il sottosegretario Teresio Delfino. Nel pomeriggio mostra dei disegni, ricerche, componimenti sul moscato degli alunni di Santo Stefano Belbo, delle medie di Canelli, Dogliani, Farigliano e Carrù. Quindi si passerà alla festa con brindisi di moscato e «Asti» del 2004 in abbinamento ai dolci. [g. f.]

Lorenzo Tablino

■ **LIBRO DI TABLINO**
L'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba chiude l'attività annuale con una maxi bagna cauda al castello di Grinzane, sabato dalle 11. Nell'occasione verrà presentato il volume «Racconti del Vino» dell'enologo Lorenzo Tablino (nella foto) edito dall'Artistica di Savigliano. Sono racconti di storia e tradizione agricola con le vicende di grandi aziende vinicole nate nell'Ottocento: Calissano, Fontanafredda, Cinzano, Cora, personaggi e patriarchi del vino passati e recenti: i fratelli Gallese, Pietro Colla, Renato Ratti, Arnaldo Rivera ecc.

giro di vite

SERGIO MIRAVALLE

L'amore tra le vigne un pugno di terra e il testamento di Gino

QUEL pugno di terra delle loro vigne portato da una manciata produttori piemontesi, col cuore stretto, una settimana fa al cimitero di Bergamo, dice meglio di molte parole il legame intenso che Gino Veronelli aveva intrecciato in 79 vendemmie con gli uomini del vino di Langa, Monferrato, Roero e dell'intero Piemonte. Era cominciato, raccontava il Gino, con il suo primo amore consumato in una vigna di barbera sulle colline dell'Astigiano. Molti lo ricordano nel 1980, già famoso, incitare i suoi vignaioli a non farsi prendere in giro. Occuparno la stazione di Asti. Fu condannato a mi mesi per istigazione. Se ne vantava.

E' stato detto al funerale che era un chombre vertical». «Vorrei morire in piedi» rispose al questionario di Proust. Il mondo del vino è più povero e non è banale ricordarlo: mancherà la sua cultura vastissima, la sua filosofia, la grinta delle battaglie. L'ultima sul prezzo sorgente, non andrà dimenticata. Ai vignaioli veri raccomandava: non vendetevi, amate la terra, restate chi siete e fate studiare i vostri figli. Bel testamento.

addobbi natalizi * abeti veri e finti * luminarie * carte colorate * fiocchi * decorazioni * presepi * ghirlande
il Faidate
Il centro del Bricolage è anche on line
www.faidanet.it
Dall'8 Dicembre sempre aperti anche la Domenica!
Vuoi risparmiare? A Natale passa da noi!
Centro del Bricolage
Corso Marconi, 83 - GRAVELLONA TOCE - Tel.0323.864788 - E-mail: info@faidanet.it

La sede della Concessionaria Emozioni è a Romentino sulla tangenziale Ovest all'angolo con via Marco Polo

Una prova pratica vi farà apprezzare il piacere di stare al volante

A Romentino Emozioni Subaru

La gamma della casa nipponica è vasta

ROMENTINO

Siete interessati ad un "mezzo di trasporto"? Allora cambiate pagina. Se invece vi interessa sapere qualcosa, tutto è impossibile, sulla libertà di movimento, sul piacere di guidare un'automobile, restate con noi a leggerci. Cercheremo di spiegarvi quale è la differenza tra un "mezzo di trasporto" ed un'auto. Pardon, una Subaru. La differenza è fondamentale: ci sono veicoli che servono a portare cose e anche persone in cui tutto è al servizio del mezzo. Uomo compreso. Con Subaru invece succede esattamente l'opposto: è il veicolo ad essere funzionale all'Uomo e chi guida, o è ospite a bordo, è il centro di tutto. Nel mondo Subaru il centro dell'Universo è chi sta al volante. Per questo motivo Subaru ha portato ai massimi livelli le espressioni di "guida attiva" e "sicurezza attiva" che si traducono in piacere di guidare nella massima tranquillità grazie alla sofisticata tecnologia Subaru. Sono concetti difficilida descrivere e per questo motivo consigliamo a chi ci legge di visitare Emozioni Auto a Romentino dove i tecnici della concessionaria Subaru, tutte persone entusiaste e simpatiche, possono non solo dare informazioni, ma soprattutto far provare i vari modelli in produzione. Un viaggio nel mondo Subaru è sempre un'occasione da non perdere. Perchè se è vero che la Impreza resta, grazie alle vittorie nelle corse, il modello preferito dai giovani, la gamma della Casa Nipponica è molto più vasta ed interessante. C'è la Justy, una piccola monovolume che sta incontrando un grande successo nella fascia giovanile e familiare grazie alla sua grande capienza. La Outback che è una berlina di grande prestigio e poi la Legacy che sia nella versione berlina, la Sedan, che nella versione Station Wagon, sono dei veri salotti su quattro ruote. Per chi ama sfidare l'impossibile senza rinunciare al piacere della comodità offerta da un'auto lussuosa c'è Forester, un'auto che è un fuoristrada, capace di muoversi agevolmente sui fondi più sconnessi grazie alla sofisticata geometria delle sue ruote ed alle quattro ruote motrici che fanno presa sul fondo fangoso, o nevoso, come sull'asfalto più bollente.

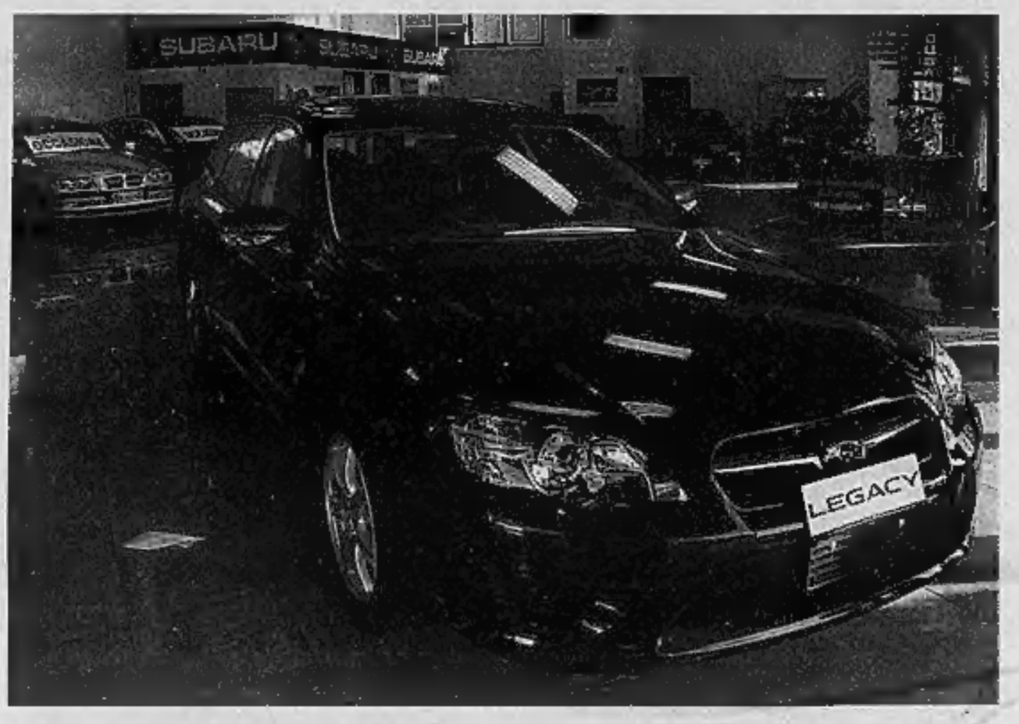
Un successo decretato dalle numerose vittorie ottenute nei rally a tutti i livelli

Impreza auto vincente scelta dai giovani

La versione da strada ha costi di gestione contenuti

ROMENTINO

I campioni hanno già scelto. L'auto vincente si chiama Subaru. La prima volta, nel Campionato del Mondo rally fu con Colin McRae; poi, nel 2001 fu la volta di Richard Burns e lo scorso anno arrivò il terzo titolo con Peter Solberg. Nel campionato italiano rally le cose non sono andate poi tanto diversamente con due titoli tricolori, l'ultimo quest'anno con Andrea Navarra che ha preceduto di pochi punti il compagno di squadra e di macchina Piero Longhi. Ambedue su Subaru Impreza. Navarra si è preso il lusso di vincere quest'anno ben quattro corse nel campionato italiano assoluto: si è imposto infatti al Tutta Terra Toscana, al Costa Smeralda, al San Marino e nel rally dell'Adriatico. In questo perfettamente supportato da Piero Longhi che ha conquistato una sfilza di secondi posti andando così a completare volume il successo di Subaru che ha con anticipo vinto sia il titolo italiano assoluto fra i piloti che il campionato italiano assoluto costruttori. Una vettura questa Subaru Impreza capace davvero di qualsiasi...impresa! Motore a quattro cilindri boxer da 2000 di cilindrata, quattro ruote motrici, un telaio eccezionalmente robusto, che Longhi ha "collaudato" personalmente capottandosi più volte al rally di Toscana ed uscendo senza nemmeno un graffio alla tuta!, la Subaru Impreza è anche un'auto da guidare tutti i giorni. Innanzitutto per un buon motivo: il piacere di guidarla. La versione stradale della celebre macchina da corsa non si discosta molto da quella utilizzata da Longhi e Navarra. Diventata quasi uno status symbol, un recente sondaggio ha dimostrato che è una delle auto più ambite dai giovani, la Impreza sia nella versione 1600 che nella 2 litri è un'auto capace di offrire il "brivido" dell'auto da competizione senza però i costi dell'auto da corsa. Veloce e sicura una volta al volante si nota subito che è una macchina derivata dalle corse. Gli oltre 160 cavalli la rendono potente, ma il telaio perfettamente bilanciato e le sospensioni capaci di tenerla "incollata" per terra consentono di utilizzare davvero bene la potenza del motore. Le quattro ruote motrici fanno il resto. Un mito da sfatare è quello dei costi e quello degli accessori. La Subaru Impreza stradale ha costi, e consumi contenuti, e soprattutto non lascia nulla da desiderare a chi la guida. Emozioni Auto di Romentino è a disposizione per qualsiasi prova o visione. Conviene cogliere l'occasione per...emozionarsi.



Emozioni integrali permanenti.

SUBARU IN ITALIA SCEGLIE

SONO DISPONIBILI VETTURE AZIENDALI A KM 0

Ha aperto una nuova, straordinaria concessionaria Subaru:

EMOZIONI AUTO

Un grande autosalone - oltre 450 mq dedicati all'esposizione, al contatto con i clienti e all'assistenza.
Venite a scoprire l'auto che ha rivoluzionato il concetto di trazione integrale e vinto 6 Campionati Mondiali Rally.

Vi aspettiamo a Novara, tangenziale ovest 15/A (Romentino). Tel. 0321 860119

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

SUBARU

Think. Feel. Drive.

AWD

L'offerta è di Omcar concessionario Mitsubishi a Fontaneto

Pick-up lo paghi fra un anno

L 200 mezzo di lavoro e tempo libero

FONTANETO D'AGOGNA

L'offerta è di quelle da non lasciarsela scappare. Si acquista adesso, si inizia a pagare la prima rata fra un anno e poi ci sono rate a tasso agevolato ed a tasso zero. Incredibile, vero? Eppure basta fare un salto alla Omcar di Fontaneto d'Agogna, concessionario Mitsubishi delle nostre province. Incredibilmente vero. Come è vera, bella, reale, robusta ed efficiente la Mitsubishi L 200, il compagno ideale nel lavoro e nella vita quotidiana. E già, perchè L 200 ha una duplice funzione: è un fondamentale strumento di lavoro capace di trasportare grandi carichi e non teme nemmeno i pesi massimi, così come può essere una elegante berlina in grado di portare a spasso nei fine settimana tutta la famiglia. Giochi dei bimbi compresi. Se Mitsubishi è sinonimo di vittoria nei più impegnativi rally e raid del mondo, basta pensare alla massacrante Parigi-Dakar, e sulle strade di tutti i giorni che esprime tutto il suo massimo potenziale. Perchè i rally africani si possono vincere anche costruendo un'auto apposita, ma per essere vittoriosi nelle mani di migliaia di automobilisti italiani un veicolo deve avere qualcosa di molto, ma molto speciale. Mitsubishi di cose speciali ne ha tante. A cominciare dalla linea: è un pick-up dall'aria sbarazzina, ma nel contempo è robusto come un carro armato ed ha una eccezionale tenuta di strada su qualsiasi fondo stradale. Disponibile in dieci versioni dispone di una motorizzazione turbo diesel con cilindrata di due litri e mezzo ha un piano di carico incredibilmente elevato. Il doppio telaio rigido ed il pianale di carico a doppia parete fanno dell'L 200 un veicolo estremanete sicuro anche se alla sicurezza passiva si aggiunge quella attiva con una completa dotazione di elementi in grado di proteggere gli occupanti in qualsiasi momento critico. L'impianto frenante è proporzionato alle esigenze e la frenata è sicura in qualsiasi condizione, anche a pieno carico. Doppio airbg, piantone dello sterzo collassabile, vetri elettrici con sensore di sicurezza e materiale per gli interni ignifughi ed eleganti fanno dell'L 200 un campione nella sua categoria. Può accogliere tutti. Ma soprattutto è accogliente verso chi lo deve utilizzare sia alla guida che come passeggero. A ciò si aggiunge poi la grande professionalità della Omcar, un quarto di secolo di presenza nel Novarese e non solo, ed oggi la grande offerta. Imperdibile. Come Mitsubishi L 200.

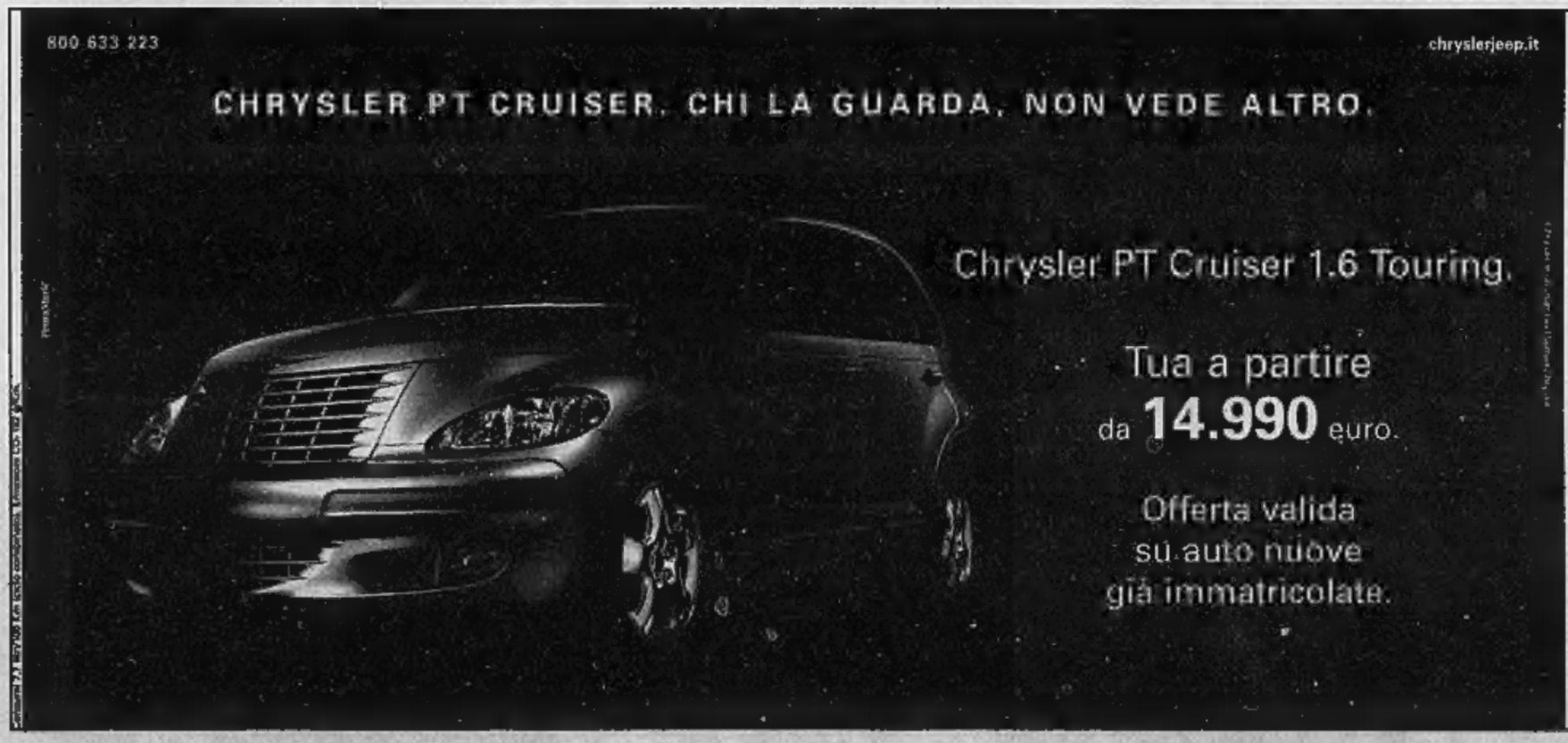
L'opportunità valida fino al 31 dicembre viene offerta da New Motors di Novara

C'è anche una Pt Cruiser con lo sconto

Il suo fascino è fondato sull'accattivante design retrò

NOVARA

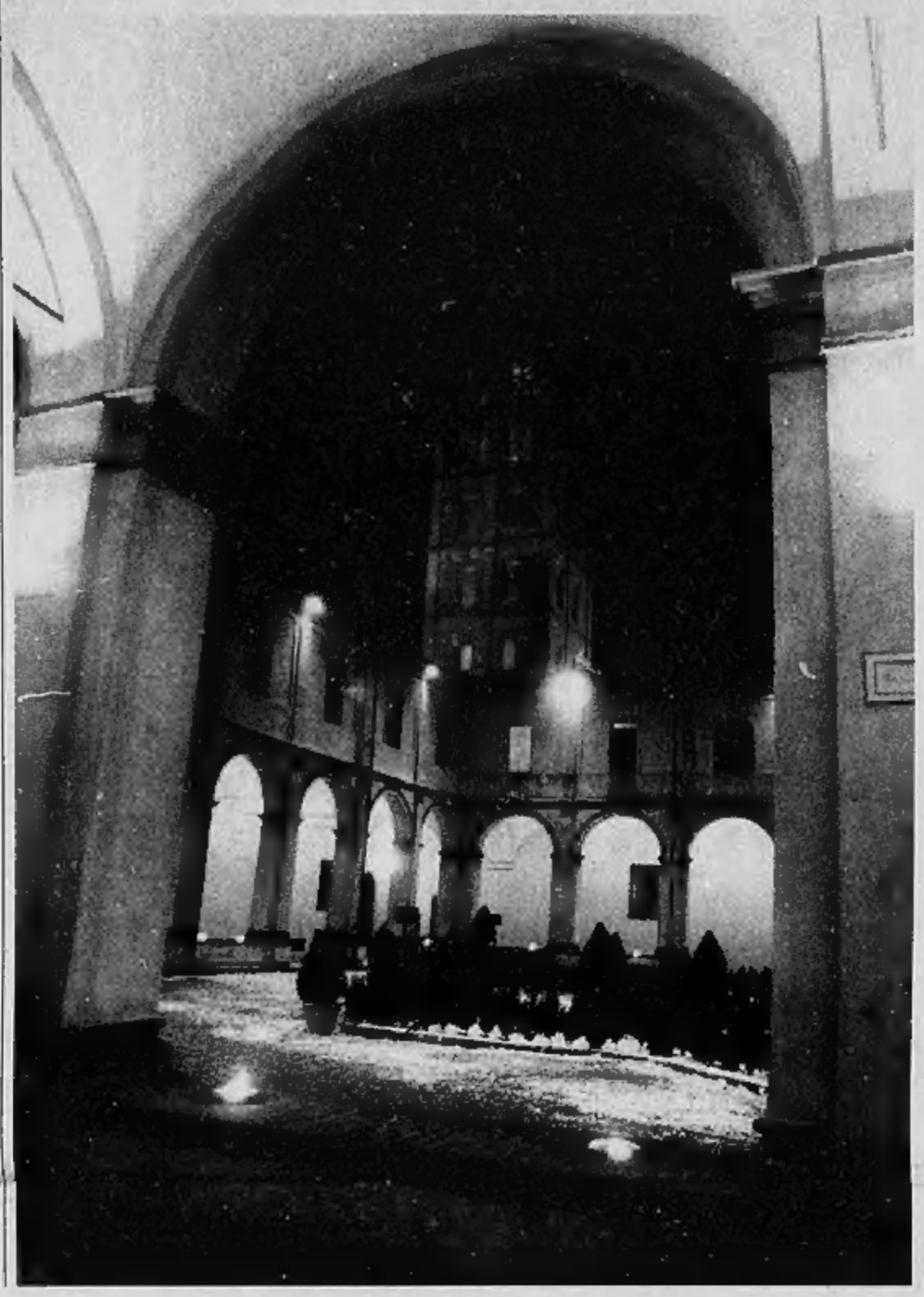
Acquistare un PT Cruiser 1600cc Touring con uno sconto di 3 mila 900 euro sul prezzo di listino: la proposta è della concessionaria Chrysler New Motors di corso XXIII Marzo 490 a Novara. «Per le auto immatricolate entro il 31 dicembre viene riconosciuto uno sconto di 3 mila 900 euro - dice il responsabile commerciale Umberto Fandetti -. Il prezzo dunque da scende a 14 mila 990 euro». Per coloro che puntano al risparmio c'è anche una seconda opportunità: il PT Cruiser 1600cc nella versione Classic permette una ulteriore riduzione del prezzo di 700 euro, rinunciando ai cerchi in lega ed ai fendinebbia. La dotazione di serie del PT Cruiser Touring, a benzina da 1600cc e diesel da 2200cc CRD (venduto a 17 mila 490 euro), infatti sfoggia un elenco di accessori di prim'ordine: cambio manuale a 5 marce, Regolazione dello scivolamento delle ruote (ASR), Sistema antibloccaggio delle ruote (ABS), Servosterzo, Immobilizzatore, 4 cerchioni in lega leggera 16J con pneumatici, Vetri atermici, Retrovisori esterni destra e sinistra riscaldabili e a regolazione elettrica, Barre portapacchi, Fari antinebbia, Terza luce di stop, Regolazione della portata dell'illuminazione dall'interno, Tergicristallo posteriore con lavavetro, Chiusura centralizzata con telecomando, 3 appoggiatesta posteriori, Sedile conducente regolabile in altezza, Sedili posteriori ribaltabili o smontabili, Dispositivo per seggiolino ISOFIX, Stuoie in velluto anteriori e posteriori, Volante rivestito in cuoio, Volante regolabile in altezza, Airbag, Sistema di protezione contro gli impatti laterali, Portabibite anteriore, Rete/grata di separazione nel bagagliaio, Cinture anteriori con pretensionatore, Climatizzatore, Regolatore di velocità, Indicatore della temperatura esterna, Contagiri. L'auto che fu resa famosa dalla prima edizione del Grande Fratello possiede un fascino irresistibile tutto fondato sull'accattivante design retrò. Alla concessionaria New Motors, a poche centinaia di metri a Sud dello svincolo della tangenziale Sud di Novara di corso XXIII Marzo, il Pt Cruiser può essere ammirato, provato e testato senza alcun impegno.



In esposizione a Biella fino a febbraio, oltre 180 opere del maestro che visse a cavallo di due secoli

«Goya, i capricci, i disastri della guerra e le follie»

Venerdì alle 18 s'inaugura la mostra d'incisioni al Museo del Territorio



I Capricci, I Disastri della Guerra, Le Follie. La mostra dedicata a Goya s'inaugura venerdì alle 18 al Museo del Territorio. La rassegna è dedicata alla ricchissima produzione grafica di Francisco Goya, ed è costituita di tre raccolte (che appartengono alla Fondazione Mazzotta) che raccontano il percorso artistico del maestro spagnolo. Complessivamente alle pareti del Chiostro di San Sebastiano ci saranno 80 fogli della serie dei Capricci (1799), 22 fogli delle Follie (1815-24), e 80 fogli dei Disastri della Guerra.

Artista già affermato nel mondo della corte, Francisco Goya nell'ultimo decennio del XVIII secolo, vede la sua vita cambiare radicalmente a causa della sordità che lo colpisce nel 1792, isolandolo in una dimensione interiore del tutto nuova, che da quel momento contrassegnerà anche la sua arte. Significativamente la genesi dei Capricci, pubblicati nel 1799, si situa appunto tra il 1794 e il 1795 a immediato ridosso della malattia. Le acqueforti della serie superano d'un balzo l'eleganza rococò dei cartoni per gli arazzi di corte, la preziosità della ritrattistica e persino i primi passi figurativi nel regno della pazzia compiuti con la serie dei piccoli dipinti su latta. Le grandi creazioni di Francisco Goya cominciano appunto a partire dai Capricci. Ma il ciclo grafico non è solo una testimonianza dell'animo dell'artista, rivela anche la sua appassionata partecipazione alla scena politica e sociale della Spagna.

Attraverso il ricorso al fantastico e al grottesco, al «divertimento» intelligente della caricatura, Goya sferza i costumi dei suoi compatrioti e rivela l'arretratezza del paese con la denuncia della nobiltà corrotta e inutile, del clero bigotto, del popolo ignorante e superstizioso. Così se i Capricci sono il primo dei suoi grandi e immortali capolavori, il ciclo delle Follie (inciso tra il 1815 e il 1824) chiude non solo l'opera grafica, ma in fondo lo stesso arco creativo dell'artista. Dominate da un generale sfondo nero che le apparenta ai famosi dipinti della «Quinta del Sordo» (la sua casa nei dintorni di Madrid), come i Capricci anche le Follie fanno esplicito ricorso al fattore evocativo del sonno-sogno, mescolando la riflessione sulla situazione sociale a quella sulla natura umana, dalle cui mostruosità Goya fu infaticabile ricercatore.

Lungo il percorso delle vetrine contengono edizioni pregiate e antiche di alcuni testi-chiave dell'epoca di proprietà della Biblioteca Civica. L'intento è di contestualizzare il periodo storico dell'attività di Francisco Goya, di calare il visitatore nell'ambiente culturale a cavallo tra i due secoli che videro il passaggio dall'ancien régime al mondo democratico e borghese nato dalla Rivoluzione francese.

Di notevole interesse, in particolare, un'edizione del 1889 de La leggenda del vecchio marinaio di Samuele Coleridge illustrata da Gustavo Doré, i Promessi sposi nelle due edizioni del 1840 e 1825 raffrontate tra loro dal Prof. Riccardo Folli del 1884 e alcune edizioni in lingua originale di testi di Immanuel Kant, Walter Scott e G.E.Lessing.

Una delle 180 incisioni di Francisco Goya, in mostra da questo venerdì al Museo del Territorio

I TESORI DEL CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO

In un convento la storia biellese

Il convento di S. Sebastiano, fondato nel 1500 da Sebastiano Ferrero per i Canonici Regolari Lateranensi, riflette lo stile delle architetture bramantesche.
Dal 2002 ospita il Museo del Territorio la cui gestione è affidata ad una Fondazione istituita nel 2003 per volere del Comune di Biella. Le collezioni permanenti raccolgono non solo opere d'arte ma anche oggetti appartenenti alla cosiddetta cultura materiale. Nella Galleria del territorio le antiche mappe del Biellese; la Sezione Egizia è dedicata a Ernesto Schiaparelli (una mummia e la collezione donata da Corradino Sella); la Sezione Storico-Artistica è dedicata alle testimonianze artistiche dall' XI secolo alla pittura di Delleani; la Galleria del Lavoro ha antichi strumenti del settore tessile in mostra mentre nella Sezione Archeologica ci sono ireperti dal Paleolitico all'età romana. Il museo svolge attività didattiche diversificate, ospita e produce mostre temporanee.
Orari: martedì e mercoledì aperta per gruppi e scolaresche su prenotazione; giovedì: 10-13/15-20; venerdì: 10-13/15-22; sabato: 10-20, domenica: 10-20. Chiusa: lunedì non festivi . Aperta a Natale, Capodanno ed Epifania. Biglietto d'ingresso: intero: 5 euro; ridotto 4 euro; scolaresche 3 euro a studente. Informazioni: 015.2529345, info@museodelterritorio.biella.it; http://www.museodelterritorio.biella.it